Versione 9 Release 1.2
23 settembre 2015

IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 583.

Questa edizione si applica alla versione 9, release 1, livello di modifica 2 di IBM Marketing Platform e a tutte le successive release e modifiche se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 1999, 2015.

Indice

Capitolo 1. Introduzione a IBM Marketing Platform. 1

Informazioni sulle funzioni di sicurezza di Marketing Platform 1
Gestione della configurazione. 3
Localizzazione in IBM EMM 3
Interfaccia utente comune 3
Accesso a IBM EMM 4
Documentazione e guida di Marketing Platform . . 5

Capitolo 2. Gestione degli account utente di IBM EMM 7

Tipi di account utente: interni ed esterni 7
Proprietà degli account utente interni 8
Aggiunta di account utente interni 8
Eliminazione di account utente interni. 9
Modifica delle date di scadenza della password dell'utente interno 9
Reimpostazione delle password degli utenti interni 10
Modifica delle proprietà dell'account utente interno 10
Modifica dello stato di sistema degli utenti interni 11
Aggiunta di origini dati per utenti interni . . . 11
Modifica delle origini dati per gli utenti interni . 11
Eliminazione delle origini dati degli utenti interni 12
Pagine di gestione utenti 12
Preferenza Locale 14
Impostazione della preferenza della Locale utente 15
Sincronizzazione degli utenti esterni 15
Esecuzione forzata della sincronizzazione di utenti esterni 15

Capitolo 3. Gestione della sicurezza . . 17

Autorizzazioni e attività dell'amministratore in Marketing Platform. 17
Caratteri speciali nei nomi dei ruoli e delle politiche 18
Ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign 18
Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform 19
Tipi di gruppi: interni ed esterni 19
Partizioni e gestione della sicurezza 20
Utenti e ruoli preconfigurati. 21
Privilegi di amministrazione tra partizioni . . . 22
Aggiunta di un gruppo interno. 23
Aggiunta di un sottogruppo. 23
Eliminazione di un gruppo o un sottogruppo . . 24
Modifica della descrizione di un gruppo o un sottogruppo 24
Assegnazione di un gruppo ad una partizione. . 25
Aggiunta di un utente ad un gruppo o un sottogruppo 25
Rimozione di un utente da un gruppo o un sottogruppo 25
Pagine di gestione dei gruppi di utenti 26
Creazione di un ruolo 28
Modifica delle autorizzazioni del ruolo 28
Rimozione di un ruolo dal sistema 29
Assegnazione di un ruolo ad un gruppo o rimozione di un ruolo da un gruppo 29
Assegnazione di un ruolo ad un utente o rimozione di un ruolo da un utente 30
Definizione degli stati di autorizzazione 30
Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base 31
Autorizzazioni per Marketing Platform 32
Autorizzazioni per Opportunity Detect 33

Capitolo 4. Gestione della configurazione 35

Categorie con proprietà 35
Tipi di categorie 35
Modelli per la duplicazione delle categorie . . 36
Restrizioni relative alla denominazione delle categorie 36
Descrizioni delle proprietà 36
La funzione di aggiornamento 37
Preferenze della Locale utente predefinite . . . 37
Esplorazione di una categoria 37
Modifica dei valori delle proprietà. 38
Creazione di una categoria da un modello . . . 38
Eliminazione di una categoria 39

Capitolo 5. Gestione dei dashboard . . 41

Pianificazione dei dashboard 41
Destinatari dei dashboard 41
Autorizzazioni utente richieste per visualizzare i dashboard 42
Portlet predefiniti 42
Disponibilità dei portlet predefiniti 42
Portlet di report di Marketing Operations IBM Cognos 42
Portlet di elenco Marketing Operations . . . 43
Portlet di report IBM Cognos per Campaign . . 44
Portlet dell'elenco Campaign 45
Portlet di report eMessage IBM Cognos . . . 45
Portlet di report Interact IBM Cognos. . . . 46
Portlet di elenco Distributed Marketing . . . 46
Portlet di elenco Contact Optimization . . . 47
Dashboard preassemblati 47
Disponibilità dei dashboard preassemblati . . 47
Elenco di dashboard preassemblati 47
Considerazioni sulle prestazioni dei report IBM Cognos 48
Pianificazione di un report del dashboard . . 49
Configurazione dei dashboard 50
Autorizzazioni richieste per gestire i dashboard 50
Layout di un dashboard 50
Dashboard e partizioni 51
Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato. 51

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Abilitazione o disabilitazione di portlet predefiniti 52
Creazione di un dashboard non preassemblato 52
Creazione di un dashboard preassemblato . . 53
Aggiunta di un portlet predefinito a un dashboard 53
Rimozione di un portlet da un dashboard . . 54
Modifica del nome o delle proprietà di un portlet 54
Modifica del nome o delle proprietà di un dashboard 55
Eliminazione di un dashboard 55
Assegnazione o modifica dell'amministratore di un dashboard. 55
La pagina Gestisci portlet. 56
Portlet di link rapidi 56
Creazione di un portlet link rapido 57
Portlet personalizzati 57
Tipi di portlet personalizzati e disponibilità. . 57
Considerazioni sull'autenticazione per i portlet personalizzati. 58
Panoramica del processo di creazione di un portlet 58
Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics for On Premises 59
Preparazione dell'URL da un report del dashboard IBM Cognos 60
Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics 60
Preparazione dell'URL da una pagina dell'intranet aziendale o Internet 61
Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard 61
Token dinamici 62
La pagina Crea portlet personalizzato . . . 63
Gestione dell'appartenenza a un dashboard. . . 63
L'amministratore di un dashboard 63
Concessione o rimozione dell'appartenenza a un dashboard 63

Capitolo 6. Scheduler di IBM EMM . .. 65

Trigger dello scheduler inviati in caso di esito positivo o negativo delle esecuzioni 66
Pianificazioni che dipendono dal completamento di più esecuzioni 67
Trigger di pianificazione inviati da uno script esterno 68
Pattern di ricorrenze dello scheduler 69
Supporto per il fuso orario 69
Limitazione dello scheduler 70
Configurazione della limitazione per lo scheduler di IBM EMM 71
Procedure ottimali per l'impostazione delle pianificazioni 71
Pagina di creazione o modifica di una pianificazione 72
Cosa considerare quando si utilizza lo scheduler con Campaign 73
Differenza tra il processo Pianificazione di IBM Campaign e lo scheduler IBM EMM 74
Autorizzazioni per la pianificazione dei diagrammi di flusso 74
Creazione di una pianificazione del diagramma di flusso utilizzando i parametri predefiniti. .. 75
Informazioni sulla sovrascrittura dei parametri predefiniti per le pianificazioni delle esecuzioni del diagramma di flusso di Campaign 75
Notifiche di pianificazione 77
Configurazione delle notifiche per le pianificazioni create 78
Eliminazione o modifica delle notifiche per le pianificazioni create 78
Configurazione delle notifiche di pianificazione per un gruppo di utenti 78
Pagina Modifica notifiche job 78
Gestione delle pianificazioni. 79
Pagine di gestione dello scheduler. 80

Capitolo 7. Autenticazione federata basata su SAML 2.0 83

Come implementare l'autenticazione federata . .. 85
Creazione di un repository di dati 85
Configurazione dell'origine dati IdP nel server delle applicazioni Web. 87
Configurazione dei percorsi classi 87
Distribuzione del server IdP 88
Configurazione del server IdP 88
Acquisizione di keystore e relativa importazione nel server IdP 90
Impostazione delle proprietà di configurazione nella pagina Configurazione. 90
Caricamento di Provider di servizi e utenti . .. 91
Utilizzo dell'aspetto del client IdP per generare token e passarli ai Provider di servizi. 91
Nozioni correlate 92

Capitolo 8. SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e IBM Digital Analytics . .. 95

Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione automatica di account utente 96
Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione manuale di account utente 98
Configurazione di WebLogic per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM 99
Configurazione di WebSphere per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM . .. 100

Capitolo 9. Integrazione tra IBM EMM e Windows Active Directory 101

Funzioni di integrazione Active Directory 101
Prerequisiti per l'integrazione Active Directory .. 104
Roadmap del processo di configurazione: integrazione Active Directory 104
Acquisizione delle informazioni richieste . .. 105
Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione. 106
Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform 107
Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM. . .. 108

Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP 108
Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente 109
Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM 110
Test della sincronizzazione 111
Configurazione di un utente Active Directory con le autorizzazioni PlatformAdminRole . . 111
Impostazione della modalità di sicurezza sull'accesso integrato Windows 111
Riavvio del server delle applicazioni web . . 112
Configurazione di Internet Explorer 112
Test di accesso come utente Active Directory . . 112

Capitolo 10. Integrazione tra IBM EMM e i server LDAP 113
Funzioni di integrazione LDAP 113
Prerequisiti per l'integrazione LDAP. 116
Roadmap del processo di configurazione: integrazione LDAP 116
Acquisizione delle informazioni richieste . . 116
Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione 118
Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform 118
Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM . . . 119
Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP 120
Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente 121
Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM 122
Test della sincronizzazione 122
Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP 122
Riavvio del server delle applicazioni web . . 123
Test di accesso come utente LDAP 123

Capitolo 11. Integrazione con le piattaforme di controllo per l'accesso al web 125
Informazioni sulle root di contesto 126
Prerequisiti per l'integrazione di SiteMinder . . 127
Abilitazione di disconnessioni singole con SiteMinder 127
Abilitazione dello scheduler IBM EMM con SiteMinder 128
Abilitazione del filtro dati IBM EMM con SiteMinder 128
Abilitazione delle notifiche IBM EMM con SiteMinder 128
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Campaign 129
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM eMessage. 129
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Contact Optimization. 129
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Marketing Operations 130
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Distributed Marketing 130
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Interact 131
Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition 131
Prerequisiti per l'integrazione di Tivoli Access Manager 131
Abilitazione delle disconnessioni singole con Tivoli 132
Abilitazione dello scheduler IBM EMM con Tivoli 132
Abilitazione del filtro dati IBM EMM con Tivoli 133
Abilitazione delle notifiche IBM EMM con Tivoli 133
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Campaign 134
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM eMessage 134
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Contact Optimization 135
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Marketing Operations 135
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Distributed Marketing. 136
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Interact. 137
Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition 137
Roadmap del processo di configurazione: integrazione di IBM EMM con un sistema di controllo per l'accesso al web 138
Esecuzione dell'integrazione LDAP 138
Impostazione delle proprietà di connessione per il controllo dell'accesso al web in IBM EMM .. 138
Riavvio del server delle applicazioni web . . 139
Test della sincronizzazione del controllo accessi web e dell'accesso IBM EMM 139

Capitolo 12. Gestione degli avvisi e delle notifiche 141
Sottoscrizioni di avviso e di notifica 141
Impostazione delle sottoscrizioni di notifica e di avviso di sistema 141
Configurazione delle sottoscrizioni email in IBM EMM 142

Capitolo 13. Implementazione di SSL unidirezionale 145
Panoramica dei certificati SSL 145
Ruoli client e server in IBM EMM 146
SSL in IBM EMM 147
Roadmap del processo di configurazione: implementazione di SSL in IBM EMM 148
Acquisizione o creazione di certificati . . . 149
Configurazione dei server delle applicazioni web per SSL. 151
Sicurezza dei cookie 151
Configurazione di IBM EMM per SSL . . . 152

Verifica della configurazione SSL 157
Link utili per SSL 158

Capitolo 14. Framework di sicurezza per le API IBM EMM 159

Capitolo 15. Creazione e gestione dei filtri di dati 163
Panoramica della creazione dei filtri di dati . . 163
Associazioni di filtri di dati per limitare l'accesso utente 163
Due modi per creare filtri di dati: generazione automatica e specifica manuale 163
Due modi per assegnare utenti e gruppi: nell'interfaccia utente e nell'XML 164
Nozioni sui filtri di dati 164
Roadmap del processo di configurazione: creazione di filtri di dati 165
Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione automatica 165
Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione manuale 166
Come ottenere il driver JDBC per il proprio database: solo generazione automatica . . . 167
Acquisizione delle informazioni richieste . . 167
Creazione dell'XML per specificare filtri di dati 168
Impostazione delle proprietà di configurazione richieste per i filtri di dati 169
Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati. 169
Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati 170
Riferimento relativo all'XML per i filtri di dati .. 170
Informazioni sugli ID nell'XML 170
AddDataConfiguration | dataConfiguration .. 170
AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField 171
GenerateDataFilters 171
GenerateDataFilters | fixedFields | FixedField 172
GenerateDataFilters | profileField | ProfileField 172
AddDataTable | dataTable 173
AddDataFilters | dataFilters | DataFilter . . 173
AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint 173
AddDataTable | dataTable | fields | TableField 174
AddAudience | audience 174
AddAudience | audience | fields | AudienceField 174
addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation 175
AddAssignments | assignments | AssignmentByName 175
Esempio: specifica manuale di filtri di dati . . 176
Esempio: generazione automatica di una serie di filtri di dati 180
Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi nell'XML 186
Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente 190
Ricerca avanzata 191
Visualizzazione dei filtri di dati assegnati . . 192
Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati 192
Rimozione delle assegnazioni dei filtri di dati 192
Aggiunta di filtri di dati dopo la creazione della serie iniziale. 193

Capitolo 16. Tracciamento degli eventi di controllo in IBM EMM. 195
Limitazioni al tracciamento degli eventi di controllo 195
Eventi di controllo legacy 195
Modifiche retroattive 196
Autorizzazioni per visualizzare il report Eventi controllo in un ambiente pluripartizionato. . . 196
Abilitazione e disabilitazione degli eventi di controllo 196
Configurazione degli eventi di controllo da visualizzare nel report 197
Modifica del contenuto e della visualizzazione del report di controllo. 198
Campi della finestra Parametri del report . . . 199
Campi e pulsanti del report Eventi controllo . . 199
Eventi di controllo archiviati 200
Configurazione di notifiche di backup di controllo 201
Esportazione del report Eventi controllo . . . 201
Ottimizzazione dell'esportazione del report Eventi controllo per grandi volumi di eventi 202

Capitolo 17. Log di sistema di Marketing Platform 205
Configurazione del log di sistema 205

Capitolo 18. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL . 209
Configurazione dei programmi di utilità di Marketing Platform su macchine aggiuntive . . 211
Programmi di utilità Marketing Platform . . . 211
alertConfigTool. 212
configTool 212
datafilteringScriptTool 216
encryptPasswords 218
partitionTool 219
populateDb 221
restoreAccess 222
scheduler_console_client. 224
Script SQL di Marketing Platform 226
ManagerSchema_DeleteAll.sql. 226
ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql . . 226
ManagerSchema_DropAll.sql 227
Script SQL per la creazione delle tabelle di sistema 228

Appendice A. Proprietà di configurazione nella pagina Configurazione. 229
Proprietà di configurazione di IBM Marketing Platform 229
IBM Marketing Platform. 229
IBM Marketing Platform | General | Navigation 231

IBM Marketing Platform | Generale | Filtraggio dati. 232
IBM Marketing Platform | Generale | Impostazioni password 233
IBM Marketing Platform | Generale | Varie .. 235
IBM Marketing Platform | Generale | Comunicazione | Email 236
IBM Marketing Platform | Scheduler 238
IBM Marketing Platform | Scheduler | Definizioni ricorrenza 239
IBM Marketing Platform | Scheduler | Pianifica registrazioni | [Prodotto] | [Tipo di oggetto] .. 241
IBM Marketing Platform | Scheduler | Pianificazione delle registrazioni | [Prodotto] | [Tipo di oggetto] | [Gruppo di limitazione] .. 241
IBM Marketing Platform | Sicurezza 242
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Accesso integrato Windows 242
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP 245
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Controllo accessi Web . 248
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP 249
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform . 258
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata 259
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata | partitions | partition[n] 259
IBM Marketing Platform | Sicurezza | Gestione API | [Prodotto] | (modello di configurazione API) 260
IBM Marketing Platform | Notifiche 261
IBM Marketing Platform | Eventi controllo .. 262
IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo 262
IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione gravità eventi controllo. 265
Proprietà di configurazione di Digital Analytics 266
Coremetrics 266
Coremetrics | Integrazione | partitions | partition[n] 266
Proprietà di configurazione del report 267
Reports | Integrazioni | Cognos [versione] .. 267
Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL 270
Report | Schemi | Campaign 271
Report | Schemi | Campaign | Prestazioni offerta 272
Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica contatto] 273
Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica risposte] 274
Report | Schemi | Campaign | Prestazioni campagna 275
Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte dell'offerta della campagna 276
Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte all'offerta | Colonne | [Tipo di risposta] 277
Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna .. 278
Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna | Colonne | [Stato contatto] 279
Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata della campagna] . .. 279
Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata offerta] 280
Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata cella] 281
Report | Schemi | Interact 282
Report | Schemi | Interact | Prestazioni di Interact 283
Report | Schemi | eMessage 284
Proprietà di configurazione di IBM Marketing Operations 284
Marketing Operations 284
Marketing Operations | navigation 285
Marketing Operations | informazioni su . .. 286
Marketing Operations | umoConfiguration .. 288
Marketing Operations | umoConfiguration | Approvazioni 293
Marketing Operations | umoConfiguration | templates. 293
Marketing Operations | umoConfiguration | attachmentFolders. 295
Marketing Operations | umoConfiguration | Email 297
Marketing Operations | umoConfiguration | markup 298
Marketing Operations | umoConfiguration | grid 299
Marketing Operations | umoConfiguration | workflow. 301
Marketing Operations | umoConfiguration | integrationServices 302
Marketing Operations | umoConfiguration | campaignIntegration 303
Marketing Operations | umoConfiguration | reports 303
Marketing Operations | umoConfiguration | invoiceRollup 304
Marketing Operations | umoConfiguration | database 304
Marketing Operations | umoConfiguration | listingPages 308
Marketing Operations | umoConfiguration | objectCodeLocking 308
Marketing Operations | umoConfiguration | thumbnailGeneration 310
Marketing Operations | umoConfiguration | Scheduler | intraDay 311
Marketing Operations | umoConfiguration | Scheduler | daily 311

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche 312
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | Email 314
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | progetto 316
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | projectRequest 318
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | programma 318
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | marketingObject 319
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | Approvazione 320
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | asset 321
Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | fattura. 321
Proprietà di configurazione Campaign 322
Campaign 322
Campaign | Collaborate. 324
Campaign | navigation 324
Campaign | caching 326
Campaign | partitions 328
Campaign | monitoring 433
Campaign | ProductReindex 435
Campaign | unicaACListener 436
Campaign | server 443
Campaign | logging 443
Proprietà di configurazione di eMessage . . . 443
eMessage | serverComponentsAndLocations | hostedServices 443
eMessage | partitions | partition[n] | hostedAccountInfo 444
eMessage | partitions | partition[n] | dataSources | systemTables 445
eMessage | partitions | partition[n] | recipientListUploader. 448
eMessage | partitions | partition[n] | responseContactTracker 448
Proprietà di configurazione di Interact 450
Proprietà di configurazione dell'ambiente di runtime di Interact 450
Proprietà di configurazione dell'ambiente di progettazione di Interact. 509
Proprietà di configurazione di Contact Optimization 530
Campaign | unicaACOListener 530
Campaign | unicaACOOptAdmin 532
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | sessionRunMonitor. 534
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | MemoryTuning 534
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | AgentTemplateTables 534
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | userTemplateTables. 535
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | AlgorithmTuning 535
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | Debug 540
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | DatabaseTuning 541
Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | logging. 542
Proprietà di configurazione di Distributed Marketing 544
Collaborate | navigazione 544
Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM 546
Proprietà di configurazione di IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition 573
SPSS | integration. 573
SPSS | integrazione | partizioni | partizione [n] 574
SPSS | navigazione 575
Proprietà di configurazione per Opportunity Detect e Interact Advanced Patterns 576
IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Navigazione 576
IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Sistema | Servizio web di controllo remoto dei flussi 577
IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Sistema | Connettore in tempo reale . 578
IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | registrazione 578

Appendice B. Personalizzazione dei fogli di stile e delle immagini nell'interfaccia utente di IBM EMM .. 579
Preparazione del tema aziendale 579
Applicazione del tema aziendale 580

Come contattare il supporto tecnico di IBM 581

Informazioni particolari 583
Marchi 585
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni 585

Capitolo 1. Introduzione a IBM Marketing Platform

IBM® Marketing Platform fornisce funzioni di sicurezza, configurazione, notifica e dashboard per i prodotti IBM EMM.

Marketing Platform fornisce un'interfaccia utente comune per i prodotti IBM EMM, oltre all'infrastruttura per le seguenti funzioni.

- Supporto per il reporting in molti prodotti in IBM EMM.
- Supporto per la sicurezza nelle applicazioni IBM, incluse l'autenticazione e l'autorizzazione.
- Gestione della configurazione, inclusa l'impostazione delle preferenze della Locale utente e un'interfaccia per modificare le proprietà di configurazione per alcune applicazioni IBM EMM.
- Uno scheduler che consente di configurare un processo da eseguire ad intervalli definiti dall'utente.
- Pagine di dashboard che possono essere configurate per includere informazioni utili ai gruppi di utenti che ricoprono vari ruoli all'interno dell'organizzazione.
- Supporto e interfaccia utente per gli avvisi e le notifiche.
- Report di controllo della sicurezza.

Informazioni sulle funzioni di sicurezza di Marketing Platform

Le funzioni di sicurezza in Marketing Platform sono costituite da un repository centrale e un'interfaccia basata su web, dove sono definiti gli utenti interni di IBM EMM e dove agli utenti vengono assegnati vari livelli di accesso alle funzioni all'interno delle applicazioni IBM EMM.

Le applicazioni IBM EMM utilizzano le funzioni di sicurezza di Marketing Platform per autenticare gli utenti, verificare i diritti di accesso all'applicazione dell'utente e memorizzare le credenziali database dell'utente ed altre credenziali necessarie.

Tecnologie di sicurezza utilizzate in Marketing Platform

Marketing Platform impiega metodi di crittografia standard di settore per eseguire l'autenticazione ed applicare la sicurezza a tutte le applicazioni IBM EMM. Le password utente e database vengono protette utilizzando una varietà di tecnologie di crittografia.

Gestione delle autorizzazioni tramite i ruoli

Marketing Platform definisce l'accesso base dell'utente alle funzioni all'interno della maggior parte delle applicazioni IBM EMM. Inoltre, per Campaign e Marketing Platform, è possibile controllare l'accesso di un utente alle funzioni e agli oggetti all'interno dell'applicazione.

È possibile assegnare varie autorizzazioni ai ruoli. È possibile quindi gestire le autorizzazioni utente in uno dei due seguenti modi:

- Assegnando i ruoli ai singoli utenti
- Assegnando i ruoli ai gruppi e rendendo gli utenti membri di quel gruppo

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Informazioni sulle partizioni di Campaign

Marketing Platform fornisce il supporto per le partizioni nella famiglia di prodotti Campaign. Le partizioni forniscono un modo per proteggere i dati associati a gruppi diversi di utenti. Quando si configura Campaign, o un applicazione IBM EMM correlata, all'utilizzo di più partizioni, ogni partizione appare agli utenti dell'applicazione come un'istanza separata dell'applicazione, senza alcuna indicazione dell'esistenza di altre partizioni sullo stesso sistema.

Informazioni sui gruppi

Un sottogruppo eredita i ruoli assegnati ai relativi padri. Un amministratore può definire un numero illimitato di gruppi e qualsiasi utente può essere membro di più gruppi. Questo semplifica la creazione di combinazioni diverse dei ruoli. Ad esempio, un utente potrebbe essere un amministratore di eMessage e un utente di Campaign senza privilegi di amministrazione.

Un gruppo può appartenere a una sola partizione.

Gestione delle credenziali dell'origine dati

Sia gli utenti che gli amministratori possono impostare in anticipo le credenziali dell'utente per l'origine dati, in modo che all'utente non venga richiesto di fornire le credenziali dell'origine dati quando si utilizza un'applicazione IBM che richiede l'accesso ad un'origine dati.

Integrazione con sistemi di gestione gruppi e utenti esterni

Marketing Platform può essere configurato per l'integrazione con sistemi esterni che vengono utilizzati per gestire in modo centralizzato gli utenti e le risorse. Sono inclusi i server Windows Active Directory, altri server di directory LDAP supportati e piattaforme di controllo per l'accesso al web come Netegrity SiteMinder e IBM Tivoli Access Manager. Questo riduce gli errori, i costi di supporto e il tempo necessario per distribuire un'applicazione in produzione.

Autenticazione federata

Marketing Platform supporta l'autenticazione federata SAML (Security Assertion Markup Language) 2.0, che consente l'accesso SSO (single sign-on) tra svariate applicazioni.

È possibile utilizzare l'applicazione federata per implementare l'SSO (single sign-on) tra le applicazioni IBM EMM e altre applicazioni IBM o applicazioni di terze parti.

L'installazione di Marketing Platform include i seguenti componenti che supportano l'autenticazione federata.

- Un file WAR del server provider di identità.
- Un file JAR client che può essere utilizzato con le applicazioni Java™ per generare e analizzare le asserzioni SAML 2.0. I prodotti Java che vengono integrati con IBM EMM utilizzano le asserzioni per comunicare con il server provider di identità.

Filtri dei dati

Marketing Platform supporta filtri di dati configurabili che consentono di specificare le restrizioni di accesso ai dati nei prodotti IBM EMM. I filtri dei dati rendono possibile una restrizione dei dati del cliente che un utente IBM EMM può visualizzare o utilizzare nelle applicazioni IBM .

Gestione della configurazione

La pagina Configurazione fornisce accesso alle proprietà di configurazione centrali per le applicazioni IBM EMM.

Gli utenti con privilegi di amministratore in Marketing Platform possono utilizzare la pagina Configurazione per:

- Visualizzare le proprietà di configurazione, le quali sono organizzate in base al prodotto in una gerarchia di categorie e categorie secondarie.
- Modificare i valori delle proprietà di configurazione.
- Eliminare alcune categorie (le categorie che è possibile eliminare presentano un link **Elimina categoria** nella pagina Impostazioni).

È possibile apportare ulteriori modifiche nella pagina di configurazione tramite il programma di utilità configTool fornito con Marketing Platform.

Riferimenti correlati:

"configTool" a pagina 212

Localizzazione in IBM EMM

Marketing Platform supporta la localizzazione tramite la codifica della serie di caratteri e consentendo ad un amministratore di impostare le preferenze della Locale per i singoli utenti o tutti gli utenti. Gli utenti possono inoltre impostare le proprie preferenze di Locale.

Per entrambi gli utenti, interni ed esterni, è possibile impostare le preferenze della Locale sulla base del singolo utente o nelle applicazioni IBM che supportano questa funzione. Questa impostazione di preferenza influisce sulla visualizzazione della lingua, dell'ora, dei numeri e delle date nelle applicazioni IBM EMM.

Marketing Platform supporta UTF-8 come codifica della serie di caratteri predefinita, che consente agli utenti di immettere i dati in qualsiasi lingua (ad esempio cinese e giapponese). Tuttavia, tenere presente che il supporto completo per qualsiasi serie di caratteri in Marketing Platform dipende anche dalla configurazione dei seguenti elementi:

- Database delle tabelle di sistema Marketing Platform
- Le macchine client e i browser utilizzati per accedere a IBM EMM.

Interfaccia utente comune

Marketing Platform fornisce un punto di accesso e un'interfaccia utente comuni per le applicazioni IBM EMM.

L'interfaccia comune fornisce le seguenti funzioni.

- Quando sono installati più prodotti IBM EMM, è possibile navigare tra i prodotti senza avviare nuove finestre.
- È possibile visualizzare un elenco delle pagine visitate di recente e navigare di nuovo a una di quelle pagine utilizzando il menu **Recente**.
- È possibile impostare una pagina IBM EMM come home page (la prima pagina visualizzata quando si effettua l'accesso) ed è possibile tornare a quella pagina in qualsiasi momento facendo clic sull'icona Home.
- È possibile accedere alla funzione di ricerca per ogni prodotto installato utilizzando il campo **Ricerca**. Il contesto di questa funzione di ricerca è la pagina visualizzata. Ad esempio, se si sta visualizzando un elenco di campagne in Campaign, una ricerca avrebbe luogo tra le campagne. Se si desidera cercare un progetto Marketing Operations, si eseguirebbe la ricerca mentre si sta visualizzando un elenco di progetti Marketing Operations.

Accesso a IBM EMM

Utilizzare questa procedura per accedere a IBM EMM.

Prima di iniziare

È richiesto quanto riportato di seguito.

- Una connessione (di rete) intranet per accedere al server IBM EMM.
- Un browser supportato installato sul computer.
- Nome utente e password per accedere a IBM EMM.
- L'URL per accedere a IBM EMM sulla rete.

L'URL è il seguente:

`http://`*`host.domain.com:port`*`/unica`

dove

`host` è la macchina dove è installato Marketing Platform.

`domain.com` è il dominio in cui si trova la macchina host

`port` è il numero di porta in cui è in ascolto il server delle applicazioni Marketing Platform.

Nota: La seguente procedura presuppone che l'accesso è stato eseguito con un account con accesso Admin a Marketing Platform.

Procedura

Accedere all'URL di IBM EMM con il browser.

- Se IBM EMM è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o con una piattaforma di controllo per l'accesso al web ed è stato effettuato l'accesso a quel sistema, verrà visualizzata la pagina dashboard predefinita. L'accesso è completato.
- Se viene visualizzata la schermata di accesso, effettuare l'accesso utilizzando le credenziali di amministratore predefinite. In un ambiente a partizione singola, utilizzare `asm_admin` e `password` come password. In un ambiente a più partizioni, utilizzare `platform_admin` e `password` come password.

Verrà chiesto di modificare la password. È possibile utilizzare la password esistente, ma si consiglia di sceglierne una nuova per motivi di sicurezza.

- Se IBM EMM è configurato per utilizzare SSL, potrebbe essere richiesta l'accettazione di un certificato di sicurezza digitale la prima volta che si accede. Fare clic su **Sì** per accettare il certificato.

Se l'accesso ha esito positivo, IBM EMM mostrerà la pagina dashboard predefinita.

Risultati

Con le autorizzazioni predefinite assegnate all'account amministratore di Marketing Platform, è possibile gestire gli account utente e la sicurezza utilizzando le opzioni elencate nel menu **Impostazioni**. Per eseguire le attività del livello di amministrazione più elevato per i dashboard IBM EMM, è necessario accedere come **platform_admin**.

Documentazione e guida di Marketing Platform

IBM Marketing Platform fornisce documentazione e guide per utenti, amministratori e sviluppatori.

Tabella 1. Guida operativa

Attività	Documentazione
Visualizzare un elenco di nuove funzioni, problemi noti e soluzioni temporanee	*IBM Marketing Platform Release Notes*
Desidera ottenere informazioni sulla struttura del database Marketing Platform	*IBM Marketing Platform Tabelle di sistema*
Installare o aggiornare Marketing Platform e distribuire l'applicazione web Marketing Platform	Una delle guide riportate di seguito. • *IBM Marketing Platform - Guida all'installazione* • *IBM Marketing Platform - Guida all'aggiornamento*
Implementare i report IBM Cognos forniti con IBM EMM	*IBM EMM Reports - Guida all'installazione e alla configurazione*

Tabella 2. Configurare e utilizzare Marketing Platform

Attività	Documentazione
• Modificare le impostazioni di configurazione e sicurezza per i prodotti IBM • Eseguire l'integrazione con i sistemi esterni, ad esempio, LDAP e controllo accessi Web • Implementare SSO (Single Sign-On) con diverse applicazioni, utilizzando l'autenticazione federata basata su SAML 2.0 • Eseguire i programmi di utilità per eseguire la manutenzione sui prodotti IBM • Configurare e utilizzare il tracciamento degli eventi controllo • Pianificare le esecuzioni degli oggetti IBM EMM	*IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*

Tabella 3. Ottenere assistenza

Attività	**Istruzioni**
Aprire la guida in linea	1. Scegliere **Guida > Guida per questa pagina** per aprire un argomento della guida contestuale. 2. Fare clic sull'icona **Mostra navigazione** nella finestra della guida per visualizzare la guida completa.
Come ottenere i PDF	Utilizzare uno dei metodi riportati di seguito. • Selezionare **Guida > Documentazione prodotto** per accedere ai PDF e alla guida di Marketing Platform. • Scegliere **Guida > Tutta la documentazione di IBM EMM Suite** per accedere a tutta la documentazione disponibile.
Come ottenere supporto	Andare all'indirizzo http://www.ibm.com/support per accedere a IBM Support Portal.

Capitolo 2. Gestione degli account utente di IBM EMM

Questa sezione descrive come gestire gli attributi degli account utente creati utilizzando l'interfaccia utente di IBM Marketing Platform, a cui si fa riferimento come account interni. Questo è in contrasto con gli account utente esterni, che vengono importati da un sistema esterno, ad esempio un server LDAP o il sistema di controllo per l'accesso al Web.

È possibile gestire gli account interni utilizzando l'interfaccia utente di Marketing Platform. Gli account esterni sono gestiti nel sistema esterno.

Tipi di account utente: interni ed esterni

Quando IBM EMM viene integrato con un server esterno (ad esempio un server LDAP supportato o un sistema di controllo per l'accesso al web) supporta due tipi di account utente: interno ed esterno.

- **Interno** - Account utente creati in IBM EMM utilizzando l'interfaccia utente della sicurezza. Questi utenti vengono autenticati tramite IBM EMM.
- **Esterno** - Gli account utente importati in IBM EMM tramite la sincronizzazione con un server esterno. Questa sincronizzazione si verifica solo se IBM EMM è stato configurato per l'integrazione con il server esterno. Questi utenti vengono autenticati tramite il server esterno. Esempi di server esterni sono i server LDAP e di controllo per l'accesso al web.

In base alla propria configurazione, è possibile avere solo utenti interni, solo utenti esterni o una combinazione di entrambi. Se si integra IBM EMM con Windows Active Directory e si abilita l'accesso integrato di Windows, è possibile avere solo utenti esterni.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione di IBM EMM con un server LDAP o Windows Active Directory, consultare le sezioni pertinenti di questa guida.

Gestione degli utenti esterni

In genere gli attributi degli account utente esterni vengono gestiti tramite il sistema esterno. In IBM EMM, è possibile controllare i seguenti aspetti di un account utente esterno: le origini dati, le preferenze di notifica, la preferenza Locale per le applicazioni IBM EMM e l'appartenenza nei gruppi interni (ma non nei gruppi esterni).

Identificazione degli utenti interni ed esterni nell'interfaccia di IBM EMM

Nella sezione Utenti di IBM EMM, gli utenti interni ed esterni hanno icone diverse:

- Interno -
- Esterno -

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Proprietà degli account utente interni

Gli amministratori possono gestire le proprietà degli account utente che sono stati creati con l'interfaccia utente di Marketing Platform.

Quando un utente dimentica una password

Marketing Platform memorizza le password degli utenti interni in formato con hash e le password memorizzate non possono essere ripristinate sotto forma di testo in chiaro. È necessario assegnare una nuova password per gli utenti con un account interno che dimenticano la propria password.

Reimpostazione di una password

Gli utenti con account interni possono modificare le proprie password fornendo la password originale ed immettendo e confermando la nuova password. L'amministratore di IBM EMM può inoltre reimpostare qualsiasi password utente in base alle esigenze.

Date di scadenza della password

È possibile impostare gli intervalli di scadenza della password per tutti gli utenti nella pagina Configurazione. È inoltre possibile impostare le date di scadenza per gli utenti sulla base del singolo utente (quando la data di scadenza per l'intero sistema non è impostata su non scadere mai).

Stato di sistema degli account utente

Lo stato di sistema di un utente è attivo o disabilitato. Un utente con un account disabilitato non può accedere ad alcuna applicazione IBM EMM. Se un account utente disabilitato in precedenza era attivo, con appartenenza a uno o più gruppi, è possibile attivare nuovamente l'account. Quando si rende attivo un account utente disabilitato, le appartenenze ai gruppi vengono mantenute.

Accesso alternativo

È possibile specificare un accesso alternativo per qualsiasi account utente. Un accesso alternativo in genere è richiesto quando il listener Campaign viene eseguito come root su un sistema di tipo UNIX.

Origini dati

Un utente necessita di credenziali appropriate per accedere alle origini dati utilizzate da alcune applicazioni IBM EMM. È possibile immettere tali credenziali come origine dati nelle proprietà dell'account utente.

Quando un utente utilizza un'applicazione IBM EMM come Campaign e vengono richieste le informazioni sull'origine dati, l'applicazione IBM EMM memorizza tali informazioni nell'archivio dati di Marketing Platform. Queste origini dati sono presenti nell'elenco di origini dati per l'utente in Marketing Platform anche se non sono state create utilizzando l'interfaccia IBM EMM.

Aggiunta di account utente interni

Utilizzare questa procedura per aggiungere account utente interni.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic su **Nuovo utente**.
3. Completare il modulo e fare clic su **Salva modifiche**.

   Fare attenzione quando si utilizzano i caratteri speciali nei nomi di accesso. I caratteri speciali consentiti sono elencati nel riferimento alla pagina Nuovo utente.
4. Fare clic su **OK**.

   Il nome del nuovo utente viene visualizzato nell'elenco.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Eliminazione di account utente interni

Utilizzare questa procedura per eliminare account utente interni.

Informazioni su questa attività

Importante: Se le autorizzazioni di Campaign sono configurate in modo tale da limitare la proprietà o l'accesso ad un oggetto Campaign ad un singolo utente, l'eliminazione dell'account di quell'utente rende l'oggetto inaccessibile. Disabilitare questo tipo di account, invece di eliminarli.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome utente dell'account che si desidera eliminare.
3. Fare clic sul pulsante **Elimina utente** sopra i dettagli dell'account nel riquadro a destra.
4. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Modifica delle date di scadenza della password dell'utente interno

Utilizzare questa procedura per modificare le date di scadenza della password per gli utenti interni.

Informazioni su questa attività

Limitazione: Se la proprietà di scadenza password dell'intero sistema **Generale | Impostazioni password | Validità (in giorni)** è impostata su zero, non è possibile modificare la data di scadenza della password di alcun utente interno.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome utente.
3. Fare clic sul link **Modifica proprietà** in fondo alla alla pagina.

4. Modificare la data nel campo **Scadenza PW**.
5. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Reimpostazione delle password degli utenti interni

Utilizzare questa procedura per reimpostare le password degli utenti interni.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
   Viene visualizzato l'elenco **Nome utente** nel riquadro a sinistra.
2. Fare clic sul nome utente che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Reimposta password** in fondo alla pagina.
4. Immettere la nuova password nel campo **Password**.
5. Immettere la stessa password nel campo **Conferma**.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
7. Fare clic su **OK**.

   Nota: Quando vengono reimpostate le password utente, agli utenti viene richiesto di modificare la password al successivo accesso ad un'applicazione IBM EMM.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Modifica delle proprietà dell'account utente interno

Utilizzare questa procedura per modificare le proprietà di un account utente interno.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica proprietà** in fondo alla alla pagina.
4. Modificare i campi in base alle esigenze.
5. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
6. Fare clic su **OK**.

Attività correlate:

"Reimpostazione delle password degli utenti interni"

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Modifica dello stato di sistema degli utenti interni

Utilizzare questa procedura per modificare lo stato di sistema degli utenti interni.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica proprietà** in fondo alla alla pagina.
4. Selezionare lo stato nell'elenco a discesa **Stato**. Le opzioni sono **ATTIVO** e **DISABILITATO**.

   Nota: Se si seleziona **DISABILITATO**, l'utente non sarà più in grado di accedere a nessuna delle applicazioni IBM EMM. Gli utenti con accesso Admin a Marketing Platform non possono disabilitare sé stessi.
5. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
6. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Aggiunta di origini dati per utenti interni

Utilizzare questa procedura per aggiungere origini dati per utenti interni.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica origini dati** nella parte inferiore della pagina.
4. Fare clic su **Aggiungi nuovo**.
5. Completare il modulo e fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
6. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Modifica delle origini dati per gli utenti interni

Utilizzare questa procedura per modificare le password o i nomi di accesso dell'origine dati.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica origini dati** nella parte inferiore della pagina.
4. Fare clic sul **Nome origine dati** che si desidera modificare.
5. Modificare i campi.

   Se non si imposta una nuova password, viene conservata quella vecchia.
6. Completare il modulo e fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.

7. Fare clic su **OK**.

Attività correlate:

"Modifica delle proprietà dell'account utente interno" a pagina 10

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti"

Eliminazione delle origini dati degli utenti interni

Utilizzare questa procedura per eliminare le origini dati degli utenti interni.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica origini dati** nella parte inferiore della pagina.
4. Fare clic sul nome dell'origine dati che si desidera eliminare.
5. Fare clic su **Elimina**.
6. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti"

Pagine di gestione utenti

Fare riferimento a questa tabella se si ha bisogno di aiuto per completare i campi nella pagina Utenti.

Pagina Nuovo utente

Tabella 4. Campi nella pagina Nuovo utente

Campo	Descrizione
Nome	Il nome dell'utente.
Cognome	Il cognome dell'utente.
Accesso	Il nome di accesso dell'utente. Questo è l'unico campo obbligatorio. Sono consentiti solo i seguenti caratteri speciali nei nomi di accesso. • I caratteri alfabetici in maiuscolo e minuscolo (A-Za-z) • I numeri (0-9) • Il segno della 'chiocciola' (@) • Il trattino (-) • Il trattino basso (_) • Il punto (.) • I caratteri double byte (ad esempio i caratteri cinesi) Non includere altri caratteri speciali (compresi gli spazi) nel nome di accesso.

Tabella 4. Campi nella pagina Nuovo utente (Continua)

Campo	Descrizione
Password	Una password per l'utente. Seguire queste regole quando si crea una password. • Le password sono sensibili al maiuscolo/minuscolo. Ad esempio, `password` non è uguale a `Password`. • È possibile utilizzare qualsiasi carattere quando si crea o si reimposta una password in IBM EMM. Ulteriori requisiti per la password sono impostati nella pagina Configurazione. Per visualizzare quali sono per la propria installazione di IBM EMM, fare clic sul link **Regole della password** accanto al campo **Password**.
Conferma password	Inserire la stessa password immessa nel campo **Password**.
Titolo	Il titolo dell'utente.
Divisione aziendale	La divisione aziendale dell'utente.
Azienda	L'azienda dell'utente.
Nazione	La nazione dell'utente.
Indirizzo	L'indirizzo dell'utente.
Numero di telefono ufficio	Il numero di telefono dell'ufficio dell'utente.
Telefono cellulare	Il numero di telefono del cellulare dell'utente.
Telefono privato	Il numero di telefono privato dell'utente.
Indirizzo email	L'indirizzo email dell'utente. Questo campo deve essere conforme agli indirizzi email definiti in RFC 821. Per i dettagli consultare RFC 821.
Accesso alternativo	Il nome di accesso UNIX dell'utente, se ne esiste uno. Un accesso alternativo di solito è richiesto quando il listener di Campaign viene eseguito come root in un sistema di tipo UNIX.
Status	Selezionare ATTIVO o DISABILITATO dall'elenco a discesa. ATTIVO è selezionato per impostazione predefinita. Agli utenti disabilitati non è consentito effettuare l'accesso a tutte le applicazioni IBM EMM.

Pagina Modifica proprietà

I campi sono gli stessi della pagina Nuovo utente, tranne quelli visualizzati nella tabella riportata di seguito.

Tabella 5. Campi nella pagina Modifica proprietà

Campo	Descrizione
Password	Questo campo non è disponibile nella pagina Modifica proprietà.
Accesso	Questo campo non è disponibile nella pagina Modifica proprietà.
Scadenza PW	La data nel formato appropriato per la propria locale (ad esempio, per en_US, il formato è `MM, dd, yyyy`). Non è possibile modificare la data di scadenza dell'utente quando la data di scadenza dell'intero sistema è impostata su non scadere mai.

Tabella 5. Campi nella pagina Modifica proprietà (Continua)

Campo	Descrizione
Nome utente IBM Digital Analytics	Quando l'integrazione è abilitata con IBM Digital Analytics, e si sceglie di creare gli utenti manualmente, immettere qui il nome utente Digital Analytics dell'utente come parte del processo di configurazione.

Pagina Reimposta password

Tabella 6. Campi nella pagina Reimposta password

Campo	Descrizione
Password	La nuova password.
Conferma	La stessa password immessa nel campo **Password**.

Pagine Nuova origine dati e Modifica proprietà dell'origine dati

Tabella 7. Campi nelle pagine Origine dati

Campo	Descrizione
Origine Dati	Il nome di un'origine dati che si desidera che l'utente sia in grado di accedere da un'applicazione IBM EMM. I nomi IBM EMM conservano la distinzione maiuscolo/minuscolo a scopo di visualizzazione ma utilizzano le regole che non effettuano distinzione tra maiuscolo/minuscolo per il confronto e la creazione (ad esempio, non è possibile creare sia `customer` che `Customer` come nome di origine dati).
Accesso all'origine dati	Il nome di accesso per questa origine dati.
Password origine dati	La password per questa origine dati. È possibile lasciare questo campo vuoto se l'account origine dati non ha una password.
Conferma password	Immettere nuovamente la password (lasciare vuoto se era stato lasciato vuoto il campo **Password origine dati**).

Preferenza Locale

È possibile impostare la Locale per entrambi gli utenti interni ed esterni. Questa impostazione influisce sulla visualizzazione della lingua, dell'ora, dei numeri e delle date nelle applicazioni IBM EMM.

Sono disponibili due modi per impostare la Locale in Marketing Platform.

Globalmente
Una proprietà di configurazione, `Platform | Impostazione regione`, nella pagina **Impostazioni > Configurazione** imposta la Locale globalmente.

Per utente
Un attributo nella pagina **Impostazioni > Utenti** imposta la Locale per i singoli utenti. Questa impostazione sovrascrive l'impostazione globale.

La disponibilità delle Locale che possono essere impostate per utente o globalmente può variare in base all'applicazione IBM EMM, e non tutte le applicazioni IBM EMM supportano questa impostazione di Locale in Marketing Platform. Consultare la documentazione specifica del prodotto per determinare la disponibilità e il supporto per la proprietà `Impostazione regione`.

Nota: La disponibilità delle Locale che possono essere impostate per utente o globalmente può variare in base all'applicazione IBM EMM. Non tutte le applicazioni IBM EMM supportano questa impostazione di Locale. Consultare la documentazione specifica del prodotto per determinare la disponibilità e il supporto per le impostazioni della Locale in IBM EMM.

Concetti correlati:

"Preferenze della Locale utente predefinite" a pagina 37

Impostazione della preferenza della Locale utente

Utilizzare questa procedura per impostare la preferenza Locale di un utente.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome utente per il quale si desidera impostare le preferenze della Locale.
3. Fare clic sul link **Modifica preferenze configurazione** in fondo alla pagina.
4. Fare clic su **Platform** nel riquadro a sinistra.
5. Selezionare l'opzione dall'elenco a discesa.
6. Fare clic su **Salva e termina**.

Sincronizzazione degli utenti esterni

Quando IBM EMM viene configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory o LDAP, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente ad intervallo predefiniti.

Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi creati o modificati dall'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM EMM. È possibile forzare una sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza nell'area Utenti di IBM EMM.

Esecuzione forzata della sincronizzazione di utenti esterni

Utilizzare questa procedura per forzare la sincronizzazione di utenti quando IBM EMM è integrato con un server LDAP o un sistema di controllo per l'accesso al Web.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM e fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic su **Sincronizza**.

   Utenti e gruppi vengono sincronizzati.

Capitolo 3. Gestione della sicurezza

IBM Marketing Platform supporta ruoli e autorizzazioni per controllare l'accesso utente agli oggetti e alle funzioni nelle applicazioni IBM EMM.

Principalmente, solo Marketing Platform e Campaign utilizzano la pagina Ruoli utente & Autorizzazioni per gestire l'accesso degli utenti all'applicazione in dettaglio.

Gli altri prodotti IBM EMM utilizzano alcuni ruoli di base per l'accesso all'applicazione impostati nella pagina Ruoli utente & Autorizzazioni, e non hanno impostazioni di sicurezza dettagliate o le impostazioni non sono gestite nella pagina Ruoli utente & Autorizzazioni.

Ad esempio, in Marketing Operations, la configurazione dei ruoli di base nella pagina Ruoli utente & Autorizzazioni è solo il punto di partenza per lo sviluppo di uno schema di sicurezza personalizzato. Marketing Operations dispone di uno schema di sicurezza dettagliato che può essere gestito tramite un'interfaccia utente nelle pagine di Marketing Operations.

Questa guida spiega come utilizzare le funzioni presenti nella pagina Ruoli utente & Autorizzazioni e descrive le autorizzazioni e i ruoli di base della sicurezza visualizzati in questa pagina per i vari prodotti. Per i prodotti diversi da Marketing Platform, se in questa guida non si riescono ad individuare le informazioni sulla gestione della sicurezza necessarie, consultare la documentazione del prodotto.

Autorizzazioni e attività dell'amministratore in Marketing Platform

Solo gli utenti con ruolo RuoloAdminPiattaforma o RuoloAdmin in Marketing Platform hanno accesso alle funzioni di amministrazione della sicurezza per gli account utente diversi dal proprio.

In un ambiente pluripartizionato, solo gli utenti con ruolo RuoloAdminPiattaforma possono amministrare gli utenti nelle partizioni. Gli utenti con ruolo RuoloAdmin possono amministrare solo gli utenti della propria partizione.

L'amministratore della sicurezza esegue le seguenti attività nelle pagine Gruppi di utenti e ruoli utente e Autorizzazioni.

- Creare i gruppi interni e gestire le relative appartenenze e assegnazioni di partizione.
- Creare i ruoli per Marketing Platform e Campaign, se necessario, ed assegnare le autorizzazioni a questi ruoli.
- Gestire l'accesso utente alle applicazioni IBM EMM assegnando i ruoli ai singoli utenti e/o ai gruppi interni ed esterni.

Leggere questa panoramica per comprendere quanto segue.

- La differenza tra gruppi interni ed esterni
- Il processo di creazione dei gruppi interni e l'assegnazione di ruoli e autorizzazioni
- Le proprietà dei gruppi interni
- Gli account utente preconfigurati, i gruppi e i ruoli in Marketing Platform

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Caratteri speciali nei nomi dei ruoli e delle politiche

È possibile utilizzare solo i seguenti caratteri quando si creano i nomi dei ruoli e delle politiche.

- Caratteri alfabetici in maiuscolo e minuscolo (A-Z)
- Numeri (0-9)
- Virgoletta singola (')
- Trattino (-)
- Trattino basso (_)
- Il segno della 'chiocciola' (@)
- Barra (/)
- Parentesi
- Due punti (:)
- Punto è virgola (;)
- Spazio (tranne che come primo carattere)
- Caratteri double byte (ad esempio i caratteri cinesi)

Ruoli e autorizzazioni in Marketing Platform e Campaign

I ruoli in Marketing Platform e Campaign sono una raccolta configurabile di autorizzazioni. Per ciascun ruolo in Marketing Platform e Campaign è possibile specificare le autorizzazioni che controllano l'accesso all'applicazione.

È possibile utilizzare i ruoli predefiniti o creare nuovi ruoli. La serie di autorizzazioni disponibili è definita dal sistema; non è possibile creare una nuova autorizzazione.

Informazioni sull'assegnazione dei ruoli

In genere, è opportuno assegnare agli utenti ruoli con autorizzazioni che riflettano le funzioni che essi eseguono nell'organizzazione quando utilizzano IBM EMM. È possibile assegnare i ruoli ad un gruppo o ad un singolo utente. Il vantaggio di assegnare i ruoli per gruppo consiste nel fatto che è possibile assegnare una combinazione di ruoli al gruppo e se successivamente si desidera modificare tale combinazione, è possibile eseguire tale operazione in un'unica sede e non più volte per più utenti. Quando si assegnano i ruoli per gruppo, aggiungere e rimuovere gli utenti dai propri gruppi per controllare l'accesso utente.

In che modo il sistema valuta i ruoli

Se un utente ha più ruoli, il sistema valuta le autorizzazioni da parte di tutti questi ruoli. La capacità di eseguire una funzione su un determinato oggetto viene quindi concessa o negata in base alle autorizzazioni aggregate da tutti i ruoli. Nel caso di Campaign, la capacità di eseguire una funzione su un determinato oggetto viene concessa o negata in base alla politica di sicurezza dell'oggetto.

Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform

L'utilizzo delle funzioni di amministrazione della sicurezza di Marketing Platform per gestire l'accesso all'applicazione da parte dell'utente è un processo a più step. La seguente procedura fornisce una panoramica del processo di base, che viene descritto in dettaglio nella parte restante di questa guida.

Procedura

1. Pianificare i ruoli che si desidera utilizzare per controllare l'accesso utente ai prodotti IBM EMM. Configurare i ruoli e le relative autorizzazioni necessarie.
2. Pianificare quali gruppi sono necessari per soddisfare i requisiti di sicurezza. È possibile avere solo gruppi interni, solo gruppi esterni o una combinazione di entrambi, a seconda della configurazione del sistema.
3. Creare i gruppi interni ed esterni necessari.
4. Assegnare i gruppi ai ruoli.
5. Se si dispone solo di account utente interni, creare gli account utente interni in base alle esigenze.
6. Assegnare gli utenti ai gruppi o assegnare i ruoli ai singoli utenti, in base all'accesso applicazione che si desidera abbiano gli utenti.

Concetti correlati:

"Tipi di gruppi: interni ed esterni"

"Partizioni e gestione della sicurezza" a pagina 20

"Utenti e ruoli preconfigurati" a pagina 21

"Privilegi di amministrazione tra partizioni" a pagina 22

Tipi di gruppi: interni ed esterni

Quando IBM EMM viene integrato con un server esterno (ad esempio un server LDAP supportato o un sistema di controllo per l'accesso al web) supporta due tipi di gruppi: interno ed esterno.

- **Interno** - Gruppi creati in IBM EMM utilizzando l'interfaccia utente della sicurezza. Questi utenti vengono autenticati tramite IBM EMM.
- **Esterno** - I gruppi IBM EMM associati ai gruppi presenti nel sistema esterno. Esempi di server esterni sono i server LDAP e di controllo per l'accesso al web.

  Attenzione: Un gruppo indicato come gruppo esterno in questa guida è un gruppo che di fatto è creato in IBM EMM ma è associato ad un sistema esterno.

In base alla propria configurazione, è possibile avere solo gruppi interni, solo gruppi esterni o una combinazione di entrambi.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione di IBM EMM con un server LDAP o Windows Active Directory, consultare le sezioni pertinenti di questa guida.

Gestione dei gruppi esterni

L'appartenenza dei gruppi esterni è gestita nel sistema esterno.

È possibile assegnare ruoli ai gruppi esterni IBM EMM esattamente come per i gruppi interni.

Gestione di gruppi e sottogruppi interni

È possibile definire un numero illimitato di gruppi interni e qualsiasi utente interno o esterno può essere membro di più gruppi e sottogruppi interni.

Un sottogruppo non eredita i membri utente assegnati ai relativi padri, ma ne eredita i ruoli assegnati. Un gruppo ed i relativi sottogruppi appartengono sempre a un'unica partizione.

Solo i gruppi interni possono essere assegnati ad una partizione e solo l'utente platform_admin o un altro account con ruolo di RuoloAdminPiattaforma può creare i gruppi in tutte le partizioni di un ambiente pluripartizionato.

Attività correlate:

"Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform" a pagina 19

Partizioni e gestione della sicurezza

Le partizioni in Campaign ed i prodotti correlati forniscono un modo per proteggere i dati associati a gruppi diversi di utenti. Con il partizionamento, la partizione di un utente viene visualizzata come se fosse un'istanza separata in esecuzione di Campaign, senza alcuna indicazione in merito alla presenza di altre partizioni in esecuzione sullo stesso sistema. Questa sezione descrive speciali considerazioni sulla gestione della sicurezza in un ambiente pluripartizionato.

Appartenenza dell'utente in una partizione

Gli utenti vengono assegnati ad una partizione in base alla loro appartenenza ad un gruppo. Si assegna un gruppo ad una partizione e quindi si assegnano gli utenti ad un gruppo per fornire loro l'accesso ad una partizione.

È possibile assegnare un gruppo o un sottogruppo ad una sola partizione, ed i gruppi padre non acquisiscono le assegnazioni della partizione dei relativi sottogruppi. Solo l'utente platform_admin, o un altro account con ruolo RuoloAdminPiattaforma, può assegnare un gruppo ad una partizione.

Rendere un utente membro di una sola partizione.

Informazioni sui ruoli e le partizioni

Un ruolo esiste sempre nel contesto di una partizione. In un ambiente con partizione singola, tutti i ruoli vengono creati automaticamente nella partizione predefinita, partition1. In un ambiente pluripartizionato, un ruolo viene creato nella partizione dell'utente che l'ha creato. L'eccezione è l'utente platform_admin e qualsiasi altro account con ruolo RuoloAdminPiattaforma; questi account possono creare ruoli in qualsiasi partizione.

Ulteriori informazioni sulle partizioni

Questa sezione fornisce le istruzioni sull'assegnazione di un gruppo ad una partizione e sull'assegnazione di utenti ai gruppi. Per i dettagli completi sulla configurazione delle partizioni, consultare la documentazione dell'installazione di Campaign.

Attività correlate:

"Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform" a pagina 19

Utenti e ruoli preconfigurati

Quando IBM EMM viene inizialmente installato, tre utenti sono preconfigurati e vengono loro assegnati ruoli definiti dal sistema in Marketing Platform e Campaign, come descritto in questa sezione.

Tutti questi account utente interni hanno "password" come password predefinita.

Account utente platform_admin

L'account utente platform_admin è progettato per consentire ad un amministratore di IBM EMM di gestire la configurazione del prodotto, gli utenti e i gruppi in tutte le partizioni in un ambiente pluripartizionato, e di utilizzare le funzioni di Marketing Platform (tranne reporting, che dispone di ruoli propri) senza il filtraggio per partizione. Per impostazione predefinita, questo account ha i seguenti ruoli in Marketing Platform.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita partition1
  - AdminRole
  - UserRole
  - PlatformAdminRole

  Questi ruoli consentono all'utente platform_admin di eseguire tutte le attività di gestione all'interno di Marketing Platform, fatta eccezione per le funzioni di reporting. Quando vengono create partizioni aggiuntive, l'utente platform_admin può accedere e gestire utenti, gruppi, ruoli e configurazione nelle partizioni aggiuntive.

  Il ruolo RuoloAdminPiattaforma è unico per il fatto che nessun utente può modificare le autorizzazioni per questo ruolo e solo un utente con questo ruolo può assegnare il ruolo RuoloAdminPiattaforma ad un altro utente.
- In Campaign, nella partizione predefinita partition1
  - Ruolo Admin della politica globale

  Questo ruolo consente all'utente platform_admin di eseguire tutte le attività in Campaign.

Per impostazione predefinita, questo utente non ha accesso a nessuno dei prodotti IBM EMM oltre a Marketing Platform e Campaign.

Account utente asm_admin

L'account utente asm_admin è progettato per consentire ad un amministratore di IBM EMM di gestire gli utenti e i gruppi in un ambiente a partizione singola, e di utilizzare tutte le funzioni di Marketing Platform (tranne reporting, che dispone di ruoli propri). Questo account ha i seguenti ruoli.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita partition1
  - Ruolo Admin
  - Ruolo utente

Con le eccezioni indicate di seguito, questi ruoli consentono all'utente asm_admin di eseguire tutte le attività di gestione in Marketing Platform all'interno della partizione a cui appartiene asm_admin, che per impostazione predefinita è partition1.

Questi ruoli consentono a questo utente di gestire la pagina Configurazione, che non viene filtrata in base alla partizione per nessun utente. Per questo motivo, è necessario rimuovere l'autorizzazione alla pagina Gestione configurazione dal ruolo AdminRole in Marketing Platform, e riservare le attività di configurazione all'utente platform_admin.

Le eccezioni sono le seguenti.

– Per accedere alle funzioni di reporting, è necessario concedere il ruolo Sistema di report.

– Questo utente non può assegnare il ruolo RuoloAdminPiattaforma a nessun utente o gruppo.

Account dimostrativo

L'account dimostrativo ha i seguenti ruoli.

- In Marketing Platform, nella partizione predefinita partition1
  - Ruolo utente

  Questo ruolo consente all'utente dimostrativo di visualizzare e modificare gli attributi del proprio account nella pagina Utenti, ma non di modificare i ruoli o le partizioni per il proprio account o accedere a nessuna delle altre funzioni in Marketing Platform. Per impostazione predefinita, questo utente non ha accesso a nessuno dei prodotti IBM EMM.
- In Campaign, nella partizione predefinita partition1
  - Ruolo Revisione della politica globale

  Questo ruolo consente all'utente dimostrativo di creare segnalibri e visualizzare campagne, sessioni, offerte, segmenti e reporting in Campaign.

Attività correlate:

"Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform" a pagina 19

Privilegi di amministrazione tra partizioni

In un ambiente pluripartizionato, è richiesto almeno un account utente con ruolo Ruolo admin piattaforma in Marketing Platform, per consentire la gestione della sicurezza per gli utenti di IBM EMM in tutte le partizioni.

L'account platform_admin è preconfigurato con il ruolo RuoloAdminPiattaforma. L'account platform_admin è un account superuser che non può essere eliminato o disabilitato tramite le funzioni utenti in IBM EMM. Tuttavia, questo account è soggetto alle restrizioni della password di qualsiasi altro utente. Ad esempio, qualcuno che tenta di effettuare l'accesso come platform_admin potrebbe immettere una password non corretta N volte di seguito. In base alle regole della password attive, l'account platform_admin potrebbe venire disabilitato nel sistema. Per ripristinare questo account, è necessario intraprendere una delle seguenti azioni.

- Se si dispone di un altro utente con ruolo RuoloAdminPiattaforma in Marketing Platform, effettuare l'accesso con quell'utente e reimpostare la password dell'utente platform_admin o creare un altro account con ruolo RuoloAdminPiattaforma in Marketing Platform.

- Se si dispone di un solo utente con il ruolo RuoloAdminPiattaforma in Marketing Platform (ad esempio, platform_admin), e questo utente è disabilitato, è possibile creare un nuovo account platform_admin utilizzando il programma di utilità `restoreAccess` fornito con Marketing Platform.

Per evitare una situazione in cui è necessario ripristinare l'accesso RuoloAdminPiattaforma utilizzando il programma di utilità `restoreAccess`, è buona norma creare più di un account con privilegi di RuoloAdminPiattaforma.

Attività correlate:

"Panoramica della gestione dell'accesso utente all'applicazione in Marketing Platform" a pagina 19

Riferimenti correlati:

"restoreAccess" a pagina 222

Aggiunta di un gruppo interno

Utilizzare questa procedura per aggiungere un gruppo interno.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
2. Fare clic su **Nuovo gruppo** sopra l'elenco **Gerarchia gruppi**.
3. Completare i campi **Nome gruppo** e **Descrizione**.

   Importante: Non assegnare al gruppo lo stesso nome dei ruoli definiti dal sistema. Ad esempio, non denominare un gruppo "Admin", che è un nome ruolo utilizzato in Campaign. Facendolo si possono causare problemi durante gli aggiornamenti.
4. Fare clic su **Salva modifiche**.

   Il nome del nuovo gruppo viene visualizzato nell'elenco **Gerarchia gruppi**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Aggiunta di un sottogruppo

Utilizzare questa procedura per aggiungere un sottogruppo interno.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
2. Fare clic sul nome del gruppo a cui si desidera aggiungere un sottogruppo.
3. Cliccare su **Nuovo sottogruppo**.
4. Completare i campi **Nome gruppo** e **Descrizione**.

   Importante: Non assegnare alsottogruppo lo stesso nome dei ruoli definiti dal sistema. Ad esempio, non denominare un sottogruppo "Admin", che è un nome ruolo utilizzato in Campaign. Facendolo si possono causare problemi durante gli aggiornamenti.
5. Fare clic su **Salva modifiche**.

Il nuovo sottogruppo viene aggiunto sotto il gruppo appropriato nell'elenco **Gerarchia gruppi**.

Suggerimento: Se l'icona della cartella del gruppo padre è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Eliminazione di un gruppo o un sottogruppo

Ricordarsi che quando si elimina un gruppo o un sottogruppo, i membri del gruppo perdono i ruoli assegnati a quel gruppo, e anche gli elementi padre di quel gruppo perdono le assegnazioni dei ruoli, a meno che i ruoli non siano assegnati esplicitamente anche agli elementi padre.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
2. Fare clic sul nome del gruppo o del sottogruppo che si desidera eliminare.

   Nota: Per selezionare un sottogruppo quando l'icona della cartella del gruppo padre è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.
3. Fare clic sul pulsante **Elimina gruppo** nella parte superiore del riquadro destro.
4. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Modifica della descrizione di un gruppo o un sottogruppo

Utilizzare questa procedura per modificare la descrizione di un gruppo o un sottogruppo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
2. Fare clic sul nome del gruppo o del sottogruppo di cui si desidera modificare la descrizione.

   Nota: Per selezionare un sottogruppo quando l'icona della cartella del gruppo padre è chiusa, fare clic sul segno più (+) per espandere l'elenco.
3. Fare clic su **Modifica proprietà**.
4. Modificare la descrizione nel modo desiderato.
5. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
6. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Assegnazione di un gruppo ad una partizione

Questa procedura è necessaria solo se sono configurate più partizioni per Campaign. Solo un account con ruolo di RuoloAdminPiattaforma, comel'utente platform_admin, può eseguire questa attività.

Procedura

1. Determinare quali gruppi si desidera assegnare a ciascuna partizione. Creare i gruppi, se necessario.
2. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
3. Fare clic sul nome del gruppo o sottogruppo che si desidera assegnare ad una partizione.
4. Fare clic su **Modifica proprietà**.
5. Selezionare la partizione desiderata dall'elenco a discesa **ID partizione**.

   Questo campo è disponibile solo quando sono configurate più partizioni.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
7. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Aggiunta di un utente ad un gruppo o un sottogruppo

Utilizzare questa procedura per aggiungere un utente a un gruppo o a un sottogruppo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.

   Nota: È possibile eseguire la stessa attività nella pagina **Gruppi di utenti** facendo clic sul nome gruppo e selezionando **Modifica utenti**.
2. Fare clic sul nome utente che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica gruppi** in fondo alla pagina.
4. Fare clic su un nome gruppo nella casella **Gruppi disponibili** per selezionarlo.
5. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**.

   Il nome gruppo si sposta nella casella **Gruppi**.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
7. Fare clic su **OK**.

   Vengono visualizzati i dettagli dell'account utente, con elencato il gruppo o sottogruppo assegnato.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti" a pagina 26

Rimozione di un utente da un gruppo o un sottogruppo

Utilizzare questa procedura per rimuovere un utente da un gruppo o un sottogruppo.

Informazioni su questa attività

Importante: La rimozione di un utente da un gruppo o un sottogruppo rimuove i ruoli assegnati a quel gruppo o sottogruppo dall'utente.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome utente che si desidera modificare.
3. Fare clic sul link **Modifica gruppi** in fondo alla pagina.
4. Fare clic su un nome gruppo nella casella **Gruppi** per selezionarlo.
5. Fare clic sul pulsante **Rimuovi**.
   Il nome gruppo si sposta nella casella **Gruppi disponibili**.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
7. Fare clic su **OK**.
8. Fare clic sul link **Modifica proprietà** in fondo alla alla pagina.
9. Modificare il nome o la descrizione come si desidera.
10. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
11. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dei gruppi di utenti"

Pagine di gestione dei gruppi di utenti

Questi sono i campi utilizzati per configurare i gruppi di utenti.

Campi nelle pagine Nuovo gruppo, Nuovo sottogruppo e Modifica proprietà

Tabella 8. Campi nelle pagine Nuovo gruppo, Nuovo sottogruppo e Modifica proprietà

Campo	Descrizione
Nome gruppo	Il nome del gruppo. Il limite è di 64 caratteri. È possibile utilizzare i seguenti caratteri quando si crea un nome gruppo. • Caratteri alfabetici in maiuscolo e minuscolo (A-Z) • Numeri (0-9) • Virgoletta singola (') • Trattino (-) • Trattino basso (_) • Il segno della 'chiocciola' (@) • Barra (/) • Parentesi • Due punti (:) • Punto è virgola (;) • Spazio (tranne che come primo carattere) • Caratteri double byte (ad esempio i caratteri cinesi alfanumerici) Non assegnare ad un gruppo o un sottogruppo lo stesso nome dei ruoli definiti dal sistema. Ad esempio, non denominare un gruppo "Admin", che è un nome ruolo utilizzato in Campaign. Facendolo si possono causare problemi durante gli aggiornamenti. I nomi IBM EMM mantengono le maiuscole/minuscole al fine della visualizzazione, ma utilizzano le regole che non effettuano distinzione tra maiuscolo/minuscolo per il confronto e la creazione (ad esempio, non è possibile creare sia Admin che admin come nomi gruppo separati). Quando si crea un sottogruppo, è buona norma fornire al sottogruppo un nome che lo correla al gruppo padre.
Descrizione	La descrizione del gruppo. Il limite è 256 caratteri. È utile includere nella descrizione i ruoli che si intende fornire al gruppo o al sottogruppo. In questo modo nella pagina dei dettagli del gruppo è possibile notare immediatamente i ruoli e gli utenti.
ID partizione	Disponibile solo quando sono configurate più partizioni. Se si assegna una partizione ad un gruppo, i membri di quel gruppo sono membri di quella partizione. Un utente può essere membro di una sola partizione.

Campi nelle pagine Modifica utenti e Modifica ruoli

Tabella 9. Campi nelle pagine Modifica utenti e Modifica ruoli

Campo	Descrizione
Gruppi disponibili o Ruoli disponibili	Un elenco di gruppi e sottogruppi o di ruoli ai quali l'utente non è assegnato.
Gruppi o Ruoli	Un elenco di gruppi e sottogruppi o di ruoli ai quali l'utente è assegnato.

Creazione di un ruolo

Creare nuovi ruoli solo per i prodotti che hanno autorizzazioni dettagliate. Per la funzione di reporting ed alcuni prodotti IBM EMM sono disponibili solo le autorizzazioni di base, quindi non è necessario creare ulteriori ruoli per questi prodotti.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni> Ruoli utente & Autorizzazioni**.
2. Fare clic sul segno più accanto al nome del prodotto nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui si desidera creare il ruolo.
3. Solo per Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo nella Politica globale, fare clic su Politica globale.
4. Fare clic su **Aggiunta ruoli e assegnazione autorizzazioni**.
5. Fare clic su **Aggiungi un ruolo**.
6. Immettere un nome e una descrizione per il ruolo.
7. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare il ruolo e restare nella pagina Proprietà per il ruolo amministrativo, oppure su **Salva e modifica autorizzazioni** per andare alla pagina Autorizzazioni per aggiungere o modificare le autorizzazioni per uno dei ruoli nell'elenco.

Riferimenti correlati:

"Definizione degli stati di autorizzazione" a pagina 30

"Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base" a pagina 31

"Autorizzazioni per Marketing Platform" a pagina 32

"Autorizzazioni per Opportunity Detect" a pagina 33

Modifica delle autorizzazioni del ruolo

Utilizzare questa procedura per modificare le autorizzazioni di un ruolo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni> Ruoli utente & Autorizzazioni**.
2. Fare clic sul segno più accanto a **Campaign** o **Platform** nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui si desidera modificare un ruolo.
3. Solo per Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo nella politica globale o nella politica creata dall'utente, fare clic sul nome della politica.
4. Fare clic su **Aggiunta ruoli e assegnazione autorizzazioni**.
5. Fare clic su **Salva e modifica autorizzazioni**
6. Fare clic sul segno più accanto ad un gruppo di ruoli per visualizzare tutte le autorizzazioni disponibili e lo stato di tali autorizzazioni all'interno di ciascun ruolo.
7. Nella colonna del ruolo in cui si desidera modificare le autorizzazioni, fare clic sulla casella nelle righe delle autorizzazioni per impostare lo stato su Concesso, Rifiutato o Non concesso.
8. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche e tornare alla pagina Proprietà per i ruoli amministrativi.

   È possibile fare clic su **Torna indietro a Salvati** per annullare le modifiche apportate dall'ultimo salvataggio e restare nella pagina Autorizzazioni, oppure

selezionare **Annulla** per cancellare le modifiche apportate dall'ultimo salvataggio e andare alla pagina della partizione o della politica.

Riferimenti correlati:

"Definizione degli stati di autorizzazione" a pagina 30

"Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base" a pagina 31

"Autorizzazioni per Marketing Platform" a pagina 32

"Autorizzazioni per Opportunity Detect" a pagina 33

Rimozione di un ruolo dal sistema

Utilizzare questa procedura per rimuovere un ruolo da IBM EMM.

Informazioni su questa attività

Importante: Se si rimuove un ruolo, viene rimosso da tutti gli utenti e i gruppi a cui è stato assegnato.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni> Ruoli utente & Autorizzazioni**.
2. Fare clic sul segno più accanto a **Campaign** o **Platform** nell'elenco a sinistra, quindi fare clic sul nome della partizione in cui si desidera creare il ruolo.
3. Solo per Campaign, se si desidera creare un nuovo ruolo nella Politica globale, fare clic su Politica globale.
4. Fare clic su **Aggiunta ruoli e assegnazione autorizzazioni**.
5. Fare clic sul link **Rimuovi** per il ruolo che si desidera eliminare.
6. Fare clic su **Salva modifiche**.

Riferimenti correlati:

"Definizione degli stati di autorizzazione" a pagina 30

"Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base" a pagina 31

"Autorizzazioni per Marketing Platform" a pagina 32

"Autorizzazioni per Opportunity Detect" a pagina 33

Assegnazione di un ruolo ad un gruppo o rimozione di un ruolo da un gruppo

Se si aggiunge un ruolo ad un gruppo o si rimuove un ruolo da un gruppo, i membri di quel gruppo acquisiscono o perdono quel ruolo.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Gruppi di utenti**.
2. Fare clic sul nome del gruppo che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su **Assegna ruoli**.

   I ruoli non assegnati al gruppo sono visualizzati nella casella **Ruoli disponibili** a sinistra. I ruoli attualmente assegnati al gruppo sono visualizzati nella casella **Ruoli** a destra.
4. Fare clic su un nome ruolo nella casella Ruoli disponibili per selezionarlo.

5. Fare clic su **Aggiungi** o su **Rimuovi** per spostare il nome del ruolo da una casella all'altra.
6. Fare clic su **Salva modifiche** per salvare le modifiche.
7. Fare clic su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Definizione degli stati di autorizzazione"

"Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base" a pagina 31

"Autorizzazioni per Marketing Platform" a pagina 32

"Autorizzazioni per Opportunity Detect" a pagina 33

Assegnazione di un ruolo ad un utente o rimozione di un ruolo da un utente

Utilizzare la finestra Modifica ruoli per assegnare un ruolo ad un utente o per rimuovere un ruolo da un utente.

Procedura

Completare le seguenti attività per assegnare o rimuovere un ruolo a/da un utente:

1. Fare clic su **Impostazioni > Utenti**.
2. Fare clic sul nome dell'account utente che si desidera utilizzare.
3. Fare clic su Modifica ruoli.

   I ruoli non assegnati all'utente sono visualizzati nella casella **Ruoli disponibili** a sinistra. I ruoli attualmente assegnati all'utente sono visualizzati nella casella **Ruoli** a destra.
4. Selezionare un ruolo nella casella **Ruoli disponibili**. Completare una delle seguenti attività:
   - Per assegnare un ruolo ad un utente, selezionare un ruolo nella casella **Ruoli disponibili** e fare clic su **Aggiungi**.
   - Per rimuovere un ruolo da un utente, selezionare un ruolo nella casella **Ruoli** e fare clic su **Rimuovi**.
5. Fare clic su **Salva modifiche** e su **OK**.

Riferimenti correlati:

"Definizione degli stati di autorizzazione"

"Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base" a pagina 31

"Autorizzazioni per Marketing Platform" a pagina 32

"Autorizzazioni per Opportunity Detect" a pagina 33

Definizione degli stati di autorizzazione

Per ogni ruolo, è possibile specificare quali autorizzazioni sono concesse, non concesse o negate. Impostare queste autorizzazioni nella pagina **Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni**.

Questi stati hanno i seguenti significati.

- **Concesso** - indicato con un segno di spunta verde . Concede esplicitamente l'autorizzazione per eseguire una funzione particolare se nessuno degli altri ruoli dell'utente non l'abbia negata esplicitamente.
- **Negato** - indicato con una "X" rossa . Nega esplicitamente l'autorizzazione per eseguire questa particolare funzione, a prescindere se altri ruoli dell'utente l'abbiano concessa.
- **Non concesso** - indicato con una "X" grigia ombreggiata . Non concede o nega esplicitamente l'autorizzazione per eseguire una funzione particolare. Se l'autorizzazione non viene concessa esplicitamente da uno dei ruoli dell'utente, l'utente non potrà eseguire questa funzione.

Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base

La seguente tabella descrive le definizioni funzionali dei ruoli disponibili per i prodotti IBM EMM che utilizzano solo i ruoli di base. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del prodotto.

Tabella 10. Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base

Applicazione IBM	Ruoli
Leads	I ruoli di Leads sono riservati ad un utilizzo futuro.
Reports	• ReportsSystem - concede l'autorizzazione `report_system` che fornisce l'accesso alle opzioni **Generatore report SQL** e **Sincronizza autorizzazioni cartella dei report** nel menu **Impostazioni**. • ReportsUser - concede l'autorizzazione `report_user`, che viene utilizzata dal provider autenticazione IBM installato solo sul sistema IBM Cognos 8 BI. Per informazioni sulle opzioni di autenticazione per l'integrazione IBM Cognos 8 BI e come il provider autenticazione IBM utilizza le autorizzazioni di reporting, consultare il manuale *IBM EMM Reports - Guida all'installazione e alla configurazione*.
eMessage	• eMessage_Admin - Ha accesso completo a tutte le funzioni. • eMessage_User - Riservato per un utilizzo futuro. L'accesso viene ulteriormente definito tramite le politiche di sicurezza in Campaign. Per i dettagli consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.
Interact	• InteractAdminRole - Ha accesso completo a tutte le funzioni.
Distributed Marketing	• collab_admin - Ha accesso completo a tutte le funzioni. • corporate - Può utilizzare Campaign e Distributed Marketing per sviluppare elenchi e modelli di campagne su richiesta riutilizzabili. Può creare ed eseguire campagne aziendali. • field - Può partecipare alle campagne aziendali e creare ed eseguire elenchi e campagne su richiesta in Distributed Marketing.

Tabella 10. Autorizzazioni per i prodotti che utilizzano solo i ruoli di base (Continua)

Applicazione IBM	Ruoli
Marketing Operations	• PlanUserRole - Per impostazione predefinita, gli utenti con ruolo PlanUserRole hanno abilitate poche autorizzazioni in Marketing Operations. Non possono creare piani, programmi o progetti ed hanno accesso limitato alle impostazioni di amministrazione. • PlanAdminRole - Per impostazione predefinita, gli utenti con ruolo PlanAdminRole hanno abilitate la maggior parte delle autorizzazioni in Marketing Operations, incluso l'accesso a tutte le impostazioni di amministrazione e configurazione, consentendo una vasta gamma di accesso. L'accesso viene ulteriormente definito tramite le politiche di sicurezza in Marketing Operations.
IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition	• SPSSUser - Gli utenti con ruolo SPSSUser possono effettuare quanto segue: – Eseguire report – Visualizzare gli elementi nel relativo repository di contenuto – Eseguire il punteggio • SPSSAdmin - Gli utenti con ruolo SPSSAdmin hanno tutte le autorizzazioni abilitate in IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition, incluso l'accesso a tutte le impostazioni di amministrazione e configurazione.

Autorizzazioni per Marketing Platform

La seguente tabella descrive le autorizzazioni che è possibile assegnare ai ruoli in Marketing Platform.

Tabella 11. Autorizzazioni per Marketing Platform

Autorizzazione	Descrizione
Amministrazione pagina Utenti	Consente ad un utente di eseguire tutte le attività di amministrazione nella pagina Utenti per gli account utente presenti nella sua partizione: aggiungere ed eliminare account utente interni e modificare attributi, origini dati e assegnazioni di ruoli
Accesso pagina Utenti	Consente ad un utente di visualizzare la pagina Utente.
Amministrazione pagina Gruppi di utenti	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nella pagina Gruppi di utenti tranne assegna una partizione ad un gruppo, che può essere eseguita solo dall'utente platform_admin. Questa autorizzazione consente ad un utente di creare, modificare ed eliminare gruppi, gestire l'appartenenza al gruppo e assegnare ruoli ai gruppi.
Amministrazione pagina Ruoli utente	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nella pagina Ruoli utente e autorizzazioni: creare, modificare ed eliminare i ruoli in Marketing Platform e Campaign, ed assegnare gli utenti ai ruoli per tutti i prodotti IBM EMM elencati.
Amministrazione pagina Configurazione	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nella pagina Configurazione: modificare i valori delle proprietà, creare nuove categorie dai modelli ed eliminare categorie che possiedono il link **Elimina categoria**.
Amministrazione pagina Filtri dati	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nella pagina Filtri dati: assegnare e rimuovere le assegnazioni di filtri di dati.

Tabella 11. Autorizzazioni per Marketing Platform (Continua)

Autorizzazione	Descrizione
Amministrazione pagina Attività pianificate	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nella pagina Attività pianificate: visualizzare e modificare le definizioni di pianificazione e visualizzare le esecuzioni.
Amministrazione dei dashboard	Consente ad un utente di eseguire tutte le azioni nelle pagine Dashboard: creare, visualizzare, modificare ed eliminare dashboard, assegnare amministratori dei dashboard e amministrare l'accesso ai dashboard.

Autorizzazioni per Opportunity Detect

La seguente tabella descrive le autorizzazioni che è possibile assegnare ai ruoli in Opportunity Detect.

Tutte le autorizzazioni con stato **Non concesso** vengono trattate come **Rifiutato**.

Tabella 12. Autorizzazioni in Opportunity Detect

Autorizzazione	Descrizione
Solo in lettura	Si può accedere a tutte le interfaccia utente, in modalità di sola visualizzazione.
Trigger di progettazione	• Si possono creare aree di lavoro e sistemi di trigger di progettazione. • Si possono creare, modificare ed eliminare tutte le risorse correlate ai trigger. • Si può accedere alle pagine Area di lavoro, Componente, Livello destinatario, Origine dati e Elenco valori denominati. • Non si può accedere alla pagina Gruppi server o alla scheda Distribuzione di un'area di lavoro. • Non si può attivare un'esecuzione batch. • Non si possono gestire gli oggetti che il servizio web crea quando Opportunity Detect viene integrato con Interact.
Esecuzione per test	• Distribuire le configurazioni di distribuzione ed eseguire le configurazioni di distribuzione batch sui gruppi di server non designati per la produzione. • Si può accedere alla pagina Gruppo di server e alla scheda Distribuzione di un'area di lavoro, ma non può designare un gruppo di server per la produzione. • Non si possono distribuire le configurazioni di distribuzione o eseguire configurazioni di distribuzione che utilizzano un gruppo di server di produzione.
Esecuzione per produzione	• Distribuire le configurazioni di distribuzione ed eseguire le configurazioni di distribuzione batch su qualsiasi gruppo di server. • Eseguire tutte le azioni della pagina Gruppo di server e delle schede Distribuzione e Esecuzione batch di un'area di lavoro, incluso designare un gruppo di server per la produzione.

Tabella 12. Autorizzazioni in Opportunity Detect (Continua)

Autorizzazione	Descrizione
Amministrazione in tempo reale	Amministrare gli oggetti che il servizio web crea quando Opportunity Detect è integrato con Interact per abilitare la modalità tempo reale. Consente quanto segue. • Eliminare le aree di lavoro e i componenti creati dal servizio web. • Avviare ed arrestare le configurazioni di distribuzione in tempo reale e aggiornare il relativo livello di log. L'utente con unicamente questa autorizzazione non può avviare le esecuzioni per le configurazioni di distribuzione in tempo reale. Nessuno, anche se con questa autorizzazione, può effettuare una delle seguenti operazioni. • Eliminare e aggiornare livelli destinatario, origini dati, elenchi di valori denominati, gruppi di server o configurazioni di distribuzione create dal servizio web. • Creare e distribuire configurazioni di distribuzione create dal servizio web.

Capitolo 4. Gestione della configurazione

Quando IBM EMM viene installato per la prima volta, la pagina Configurazione mostra solo le proprietà utilizzate per configurare IBM Marketing Platform e alcune proprietà di configurazione globali. Quando si installano ulteriori applicazioni IBM EMM, le proprietà utilizzate per configurare queste applicazioni vengono registrate con Marketing Platform. Queste proprietà vengono poi mostrate nella pagina Configurazione, in cui è possibile impostarne o modificarne i valori.

Alcune applicazioni potrebbero avere ulteriori proprietà di configurazione che non sono memorizzate nel repository centrale. Consultare la documentazione dell'applicazione per informazioni complete su tutte le opzioni di configurazione disponibili per l'applicazione.

Categorie con proprietà

Le categorie **Report**, **Generale** e **Piattaforma** sono presenti quando si installa Marketing Platform per la prima volta. Queste categorie contengono proprietà che si applicano in tutte le applicazioni IBM EMM installate in una suite.

- L'impostazione Locale predefinita
- La categoria **Sicurezza** e le categorie secondarie con proprietà che indicano le modalità di accesso e le impostazioni specifiche della modalità.
- Impostazioni password
- Proprietà che configurano filtri di dati
- Proprietà che configurano pianificazioni
- Proprietà che configurano la funzione di reporting
- Proprietà che configurano il modo in cui vengono gestiti gli avvisi

A seconda delle applicazioni IBM EMM installate, ulteriori categorie contengono categorie e categorie secondarie specifiche dell'applicazione. Ad esempio, dopo aver installato Campaign, la categoria **Campagna** contiene categorie secondarie e proprietà correlate a Campaign.

Tipi di categorie

Esistono tre tipi di categorie, identificati da tre diverse icone.

Tabella 13. Icone per i tipi di categoria

Tipo di categoria	Icona
Categorie che non contengono proprietà configurabili	
Categorie che contengono proprietà configurabili	
Categorie di modello che è possibile utilizzare per creare una categoria I nomi delle categorie di modello sono inoltre riportati in corsivo e racchiusi tra parentesi.	

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Modelli per la duplicazione delle categorie

Le proprietà per un'applicazione IBM EMM vengono registrate con Marketing Platform durante l'installazione dell'applicazione. Quando un'applicazione richiede utenti per creare categorie duplicate ai fini della configurazione, viene fornito un modello di categoria.

Per creare una categoria, duplicare il modello. Ad esempio, è possibile creare una nuova origine dati o partizione Campaign duplicando il modello appropriato.

È anche possibile eliminare qualunque categoria creata da un modello.

Concetti correlati:

"Restrizioni relative alla denominazione delle categorie"

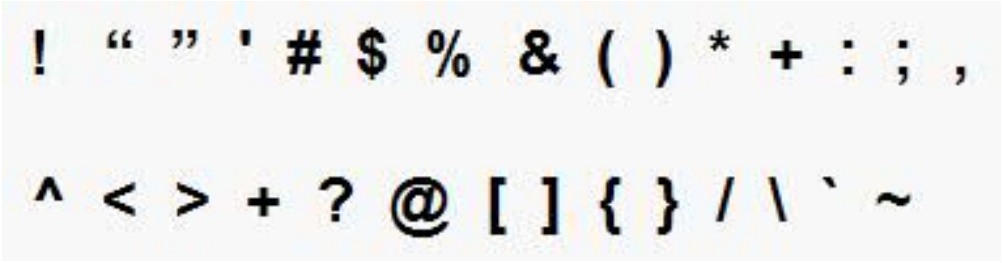
Attività correlate:

"Creazione di una categoria da un modello" a pagina 38

Restrizioni relative alla denominazione delle categorie

Quando si assegna un nome a una categoria creata da un modello, si applicano le seguenti restrizioni:

- Il nome deve essere univoco tra le categorie che sono di pari livello nella struttura ad albero (ossia, tra categorie che condividono la stessa categoria padre).
- I seguenti caratteri non sono consentiti nei nomi di categorie:



Inoltre, il nome di una categoria non può iniziare con un punto.

Concetti correlati:

"Modelli per la duplicazione delle categorie"

Attività correlate:

"Creazione di una categoria da un modello" a pagina 38

Descrizioni delle proprietà

È possibile accedere alle descrizioni delle proprietà in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Guida > Guida di questa pagina** per avviare la guida in linea. Fare clic su un prodotto, quindi su una categoria di configurazione nelle pagine che seguono per andare all'argomento che descrive tutte le proprietà presenti in una categoria.
- Fare clic su **Guida > Documentazione prodotto** per avviare una pagina che fornisce accesso a tutta la documentazione del prodotto in linea oppure in

formato PDF. Tutte le descrizioni delle proprietà sono incluse come appendice nel manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

La funzione di aggiornamento

Un pulsante per l'aggiornamento posizionato nella parte superiore della struttura ad albero di navigazione della configurazione fornisce le seguenti funzioni:

- Aggiorna il contenuto della struttura ad albero, il che è utile quando si desidera ottenere le informazioni più recenti relative alle impostazioni di configurazione. Queste impostazioni potrebbero essere state aggiornate mentre l'utente stava visualizzando la struttura ad albero (ad esempio, quando un'applicazione viene registrata o viene annullata la registrazione o quando qualcun altro ha aggiornato le impostazioni).
- Riporta la struttura ad albero di navigazione allo stato in cui si trovava l'ultima volta che è stato selezionato un nodo, comprimendo o espandendo la struttura ad albero in base alle esigenze.

  Importante: se si è in modalità di modifica quando si fa clic su **Aggiorna**, la pagina viene riportata in modalità di lettura. Eventuali modifiche non salvate andranno perse.

Preferenze della Locale utente predefinite

Marketing Platform contiene un attributo Locale predefinito che si applica a tutte le applicazioni IBM EMM che lo implementano.

È possibile definire questo valore predefinito impostando il valore della proprietà **Impostazioni regione** nella categoria **Piattaforma**.

Per dettagli su questa proprietà, vedere la relativa guida in linea nell'area Configurazione oppure consultare il manuale *Marketing Platform - Guida dell'amministratore*. Per sapere se un'applicazione IBM EMM implementa questo attributo, consultare la documentazione di quell'applicazione.

Inoltre, è possibile sovrascrivere questi valori predefiniti in base all'utente, modificando il valore di questa proprietà nell'account dell'utente.

Concetti correlati:

"Preferenza Locale" a pagina 14

Esplorazione di una categoria

Utilizzare questa procedura per esplorare una categoria nella pagina Configurazione.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM.
2. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** nella barra degli strumenti.

   La pagina Configurazione presenta la struttura ad albero Categorie di configurazione.
3. Fare clic sul segno più accanto a una categoria.

La categoria si apre, mostrando le categorie secondarie. Se la categoria contiene proprietà, queste sono elencate insieme al loro valore corrente.

I nomi interni per le categorie sono visualizzati sotto il titolo della pagina. Utilizzare i nomi interni quando si importano o esportano manualmente categorie e le rispettive proprietà utilizzando il programma di utilità `configTool`.

4. Continuare ad espandere le categorie e le categorie secondarie fino a quando non viene visualizzata la proprietà che si desidera modificare.

Modifica dei valori delle proprietà

Utilizzare questa procedura per modificare il valore di una proprietà nella pagina Configurazione.

Procedura

1. Passare alla categoria che contiene la proprietà che si desidera impostare.

   La pagina Impostazioni per la categoria mostra un elenco di tutte le proprietà nella categoria e dei relativi valori correnti.
2. Fare clic su **Modifica impostazioni**.

   La pagina Modifica impostazioni per la categoria mostra i valori delle proprietà in campi modificabili.
3. Immettere o modificare i valori in base alle necessità.

   In UNIX, tutti i nomi di file e directory sono sensibili al maiuscolo/minuscolo. Il formato dei nomi (uso maiuscole/minuscole) di tutti i file e tutte le cartelle immessi deve corrispondere esattamente a quelli presenti sulla macchina UNIX.
4. Fare clic su **Salva e termina** per salvare le proprie modifiche o **Annulla** per uscire dalla pagina senza salvare.

Attività correlate:

"Esplorazione di una categoria" a pagina 37

Creazione di una categoria da un modello

Utilizzare questa procedura per creare una categoria da un modello nella pagina Configurazione.

Procedura

1. Nella pagina Configurazione, andare alla categoria modello che si desidera duplicare.

   Diversamente dalle altre categorie, le etichette della categoria modello sono in corsivo e racchiuse tra parentesi.
2. Fare clic sulla categoria modello.
3. Immettere un nome nel campo **Nuovo nome categoria** (obbligatorio).
4. È possibile modificare le proprietà nella nuova categoria ora oppure in seguito.
5. Fare clic su **Salva e termina** per salvare la nuova configurazione.

Risultati

La nuova categoria viene visualizzata nella struttura ad albero di navigazione.

Concetti correlati:

“Modelli per la duplicazione delle categorie” a pagina 36
“Restrizioni relative alla denominazione delle categorie” a pagina 36

Eliminazione di una categoria

Utilizzare questa procedura per eliminare una categoria nella pagina Configurazione.

Informazioni su questa attività

Nella pagina Configurazione, alcune categorie possono essere eliminate, altre no. È possibile eliminare qualsiasi categoria creata da un modello. Inoltre, quando un prodotto IBM EMM viene registrato, la relativa serie di categorie potrebbe includere categorie che non possono essere eliminate.

Procedura

1. Nella pagina Configurazione, passare alla categoria che si desidera eliminare e fare clic per selezionarla e aprire la relativa pagina Impostazioni.

   Se la categoria selezionata può essere eliminata, è visualizzato un link **Elimina categoria**.
2. Fare clic sul link **Elimina categoria**.

   Una finestra mostra il messaggio, Si è certi di voler eliminare "*nome categoria*"?
3. Fare clic su **OK**.

Risultati

La categoria non viene più visualizzata nella struttura ad albero di navigazione.

Capitolo 5. Gestione dei dashboard

I dashboard sono pagine configurabili che contengono informazioni utili per i gruppi di utenti che occupano diversi ruoli nell'azienda. I componenti che costituiscono i dashboard si chiamano portlet. I dashboard possono contenere portlet predefiniti o portlet creati dall'utente.

È possibile creare e configurare propri dashboard oppure utilizzare dashboard preassemblati. I dashboard preassemblati contengono portlet predefiniti in combinazioni progettate in modo che l'utente possa farne uso nei diversi ruoli all'interno della propria organizzazione.

È inoltre possibile creare portlet personalizzati dalle pagine dei prodotti IBM EMM, dalle pagine dell'intranet della propria azienda o dalle pagine di Internet.

Concetti correlati:

"Portlet personalizzati" a pagina 57

Pianificazione dei dashboard

Per pianificare il modo in cui l'organizzazione utilizza la funzione dashboard, occorre decidere insieme al proprio team responsabile della gestione marketing i seguenti dettagli:

- I dashboard di cui hanno bisogno gli utenti.
- Quali utenti devono avere accesso agli specifici dashboard.
- Quali portlet devono essere inseriti in ciascun dashboard.
- Chi designare come amministratore del dashboard per ciascun dashboard dopo aver eseguito il rollout dei dashboard. L'amministratore del dashboard gestisce l'accesso degli utenti al dashboard e modifica il contenuto e il layout del singolo dashboard, se necessario.

Destinatari dei dashboard

È possibile controllare chi visualizza i propri dashboard associandoli a gruppi o assegnando loro singoli utenti. I membri di un gruppo possono accedere al dashboard o ai dashboard associati a quel gruppo, mentre chi non ne è membro non può visualizzare questi dashboard.

È possibile inoltre creare uno o più dashboard globali, che possono essere visualizzati da tutti gli utenti IBM EMM all'interno di una partizione indipendentemente dall'appartenenza al gruppo o dalle singole assegnazioni.

Quando si crea un dashboard globale, includere portlet che sono di interesse per la più ampia gamma di utenti possibile. Ad esempio, se è installato Campaign, si potrebbe voler includere il portlet Segnalibri personalizzati personali, uno dei portlet predefiniti di IBM EMM.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Autorizzazioni utente richieste per visualizzare i dashboard

I dashboard consentono agli utenti di IBM EMM di visualizzare pagine da più prodotti (ad esempio, Marketing Operations e Campaign) in un'unica pagina, indipendentemente dalle autorizzazioni configurate per loro in quei prodotti.

Alcuni portlet del dashboard consentono agli utenti di effettuare operazioni in un prodotto IBM EMM facendo clic su un link all'interno di un portlet per aprire una pagina su cui possono lavorare. Se l'utente non dispone delle autorizzazioni per eseguire l'attività, la pagina non viene visualizzata.

Parte del contenuto dei portlet viene filtrato in base all'utente. Ad esempio, se un utente non lavora mai direttamente con le campagne, il portlet Campagne personali recenti potrebbe non visualizzare alcun link.

Portlet predefiniti

IBM EMM fornisce due tipi di portlet del dashboard predefiniti, che è possibile abilitare. quindi aggiungere a qualunque dashboard si crei.

I portlet predefiniti IBM EMM utilizzano il meccanismo SSO (Single-Sign-On) di Marketing Platform per accedere al contenuto di IBM EMM. Agli utenti non viene chiesto di specificare le proprie credenziali quando visualizzano un dashboard contenente questi portlet.

- Elenco: un elenco di elementi IBM EMM specifici dell'utente. Esempi di portlet di elenco sono Campagne personali recenti (Campaign), Avvisi personali (Marketing Operations) e Riepilogo continente (Digital Analytics for On Premises).
- Report IBM Cognos: una versione dal formato speciale di un report IBM EMM.

È anche possibile creare propri portlet del dashboard personalizzati.

Concetti correlati:

"Tipi di portlet personalizzati e disponibilità" a pagina 57

Disponibilità dei portlet predefiniti

IBM EMM fornisce portlet predefiniti con molti dei suoi prodotti. La disponibilità dei portlet predefiniti dipende dai prodotti IBM EMM installati. Inoltre, i portlet IBM Cognos sono disponibili solo quando la funzione di reporting IBM EMM è implementata.

È necessario abilitare i portlet predefiniti in Marketing Platform prima di poterli utilizzare in un dashboard. I portlet IBM EMM sono elencati in Marketing Platform indipendentemente dal fatto che il prodotto cui appartengono sia installato oppure no. Si consiglia di abilitare solo quei portlet che appartengono ai prodotti che sono installati. Solo i portlet abilitati vengono visualizzati nell'elenco dei portlet che possono essere aggiunti ad un dashboard.

Portlet di report di Marketing Operations IBM Cognos

La seguente tabella descrive i portlet del dashboard di Marketing Operations disponibili una volta installato il package dei report di Marketing Operations .

Tabella 14. Portlet di report di Marketing Operations IBM Cognos standard

Report	Descrizione
Budget per Tipo progetto	Un report IBM Cognos di esempio visualizza un grafico a torta in 3D del budget per tipo di progetto per l'anno solare corrente. Per questo tipo di record è necessario il modulo di gestione finanziaria.
Progetti completati per trimestre	Un report IBM Cognos di esempio visualizza un grafico a barre in 3D del numero di progetti completati in anticipo, in tempo e in ritardo nel trimestre.
Previsioni per Tipo progetto	Un report IBM Cognos di esempio visualizza un grafico a torta in 3D della spesa prevista per tipo di progetto per l'anno solare corrente.
Riepilogo delle approvazioni gestore	Un report IBM Cognos di esempio visualizza i dati relativi alle approvazioni attive e completate per tutti i progetti In corso nel sistema.
Riepilogo delle attività gestore	Un report IBM Cognos di esempio visualizza i dati relativi alle attività attive e completate per tutti i progetti In corso.
Situazione finanziaria di marketing	Un report IBM Cognos di esempio mostra una linea temporale con gli importi di budget, previsti, impegnati ed effettivi relativi a tutti i piani in tutti gli stati nell'anno solare corrente. Per questo tipo di record è necessario il modulo di gestione finanziaria.
Riepilogo delle attività personali	Un report IBM Cognos mostra i dati relativi a tutte le attività attive e completate per l'utente che visualizza il report in tutti i progetti In corso.
Riepilogo delle approvazioni personali	Un report IBM Cognos di esempio mostra i dati relativi alle approvazioni attive e completate per l'utente che visualizza il report.
Progetti per Tipo progetto	Un report IBM Cognos di esempio mostra un diagramma a torta in 3D che mostra tutti i progetti In corso nel sistema in base al tipo di modello.
Progetti per Stato	Un report IBM Cognos di esempio mostra un grafico a barre in 3D che mostra tutti i progetti nel sistema in base allo stato: bozza, in corso, in attesa, annullato e finito.
Progetti richiesti e completati	Un report IBM Cognos di esempio mostra un grafico a linea temporale del numero di richieste di progetto e il numero di progetti completati al mese. Questo report indica soltanto il conteggio delle richieste di progetto che si trovano nel seguente stato: Inviato, Accettato o Restituito.
Spese per Tipo progetto	Un report IBM Cognos di esempio mostra un grafico a torta in 3D dell'importo effettivo speso per tipo di progetto nell'anno solare corrente. Per questo tipo di record è necessario il modulo di gestione finanziaria.

Portlet di elenco Marketing Operations

Se il package di report Marketing Operations non è installato, è comunque possibile accedere ai portlet di elenco Marketing Operations disponibili nel dashboard.

Tabella 15. Portlet di elenco Marketing Operations standard

Report	Descrizione
Approvazioni in attesa di azione	Elenco di approvazioni in attesa di azione.

Tabella 15. Portlet di elenco Marketing Operations standard (Continua)

Report	Descrizione
Gestisci attività personali	Elenca le attività Attive e In sospeso e le approvazioni Non avviate e In corso. Viene visualizzata un'opzione per modificare lo stato di ciascun elemento. • Per le attività, è possibile modificare lo stato in Termina o Ignora. • Per le approvazioni Non avviate, è possibile modificare lo stato in Invia o Annulla. • Per le approvazioni In corso di cui si è proprietari, è possibile modificare lo stato in Arresta, Termina o Annulla. • Per le approvazioni In corso di cui si è ricevuta l'assegnazione per l'approvazione, è possibile modificare lo stato in Approva o Rifiuta.
Progetti personali attivi	Elenca i progetti personali attivi.
Avvisi personali	Elenca gli avvisi personali di Marketing Operations.
Stato progetto personale	Elenca il nome, lo stato del progetto, il completamento percentuale e il numero di attività assegnate all'utente per ogni progetto che possiede o che lo includa come revisore o membro. Il completamento percentuale è calcolato come: `(Numero di attività terminate + numero di attività saltate) ÷ il numero totale di attività del flusso di lavoro.` • Per ricalcolare lo stato del progetto, fare clic sul pulsante a 2 frecce . Il sistema ricalcola lo stato del progetto per la visualizzazione solo mediante questo portlet. Non funziona altrove in Marketing Operations. **Nota:** I calcoli relativi allo stato del progetto possono essere effettuati solo ad intervalli di cinque minuti. • Se l'utente possiede più di cento progetti, fare clic su **Mostra tutto** per aprire l'elenco in una nuova finestra di dialogo. • Per esportare i progetti elencati in un file .CSV, fare clic su **Esporta**. • È possibile visualizzare le informazioni di riepilogo per un progetto nella scheda Riepilogo. Per visualizzare più metriche per lo stato del progetto, fare clic sull'indicatore di completamento percentuale. Per visualizzare l'elenco Attività personali, fare clic sul numero nella colonna Attività.
Richieste personali	Elenca le richieste di cui si è il proprietario.
Attività personali	Elenca le attività di cui si è il proprietario.
Progetti fuori budget	Elenca tutti i progetti fuori budget per l'anno solare. **Nota:** Per questo tipo di record è necessario il modulo di gestione finanziaria.

Portlet di report IBM Cognos per Campaign

I portlet di report IBM Cognos sono forniti con il pacchetto di report Campaign. Utilizzare i portlet di report per analizzare le frequenze di risposta e l'efficacia della campagna.

È possibile abilitare e quindi aggiungere dei portlet del dashboard predefiniti a qualsiasi dashboard che si crea. Per gestire i propri dashboard ed aggiungere dei portlet, fare clic su **Dashboard > Crea dashboard**.

Tabella 16. Portlet di report IBM Cognos per Campaign

Report	Descrizione
Campaign - Confronto ROI (Return on Investment)	Un report IBM Cognos che confronta, a un livello elevato, il ROI delle campagne create o caricate dall'utente che visualizza il report.
Campaign - Confronto frequenza di risposta	Un report IBM Cognos che confronta le frequenze di risposta di una o più campagne create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.
Campaign - Confronto entrate per offerta	Un report IBM Cognos che confronta le entrate ricevute fino a quel momento per ogni singola campagna che contiene offerte create o aggiornate dall'utente che visualizza il report.
Risposte alle offerte negli ultimi 7 giorni	Un report IBM Cognos che confronta il numero di risposte ricevute negli ultimi 7 giorni in base a ciascuna offerta creata o aggiornata dall'utente che visualizza il report.
Confronto frequenza di risposta all'offerta	Un report IBM Cognos che confronta la frequenza di risposta per ogni singola offerta creata o aggiornata dall'utente che visualizza il report.
Breakout delle risposte all'offerta	Un report IBM Cognos che mostra le offerte attive create o aggiornate dall'utente che visualizza il report, suddivise per stato.

Portlet dell'elenco Campaign

I portlet dell'elenco Campaign standard sono disponibili per l'utilizzo nei dashboard anche se il pacchetto dei report per Campaign non è installato.

Tabella 17. Portlet dell'elenco Campaign

Report	Descrizione
Segnalibri personalizzati personali	Un elenco di link a siti web o file creati dall'utente che sta visualizzando il report.
Campagne personali recenti	Elenco delle campagne più recenti create dall'utente che visualizza il report.
Sessioni personali recenti	Elenco delle sessioni più recenti create dall'utente che visualizza il report.
Portlet monitoraggio campagna	Un elenco delle campagne eseguite o in esecuzione attualmente create dall'utente che sta visualizzando il report.

Portlet di report eMessage IBM Cognos

I seguenti portlet del dashboard sono disponibili nel package dei report eMessage.

Report	Descrizione
Risposte email recenti non recapitate	Questo report del dashboard visualizza i dati per diversi tipi di email non recapitate sotto forma di un grafico a barre. Il grafico presenta le risposte correnti non recapitate per i cinque servizi di mailing più recenti inviati prima del giorno corrente.
Campagne email recenti inviate	Questo report del dashboard fornisce una vista di riepilogo dell'attività del servizio di mailing più recente. Vengono elencati i valori totali per la trasmissione di messaggi, le risposte dei destinatari e le email non recapitate per i cinque servizi di mailing più recenti inviati prima del giorno corrente.

Portlet di report Interact IBM Cognos

Prestazioni di punto di interazione - Mostra il numero di offerte accettate per punto di interazione in un periodo di sette giorni.

Questo report del dashboard è definito per puntare al canale interattivo con l'ID 1. Per creare ulteriori versioni di questo report (per eseguire il reporting su canali interattivi aggiuntivi) o per modificare l'ID del canale interattivo a cui punta questo report, vedere “Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni punti di interazione”.

Configurazione del portlet del dashboard Prestazioni punti di interazione

Interact dispone di un report del dashboard IBM Cognos: Riepilogo dei punti di interazione. Poiché i report del dashboard non richiedono agli utenti i parametri della query, l'ID del canale interattivo nel report Prestazioni punti di interazione è un valore statico. Per impostazione predefinita, l'ID canale di questo report è impostato su 1. Se l'ID canale non è corretto per l'implementazione in uso, è possibile personalizzare il report e modificare l'ID canale nell'espressione del filtro del report.

Per personalizzare i report di IBM Cognos, è necessario disporre delle capacità di creazione dei report di IBM Cognos. Per la documentazione dettagliata relativa alla creazione e alla modifica dei report di IBM Cognos BI, consultare la documentazione di IBM Cognos BI, in particolare *IBM Cognos BI Report Studio Professional Authoring User Guide* per la versione di Cognos in uso.

Per informazioni sugli elementi delle query e di dati nel report Prestazioni punti di interazione, consultare la documentazione di riferimento fornita nel package dei report di Interact.

Se è necessario visualizzare un grafico per più di un canale interattivo nel dashboard, creare una copia del dashboard Prestazioni punti di interazione e modificare l'ID canale. Quindi, creare un nuovo portlet del dashboard per il nuovo report e aggiungerlo ai propri dashboard.

Portlet di elenco Distributed Marketing

Questa sezione descrive i portlet Distributed Marketing standard disponibili per l'uso nei dashboard.

Tabella 18. Portlet di elenco Distributed Marketing

Report	Descrizione
Gestione elenchi	Un elenco di elenchi attivi per l'utente che visualizza il report.
Gestione campagne	Un elenco di campagne aziendali e su richiesta attive per l'utente che visualizza il report.
Gestione sottoscrizioni	Un elenco di sottoscrizioni a campagne aziendali per l'utente corrente.
Calendar	Il calendario che mostra la pianificazione per le campagne aziendali e su richiesta attive.

Portlet di elenco Contact Optimization

I portlet Contact Optimization standard disponibili per l'utilizzo nei dashboard.

Tabella 19. Portlet di elenco Contact Optimization

Report	Descrizione
Sessioni personali recenti Contact Optimization	Un elenco delle ultime 10 sessioni Contact Optimization, eseguite dall'utente che visualizza il report negli ultimi 30 giorni.
Istanze di esecuzione Contact Optimization personali, recenti, riuscite	Un elenco delle ultime 10 sessioni Contact Optimization, eseguire dall'utente che visualizza il report e completate con esito positivo negli ultimi 30 giorni.
Istanze di esecuzione Contact Optimization personali recenti, non riuscite	Un elenco delle ultime 10 sessioni Contact Optimization, eseguite dall'utente che visualizza il report e che non sono state completate con esito positivo negli ultimi 30 giorni.

Dashboard preassemblati

IBM EMM fornisce dashboard preassemblati che includono portlet appropriati per vari destinatari.

Disponibilità dei dashboard preassemblati

I dashboard preassemblati sono disponibili non appena si installa Marketing Platform. Tuttavia, per implementare completamente questi dashboard, è necessario installare eventuali prodotti richiesti per supportare i portlet che includono e, inoltre, i portlet devono essere abilitati.

Perché un dashboard preassemblato sia disponibile, è necessario che sia installato almeno un prodotto che lo supporti. Ad esempio, se un dashboard preassemblato include portlet Campaign e eMessage, il dashboard sarà disponibile se uno di questi prodotti è installato. Se nessuno dei due prodotti è installato, il dashboard non viene visualizzato nell'interfaccia utente. Se uno dei prodotti manca, i portlet che dipendono da quel prodotto vengono elencati con un messaggio in cui si indica che non sono disponibili.

Elenco di dashboard preassemblati

La seguente tabella descrive i dashboard preassemblati: la loro funzione, i portlet che li compongono e i prodotti richiesti.

Tabella 20. Elenco di dashboard preassemblati

Dashboard preassemblati	Scopo	Portlet	Prodotti richiesti
Gestione campagne	Questo dashboard mostra i risultati finanziari delle campagne.	• Riepilogo finanziario per offerta • Confronto delle prestazioni della campagna	• Campaign • Report pack Campaign

Tabella 20. Elenco di dashboard preassemblati (Continua)

Dashboard preassemblati	Scopo	Portlet	Prodotti richiesti
Gestione progetto e traffico	Questo dashboard fornisce gli aggiornamenti di stato per i progetti.	• Attività personali • Avvisi personali • Progetti personali attivi • Riepilogo delle attività personali • Progetti richiesti e completati • Approvazioni in attesa di azione • Riepilogo delle approvazioni personali • Progetti per Stato	• Marketing Operations • Report pack Marketing Operations
Membro del progetto	Questo dashboard mostra le attività che richiedono l'azione e consentono agli utenti di chiudere attività completate.	• Attività personali • Progetti personali attivi • Avvisi personali • Richieste personali	Marketing Operations
Richieste di progetto e Approvazioni	Questo dashboard mostra attività che richiedono un'azione e fornisce aggiornamenti dello stato su progetti e una panoramica di alto livello della posizione finanziaria del marketing e dove sono stati spesi i fondi.	• Approvazioni in attesa di azione • Avvisi personali • Situazione finanziaria di marketing • Progetti per Tipo progetto • Budget per Tipo progetto • Spese per Tipo progetto • Progetti completati per trimestre	• Marketing Operations con il modulo di gestione finanziaria • Report pack Marketing Operations
Dati finanziari del progetto	Questo dashboard fornisce una panoramica di alto livello della posizione finanziaria del marketing e dove sono stati spesi i fondi.	• Approvazioni in attesa di azione • Situazione finanziaria di marketing • Avvisi • Progetti per tipo • Progetti completati per trimestre	• Marketing Operations con il modulo di gestione finanziaria • Report pack Marketing Operations

Considerazioni sulle prestazioni dei report IBM Cognos

I report sono componenti utili da aggiungere ai dashboard perché aggiungono un elemento visivo che semplifica l'esame di grosse quantità di dati. Tuttavia, poiché i report richiedono risorse di elaborazione aggiuntive, le prestazioni possono divenire un problema quando gli utenti accedono a dashboard che contengono regolarmente molti report.

Anche se le organizzazioni utilizzano i dati in modi diversi e appropriati alle proprie esigenze, questa sezione fornisce alcune linee guida generali che permettono di migliorare le prestazioni per i dashboard che contengono report IBM

Cognos. Tutte queste linee guida si applicano ai portlet di report IBM Cognos, che sono in assoluto quelli che presentano un utilizzo più consistente delle risorse.

Pianificazione delle esecuzioni in IBM Cognos

I report IBM Cognos possono essere pianificati per essere eseguiti a intervalli regolari. Quando un report viene pianificato, non viene eseguito ogni volta che un utente accede a un dashboard che lo contiene. Il risultato è una migliorata prestazione dei dashboard che contengono il report.

Solo i report IBM EMM che non contengono un parametro ID utente possono essere pianificati in Cognos. Quando un report non ha un parametro ID, tutti gli utenti visualizzano gli stessi dati; i dati non vengono filtrati in base all'utente. I portlet riportati di seguito non possono essere pianificati.

- Tutti i portlet predefiniti Campaign
- I portlet predefiniti Marketing Operations Riepilogo attività personali e Riepilogo approvazioni personali

La pianificazione dei report è un'attività che si esegue in IBM Cognos; consultare la documentazione Cognos per acquisire ulteriori informazioni sulla pianificazione in generale. Per gli specifici requisiti di pianificazione per i portlet del dashboard, vedere “Pianificazione di un report del dashboard”.

Considerazioni sui dati

Pianificare le esecuzioni programmate in base ai dati contenuti nel report. Ad esempio, si potrebbe eseguire il report del dashboard Risposte all'offerta per gli ultimi 7 giorni ogni sera in modo che contenga le informazioni pertinenti ai sette giorni precedenti al giorno corrente. Al contrario, si potrebbe scegliere di eseguire il report del dashboard Posizione finanziaria di marketing una volta a settimana, perché mette a confronto gli indicatori finanziari su base trimestrale.

Aspettative dell'utente

Un'ulteriore considerazione sulla pianificazione riguarda la frequenza con cui gli utenti designati del report si aspettano l'aggiornamento dei dati. È necessario consultare gli utenti su questo argomento quando si stabiliscono le pianificazioni.

Linee guida

Di seguito sono riportate alcune linee guida generali che aiutano l'utente nella pianificazione dei report di dashboard IBM Cognos.

- I report che includono informazioni di rollup in genere devono essere pianificati per essere eseguiti ogni sera.
- I report che contengono molti calcoli devono essere collocati in una pianificazione.

Pianificazione di un report del dashboard

Per programmare un report del dashboard (un portlet predefinito o creato dall'utente), è necessario creare innanzitutto una vista e pianificarla, quindi configurare il portlet come descritto qui.

Informazioni su questa attività

Nota: è possibile pianificare solo i report non filtrati dall'utente.

Procedura

1. In Cognos, copiare il report e salvarlo con un nuovo nome.
2. In Cognos, aprire il report copiato e salvarlo come vista con lo stesso nome del report originale. Salvarlo nella cartella `Unica Dashboard/`*`Product`* , dove *`Product`* è la cartella dei prodotti appropriata
3. In Cognos, pianificare la vista.
4. In IBM EMM, aggiungere il report al dashboard, nel caso in cui questa operazione non sia stata già eseguita.
5. Solo se il report è uno dei portlet predefiniti, effettuare quanto segue in IBM EMM.
   - Nella pagina Amministrazione del dashboard, fare clic sull'icona **Modifica portlet** accanto al portlet.
   - Selezionare **Sì** accanto a **Questo report è stato pianificato?**
   - Fare clic su **Salva**.

Attività correlate:

"Aggiunta di un portlet predefinito a un dashboard" a pagina 53

"Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard" a pagina 61

Configurazione dei dashboard

Gli argomenti contenuti in questa sezione descrivono come configurare i dashboard.

Autorizzazioni richieste per gestire i dashboard

Solo gli utenti che dispongono dell'autorizzazione Gestisci dashboard in una partizione possono gestire tutti i dashboard presenti in quella partizione. Per impostazione predefinita, questa autorizzazione viene concessa a utenti con il ruolo AdminRole in Marketing Platform.

Quando Marketing Platform viene installato per la prima volta, un utente predefinito, asm_admin, ha questo ruolo per la partizione predefinita, partition1. Rivolgersi al proprio amministratore per ottenere le credenziali di amministratore di dashboard appropriate.

Un utente con il ruolo AdminRole in Marketing Platform può assegnare qualsiasi utente IBM EMM per gestire singoli dashboard nella partizione a cui appartiene quell'utente. La gestione dei dashboard viene eseguita nell'area di gestione dashboard di Marketing Platform.

Layout di un dashboard

La prima volta che si aggiunge un portlet a un nuovo dashboard, viene visualizzata una finestra in cui si chiede di selezionare e salvare un layout. È possibile modificare il layout in un secondo momento selezionando la scheda per il dashboard e selezionando un layout diverso.

Le opzioni sono le seguenti.

- 3 colonne, uguale larghezza
- 2 colonne, uguale larghezza
- 2 colonne 2/3-1/3 di larghezza
- 1 colonna, larghezza intera
- Personalizzato

Dashboard e partizioni

Se si gestiscono dashboard in un ambiente pluripartizionato, leggere questa sezione per comprendere in che modo più partizioni influiscono sui dashboard.

In un ambiente pluripartizionato, un utente può visualizzare o gestire solo i dashboard associati alla partizione a cui appartiene.

Quando un amministratore di dashboard crea un dashboard, vengono applicate le regole correlate alla partizione riportate di seguito.

- Qualsiasi dashboard creato è disponibile solo per i membri della stessa partizione dell'utente che l'ha creato.
- Solo i portlet predefiniti abilitati nella partizione a cui appartiene l'amministratore sono disponibili per l'inclusione nel dashboard.
- Solo i gruppi e gli utenti assegnati alla stessa partizione dell'amministratore sono disponibili per l'assegnazione al dashboard.

Concetti correlati:

"Partizioni e gestione della sicurezza" a pagina 20

Attività correlate:

"Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato"

Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato

Quando sono configurate più partizioni, attenersi alle linee guida riportate di seguito per configurare i dashboard.

Procedura

1. Prima di utilizzare i dashboard, associare uno o più gruppi a ciascuna partizione e assegnare gli utenti appropriati a ciascun gruppo.

   Solo l'utente platform_admin o un altro utente con le autorizzazioni PlatformAdminRole può eseguire questa attività.
2. Per ciascuna partizione, assicurarsi che almeno un utente disponga dell'autorizzazione Gestisci dashboard e annotarne il nome.

   Il ruolo AdminRole Marketing Platform dispone di questa autorizzazione per impostazione predefinita; è tuttavia possibile che si desideri creare un ruolo con accesso più limitato per gli amministratori di dashboard. Questi amministratori di dashboard possono gestire tutti i dashboard all'interno della propria partizione.
3. Per ciascuna partizione configurata nel proprio sistema, effettuare le seguenti operazioni:
   a. Utilizzare un account che sia membro della partizione e che possa gestire tutti i dashboard in una partizione per accedere a IBM EMM.

      Fare riferimento all'elenco di utenti creato nello step precedente.

b. Nella pagina **Impostazioni > Portlet del dashboard**, abilitare i portlet predefiniti in base alle esigenze.
c. Nella pagina Amministrazione del dashboard, creare i dashboard necessari e aggiungere i portlet.
d. Per ciascun dashboard non globale, assegnare utenti che possono visualizzare il dashboard.

   È possibile assegnare singoli utenti o gruppi al dashboard.
e. Per ciascun dashboard, assegnare uno o più utenti come amministratore del dashboard.

Concetti correlati:

"Dashboard e partizioni" a pagina 51

Attività correlate:

"Aggiunta di un portlet predefinito a un dashboard" a pagina 53

"Abilitazione o disabilitazione di portlet predefiniti"

"Creazione di un dashboard non preassemblato"

"Creazione di un dashboard preassemblato" a pagina 53

Abilitazione o disabilitazione di portlet predefiniti

Eseguire questa attività prima di iniziare a creare dashboard. Abilitare solo i portlet che fanno riferimento a prodotti IBM EMM installati.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM e selezionare **Impostazioni > Portlet del dashboard**.
2. Fare clic sulla casella di spunta accanto ai nomi dei portlet per abilitarli o disabilitarli.

   Un segno di spunta abilita un portlet, mentre deselezionando la casella di spunta si disabilita un portlet.

   I portlet selezionati sono abilitati e disponibili per essere inclusi nei dashboard.

Attività correlate:

"Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato" a pagina 51

Riferimenti correlati:

"La pagina Gestisci portlet" a pagina 56

Creazione di un dashboard non preassemblato

Utilizzare questa procedura per creare un dashboard non preassemblato

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione.
2. Fare clic su **Crea dashboard**.

   Viene visualizzata la pagina **Crea dashboard**.
3. Immettere un titolo univoco (obbligatorio) e una descrizione (facoltativa).
4. Selezionare le autorizzazioni di base.

- Se si desidera limitare l'accesso agli utenti che appartengono a un gruppo associato al dashboard, selezionare **Dashboard utente o specifico di un gruppo**.
- Se si desidera che tutti gli utenti della partizione possano visualizzare il dashboard, selezionare **Dashboard globale per tutti**.

5. Per il **Tipo** selezionare **Crea dashboard**.
6. Fare clic su **Salva**.

   Il nuovo dashboard viene visualizzato come scheda nella pagina Amministrazione del dashboard ed è elencato nella scheda Amministrazione. È ora possibile aggiungere portlet.

Attività correlate:

"Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato" a pagina 51

Creazione di un dashboard preassemblato

Utilizzare questa procedura per creare un dashboard preassemblato.

Procedura

1. Assicurarsi che i portlet che costituiscono il dashboard che si desidera creare siano abilitati.
2. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**.

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard.
3. Fare clic su **Crea dashboard**.

   Viene visualizzata una pagina Crea dashboard.
4. Per il **Tipo**, selezionare **Utilizza dashboard pre-assemblati**.

   Vengono elencati i dashboard preassemblati.
5. Selezionare il dashboard preassemblato che si desidera utilizzare e fare clic su **Avanti**.

   Viene visualizzato un elenco dei portlet che compongono il dashboard preassemblato. Ciò consente di sapere quando un portlet non è disponibile, perché il prodotto richiesto non è installato oppure perché il portlet non è stato abilitato.
6. Fare clic su **Salva** per completare la creazione del dashboard.

   Il nuovo dashboard viene visualizzato come scheda nella pagina Amministrazione del dashboard ed è elencato nella scheda Amministrazione. È ora possibile modificare i portlet in esso contenuti, se necessario.

Attività correlate:

"Abilitazione o disabilitazione di portlet predefiniti" a pagina 52

"Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato" a pagina 51

Aggiunta di un portlet predefinito a un dashboard

Utilizzare questa procedura per aggiungere un portlet predefinito a un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**, quindi selezionare la scheda del dashboard che si desidera utilizzare.

2. Fare clic su **Gestisci portlet**.

   Viene visualizzata la finestra Gestisci portlet, in cui sono elencati i portlet abilitati.

   È possibile accedere alla pagina Gestisci portlet dalla scheda Amministrazione, facendo clic sull'icona Gestisci portlet sul dashboard.
3. Selezionare la casella di spunta accanto a uno o più portlet per selezionarlo per l'aggiunta al dashboard.

   Utilizzare le seguenti funzioni come supporto nella selezione dei portlet.
   - Filtrare l'elenco dei portlet in base al nome o al prodotto che è l'origine del portlet.
   - Visualizzare tutti i portlet contemporaneamente o scorrere l'elenco suddiviso in pagine.
   - Fare clic sulle intestazioni di colonna per ordinare l'elenco alfabeticamente in base all'origine o al nome del portlet, in ordine crescente o decrescente.
4. Fare clic su **Aggiorna**.

   I portlet selezionati vengono aggiunti al dashboard.

Concetti correlati:

"Tipi di portlet personalizzati e disponibilità" a pagina 57

Attività correlate:

"Panoramica sull'uso di dashboard in un ambiente pluripartizionato" a pagina 51

Riferimenti correlati:

"La pagina Gestisci portlet" a pagina 56

Rimozione di un portlet da un dashboard

Utilizzare questa procedura per rimuovere un portlet da un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**.

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione, con elencati i relativi portlet.
2. Nel dashboard in cui si desidera rimuovere un portlet, fare clic sull'icona **Elimina** accanto al portlet che si desidera rimuovere.
3. Alla richiesta, fare clic su **Sì, elimina**.

   Il portlet viene rimosso dal dashboard.

Modifica del nome o delle proprietà di un portlet

Utilizzare questa procedura per modificare il nome o le proprietà di un portlet.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione, con elencati i relativi portlet.
2. Nel dashboard che si desidera utilizzare, fare clic sull'icona **Modifica portlet** accanto al portlet il cui nome si desidera modificare.

   Viene visualizzata la finestra Modifica portlet.
3. Modificare il nome, la descrizione, l'URL o le variabili nascoste del portlet.

4. Fare clic su **Salva**.

Modifica del nome o delle proprietà di un dashboard

Utilizzare questa procedura per modificare il nome o le proprietà di un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione.
2. Nel dashboard che si desidera utilizzare, fare clic sull'icona **Gestisci impostazioni** nella parte inferiore del dashboard.

   Viene aperta la scheda Impostazioni.
3. Fare clic sull'icona **Modifica dashboard**.

   Viene visualizzata la finestra Modifica dashboard.
4. Modificare il titolo, la descrizione o il tipo del dashboard, abilitarlo o disabilitarlo oppure modificare l'impostazione relativa alla possibilità degli utenti di modificare il layout.
5. Fare clic su **Salva**.

Eliminazione di un dashboard

Utilizzare questa procedura per eliminare un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione.
2. Nel dashboard che si desidera utilizzare, fare clic sull'icona **Elimina dashboard** nella parte inferiore del dashboard.
3. Alla richiesta, fare clic su **Sì, elimina**.

   Il dashboard viene eliminato.

Assegnazione o modifica dell'amministratore di un dashboard

Utilizzare questa procedura per assegnare o modificare l'amministratore di un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**

   Viene aperta la pagina Amministrazione del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione, con elencati i relativi portlet.
2. Fare clic sull'icona **Gestisci impostazioni** nella parte inferiore del dashboard che si desidera utilizzare. Viene visualizzata una scheda Gestisti autorizzazioni.
3. Fare clic sull'icona **Gestisci amministratori del dashboard**. Viene visualizzata una pagina Gestisci amministratori del dashboard. Vengono visualizzati tutti i dashboard associati alla partizione, con elencati i relativi portlet.
4. Selezionare o deselezionare nomi.

   Gli utenti i cui nomi sono selezionati dispongono di autorizzazioni di amministrazione per il dashboard.

   È possibile effettuare le seguenti operazioni per trovare gli utenti.

- Filtrare l'elenco immettendo il nome utente o parte di esso nel campo **Ricerca**.
- Visualizzare tutti gli utenti o solo quelli non assegnati, oppure solo quelli assegnati.
- Ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne.
- Visualizzare tutti gli utenti contemporaneamente (in base ai criteri di filtro) oppure scorrere le pagine dell'elenco.

5. Fare clic su **Aggiorna**.

Concetti correlati:

"L'amministratore di un dashboard" a pagina 63

La pagina Gestisci portlet

Fare riferimento a questa tabella se occorre aiuto per completare i campi presenti nella pagina Gestisci portlet.

Tabella 21. Campi presenti nella pagina Gestisci portlet

Campo	Descrizione
Filtro	Immettere parte o tutto il nome di un prodotto o di un portlet per filtrare l'elenco dei portlet in base al prodotto che fornisce il report o il nome del portlet.
Crea portlet personalizzato	Fare clic per aprire una pagina in cui è possibile creare un portlet che utilizza un URL che è stato ottenuto.
Crea portlet link rapido	Fare clic per aprire una pagina in cui è possibile creare un portlet link rapido.

Attività correlate:

"Abilitazione o disabilitazione di portlet predefiniti" a pagina 52

"Aggiunta di un portlet predefinito a un dashboard" a pagina 53

Portlet di link rapidi

I link rapidi sono link predefiniti ai prodotti IBM EMM. Alcuni link rapidi consentono agli utenti di eseguire le azioni di base sul prodotto IBM EMM all'interno del dashboard senza navigare nel prodotto. È possibile configurare portlet che contengono una serie di link rapidi scelti dall'utente.

I link rapidi per i prodotti IBM EMM vengono installati quando si installa il prodotto. Come nella release 9.0.0, solo Marketing Operations fornisce link rapidi. Ai link rapidi si applicano le stesse considerazioni sulla sicurezza dei portlet predefiniti.

La seguente tabella descrive i link rapidi disponibili quando è installato Marketing Operations..

Tabella 22. Elenco di portlet di link rapidi

Quicklink	Funzione
Crea una nuova richiesta di progetto	Si apre una finestra di pop-up in cui scegliere un modello di progetto per creare una richiesta di progetto. È possibile anche fare clic su **Continua** per aprire la procedura guidata Richiesta di progetto nell'applicazione.
Crea nuovo progetto	Si apre una finestra di popup in cui scegliere un modello di progetto per creare un progetto. È possibile anche fare clic su **Continua** per aprire la procedura guidata Progetto nell'applicazione.
Aggiungi fattura	Nell'applicazione si apre la procedura guidata Aggiungi Fattura.
Projects	Nell'applicazione si apre la pagina Elenco Progetti.
Report	Si apre la pagina **Analitica > Analitica operativa**.
Libreria risorse	Nell'applicazione si apre la pagina Libreria degli asset.
Approvazioni	Nell'applicazione si apre la pagina Elenco approvazioni.

Attività correlate:

"Creazione di un portlet link rapido"

Creazione di un portlet link rapido

Utilizzare questa procedura per creare un portlet link rapido.

Procedura

1. Nel dashboard cui si desidera aggiungere un portlet link rapido, fare clic su **Gestisci portlet**.

   Viene visualizzata la pagina Gestisci portlet, in cui sono elencati i portlet predefiniti.
2. Fare clic su **Crea portlet link rapido**.
3. Immettere il nome e la descrizione di un portlet e selezionare i link rapidi che si desidera includere nel portlet.
4. Fare clic su **Salva** per terminare la creazione del portlet e per aggiungerlo al dashboard.

Concetti correlati:

"Portlet di link rapidi" a pagina 56

Portlet personalizzati

Gli argomenti contenuti in questa sezione descrivono come creare e utilizzare portlet personalizzati.

Tipi di portlet personalizzati e disponibilità

È possibile creare portlet dai seguenti tipi di pagine IBM EMM.

- Qualsiasi report IBM EMM IBM Cognos, compresi i report Prestazioni di punto di interazione Interact personalizzati per puntare ad altri canali interattivi. È possibile personalizzare qualsiasi report di dashboard esistente come descritto nel presente manuale oppure è possibile personalizzare un report non di

dashboard. Per dettagli su come personalizzare un report non di dashboard, consultare il manuale *IBM EMM Reports - Guida all'installazione e alla configurazione*.

- Portlet link rapidi, che è possibile creare utilizzando link predefiniti a prodotti IBM EMM.
- Qualsiasi report Digital Analytics for On Premises o Digital Analytics for On Premises su richiesta o di dashboard che si aggiorna automaticamente.
- Qualsiasi report IBM Digital Analytics.

Inoltre, è possibile creare un portlet da una pagina Internet o presente nell'intranet della propria azienda.

I portlet creati dall'utente sono disponibili per l'uso in qualunque dashboard. I portlet personalizzati vengono elencati nella finestra Gestisci portlet, dove è possibile scegliere di aggiungerli a un dashboard.

Considerazioni sull'autenticazione per i portlet personalizzati

Quando si pianifica la creazione di un portlet, tenere presente le considerazioni sull'autenticazione riportate di seguito.

- Se il portlet è un report Digital Analytics for On Premises presente in un'installazione configurata per utilizzare Marketing Platform per l'autenticazione o per non utilizzare alcun tipo di autenticazione, o un report di dashboard di un qualsiasi altro prodotto IBM EMM che utilizza Marketing Platform per l'autenticazione, agli utenti non vengono richieste credenziali quando visualizzano il portlet.
- Se si tratta di un report Digital Analytics for On Premises presente in un'installazione non configurata per utilizzare Marketing Platform per l'autenticazione, l'utente deve immettere le credenziali di accesso una volta per singola sessione browser.
- Se si tratta di un report NetInsight OnDemand o di una pagina Internet o della intranet aziendale che richiede autenticazione, il portlet si comporta come un browser. L'utente deve immettere le credenziali di accesso nel contenuto della pagina la prima volta che lo visualizza durante una sessione del browser e vengono utilizzati cookie per mantenere collegato l'utente.
- Se il portlet è un report IBM Digital Analytics, gli utenti possono visualizzare solo i report per i quali dispongono delle autorizzazioni in Digital Analytics. Inoltre, se è abilitato il single-sign-on con Digital Analytics, gli utenti possono visualizzare i report Digital Analytics nei dashboard Marketing Platform senza dover immettere le credenziali. In caso contrario, gli utenti devono immettere le proprie credenziali Digital Analytics per visualizzare report Digital Analytics nei dashboard Marketing Platform.

Panoramica del processo di creazione di un portlet

Questa sezione fornisce una panoramica degli step per la creazione di un portlet, descritti nel presente manuale.

Informazioni su questa attività

Consultare i riferimenti correlati qualora fossero necessari ulteriori dettagli sull'esecuzione di questa procedura.

Procedura

1. Ottenere e preparare l'URL della pagina che si desidera utilizzare come portlet.

   A tale scopo, ottenere l'URL e modificarlo secondo le esigenze.

   È possibile creare portlet dalle seguenti origini:

   - Report Digital Analytics for On Premises
   - Report IBM Cognos
   - Report Digital Analytics
   - Report NetInsight OnDemand e pagine di Internet o dell'intranet della propria azienda
2. Aggiungere il portlet a un dashboard.

Attività correlate:

"Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics for On Premises"

"Preparazione dell'URL da un report del dashboard IBM Cognos" a pagina 60

"Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics" a pagina 60

"Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard" a pagina 61

Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics for On Premises

Utilizzare questa procedura per i report in un'installazione di Digital Analytics for On Premises.

Procedura

1. In Digital Analytics for On Premises, visualizzare il report che si desidera esportare.

   Se si sta utilizzando un dashboard Digital Analytics for On Premises, viene esportato solo il report in alto a sinistra del dashboard.

2. Fare clic sull'icona **Esporta** ubicato nella barra degli strumenti in alto a destra del report.

   Viene visualizzata la finestra di opzioni di esportazione.
3. Completare i campi seguenti.
   - Selezionare **URL portlet** dall'elenco a discesa **Tipo di esportazione**.
   - Selezionare `Browser Web` dall'elenco a discesa **Formato del report**.
   - Specificare il numero di valori da includere nel report.
   - Specificare la larghezza del grafico del report, in pixel. I report di percorsi regolano automaticamente la propria dimensione, indipendentemente dalla larghezza specificata. I report a barre in pila aumentano automaticamente del 30% la larghezza specificata.
   - Scegliere di nascondere l'intestazione del report, poiché il portlet ha un titolo modificabile.
4. Fare clic su **Esporta**.

   L'URL del report viene visualizzato in una casella di dialogo.
5. Copiare l'URL ed incollarlo in un editor di testo.
6. Aggiungere quanto segue alla parte iniziale dell'URL del report:

YourIBMEMMURL/suiteSignOn?target=

dove *YourIBMEMMURL* è l'URL di accesso per l'installazione di IBM EMM.

Ad esempio, si supponga di disporre delle seguenti informazioni:

- L'URL del report è MyReportURL
- L'URL di accesso per l'installazione di IBM EMM è http://myHost.myDomain:7001/unica

L'URL finale è http://myHost.myDomain:7001/unica/suiteSignOn?target=MyReportURL

Attività correlate:

"Panoramica del processo di creazione di un portlet" a pagina 58

Preparazione dell'URL da un report del dashboard IBM Cognos

Il formato di un URL del portlet del dashboard IBM Cognos è riportato di seguito.

Informazioni su questa attività

Per informazioni sulla creazione di report del dashboard IBM Cognos, consultare il manuale *IBM EMM Reports - Guida all'installazione e alla configurazione*.

http(s)://*HOST.DOMAIN*:*port*/unica/reports/jsp/dashboard_portlet.jsp?product=*Product*& report=*ReportName*

dove

- *Product* è il nome della sottocartella dell'applicazione IBM EMM nella cartella **Dashboard Unica** del sistema IBM Cognos, ossia: Campaign, Interact o Plan per Marketing Operations. Plan era il precedente nome dell'applicazione Marketing Operations.
- *ReportName* è il nome del report del dashboard. Ad esempio: Confronto delle prestazioni della campagna

Ad esempio,

http://serverX.example.com:7001/unica/reports/jsp/dashboard_portlet.jsp?product=Campaign&report=Confronto delle prestazioni della campagna

Se è stato pianificato il report, aggiungere quanto segue alla fine dell'URL:

&isView=true

Attività correlate:

"Panoramica del processo di creazione di un portlet" a pagina 58

"Pianificazione di un report del dashboard" a pagina 49

Preparazione dell'URL da un report Digital Analytics

Utilizzare questa procedura per report Digital Analytics.

Prima di iniziare

Se si desidera che gli utenti possano visualizzare report Digital Analytics nei dashboard senza dover accedere a Digital Analytics, è necessario abilitare l'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics.

Procedura

1. Eseguire l'accesso a Digital Analytics e passare al report che si desidera aggiungere come portlet.
2. Copiare l'URL visualizzato nel browser.

   Il link viene copiato negli appunti ed è pronto per essere incollato nel campo URL di IBM Digital Analytics nella finestra Crea portlet personalizzato in Marketing Platform.

   Per assicurare che l'URL non venga sovrascritto nel caso in cui si copi prima qualcos'altro per creare un portlet, è possibile incollarlo in un editor di testo.

Concetti correlati:

Capitolo 13, “Implementazione di SSL unidirezionale”, a pagina 145

Attività correlate:

“Panoramica del processo di creazione di un portlet” a pagina 58

Riferimenti correlati:

Capitolo 8, “SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e IBM Digital Analytics”, a pagina 95

Preparazione dell'URL da una pagina dell'intranet aziendale o Internet

Per i portlet creati da pagine intranet o internet, comprese le pagine Digital Analytics for On Premises, indirizzare il browser alla pagina desiderata e copiare l'URL dal campo degli indirizzi del browser.

Informazioni su questa attività

Utilizzare l'URL copiato quando si crea il portlet personalizzato.

Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard

Prima di eseguire questa procedura, occorre aver preparato un URL come descritto nella presente sezione.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**, quindi selezionare la scheda del dashboard che si desidera utilizzare.
2. Fare clic su **Gestisci portlet**.

   Viene visualizzata una finestra **Gestisci portlet**.
3. Fare clic su **Crea portlet personalizzato**.

   Viene visualizzata una finestra **Crea portlet personalizzato**.
4. Effettuare una delle seguenti serie di step, a seconda del tipo di portlet che si sta aggiungendo.

   Se si sta creando un portlet che non è un portlet Digital Analytics, effettuare le seguenti operazioni:

- Per il **Tipo**, selezionare **Personalizzato**.
- Completare i campi **Nome** e **Descrizione**.
- Incollare il contenuto degli appunti (che contiene l'URL ottenuto precedentemente) nel campo **URL**.

Se si sta creando un portlet di report Digital Analytics, effettuare le seguenti operazioni:

- Per il **Tipo**, selezionare **IBM Digital Analytics**.
- Completare i campi **Nome** e **Descrizione**.
- Incollare il contenuto degli appunti (che contiene l'URL ottenuto precedentemente) nel campo **URL di IBM Digital Analytics**.

5. Fare clic su **Salva**.

   La finestra si chiude e si ritorna alla scheda Amministrazione. Il nuovo portlet si trova nell'angolo in alto a sinistra, dove è possibile che si sovrapponga a un portlet aggiunto precedentemente. Selezionare e trascinare l'intestazione del portlet per disporre il portlet in una posizione appropriata nel dashboard.

Attività correlate:

"Panoramica del processo di creazione di un portlet" a pagina 58

Riferimenti correlati:

"La pagina Crea portlet personalizzato" a pagina 63

Token dinamici

Quando si definisce un portlet personalizzato del dashboard, è possibile utilizzare i token predefiniti che vengono sostituiti dai valori memorizzati in Marketing Platform per l'utente corrente quando viene richiamato il portlet.

Questa funzione non è disponibile per i portlet personalizzati da Digital Analytics.

I seguenti token sono supportati.

- `<user_name>`
- `<user_first_name>`
- `<user_last_name>`
- `<user_email>`

L'URL viene richiamato con le variabili nascoste trasmesse come parametri della richiesta.

I valori devono essere presenti nei dettagli utente in Marketing Platform. Inoltre, è necessario conoscere i nomi delle variabili utilizzate dal sito web di destinazione.

Per utilizzare questi token, immettere le coppie nome-valore nel campo **Variabili nascoste** della pagina Crea portlet personalizzato. Se si utilizzano più token, separarli con un punto e virgola.

Ad esempio, si supponga di voler inviare il nome e il cognome di un utente nell'URL di un portlet. In questo esempio, il sito web di destinazione prevede che `fname` e `lname` contengano rispettivamente il nome e il cognome dell'utente. I campi **URL** e **Variabili nascoste** verrebbero completati come segue.

- **URL** - `www.example.com`
- **Variabili nascoste** - `fname=<user_first_name>;lname=<user_last_name>`

Attività correlate:

"Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard" a pagina 61

Riferimenti correlati:

"La pagina Crea portlet personalizzato"

La pagina Crea portlet personalizzato

Fare riferimento a questa tabella se occorre aiuto per completare i campi presenti nella pagina Crea portlet personalizzato.

Tabella 23. Campi presenti nella pagina Crea portlet personalizzato

Campo	Descrizione
Tipo	Selezionare il tipo di portlet: un portlet non Digital Analytics oppure un portlet Digital Analytics.
Nome	Immettere un nome appropriato per il portlet.
Descrizione	Immettere una descrizione per il portlet che permetta agli amministratori di conoscere il motivo per il quale fa parte di questo dashboard.
URL o URL Digital Analytics	Incollare l'URL preparato.
Variabili nascoste	Disponibile solo quando il portlet non è un portlet Digital Analytics. Se il portlet richiede agli utenti l'accesso, è possibile immettere le coppie nome/valore per inviare in maniera sicura queste credenziali al sito. È necessario ottenere il nome della variabile previsto dal sito Web.

Attività correlate:

"Aggiunta di un portlet personalizzato a un dashboard" a pagina 61

Gestione dell'appartenenza a un dashboard

Gli argomenti contenuti in questa sezione descrivono come gestire l'appartenenza a un dashboard.

L'amministratore di un dashboard

Se si è stati designati amministratore di un dashboard, si è responsabili della gestione dell'appartenenza, del layout e del contenuto di tale dashboard. La presente sezione descrive come gestire l'appartenenza al dashboard.

Attività correlate:

"Assegnazione o modifica dell'amministratore di un dashboard" a pagina 55

"Concessione o rimozione dell'appartenenza a un dashboard"

Concessione o rimozione dell'appartenenza a un dashboard

Utilizzare questa procedura per concedere o rimuovere l'appartenenza a un dashboard.

Procedura

1. In IBM EMM, selezionare **Dashboard**, quindi selezionare la scheda del dashboard che si desidera utilizzare.
2. Fare clic sull'icona **Gestisci impostazioni** nella parte inferiore del dashboard che si desidera utilizzare.

   Viene visualizzata una scheda Gestisti autorizzazioni.
3. Fare clic sull'icona **Gestisci utenti del dashboard**.

   Viene visualizzata una pagina Gestisci utenti del dashboard.
4. Selezionare o deselezionare la casella di spunta per concedere o rimuovere l'accesso al dashboard.

   Gli utenti i cui nomi sono selezionati possono visualizzare il dashboard.

   È possibile effettuare le seguenti operazioni per trovare gli utenti.
   - Filtrare l'elenco immettendo il nome utente o parte di esso nel campo **Ricerca**.
   - Visualizzare tutti gli utenti o solo quelli non assegnati, oppure solo quelli assegnati.
   - Ordinare l'elenco facendo clic sulle intestazioni delle colonne.
   - Visualizzare tutti gli utenti contemporaneamente (in base ai criteri di filtro) oppure scorrere le pagine dell'elenco.
5. Fare clic su **Aggiorna**.

Concetti correlati:

"L'amministratore di un dashboard" a pagina 63

Capitolo 6. Scheduler di IBM EMM

Lo scheduler di IBM EMM consente all'utente di configurare l'esecuzione di un processo ad intervalli definiti dall'utente.

Prodotti che utilizzano lo scheduler IBM EMM

È possibile pianificare le esecuzioni del processo in diversi prodotti IBM EMM, nel modo seguente.

- Esecuzioni dei diagrammi di flusso di Campaign

  Nota: Lo scheduler di IBM EMM è completamente indipendente dal processo di pianificazione in Campaign.
- Sessione di ottimizzazione di Contact Optimization ed esecuzioni dei diagrammi di flusso post-ottimizzazione
- Servizi di mailing eMessage

Pianificazioni ed esecuzioni

Lo scheduler utilizza due concetti base: pianificazioni ed esecuzioni.

- Una pianificazione è qualsiasi attività si desideri eseguire una volta o su base ricorrente. Quando si definisce una pianificazione, si specifica l'oggetto IBM EMM, le date di inizio e di fine e, facoltativamente, la frequenza con cui viene eseguita l'attività, (denominata anche pattern di ricorrenze).
- Un'esecuzione è l'istanza di esecuzione di una pianificazione.

Tipi di pianificazioni

Sono disponibili due tipi di pianificazione.

- Basata sul tempo - Le esecuzioni avvengono in una data e ora specificate.
- Basata su trigger - Le esecuzioni avvengono quando una pianificazione riceve un trigger specificato (ad esempio, quando un'altra pianificazione invia un trigger con esito positivo o negativo della sua esecuzione, oppure quando il programma di utilità dello scheduler invia un trigger).
- Basata su esecuzioni multiple - Le esecuzioni dipendono da altre pianificazioni, e si verificano solo quando altre pianificazioni multiple hanno terminato le loro esecuzioni

L'utente può configurare le notifiche da inviare a sé stesso per le pianificazioni da lui create, e gli amministratori possono configurare le notifiche da inviare ai gruppi di utenti per le pianificazioni create da chiunque.

Concetti correlati:

"Differenza tra il processo Pianificazione di IBM Campaign e lo scheduler IBM EMM" a pagina 74

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Trigger dello scheduler inviati in caso di esito positivo o negativo delle esecuzioni

Quando si crea o modifica una pianificazione, è possibile configurare un trigger che la pianificazione invia in caso di esito positivo o negativo di un'esecuzione, ed è inoltre possibile configurare una o più pianificazioni a restare in ascolto di tali trigger.

I trigger operano tra i prodotti. Ad esempio, un diagramma di flusso Campaign pu inviare un trigger che avvia un servizio di mailing eMessage.

Un trigger è una stringa di testo che lo scheduler IBM EMM può inviare quando un'esecuzione termina con esito positivo o negativo. Ogni pianificazione può inviare un solo trigger con una conclusione positiva di un'esecuzione e uno con l'esito negativo di un'esecuzione. Inoltre, ogni pianificazione può attendere un solo trigger di esito positivo e uno di esito negativo.

Tutte le pianificazioni impostate all'ascolto di un trigger ricevono tutti i trigger inviati, ma una pianificazione avvia un'esecuzione solo se riceve il trigger di cui è in ascolto. È possibile creare in questo modo un numero illimitato di dipendenze tra le pianificazioni.

Dopo aver creato un trigger, viene visualizzato in un elenco a discesa di trigger nell'interfaccia utente dello scheduler, cosa che ne semplifica il riutilizzo.

Esempio di trigger

È possibile pianificare una serie di diagrammi di flusso Campaign da eseguire contemporaneamente configurandoli tutti a restare in ascolto dello stesso trigger, che può essere inviato da qualsiasi altra pianificazione o da un'applicazione esterna tramite il programma di utilità “scheduler_console_client” a pagina 224. È possibile inoltre utilizzare i trigger per far eseguire una serie di diagrammi di flusso in sequenza, uno dopo l'altro.

Il seguente esempio mostra come configurare una serie di diagrammi di flusso da eseguire in un ordine specificato.

- Il diagramma di flusso 1 è pianificato con un trigger "Esecuzione diagramma di flusso 1 completata" che viene inviato quando l'esecuzione termina correttamente.
- Il diagramma di flusso 2 viene pianificato nel seguente modo.
  - Avviare il diagramma di flusso 2 quando viene ricevuto un trigger "Esecuzione diagramma di flusso 1 completata".
  - Inviare un trigger "Diagramma di flusso 2 completato" quando l'esecuzione termina correttamente.
- Il diagramma di flusso 3 è pianificato per essere avviato quando si riceve un trigger "Diagramma di flusso 2 completato".

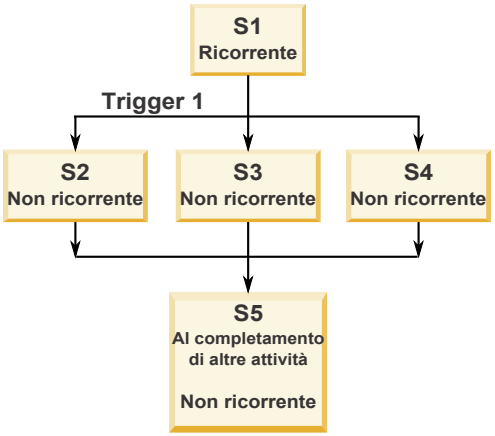
Informazioni sui trigger di avvio

Una pianificazione configurata con un trigger di avvio inizia ad attendere un trigger non appena viene creato, indipendentemente dalla sua data di inizio. Tuttavia, il trigger non sovrascrive la data di inizio. Ad esempio, se una pianificazione ha una data di inizio 12 Dicembre 2010 e il 5 Dicembre 2010 riceve il trigger di avvio, l'esecuzione non inizierà prima del 12 Dicembre 2010.

Pianificazioni che dipendono dal completamento di più esecuzioni

È possibile configurare una pianificazione da eseguire solo quando altre pianificazioni multiple hanno terminato l'esecuzione utilizzando l'opzione **Al completamento di altre attività** nell'elenco a discesa **Quando iniziare**.

Ad esempio, si supponga di avere una pianificazione, S1, configurata con un pattern di ricorrenze. S1 ha un trigger che viene inviato ogni volta che un'esecuzione di S1 viene completata correttamente. Tre pianificazioni, S2, S3 ed S4, sono configurate per essere avviate quando ricevono il trigger in uscita da S1. È possibile impostare un'ulteriore pianificazione, S5, che viene eseguita quando S2, S3 e S4 sono state completate correttamente. S5 viene eseguita solo quando vengono completate tutte e tre le esecuzioni da cui dipende. Il seguente diagramma illustra questo esempio.



Per configurare uno scenario simile a quello descritto nell'esempio, occorre configurare S5 utilizzando l'opzione **Al completamento di altre attività** nell'elenco a discesa **Quando iniziare**.

Quando si configura un'esecuzione come dipendente da altre esecuzioni in questo modo, è necessario tenere presente le seguenti considerazioni.

- Le pianificazioni da cui dipende la pianificazione che si sta configurando non devono essere ricorrenti. Nell'esempio precedente, S2, S3 e S4 non devono essere ricorrenti. Tuttavia, poiché S1 è ricorrente, S2, S3 ed S4 sono in realtà anche esse ricorrenti dipendendo dalle esecuzioni di S1.
- Anche la pianificazione che dipende da altre pianificazioni non deve essere ricorrente. Nell'esempio, S5 non deve essere ricorrente. Anche in questo caso, poiché S1 è ricorrente, anche S5 di fatto è ricorrente.
- La pianificazione che dipende da altre pianificazioni non può essere utilizzata come uno dei criteri nell'opzione **Al completamento di altre attività** per qualsiasi altra pianificazione. Nell'esempio, S5 non può essere utilizzata come criterio nell'opzione **Al completamento di altre attività** per altre pianificazioni.
- Se si desidera eliminare una pianificazione configurata con l'opzione **Al completamento di altre attività**, è necessario prima modificare la configurazione per rimuovere l'opzione **Al completamento di altre attività**. Quindi è possibile eliminare la pianificazione.

Trigger di pianificazione inviati da uno script esterno

Lo scheduler IBM EMM può rispondere ai triggers inviati da un'applicazione esterna. Il programma di utilità `scheduler_console_client` abilita questa funzione. Questo programma di utilità invia trigger che possono avviare una o più pianificazioni configurate all'ascolto di quel trigger.

Poiché `scheduler_console_client` è un'applicazione con script batch, può essere richiamata da applicazioni esterne, possibilmente utilizzando un altro script batch.

Ad esempio, se si configura una pianificare che attende un trigger "T1," è possibile eseguire il programma di utilità `scheduler_console_client` con il seguente comando per inviare il trigger T1: `scheduler_console_client.bat -v -t T1`

Il programma di utilità può fornire le seguenti informazioni.

- Un elenco di pianificazioni configurate all'ascolto di qualsiasi trigger fornito.
- Informa se ha inviato correttamente il trigger. Tenere presente che il programma di utilità non può riportare se la pianificazione in ascolto del trigger è stata eseguita correttamente. Tali informazioni sono disponibili nelle pagine di gestione dello scheduler.

Non è possibile utilizzare questo programma di utilità per configurare una pianificazione all'ascolto di un trigger o per modificare un trigger di cui una pianificazione è all'ascolto. È necessario eseguire queste azioni nell'interfaccia utente dello scheduler.

Script di esempio

Di seguito è riportato un esempio di script che indica al programma di utilità `scheduler_console_client` di emettere la stringa "example_trigger". Questo trigger attiverebbe un'esecuzione di una pianificazione configurata per restare in ascolto di "example_trigger".

È possibile richiamare uno script di questo genere da un'applicazione esterna quando quell'applicazione genera un evento.

Lo script di esempio presuppone che lo script sia nella stessa directory del programma di utilità.

```
@rem*****************************************************
@rem This script is used to call the Marketing Platform
@rem scheduler_console_client.
@rem*****************************************************

echo Now starting scheduler trigger.
set JAVA_HOME=c:\jdk15_12
call scheduler_console_client.bat -v -t example_trigger

@rem*****************************************************
```

Considerazioni sulla sicurezza

La pianificazione all'interno delle applicazioni enterprise viene considerata un'attività dell'amministratore. Si presuppone che qualsiasi utente disponga dell'autorizzazione all'esecuzione nel sistema operativo host per il programma di utilità `scheduler_console_client` sia autorizzato anche a emettere trigger.

Per evitare che un utente utilizzi questo programma di utilità per emettere un trigger, revocare l'autorizzazione all'esecuzione per il programma di utilità `scheduler_console_client` di quell'utente.

Riferimenti correlati:

"scheduler_console_client" a pagina 224

Pattern di ricorrenze dello scheduler

È possibile configurare una pianificazione in modo che venga eseguita ripetutamente configurando un pattern di ricorrenze. Qualsiasi pattern di ricorrenze impostato inizia dopo la data/ora di inizio specificata.

Sono disponibili diverse opzioni di pattern di ricorrenze.

- Predefinito - Una serie di pattern di ricorrenze comuni tra cui è possibile effettuare una selezione
- Espressione Cron - Una stringa composta da 6 o 7 campi separati da spazi che rappresentano una serie di volte
- Pattern di ricorrenze personalizzato semplice - Un'interfaccia utente per la creazione di pattern di ricorrenze simile a molti comuni scheduler di riunioni

Tutti i pattern di ricorrenze dello scheduler si basano su espressioni Cron. Lo scheduler fornisce pattern predefiniti nell'interfaccia utente per semplificare la creazione delle espressioni Cron. Se si scrive la propria espressione Cron personalizzata, è buona norma fornire una descrizione indicativa del pattern di ricorrenze, per facilitare la comprensione del pattern a chiunque non sia pratico nella lettura di queste espressioni.

Importante: Tutti i pattern di ricorrenze vengono reimpostati al termine dell'intervallo successivo più lungo. Ad esempio, se si imposta un pattern personalizzato settimanale da eseguire ogni tre settimane, viene eseguito la terza settimana di ogni mese perché il pattern si reimposta alla fine di ogni mese. Questa è una caratteristica di tutte le espressioni Cron. Per impostare una pianificazione che venga effettivamente eseguita alla settimana 3, 6, 9, 12 e così via, è necessario creare pianificazioni separate per ogni data di esecuzione desiderata.

Supporto per il fuso orario

È possibile pianificare le esecuzioni perché vengano eseguite in uno qualsiasi dei numerosi fusi orari del mondo.

Quando si crea una pianificazione, il valore predefinito è sempre il fuso orario del server sul quale è installato Platform. Tuttavia, è possibile selezionare qualsiasi altro fuso orario riportato nell'elenco a discesa **Seleziona fuso orario**. Queste opzioni sono espresse in ore GMT seguite dal termine comunemente utilizzato per quel fuso orario. Ad esempio, (GMT-08:00) Isole Pitcairn o (GMT-08:00) Pacifico (USA e Canada).

Il fuso orario selezionato viene applicato a tutti gli aspetti della pianificazione, tra cui:

- Le informazioni visualizzate nelle pagine Esecuzioni pianificate e Definizioni di pianificazione
- I pattern di ricorrenze e i trigger

Limitazione dello scheduler

La limitazione viene utilizzata per gestire le prestazioni quando è probabile che un elevato numero di processi sottoponga il sistema a un elevata domanda. La limitazione si basa su gruppi di scheduler che vengono configurati nella pagina **Impostazioni > Configurazione**. Assegnare una soglia di limitazione ad un gruppo e associare le pianificazioni a tale gruppo.

La soglia limite è il numero massimo di esecuzioni associate a quel gruppo che possono essere eseguite contemporaneamente. Per ridurre il consumo di risorse sul server, è possibile impostare la soglia limite su un valore inferiore. Solo le pianificazioni create nello scheduler IBM EMM sono sottoposte alla limitazione.

Soglia illimitata nel gruppo predefinito

Tutte le pianificazioni devono appartenere al gruppo di limitazione. Se non si desidera abilitare la limitazione per una pianificazione, renderla membro del gruppo di scheduler predefinito (l'opzione selezionata predefinita nel campo **Gruppo di scheduler** quando si crea una pianificazione). Questo gruppo ha una soglia limite elevata, che di fatto significa che non è attiva una limitazione.

Eccezione di limitazione

Se si esegue un diagramma di flusso da Campaign o tramite il programma di utilità `unica_svradm` di Campaign, queste esecuzioni non contano nella soglia limite e iniziano l'esecuzione immediatamente.

Esempi di limitazione

- Se le risorse di sistema sono un problema, è possibile utilizzare la limitazione per gestire il carico su un server. Ad esempio, se devono essere eseguiti molti diagrammi di flusso Campaign complessi, è possibile assegnarli ad un gruppo di limitazione che limita il numero di diagrammi di flusso che possono essere eseguiti contemporaneamente. Questa limitazione è utile per gestire il carico sul server Campaign o il database di marketing.
- È possibile utilizzare la limitazione per impostare le priorità per le pianificazioni. Assegnando pianificazioni con alta priorità ad un gruppo con una soglia limite elevata, si assicura che le esecuzioni di queste pianificazioni vengano eseguite utilizzando le risorse di sistema il più efficientemente possibile. Assegnare le pianificazioni con priorità più bassa a gruppi con soglie limite più basse.
- Se si ha un diagramma di flusso pianificato con un pattern di ricorrenze, è possibile utilizzare la limitazione per assicurarsi che le esecuzioni si verifichino in sequenza senza sovrapposizioni. Ad esempio, si supponga di aver pianificato un diagramma di flusso con un pattern di ricorrenze impostato per eseguire un'esecuzione ogni ora per 10 ore. Se il diagramma di flusso impiega più di un'ora per completare un'esecuzione, l'esecuzione successiva potrebbe tentare di iniziare prima che l'esecuzione precedente sia completata, risultando in un malfunzionamento perché il diagramma di flusso ancora in esecuzione verrebbe bloccato. Per assicurarsi che ciò non accada, è possibile creare un gruppo di limitazioni con soglia 1, ed assegnare a questo gruppo la pianificazione del diagramma di flusso.

Attività correlate:

"Configurazione della limitazione per lo scheduler di IBM EMM" a pagina 71

Configurazione della limitazione per lo scheduler di IBM EMM

È necessario configurare un gruppo di limitazione per ogni tipo di oggetto pianificato.

Procedura

1. Nella pagina Configurazione, navigare a uno dei modelli di gruppi di limitazione in `Platform > Scheduler > Pianificazione delle registrazioni > [Prodotto] > [Oggetto] > Gruppo di limitazione`.
2. Creare una categoria dal modello di gruppo di limitazione.

   Il numero impostato per la proprietà `Soglia limite` è il numero massimo di esecuzioni associate a quel gruppo che possono essere eseguite contemporaneamente. Le pianificazioni idonee per l'esecuzione che superano la soglia limite vengono collocate nella coda per essere eseguite nell'ordine in cui viene ricevuta la notifica dallo scheduler.

   I gruppi di scheduler configurati vengono visualizzati nell'elenco a discesa **Gruppo di scheduler** nell'interfaccia utente dello scheduler per la creazione e la modifica delle pianificazioni.

   È necessario creare un gruppo di limitazione per ogni tipo di oggetto di cui si desidera controllare le esecuzioni in questo modo. Ad esempio, i gruppi di limitazione del diagramma di flusso sono disponibili solo per la pianificazione dei diagrammi di flusso; i gruppi di limitazione del servizio di mailing sono disponibili solo per pianificare servizi di mailing.
3. Assegnare una o più pianificazioni al gruppo, in base alle esigenze.

Concetti correlati:

"Limitazione dello scheduler" a pagina 70

Attività correlate:

"Creazione di una categoria da un modello" a pagina 38

Procedure ottimali per l'impostazione delle pianificazioni

Di seguito sono riportate alcune procedure ottimali per la pianificazione e la configurazione delle esecuzioni pianificate degli oggetti IBM EMM.

Per prestazioni ottimali e una facile gestione, tenere in considerazione queste linee guida.

- Poiché le esecuzioni pianificate vengono eseguite nel sistema su cui è installato il prodotto client, considerare le funzioni di scalabilità del sistema client. Scaglionare le esecuzioni o utilizzare la limitazione per ottimizzare il sistema.
- Quando possibile, pianificare i job pesanti nelle ore di basso carico del sistema.
- Evitare di sovrapporre le esecuzioni, che causano la non riuscita delle esecuzioni.
  - Fare attenzione se si utilizza lo stesso oggetto in più pianificazioni. Ad esempio, se si utilizza il diagramma di flusso F1 in tre pianificazioni, queste definizioni di pianificazione potrebbero causare l'avvio di un'esecuzione prima del completamento di un'esecuzione precedente, con conseguente esito negativo dell'esecuzione.
  - Se un'esecuzione del diagramma di flusso viene avviata manualmente o da uno script esterno, un successivo tentativo di esecuzione del diagramma di flusso con qualsiasi mezzo ha esito negativo con un errore di blocco se l'esecuzione precedente non è stata completata.

- Lo scheduler crea grosse quantità di dati. Se si verificano problemi di prestazioni con lo scheduler, considerare la rimozione delle definizioni di pianificazione non più necessarie.

  Importante: La rimozione di una definizione di pianificazione rimuove dal database anche la relativa cronologia di esecuzione associata.

Pagina di creazione o modifica di una pianificazione

Questa sezione descrive in dettaglio la pagina che viene utilizzata quando si crea o si modifica una pianificazione.

Tabella 24. Campi della pagina di creazione o modifica di una pianificazione

Campo	Descrizione
Tipo di elemento pianificato	Il tipo di oggetto pianificato. Questo campo viene compilato automaticamente ed è di sola lettura.
Nome elemento pianificato	Il nome dell'oggetto pianificato. Questo campo viene compilato automaticamente ed è di sola lettura.
Nome pianificazione	Immettere un nome per la pianificazione.
Descrizione	Immettere una descrizione per la pianificazione.
Parametri di esecuzione	Quando si pianifica un diagramma di flusso in Campaign, tutti i valori impostati nella finestra di dialogo Sostituisci parametri diagramma di flusso vengono passati allo scheduler come singola stringa, visualizzata nel campo Parametri di esecuzione. I parametri di esecuzione non vengono utilizzati dallo scheduler stesso. Lo scheduler passa semplicemente la stringa di nuovo a Campaign quando viene eseguito il diagramma di flusso.
Gruppo di scheduler	Se è stato creato uno o più gruppi di limitazione, è possibile associare questa pianificazione ad un gruppo per limitare il numero di esecuzioni di questa pianificazione che possono essere eseguite contemporaneamente. Per essere visualizzato come opzione in questo campo, un gruppo deve essere creato utilizzando le proprietà nella pagina Configurazione.
Se completato correttamente, invia un trigger	Se si desidera che le esecuzioni di questa pianificazione inviino un trigger quando l'esecuzione viene completata correttamente, immettere qui il testo del trigger. Altre pianificazioni possono essere impostate per restare in ascolto di questo trigger.
In caso di errori, invia un trigger	Se si desidera che le esecuzioni di questa pianificazione inviino un trigger quando l'esecuzione ha esito negativo, immettere qui il testo del trigger. Altre pianificazioni possono essere impostate per restare in ascolto di questo trigger.
Seleziona fuso orario	Selezionare il fuso orario da utilizzare per il calcolo della pianificazione, se si desidera un fuso orario diverso da quello del server.

Tabella 24. Campi della pagina di creazione o modifica di una pianificazione (Continua)

Campo	Descrizione
Quando iniziare	Selezionare una delle seguenti opzioni per specificare quando eseguire la pianificazione. L'ora di inizio viene applicata solo alla prima esecuzione; definisce il momento in cui una pianificazione risulta per la prima volta idonea ad essere eseguita. L'effettiva prima esecuzione potrebbe essere dopo la data di inizio se la pianificazione è configurata ad attendere un trigger, se è membro di un gruppo di limitazione o se è presente un pattern di ricorrenze. • In una data e ora - Selezionare una data e un'ora. • In presenza di un trigger - Selezionare un trigger esistente o immetterne uno nuovo. Se se ne immette uno nuovo, è necessario configurare una pianificazione per l'invio di questa stessa stringa in caso di esito positivo o negativo. • In presenza di un trigger dopo una data - Selezionare un trigger esistente o immetterne uno nuovo, e selezionare una data e un'ora. Se se ne immette uno nuovo, è necessario configurare una pianificazione per l'invio di questa stessa stringa in caso di esito positivo o negativo. Selezionare una delle seguenti opzioni per specificare il numero di esecuzioni. • Esegui solo una volta - La pianificazione viene eseguita una sola volta. È idoneo ad eseguire l'esecuzione alla data e ora di inizio specificate. • Arresta dopo n ricorrenze - Le esecuzioni si interrompono dopo il numero specificato di esecuzioni (indipendentemente dall'esito, positivo o negativo) oppure arriva la data di fine, qualunque sia la condizione che si verifica per prima. • Arresta a una data e un'ora - Le esecuzioni vengono avviate tutte le volte definite fino a quando non si raggiungono la data e l'ora specificate. Un'esecuzione potrebbe essere eseguita dopo questa data/ora se l'esecuzione è stata rinviata a causa di restrizioni di limitazione. • Al completamento di altre attività - La pianificazione viene eseguita solo quando tutte le altre attività selezionare per questa opzione vengono completate correttamente.
Pattern di ricorrenze	Selezionare una delle seguenti opzioni. • Utilizzare un pattern di ricorrenze predefinito - Selezionare un pattern dall'elenco. Marketing Platform fornisce una serie di pattern predefiniti, ed è possibile crearne di propri aggiungendo le proprietà nella pagina Configurazione. • Utilizzare un pattern di ricorrenze personalizzato - Selezionare un intervallo. • Utilizzare un'espressione di ricorrenze Cron - Immettere un'espressione Cron valida.

Concetti correlati:

"Supporto per il fuso orario" a pagina 69

"Pianificazioni che dipendono dal completamento di più esecuzioni" a pagina 67

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dello scheduler" a pagina 80

Cosa considerare quando si utilizza lo scheduler con Campaign

Quando si utilizza lo scheduler di IBM EMM con Campaign è necessario applicare una configurazione speciale

- Gli avvii manuali delle esecuzioni del diagramma di flusso o i comandi del diagramma di flusso da riga di comando non hanno effetto sullo scheduler, e vice versa con una eccezione. Se un'esecuzione del diagramma di flusso è stata avviata con un mezzo qualunque, un successivo tentativo di eseguire il

diagramma di flusso con un qualsiasi mezzo ha esito negativo con un errore di blocco se l'esecuzione precedente non è stata completata.

- I trigger dello scheduler non interagiscono in alcun modo con i trigger dei diagrammi di flusso di Campaign. I trigger inviati dal processo di pianificazione o dal programma di utilità del trigger di Campaign `unica_actrg` non possono avviare l'esecuzione delle pianificazioni nello scheduler di IBM EMM e viceversa.

Differenza tra il processo Pianificazione di IBM Campaign e lo scheduler IBM EMM

A partire dalla release 8.0 di Marketing Platform, lo scheduler IBM EMM ha lo scopo di sostituire il processo Pianificazione di Campaign per la pianificazione delle esecuzioni di un intero diagramma di flusso. Lo scheduler IBM EMM è più efficace, in quanto non utilizza tutte le risorse di sistema del server quando il diagramma di flusso non è effettivamente in esecuzione.

Lo scheduler IBM EMM avvia un diagramma di flusso anche se non è in esecuzione, mentre il processo Pianificazione di Campaign in un diagramma di flusso funziona solo se il diagramma di flusso è in esecuzione.

Il processo Pianificazione di Campaign viene conservato per una compatibilità completa con le versioni precedenti e per altri casi di utilizzo non gestiti dallo scheduler IBM EMM. Ad esempio, si potrebbe voler utilizzare il processo Pianificazione di Campaign per inviare trigger di Campaign o per ritardare l'esecuzione di processi dipendenti.

Non utilizzare lo scheduler IBM EMM per pianificare un diagramma di flusso che utilizza il processo Pianificazione di Campaign come processo di livello principale che avvia l'esecuzione di un diagramma di flusso. In genere, sono necessari o l'uno o l'altro. Tuttavia, se il processo Pianificazione viene visualizzato in un diagramma di flusso avviato dallo scheduler IBM EMM, funziona come configurato; le condizioni richieste dallo scheduler IBM EMM e il processo Pianificazione devono essere soddisfatte prima dell'esecuzione dei processi successivi.

A differenza dello scheduler IBM EMM, il processo Pianificazione di Campaign può inviare trigger esterni per chiamare gli script della riga di comando. Lo scheduler IBM EMM può inviare trigger solo alle relative pianificazioni.

Autorizzazioni per la pianificazione dei diagrammi di flusso

La pianificazione dei diagrammi di flusso di Campaign utilizzando lo scheduler di IBM EMM richiede le autorizzazioni riportate di seguito.

Tabella 25. Autorizzazioni per la pianificazione

Autorizzazione	Descrizione
Pianifica diagrammi di flusso del batch	Consente la pianificazione dei diagrammi di flusso utilizzando i parametri di esecuzione predefiniti
Pianifica sovrascrittura dei diagrammi di flusso del batch	Consente la sovrascrittura dei parametri di esecuzione predefiniti per la pianificazione dei diagrammi di flusso
Esegui diagrammi di flusso del batch	Consente l'esecuzione dei diagrammi di flusso (richiesto per eseguire correttamente i diagrammi di flusso pianificati)

Nota: Quando un diagramma di flusso pianificato viene eseguito, viene eseguito dall'utente Marketing Platform che ha creato l'attività pianificata. Se questo account utente viene disabilitato o eliminato, tutti i diagrammi di flusso pianificati in precedenza da quell'utente non verranno eseguiti. Se si desidera disattivare questo account utente ma consentire l'esecuzione dei diagrammi di flusso pianificati in precedenza, lasciare lo stato dell'account utente impostato su "attivo" concedendo unicamente l'autorizzazione Esegui diagrammi di flusso del batch.

Creazione di una pianificazione del diagramma di flusso utilizzando i parametri predefiniti

Seguire questa procedura per pianificare un diagramma di flusso utilizzando i parametri predefiniti.

Procedura

1. In una scheda del diagramma di flusso in modalità **Visualizzazione**, fare clic sull'icona `Esegui` e selezionare **Pianifica questo**.

   Viene visualizzata la casella di dialogo Pianifica diagramma di flusso.
2. Completare i campi della casella di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

   Se si decide di eseguire l'operazione più di una volta, fare clic su **Impostazione ricorrenze** per impostare un pattern di ricorrenze.
3. Fare clic su **Esegui con questa pianificazione**.

Operazioni successive

Importante: quando si pianifica un diagramma di flusso, l'attività pianificata si basa sul nome del diagramma di flusso. Se si modifica il nome del diagramma di flusso in seguito alla creazione di un'attività pianificata, quest'ultima avrà esito negativo.

Informazioni sulla sovrascrittura dei parametri predefiniti per le pianificazioni delle esecuzioni del diagramma di flusso di Campaign

È possibile sovrascrivere i parametri di esecuzione predefiniti quando si pianifica un'esecuzione del diagramma di flusso.

Quando si pianifica un'esecuzione del diagramma di flusso di Campaign, lo scheduler utilizza i parametri di esecuzione predefiniti definiti per il diagramma di flusso. Tali parametri includono:

- Il catalogo delle tabelle che contiene i mapping della tabella utilizzati dal diagramma di flusso
- Qualsiasi valore di variabile utente definito nel diagramma di flusso
- Le informazioni di accesso per qualsiasi origine dati a cui accede il diagramma di flusso. Il valore predefinito è l'utente che sta pianificando il diagramma di flusso.

Campaign consente di sovrascrivere tali valori predefiniti per l'esecuzione con origini dati diverse o per ottenere risultati diversi, simili alle funzioni fornite dal programma di utilità `unica_svradm`. Ad esempio, è possibile pianificare più esecuzioni multiple per un singolo diagramma di flusso per testare differenti combinazioni di valori per le variabili utente. È possibile specificare un catalogo delle tabelle alternativo per passare dal database di produzione ad un database campione per le esecuzioni dei test. Se la propria organizzazione richiede accessi a

database diversi per le esecuzioni di test e quelle di produzione, è possibile specificare le informazioni di accesso appropriate.

Parametri di esecuzione per la pianificazione dei diagrammi di flusso di Campaign

Quando si pianifica un diagramma di flusso di Campaign, il diagramma di flusso può trasmettere una stringa che contiene i parametri di esecuzione allo scheduler IBM EMM. Questa stringa viene quindi ritrasmessa a Campaign quando viene avviata un'esecuzione.

In Campaign, tutti i valori impostati nella finestra di dialogo **Sostituisci parametri diagramma di flusso** vengono trasmessi allo scheduler come una singola stringa. Questa stringa viene visualizzata nel campo **Parametri di esecuzione**.

Creazione di una pianificazione del diagramma di flusso con sostituzioni dei parametri predefiniti

Seguire questa procedura per pianificare un diagramma di flusso con le sostituzioni dei parametri.

Procedura

1. In una scheda del diagramma di flusso in modalità **Visualizzazione**, fare clic sull'icona **Esegui** e selezionare **Pianifica questo - Avanzate**.

   Viene visualizzata la casella di dialogo Sostituisci parametri diagramma di flusso.
2. Completare i campi nella casella di dialogo per specificare i parametri del diagramma di flusso.

   Il sistema non controlla la sintassi dei parametri inseriti in questo campo. Verificare nuovamente di aver inserito i valori corretti prima di procedere.
3. Fare clic su **Pianifica un'esecuzione**.

   Viene visualizzata la casella di dialogo Pianifica diagramma di flusso.
4. Completare i campi della casella di dialogo Pianifica diagramma di flusso.

   Se si decide di eseguire l'operazione più di una volta, fare clic su **Impostazione ricorrenze** per impostare un pattern di ricorrenze.
5. Fare clic su **Esegui con questa pianificazione**.

Operazioni successive

Importante: quando si pianifica un diagramma di flusso, l'attività pianificata si basa sul nome del diagramma di flusso. Se si modifica il nome del diagramma di flusso in seguito alla creazione di un'attività pianificata, quest'ultima avrà esito negativo.

Pagina Sostituisci parametri diagramma di flusso

La seguente tabella descrive i campi contenuti nella finestra di dialogo Sostituisci parametri diagramma di flusso. Tutti i campi che è possibile modificare in questa finestra di dialogo sono facoltativi. Il sistema non esegue un controllo della sintassi dei parametri inseriti in questi campi. Verificare nuovamente di aver inserito i valori corretti prima di procedere.

Tabella 26. Campi nella pagina Sostituisci parametri diagramma di flusso

Campo	Descrizione
Id diagramma di flusso	L'ID univoco del diagramma di flusso. Questo campo viene compilato automaticamente ed è di sola lettura.

Tabella 26. Campi nella pagina Sostituisci parametri diagramma di flusso (Continua)

Campo	Descrizione
Campagna - Nome diagramma di flusso	Il nome della campagna, il codice della campagna e il nome del diagramma di flusso. Questo campo viene compilato automaticamente ed è di sola lettura.
Nome job di pianificazione	Il nome del job pianificato. Questo campo per impostazione predefinita è *CampaignName - FlowchartName*, ma è possibile modificare il nome con qualsiasi nome.
Nome file di catalogo	Specificare un file di catalogo delle tabelle memorizzato da utilizzare per questa esecuzione.
Origini dati	Utilizzare questi campi per sovrascrivere le informazioni di accesso predefinite per una qualunque delle origini dati alle quali accede questo diagramma di flusso.

Notifiche di pianificazione

È possibile configurare le notifiche per qualsiasi pianificazione, per avvisare l'utente sullo stato delle esecuzioni pianificate. Inoltre, gli utenti con autorizzazioni Amministratore in Marketing Platform possono configurare gruppi ai quali inviare le notifiche.

Singole notifiche di pianificazione

È possibile creare le notifiche per le pianificazioni solo dopo aver creato e salvato la pianificazione, non durante il processo di creazione. È possibile configurare quali stati attivano una notifica, e se le notifiche per ciascuna pianificazione vengono inviate al proprio account email o vengono visualizzate nella posta in entrata delle notifiche, oppure entrambi.

Notifiche di pianificazione di gruppo

Se si desidera che gli utenti diversi dal creatore di una pianificazione ricevano notifiche della pianificazione, è possibile abilitare le notifiche basate sui gruppi. È necessario disporre dei privilegi di amministratore in Marketing Platform per poter configurare le notifiche di gruppo.

Viene inclusa una proprietà di configurazione, **Nome del gruppo che riceve le notifiche job**, per ogni tipo di oggetto che può essere pianificato nella categoria **Platform | Scheduler | Pianificazione delle registrazioni | [Prodotto] | [Tipo di oggetto]** nella pagina **Impostazioni > Configurazione**. Tutti i membri del gruppo specificato in questa proprietà di configurazione ricevono le notifiche per tutte le pianificazioni per quel tipo di oggetto (ad esempio, diagrammi di flusso di Campaign).

I membri del gruppo ricevono le notifiche impostate per le esecuzioni pianificate con stato **Lunga durata** o **Non avviato/In coda**. Non ricevono notifiche per le esecuzioni con stato **In caso di esito negativo**, **In caso di esito positivo** o **Problema sconosciuto/"Altro" problema**.

Aggiungendo o rimuovendo gli utenti in un gruppo, è possibile controllare chi riceve queste notifiche.

Concetti correlati:

Capitolo 12, “Gestione degli avvisi e delle notifiche”, a pagina 141

Configurazione delle notifiche per le pianificazioni create

Utilizzare questa procedura per configurare le notifiche sulle pianificazioni create. È possibile creare le notifiche solo dopo aver creato e salvato una pianificazione, non durante il processo di creazione.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Attività pianificate** e fare clic sul nome della pianificazione per la quale si desidera configurare le notifiche.

   Viene visualizzata la finestra Sostituisci parametri diagramma di flusso.
2. Nella finestra Sostituisci parametri diagramma di flusso, fare clic su **Pianifica un'esecuzione** per aprire la finestra Modifica una pianificazione.
3. Fare clic su **Modifica notifiche job** per aprire la finestra Tutte le notifiche job, quindi fare clic su **Nuovo** per aprire la finestra Aggiungi notifica job.
4. Completare i campi e fare clic su **Salva**.

Eliminazione o modifica delle notifiche per le pianificazioni create

È possibile eliminare o modificare tutte le notifiche create.

Procedura

1. Selezionare **Impostazioni > Notifiche job personali** per aprire la finestra Notifiche job personali.
2. Per eliminare le notifiche, selezionare le notifiche che si desidera eliminare e fare clic su **Elimina**.
3. Per modificare le notifiche, fare clic sul nome della notifica che si desidera modificare per aprire la finestra Modifica notifica job, dove è possibile apportare e salvare modifiche.

Configurazione delle notifiche di pianificazione per un gruppo di utenti

Utilizzare questa procedura per configurare le notifiche per tutte le pianificazioni inviate a gruppi di utenti specificati. È necessario disporre delle autorizzazioni di amministratore in Marketing Platform per poter eseguire questa procedura.

Procedura

1. Creare o identificare uno o più gruppi di utenti da utilizzare per la notifica della pianificazione.

   Ad esempio, si potrebbe voler configurare un gruppo per ogni tipo di oggetto per il quale si desidera abilitare le notifiche basate sui gruppi.
2. Assegnare gli utenti al gruppo o ai gruppi in base alle esigenze.
3. Per ogni tipo di oggetto per il quale si desidera abilitare le notifiche basate sui gruppi, impostare il valore della proprietà **Nome del gruppo che riceve le notifiche job** sul nome del gruppo configurato per ricevere le notifiche per questo tipo di oggetto.
4. Completare i campi e fare clic su **Salva**.

Pagina Modifica notifiche job

È possibile utilizzare le informazioni contenute nella pagina Modifica notifiche job per configurare le notifiche della pianificazione.

Tabella 27. Campi nella pagina Modifica notifiche job

Campo	Definizioni
Titolo notifica	Immettere un nome per la notifica
Condizione	Selezionare la condizione dello stato che causa l'invio di una notifica. È possibile creare una notifica differente per ogni stato che si desidera attivi una notifica.
Invia la notifica a	Selezionare in che modo si desidera ricevere la notifica. La notifica può essere inviata all'account email associato all'account utente di IBM EMM, può essere visualizzata nelle notifiche nell'interfaccia utente, o entrambi.
Stato	Selezionare se questa notifica è attiva o non attiva. Se si seleziona Non attivo, non vengono inviate notifiche.

Gestione delle pianificazioni

È possibile gestire tutte le pianificazioni dalle pagine a cui si può accedere selezionando **Impostazioni > Attività pianificate**. È necessario disporre dell'autorizzazione alla visualizzazione delle attività dello scheduler in Marketing Platform per gestire le pianificazioni.

Queste sono le pagine di gestione delle pianificazioni.

- Definizioni di pianificazione - In questa pagina è possibile visualizzare tutte le definizioni di pianificazione o eliminare una definizione. È possibile fare clic sul nome della pianificazione per modificare una definizione, inclusa l'aggiunta di notifiche. È possibile fare clic sul nome elemento per andare a tale elemento nel prodotto pertinente.
- Esecuzioni pianificate - In questa pagina è possibile visualizzare le esecuzioni in coda e completate di ogni pianificazione, annullare un'esecuzione in coda o eliminare un'esecuzione. È possibile fare clic sul nome della pianificazione per modificare una definizione, inclusa l'aggiunta di notifiche. È possibile fare clic sul nome elemento per andare a tale elemento nel prodotto pertinente.

In Campaign, per visualizzare le pagine di gestione delle pianificazioni di un singolo diagramma di flusso, selezionare **Visualizza quando pianificato** dal **menu Esecuzione** del diagramma di flusso.

Gli elementi pianificati nell'elenco sono link che portano direttamente al diagramma di flusso.

Pianificazioni e partizioni

In un ambiente pluripartizionato, vengono visualizzate solo le pianificazioni create nella partizione a cui l'utente appartiene, a meno che non disponga del ruolo RuoloAdminPiattaforma, che consente di visualizzare tutte le esecuzioni pianificate in tutte le partizioni.

Stato sconosciuto.

Se viene visualizzato un numero elevato di esecuzioni con stato Sconosciuto, è possibile regolare la frequenza di polling dello scheduler impostando la proprietà **Platform | Scheduler | Conteggio massimo polling stato sconosciuto** nella

pagina **Impostazioni > Configurazione**. Questa proprietà specifica il numero di volte in cui lo scheduler verifica lo stato di un'esecuzione prima di segnalare uno stato Sconosciuto.

Lo stato Sconosciuto indica che Marketing Platform non riesce a determinare se il job è ancora in esecuzione, completato o non riuscito.

Se la propria organizzazione ha un numero elevato di job pianificati, l'aumento della frequenza di polling può influire sulle prestazioni.

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione dello scheduler"

Pagine di gestione dello scheduler

Per accedere alle pagine di gestione dello scheduler selezionare **Impostazioni > Attività pianificate** oppure selezionare **Visualizza quando pianificato** dal menu **Esecuzione** di un diagramma di flusso.

Pagina Esecuzioni pianificate

Tabella 28. Campi nella pagina Esecuzioni pianificate

Colonna	Descrizione
Nome pianificazione	La pianificazione rispetto alla quale l'esecuzione rappresenta un'istanza.
Elemento pianificato	Il nome dell'oggetto da eseguire.
Tipo di elemento	Il tipo di oggetto da eseguire.
Inizio	La data e l'ora in cui è pianificata la prima esecuzione di questa attività.
Ultimo aggiornamento	La data e l'ora dell'aggiornamento di stato più recente dal diagramma di flusso in esecuzione o dal processo di mailing.
Stato esecuzione	Lo stato dell'esecuzione definito nello scheduler, nei valori riportati di seguito. • Pianificato - L'esecuzione non è iniziata. • In coda - Lo scheduler ha avviato l'esecuzione ma il prodotto IBM EMM non ha iniziato ad eseguire l'esecuzione pianificata a causa di restrizioni di limitazione. • In esecuzione - L'esecuzione è iniziata • Completato - L'esecuzione è stata completata e ha restituito uno stato Non riuscito o Riuscito. • Annullato - Un utente ha annullato un'esecuzione facendo clic su **Segna come annullato** nella pagina Esecuzioni pianificate. Se l'esecuzione era in coda quando l'utente l'ha segnata come annullata, non viene eseguita. Se l'esecuzione era in esecuzione, questa azione non la arresta, ma viene contrassegnata come annullata e gli eventuali trigger configurati per questa esecuzione non vengono inviati. Inoltre, le esecuzioni che dipendono dall'esecuzione annullata non vengono eseguite. • Sconosciuto - Indica che Marketing Platform non riesce a determinare se il job è ancora in esecuzione, completato o non riuscito.
Stato	Lo stato dell'esecuzione dell'oggetto definito dal prodotto. Se l'esecuzione invia uno stato Annullato e in seguito l'esecuzione viene avviata nuovamente ed invia qualsiasi altro stato allo scheduler, lo stato viene aggiornato in questo campo.
Dettagli	Informazioni sull'esecuzione fornite dal prodotto. Ad esempio, per un'esecuzione del diagramma di flusso, i dettagli includono l'ID e il nome del diagramma di flusso, l'errore in caso di esecuzione non riuscita e il tempo trascorso in caso di esecuzione riuscita.

Pagina Definizioni di pianificazione

Tabella 29. Campi nella pagina Definizioni di pianificazione

Colonna	Definizioni
Nome pianificazione	Il nome della pianificazione specificato dal relativo creatore.
Elemento pianificato	Il nome dell'oggetto da eseguire.
Tipo di elemento	Il tipo di oggetto da eseguire.
Creato da	L'accesso dell'utente che ha creato la pianificazione.
Trigger di avvio	La stringa che, se ricevuta da questa pianificazione, avvia un'esecuzione. Questo campo è vuoto se non vengono specificati trigger di avvio.
Inizio	La data e l'ora in cui è pianificata la prima esecuzione di questa attività.
Pattern di ricorrenze	Una descrizione del pattern di ricorrenze.
Fine	La data e l'ora in cui è pianificata l'ultima esecuzione di questa attività. **Nota:** Si applica solo ad attività pianificate ricorrenti.
Precedente 1 e Successive 2 esecuzioni	La data e l'ora dell'esecuzione precedente e le successive due esecuzioni pianificate. **Nota:** Si applica solo ad attività pianificate ricorrenti.
Dipendenze	Se l'oggetto pianificato dipende da altri oggetti, vengono elencati qui.
Trigger in caso di esito positivo	La stringa inviata se il prodotto segnala che un'esecuzione di questa pianificazione è stata completata correttamente. Questo campo è vuoto se non è specificato un trigger di riuscita.
Trigger in caso di errore	La stringa inviata se il prodotto segnala che un'esecuzione di questa pianificazione ha avuto esito negativo. Questo campo è vuoto se non è specificato un trigger di errore.

Concetti correlati:

"Gestione delle pianificazioni" a pagina 79

Riferimenti correlati:

"Pagina di creazione o modifica di una pianificazione" a pagina 72

Capitolo 7. Autenticazione federata basata su SAML 2.0

IBM Marketing Platform implementa un Provider di identità (IdP) su base SAML 2.0 che consente una federazione SSO (Single Sign-On) tra prodotti IBM ExperienceOne o tra prodotti IBM ExperienceOne e applicazioni di terze parti.

Una federazione è un gruppo di IdP e applicazioni che lavorano insieme in un ambiente sicuro e che si forniscono servizi l'un l'altro utilizzando standard basati su SAML 2.0 (Security Assertion Markup Language).

Le applicazioni che sono membri di una federazione sono chiamati Provider di servizi (SP). Il server IdP e gli SP possono essere ospitati all'interno di locali oppure su cloud.

Una federazione SAML 2.0 supporta una vasta gamma di meccanismi di autenticazione per l'SSO (Single Sign-On). Ad esempio, un utente può essere autenticato in un SP utilizzando il meccanismo di autenticazione dell'applicazione (ad esempio, in-house, OAuth, OpenId, SAML, Kerberos), quindi l'utente può accedere ad altri SP utilizzando l'SSO federato, purché le applicazioni facciano parte della stessa federazione, e l'utente sia associato in maniera appropriata.

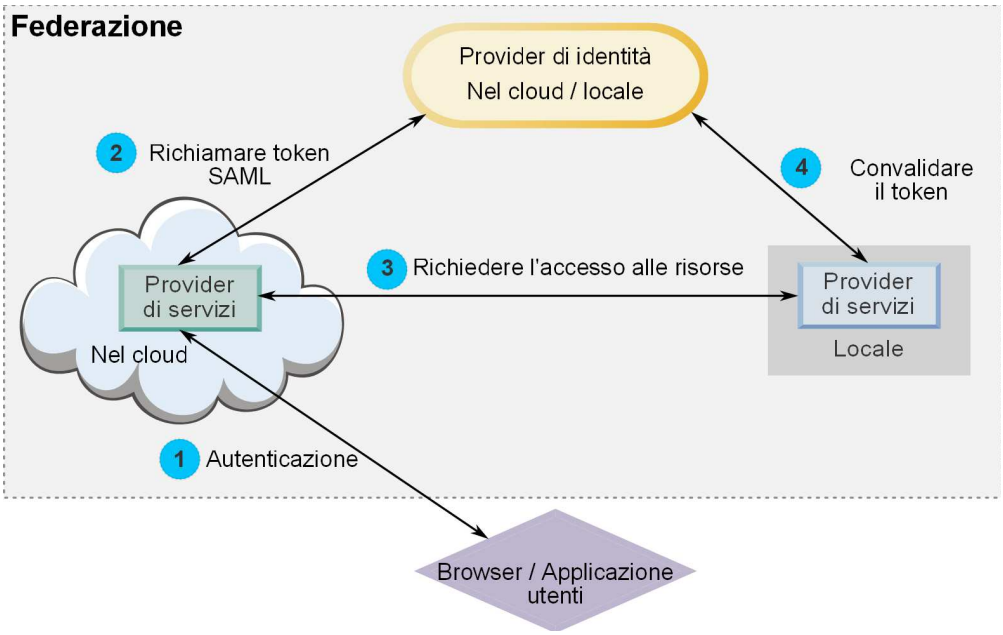
Il server IdP crea, convalida o elimina token in base ai mapping utente. Gli oggetti di accesso ai dati vengono implementati per i tipi di database e vengono inclusi nel server IdP.

Un amministratore associa gli ID utente tra gli SP per fornire accesso SSO agli utenti associati. Ad esempio, si supponga che SP_A ed SP_B siano entrambi membri di una federazione. User1 è un account in SP_A, mentre User2 è un account in SP_B. L'account User1 viene associato all'account User2 nella federazione. Quando un utente accede a SP_A con credenziali di User1, tale utente ha l'accesso SSO a SP_B. Inoltre, quando un utente accede a SP_B con le credenziali di User2, tale utente ha l'accesso SSO a SP_A.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Diagramma

Il seguente diagramma illustra la federazione:



Componenti dell'implementazione IBM

L'implementazione IBM dell'SSO su base SAML 2.0 consiste dei componenti riportati di seguito.

Questi componenti si trovano nella directory `tools/lib` della propria installazione di Marketing Platform.

- Un server IdP su base SAML 2.0, fornito come file WAR: `idp-server.war`
- Un aspetto del client: `idp-client.jar`

  L'aspetto del client IdP è un'implementazione Java con un'API che utilizza token di sicurezza. Viene fornita come file JAR. La documentazione Javadoc per l'API è inclusa con Marketing Platform Javadoc.

  L'aspetto del client IdP consente agli SP Java di integrarsi rapidamente con il server IdP e diventare parte della federazione.

Casi di utilizzo supportati

L'implementazione corrente consente agli SP di utilizzare token di sicurezza per l'autenticazione SSO (Single Sign-On) tra gli SP.

Generazione di un nuovo token SAML

L'implementazione può generare un nuovo token SAML per un utente che avvia una richiesta di autenticazione SSO (Single Sign-On). Questo utente deve essere associato sul server IdP. In base alle credenziali della parte attendibile e al mapping utente, il server IdP crea un nuovo token di sicurezza e lo rilascia utilizzando un'asserzione SAML 2.0.

Ad esempio, se User1 di SP_A viene associato a User2 di SP_B sul server IdP e User1 prova ad accedere alle risorse SP_B, il server IdP genera un token di sicurezza per User1 come parte attendibile.

Convalida di un token SAML esistente

L'implementazione può convalidare un token SAML esistente presentato da un SP che riceve la richiesta di accesso da un utente di un altro SP. L'SP come prima cosa convalida il token di sicurezza e il mapping del client al server IdP per identificare l'utente associato nel proprio dominio.

Ad esempio, quando SP_A prova ad accedere a risorse di SP_B per conto di User1 e presenta il token di sicurezza IdP, SP_B passa questo token al server IdP. Se il token è valido e User1 è associato a un utente SP_B, il server IdP risolve l'utente SP_B nel dominio SP_B e restituisce l'asserzione.

Eliminazione di un token SAML esistente

L'implementazione può eliminare un token SAML esistente per un utente SP quando un utente si disconnette dal sistema o la sessione scade per inattività. Sulla base delle credenziali della parte attendibile e del mapping utente, il server IdP elimina il token e reimposta la data/ora dell'ultimo accesso quando riceve la richiesta di disconnessione. Questa operazione NON elimina il mapping dell'utente.

Limitazioni

L'implementazione corrente non supporta i seguenti casi di utilizzo:

- Creazione di un nuovo mapping utente tra utenti SP tramite un'interfaccia utente o un'API
- Aggiornamento di un mapping utente esistente tra utenti SP tramite un'interfaccia utente o un'API
- Eliminazione di un mapping utente esistente tra utenti SP tramite un'interfaccia utente o un'API

Autenticazione federata e partizioni

Se il proprio ambiente IBM EMM presenta più partizioni, è possibile configurare un'autenticazione federata su base SAML 2.0 diversa per ogni singola partizione. A tale scopo, nella pagina **Impostazioni > Configurazione**, è necessario creare una nuova serie di proprietà nella categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata | partizioni | partizione[n]** per ciascuna partizione.

Come implementare l'autenticazione federata

Effettuare le procedure in questa sezione per implementare l'autenticazione federata su base SAML 2.0 con prodotti IBM ExperienceOne.

Creazione di un repository di dati

Creare due tabelle di database, `TP_MASTER` e `TP_MAPPING`, in cui conservare i mapping utente.

Informazioni su questa attività

I seguenti script SQL di esempio sono forniti nella directory di esempio `scripts` nel file `idp-server.war`.

- `DatabaseScript_DB2.sql`
- `DatabaseScript_Oracle.sql`
- `DatabaseScript_SQL.sql`

Le seguenti tabelle descrivono i campi nelle tabelle di database create dagli script.

Tabella 30. Campi della tabella `TP_MASTER`

Campo	Descrizione
`TP_ID`	Chiave primaria. L'ID univoco per un Provider di servizi registrato.
`TP_NAME`	Il nome del Provider di servizi.
`TP_INFO`	Una descrizione del Provider di servizi.
`KEY_ALIAS`	Chiave univoca. Il nome alias del keystore del Provider di servizi. Applica un nome alias univoco. È possibile annullare la restrizione UNIQUE se si desidera utilizzare lo stesso alias di keystore per più Provider di servizi.

Tabella 31. Campi della tabella `TP_MAPPING`

Campo	Descrizione
`TP_CLIENT_ID`	Chiave esterna. Il `TP_ID` del Provider di servizi richiedente. Parte di una chiave primaria composta, costituita da quattro colonne per assicurare che non esistono mapping duplicati in questa tabella.
`TP_FOR_USER_ID`	L'ID dell'utente che esegue la richiesta dal Provider di servizi richiedente. Parte di una chiave primaria composta, costituita da quattro colonne per assicurare che non esistono mapping duplicati in questa tabella. Può contenere da 4 a 24 caratteri massimo e unicamente caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura: `[a-zA-Z0-9_-]`
`TP_SP_ID`	Chiave esterna. IL `TP_ID` del Provider di servizi che soddisfa la richiesta. Parte di una chiave primaria composta, costituita da quattro colonne per assicurare che non esistono mapping duplicati in questa tabella. Può contenere da 4 a 24 caratteri massimo e unicamente caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura: `[a-zA-Z0-9_-]`
`TP_MAPPED_USER_ID`	L'ID dell'utente nel Provider di servizi che soddisfa la richiesta. Parte di una chiave primaria composta, costituita da quattro colonne per assicurare che non esistono mapping duplicati in questa tabella.

Tabella 31. Campi della tabella TP_MAPPING (Continua)

Campo	Descrizione
SAML_TOKEN	Chiave univoca. ID del token SAML. Impone la generazione di un token univoco. È possibile eliminare la restrizione UNIQUE se si desidera utilizzare lo stesso token per più Provider di servizi.
LAST_REQUEST	Data/ora dell'ultima richiesta con esito positivo.

Configurazione dell'origine dati IdP nel server delle applicazioni Web

Tomcat, WebSphere e WebLogic sono i server delle applicazioni Web supportati per il server IdP. Dopo aver distribuito il server IdP sul server delle applicazioni Web, configurare un'origine dati JNDI per connettere il server IdP al repository dati.

Informazioni su questa attività

Consultare la documentazione relativa al proprio server delle applicazioni Web per dettagli su come configurare un'origine dati JNDI.

Ad esempio, per creare un'origine dati per un database Oracle su un server Tomcat, è richiesta la seguente configurazione: Nel file `conf/context.xml`, nella propria installazione di Tomcat, definire una nuova risorsa.

```
<Resource name="idp_datasource"
auth="Container"
type="javax.sql.DataSource"
maxActive="100" maxIdle="30" maxWait="10000"
username="your_username" password="your_password"
driverClassName="com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver"
url="jdbc:sqlserver://localhost:1433;DatabaseName=IdPServer"/>
```

Registrare questa risorsa nel file `conf/web.xml` nella propria installazione di Tomcat.

```
<resource-ref>
<description>SQL Server Datasource example</description>
<res-ref-name>idp_datasource</res-ref-name>
<res-type>javax.sql.DataSource</res-type>
<res-auth>Container</res-auth>
</resource-ref>
```

Configurazione dei percorsi classi

Se si desidera utilizzare l'aspetto del client IdP IBM, è necessario aggiungere file JAR nel percorso classi del proprio server IdP e degli SP.

Informazioni su questa attività

Per il server IdP, aggiungere i seguenti file JAR nel percorso classi:

- Jersey versione 1.17
- OpenSAML versione 2.6.1

Per ciascun SP che si desidera includere nella federazione, aggiungere i seguenti file JAR nel percorso classi:

- File JAR aspetto del client: `idp-client.jar`
- Jersey versione 1.17

- OpenSAML versione 2.6.1

Distribuzione del server IdP

Il file `IdP-Server.war` può essere distribuito unitamente al file WAR Marketing Platform nello stesso server oppure può essere distribuito separatamente. Non c'è alcuna dipendenza diretta tra questi due file WAR.

Configurazione del server IdP

Il server IdP memorizza il proprio keystore nella configurazione per asserire che il token SAML proviene dagli SP. Le configurazioni sono memorizzate nel file `IdPServerConfig.properties` nella cartella `conf` del server delle applicazioni Web su cui è distribuito il server IdP.

Informazioni su questa attività

Le query riportate in questa sezione sono generiche. Se occorre modificare la query per il proprio tipo di database, utilizzare uno dei seguenti suffissi nella chiave e immettere la nuova query come valore.

- `Sql`
- `Oracle`
- `db2`

Ad esempio, per modificare la query nella proprietà `com.ibm.ocm.idp.server.query.token.create` per DB2, modificare la proprietà come indicato di seguito:

```
com.ibm.ocm.idp.server.query.token.create.db2 = new query
```

Nota: la sequenza e il numero di colonne nella query modificata devono essere uguali a quelli della query originale.

Riferimento: file IdPServerConfig.properties

Questa sezione elenca i valori predefiniti delle proprietà nel file di configurazione e tutti i valori supportati per le proprietà.

`com.ibm.ocm.idp.server.keystore.path`
Il percorso assoluto del file keystore sulla macchina host del server delle applicazioni Web.

Valore predefinito: *path*/idp.jks

`com.ibm.ocm.idp.server.keystore.passkey`
Passkey del keystore.

Valore predefinito: `idp001`

`com.ibm.ocm.idp.server.keystore.alias`
Alias del keystore.

Valore predefinito: `idp`

`com.ibm.ocm.idp.server.certificate.issuer`
URL dell'emittente del certificato.

Valore predefinito: `http://localhost:8080/idp/`

`com.ibm.ocm.idp.server.token.validity`
Periodo di validità del token espresso in secondi.

Valore predefinito: 3600

com.ibm.ocm.idp.server.enable
Logger per il server IdP.

Valore predefinito: True

com.ibm.ocm.idp.server.dao.class
Implementazione oggetti di accesso ai dati specifici del database.

Oggetti di accesso ai dati supportati sono:

com.ibm.ocm.idp.server.dao.IdPServerSQLDAO

com.ibm.ocm.idp.server.dao.IdPServerOracleDAO

com.ibm.ocm.idp.server.dao.IdPServerDB2DAO

Valore predefinito: com.ibm.ocm.idp.server.dao.IdPServerSQLDAO

com.ibm.ocm.idp.server.datasource.name
Nome dell'origine dati JNDI definito nel server delle applicazioni.

Valore predefinito: idp_datasource

com.ibm.ocm.idp.server.query.token.create
Query per creare il token.

Valore predefinito:

```
UPDATE TP_MAPPING
SET SAML_TOKEN = ?, LAST_REQUEST = ?
WHERE TP_CLIENT_ID = ?
AND TP_FOR_USER_ID = ?
AND TP_SP_ID = ?
```

com.ibm.ocm.idp.server.query.token.get
Query per ottenere il token.

Valore predefinito:

```
SELECT SAML_TOKEN,
LAST_REQUEST FROM TP_MAPPING
WHERE TP_CLIENT_ID = ?
AND TP_FOR_USER_ID = ?
AND TP_SP_ID = ?
```

com.ibm.ocm.idp.server.query.mapping.validate
Query per convalidare un mapping utente.

Valore predefinito:

```
SELECT TP_MAPPED_USER_ID FROM TP_MAPPING
WHERE TP_CLIENT_ID = ?
AND TP_FOR_USER_ID = ?
AND TP_SP_ID = ?
```

com.ibm.ocm.idp.server.query.token.delete
Query per eliminare il token.

Valore predefinito:

```
UPDATE TP_MAPPING SET SAML_TOKEN = null,
LAST_REQUEST = null
WHERE TP_CLIENT_ID = ?
AND TP_FOR_USER_ID = ?
AND TP_SP_ID = ?
```

com.ibm.ocm.idp.server.query.client.get
Query per ottenere dettagli sul client.

Valore predefinito:

```
SELECT TP_ID, TP_NAME, TP_INFO, KEY_ALIAS
FROM TP_MASTER
WHERE TP_ID = ?
```

Acquisizione di keystore e relativa importazione nel server IdP

Per stabilire l'asserzione della parte attendibile, sono richiesti singoli keystore per ciascuna applicazione di integrazione e il server IdP.

Informazioni su questa attività

Ottenere i keystore per il server IdP e per tutti gli SP che si desidera includere nella federazione. È possibile generare i keystore utilizzando il programma di utilità keytool Java oppure è possibile ottenerli da un'autorità di certificazione.

Se si generano keystore utilizzando il programma di utilità keytool, il tipico flusso di lavoro per quest'attività, con i comandi di esempio, è quello riportato di seguito. Negli esempi, il percorso del keytool Java 6 è `C:\Program Files (x86)\Java\jre7\bin\keytool`.

- L'amministratore IdP genera un keystore per il server IdP ed esporta il certificato.

  ```
  # Generate IdP JKS from keytool
  c:\temp> "keytool_path\keytool" -genkey -keyalg RSA -alias idp
  -keystore idp.jks -storepass idp001 -validity 360 -keysize 2048
  # Export IdP certificate from JKS
  c:\temp> "keytool_path\keytool" -export -alias idp -file idp.cer
  -keystore idp.jks
  ```

- Un amministratore SP genera un keystore e lo esporta.

  ```
  # Generate Service Provider JKS from keytool
  c:\temp> "keytool_path\keytool" -genkey -keyalg RSA -alias SP_1
  -keystore SP_1.jks -storepass SP001 -validity 360 -keysize 2048
  # Export Service Provider certificate from JKS
  c:\temp> "keytool_path\keytool" -export -alias SP_1 -file SP_1.cer
  -keystore SP_1.jks
  ```

  L'amministratore SP, quindi invia il certificato all'amministratore IdP.

- L'amministratore IdP importa il certificato dell'SP nel server IdP.

  ```
  # Import Service Provider certificate into IdP JKS
  c:\temp> "keytool_path\keytool" -import -alias SP_1
  -trustcacerts -file SP_1.cer -keystore idp.jks
  ```

Impostazione delle proprietà di configurazione nella pagina Configurazione

Impostare le proprietà di configurazione nella pagina **Impostazioni > Configurazione** per configurare l'autenticazione federata in IBM EMM.

Informazioni su questa attività

Impostare le proprietà di configurazione nelle seguenti categorie:

- **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata**
- **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata | partizioni | partizione[n]**

Vedere la guida di contesto di ciascuna proprietà o i link degli argomenti correlati in questa sezione per istruzioni sull'impostazione dei valori.

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata" a pagina 259

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata | partitions | partition[n]" a pagina 259

Caricamento di Provider di servici e utenti

L'amministratore del server IdP deve eseguire immissioni monouso nella tabella TP_MASTER per caricare SP e utenti.

Informazioni su questa attività

Di seguito è riportato un esempio di codice SQL per caricare un SP.

```
INSERT INTO TP_MASTER
 (TP_ID, TP_NAME, TP_INFO, KEY_ALIAS)
 VALUES
 ('SP_Id', 'SP display name', 'SP description', 'keystore alias name')
```

Dopo che le parti attendibili si sono registrate con il server IdP, l'amministratore del server IdP può eseguire il mapping utente per partecipare a un SSO (Single Sign-On) federato.

Il mapping utente deve essere rigorosamente del tipo "one-to-one" tra due SP. Ad esempio, User1 di SP_A deve essere associato (mappato) UNICAMENTE a un solo utente in SP_B. Tuttavia, User1 di SP_A può essere associato (mappato) a un altro utente in SP_C nella stessa federazione.

Di seguito viene riportata una query di esempio per aggiungere utenti nella tabella TP_MAPPING.

```
INSERT INTO TP_MAPPING
 (TP_CLIENT_ID, TP_FOR_USER_ID, TP_SP_ID, TP_MAPPED_USER_ID)
 VALUES
 ('SP1_Id', 'SP1_user_Id', 'SP2_Id', 'SP2_user_id')
```

Nota: le voci per TP_SP_ID e TP_FOR_USER_ID devono contenere un minimo di 4 caratteri e un massimo di 24 e possono includere solo caratteri alfanumerici, trattini e caratteri di sottolineatura: [a-zA-Z0-9_-]

Utilizzo dell'aspetto del client IdP per generare token e passarli ai Provider di servizi

Quando un utente viene autenticato e desidera accedere ai servizi di un altro SP, richiamare il seguente codice sul lato SP.

Informazioni su questa attività

Il codice genera il token federato.

```
// One time properties to initialize the IdP client.
Properties properties = new Properties();
properties.put(IdPClient.IDP_SERVER_URL, "URL");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_CERTIFICATE_ISSUER, "URL");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_PATH, "JKS file path");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_PASSKEY, "JKS passkey");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_ALIAS, "Certificate alias");
// Get the IdP client factory singleton instance
//with the specified parameters.
IdPClientFactory clientFactory = IdPClientFactory.getInstance(properties);
// Get the partition specific client facade to do the assertion.
```

```
IdPClientFacade clientFacade = clientFactory.getIdPClientFacade(partition);
// Establish SSO Login with the IdP server
IdPClientToken token = clientFacade.doIdPLogin(clientId, forUserId, spId);
```

Una volta ottenuto, il token può essere passato agli SP di destinazione per accedere alle loro risorse in base ai ruoli e alle autorizzazioni dell'utente mappato.

```
// Security token is validated at Service Provider side.
IdPClientAssertion assertion = spFacade.assertIdPToken(clientId, forUserId, spId,
token.getTokenId());
// Retrieve the principal from the assertion, if there is no exception.
String principal = assertion.getMappedUser();
```

L'aspetto del client tiene conto del multi-tenant e può essere utilizzato per configurare ciascuna partizione separatamente. Per utilizzare questa funzione, aggiungere l'ID client al nome di ciascuna proprietà. Ad esempio:

```
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_PATH +
".partition1", "JKS file path");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_PASSKEY +
".partition1", "JKS passkey");
properties.put(IdPClient.IDP_CLIENT_KEYSTORE_ALIAS +
".partition1", "Certificate alias");
```

Riferimento: servizi RESTful

Utilizzare queste informazioni per risolvere problemi che possono verificarsi durante l'uso dell'aspetto del client o per sviluppare una propria implementazione SAML 2.0 con il server IdP fornito da IBM.

Le API REST vengono implementate utilizzando il payload di dati XML. L'asserzione SAML viene passata direttamente ai metodi POST con firme digitali.

Solo il metodo POST è supportato per tutti i verbi per assicurare un accesso del metodo unificato per imporre le asserzioni di sicurezza, in base al payload XML. Altri metodi, quali ad esempio GET, PUT e DELETE, restituiscono un messaggio di errore. La tabella riportata di seguito rappresenta i verbi che implementano i casi di utilizzo supportati.

Tabella 32. Verbi supportati

Risorsa	Post
<idp>/saml/token/clientId/forUserId/spId/create	Generare il nuovo token SAML.
<idp>/saml/token/clientId/forUserId/spId/validate	Convalidare il token SAML esistente.
<idp>/saml/token/clientId/forUserId/spId/delete	Eliminare il token SAML esistente.

Nozioni correlate

Questa sezione fornisce informazioni generali sulle tecnologie utilizzate nell'implementazione IBM ExperienceOne dell'SSO (Single Sign-On) federato basato su SAML 2.0.

Security Assertion Markup Language 2.0 (SAML 2.0)

SAML 2.0 è una versione dello standard SAML per lo scambio di dati di autenticazione e di autorizzazione tra domini di sicurezza. SAML 2.0 è un protocollo basato su XML che utilizza token di sicurezza che contengono asserzioni

per passare informazioni relative a un principal (di solito, un utente finale) tra un'autorità SAML, ossia un provider di indentità, e un consumatore SAML, ossia un SP. SAML 2.0 abilita scenari di autorizzazione e di autenticazione su base Web incluso l'SSO (Single Sign-On) tra domini, il che permette di ridurre il sovraccarico di gestione di distribuire più token di autenticazione all'utente. Per ulteriori informazioni, vedere http://en.wikipedia.org/wiki/SAML_2.0.

Provider di identità (IdP)

Noto anche come Provider di asserzione di identità, l'IdP rilascia informazioni di identificazione per tutti gli SP che interagiscono o forniscono servizi nel sistema. Ciò è possibile tramite un modulo di autenticazione che verifica un token di sicurezza come alternativa all'autenticazione esplicita di un utente in un'area di autenticazione di sicurezza. Nell'autenticazione di perimetro, un utente deve essere autenticato solo una volta (Single Sign-On) e deve passare un token di sicurezza che viene elaborato da un Provider di asserzione di identità per ciascun sistema cui necessita di accedere. Per ulteriori informazioni, vedere http://en.wikipedia.org/wiki/Identity_provider.

Crittografia a chiave pubblica

Nota anche come crittografia asimmetrica, un algoritmo crittografico che richiede due chiavi diverse, una delle quali è segreta (o privata) e l'altra è pubblica. Sebbene diverse, le due parti di questa coppia di chiavi sono collegate matematicamente. La chiave pubblica viene utilizzata per crittografare testo normale o per verificare una firma digitale, mentre la chiave privata viene utilizzata per decrittografare testo crittografato o per creare una firma digitale. Per ulteriori informazioni, vedere http://en.wikipedia.org/wiki/Public-key_cryptography.

Capitolo 8. SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e IBM Digital Analytics

Se la propria organizzazione utilizza IBM Digital Analytics, è possibile abilitare l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM.

L'SSO consente agli utenti di accedere ai report Digital Analytics dall'interfaccia utente di IBM EMM senza dover eseguire l'accesso.

Inoltre, se i dashboard IBM EMM contengono un riferimento ai report Digital Analytics, l'SSO consente agli utenti di visualizzare questi report (nel caso vi abbiano accesso in Digital Analytics).

Due opzioni per abilitare l'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e IBM Digital Analytics

Per abilitare l'SSO, è possibile scegliere tra due opzioni.

- È possibile configurare Digital Analytics per creare in maniera automatica un account utente Digital Analytics la prima volta che un utente di IBM EMM accede a Digital Analytics.

  È possibile che si scelga questa opzione se si desidera che tutti gli utenti di IBM EMM dispongano della funzione SSO con Digital Analytics.
- È possibile configurare account utente IBM EMM per l'SSO aggiungendo il nome di accesso esistente Digital Analytics di ogni singolo utente alla sua pagina dettagli in IBM EMM.

  Quando si sceglie questa opzione, gli utenti che richiedono accesso a Digital Analytics devono avere un account Digital Analytics.

  È possibile che si scelga questa opzione se si desidera che un sottoinsieme di utenti IBM EMM disponga della funzione SSO con Digital Analytics.

Autorizzazioni in Digital Analytics per utenti con SSO (Single Sign-On)

Quando l'opzione di creazione automatica dell'account **non** è selezionata in Digital Analytics, gli utenti con SSO dispongono di autorizzazioni in Digital Analytics che avrebbero se accedessero a Digital Analytics direttamente.

Quando la creazione automatica dell'account è selezionata in Digital Analytics, gli utenti con SSO dispongono in Digital Analytics delle seguenti autorizzazioni:

- Per impostazione predefinita, gli utenti dispongono delle autorizzazioni concesse al gruppo Digital Analytics che l'amministratore ha configurato per tutti gli utenti creati in maniera automatica.

  Gli amministratori possono modificare le autorizzazioni associate a questo gruppo.
- Inoltre, l'amministratore può sovrascrivere la creazione automatica dell'account per utenti che hanno già un account Digital Analytics. Se la sovrascrittura è in vigore per un utente, tale utente dispone delle autorizzazioni che avrebbe se si collegasse direttamente a Digital Analytics.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Sincronizzazione dell'orologio dei server

L'orario dell'orologio del server su cui viene distribuito Marketing Platform deve corrispondere a quello dell'orologio di Digital Analytics. Per l'SSO (Single Sign-On), il server Digital Analytics consente un massimo di 15 minuti di differenza (900 secondi) tra gli orari riportati dagli orologi dei server.

Come procedura ottimale, sincronizzare gli orologi dei server. Per garantire la sincronizzazione, utilizzare l'NTP (Network Time Protocol).

Se non è possibile sincronizzare l'orologio del proprio server e possono esserci almeno 15 minuti di differenza tra gli orologi, è possibile impostare la proprietà di configurazione **Regolazione sfasamento orario (secondi)** nella categoria Coremetrics in Marketing Platform su un numero che rifletta la differenza tra gli orologi.

Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione automatica di account utente

Utilizzare questa procedura per configurare l'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione automatica di account utente.

Procedura

1. Determinare l'ID client Digital Analytics che si desidera utilizzare per l'SSO tra IBM EMM e Digital Analytics.

   Annotare l'ID client, in quanto sarà necessario utilizzarlo in seguito.
2. Eseguire l'accesso a Digital Analytics come amministratore utilizzando l'ID client selezionato durante lo step precedente, fare clic sul link relativo all'amministratore e andare alla pagina Autenticazione utente globale.
   - Nel campo **Segreto condiviso IBM Enterprise Marketing Management**, immettere una stringa conforme alle regole indicate nelle istruzioni accanto al campo.

     Annotare questa stringa, poiché sarà necessario utilizzarla in uno step successivo.
   - In Creazione automatica account utente, fare clic su **Abilitato**.
   - Selezionare un gruppo di utenti a cui si desidera appartengano tutti gli utenti creati in maniera automatica.

     Questo gruppo deve disporre almeno delle seguenti autorizzazioni di Web Analytics:
     - Dashboard > Visualizza dashboard standard
     - Report > Metriche del sito
     - Report > Informazioni significative
3. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente Admin e andare alla pagina **Impostazioni > Utenti**.
4. Selezionare o creare un utente e configurare un'origine dati per questo utente come descritto di seguito.
   - **Origine dati** - Immettere un nome.
   - **Accesso all'origine dati** - Immettere l'ID client annotato allo step 1.
   - **Password origine dati** - Immettere il segreto condiviso annotato allo step 2.

   Se ci sono più partizioni, è necessario eseguire questa attività in ogni partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.

In alternativa, è possibile utilizzare per questo step l'account utente platform_admin. Poiché questo utente è membro di tutte le partizioni, l'origine dati è disponibile in tutte le partizioni.

5. In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Gruppi di utenti** ed effettuare le seguenti operazioni:
   - Creare un nuovo gruppo e aggiungervi il ruolo CMUser.
   - Assegnare a questo gruppo tutti gli utenti che dovrebbero avere l'SSO.

   Se ci sono più partizioni, è necessario eseguire questa attività in ogni partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.
6. In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Configurazione** e impostare le proprietà di configurazione come indicato di seguito.

Tabella 33. Proprietà di configurazione per abilitare l'SSO (Single Sign-On) con Digital Analytics

Proprietà	Valore
Digital Analytics | Abilita IBM Digital Analytics	True
Digital Analytics | Integrazione | partizioni | partizione[n] | Account utente Platform per IBM Digital Analytics	Immettere il nome di accesso per l'account utente Marketing Platform utilizzato allo step 4.
Digital Analytics | Integrazione | partizioni | partizione[n] | Account utente origine dati per IBM Digital Analytics	Immettere il nome dell'origine dati creata allo step 4.

   Se ci sono più partizioni, è necessario utilizzare **Digital Analytics \| Integrazione \| partizioni \| partitionTemplate** per creare una serie di proprietà di configurazione per ciascuna partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.

   Il nome della categoria creata con il modello deve corrispondere esattamente al nome della corrispondente partizione Campaign.
7. Per sovrascrivere la creazione automatica dell'account per un qualsiasi utente, attenersi alla seguente procedura:
   - In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Utenti**.
   - Immettere il nome di accesso dell'utente Digital Analytics nel campo **Nome utente Digital Analytics** nella pagina dettagli dell'utente.

   Questa opzione può essere utilizzata solo per utenti che hanno già un account Digital Analytics.

   Nota: se in Digital Analytics non esiste un account con questo nome utente, per questo utente verrà creato un account con il nome immesso qui, anziché con il nome di accesso Marketing Platform dell'utente.
8. Configurare il proprio server delle applicazioni Web per l'SSO con Digital Analytics.

Attività correlate:

"Configurazione di WebLogic per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM" a pagina 99

"Configurazione di WebSphere per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM" a pagina 100

Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione manuale di account utente

Utilizzare questa procedura per configurare l'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione manuale di account utente.

Procedura

1. Determinare l'ID client Digital Analytics che si desidera utilizzare per l'SSO tra IBM EMM e Digital Analytics.

   Annotare l'ID client, in quanto sarà necessario utilizzarlo in seguito.
2. Eseguire l'accesso a Digital Analytics come amministratore utilizzando l'ID client selezionato durante lo step precedente, fare clic sul link relativo all'amministratore e andare alla pagina Autenticazione utente globale.
   - Nel campo **Segreto condiviso IBM Enterprise Marketing Management**, immettere una stringa conforme alle regole indicate nelle istruzioni accanto al campo.

     Annotare questa stringa, poiché sarà necessario utilizzarla in uno step successivo.
   - In Creazione automatica account utente, fare clic su **Disabilitato**.
3. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente Admin e andare alla pagina **Impostazioni > Utenti**.
4. Selezionare o creare un utente e configurare un'origine dati per questo utente come descritto di seguito.
   - **Origine dati** - Immettere un nome.
   - **Accesso all'origine dati** - Immettere l'ID client annotato allo step 1.
   - **Password origine dati** - Immettere il segreto condiviso annotato allo step 2.

   Se ci sono più partizioni, è necessario eseguire questa attività in ogni partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.

   In alternativa, è possibile utilizzare per questo step l'account utente platform_admin. Poiché questo utente è membro di tutte le partizioni, l'origine dati è disponibile in tutte le partizioni.
5. In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Gruppi di utenti** ed effettuare le seguenti operazioni:
   - Creare un nuovo gruppo e aggiungervi il ruolo DMUser.
   - Assegnare a questo gruppo tutti gli utenti che dovrebbero avere l'SSO.

   Se ci sono più partizioni, è necessario eseguire questa attività in ogni partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.
6. In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Configurazione** e impostare le proprietà di configurazione come indicato di seguito.

Tabella 34. Proprietà di configurazione per abilitare l'SSO (Single Sign-On) con Digital Analytics

Proprietà	Valore
Digital Analytics | Abilita IBM Digital Analytics	True
Digital Analytics | Integrazione | partizioni | partizione[n] | Account utente Platform per IBM Digital Analytics	Immettere il nome di accesso per l'account utente Marketing Platform utilizzato allo step 4.

Tabella 34. Proprietà di configurazione per abilitare l'SSO (Single Sign-On) con Digital Analytics (Continua)

Proprietà	Valore
Digital Analytics | Integrazione | partizioni | partizione[n] | Account utente origine dati per IBM Digital Analytics	Immettere il nome dell'origine dati creata allo step 4.

Se ci sono più partizioni, è necessario utilizzare **Digital Analytics | Integrazione | partizioni | partitionTemplate** per creare una serie di proprietà di configurazione per ciascuna partizione in cui sono presenti utenti che dovrebbero avere l'SSO.

Il nome della categoria creata con il modello deve corrispondere esattamente al nome della corrispondente partizione Campaign.

7. In Marketing Platform, andare alla pagina **Impostazioni > Utenti**.
8. Per ciascun utente per cui si desidera abilitare l'SSO, immettere il nome di accesso Digital Analytics dell'utente nel campo **Nome utente Digital Analytics** della pagina Modifica proprietà dell'utente.

   Nota: se i nomi di accesso di un utente sono esattamente gli stessi sia in IBM EMM che in Digital Analytics, non occorre eseguire questo step.
9. Configurare il proprio server delle applicazioni Web per l'SSO con Digital Analytics.

Attività correlate:

"Configurazione di WebLogic per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM"

"Configurazione di WebSphere per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM" a pagina 100

Configurazione di WebLogic per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM

Effettuare la seguente procedura nel dominio WebLogic in cui è stato distribuito Marketing Platform, in modo che gli utenti possano visualizzare report Digital Analytics nei dashboard senza dover eseguire l'accesso.

Procedura

1. Aprire lo script `setDomainEnv`, che si trova nella directory `bin`, all'interno della directory del dominio WebLogic.
2. Aggiungere `-Dweblogic.security.SSL.ignoreHostnameVerification=true` a `JAVA_OPTIONS`.

Attività correlate:

"Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione automatica di account utente" a pagina 96

"Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione manuale di account utente" a pagina 98

Configurazione di WebSphere per l'SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM

Effettuare la seguente procedura nella cella e nel nodo WebSphere in cui è stato distribuito Marketing Platform, in modo che gli utenti possano visualizzare report Digital Analytics nei dashboard senza dover eseguire l'accesso.

Procedura

1. Collegarsi alla console di gestione WebSphere.
2. Espandere **Sicurezza** e fare clic su **Gestione chiavi e certificati SSL**.
3. In **Impostazioni di configurazione**, fare clic su **Gestisci configurazioni di sicurezza degli endpoint**.
4. Passare alla configurazione in uscita per la cella e il nodo in cui è stato distribuito Marketing Platform.
5. In **Elementi correlati**, fare clic su **Keystore e certificati** quindi sul keystore **NodeDefaultTrustStore**.
6. In **Ulteriori proprietà**, fare clic su **Certificati firmatario** e su **Richiama da porta**.

   Completare i campi come indicato di seguito.

   - **Nome host**: `welcome.coremetrics.com`
   - **Porta**: `443`
   - **Alias**: `coremetrics_cert`

Attività correlate:

"Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione automatica di account utente" a pagina 96

"Configurazione dell'SSO (Single Sign-On) tra IBM EMM e Digital Analytics utilizzando la creazione manuale di account utente" a pagina 98

Capitolo 9. Integrazione tra IBM EMM e Windows Active Directory

Marketing Platform può essere configurato per l'integrazione con il server Windows Active Directory o un altro server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol). Con l'integrazione di IBM EMM con un server di directory, è possibile gestire gli utenti e i gruppi in un'unica ubicazione centralizzata. L'integrazione fornisce un modello flessibile per estendere le politiche di autorizzazione aziendali nelle applicazioni IBM EMM. L'integrazione riduce i costi di supporto e il tempo necessario per distribuire un'applicazione in produzione.

Per un elenco dei server di directory supportati, consultare il documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Funzioni di integrazione Active Directory

L'integrazione di Marketing Platform con Windows Active Directory fornisce le funzioni descritte in questa sezione.

Autenticazione con l'integrazione Active Directory

Le applicazioni IBM EMM eseguono query in Marketing Platform per ottenere le informazioni sull'autorizzazione dell'utente. Dove è implementata l'integrazione del server Active Directory ed è abilitato l'accesso integrato di Windows, gli utenti vengono autenticati a tutte le applicazioni IBM EMM quando effettuano l'accesso alla rete aziendale, e non è richiesta una password per l'accesso alle applicazioni IBM EMM. L'autenticazione utenti si basa sull'accesso Windows, saltando i pannelli di accesso delle applicazioni.

Se l'accesso integrato di Windows non è abilitato, gli utenti devono comunque effettuare l'accesso nel pannello di accesso IBM EMM, utilizzando le rispettive credenziali Windows.

Sono consentiti solo tre caratteri speciali nei nomi di accesso: il punto (.), il trattino basso (_) e il trattino (-). Se è presente qualsiasi altro carattere speciale (inclusi gli spazi) nel nome di accesso di un utente che si prevede l'importazione in Marketing Platform dal server Active Directory, è necessario modificare il nome di accesso in modo che l'utente non abbia problemi durante la disconnessione o l'esecuzione di attività di gestione (se l'utente dispone di privilegi di amministrazione).

Gestione di utenti interni ed esterni

Quando è abilitato l'accesso integrato di Windows, tutti gli utenti vengono creati e gestiti nel server Active Directory. (Non si dispone dell'opzione per creare utenti in Marketing Platform, noti anche come utenti interni in questa guida). Se si necessita della possibilità di creare utenti interni, non abilitare l'accesso integrato di Windows.

Se si preferisce non abilitare l'accesso integrato di Windows, seguire le indicazioni per l'integrazione con un server LDAP.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Quando è configurata l'integrazione, non è possibile aggiungere, modificare o eliminare gli account utente importati in Marketing Platform. È necessario eseguire tali attività di gestione sul lato LDAP, e le modifiche verranno importate quando avviene la sincronizzazione. Se si modificano gli account utente importati in Marketing Platform, gli utenti potrebbero riscontrare problemi con l'autenticazione.

Gli account utente eliminati sul lato LDAP non vengono cancellati da Marketing Platform. È necessario disabilitare questi account manualmente in Marketing Platform. È più sicuro disabilitare questi account utente eliminati anziché cancellarli, poiché gli utenti dispongono di privilegi di proprietà della cartella in Campaign, e se si cancella un account utente che possiede una cartella, gli oggetti contenuti in quella cartella non saranno più disponibili.

Importazione degli utenti in base ai gruppi o agli attributi

È possibile scegliere uno dei tre tipi di filtraggio per selezionare gli account utente importati dal server LDAP in Marketing Platform.

È necessario scegliere tra importazione basata sui gruppi, sugli attributi o sui DN (Distinguished Name); non sono supportati più metodi contemporaneamente.

Importazione basata sui gruppi

Marketing Platform importa i gruppi ed i relativi utenti dal database del server di directory tramite un'attività di sincronizzazione periodica che richiama automaticamente le informazioni dal server di directory. Quando Marketing Platform importa gli utenti e i gruppi dal database del server, le appartenenze al gruppo vengono mantenute.

È possibile assegnare i privilegi IBM EMM associando un gruppo Active Directory ad un gruppo IBM EMM. Questo mapping consente a qualsiasi nuovo utente aggiunto al gruppo Active Directory associato di assumere i privilegi impostati per il gruppo IBM EMM corrispondente.

Un sottogruppo in Marketing Platform non eredita i mapping di Active Directory o le appartenenze utente assegnate ai relativi padri.

I dettagli per la configurazione dell'importazione basata sui gruppi sono forniti nella parte restante di questo capitolo.

Importazione basata sugli attributi

Se non si desidera creare gruppi nel proprio server Active Directory specifici per i prodotti IBM EMM, si dispone dell'opzione per controllare gli utenti importati specificando gli attributi. A tal fine, è necessario effettuare le operazioni riportate di seguito durante il processo di configurazione.

1. Determinare la stringa utilizzata nel server Active Directory per gli attributi sulla base dei quali si desidera eseguire il filtraggio.
2. Impostare la proprietà **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Nome attributo riferimento utente LDAP** su `DN`.

   Questo indica a Marketing Platform che la sincronizzazione non si basa su un gruppo con riferimenti ai membri ma su un'unità organizzativa o un'organizzazione.

3. Quando si configura la proprietà **Associazione di riferimento LDAP**, impostare la porzione Filtro del valore sull'attributo sulla base del quale si desidera effettuare la ricerca. Per il filtro, utilizzare la stringa determinata allo step 1.

Quando si utilizza la sincronizzazione basata sugli attributi, la sincronizzazione periodica è sempre una sincronizzazione completa, invece della sincronizzazione parziale, che viene eseguita per la sincronizzazione basata sui gruppi. Per la sincronizzazione basata sugli attributi, è necessario impostare la proprietà **Intervallo di sincronizzazione LDAP** su un valore elevato, oppure impostarla su `0` per disattivare la sincronizzazione automatica e basarsi sulla sincronizzazione completa manuale quando vengono aggiunti utenti alla directory.

Seguire le istruzioni fornite nella parte restante di questo capitolo per configurare l'integrazione, utilizzando le istruzioni precedenti contenute negli step in cui sono state impostate le proprietà di configurazione.

Informazioni su Active Directory e le partizioni

Negli ambienti pluripartizionati, l'appartenenza alla partizione utente è determinata dal gruppo a cui appartiene l'utente, quando quel gruppo è assegnato ad una partizione. Un utente può appartenere a una sola partizione. Pertanto, se un utente è membro di più di un gruppo Active Directory, e questi gruppi sono associati a gruppi IBM EMM assegnati a partizioni differenti, il sistema deve scegliere una singola partizione per quell'utente.

Cercare di evitare questa situazione. Tuttavia, se si verifica, la partizione del gruppo IBM EMM associato più di recente ad un gruppo Active Directory è quella a cui appartiene l'utente. Per determinare quale gruppo Active Directory è stato associato più di recente, osservare i mapping dei gruppi LDAP visualizzati nell'area della configurazione. Sono visualizzati in ordine cronologico, con il mapping più recente elencato per ultimo.

Sincronizzazione

Quando IBM EMM è configurato per l'integrazione con un server Active Directory, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente ad intervalli predefiniti. Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi (specificati dalla configurazione) creati o modificati dopo l'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM EMM. È possibile forzare una sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza nell'area Utenti di IBM EMM.

È possibile inoltre forzare una sincronizzazione completa.

Caratteri speciali nei nomi di accesso

Gli utenti LDAP con caratteri speciali nei nomi di accesso potrebbero riscontrare dei problemi con l'autenticazione. Per gli account LDAP che si intende importare in IBM EMM, modificare i nomi di accesso che contengono i caratteri speciali non consentiti.

Concetti correlati:

"Roadmap del processo di configurazione: integrazione Active Directory" a pagina 104

Attività correlate:

"Esecuzione forzata della sincronizzazione di utenti esterni" a pagina 15

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Prerequisiti per l'integrazione Active Directory

Per trarre vantaggio dalle funzioni dell'integrazione Windows Active Directory, le applicazioni IBM EMM devono essere installate su un sistema operativo supportato.

Inoltre, per implementare l'accesso integrato Windows, gli utenti che accedono alle applicazioni IBM EMM devono:

- Utilizzare un sistema che esegue un sistema operativo Windows supportato.
- Accedere come membri del dominio Windows Active Directory con cui IBM EMM effettua l'autenticazione.
- Utilizzare un browser supportato. Se l'accesso integrato Windows è abilitato, il browser deve supportare l'autorizzazione NTLM.

Roadmap del processo di configurazione: integrazione Active Directory

Utilizzare questa roadmap del processo di configurazione per esaminare le attività richieste per integrare IBM EMM con Windows Active Directory. La colonna Argomento fornisce i link per gli argomenti che descrivono in dettaglio le attività.

Tabella 35. Roadmap del processo di configurazione: integrazione Active Directory

Argomento	Informazioni
"Acquisizione delle informazioni richieste" a pagina 105	Ottenere le informazioni relative al proprio server Windows Active Directory, richieste per l'integrazione con IBM EMM.
"Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione" a pagina 106	Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sul gruppo, identificare o creare i gruppi in Marketing Platform ai quali verranno associati i gruppi Active Directory.
"Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform" a pagina 107	Se il server di directory non consente l'accesso anonimo, (la configurazione più comune), configurare un account utente IBM EMM per contenere un nome utente amministratore e una password del server di directory.
• "Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM" a pagina 108 • "Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP" a pagina 108 • "Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente" a pagina 109 • "Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM" a pagina 110	Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando i valori nella pagina Configurazione.
"Test della sincronizzazione" a pagina 111	Verificare che gli utenti vengano importati come previsto e se si utilizza la sincronizzazione basata sui gruppi, verificare che gli utenti e i gruppi si stiano sincronizzando correttamente.
"Configurazione di un utente Active Directory con le autorizzazioni PlatformAdminRole" a pagina 111	Configurare un accesso amministratore a Marketing Platform, richiesto quando è abilitato l'accesso integrato Windows.

Tabella 35. Roadmap del processo di configurazione: integrazione Active Directory (Continua)

Argomento	Informazioni
"Impostazione della modalità di sicurezza sull'accesso integrato Windows" a pagina 111	Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.
"Configurazione di Internet Explorer" a pagina 112	Impostare un livello di sicurezza personalizzato in ogni istanza di Internet Explorer utilizzata per accedere a IBM EMM. Questo è richiesto con l'accesso integrato Windows, per evitare che agli utenti venga presentato il pannello di accesso di IBM EMM.
"Riavvio del server delle applicazioni web" a pagina 112	Questo step è richiesto per assicurarsi che tutte le modifiche vengano applicate.
"Test di accesso come utente Active Directory" a pagina 112	Verificare che sia possibile effettuare l'accesso a IBM EMM come utente Active Directory.

Acquisizione delle informazioni richieste

Ottenere le informazioni richieste relative al server di directory con cui si desidera eseguire l'integrazione. Queste informazioni vengono utilizzate durante il processo di configurazione, per memorizzare le credenziali del server di directory e per impostare i valori delle proprietà di configurazione.

Procedura

Ottenere le seguenti informazioni.

- Ottenere il nome host e la porta del server.
- Identificare un utente che dispone di autorizzazioni alla ricerca sul server di directory e raccogliere le seguenti informazioni sull'utente.
  - nome di accesso
  - password
  - DN (Distinguished Name)
- Ottenere le seguenti informazioni per il server di directory.
  - Nome host completo o indirizzo IP
  - La porta su cui il server resta in ascolto
- Determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. In genere, questo valore è `uniquemember` nei server LDAP e `member` nei server Windows Active Directory. Verificarlo nel proprio server di directory.
- Ottenere i seguenti attributi utente richiesti.
  - Determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo di accesso utente. Questa stringa è sempre richiesta. In genere questo valore è `uid` nei server LDAP e `sAMAccountName` nei server Windows Active Directory. Verificare questa stringa sul proprio server di directory.
  - Solo se Campaign è installato in un ambiente UNIX, determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo dell'accesso alternativo.
- Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sugli attributi, ottenere le stringhe utilizzate per gli attributi (uno o più di uno) che si desidera utilizzare a questo scopo.
- Se si desidera che Marketing Platform importi attributi utente aggiuntivi (facoltativi) memorizzati nel server di directory, determinare le stringhe che il server di directory utilizza per i seguenti elementi.
  - Nome

- Cognome
- Titolo utente
- Divisione aziendale
- Azienda
- Country
- Email utente
- Indirizzo 1
- Numero di telefono ufficio
- Numero di telefono cellulare
- Numero di telefono privato

Concetti correlati:

"Informazioni sui DN (Distinguished Name)"

Informazioni sui DN (Distinguished Name)

Per abilitare l'integrazione del server di directory in IBM EMM, è necessario determinare il DN (Distinguished Name per un utente e per i gruppi. Il DN di un oggetto sul server di directory è il percorso completo attraverso la struttura ad albero del server di directory a tale oggetto.

I DN sono costituiti da questi componenti:

- Unità organizzativa (OU, Organizational Unit). Questo attributo viene utilizzato per specificare uno spazio dei nomi basato su una struttura organizzativa. Una OU in genere è associata ad un contenitore di server di directory creato dall'utente o a una cartella.
- CN (Common Name). Questo attributo rappresenta l'oggetto stesso all'interno del server di directory.
- DC (Domain Component). Un DN (Distinguished Name) che utilizza gli attributi DC ha un DC per ogni livello di dominio sotto la root. In altre parole, è presente un attributo DC per ogni elemento separato da un punto nel nome dominio.

Utilizzare la console di amministrazione del server di directory per determinare il DN (Distinguished Name) dell'oggetto.

Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione

Quando si pianifica come associare i gruppi del server di directory ai gruppi Marketing Platform, seguire le linee guida descritte qui.

- Identificare o creare i gruppi del server di directory di cui si desidera importare i membri in Marketing Platform. Quando questi gruppi sono associati ai gruppi di Marketing Platform, i membri di tali gruppi vengono creati automaticamente come utenti IBM EMM.

  I membri dei sottogruppi del server di directory non vengono importati automaticamente. Per importare gli utenti dai sottogruppi, è necessario associare i sottogruppi ai gruppi o ai sottogruppi di Marketing Platform.

  È necessario associare solo i gruppi statici del server di directory; i gruppi dinamici o virtuali non sono supportati.
- Identificare o creare i gruppi in Marketing Platform ai quali verranno associati i gruppi del server di directory.
- Assegnare l'accesso applicazione appropriato ai gruppi che si intende associare.

Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform

Se il server di directory non consente l'accesso anonimo, è necessario configurare un account utente IBM EMM per conservare il nome utente e la password di un utente del server di directory, come descritto nella procedura riportata di seguito.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM come utente con accesso Admin.
2. Selezionare o creare un account utente IBM EMM per conservare le credenziali del server di directory di un utente LDAP con accesso in lettura per tutte le informazioni di utenti e gruppi nel server LDAP. Seguire queste linee guida.
   - In uno step successivo, si imposterà il valore della proprietà di configurazione `Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP` sul nome utente per questo account utente IBM EMM. Il valore predefinito di questa proprietà è `asm_admin`, un utente che esiste in ogni nuova installazione di Marketing Platform. È possibile utilizzare l'account `asm_admin` per conservare le credenziali del server di directory.
   - Il nome utente di questo account utente IBM EMM non deve corrispondere al nome di nessun utente del server di directory.
3. Aggiungere un'origine dati per questo account utente IBM EMM per memorizzare le credenziali che Marketing Platform utilizza per connettersi con il server LDAP. Seguire queste linee guida.

Tabella 36. Campi di origine dati per la memorizzazione delle credenziali

Campo	Linee guida
Nome origine dati	È possibile immettere qualsiasi nome, ma tenere presente che in uno step successivo il valore della proprietà di configurazione `Origine dati per credenziali LDAP` deve corrispondere al nome origine dati utilizzato. Per la corrispondenza con il valore predefinito di questa proprietà, in modo da non dover impostare il valore, denominare l'origine dati `LDAPServer`.

Accesso all'origine dati	Immettere il DN (Distinguished Name) dell'utente di amministrazione con accesso in lettura su tutte le informazioni degli utenti e dei gruppi del server di directory che verranno sincronizzate con IBM EMM. Il DN è simile a quanto segue:
	`uidcn=user1,ou=someGroup,dc=systemName,dc=com`
	In alternativa, è possibile utilizzare l'account utente root che ha accesso a tutti i gruppi sul server LDAP. L'utente root predefinito e le modalità di specifica di tale utente per i server di directory supportati sono descritti di seguito.
	• L'utente root per il server Active Directory è Administrator. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`domain\`*`nomeutente_admin_ldap`*
	• L'utente root per il server di directory Oracle è Directory Manager. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`cn=Directory Manager`
	• L'utente root per il server di directory Tivoli è root. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`cn=root`

Password origine dati	Immettere la password dell'utente di amministrazione il cui nome di accesso è stato immesso nel campo **Accesso all'origine dati**.

Attività correlate:

"Aggiunta di origini dati per utenti interni" a pagina 11

Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM

Le proprietà del metodo di accesso LDAP specificano i dettagli della connessione che il sistema utilizza per collegarsi al server di directory.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP**.
2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione.

   Per i dettagli su come impostare ciascuna proprietà, consultare il riferimento correlato.

   - Nome host server LDAP
   - Porta server LDAP
   - Filtro di ricerca utente
   - Utilizza le credenziali memorizzate in IBM Marketing Platform
   - Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP
   - Origine dati per credenziali LDAP
   - DN Base
   - Richiedi SSL per connessione LDAP

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP" a pagina 245

Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP

Le proprietà di sincronizzazione LDAP specificano i dettagli utilizzati dal sistema per accedere al server di directory e per identificare gli utenti da importare. Alcune di queste proprietà controllano anche la frequenza e altri dettagli del processo di sincronizzazione automatico.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP**.
2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione nella sezione **Proprietà LDAP**.

   Per istruzioni sull'impostazione dei valori, consultare la guida contestuale di ciascuna proprietà o il link dell'argomento correlato.

   - Sincronizzazione LDAP abilitata
   - Intervallo di sincronizzazione LDAP
   - Ritardo di sincronizzazione LDAP
   - Timeout sincronizzazione LDAP
   - Ambito di sincronizzazione LDAP
   - URL del provider LDAP

- Richiedi SSL per connessione LDAP (facoltativo)
- Delimitatore gruppo IBM Marketing Platform di configurazione LDAP
- Delimitatore di configurazione riferimento LDAP
- Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP
- Origine dati per credenziali LDAP
- Nome attributo riferimento utente LDAP
- Ricerca periodica DN base LDAP abilitata
- Accesso utente
- Vari attributi utente come la divisione aziendale, la nazione e il titolo utente (facoltativo)

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP" a pagina 249

Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente

Queste proprietà specificano gli attributi utente che il sistema importa dal server di directory.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **>IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP**.
2. Impostare i valori nella sezione **Associazione attributi utente** per associare gli attributi utente IBM EMM elencati agli attributi utente presenti nel server di directory.

   Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sui gruppi, l'unica proprietà che deve essere impostata obbligatoriamente è `Accesso utente`. In genere questo valore è `uid` nei server LDAP e `sAMAccountName` nei server Windows Active Directory. Utilizzare il valore verificato come descritto in "Acquisizione delle informazioni richieste".

   Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sugli attributi, associare gli attributi sui quali si desidera effettuare la ricerca.

   Si noti quanto segue.

   - Le proprietà associate qui vengono sostituite per gli utenti importati ogni volta che Marketing Platform effettua la sincronizzazione con il server di directory.
   - Marketing Platform richiede che gli indirizzi email siano conformi alla definizione indicata in RFC 821. Se gli indirizzi email sul server di directory non sono conformi a questo standard, non associarli come attributi da importare.
   - Se il database del server di directory consente ad un attributo di avere più caratteri di quelli consentiti nelle tabelle di sistema Marketing Platform, come mostrato nella tabella riportata di seguito, il valore dell'attributo viene troncato per inserirlo.

Tabella 37. Numero di caratteri consentiti per gli attributi utente

Attributo	Lunghezza consentita
Accesso utente (obbligatorio)	256
Nome	128
Cognome	128

Tabella 37. Numero di caratteri consentiti per gli attributi utente (Continua)

Attributo	Lunghezza consentita
Titolo utente	128
Divisione aziendale	128
Azienda	128
Country	128
Email utente	128
Indirizzo 1	128
Numero di telefono ufficio	20
Numero di telefono cellulare	20
Numero di telefono privato	20
Accesso alternativo (obbligatorio su UNIX)	256

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP" a pagina 249

Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM

Gli utenti che appartengono ai gruppi di server di directory associati qui vengono importati e resi membri del gruppo Marketing Platform o di gruppi specificati qui.

Informazioni su questa attività

Importante: Non associare i gruppi che hanno l'utente `asm_admin` come membro.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM EMM | Piattaforma | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform**.
2. Per ogni gruppo di server di directory che si desidera associare ad un gruppo Marketing Platform, creare una categoria **Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform** selezionando il modello *(Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform)* . Impostare le seguenti proprietà.
   - `Nome nuova categoria`
   - `Associazione di riferimento LDAP`
   - `Gruppo IBM Marketing Platform`

   Ad esempio, i seguenti valori associano il gruppo `LDAP IBMEMMPlatformUsers` ai gruppi Marketing Platform `marketingopsUsers` e `campaignUsers` (`FILTER` viene omesso).
   - `Riferimento LDAP: cn=IBMEMMPlatformUsers,cn=Users, dc=myCompany,dc=com`
   - `Gruppo IBM Marketing Platform: marketingopsUsers;campaignUsers`

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform" a pagina 258

Test della sincronizzazione

Verificare che gli utenti e i gruppi siano sincronizzati correttamente tra i server.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM come utente IBM EMM con privilegi di amministratore (non un utente del server di directory).
2. Forzare la sincronizzazione facendo clic su **Sincronizza** nella pagina **Impostazioni > Utenti**.
3. Eseguire i seguenti controlli.
   - Verificare che gli utenti vengano importati dal server LDAP come previsto.
   - Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sui gruppi, verificare che le appartenenze ai gruppi Marketing Platform corrispondano al mapping previsto con i gruppi del server di directory.

Configurazione di un utente Active Directory con le autorizzazioni PlatformAdminRole

Quando l'accesso integrato di Windows è abilitato, non è possibile accedere aIBM EMM come `platform_admin`, quindi è necessario eseguire la seguente procedura per poter disporre dell'accesso a Marketing Platform come amministratore.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM come utente interno (un utente creato in Marketing Platform piuttosto che un utente importato da Active Directory). Deve essere un utente con le autorizzazioni PlatformAdminRole in Marketing Platform.
2. Creare un gruppo Marketing Platform ed assegnargli il ruolo RuoloAdminPiattaforma.
3. Assicurarsi che almeno un utente Windows Active Directory sia un membro di questo gruppo.

Attività correlate:

"Aggiunta di un gruppo interno" a pagina 23

"Assegnazione di un ruolo ad un gruppo o rimozione di un ruolo da un gruppo" a pagina 29

"Aggiunta di un utente ad un gruppo o un sottogruppo" a pagina 25

Impostazione della modalità di sicurezza sull'accesso integrato Windows

Impostare le proprietà della modalità di sicurezza per consentire agli utenti di Active Directory di accedere alle applicazioni IBM EMM in base al loro accesso Windows, ignorando il pannello di accesso di IBM EMM.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare a **IBM Marketing Platform | Sicurezza**.
2. Impostare il valore della proprietà `Metodo di accesso` su `Accesso integrato Windows`.
3. Navigare a **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Accesso integrato Windows** e impostare i valori delle seguenti proprietà.

- Dominio
- Timeout client
- Politica cache
- Controller di dominio
- IP del server WINS
- Rimuovi dominio
- Riprova in caso di errore di autenticazione

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza" a pagina 242

Riavvio del server delle applicazioni web

Riavviare il server delle applicazioni web per assicurarsi che tutte le modifiche alla configurazione vengano applicate.

Configurazione di Internet Explorer

Eseguire questa attività in ogni istanza di Internet Explorer utilizzata per accedere a IBM EMM. Questo è richiesto con l'accesso integrato Windows, per evitare che agli utenti venga presentato il pannello di accesso di IBM EMM.

Procedura

1. Aprire Internet Explorer e selezionare **Strumenti > Opzioni Internet**.
2. Nella scheda Sicurezza, fare clic su **Livello personalizzato**.
3. Nella sezione **Autenticazione utente**, selezionare **Accesso automatico con nome utente e password correnti**.

Operazioni successive

Consultare i seguenti link per ulteriori informazioni che possono essere utili per risolvere i problemi di accesso correlati al browser con l'accesso integrato Windows.

- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q258063
- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q174360
- http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q303650

Test di accesso come utente Active Directory

Verificare la configurazione accendendo a IBM EMM con un account utente Windows Active Directory appropriato.

Procedura

1. Accedere a Windows come utente Active Directory membro di un gruppo Active Directory associato ad un gruppo Marketing Platform al quale è stato assegnato un ruolo in Marketing Platform.
2. Puntare il browser sull'URL di IBM EMM.

   Il pannello di accesso di IBM EMM non dovrebbe essere visualizzato e dovrebbe essere consentito l'accesso all'interfaccia utente di IBM EMM. Se non è possibile effettuare l'accesso, vedere "restoreAccess" a pagina 222.

Capitolo 10. Integrazione tra IBM EMM e i server LDAP

Marketing Platform può essere configurato per l'integrazione con il server Windows Active Directory o un altro server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol). Con l'integrazione di IBM EMM con un server di directory, è possibile gestire gli utenti e i gruppi in un'unica ubicazione centralizzata. L'integrazione fornisce un modello flessibile per estendere le politiche di autorizzazione aziendali nelle applicazioni IBM EMM. L'integrazione riduce i costi di supporto e il tempo necessario per distribuire un'applicazione in produzione.

Per un elenco dei server di directory supportati, consultare il documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Funzioni di integrazione LDAP

L'integrazione di Marketing Platform con LDAP fornisce le funzioni descritte in questa sezione.

Autenticazione con l'integrazione LDAP

Le applicazioni IBM EMM eseguono query in Marketing Platform per le informazioni sull'autorizzazione dell'utente. Quando è implementata l'integrazione LDAP, gli utenti immettono il proprio nome utente LDAP valido e la password per l'autenticazione alle applicazioni IBM EMM.

Sono consentiti solo tre caratteri speciali nei nomi di accesso: il punto (.), il trattino basso (_) e il trattino (-). Se è presente qualsiasi altro carattere speciale (inclusi gli spazi) nel nome di accesso di un utente che si prevede l'importazione in Marketing Platform dal server LDAP, è necessario modificare il nome di accesso in modo che l'utente non abbia problemi durante la disconnessione o l'esecuzione di attività di gestione (se l'utente dispone di privilegi di amministrazione).

Gestione di utenti interni ed esterni

Quando è configurata l'integrazione, non è possibile aggiungere, modificare o eliminare gli account utente importati in Marketing Platform. È necessario eseguire tali attività di gestione sul lato LDAP, e le modifiche verranno importate quando avviene la sincronizzazione. Se si modificano gli account utente importati in Marketing Platform, gli utenti potrebbero riscontrare problemi con l'autenticazione.

Gli account utente eliminati sul lato LDAP non vengono cancellati da Marketing Platform. È necessario disabilitare questi account manualmente in Marketing Platform. È più sicuro disabilitare questi account utente eliminati anziché cancellarli, poiché gli utenti dispongono di privilegi di proprietà della cartella in Campaign, e se si cancella un account utente che possiede una cartella, gli oggetti contenuti in quella cartella non saranno più disponibili.

Importazione degli utenti in base ai gruppi o agli attributi

È possibile scegliere uno dei tre tipi di filtraggio per selezionare gli account utente importati dal server LDAP server in Marketing Platform.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

È necessario scegliere tra importazione basata sui gruppi o sugli attributi; non sono supportati più metodi contemporaneamente.

Importazione basata sui gruppi

Marketing Platform importa i gruppi ed i relativi utenti dal database del server di directory tramite un'attività di sincronizzazione periodica che richiama automaticamente le informazioni dal server di directory. Quando Marketing Platform importa gli utenti e i gruppi dal database del server, le appartenenze al gruppo vengono mantenute.

Nota: I gruppi LDAP devono avere un nome univoco anche se i gruppi sono configurati per partizioni separate.

È possibile assegnare i privilegi IBM EMM associando un gruppo LDAP ad un gruppo IBM EMM. Questo mapping consente a qualsiasi nuovo utente aggiunto al gruppo LDAP associato di assumere i privilegi impostati per il gruppo IBM EMM corrispondente.

Un sottogruppo in Marketing Platform non eredita i mapping LDAP o le appartenenze utente assegnate ai relativi padri.

I dettagli per la configurazione dell'importazione basata sui gruppi sono forniti nella parte restante di questo capitolo.

Importazione basata sugli attributi

Se non si desidera creare gruppi nel proprio server LDAP specifici per i prodotti IBM EMM, si dispone dell'opzione per controllare gli utenti importati specificando gli attributi. A tal fine, è necessario effettuare le operazioni riportate di seguito durante il processo di configurazione LDAP.

1. Determinare la stringa utilizzata nel server LDAP per gli attributi sulla base dei quali si desidera eseguire il filtraggio.
2. Impostare la proprietà **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Nome attributo riferimento utente LDAP** su `DN`.

   Questo indica a Marketing Platform che la sincronizzazione non si basa su un gruppo con riferimenti ai membri ma su un'unità organizzativa o un'organizzazione.
3. Quando si configura la proprietà **Associazione di riferimento LDAP**, impostare la porzione Filtro del valore sull'attributo sulla base del quale si desidera effettuare la ricerca. Per il filtro, utilizzare la stringa determinata allo step 1.

Quando si utilizza la sincronizzazione basata sugli attributi, la sincronizzazione periodica è sempre una sincronizzazione completa, invece della sincronizzazione parziale, che viene eseguita per la sincronizzazione basata sui gruppi. Per la sincronizzazione basata sugli attributi, è necessario impostare la proprietà **Intervallo di sincronizzazione LDAP** su un valore elevato, oppure impostarla su `0` per disattivare la sincronizzazione automatica e basarsi sulla sincronizzazione completa manuale quando vengono aggiunti utenti alla directory.

Informazioni su LDAP e le partizioni

Negli ambienti pluripartizionati, l'appartenenza alla partizione utente è determinata dal gruppo a cui appartiene l'utente, quando quel gruppo è assegnato ad una partizione. Un utente può appartenere a una sola partizione. Pertanto, se

un utente è membro di più di un gruppo LDAP, e questi gruppi sono associati a gruppi IBM EMM assegnati a partizioni differenti, il sistema deve scegliere una singola partizione per quell'utente.

Cercare di evitare questa situazione. Tuttavia, se si verifica, la partizione del gruppo IBM EMM associato più di recente ad un gruppo LDAP è quella a cui appartiene l'utente. Per determinare quale gruppo LDAP è stato associato più di recente, osservare i mapping dei gruppi LDAP visualizzati nell'area della configurazione. Sono visualizzati in ordine cronologico, con il mapping più recente elencato per ultimo.

Supporto per utenti interni ed esterni

IBM EMM supporta due tipi di account utente e gruppi.

- **Interno** - Gli account utente e i gruppi creati in IBM EMM utilizzando l'interfaccia utente di sicurezza di IBM EMM. Questi utenti vengono autenticati tramite Marketing Platform.
- **Esterno** - Gli account utente e i gruppi importati in IBM EMM tramite la sincronizzazione con un server LDAP supportato. Questa sincronizzazione si avviene solo se IBM EMM è stato configurato per l'integrazione con il server LDAP. Questi utenti vengono autenticati tramite il server LDAP.

È possibile che si desideri disporre di entrambi i tipi di utenti e gruppi se, ad esempio, si desidera fornire ai propri clienti l'accesso alle applicazioni IBM EMM senza aggiungerli al server LDAP come utenti aziendali.

L'utilizzo di questo modello di autenticazione ibrido richiede più manutenzione di un puro modello di autenticazione LDAP.

Sincronizzazione

Quando IBM EMM è configurato per l'integrazione con un server LDAP, gli utenti e i gruppi vengono sincronizzati automaticamente ad intervalli predefiniti.

Durante queste sincronizzazioni automatiche, solo gli utenti e i gruppi (specificati dalla configurazione) creati o modificati dopo l'ultima sincronizzazione vengono portati in IBM EMM. È possibile forzare una sincronizzazione di tutti gli utenti e i gruppi utilizzando la funzione Sincronizza nell'area Utenti di IBM EMM.

È possibile inoltre forzare una sincronizzazione completa.

Caratteri speciali nei nomi di accesso

Gli utenti LDAP con caratteri speciali nei nomi di accesso potrebbero riscontrare dei problemi con l'autenticazione. Per gli account LDAP che si intende importare in IBM EMM, modificare i nomi di accesso che contengono i caratteri speciali non consentiti.

Concetti correlati:

"Roadmap del processo di configurazione: integrazione LDAP" a pagina 116

Attività correlate:

"Esecuzione forzata della sincronizzazione di utenti esterni" a pagina 15

Riferimenti correlati:

"Pagine di gestione utenti" a pagina 12

Prerequisiti per l'integrazione LDAP

Per trarre vantaggio dalle funzioni di integrazione LDAP, le applicazioni IBM EMM devono essere installate su un sistema operativo supportato.

Roadmap del processo di configurazione: integrazione LDAP

Utilizzare questa roadmap del processo di configurazione per esaminare le attività richieste per integrare IBM EMM con LDAP. La colonna Argomento fornisce i link per gli argomenti che descrivono in dettaglio le attività.

Tabella 38. Roadmap del processo di configurazione: integrazione LDAP

Argomento	Informazioni
"Acquisizione delle informazioni richieste" a pagina 105	Ottenere le informazioni relative al proprio server LDAP, necessarie per l'integrazione con IBM EMM.
"Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione" a pagina 106	Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sui gruppi, identificare o creare i gruppi in Marketing Platform ai quali verranno associati i gruppi LDAP.
"Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform" a pagina 107	Se il server di directory non consente l'accesso anonimo, (la configurazione più comune), configurare un account utente IBM EMM per contenere un nome utente amministratore e una password del server di directory.
• "Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM" a pagina 108 • "Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP" a pagina 108 • "Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente" a pagina 109 • "Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM" a pagina 110	Configurare Marketing Platform per l'integrazione impostando i valori nella pagina Configurazione.
"Test della sincronizzazione" a pagina 111	Verificare che gli utenti vengano importati come previsto e se si utilizza la sincronizzazione basata sui gruppi, verificare che i gruppi si stiano sincronizzando correttamente.
"Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP" a pagina 122	Impostare i valori della modalità di sicurezza nella pagina Configurazione.
"Riavvio del server delle applicazioni web" a pagina 112	Questo step è richiesto per assicurarsi che tutte le modifiche vengano applicate.
"Test di accesso come utente LDAP" a pagina 123	Verificare che sia possibile effettuare l'accesso a IBM EMM come utente LDAP.

Acquisizione delle informazioni richieste

Ottenere le informazioni richieste relative al server di directory con cui si desidera eseguire l'integrazione. Queste informazioni vengono utilizzate durante il processo di configurazione, per memorizzare le credenziali del server di directory e per impostare i valori delle proprietà di configurazione.

Procedura

Ottenere le seguenti informazioni.

- Ottenere il nome host e la porta del server.
- Identificare un utente che dispone di autorizzazioni alla ricerca sul server di directory e raccogliere le seguenti informazioni sull'utente.
  - nome di accesso
  - password
  - DN (Distinguished Name)
- Ottenere le seguenti informazioni per il server di directory.
  - Nome host completo o indirizzo IP
  - La porta su cui il server resta in ascolto
- Determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. In genere, questo valore è `uniquemember` nei server LDAP e `member` nei server Windows Active Directory. Verificarlo nel proprio server di directory.
- Ottenere i seguenti attributi utente richiesti.
  - Determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo di accesso utente. Questa stringa è sempre richiesta. In genere questo valore è `uid` nei server LDAP e `sAMAccountName` nei server Windows Active Directory. Verificare questa stringa sul proprio server di directory.
  - Solo se Campaign è installato in un ambiente UNIX, determinare la stringa che il server di directory utilizza per l'attributo dell'accesso alternativo.
- Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sugli attributi, ottenere le stringhe utilizzate per gli attributi (uno o più di uno) che si desidera utilizzare a questo scopo.
- Se si desidera che Marketing Platform importi attributi utente aggiuntivi (facoltativi) memorizzati nel server di directory, determinare le stringhe che il server di directory utilizza per i seguenti elementi.
  - Nome
  - Cognome
  - Titolo utente
  - Divisione aziendale
  - Azienda
  - Country
  - Email utente
  - Indirizzo 1
  - Numero di telefono ufficio
  - Numero di telefono cellulare
  - Numero di telefono privato

Concetti correlati:

"Informazioni sui DN (Distinguished Name)" a pagina 106

Informazioni sui DN (Distinguished Name)

Per abilitare l'integrazione del server di directory in IBM EMM, è necessario determinare il DN (Distinguished Name per un utente e per i gruppi. Il DN di un

oggetto sul server di directory è il percorso completo attraverso la struttura ad albero del server di directory a tale oggetto.

I DN sono costituiti da questi componenti:

- Unità organizzativa (OU, Organizational Unit). Questo attributo viene utilizzato per specificare uno spazio dei nomi basato su una struttura organizzativa. Una OU in genere è associata ad un contenitore di server di directory creato dall'utente o a una cartella.
- CN (Common Name). Questo attributo rappresenta l'oggetto stesso all'interno del server di directory.
- DC (Domain Component). Un DN (Distinguished Name) che utilizza gli attributi DC ha un DC per ogni livello di dominio sotto la root. In altre parole, è presente un attributo DC per ogni elemento separato da un punto nel nome dominio.

Utilizzare la console di amministrazione del server di directory per determinare il DN (Distinguished Name) dell'oggetto.

Appartenenza al gruppo, mapping e accesso all'applicazione

Quando si pianifica come associare i gruppi del server di directory ai gruppi Marketing Platform, seguire le linee guida descritte qui.

- Identificare o creare i gruppi del server di directory di cui si desidera importare i membri in Marketing Platform. Quando questi gruppi sono associati ai gruppi di Marketing Platform, i membri di tali gruppi vengono creati automaticamente come utenti IBM EMM.

  I membri dei sottogruppi del server di directory non vengono importati automaticamente. Per importare gli utenti dai sottogruppi, è necessario associare i sottogruppi ai gruppi o ai sottogruppi di Marketing Platform.

  È necessario associare solo i gruppi statici del server di directory; i gruppi dinamici o virtuali non sono supportati.
- Identificare o creare i gruppi in Marketing Platform ai quali verranno associati i gruppi del server di directory.
- Assegnare l'accesso applicazione appropriato ai gruppi che si intende associare.

Memorizzazione delle credenziali del server di directory in Marketing Platform

Se il server di directory non consente l'accesso anonimo, è necessario configurare un account utente IBM EMM per conservare il nome utente e la password di un utente del server di directory, come descritto nella procedura riportata di seguito.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM come utente con accesso Admin.
2. Selezionare o creare un account utente IBM EMM per conservare le credenziali del server di directory di un utente LDAP con accesso in lettura per tutte le informazioni di utenti e gruppi nel server LDAP. Seguire queste linee guida.
   - In uno step successivo, si imposterà il valore della proprietà di configurazione `Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP` sul nome utente per questo account utente IBM EMM. Il valore predefinito di questa proprietà è `asm_admin`, un utente che esiste in ogni nuova installazione di Marketing Platform. È possibile utilizzare l'account `asm_admin` per conservare le credenziali del server di directory.
   - Il nome utente di questo account utente IBM EMM non deve corrispondere al nome di nessun utente del server di directory.

3. Aggiungere un'origine dati per questo account utente IBM EMM per memorizzare le credenziali che Marketing Platform utilizza per connettersi con il server LDAP. Seguire queste linee guida.

Tabella 39. Campi di origine dati per la memorizzazione delle credenziali

Campo	Linee guida
Nome origine dati	È possibile immettere qualsiasi nome, ma tenere presente che in uno step successivo il valore della proprietà di configurazione `Origine dati per credenziali LDAP` deve corrispondere al nome origine dati utilizzato. Per la corrispondenza con il valore predefinito di questa proprietà, in modo da non dover impostare il valore, denominare l'origine dati `LDAPServer`.

Accesso all'origine dati	Immettere il DN (Distinguished Name) dell'utente di amministrazione con accesso in lettura su tutte le informazioni degli utenti e dei gruppi del server di directory che verranno sincronizzate con IBM EMM. Il DN è simile a quanto segue:
	`uidcn=user1,ou=someGroup,dc=systemName,dc=com`
	In alternativa, è possibile utilizzare l'account utente root che ha accesso a tutti i gruppi sul server LDAP. L'utente root predefinito e le modalità di specifica di tale utente per i server di directory supportati sono descritti di seguito.
	• L'utente root per il server Active Directory è Administrator. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`domain\`*`nomeutente_admin_ldap`*
	• L'utente root per il server di directory Oracle è Directory Manager. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`cn=Directory Manager`
	• L'utente root per il server di directory Tivoli è root. È possibile specificare tale utente nel modo seguente.
	`cn=root`

Password origine dati	Immettere la password dell'utente di amministrazione il cui nome di accesso è stato immesso nel campo **Accesso all'origine dati**.

Attività correlate:

"Aggiunta di origini dati per utenti interni" a pagina 11

Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM

Le proprietà del metodo di accesso LDAP specificano i dettagli della connessione che il sistema utilizza per collegarsi al server di directory.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP**.
2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione.

   Per i dettagli su come impostare ciascuna proprietà, consultare il riferimento correlato.

   - `Nome host server LDAP`
   - `Porta server LDAP`

- Filtro di ricerca utente
- Utilizza le credenziali memorizzate in IBM Marketing Platform
- Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP
- Origine dati per credenziali LDAP
- DN Base
- Richiedi SSL per connessione LDAP

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP" a pagina 245

Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP

Le proprietà di sincronizzazione LDAP specificano i dettagli utilizzati dal sistema per accedere al server di directory e per identificare gli utenti da importare. Alcune di queste proprietà controllano anche la frequenza e altri dettagli del processo di sincronizzazione automatico.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP**.
2. Impostare i valori delle seguenti proprietà di configurazione nella sezione **Proprietà LDAP**.

   Per istruzioni sull'impostazione dei valori, consultare la guida contestuale di ciascuna proprietà o il link dell'argomento correlato.

   - Sincronizzazione LDAP abilitata
   - Intervallo di sincronizzazione LDAP
   - Ritardo di sincronizzazione LDAP
   - Timeout sincronizzazione LDAP
   - Ambito di sincronizzazione LDAP
   - URL del provider LDAP
   - Richiedi SSL per connessione LDAP (facoltativo)
   - Delimitatore gruppo IBM Marketing Platform di configurazione LDAP
   - Delimitatore di configurazione riferimento LDAP
   - Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP
   - Origine dati per credenziali LDAP
   - Nome attributo riferimento utente LDAP
   - Ricerca periodica DN base LDAP abilitata
   - Accesso utente
   - Vari attributi utente come la divisione aziendale, la nazione e il titolo utente (facoltativo)

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP" a pagina 249

Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente

Queste proprietà specificano gli attributi utente che il sistema importa dal server di directory.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **>IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP**.
2. Impostare i valori nella sezione **Associazione attributi utente** per associare gli attributi utente IBM EMM elencati agli attributi utente presenti nel server di directory.

   Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sui gruppi, l'unica proprietà che deve essere impostata obbligatoriamente è `Accesso utente`. In genere questo valore è `uid` nei server LDAP e `sAMAccountName` nei server Windows Active Directory. Utilizzare il valore verificato come descritto in "Acquisizione delle informazioni richieste".

   Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sugli attributi, associare gli attributi sui quali si desidera effettuare la ricerca.

   Si noti quanto segue.

   - Le proprietà associate qui vengono sostituite per gli utenti importati ogni volta che Marketing Platform effettua la sincronizzazione con il server di directory.
   - Marketing Platform richiede che gli indirizzi email siano conformi alla definizione indicata in RFC 821. Se gli indirizzi email sul server di directory non sono conformi a questo standard, non associarli come attributi da importare.
   - Se il database del server di directory consente ad un attributo di avere più caratteri di quelli consentiti nelle tabelle di sistema Marketing Platform, come mostrato nella tabella riportata di seguito, il valore dell'attributo viene troncato per inserirlo.

Tabella 40. Numero di caratteri consentiti per gli attributi utente

Attributo	Lunghezza consentita
Accesso utente (obbligatorio)	256
Nome	128
Cognome	128
Titolo utente	128
Divisione aziendale	128
Azienda	128
Country	128
Email utente	128
Indirizzo 1	128
Numero di telefono ufficio	20
Numero di telefono cellulare	20
Numero di telefono privato	20
Accesso alternativo (obbligatorio su UNIX)	256

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP" a pagina 249

Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM

Gli utenti che appartengono ai gruppi di server di directory associati qui vengono importati e resi membri del gruppo Marketing Platform o di gruppi specificati qui.

Informazioni su questa attività

Importante: Non associare i gruppi che hanno l'utente `asm_admin` come membro.

Procedura

1. Fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare alla categoria **IBM EMM | Piattaforma | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform**.
2. Per ogni gruppo di server di directory che si desidera associare ad un gruppo Marketing Platform, creare una categoria **Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform** selezionando il modello *(Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform)* . Impostare le seguenti proprietà.
   - `Nome nuova categoria`
   - `Associazione di riferimento LDAP`
   - `Gruppo IBM Marketing Platform`

   Ad esempio, i seguenti valori associano il gruppo `LDAP IBMEMMPlatformUsers` ai gruppi Marketing Platform `marketingopsUsers` e `campaignUsers` (`FILTER` viene omesso).
   - `Riferimento LDAP: cn=IBMEMMPlatformUsers,cn=Users, dc=myCompany,dc=com`
   - `Gruppo IBM Marketing Platform: marketingopsUsers;campaignUsers`

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform" a pagina 258

Test della sincronizzazione

Verificare che gli utenti e i gruppi siano sincronizzati correttamente tra i server.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM come utente IBM EMM con privilegi di amministratore (non un utente del server di directory).
2. Forzare la sincronizzazione facendo clic su **Sincronizza** nella pagina **Impostazioni > Utenti**.
3. Eseguire i seguenti controlli.
   - Verificare che gli utenti vengano importati dal server LDAP come previsto.
   - Se si sta utilizzando la sincronizzazione basata sui gruppi, verificare che le appartenenze ai gruppi Marketing Platform corrispondano al mapping previsto con i gruppi del server di directory.

Impostazione della modalità di sicurezza su LDAP

Impostare le proprietà della modalità di sicurezza per consentire agli utenti LDAP di accedere alle applicazioni IBM EMM.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM, fare clic su **Impostazioni > Configurazione** e navigare a **IBM Marketing Platform | Sicurezza**.
2. Impostare il valore della proprietà `Metodo di accesso` su `LDAP`.

Riavvio del server delle applicazioni web

Riavviare il server delle applicazioni web per assicurarsi che tutte le modifiche alla configurazione vengano applicate.

Test di accesso come utente LDAP

Testare la configurazione accedendo a IBM EMM come utente LDAP membro di un gruppo LDAP associato ad un gruppo Marketing Platform al quale è stato assegnato l'accesso a Marketing Platform.

Capitolo 11. Integrazione con le piattaforme di controllo per l'accesso al web

Le organizzazioni utilizzano le piattaforme di controllo per l'accesso al web per consolidare i propri sistemi di sicurezza, che forniscono un portale che regola l'accesso utente ai siti web. Questa sezione fornisce una panoramica dell'integrazione IBM EMM con le piattaforme di controllo per l'accesso al web.

Autenticazione

Quando gli utenti accedono ad un'applicazione tramite un portale di controllo accessi web, l'autenticazione viene gestita tramite il sistema di controllo per l'accesso al web. Gli utenti del controllo accesso web che sono anche membri di un gruppo LDAP sincronizzato con IBM EMM vengono autenticati con tutte le applicazioni IBM EMM quando effettuano l'accesso al sistema di controllo per l'accesso al web. Tali utenti non visualizzano i pannelli di accesso delle applicazioni IBM EMM.

Autorizzazione

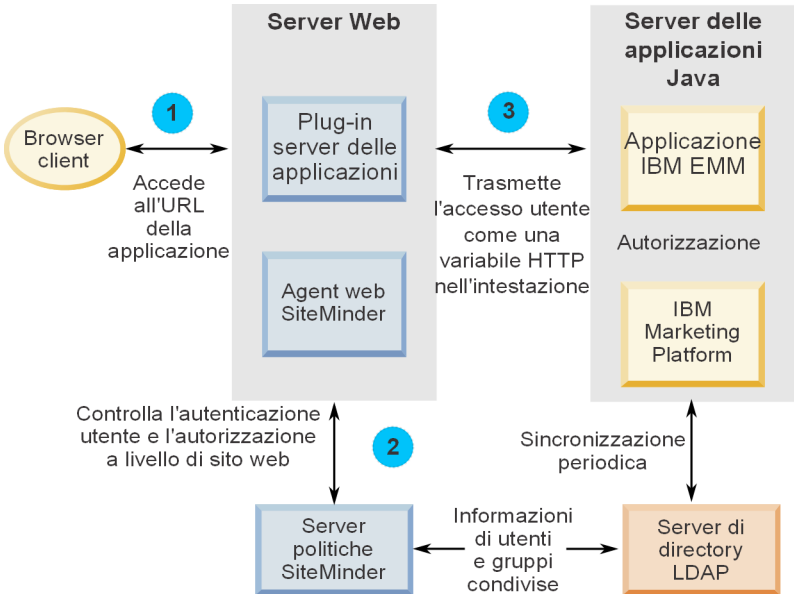
Le applicazioni IBM EMM eseguono query in Marketing Platform per ottenere le informazioni sull'autorizzazione dell'utente. Marketing Platform importa i gruppi ed i relativi utenti dal database del server LDAP tramite un'attività di sincronizzazione periodica che richiama automaticamente le informazioni dal server LDAP. Quando Marketing Platform importa gli utenti e i gruppi dal database LDAP, le appartenenze ai gruppi vengono mantenute. Questi utenti LDAP sono inoltre esposti al sistema di controllo per l'accesso al web, quindi il sistema di controllo per l'accesso al web e IBM EMM fanno riferimento ad una serie coerente di utenti.

Ulteriori controlli di autorizzazione, compreso il controllo sugli URL delle applicazioni a cui hanno accesso gli utenti, sono inoltre disponibili tramite la maggior parte dei sistemi di controllo per l'accesso al web.

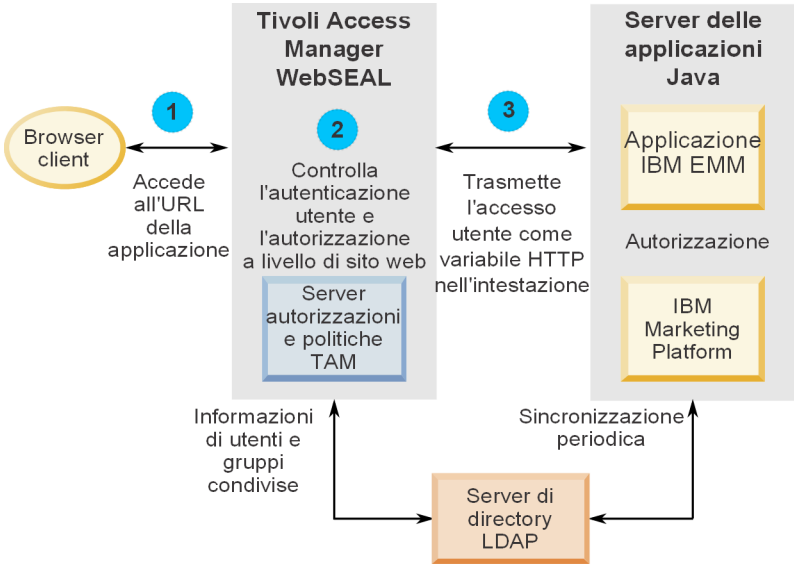
Diagrammi dell'integrazione del controllo accessi al web

La seguente figura mostra in che modo IBM EMM collabora con SiteMinder e un server di directory LDAP per autenticare e autorizzare gli utenti.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015



La seguente figura mostra in che modo IBM EMM collabora con Tivoli Access Manager e un server di directory LDAP per autenticare e autorizzare gli utenti.



Informazioni sulle root di contesto

È necessario rimuovere la protezione degli URL nel sistema di controllo per l'accesso al web per abilitare le varie funzioni nei prodotti IBM EMM. Per eseguire questa attività, è necessario includere le root di contesto dei prodotti negli URL.

La seguente tabella fornisce un elenco delle root di contesto predefinite per i prodotti IBM EMM menzionati in questo capitolo. L'installazione potrebbe utilizzare root di contesto non predefinite, ma in genere la maggior parte delle installazioni accetta il valore predefinito.

Gli esempi riportati in questo capitolo utilizzano la root di contesto predefinite. Se il proprio ambiente utilizza una root di contesto non standard, è necessario modificare la root di contesto mostrata negli URL di esempio con la root di contesto utilizzata nel proprio ambiente.

Tabella 41. Root di contesto per i prodotti IBM EMM

Prodotto	Root di contesto
Marketing Platform	unica
Campaign	Campaign
Contact Optimization	Campaign/optimize
Marketing Operations	piano
Distributed Marketing	collaborate
Interact	Campaign/interact

Prerequisiti per l'integrazione di SiteMinder

È necessario soddisfare i seguenti prerequisiti per poter integrare IBM EMM con Netegrity SiteMinder.

- SiteMinder deve essere configurato per utilizzare un agent web e un server delle politiche.
- SiteMinder deve essere configurato per trasmettere il nome di accesso come variabile HTTP nella richiesta URL all'applicazione IBM EMM.
- La proprietà IBM EMM **Variabile intestazione controllo accessi web** deve essere impostata sul nome della variabile che SiteMinder utilizza per i nomi di accesso.

  Il nome predefinito per la variabile del nome di accesso SiteMinder è `sm_user`.
- Il server delle politiche di SiteMinder deve essere configurato per utilizzare LDAP come repository per la memorizzazione dei membri dei gruppi e le proprietà utente.
- Gli URL delle applicazioni IBM EMM forniti dal server web che ospita SiteMinder e il server delle applicazioni Java che ospita l'applicazione IBM EMM devono fare riferimento allo stesso percorso.
- Il server web che ospita SiteMinder deve essere configurato per reindirizzare le richieste all'URL dell'applicazione IBM EMM sul server delle applicazioni Java.
- A tutti gli utenti che devono accedere alle applicazioni IBM EMM deve essere concesso in SiteMinder l'accesso alle applicazioni web IBM EMM per le richieste HTTP `GET` e `POST` tramite SiteMinder.

Consultare la parte restante di questa sezione per le impostazioni richieste per abilitare funzioni specifiche o per supportare determinati prodotti IBM EMM.

Abilitazione di disconnessioni singole con SiteMinder

Per abilitare una disconnessione di SiteMinder quando un utente si disconnette da un IBM EMM, configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e impostare la proprietà `logoffUri` sull'URI della pagina di disconnessione di IBM EMM.

   Ad esempio: `/`*`sm_realm`*`/unica/j_spring_security_logout` dove *`sm_realm`* è l'area di autenticazione di sicurezza di SiteMinder e `unica` è la root di contesto di Marketing Platform.

2. Rimuovere la protezione della pagina di disconnessione di IBM EMM, `/unica/jsp/frameworklogout.jsp`, per assicurarsi che SiteMinder non forzi l'utente ad effettuare nuovamente l'accesso per visualizzare la pagina di disconnessione.

Abilitazione dello scheduler IBM EMM con SiteMinder

Se si prevede di utilizzare lo scheduler IBM EMM, è necessario configuarre SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/unica/servlet/SchedulerAPIServlet`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.

Abilitazione del filtro dati IBM EMM con SiteMinder

Se si prevede di utilizzare il filtro dati IBM EMM, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/unica/servlet/DataFiltering`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.

Abilitazione delle notifiche IBM EMM con SiteMinder

Per abilitare le notifiche IBM EMM, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `unica/servlet/alertAJAXProxy`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.
5. Ripetere i due step precedenti, immettendo la seguente stringa nella casella di testo **Filtro risorsa**.

   `unica/notification/alertsCount`

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Campaign

Se si prevede di utilizzare IBM Campaign, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/Campaign/services/CampaignServices30Service`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.
5. Ripetere i due step precedenti, immettendo le seguenti stringhe nella casella di testo **Filtro risorsa**.
   - `/Campaign/FlowchartNotifyScheduler`
   - `/Campaign/initOfferListResolution.udo`
   - `/Campaign/getOfferListResolutionStatus.udo`

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM eMessage

Se si prevede di utilizzare IBM eMessage, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/Campaign/emessage/eventSinkServlet`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Contact Optimization

Se si prevede di pianificare sessioni IBM Contact Optimization, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/Campaign/optimize/ext_runOptimizeSession.do`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.

5. Ripetere i due step precedenti, immettendo le seguenti stringhe nella casella di testo **Filtro risorsa**.
   - `/Campaign/optimize/ext_optimizeSessionProgress.do`
   - `/Campaign/optimize/ext_doLogout.do`

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Marketing Operations

Se si prevede di utilizzare Marketing Operations, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/plan/errorPage.jsp`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.
5. Ripetere i due step precedenti, immettendo le seguenti stringhe nella casella di testo **Filtro risorsa**.
   - `/plan/alertsService`
   - `/plan/services`
   - `/plan/services/collabService`
   - `/plan/services/PlanIntegrationServices/1.0`
   - `/plan/affiniumplan.jsp`
   - `/plan/invalid_user.jsp`
   - `/plan/js/js_messages.jsp`
   - `/plan/js/format_symbols.jsp`
   - `/unica/servlet/AJAXProxy`

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Distributed Marketing

Se si prevede di utilizzare Distributed Marketing, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   `/collaborate/affiniumcollaborate.jsp`
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.
5. Ripetere i due step precedenti, immettendo le seguenti stringhe nella casella di testo **Filtro risorsa**.
   - `/collaborate/services/CollaborateIntegrationServices1.0`

- /collaborate/flowchartRunNotifyServlet
- /collaborate/js/js_messages.jsp
- /collaborate/js/format_symbols.jsp
- /collaborate/alertsService

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM Interact

Se si prevede di utilizzare Interact, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   /Campaign/interact/flowchartEventPatterns.udo
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.
5. Ripetere i due step precedenti, immettendo le seguenti stringhe nella casella di testo **Filtro risorsa**.
   - /Campaign/interact/flowchartEventPatterns.udo
   - /Campaign/interact/saveFlowchartAction.udo
   - /Campaign/interact/testRunFlowchart.udo
   - /Campaign/interact/getProfileDataAction.udo
   - /Campaign/interact/manageIPB.udo
   - /Campaign/initOfferListResolution.udo
   - /Campaign/getOfferListResolutionStatus.udo

Configurazione delle impostazioni in SiteMinder per IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition

Se si prevede di utilizzare IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition, è necessario configurare SiteMinder nel modo seguente.

Procedura

1. Accedere all'area **Gestione server delle politiche** di SiteMinder e fare clic su **Domini**.
2. Selezionare l'area di autenticazione che si applica alle installazioni di IBM , fare clic con il tasto destro del mouse su **unprotecturl** e selezionare **Proprietà dell'area di autenticazione**.
3. Nella casella di testo **Filtro risorsa**, immettere

   /unica/rest/spssUser
4. In **Protezione risorsa predefinita**, selezionare **Non protetto**.

Prerequisiti per l'integrazione di Tivoli Access Manager

È necessario soddisfare i seguenti prerequisiti per poter integrare IBM EMM con IBM Tivoli Access Manager.

- È necessario configurare la junction WebSEAL Tivoli Access Manager per trasmettere il nome utente (breve, non il DN completo) come variabile HTTP nella richiesta di URL all'applicazione IBM EMM.
- La proprietà IBM EMM `Variabile intestazione controllo accessi web` deve essere impostata sul nome della variabile che Tivoli utilizza per i nomi di accesso.

  Il nome predefinito per la variabile del nome di accesso Tivoli è `iv-user`.
- Il server delle politiche di Tivoli Access Manager deve essere configurato per utilizzare LDAP come repository per la memorizzazione dei membri dei gruppi e gli attributi utente.
- Gli URL delle applicazioni IBM EMM definiti da una junction WebSEAL e il server delle applicazioni Java che ospita l'applicazione IBM EMM deve fare riferimento allo stesso percorso.
- Tutti gli utenti che devono accedere alle applicazioni IBM EMM devono appartenere ad un gruppo aggiunto ad un ACL (Access Control List) con le autorizzazioni appropriate. È necessario che a questo ACL sia collegata una junction WebSEAL che punta ad un server delle applicazioni su viene distribuito Marketing Platform.

Nota: Quando gli utenti si disconnettono da un'applicazione IBM EMM, non vengono automaticamente disconnessi da Tivoli Access Manager. Devono chiudere il proprio browser dopo la disconnessione da un'applicazione IBM EMM per disconnettersi da Tivoli Access Manager.

Abilitazione delle disconnessioni singole con Tivoli

Per abilitare una disconnessione di Tivoli Access Manager quando un utente si disconnette da un'applicazione IBM EMM, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.
   - *`WebSEAL junction`*`/unica/j_spring_security_logout`
   - *`WebSEAL junction`*`/unica/jsp/frameworklogout.jsp`

Abilitazione dello scheduler IBM EMM con Tivoli

Se si prevede di utilizzare lo scheduler IBM EMM, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare quanto segue come oggetto non protetto.

   Utilizzare il percorso completo del servlet dello scheduler in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

   WebSEAL junction/unica/servlet/SchedulerAPIServlet.

Abilitazione del filtro dati IBM EMM con Tivoli

Se si prevede di utilizzare il filtro dati IBM EMM, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare quanto segue come oggetto non protetto.

   Utilizzare il percorso completo del servlet del filtro dati in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

   WebSEAL junction/unica/servlet/DataFiltering.

Abilitazione delle notifiche IBM EMM con Tivoli

Per abilitare le notifiche IBM EMM, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.

2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo del servlet del filtro dati in Tivoli, iniziando da WebSEAL.
   - *WebSEAL junction*/unica/servlet/DataFiltering
   - *WebSEAL junction*/unica/servlet/alertAJAXProxy
   - *WebSEAL junction*/unica/notification/alertsCount

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Campaign

Se si prevede di utilizzare IBM Campaign, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.
   - *WebSEAL junction*/Campaign/services/CampaignServices30Service
   - *WebSEAL junction*/Campaign/FlowchartNotifyScheduler
   - *WebSEAL junction*/Campaign/initOfferListResolution.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/getOfferListResolutionStatus.udo

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM eMessage

Se si prevede di utilizzare IBM eMessage, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare quanto segue come oggetto non protetto.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

   WebSEAL junction/Campaign/emessage/eventSinkServlet

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Contact Optimization

Se si prevede di pianificare sessioni IBM Contact Optimization, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

   - *WebSEAL junction*/Campaign/optimize/ext_runOptimizeSession.do
   - *WebSEAL junction*/Campaign/optimize/ext_optimizeSessionProgress.do
   - *WebSEAL junction*/Campaign/optimize/ext_doLogout.do

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Marketing Operations

Se si prevede di utilizzare IBM Marketing Operations, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.
   - *WebSEAL junction*/plan/services
   - *WebSEAL junction*/plan/errorPage.jsp
   - *WebSEAL junction*/plan/alertsService
   - *WebSEAL junction*/plan/services/collabService
   - *WebSEAL junction*/plan/services/PlanIntegrationServices/1.0
   - *WebSEAL junction*/plan/affiniumplan.jsp
   - *WebSEAL junction*/plan/invalid_user.jsp
   - *WebSEAL junction*/plan/js/js_messages.jsp
   - *WebSEAL junction*/plan/js/format_symbols.jsp
   - *WebSEAL junction*/unica/servlet/AJAXProxy

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Distributed Marketing

Se si prevede di utilizzare IBM Distributed Marketing, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

- *WebSEAL junction*/collaborate/affiniumcollaborate.jsp
- *WebSEAL junction*/collaborate/services/CollaborateIntegrationServices1.0
- *WebSEAL junction*/collaborate/flowchartRunNotifyServlet
- *WebSEAL junction*/collaborate/js/js_messages.jsp
- *WebSEAL junction*/collaborate/js/format_symbols.jsp
- *WebSEAL junction*/collaborate/alertsService

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM Interact

Se si prevede di utilizzare Interact, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.
4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare i seguenti oggetti non protetti.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.
   - *WebSEAL junction*/Campaign/interact/flowchartEventPatterns.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/interact/saveFlowchartAction.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/interact/testRunFlowchart.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/interact/getProfileDataAction.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/interact/manageIPB.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/initOfferListResolution.udo
   - *WebSEAL junction*/Campaign/getOfferListResolutionStatus.udo

Configurazione delle impostazioni in Tivoli per IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition

Se si prevede di utilizzare IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition, è necessario configurare una politica ACL (Access Control List) in Tivoli nel modo seguente.

Procedura

1. Utilizzare Web Portal Manager per accedere al dominio come un amministratore del dominio.
2. Fare clic su **ACL > Crea ACL**, compilare i campi **Nome** e **Descrizione** e fare clic su **Applica**.
3. Fare clic su **ACL > Elenca ACL** e dalla pagina Gestisci ACL fare clic sul link per la politica ACL.

4. Dalla pagina Proprietà ACL, fare clic su **Crea** e creare due voci per ACL, nel modo seguente.
   - Per la prima voce, impostare il tipo di voce su **non autenticato** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
   - Per la seconda voce, impostare il tipo di voce su **Ogni altro** e concedere le autorizzazioni **Trx-Traverse, lettura ed esecuzione**.
5. Nella pagina Proprietà ACL dell'ACL, nella scheda Allega, allegare quanto segue come oggetto non protetto.

   Utilizzare il percorso completo in Tivoli, iniziando da WebSEAL.

   WebSEAL junction/unica/rest/spssUser

Roadmap del processo di configurazione: integrazione di IBM EMM con un sistema di controllo per l'accesso al web

Utilizzare questa roadmap del processo di configurazione per esaminare le attività richieste per integrare IBM EMM con un sistema di controllo per l'accesso al web. La colonna Argomento fornisce i link per gli argomenti che descrivono in dettaglio le attività.

Tabella 42. Roadmap del processo di configurazione: integrazione di IBM EMM con un sistema di controllo per l'accesso al web

Argomento	Informazioni
"Esecuzione dell'integrazione LDAP"	Seguire le istruzioni per l'integraizone LDAP, fermandosi allo step "Test della sincronizzazione".
"Impostazione delle proprietà di connessione per il controllo dell'accesso al web in IBM EMM"	Impostare le proprietà dell'integrazione del controllo accesso al web nella pagina Configurazione.
"Riavvio del server delle applicazioni web" a pagina 112	Questo step è richiesto per assicurarsi che tutte le modifiche vengano applicate.
"Test della sincronizzazione del controllo accessi web e dell'accesso IBM EMM" a pagina 139	Verificare che gli utenti e i gruppi effettuino la sincronizzazione correttamente nel sistema di controllo per l'accesso al web e che sia possibile effettuare l'accesso a IBM EMM.

Esecuzione dell'integrazione LDAP

Eseguire tutti gli step richiesti per l'integrazione LDAP.

Impostazione delle proprietà di connessione per il controllo dell'accesso al web in IBM EMM

Per configurare l'integrazione del controllo dell'accesso al web, è necessario impostare alcune proprietà di configurazione.

Procedura

Nella pagina **Impostazioni & Configurazione**, impostare i valori delle proprietà come descritto nella seguente tabella.
Per i dettagli su come impostare ciascuna proprietà, consultare il riferimento correlato.

Tabella 43. Proprietà per la configurazione dell'integrazione del controllo dell'accesso al web

Proprietà	Valore
IBM EMM | Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso	Selezionare `Controllo accessi web`.
IBM EMM | Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Controllo accessi web | Pattern nome utente	Un'espressione regolare Java utilizzata per estrarre l'accesso utente dalla variabile di intestazione HTTP nel software di controllo per l'accesso al web. È necessario eseguire l'escape XML di qualsiasi carattere XML presente nell'espressione regolare. Il valore consigliato per SiteMinder e Tivoli Access Manager è `\w*`
IBM EMM | Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Controllo accessi web | Variabile intestazione controllo accessi web	La variabile di intestazione HTTP configurata nel software di controllo per l'accesso al web, che viene inoltrata al server delle applicazioni web. Per impostazione predefinita, SiteMinder utilizza `sm_user` e Tivoli Access Manager `iv-user`. Per Tivoli Access Manager, impostare questo valore sul componente nome utente della stringa IBM Raw, non della stringa IBM HTTP.
IBM EMM | Generale | Navigazione | URL di IBM Marketing Platform	Impostare su `http://`*`sm_host`*`:`*`sm_port`*`/`*`sm_realm`*`/unica` dove • *`sm_host`* è il nome della macchina su cui è installato SiteMinder • *`sm_port`* è il numero della porta SiteMinder • *`sm_realm`* è l'area di autenticazione di SiteMinder

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Controllo accessi Web" a pagina 248

"IBM Marketing Platform | General | Navigation" a pagina 231

Riavvio del server delle applicazioni web

Riavviare il server delle applicazioni web per assicurarsi che tutte le modifiche alla configurazione vengano applicate.

Test della sincronizzazione del controllo accessi web e dell'accesso IBM EMM

Seguire questa procedura per testare l'integrazione.

Procedura

1. Accedere al sistema di controllo per l'accesso al web con un account LDAP che è stato sincronizzato nel sistema di controllo per l'accesso al web ed ha accesso a Marketing Platform.
2. Verificare che:

- Gli utenti vengano importati come previsto
- I gruppi vengano importati come previsto
- Le appartenenze ai gruppi IBM EMM corrispondano al mapping previsto con i gruppi LDAP

3. Puntare il browser all'URL di Marketing Platform ed effettuare l'accesso.

   Si dovrebbe essere in grado di accedere a IBM EMM senza che venga presentato il pannello di accesso di IBM EMM.

4. Utilizzare le seguenti linee guida per risolvere i problemi quando il software di controllo per l'accesso al web è Netegrity SiteMinder.
   - Se viene visualizzato un pannello di accesso di IBM EMM, l'account utente con il quale è stato effettuato l'accesso potrebbe non essere stato sincronizzato in SiteMinder.
   - Se non si è in grado di accedere a IBM EMM, controllare che la configurazione di SiteMinder sia corretta. È possibile utilizzare lo strumento di test di SiteMinder per verificare che l'account utente con il quale è stato effettuato l'accesso sia stato autorizzato e abbia accesso agli URL di IBM EMM in SiteMinder.
   - Se si riesce ad accedere a IBM EMM, ma la navigazione non funziona correttamente oppure le immagini non vengono visualizzate, verificare che il server web che ospita SiteMinder e il server delle applicazioni Java che ospita Marketing Platform utilizzino lo stesso percorso per fare riferimento a Marketing Platform.

Capitolo 12. Gestione degli avvisi e delle notifiche

IBM Marketing Platform fornisce supporto per le notifiche utente e gli avvisi di sistema inviati dai prodotti IBM EMM.

Le notifiche utente e gli avvisi di sistema inviati dai prodotti vengono visualizzati nell'interfaccia utente, nel seguente modo:

- Gli **avvisi** contengono informazioni relative a eventi di sistema. Vengono visualizzati in una finestra popup quando un utente esegue l'accesso.

  Esempi sono chiusure del server pianificate o quelle non pianificate.
- Le **notifiche** contengono informazioni specifiche dell'utente relative alle modifiche apportate ad elementi ai quali l'utente è interessato o ad attività che l'utente deve eseguire. L'utente può visualizzare le notifiche facendo clic sull'icona busta da lettera in alto a destra all'interno della finestra.

  Esempi sono aggiornamenti di un diagramma di flusso o di una mailing list, oppure promemoria relativi a una scadenza per un'attività assegnata.

Gli utenti possono anche sottoscrivere la ricezione di avvisi e notifiche tramite email, nel caso in cui Marketing Platform sia stato configurato per inviarli.

In Marketing Platform, lo scheduler di IBM EMM utilizza la funzione di notifica.

Concetti correlati:

"Notifiche di pianificazione" a pagina 77

Attività correlate:

"Configurazione delle sottoscrizioni email in IBM EMM" a pagina 142

Sottoscrizioni di avviso e di notifica

Gli utenti possono scegliere di ricevere tramite email notifiche e avvisi di sistema, se Marketing Platform è configurato per inviarli. Possono anche selezionare il livello a cui eseguire la sottoscrizione.

Ad esempio, possono scegliere di ricevere solo avvisi di sistema critici e tutte le notifiche. I livelli di sottoscrizione variano a seconda del prodotto che invia notifiche e avvisi di sistema.

Nota: tutti gli avvisi di sistema vengono sempre recapitati in finestre popup quando gli utenti accedono a IBM EMM. Gli utenti non possono controllare questi avvisi di sistema modificando le proprie sottoscrizioni.

Impostazione delle sottoscrizioni di notifica e di avviso di sistema

Gli utenti non amministratori possono impostare proprie sottoscrizioni per le notifiche e gli avvisi di sistema completando la seguente procedura:

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Procedura

1. Accedere a IBM EMM e selezionare `Impostazioni > Utenti`.

   Si apre la pagina dei dettagli relativi al proprio account.
2. In questa pagina, fare clic su **Sottoscrizione di notifica**.
3. Utilizzare le caselle di spunta per selezionare il livello delle notifiche che si desidera ricevere e se si desidera riceverle nell'interfaccia utente, tramite email, in entrambi i modi o non riceverle affatto.
4. Fare clic su **Inoltra** per salvare le modifiche.

Configurazione delle sottoscrizioni email in IBM EMM

Seguire la procedura riportata di seguito per configurare Marketing Platform affinché invii agli utenti notifiche e avvisi di sistema tramite email. Prima di iniziare, è necessario disporre di un server email configurato.

Prima di iniziare

Ottenere le seguenti informazioni relative al proprio server di posta:

- Il protocollo utilizzato dal server di posta.
- La porta sulla quale è in ascolto il server di posta.
- Il nome della macchina sulla quale si trova il server di posta.
- Se il server di posta richiede l'autenticazione.
- Se il server di posta richiede l'autenticazione, un nome e una password account sul server di posta.

Informazioni su questa attività

Suggerimento: consultare i riferimenti correlati qualora fossero necessari ulteriori dettagli sull'esecuzione di questa procedura.

Procedura

1. Se il server di posta richiede l'autenticazione, salvare un nome e una password per l'account del server di posta come origine dati in un account utente Marketing Platform.

   Utilizzare un account utente Marketing Platform interno, non un utente importato da un server LDAP.

   Annotare il nome utente Marketing Platform e quello dell'origine dati, in quanto sarà necessario utilizzarli allo step 3.
2. Accedere a IBM EMM come utente con privilegi di amministratore in Marketing Platform.
3. Nella pagina **Impostazioni > Configurazione**, impostare le proprietà di configurazione nelle seguenti categorie.
   - `Generale | Comunicazione | Email`
   - `Piattaforma | Notifiche`

   Utilizzare le informazioni ottenute relative al proprio server di posta per impostare i valori.

Concetti correlati:

Capitolo 12, “Gestione degli avvisi e delle notifiche”, a pagina 141

Attività correlate:

“Aggiunta di origini dati per utenti interni” a pagina 11

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Generale | Comunicazione | Email" a pagina 236
"IBM Marketing Platform | Notifiche" a pagina 261

Capitolo 13. Implementazione di SSL unidirezionale

Questa sezione descrive l'SSL unidirezionale in IBM EMM.

Le comunicazioni che devono essere protette tra due applicazioni che si connettono su una rete possono essere trasmesse utilizzando il protocollo SSL (Secure Sockets Layer).

SSL fornisce connessioni sicure:

- Consentendo ad un'applicazione di autenticare l'identità di un'altra applicazione
- Utilizzando una chiave privata per crittografare e decrittografare i dati trasferiti sulla connessione SSL

Gli URL che si connettono utilizzando SSL iniziano con HTTPS invece di HTTP.

Quando i processi comunicano l'un l'altro, il processo che effettua la richiesta agisce da client e il processo che risponde ad una richiesta agisce da server. Per una sicurezza completa, l'SSL deve essere implementato per tutte le forme di comunicazione con i prodotti IBM EMM.

SSL può essere configurato come unidirezionale o bidirezionale. Con SSL unidirezionale, il server deve presentare un certificato al client ma al client non viene richiesto di presentare un certificato al server. Per negoziare correttamente la connessione SSL, il client deve autenticare il server. Il server accetta una connessione da qualsiasi client.

Panoramica dei certificati SSL

Leggere questa sezione per comprendere i certificati SSL in generale.

Cos'è un certificato?

Un certificato è una firma digitale che identifica il server come un'entità denominata. I certificati possono essere firmati da una CA (Certificate Authority) che garantisce l'identità del server, oppure possono essere autofirmati. Verisign o Thawte sono esempi di CA. Un certificato autofirmato è un certificato in cui la CA è la stessa entità che il certificato asserisce di identificare.

Certificati lato server

Ogni server che mira a fornire la comunicazione SSL, che si tratti di un server delle applicazioni o di un'applicazione IBM EMM come il listener Campaign, deve fornire un certificato.

Truststore lato client

Quando il client riceve il certificato del server, è a discrezione del client determinare se considerare attendibile il certificato. Un client considera attendibile un certificato server automaticamente se il certificato esiste nel truststore del client. Un truststore è un database di certificati attendibili.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

I moderni browser dispongono di un truststore caricato con i certificati comuni approvati dalle CA. Questo è il motivo per il quale non viene effettuata una richiesta all'utente quando entra nel sito protetto sui principali siti web commerciali: utilizzano certificati firmati da una CA. Ma quando si accede ad un'applicazione IBM che fornisce un certificato autofirmato, la richiesta viene visualizzata.

I browser verificano che il nome host del server corrisponda al nome oggetto presente nel certificato (il nome oggetto è il Common Name nel Distinguished Name, che l'utente fornisce quando richiede un certificato). Il browser potrebbe inviare un'avviso se i due nomi non corrispondono.

Quando un browser accede ad un'applicazione IBM protetta con un certificato che non riconosce (ad esempio, un certificato autofirmato), viene visualizzata una finestra di dialogo, che chiede all'utente se desidera continuare. Se l'utente sceglie di installare il il certificato nel truststore locale, la richiesta non viene più visualizzata.

Ruoli client e server in IBM EMM

I componenti delle applicazioni IBM EMM possono agire da client o da server in una comunicazione, in base alla situazione.

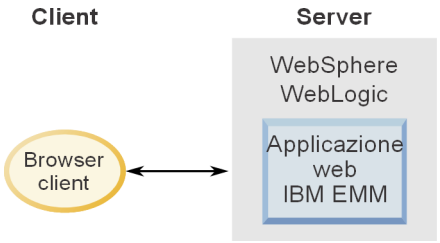
La maggior parte delle applicazioni IBM EMM sono costituite da due parti.

- L'applicazione web. L'applicazione web è il componente che gli utenti accedono tramite un browser.
- Il server (ad esempio, il listener di Campaign e il server dell'API Marketing Platform). Questo componente viene acceduto a livello di programmazione.

I seguenti esempi e diagrammi illustrano il ruolo svolto dai componenti IBM in varie comunicazioni.

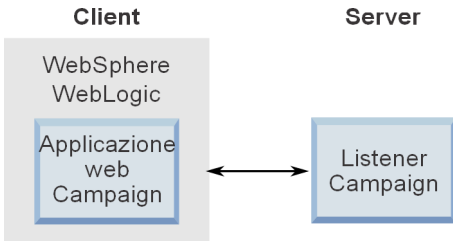
Esempio 1 - Comunicazione tra un browser e un'applicazione web IBM EMM

Quando gli utenti comunicano con le applicazioni web IBM EMM tramite un browser, il browser è il client e l'applicazione web IBM EMM è il server.



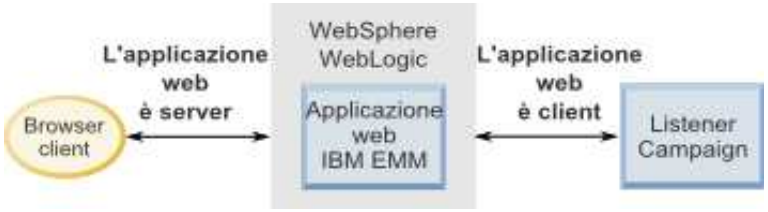
Esempio 2 - Comunicazione tra i componenti di un'applicazione IBM EMM

I due componenti di una singola applicazione IBM EMM possono comunicare tra loro a livello di programmazione. Ad esempio, quando l'applicazione web Campaign invia una richiesta al listener di Campaign, l'applicazione web Campaign è il client e il listener è il server.



Esempio 3 - Componenti IBM EMM che svolgono entrambi i ruoli

Un componente dell'applicazione IBM EMM può comunicare come client in alcuni scambi e come server in altri. Un esempio di queste relazioni è illustrato nel seguente diagramma.



SSL in IBM EMM

Molti componenti delle applicazioni IBM possono agire sia da server che da client durante le normali operazioni, ed alcuni componenti IBM sono scritti in Java, altri in C++. Questi fattori determinano il formato dei certificati utilizzati. Il formato viene specificato quando si crea un certificato autofirmato di acquisto da una CA.

Ricordarsi che le applicazioni IBM non richiedono un truststore quando agiscono come client effettuando richieste SSL unidirezionali ad un componente server IBM .

Componente Java che agisce da server

Per le applicazioni IBM scritte in Java, utilizzando l'implementazione JSSE SSL, e distribuite su un server delle applicazioni, è necessario configurare il server delle applicazioni con cui utilizzare il certificato. Il certificato deve essere memorizzato in formato JKS.

I server delle applicazioni forniscono certificati predefiniti, che non richiedono ulteriore configurazione. Il certificato predefinito del server delle applicazioni viene utilizzato quando l'utente abilita semplicemente una porta SSL nel suddetto server e non esegue ulteriori operazioni di configurazione nel server delle applicazioni.

Se si utilizza un certificato diverso da quello predefinito fornito dal server delle applicazioni, è necessario eseguire ulteriori operazioni di configurazione nel server delle applicazioni web.

Componente C++ che agisce da server

Il listener Campaign e il componente server Contact Optimization sono scritti in C++, e richiedono un certificato memorizzato in formato PEM.

Componente Java che agisce da client

Per le applicazioni IBM scritte in Java e distribuite su un server delle applicazioni, non è necessario un truststore. Per semplificare la configurazione, le applicazioni IBM Java che agiscono come client non effettuano l'autenticazione del server durante le comunicazioni SSL unidirezionali. Tuttavia, la crittografia non avrà luogo.

Componenti C/C++ che agiscono da client

Per le applicazioni scritte in C/C++ e che utilizzano l'implementazione OpenSSL, non è necessario un truststore. Il listener Campaign, il componente server Contact Optimization e NetInsight rientrano in questa categoria.

Quanti certificati?

Idealmente, si dovrebbe utilizzare un certificato diverso per ogni macchina che ospita un componente IBM che agisce da server.

Se non si desidera utilizzare certificati multipli, è possibile utilizzare lo stesso certificato per tutti i componenti IBM che agiscono da server, se nel formato corretto (ossia JKS per componenti Java e PEM per componenti C++). Se si utilizza un solo certificato per tutte le applicazioni, quando gli utenti accedono alle applicazioni IBM per la prima volta, il browser chiede se desiderano accettare il certificato.

Gli esempi contenuti in questo capitolo mostrano come creare i file dei certificati autofirmati da utilizzare con i componenti Java e C++ IBM .

Attività correlate:

"Configurazione dei server delle applicazioni web per SSL" a pagina 151

Roadmap del processo di configurazione: implementazione di SSL in IBM EMM

Utilizzare questa roadmap del processo di configurazione per esaminare le attività richieste per implementare SSL in IBM EMM. La colonna Argomento fornisce i link per gli argomenti che descrivono in dettaglio le attività.

Tabella 44. Roadmap del processo di configurazione: implementazione di SSL in IBM EMM

Argomento	Informazioni
"Acquisizione o creazione di certificati" a pagina 149	Ottenere o creare i certificati se si preferisce non utilizzare i certificati predefiniti forniti da IBM e dal server delle applicazioni.
"Configurazione dei server delle applicazioni web per SSL" a pagina 151	Abilitare una porta SSL in ogni server delle applicazioni su cui viene distribuita un'applicazione IBM . Se non si sta utilizzando il certificato predefinito del server delle applicazioni, configurarlo per utilizzare il proprio certificato.
"Configurazione di IBM EMM per SSL" a pagina 152	Impostare le proprietà di configurazione in IBM EMM.

Tabella 44. Roadmap del processo di configurazione: implementazione di SSL in IBM EMM (Continua)

Argomento	Informazioni
"Verifica della configurazione SSL" a pagina 157	Effettuare l'accesso ad ognuna delle applicazioni IBM EMM.

Acquisizione o creazione di certificati

È possibile ottenere o creare i certificati in diversi modi.

Informazioni su questa attività

- È possibile utilizzare i certificati predefiniti forniti dal proprio server delle applicazioni.
- È possibile creare certificati autofirmati come descritto in questa sezione.
- È possibile ottenere i certificati da una CA (Certificate Authority) come descritto in questa sezione.

Certificati autofirmati

Utilizzare le procedure contenute in questa sezione per creare i file di certificati autofirmati da utilizzare con IBM EMM.

- "Creazione di un certificato per i componenti IBM EMM di applicazioni C++"
- "Creazione di un certificato per componenti Java IBM EMM" a pagina 150

Creazione di un certificato per i componenti IBM EMM di applicazioni C++

Seguire questa procedura per creare un certificato per un'applicazione C++.

Informazioni su questa attività

Il listener di Campaign implementa SSL tramite la libreria OpenSSL. La distribuzione OpenSSL include un programma di riga di comando denominato `openssl` che può creare un file di certificato. Per i dettagli completi sull'utilizzo di questo programma, consultare la documentazione di OpenSSL oppure accedere alla guida immettendo `-help` quando si esegue il programma.

Utilizzare la seguente procedura per creare un certificato autofirmato che certificate può essere utilizzato durante la configurazione di un componente IBM EMM C++ per SSL.

Procedura

1. Eseguire `openssl` sulla riga di comando.

   Questo programma e il relativo file di configurazione associato, `openssl.cnf`, sono inclusi nella directory `bin` dell'installazione di Campaign. È disponibile anche con la distribuzione OpenSSL.
2. Generare una chiave. Il seguente comando dimostrativo crea una chiave denominata `key.pem`.

   ```
   genrsa -out key.pem 1024
   ```
3. Generare una richiesta.

   Il seguente comando dimostrativo crea una richiesta denominata `request.pem`.

   ```
   req -new -key key.pem -out request.pem
   ```

Lo strumento pone all'utente una serie di domande. Se si immette un punto (.) il campo viene lasciato vuoto. Per un certificato autofirmato, è necessario immettere almeno il CN (Common Name).

Se si sta utilizzando lo strumento `openssl` dalla directory `Campaign/bin`, aggiungere il parametro `-config` con un valore che punti al file `openssl.cnf` nella stessa directory. Ad esempio:

```
req -config openssl.cnf -new -key key.pem -out request.pem
```

4. Generare un certificato.

   Il seguente comando dimostrativo crea un certificato denominato `certificate.pem` con una scadenza di 10.000 giorni dalla data in cui è stato creato, utilizzando i file `request.pem` e `key.pem`.

   ```
   req -x509 -key key.pem -in request.pem -days 10000 -out certificate.pem
   ```

   Se si sta utilizzando lo strumento `openssl` dalla directory `Campaign/bin`, aggiungere il parametro `-config` con un valore che punti al file `openssl.cnf` nella stessa directory. Ad esempio:

   ```
   req -config openssl.cnf -x509 -key key.pem -in request.pem -days 10000
   -out certificate.pem
   ```

5. Utilizzando un editor di testo, copiare il contenuto della chiave e del certificato in un nuovo file con estensione `.pem`.

Creazione di un certificato per componenti Java IBM EMM

Seguire questa procedura per creare un certificato per componenti Java IBM EMM.

Informazioni su questa attività

I componenti di applicazioni web IBM EMM scritti in Java utilizzano la libreria JSSE. Sun JDK include un programma denominato `keytool` che può creare un file di certificato. Consultare la documentazione Java per dettagli completi sull'utilizzo di questo programma o accedere alla guida immettendo `-help` durante l'esecuzione del programma.

Utilizzare la seguente procedura per creare un certificato autofirmato che può essere utilizzato durante la configurazione di un componente Java di IBM EMM per SSL.

Procedura

1. Eseguire `keytool` sulla riga di comando.

   Questo programma è incluso nella directory `bin` di Sun Java JDK.

2. Generare un keystore di identità.

   Il seguente comando dimostrativo crea un keystore denominato `UnicaClientIdentity.jks`.

   ```
   keytool -genkey -alias UnicaClientIdentity -keyalg RSA -keystore
   UnicaClientIdentity.jks -keypass clientPwd -validity 1000 -dname
   "CN=hostName, O=myCompany" -storepass clientPwd
   ```

   Si noti quanto segue.

   - Prendere nota del valore di `-storepass` (`clientPwd` nell'esempio) poiché sarà necessario durante la configurazione del server delle applicazioni.
   - rendere nota del valore di `-alias` (`UnicaClientIdentity` nell'esempio) poiché sarà necessario per il resto di questa procedura.
   - Il CN (Common Name) nel DN (Distinguished Name) deve essere uguale al nome host utilizzato per accedere a IBM EMM. Ad esempio, se l'URL per IBM EMM è `https://hostName.companyDomain.com:7002/unica/jsp`, il CN

deve essere hostName.companyDomain.com. La parte CN del DN (Distinguished Name) è l'unica porzione richiesta; Organizzazione (O) e Unità organizzativa (OU) non sono richieste.

- Per WebSphere 6.0, la password del keystore e quella della chiave devono essere uguali.

3. Generare un certificato basato sul keystore di identità creato.

   Il seguente comando dimostrativo crea un certificato denominato UnicaCertificate.cer.

   ```
   keytool -export -keystore UnicaClientIdentity.jks -storepass clientPwd
   -alias UnicaClientIdentity -file UnicaCertificate.cer
   ```

   Il valore di -alias è l'alias impostato per il keystore di identità (UnicaClientIdentity nell'esempio).

4. Generare un keystore attendibile basato sul certificato creato.

   Il seguente comando dimostrativo crea un keystore attendibile denominato UnicaTrust.jks.

   ```
   keytool -import -alias UnicaClientIdentity -file UnicaCertificate.cer
   -keystore UnicaTrust.jks -storepass trustPwd
   ```

   Si noti quanto segue.

   - Alla richiesta immettere Y per considerare attendibile il certificato.
   - Il valore di -alias è l'alias impostato per il keystore di identità (UnicaClientIdentity nell'esempio).
   - Prendere nota del valore di -storepass (trustPwd nell'esempio) poiché sarà necessario durante la configurazione del server delle applicazioni.

Acquisizione dei certificati firmati

È possibile utilizzare i programmi OpenSSL e keytool per creare richieste che possono in seguito essere inviate ad una CA per creare certificati firmati. Oppure è possibile ottenere i certificati firmati interamente forniti dalla CA.

Informazioni su questa attività

- Per le applicazioni IBM EMM scritte in C++, ottenere un certificato in formato PEM.
- Per tutte le altre applicazioni IBM EMM, ottenere un certificato in formato JKS.

Consultare la documentazione della CA (certificate authority) per istruzioni su come ottenere un certificato firmato.

Configurazione dei server delle applicazioni web per SSL

Su ogni server delle applicazioni su cui viene distribuita un'applicazione IBM EMM, configurare il server delle applicazioni web per utilizzare i certificati che si è deciso di impiegare.

Informazioni su questa attività

Per i dettagli sull'esecuzione di queste procedure, consultare la documentazione del server delle applicazioni web.

Sicurezza dei cookie

Alcuni cookie potrebbero non essere protetti correttamente nel browser del client. Dei cookie non protetti lasciano l'applicazione vulnerabile agli attacchi MITM (man-in-the-middle) e di dirottamento di sessione. Per correggere questo problema, prendere le seguenti precauzioni.

- Imporre l'utilizzo di SSL in ogni momento per ridurre il rischio di intercettazione dei cookie in transito.
- Nel server delle applicazioni web, impostare gli indicatori `secure` e `httponly` su tutti i cookie.
  - L'indicatore `secure` indica al browser di inviare il cookie solo ad una connessione HTTPS. È necessario abilitare SSL su tutte le applicazioni che comunicano tra loro se si imposta questo indicatore.
  - L'indicatore `httponly` impedisce l'accesso ai cookie tramite uno script del lato client.

Impostazione degli indicatori per SSL in WebSphere

Per impostare gli indicatori `secure` e `httponly` in WebSphere, utilizzare la seguente procedura.

Informazioni su questa attività

Gli indicatori `secure` e `httponly` vengono impostati nella console di gestione WebSphere.

Suggerimento: Per i dettagli completi, consultare la documentazione WebSphere.

Procedura

1. Al livello dell'applicazione per Marketing Platform, navigare a **Gestione sessione** e fare clic su **Abilita cookie**.
2. Selezionare **Limita cookie alle sessioni HTTPS** e **Imposta cookie di sessione su HTTPOnly per evitare attacchi con programmazione script da altri siti**.
3. Salvare ed applicare le modifiche.
4. Arrestare e riavviare l'applicazione Marketing Platform.

Impostazione degli indicatori per SSL in WebLogic

Per impostare gli indicatori `secure` e `httponly`, utilizzare la seguente procedura.

Informazioni su questa attività

Suggerimento: Per i dettagli completi, consultare la documentazione WebLogic.

Procedura

1. Se Marketing Platform è stato distribuito ed è in esecuzione, arrestarlo e rimuoverene la distribuzione.
2. Estrarre il file WAR di Marketing Platform.
3. Modificare il file `weblogic.xml` per impostare gli indicatori `secure` e `httponly`.
4. Creare di nuovo il file WAR di Marketing Platform, ridistribuirlo ed effettuare il riavvio.

Configurazione di IBM EMM per SSL

Per configurare le applicazioni IBM EMM ad utilizzare SSL, è necessario impostare alcune proprietà di configurazione. Utilizzare le procedure di questa sezione appropriate alla propria installazione dei prodotti IBM EMM e alle comunicazioni che si desidera proteggere utilizzando SSL.

Informazioni su questa attività

Quando si accede all'installazione di IBM EMM su una connessione sicura e quando si impostano le proprietà di navigazione per le applicazioni descritte nelle seguenti procedure, è necessario utilizzare `https` e il numero porta sicuro nell'URL. La porta SSL predefinita è `7002` per WebLogic e `8002` per WebSphere.

Configurazione di SSL in Marketing Platform

Seguire questa procedura per configurare SSL in Marketing Platform.

Procedura

1. Effettuare l'accesso a IBM EMM e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.
2. Impostare il valore della proprietà `Generale | Navigazione | URL di IBM Marketing Platform` sull'URL di Marketing Platform.

   Ad esempio: `https://`*`host.domain:SSL_port`*`/unica`

   dove:

   - *`host`* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato Marketing Platform
   - *`domain`* è il dominio dell'azienda in cui sono installati i prodotti IBM EMM
   - *`SSL_Port`* è la porta SSL nel server delle applicazioni su cui è distribuito Marketing Platform

   Notare `https` nell'URL.
3. Individuare la proprietà nella categoria `Navigazione` per ognuno dei prodotti IBM EMM installati in cui sono state impostate le porte HTTP e HTTPS. I nomi delle proprietà potrebbero variare in base al prodotto, ma il loro fine dovrebbe essere palese. Per ogni prodotto, impostare questi valori sulla porta HTTP e HTTPS nel server delle applicazioni su cui è distribuito il prodotto.
4. Se è stata implementata l'integrazione LDAP, eseguire la procedura descritta in "Configurazione di SSL in Marketing Platform con l'integrazione LDAP."
5. Se si intende utilizzare la funzione di filtraggio dei dati, eseguire la procedura descritta in "Configurazione di SSL in Marketing Platform con i filtri di dati."

Attività correlate:

“Configurazione di SSL in Marketing Platform con l'integrazione LDAP”

“Configurazione di SSL in Marketing Platform con i filtri di dati” a pagina 154

Configurazione di SSL in Marketing Platform con l'integrazione LDAP

Seguire questa procedura per configurare SSL in Marketing Platform.

Procedura

1. Eseguire la procedura descritta in "Configurazione di SSL in Marketing Platform" se non lo si è ancora fatto.
2. Effettuare l'accesso a IBM EMM e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.

   Viene visualizzata la pagina Configurazione.
3. Navigare alla categoria `IBM EMM | Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP` e impostare il valore della proprietà `Richiedi SSL per la connessione LDAP` su `true`.

   Questa impostazione richiede che Marketing Platform si connetta al server LDAP utilizzando SSL quando gli utenti effettuano l'accesso.

4. Navigare alla categoria IBM EMM | Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP e impostare i seguenti valori.
   - Impostare il valore della proprietà URL del provider LDAP su: ldaps://*host*.*domain*:*SSL_Port*

     dove:
     - *host* è il nome o l'indirizzo IP del server LDAP
     - *domain* è il dominio del server LDAP
     - *SSL_Port* è la porta SSL del server LDAP.

     Ad esempio: ldaps://LDAPMachine.myCompany.com:636

     Notare l'ldaps nell'URL.

     La porta SSL predefinita per i server LDAP è 636.
   - Impostare il valore della proprietà Richiedi SSL per la comunicazione LDAP su true.

     Questa impostazione richiede che Marketing Platform si connetta al server LDAP utilizzando SSL quando viene sincronizzato con il server LDAP.

Attività correlate:

"Configurazione di SSL in Marketing Platform" a pagina 153

Configurazione di SSL in Marketing Platform con i filtri di dati

Quando Marketing Platform viene distribuito con SSL e si prevede di utilizzare la funzione di filtraggio dei dati, è necessario eseguire questa procedura per aggiungere le opzioni SSL che eseguono l'hand shaking.

Procedura

1. Eseguire la procedura descritta in "Configurazione di SSL in Marketing Platform" se non lo si è ancora fatto.
2. Ottenere quanto segue.
   - Una copia del file di certificato creato in "Acquisizione o creazione di certificati" a pagina 149
   - La password del certificato
3. Collocare il file del certificato nella directory *JAVA_HOME*/jre/lib/security, dove *JAVA_HOME* è la directory Java specificata nello script tools/bin/setenv nell'installazione Marketing Platform.

   Lo script setenv specifica l'istanza Java utilizzata da dai programmi di utilità di Marketing Platform.
4. Utilizzare il programma keytool per importare il certificato nel file cacerts per l'istanza Java.

   È possibile utilizzare il seguente comando di esempio come guida.

   ```
   keytool -import -trustcacerts -file name_of_your_certificate.cer
   -keystore cacerts
   ```

   Immettere la password del certificato quando richiesto.

Attività correlate:

"Configurazione di SSL in Marketing Platform" a pagina 153

Configurazione di SSL in Marketing Operations

Seguire questa procedura per configurare SSL in Marketing Operations.

Procedura

1. Effettuare l'accesso a IBM EMM e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.
2. Impostare il valore della proprietà `Marketing Operations | Navigazione | URL server` sull'URL dell'applicazione web Marketing Operations.

   Ad esempio: `serverURL=https://host:SSL_port/plan`

   dove:

   - *host* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato Marketing Operations.
   - *SSL_Port* è la porta SSL dell'applicazione web Marketing Operations

   Notare l'`https` nell'URL.
3. Aprire il file `plan_config.xml` in un editor XML o di testo.

   Il file `plan_config.xml` si trova nella directory `conf` nell'installazione di Marketing Operations.
4. Impostare la proprietà `UAPInitParam notifyPlanBaseURL` per la connessione SSL.

   Ad esempio: `<UAPInitParam notifyPlanBaseURL="https://host:SSL_Port/plan/affiniumplan.jsp"/>`

   dove:

   - *host* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato Marketing Operations.
   - *SSL_Port* è la porta SSL dell'applicazione web Marketing Operations

   Notare l'`https` nell'URL.
5. Per abilitare la funzionalità Online Mrkup di Adobe Acrobat ad operare con Marketing Operations su HTTPS, impostare la proprietà `markupServerURL` per la connessione SSL.

   Ad esempio: `<UAPInitParam markupServerURL="https://host:SSLport/plan/services/collabService?WSDL">`

   dove:

   - *host* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato Marketing Operations
   - *SSL_Port* è la porta SSL dell'applicazione web Marketing Operations

   Notare l'`https` nell'URL.
6. Salvare e chiudere il file `plan_config.xml`.

Configurazione di SSL in Campaign

Seguire questa procedura per configurare SSL in Campaign.

Procedura

1. Aprire il file `config.xml` in un editor XML o di testo.

   Il file `config.xml` si trova nella directory `conf` nell'installazione di Campaign.
2. Impostare il valore di `unicaServerSSLFile` sul percorso completo del file `PEM` utilizzato. (Il file fornito da IBM , `unicaclient.pem`, si trova nella directory `security`). Ad esempio:

   `unicaServerSSLFile=C:/Unica/security/certificateFile.pem`
3. Salvare e chiudere il file `config.xml`.
4. Effettuare l'accesso a Marketing Platform e fare clic su **Impostazioni > Configurazione**.

   Viene visualizzata la pagina Configurazione.

5. Impostare il valore della proprietà Campaign | unicaACListener | useSSL su yes.
6. Se l'applicazione web è stata distribuita su una porta SSL, impostare il valore della proprietà Campaign | Navigazione | URL server sull'URL dell'applicazione web. Ad esempio:

   serverURL=https://host:SSL_port/Campaign

   dove:

   - host è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui l'applicazione web è installata
   - SSL_Port è la porta SSL dell'applicazione web

   Notare l'https nell'URL.
7. Se si sta utilizzando il monitoraggio operativo, configuralo per SSL impostando il valore della proprietà Campaign | Monitoraggio | URL server ad utilizzare HTTPS. Ad esempio:

   serverURL=https://host:SSL_port/Campaign/OperationMonitor

   dove:

   - host è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui l'applicazione web è installata
   - SSL_Port è la porta SSL dell'applicazione web

   Notare l'https nell'URL.

Configurazione di SSL in Contact Optimization

Seguire questa procedura per configurare SSL in Contact Optimization.

Procedura

1. Aprire il file config.xml che si trova nella directory conf della directory di installazione di Contact Optimization in un editor XML o di testo.
2. Impostare il valore di unicaServerSSLFile sul percorso completo del file PEM utilizzato. (Il file fornito da IBM, unicaclient.pem, si trova nella directory security dell'installazione di Contact Optimization).
3. Salvare e chiudere il file config.xml.
4. Impostare il valore della proprietà di configurazione Campaign| unicaACOListener | useSSL su yes.
5. Se si sta utilizzando lo strumento di riga di comando di Contact Optimization ACOOptAdmin, eseguire la seguente procedura.
   a. Ottenere quanto segue.
      - Una copia del file di certificato creato in "Acquisizione o creazione di certificati" a pagina 149
      - La password del certificato
   b. Collocare il file del certificato nella directory *JAVA_HOME*/jre/lib/security, dove *JAVA_HOME* è la directory Java specificata nello script ACOOptAdmin.
   c. Utilizzare il programma keytool per importare il certificato nel file cacerts per l'istanza Java.

      È possibile utilizzare il seguente comando di esempio come guida.

      keytool -import -trustcacerts -file *name_of_your_certificate.cer* -keystore cacerts

      Immettere la password del certificato quando richiesto.

Configurazione di SSL in Interact

È possibile configurare la comunicazione SSL per Interact in re aree, sebbene vi sia un costo significativo delle prestazioni se si effettua questa operazione.

Informazioni su questa attività

Le aree in cui è possibile utilizzare SSL sono le seguenti.

- Ambiente di progettazione come client e ambiente di runtime come server.

  Utilizzare https nell'URL facendo riferimento al server di runtime Interact. Ad esempio, impostare `Campaign | partitions | partition[n] | Interact | ServerGroups | [serverGroup] | instanceURLs | [instanceURL] | instanceURL` su `https://myserver.domain.com:7007/interact`.
- Ambiente di runtime come client e Marketing Platform come server.
- Il touchpoint come client e l'ambiente di runtime come server.

  Specificare l'URL HTTPS con il metodo `getInstance`. Se si sta utilizzando un bilanciamento del carico, potrebbe essere necessario configurare anche il bilanciamento del carico per SSL.

Importante: Vi è un costo delle prestazioni si si configura una qualsiasi parte di Interact a comunicare utilizzando SSL. IBM sconsiglia la configurazione di Interact per l'utilizzo di SSL.

Configurazione di SSL in Distributed Marketing

Dopo aver configurato Campaign ad utilizzare SSL, non sono richieste ulteriori operazioni di configurazione per configurare Distributed Marketing per SSL.

Configurazione di SSL in Reports

Seguire questa procedura per configurare SSL in Reports.

Procedura

1. Configurare Cognos con SSL come descritto nella documentazione di Cognos.
2. Configurare Apache con SSL come descritto nella documentazione di Apache.
3. Registrare il certificato Cognos con IBM EMM come descritto nella documentazione di Cognos.
4. Registrare i certificati IBM EMM con Cognos come descritto nella documentazione di Cognos.

Configurazione di SSL in Digital Analytics for On Premises

Digital Analytics for On Premises non accetta alcuna richiesta: agisce sempre da client nelle comunicazioni HTTP e HTTPS per risolvere i titoli delle pagine sul sito web analizzato. Se è necessario risolvere i titoli di pagina per un sito che utilizza SSL, è necessario solo assicurarsi che l'URL immesso nelle opzioni del profilo per il sito web o i server con cluster analizzati sia corretto e che l'URL includa il protocollo HTTPS.

Informazioni su questa attività

Digital Analytics for On Premises non comunica con Marketing Platform.

Verifica della configurazione SSL

Seguire questa procedura per verificare la configurazione SSL.

Procedura

1. Avviare ognuna delle applicazioni IBM EMM.
2. Effettuare l'accesso a IBM EMM e accedere a ognuna delle applicazioni web IBM EMM installate.
3. Solo per i server di runtime Interact, testare la connessione utilizzando l'URL `https://host:porta/interact/jsp/admin.jsp`.
4. Se si sta utilizzando un certificato autofirmato, puntare il browser su ognuno dei componenti server di IBM EMM e verificare che le informazioni del certificato ricevute siano come previsto.

   Ad esempio, se il listener di Campaign è in esecuzione sulla porta 4664 su un host denominato `campaignHost`, puntare il browser su `https://campaignHost:4664`

   Il browser apre una finestra che chiede se si desidera accettare il certificato, e si possono visualizzare i dettagli del certificato.

Link utili per SSL

Questi link forniscono ulteriori informazioni sulle attività richieste per implementare SSL in IBM EMM.

- Documentazione di `OpenSSL` - http://www.openssl.org/docs/
- Documentazione di `keytool` - http://docs.oracle.com/javase/7/docs/technotes/tools/solaris/keytool.html
- Elenco delle CA (Certificate Authority) - http://www.dmoz.org/Computers/Security/Public_Key_Infrastructure/PKIX/Tools_and_Services/Third_Party_Certificate_Authorities/

Capitolo 14. Framework di sicurezza per le API IBM EMM

Marketing Platform fornisce il framework di sicurezza per le API implementate dai prodotti IBM EMM .

Una serie di proprietà di configurazione nella pagina **Impostazioni > configurazione** consente agli sviluppatori di impostare la seguente sicurezza per le API fornite dai prodotti IBM EMM.

- Per un'API specifica del prodotto, è possibile bloccare l'accesso al prodotto.
- Per un'API specifica del prodotto, è possibile richiedere HTTPS per le comunicazioni tra l'API specificata e il prodotto.
- Per una specifica API del prodotto, è possibile richiedere l'autenticazione per le comunicazioni tra l'API specificata e il prodotto.

Le proprietà di configurazione che controllano la sicurezza dell'API si trovano nella categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza |Gestione API**. Ogni prodotto ha un modello di proprietà di configurazione che è possibile utilizzare per creare nuove impostazioni di sicurezza per le API fornite con il prodotto.

È possibile configurare e modificare le impostazioni di sicurezza per un'API nel modo appropriato per le verifiche dell'unità o per la distribuzione, oppure durante il ciclo di vita generale delle API.

Il framework di sicurezza supporta le API per i seguenti prodotti.

- Campaign
- Interact
- Marketing Operations
- Marketing Platform

Il framework di sicurezza di Marketing Platform supporta le due seguenti opzioni di autenticazione per l'accesso alle API protette. È possibile utilizzare entrambe, in base al proprio ambiente.

- Gli utenti interni registrati con Marketing Platform possono essere autenticati utilizzando le loro credenziali di accesso per Marketing Platform per ottenere un token sicuro.
- Gli utenti esterni che fanno parte di una federazione utilizzata da Marketing Platform possono essere autenticati tramite il server provider di identità.

Autenticazione degli utenti interni con l'API di accesso di Marketing Platform

Per autenticare gli utenti interni nelle applicazioni client, utilizzare l'API `login` di Marketing Platform per generare token sicuri. Quindi, sarà possibile richiamare le API protette trasmettendo i parametri richiesti nell'intestazione della richiesta, in aggiunta ai parametri previsti dall'API stessa.

Il filtro di sicurezza intercetta tali richieste protette, le convalida e quindi le trasmette per l'elaborazione.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Una volta autenticato l'utente di Marketing Platform, il filtro di sicurezza di Marketing Platform aggiunge il nome di accesso dell'utente alla richiesta come attributo della chiave `USER_NAME_STRING` prima di trasmetterlo al prodotto per l'elaborazione.

I token sicuri hanno una durata predefinita di 15 secondi. Una volta scaduto, il token non può essere utilizzato per richiamare un'API protetta. Ogni volta che si richiama l'API `login` di Marketing Platform per un utente, tutti i token di sicurezza precedenti per tale utente vengono invalidati.

È possibile modificare la durata dei token sicuri impostando il valore della proprietà **Token lifetime** che si trova nella pagina **Impostazione > configurazione** nella categoria **Generale | Varie**.

URL di esempio

`http[s]://`*`host`*`:`*`port`*`/unica/api/manager/authentication/login/`

Parametri intestazione

Tabella 45. Parametri dell'intestazione per l'API di accesso con utenti interni

Parametro	Descrizione
`m_user_name`	Il nome di accesso dell'utente interno di Marketing Platform .
`m_user_password`	La password dell'utente interno di Marketing Platform in testo semplice.

Risposta

Quando l'accesso ha esito positivo, la risposta è HTTP 200 con i seguenti dati JSON.

- `m_tokenId` - token generato in modo casuale
- `m_user_name` - nome dell'utente che ha eseguito l'accesso
- `createDate` - data/ora nel formato illustrato nell'esempio di seguito, dove il fuso orario è IST:

  ```
  Mon Jul 06 18:23:35 IST 2015
  ```

Quando l'accesso non riesce a causa di credenziali non valide, la risposta è HTTP 401 (non autorizzato). Quando l'API `login` è configurata in modo da essere bloccata, la risposta è 403 (vietato). Quando l'API `login` è configurata in modo da utilizzare HTTPS, se viene richiamata su HTTP, la risposta è 403 (vietato).

Per disconnettere gli utenti interni, utilizzare l'API `logout` di Marketing Platform.

Disconnessione degli utenti interni con l'API logout di Marketing Platform

Utilizzare l'API `logout` di Marketing Platform per disconnettere gli utenti interni ed eliminare il token sicuro.

L'API `logout` è protetta per impostazione predefinita. I parametri di autenticazione sono previsti nell'intestazione della richiesta verso le chiavi predefinite.

URL di esempio

`http[s]://host:port/unica/api/manager/authentication/logout/`

Parametri intestazione

Tabella 46. Parametri dell'intestazione per l'API logout

Parametro	Descrizione
`m_user_name`	Il nome di accesso dell'utente interno di Marketing Platform .
`m_tokenId`	Il token sicuro ottenuto tramite l'autenticazione.
`api_auth_mode`	Utilizzare il valore `manager` per gli utenti interni.

Risposta

Quando l'autenticazione ha esito positivo, la risposta è `HTTP 200` e il token sicuro viene eliminato. Se la risposta è HTTP 200, l'applicazione client deve confermare la disconnessione.

Quando l'autenticazione ha esito negativo, la risposta è `HTTP 401`.

Autenticazione e disconnessione di utenti esterni tramite una federazione

Quando Marketing Platform è integrato con una federazione supportata, gli utenti possono accedere al proprio sistema e l'applicazione client riceve un token tramite il server IdP (Identity Provider) fornito da Marketing Platform.

Una volta che un utente federato è autenticato, il nome di accesso a Marketing Platform corrispondente viene aggiunto alla richiesta come un attributo della chiave `USER_NAME_STRING`.

La disconnessione deve essere eseguita nel server IdP.

Parametri intestazione

La seguente tabella descrive i parametri dell'intestazione da utilizzare durante l'autenticazione tramite il server IdP fornito da Marketing Platform.

Tabella 47. Parametri dell'intestazione con una federazione

Parametro	Descrizione
`f_userId`	L'ID utente nella federazione.
`f_clientId`	L'ID del client nella federazione.
`f_spId`	L'ID del Provider di servizi nella federazione.
`f_tokenId`	Il token SSO (Single sign-on) dal server IdP.
`api_auth_mode`	Utilizzare il valore `fsso` per l'autenticazione federata.

Risposta

La risposta è `HTTP 200`, con elementi aggiuntivi a seconda dell'API.

Concetti correlati:

Capitolo 7, “Autenticazione federata basata su SAML 2.0”, a pagina 83

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Sicurezza | Gestione API | [Prodotto] | (modello di configurazione API)" a pagina 260

Capitolo 15. Creazione e gestione dei filtri di dati

I filtri di dati consentono di limitare i dati dei clienti che un utente IBM EMM può visualizzare e utilizzare nelle applicazioni IBM EMM. È possibile pensare ai dati che si proteggono con un filtro di dati come a un dataset definito dai campi nelle proprie tabelle cliente che si specificano.

Le varie applicazioni IBM EMM utilizzano i filtri di dati in modi diversi. Consultare la documentazione per i singoli prodotti per determinare se il prodotto utilizza il filtraggio dei dati e, in tal caso, i dettagli del modo in cui il filtraggio dati funziona in quel prodotto.

Panoramica della creazione dei filtri di dati

Marketing Platform fornisce le seguenti funzioni che gli amministratori IBM EMM utilizzano per configurare filtri di dati.

- Un programma di utilità per definire filtri di dati.
- Un'interfaccia utente per assegnare utenti e gruppi a filtri di dati e per visualizzare filtri di dati assegnati.

Associazioni di filtri di dati per limitare l'accesso utente

Per limitare l'accesso ai dati a singoli utenti o gruppi di utenti, assegnare gli utenti o i gruppi di utenti desiderati a filtri di dati. Tutti gli utenti e i gruppi IBM EMM sono disponibili per l'assegnazione a filtri di dati.

È possibile assegnare più utenti e gruppi a un singolo filtro di dati ed è possibile inoltre assegnare un utente o un gruppo di utenti a più filtri di dati.

Nota: i gruppi non acquisiscono le assegnazioni dei filtri di dati dei loro sottogruppi.

Un utente che è stato assegnato a più filtri di dati visualizza tutti i record consentiti da tutti i filtri di dati.

Due modi per creare filtri di dati: generazione automatica e specifica manuale

Marketing Platform fornisce un programma di utilità, `datafilteringScriptTool`, che elabora XML per creare i filtri di dati nelle tabelle di sistema di Marketing Platform. A seconda della sintassi utilizzata per scrivere l'XML, è possibile utilizzare questo programma di utilità in due modi: generazione automatica e specifica manuale.

Generazione automatica

Il programma di utilità `datafilteringScriptTool` può generare in maniera automatica filtri di dati da una tabella di database o visualizzare quelli accessibili utilizzando JDBC. Il programma di utilità crea in maniera automatica filtri di dati in base a combinazioni univoche di valori in campi che si specificano nell'XML (un filtro di dati per ciascuna combinazione univoca).

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

È possibile che si desideri utilizzare questo metodo se occorre creare molti filtri di dati in base a combinazioni univoche di valori in campi diversi.

Specifica manuale

Il programma di utilità `datafilteringScriptTool` può creare filtri di dati, uno alla volta, sulla base dei valori dei campi specificati.

È possibile che si desideri utilizzare questo metodo se occorre creare una serie di filtri di dati che non includa ogni singola combinazione univoca di valori dei campi.

Concetti correlati:

"Esempio: specifica manuale di filtri di dati" a pagina 176

"Esempio: generazione automatica di una serie di filtri di dati" a pagina 180

Due modi per assegnare utenti e gruppi: nell'interfaccia utente e nell'XML

Sono disponibili due opzioni per assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati: attraverso l'interfaccia utente o nell'XML che si utilizza per creare i filtri di dati. L'assegnazione di utenti nell'XML è un metodo utile quando si hanno molti utenti, ciascuno dei quali richiede un filtro diverso.

L'assegnazione di utenti nell'XML è disponibile solo quando si creano i filtri di dati utilizzando la **specifica manuale**. Quando si assegnano utenti nell'XML, occorrono gli ID dei filtri di dati per specificare l'assegnazione e questi ID sono disponibili solo quando si specificano filtri di dati utilizzando la specifica manuale, non quella automatica.

In questo capitolo vengono forniti dettagli sull'uso di entrambi i metodi per assegnare utenti e gruppi.

Concetti correlati:

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi nell'XML" a pagina 186

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente" a pagina 190

Nozioni sui filtri di dati

Per comprendere come configurare i filtri di dati, occorre avere dimestichezza con alcune nozioni utilizzate nella funzione filtro di dati, nei database in generale e in Campaign in particolare (se si stanno configurando filtri di dati che verranno utilizzati in un'applicazione della famiglia Campaign).

- **configurazione dati** - Una configurazione dati raggruppa una serie di filtri di dati. Tutti i filtri di dati che proteggono i dati correlati sono associati alla stessa configurazione dati.
- **destinatario** - Il campo o i campi nelle tabelle cliente designate in Campaign come livello destinatario. I tipici livelli destinatario sono nucleo familiare e individuo.
- **nome del campo fisico** - I nomi dei campi fisici in una tabella di database sono i nomi che si vedono quando si visualizzano le tabelle direttamente nel client del

database. Quando il filtro di dati è in uso, utilizza il nome fisico durante l'esecuzione di query nel database clienti.

- **nome del campo logico** - Quando si definiscono filtri di dati, si assegnano nomi logici a campi fisici. Se si stanno configurando filtri di dati che verranno utilizzati in un'applicazione della famiglia Campaign, questi nomi logici devono essere uguali ai nomi assegnati ai campi in Campaign. Questo nome viene utilizzato dal programma di utilità quando genera filtri di dati.

Roadmap del processo di configurazione: creazione di filtri di dati

Utilizzare questa roadmap del processo di configurazione per scorrere velocemente le attività richieste per configurare i filtri di dati. La colonna Argomento fornisce i link agli argomenti che descrivono le attività nel dettaglio.

Tabella 48. Roadmap del processo di configurazione di un filtro di dati

Argomento	Informazioni
• "Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione automatica" • "Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione manuale" a pagina 166	Decidere ciò che il cliente desidera proteggere.
"Come ottenere il driver JDBC per il proprio database: solo generazione automatica" a pagina 167	Solo per la generazione automatica: ottenere il driver JDBC di tipo 4 che fornisce connettività al database contenente la tabella su cui si desidera basare i propri filtri di dati.
"Acquisizione delle informazioni richieste" a pagina 167	Raccogliere le informazioni richieste e, se si intende utilizzare i filtri di dati con un'applicazione della famiglia Campaign, le informazioni correlate a Campaign.
"Creazione dell'XML per specificare filtri di dati" a pagina 168	Creare il file XML che specifica i dati cliente utilizzati come criterio in ciascun filtro di dati.
"Impostazione delle proprietà di configurazione richieste per i filtri di dati" a pagina 169	Impostare le proprietà di configurazione che abilitano il filtraggio dei dati.
"Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati" a pagina 169	Eseguire il programma di utilità `datafilteringScriptToool`, che utilizza l'XML per popolare le tabelle di sistema Marketing Platform che si utilizzano per i filtri di dati.
"Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati" a pagina 170	Se non si assegnano utenti e gruppi ai filtri di dati nell'XML, utilizzare l'interfaccia utente filtro di dati di IBM EMM per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati, quindi selezionare elementi dai risultati della ricerca e assegnarli.

Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione automatica

I criteri di filtri di dati si basano sui propri dati cliente. Prima di poter definire i filtri di dati, occorre decidere quali dati cliente si desidera proteggere.

Informazioni su questa attività

Ad esempio, è possibile che si desideri limitare l'accesso ai dati dei clienti in base alle nazioni, alle città e agli stati in cui vivono i propri clienti. Se il database clienti contiene una tabella che a sua volta contiene i campi nazione, città e stato, è possibile scegliere di basare un gruppo di filtri di dati su questi campi. Utilizzare poi questi valori quando si specificano i propri filtri di dati.

Quando si pianifica la creazione di filtri di dati utilizzando la generazione automatica, è importante comprendere i seguenti concetti:

- **campo di profilo** - Un campo il cui valore viene considerato quando il programma di utilità per la generazione di filtri di dati ricerca combinazioni univoche di valori. Il programma di utilità crea un filtro di dati per ciascuna combinazione univoca di valori. Quando il filtro di dati è in vigore in un'applicazione IBM EMM, questo valore viene utilizzato in una clausola WHERE quando viene eseguita la query dei record cliente. A causa dei test di clausole di uguaglianza, i campi di profilo devono essere definiti sulla base di campi che supportano una serie limitata di valori diversi.
- **campo fisso** - Un campo facoltativo che limita i record che il programma di utilità per la generazione di filtri di dati ricerca quando esegue query per trovare combinazioni univoche dei valori dei campi di profilo. Il valore specificato viene incluso anche in ogni filtro di dati generato. Quando il filtro di dati è in vigore in un'applicazione IBM EMM, questo valore viene utilizzato in una clausola WHERE quando viene eseguita la query dei record cliente. A causa dei test di clausole di uguaglianza, i campi fissi devono essere definiti sulla base di campi che supportano una serie limitata di valori diversi.

Nell'esempio riportato sopra, si potrebbe probabilmente creare un campo fisso per nazione, e campi di profilo per città e stato. Il programma utilità per la generazione di filtri di dati crea un filtro di dati per ciascuna combinazione univoca dei valori che trova in questi campi.

Un utente IBM EMM assegnato a uno o più filtri di dati sarà in grado di visualizzare e utilizzare solo i dati che appartengono ai clienti che vivono nelle nazioni, città e negli stati rappresentati dal filtro o dai filtri di dati assegnati.

È possibile che le proprie tabelle cliente non contengano ogni valore per il quale si desidera creare un filtro di dati. Ad esempio, è possibile che non si abbiano clienti in ogni nazione e stato, ma che si desideri preparare filtri di dati per ogni nazione e stato per un uso futuro. In tal caso, è possibile fare riferimento a una tabella che includa ogni nazione e stato e utilizzarla nella sezione GenerateDataFilters della propria specifica XML. Una volta terminato di utilizzare il programma di utilità per creare i filtri di dati, è possibile eliminare questa cartella fittizia.

Pianificazione dei criteri di filtri di dati: generazione manuale

I criteri di filtri di dati si basano sui propri dati cliente. Prima di poter definire i filtri di dati, occorre decidere quali dati cliente si desidera proteggere.

Informazioni su questa attività

Ad esempio, è possibile che si desideri limitare l'accesso ai dati cliente in base alla zona di vendita a cui è stato assegnato l'utente IBM EMM. Se il campo regione nel database è correlato alle proprie zone di vendita, è possibile che si scelga di basare un gruppo di filtri di dati su questo campo.

Quando si pianifica la creazione di filtri di dati utilizzando la specifica manuale, è importante comprendere il concetto di **vincoli del campo**. Un vincolo del campo è una coppia campo/valore utilizzata per specificare un filtro di dati. Questo valore viene utilizzato in una clausola WHERE quando viene eseguita la query dei record cliente. A causa dei test di clausole di uguaglianza, i vincoli del campo devono essere definiti sulla base di campi che supportano una serie limitata di valori diversi.

Nell'esempio, il campo regione potrebbe contenere i seguenti valori: Asia, Europa, Medio Oriente, Nord America e Sud America. Utilizzare questi valori quando si specificano vincoli del campo per i propri filtri di dati. Si dovrebbe impostare un filtro di dati diverso per ciascuna delle proprie zone di vendita, utilizzando i valori nel campo regione nelle tabelle cliente come vincoli del campo.

Un utente IBM EMM assegnato a uno o più filtri di dati sarebbe in grado di visualizzare e utilizzare solo dati che appartengono ai clienti che rientrano nella zona o nelle zone di vendita rappresentate dal filtro o dai filtri di dati assegnati.

I filtri di dati che si creano utilizzando il metodo manuale possono essere assegnati agli utenti attraverso l'interfaccia utente oppure effettuando le assegnazioni nell'XML.

Come ottenere il driver JDBC per il proprio database: solo generazione automatica

Un driver JDBC è richiesto dal programma di utilità per la generazione di filtri di dati (`datafilteringScriptTool`) quando lo si utilizza per generare filtri di dati in maniera automatica.

Procedura

1. Ottenere il driver JDBC di tipo 4 che fornisce connettività al database contenente la tabella su cui si desidera basare i propri filtri di dati.
2. Caricare il driver sulla macchina in cui è installato Marketing Platform.
3. Annotare il percorso e il nome della classe.

Acquisizione delle informazioni richieste

Per creare filtri di dati, occorre raccogliere informazioni relative ai propri dati e al modo in cui vengono associati nei propri prodotti IBM EMM.

Informazioni su questa attività

Solo per la **specifica manuale**: ottenere le seguenti informazioni:

- Il nome fisico della tabella contenente i campi che si desidera utilizzare.
- La serie completa di dati nei campi che si desidera utilizzare per i vincoli del campo.
- Se si intende utilizzare i filtri di dati in un'applicazione della famiglia Campaign, ottenere i nomi assegnati in Campaign ai seguenti campi:
  - I campi destinatario
  - I campi che si intende utilizzare per i vincoli del campo.

Solo per la **generazione automatica**: ottenere le seguenti informazioni:

- Per il database che contiene la tabella che si desidera utilizzare nella definizione dei filtri di dati, il tipo di database, il nome o l'indirizzo IP e la porta.
- Credenziali del database (nome utente e password) che consentono di connettersi al database.
- Il nome fisico della tabella contenente i campi che si desidera utilizzare.
- I nomi fisici dei campi che si desidera utilizzare per i campi del profilo e per i campi fissi (questi ultimi sono facoltativi).
- Se si intende utilizzare i filtri di dati in un'applicazione della famiglia Campaign, ottenere i nomi assegnati in Campaign ai seguenti campi:

– I campi destinatario.
– I campi che si intende utilizzare per i campi fissi e quelli di profilo.

Nota: se si stanno definendo filtri di dati che verranno utilizzati in un'applicazione che appartiene alla famiglia di prodotti Campaign, i nomi logici specificati nell'XML che definisce i filtri di dati devono corrispondere a quelli assegnati a questi campi in Campaign.

Creazione dell'XML per specificare filtri di dati

Creare il file XML che specifica i dati cliente utilizzati come criterio in ciascun filtro di dati. Nello step successivo, verrà eseguito un programma di utilità che popola le tabelle di sistema con queste specifiche.

Informazioni su questa attività

Per creare i filtri di dati, il programma di utilità `datafilteringScriptTool` utilizza una rappresentazione XML dei dati per inserire voci nel database delle tabelle di sistema di Marketing Platform.

Di seguito viene riportata una panoramica degli elementi nell'XML che si crea.

- `<Execute Batch>` - Comando che avvia il processo di inserimento dati. Viene ripetuto diverse volte all'interno dell'XML.
- `<AddDataConfiguration>` - Definisce le configurazioni dati, che sono gruppi di filtri di dati correlati.
- `<AddLogicalFields>` - Definisce i campi in base ai quali applicare il filtro e il tipo di dati dei campi.
- `<AddDataFilter>` - Quando si utilizza la **specifica manuale**, fa riferimento a un campo logico definito e specifica i vincoli del campo.
- `<GenerateDataFilters>` - Quando si utilizza la **specifica automatica**, fa riferimento ai campi e ai valori che limitano i record considerati per le combinazioni univoche di valori utilizzati per definire una serie di filtri di dati.
- `<AddDataTable>` - Definisce la relazione tra campi logici e le relative tabelle e colonne fisiche. Un campo logico può applicarsi a tabelle fisiche diverse, il che permette di applicare un filtro a più tabelle.
- `<addAudiences>` - Fa riferimento a un campo logico definito e specifica il livello destinatario come definito in Campaign.
- `<addAudienceTableAssociations>` - Definisce la relazione tra un livello destinatario e la tabella definita e la configurazione del filtro di dati definita.
- `<AddAssignments>` - Quando si **creano assegnazioni nell'XML anziché utilizzare l'interfaccia utente**, associa singoli utenti o gruppi di utenti a filtri di dati definiti.

Per ulteriori informazioni, comprese le descrizioni di elementi aggiuntivi nidificati negli elementi descritti sopra, consultare i seguenti argomenti nel presente capitolo:

- Le descrizioni dettagliate di ciascun elemento nell'XML
- L'XML fornito negli scenari di esempio

Concetti correlati:

“Riferimento relativo all'XML per i filtri di dati” a pagina 170

“Esempio: specifica manuale di filtri di dati” a pagina 176

“Esempio: generazione automatica di una serie di filtri di dati” a pagina 180

Impostazione delle proprietà di configurazione richieste per i filtri di dati

Impostare le proprietà di configurazione richieste per abilitare il filtraggio dati.

Informazioni su questa attività

Nella pagina **Impostazioni & Configurazione**, passare alla categoria **Generale | Filtraggio dati** e impostare le seguenti proprietà.

- Nome tabella predefinito
- Nome destinatario predefinito

Consultare la guida di contesto di ciascuna proprietà o vedere il link dell'argomento correlato nella presente sezione per istruzioni sull'impostazione dei valori.

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Generale | Filtraggio dati" a pagina 232

Proprietà di configurazione facoltative per migliorare le prestazioni dei filtri di dati

È possibile attivare la cache dei filtri di dati per ottenere prestazioni migliori.

Per migliorare le prestazioni, impostare il valore della proprietà **Generale | Filtraggio dati | Abilita cache filtro dati** su **true**. Questa proprietà specifica se Marketing Platform richiama le definizioni dei filtri di dati dal database o da una cache. Quando questo valore è impostato su **true**, le definizioni dei filtri di dati vengono memorizzate nella cache e quest'ultima viene aggiornata ogni volta che le definizioni dei filtri di dati vengono modificate.

Per rendere effettiva una modifica apportata a questa proprietà, è necessario riavviare l'applicazione Web Marketing Platform.

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Generale | Filtraggio dati" a pagina 232

Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati

Eseguire il programma di utilità `datafilteringScriptTool`, che utilizza l'XML per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

Informazioni su questa attività

Per dettagli sull'uso del programma di utilità `datafilteringScriptTool`, vedere la descrizione completa fornita nel presente manuale.

Nota: se occorre eliminare filtri di dati, eseguire lo script `ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql`, descritto nel presente manuale.

Riferimenti correlati:

"datafilteringScriptTool" a pagina 216

"ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql" a pagina 226

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Se non si assegnano utenti o gruppi nell'XML che si crea, utilizzare l'interfaccia utente filtro di dati di IBM EMM per eseguire ricerche di utenti, gruppi e filtri di dati, quindi selezionare elementi dai risultati della ricerca e assegnarli.

Concetti correlati:

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi nell'XML" a pagina 186

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente" a pagina 190

Riferimento relativo all'XML per i filtri di dati

Questa sezione descrive gli elementi XML per i quali è necessario fornire valori.

Informazioni sugli ID nell'XML

Alcuni oggetti richiedono gli ID. Ad esempio, le configurazioni dati, i campi logici e le tabelle dati richiedono la specifica di ID. Gli ID che si specificano devono essere univoci in una categoria di oggetto.

Alcuni oggetti fanno riferimenti ad altri oggetti utilizzando ID. Ad esempio, le tabelle fanno riferimento a campi logici. Quando occorre fare riferimento a un altro oggetto, utilizzare l'ID specificato per l'oggetto.

L'XML utilizza la seguente convenzione per i nomi degli elementi ID. Questa convenzione consente di comprendere quando è necessario creare un ID univoco e quando è necessario fare riferimento a un altro ID nell'XML.

- Quando è necessario creare un ID univoco, l'elemento viene denominato `id`.
- Quando è necessario fare riferimento a un altro ID oggetto, l'elemento viene denominato come l'oggetto. Ad esempio, l'elemento ID in cui si fa riferimento a un campo logico viene denominato `logicalFieldId`.

Tenere presente che gli ID che si assegnano a un oggetto non sono gli ID che Marketing Platform assegna all'oggetto. Gli ID che si assegnano vengono utilizzati solo per fare riferimento all'oggetto all'interno dell'XML.

AddDataConfiguration | dataConfiguration

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire configurazioni dati che si utilizzano per raggruppare filtri di dati correlati. Occorre creare una configurazione dati per ogni serie di filtri di dati correlati.

Tabella 49. AddDataConfiguration | dataConfiguration

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`id`	ID univoco che si assegna a questa configurazione dati.	N/D
`dominio`	Nome che si assegna a questo gruppo di filtri di dati.	Tabella: df_config Campo: config_name

AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per definire campi logici che corrispondono ai campi nella tabella cliente che si utilizza per definire i propri filtri di dati. Creare un campo logico per ciascun campo dal quale si desidera creare vincoli del campo, e un campo logico per ciascun destinatario.

Tabella 50. AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`id`	ID univoco che si assegna a questo campo logico.	N/D
`name`	Nome logico per questo campo o destinatario. Se utilizzato con un'applicazione della famiglia Campaign, deve essere uguale al nome del campo o del destinatario utilizzato in Campaign.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
`type`	Tipo di dati per il campo nella tabella cliente. I valori consentiti sono: • java.lang.String • java.lang.Long • java.lang.Double • java.lang.Boolean • java.lang.Date (il formato data è mese/giorno/anno, dove mese, giorno e anno sono tutti espressi come numeri)	Tabella: df_logical_field Campo: type

GenerateDataFilters

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per generare filtri di dati quando si adopera la **generazione automatica**.

Tabella 51. GenerateDataFilters

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`tableName`	Nome fisico della tabella da cui si desidera generare filtri di dati, che include il nome dello schema del database. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	Tabella: df_table Campo: table_name
`configurationName`	Nome della configurazione dati nell'elemento `AddDataConfiguration | dataConfiguration` cui è associata questa serie di filtri di dati.	N/D
`jdbcUrl`	Il riferimento URL per il database clienti contenente la tabella su cui si desidera basare i filtri di dati.	N/D

Tabella 51. GenerateDataFilters (Continua)

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
jdbcUser	Il nome utente di un account con accesso al database clienti.	N/D
`jdbcPassword`	La password dell'account con l'accesso al database clienti.	N/D
`jdbcDriverClass`	Il nome del driver JDBC che fornisce connettività al database clienti.	N/D
`jdbcDriverClassPath | string`	Il percorso del driver JDBC.	N/D

GenerateDataFilters | fixedFields | FixedField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i campi facoltativi e i valori che limitano i record considerati quando il programma di utilità per la generazione di filtri di dati cerca combinazioni univoche di valori per definire una serie di filtri di dati. Utilizzato solo quando si usa la **generazione automatica**.

Tabella 52. GenerateDataFilters | fixedFields | FixedField

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`expression`	Un elemento dei dati contenuti nel campo che verrà utilizzato in una clausola WHERE quando si creano filtri di dati e si recuperano dati per un utente assegnato a questo filtro. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	Tabella: df_field_constraint Campo: expression
`logicalFieldName`	Nome del campo logico nell'elemento AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField. Questo nome viene visualizzato come etichetta nel campo di ricerca avanzata nell'interfaccia utente Filtro di dati in Marketing Platform.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
`physicalFieldName`	Nome fisico del campo. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	N/D

GenerateDataFilters | profileField | ProfileField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare campi le cui combinazioni univoche di valori vengono utilizzate per definire una serie di filtri di dati. Utilizzato solo quando si usa la **generazione automatica**.

Tabella 53. GenerateDataFilters | profileField | ProfileField

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`logicalFieldName`	Nome del campo logico nell'elemento `AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField`.	Tabella: df_logical_field Campo: logical_name
`physicalFieldName`	Nome fisico del campo. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	N/D

AddDataTable | dataTable

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per assegnare ID a tabelle cliente.

Tabella 54. AddDataTable | dataTable

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`id`	ID univoco che si assegna a questa tabella.	N/D
`dominio`	Nome fisico della tabella cliente che si desidera proteggere. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	Tabella: df_table Campo: table_name

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per creare un filtro di dati quando si adopera la **specifica manuale**.

Tabella 55. AddDataFilters | dataFilters | DataFilter

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`configId`	ID della configurazione dati nell'elemento AddDataConfiguration | dataConfiguration a cui è associato questo filtro.	N/D
`id`	ID univoco che si assegna.	N/D

AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare i dati in un campo utilizzato per definire un filtro di dati quando si adopera la **specifica manuale**.

Tabella 56. AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`logicalFieldId`	ID del campo logico nell'elemento `AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField`.	N/D

Tabella 56. AddDataFilters | dataFilters | DataFilter | fieldConstraints | FieldConstraint (Continua)

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`expression`	Un elemento dei dati in un campo che viene utilizzato in una clausola `WHERE` quando vengono richiamati i dati per un utente assegnato a questo filtro. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	Tabella: df_fieldconstraint Campo: expression

AddDataTable | dataTable | fields | TableField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per associare campi fisici nella tabella cliente ai campi logici che vengono definiti.

Tabella 57. AddDataTable | dataTable | fields | TableField

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`dominio`	Nome fisico del campo nella tabella cliente. Se il database è sensibile al maiuscolo/minuscolo, il nome deve corrispondere esattamente a quello indicato nel database.	Tabella: df_table_field Campo: physical_name
`logicalFieldId`	ID del campo logico nell'elemento `AddLogicalFields | logicalFields | LogicalField`.	N/D

AddAudience | audience

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il nome assegnato in Campaign a un livello destinatario nella famiglia di prodotti Campaign.

Tabella 58. AddAudience | audience

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`id`	ID univoco che si assegna a questo destinatario.	N/D
`dominio`	Nome del destinatario come specificato in Campaign.	Tabella: df_audience Campo: audience_name

AddAudience | audience | fields | AudienceField

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per specificare il campo o i campi nelle proprie tabelle cliente che si utilizzano come campi destinatario.

Tabella 59. AddAudience | audience | fields | AudienceField

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`logicalFieldId`	ID del campo logico nell'elemento `AddLogicalFields	logicalFields	LogicalField`. Se utilizzato con un'applicazione della famiglia Campaign, deve essere lo stesso nome logico utilizzato in Campaign.	N/D
`fieldOrder`	Per uso futuro. Impostare il valore su `0`.	N/D

addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Questo gruppo di elementi viene utilizzato per associare coppie di campi destinatario e tabelle a configurazioni dati. Creare un'associazione per ogni campo destinatario.

Tabella 60. addAudienceTableAssociations | addAudienceTableAssociation | audienceTableAssociation

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`audienceId`	ID del destinatario da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in un elemento `AddAudience	audience`.	N/D
`tableId`	ID della tabella da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in un elemento `AddDataTable	dataTable`. La tabella deve contenere il destinatario specificato nell'elemento audienceID. Se il destinatario è presente in più di una tabella, creare più associazioni.	N/D
`configId`	ID della configurazione dati da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in un elemento `AddDataConfiguration	dataConfiguration`.	N/D

AddAssignments | assignments | AssignmentByName

È possibile utilizzare questo gruppo di elementi per associare utenti o gruppi ai filtri di dati. Facoltativo. È anche possibile eseguire queste assegnazioni tramite l'interfaccia utente.

Tabella 61. AddAssignments | assignments | AssignmentByName

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`namespaceId`	Nome della configurazione dati nell'elemento `AddDataConfiguration	dataConfiguration` cui è associata questa serie di filtri di dati.	N/D

Tabella 61. AddAssignments | assignments | AssignmentByName (Continua)

Elemento	Descrizione	Tabella di sistema
`dataObjectId`	ID del filtro da utilizzare in questa associazione. Deve essere un valore ID in un elemento `DataFilter`.	N/D
`principalType`	Il tipo di assegnazione. • 1 sta per assegnazione di un filtro di dati a un singolo utente • 2 sta per assegnazione di un filtro di dati a un gruppo di utenti	Tabella: ols_assignment Campo: principal_type
`principalName`	• Se il valore utilizzato per principalType è 1, impostare il valore sull'accesso Marketing Platform dell'utente che si desidera assegnare al filtro di dati cui viene fatto riferimento. • Se il valore utilizzato per principalType è 2, impostare il valore sul nome del gruppo Marketing Platform i cui membri si desidera assegnare al filtro di dati cui viene fatto riferimento.	Tabella: ols_assignment Campo: principal_id

Esempio: specifica manuale di filtri di dati

Jim deve creare una serie di filtri di dati basati sulle zone di vendita.

In Campaign, le tabelle cliente sono state già associate e i livelli destinatario sono stati definiti.

Acquisizione di informazioni

Jim determina che la tabella Territory contiene i campi necessari per specificare i vincoli del campo per i filtri di dati.

La seguente tabella illustra le informazioni che Jim ottiene sui campi cliente e i relativi mapping Campaign:

Tabella 62. Campi della tabella Territory

Campi (nome fisico)	Campi (nome in Campaign)	Data	Tipo di dati
cust_region	CustomerRegion	• Africa • Asia • Europe • Middle East • North America	java.lang.String
hh_id	HouseholdID	N/D	java.lang.Long

Tabella 62. Campi della tabella Territory (Continua)

Campi (nome fisico)	Campi (nome in Campaign)	Data	Tipo di dati
indiv_id	IndividualID	N/D	java.lang.Long

Jim constata che i nomi destinatario utilizzati in Campaign sono relativi a nuclei familiari e singoli individui. Nota che la tabella Territory contiene due campi destinatario. Il campo hh_id corrisponde al destinatario nucleo familiare. Il campo indiv_id nella tabella Territory corrisponde al destinatario individuo.

Dal momento che Jim deve creare un campo logico per ciascun destinatario e uno per il campo vincolo del campo, sa che occorre un totale di tre campi logici.

Inoltra, Jim sa che deve raggruppare i filtri di dati in una configurazione dati. Decide di denominare la propria configurazione dati Territory.

Jim è ora pronto per creare l'XML.

Creazione dell'XML

Di seguito viene riportato l'XML creato da Jim. I valori basati sulle informazioni ottenute sono riportati in **grassetto**.

```
<ExecuteBatch>
               <!-- ********************************* -->
               <!--          Data configuration       -->
               <!-- ********************************* -->
  <name>SeedData</name>
  <operations>
      <ExecuteBatch>
        <name>DataFilters</name>
        <operations>
          <AddDataConfiguration>
            <dataConfiguration>
                <id>1</id>
                <name>Territory</name>
            </dataConfiguration>
           </AddDataConfiguration>
         </operations>
       </ExecuteBatch>
               <!-- ********************************* -->
               <!--         Logical fields            -->
               <!-- ********************************* -->
      <AddLogicalFields>
        <logicalFields>
            <LogicalField>
                <id>1</id>
                <name>CustomerRegion</name>
                <type>java.lang.String</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>2</id>
                <name>HouseholdID</name>
                <type>java.lang.Long</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>3</id>
                <name>IndividualID</name>
                <type>java.lang.Long</type>
            </LogicalField>
```

```
      </logicalFields>
 </AddLogicalFields>
          <!-- ********************************** -->
          <!--    Territory field constraints     -->
          <!-- ********************************** -->
<AddDataFilters>
  <dataFilters>
    <DataFilter>
      <configId>1</configId>
      <id>1</id>
      <fieldConstraints>
        <FieldConstraint>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
          <expression>Africa</expression>
        </FieldConstraint>
      </fieldConstraints>
    </DataFilter>
    <DataFilter>
      <configId>1</configId>
      <id>2</id>
      <fieldConstraints>
        <FieldConstraint>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
          <expression>Asia</expression>
        </FieldConstraint>
      </fieldConstraints>
    </DataFilter>
    <DataFilter>
      <configId>1</configId>
      <id>3</id>
      <fieldConstraints>
        <FieldConstraint>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
          <expression>Europe</expression>
        </FieldConstraint>
      </fieldConstraints>
    </DataFilter>
    <DataFilter>
      <configId>1</configId>
      <id>4</id>
      <fieldConstraints>
        <FieldConstraint>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
          <expression>Middle East</expression>
        </FieldConstraint>
      </fieldConstraints>
    </DataFilter>
    <DataFilter>
      <configId>1</configId>
      <id>5</id>
      <fieldConstraints>
        <FieldConstraint>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
          <expression>North America</expression>
        </FieldConstraint>
      </fieldConstraints>
    </DataFilter>
  </dataFilters>
</AddDataFilters>
          <!-- ********************************** -->
          <!--   Map physical to logical fields   -->
          <!-- ********************************** -->
<ExecuteBatch>
  <name>addTables</name>
  <operations>
    <AddDataTable>
      <dataTable>
```

```
      <id>1</id>
      <name>Territory</name>
      <fields>
        <TableField>
          <name>cust_region</name>
          <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
        </TableField>
        <TableField>
          <name>hh_id</name>
          <logicalFieldId>2</logicalFieldId>
        </TableField>
        <TableField>
          <name>indiv_id</name>
          <logicalFieldId>3</logicalFieldId>
        </TableField>
      </fields>
      </dataTable>
    </AddDataTable>
  </operations>
</ExecuteBatch>
          <!-- ********************************************************* -->
          <!--              Audience table associations                  -->
          <!-- ********************************************************* -->
 <ExecuteBatch>
        <name>addAudiences</name>
        <operations>
        <AddAudience>
          <audience>
          <id>1</id>
          <name>household</name>
          <fields>
            <AudienceField>
              <logicalFieldId>2</logicalFieldId>
              <fieldOrder>0</fieldOrder>
            </AudienceField>
          </fields>
        </audience>
      </AddAudience>
      <AddAudience>
          <audience>
          <id>2</id>
          <name>individual</name>
          <fields>
            <AudienceField>
              <logicalFieldId>3</logicalFieldId>
              <fieldOrder>0</fieldOrder>
            </AudienceField>
          </fields>
          </audience>
        </AddAudience>
        </operations>
 </ExecuteBatch>
          <!-- ********************************************************* -->
          <!--            Associate table-audience pairs               -->
          <!--               with data configuration                   -->
          <!-- ********************************************************* -->
 <ExecuteBatch>
       <name>addAudienceTableAssociations</name>
       <operations>
       <AddAudienceTableAssociation>
           <audienceTableAssociation>
             <audienceId>1</audienceId>
             <tableId>1</tableId>
             <configId>1</configId>
         </audienceTableAssociation>
       </AddAudienceTableAssociation>
       <AddAudienceTableAssociation>
```

```
                <audienceTableAssociation>
                  <audienceId>2</audienceId>
                  <tableId>1</tableId>
                  <configId>1</configId>
                </audienceTableAssociation>
              </AddAudienceTableAssociation>
              </operations>
        </ExecuteBatch>
    </operations>
</ExecuteBatch>
```

Popolamento delle tabelle di sistema

Jim ha denominato il proprio file XML del filtro di dati `regionDataFilters.xml` e lo ha salvato nella directory `tools/bin` nella propria installazione di Marketing Platform. Apre un prompt dei comandi e utilizza il programma di utilità datafilteringScriptTool per popolare tabelle di sistema dei filtri di dati.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Infine, Jim esegue l'accesso a IBM EMM con un account che dispone dell'accesso Admin in Marketing Platform.

Sa che i gruppi sono stati già configurati in IBM EMM con utenti assegnati in base alla regione.

Accede alla sezione Filtro di dati e vede che i vincoli del campo dei propri filtri di dati sono disponibili nella ricerca avanzata per i filtri di dati. Esegue una ricerca per un filtro di dati, utilizzando Africa come criterio di ricerca. Il filtro di dati configurato per la regione Africa appare nei risultati di ricerca.

Successivamente, Jim esegue una ricerca per il gruppo di utenti Africa, che è stato configurato in IBM EMM per includere tutti i marketer del settore che sono responsabili del marketing ai clienti in Africa. Il gruppo Africa compare nei risultati della ricerca.

Jim, quindi, seleziona il gruppo e il filtro di dati nei risultati della ricerca e assegna il gruppo al filtro di dati facendo clic sul pulsante Assegna.

Continua ad eseguire ricerche di filtri di dati e di gruppi fino a quando tutte le assegnazioni non vengono completate.

Concetti correlati:

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente" a pagina 190

Esempio: generazione automatica di una serie di filtri di dati

Jim deve creare una serie di filtri di dati basati su nazioni, città e stati.

In Campaign, le tabelle cliente sono state già associate e i livelli destinatario sono stati definiti.

Acquisizione del driver JDBC

Jim sa che il database clienti dell'azienda è un server Microsoft SQL. Esegue il download del driver Tipo 4 appropriato e lo carica sulla macchina in cui è installato Marketing Platform, e annota il nome e il percorso del driver.

- Nome della classe del driver JDBC - `com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver`
- Percorso del driver JDBC - `C:\tools\Java\MsJdbc\sqljdbc.jar`

Acquisizione di informazioni

Jim ottiene il nome, l'host e la porta del database clienti, nonché le credenziali necessarie per connettersi.

- Nome del database - Customers
- Nome host del database - companyHost
- Porta del database - 1433
- Nome utente - sa
- Password - myPassword

Jim esamina i dati nel database clienti dell'azienda e nota che esistono clienti in ogni nazione, città e stato per cui desidera creare un filtro di dati. Determina che la tabella Geographic contiene i campi necessari per specificare i campi fissi e i campi di profilo per i filtri di dati.

La seguente tabella illustra le informazioni che Jim ottiene sui campi cliente e i relativi mapping Campaign:

Tabella 63. Campi della tabella Geographic

Campi (Nome fisico)	**Campi (Nome in Campaign)**	**Data**	**Tipo di dati**
country	Country	• USA • Francia • Britain	java.lang.String
city	Città	Una serie limitata di diverse città	java.lang.String
state	Stato	Una serie limitata di stati diversi (o regioni, a seconda della nazione)	java.lang.String
hh_id	HouseholdID	N/D	java.lang.Long
indiv_id	IndividualID	N/D	java.lang.Long

Jim constata che i nomi destinatario utilizzati in Campaign sono relativi a nuclei familiari e singoli individui. Nota che la tabella Geographic contiene due campi destinatario.

- Il campo `hh_id` corrisponde al destinatario nucleo familiare.
- Il campo `indiv_id` nella tabella Geographic corrisponde al destinatario individuo.

Dal momento che Jim deve creare un campo logico per ciascun destinatario e uno per ciascuno dei campi fissi e di profilo, sa che gli occorre un totale di cinque campi logici.

Inoltra, Jim sa che deve raggruppare i filtri di dati in una configurazione dati. Decide di denominare la propria configurazione dati Geographic.

Jim è ora pronto per creare l'XML.

Creazione dell'XML

Di seguito viene riportato l'XML creato da Jim. I valori basati sulle informazioni ottenute o che ha deciso di utilizzare sono riportati in **grassetto**.

```
<ExecuteBatch>
                <!-- ********************************* -->
                <!--          Data configuration       -->
                <!-- ********************************* -->
  <name>SeedData</name>
  <operations>
      <ExecuteBatch>
        <name>DataFilters</name>
        <operations>
            <AddDataConfiguration>
                <dataConfiguration>
                    <id>1</id>
                    <name>Geographic</name>
                </dataConfiguration>
                </AddDataConfiguration>
        </operations>
      </ExecuteBatch>
                <!-- ********************************* -->
                <!--         Logical fields            -->
                <!-- ********************************* -->
      <AddLogicalFields>
        <logicalFields>
            <LogicalField>
                <id>1</id>
                <name>Country</name>
                <type>java.lang.String</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>2</id>
                <name>City</name>
                <type>java.lang.String</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>3</id>
                <name>State</name>
                <type>java.lang.String</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>4</id>
                <name>HouseholdID</name>
                <type>java.lang.Long</type>
            </LogicalField>
            <LogicalField>
                <id>5</id>
                <name>IndividualID</name>
                <type>java.lang.Long</type>
            </LogicalField>
            </logicalFields>
      </AddLogicalFields>
                <!-- ********************************* -->
                <!--       Generate data filters       -->
```

```
          <!-- ********************************** -->
<GenerateDataFilters>
          <!-- ******************************************************** -->
          <!-- Specify the table to be scanned for unique combinations -->
          <!-- of values  from which data filters will be defined.     -->
          <!-- ******************************************************** -->
        <tableName>Geographic</tableName>
          <!-- ******************************************************** -->
          <!-- Identify the data configuration  with which             -->
          <!-- generated data filters will be associated.              -->
          <!-- ******************************************************** -->
       <configurationName>Geographic</configurationName>
        <!-- Specify the data source connection information. -->
       <jdbcUrl>
         jdbc:sqlserver://localhost:1433;databaseName=Customers
       </jdbcUrl>
       <jdbcUser>sa</jdbcUser>
       <jdbcPassword>myPassword</jdbcPassword>
       <jdbcDriverClass>
              com.microsoft.sqlserver.jdbc.SQLServerDriver</jdbcDriverClass>
       <jdbcDriverClassPath>
              <string>C:\tools\Java\MsJdbc\sqljdbc.jar</string>
       </jdbcDriverClassPath>
          <!-- ********************************** -->
          <!--      Specify the fixed fields      -->
          <!-- ********************************** -->
        <fixedFields>
            <FixedField>
               <expression>USA</expression>
               <logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
               <physicalFieldName>country</physicalFieldName>
            </FixedField>
            <FixedField>
               <expression>France</expression>
               <logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
               <physicalFieldName>country</physicalFieldName>
            </FixedField>
            <FixedField>
               <expression>Britain</expression>
               <logicalFieldName>Country</logicalFieldName>
               <physicalFieldName>country</physicalFieldName>
            </FixedField>
        </fixedFields>
        <!-- Specify the profile fields. -->
        <profileFields>
            <ProfileField>
               <logicalFieldName>State</logicalFieldName>
               <physicalFieldName>state</physicalFieldName>
            </ProfileField>
            <ProfileField>
               <logicalFieldName>City</logicalFieldName>
               <physicalFieldName>city</physicalFieldName>
            </ProfileField>
       </profileFields>
</GenerateDataFilters>
          <!-- ********************************** -->
          <!--   Map physical to logical fields   -->
          <!-- ********************************** -->
<ExecuteBatch>
       <name>addTables</name>
       <operations>
       <AddDataTable>
            <dataTable>
            <id>1</id>
            <name>Geographic</name>
            <fields>
               <TableField>
```

```
                        <name>country</name>
                        <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <name>city</name>
                        <logicalFieldId>2</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <name>state</name>
                        <logicalFieldId>3</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <name>hh_id</name>
                        <logicalFieldId>4</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <name>indiv_id</name>
                        <logicalFieldId>5</logicalFieldId>
                    </TableField>
                </fields>
                </dataTable>
                </AddDataTable>
            </operations>
</ExecuteBatch>
            <!-- ******************************************************** -->
            <!--              Audience table associations                 -->
            <!-- ******************************************************** -->
<ExecuteBatch>
            <name>addAudiences</name>
            <operations>
            <AddAudience>
                <audience>
                <id>1</id>
                <name>household</name>
                <fields>
                   <AudienceField>
                      <logicalFieldId>4</logicalFieldId>
                      <fieldOrder>0</fieldOrder>
                   </AudienceField>
                </fields>
                </audience>
            </AddAudience>
            <AddAudience>
                <audience>
                <id>2</id>
                <name>individual</name>
                <fields>
                   <AudienceField>
                     <logicalFieldId>5</logicalFieldId>
                     <fieldOrder>0</fieldOrder>
                   </AudienceField>
                </fields>
                </audience>
            </AddAudience>
            </operations>
</ExecuteBatch>
            <!-- ******************************************************** -->
            <!--            Associate table-audience pairs                -->
            <!--               with data configuration                    -->
            <!-- ******************************************************** -->
<ExecuteBatch>
            <name>addAudienceTableAssociations</name>
            <operations>
            <AddAudienceTableAssociation>
               <audienceTableAssociation>
                <audienceId>1</audienceId>
                <tableId>1</tableId>
```

```
                    <configId>1</configId>
                 </audienceTableAssociation>
              </AddAudienceTableAssociation>
              <AddAudienceTableAssociation>
                 <audienceTableAssociation>
                    <audienceId>2</audienceId>
                    <tableId>1</tableId>
                    <configId>1</configId>
                 </audienceTableAssociation>
              </AddAudienceTableAssociation>
              </operations>
       </ExecuteBatch>
    </operations>
 </ExecuteBatch>
```

Popolamento delle tabelle di sistema

Jim ha denominato il proprio file XML del filtro di dati `geographicDataFilters.xml` e lo ha salvato nella directory `tools/bin` nella propria installazione di Marketing Platform. Apre un prompt dei comandi e utilizza il programma di utilità `datafilteringScriptTool` per popolare le tabelle di sistema dei filtri di dati.

Il programma di utilità crea molti filtri di dati. In ciascun filtro di dati, i criteri sono una nazione (il campo fisso) e una combinazione univoca di città e stato ottenuta quando il programma di utilità ha ricercato nel database record contenenti il valore di un campo fisso. Tutte le combinazioni univoche di città e stato vengono utilizzate per ciascuna nazione specificata come campo fisso.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Infine, Jim esegue l'accesso a Marketing Platform con un account che dispone dell'accesso Admin in Marketing Platform.

Sa che i gruppi sono stati già configurati in Marketing Platform con utenti assegnati in base alla città.

Accede alla sezione Filtro di dati e nota che i valori nazione, città e stato dei propri filtri di dati sono disponibili nella ricerca avanzata dei filtri di dati. Esegue una ricerca di un filtro di dati, utilizzando Boston, una città degli Stati Uniti, come criterio di ricerca. Il filtro di dati per Boston compare nei risultati della ricerca.

Successivamente, Jim esegue una ricerca del gruppo di utenti Boston, che è stato configurato in Marketing Platform per includere tutti i marketer del settore che sono responsabili del marketing ai clienti in Boston. Il gruppo Boston compare nei risultati della ricerca.

Jim, quindi, seleziona il gruppo e il filtro di dati nei risultati della ricerca e assegna il gruppo al filtro di dati facendo clic sul pulsante Assegna.

Continua ad eseguire ricerche di filtri di dati e di gruppi fino a quando tutte le assegnazioni non vengono completate.

Concetti correlati:

"Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente" a pagina 190

Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi nell'XML

È possibile assegnare utenti o gruppi ai filtri di dati nell'XML come alternativa all'assegnazione tramite interfaccia utente. L'assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati nell'XML è disponibile solo quando si adopera la specifica manuale per creare i filtri di dati.

È possibile utilizzare un carattere jolly, `#user_login#`, che crea in maniera automatica filtri di dati basati sul nome di accesso dell'utente Marketing Platform.

Utilizzare il blocco di elementi XLM `AddAssignments` per associare utenti o gruppi ai propri filtri di dati.

Scenario utilizzato nell'esempio

L'esempio utilizza il seguente scenario:

Un'organizzazione utilizza Distributed Marketing e desidera creare filtri di dati che consentono ai marketer del settore di visualizzare solo i clienti presenti nella regione a cui sono stati assegnati. In tal modo, ciascun utente richiede propri filtri di dati.

In Distributed Marketing la visualizzazione dell'elenco e i modelli dei moduli sono configurati in base alla regione. Questa configurazione è descritta in maniera più dettagliata nel manuale *IBM Distributed Marketing - Guida dell'amministratore*.

Il livello destinatario è Cliente.

I filtri di dati vengono creati in base a quattro tabelle nel database `exampleSchema`, come descritto nella seguente tabella:

Tabella 64. Tabelle e campi utilizzati negli esempi

Tabella	Campi
`exampleSchema.Corporate_Lists`	`UserID`, `State` e `RegionID` Si tratta della tabella di visualizzazione dell'elenco configurata in Distributed Marketing. La colonna UserID contiene i nomi di accesso Marketing Platform dei marketer del settore. Questa tabella associa i nomi di accesso dei marketer del settore Marketing Platform alla regione che è stata loro assegnata.
`exampleSchema.customer_contact`	Campi `Indiv_ID`, `Region_ID` e `State` per i clienti
`exampleSchema.lkup_state`	Una tabella di ricerca per il campo `state_name`
`exampleSchema.lkup_region`	Una tabella di ricerca per il campo `region_id`

Esempio: Utilizzo del carattere jolly per assegnare membri di gruppi ai filtri di dati

Per creare un filtro di dati diverso per ciascun membro di un gruppo specificato, effettuare le seguenti operazioni:

- Creare campi logici.
- Creare un singolo filtro di dati con il carattere jolly `#user_login#` nell'elemento `expression`.

- Nell'elemento `AssignmentByName`, impostare l'elemento `principalType` su 2, impostare l'elemento `principalName` sul nome del gruppo e impostare l'elemento `dataObjectId` sull'ID del carattere jolly nel filtro di dati.
- Creare associazioni destinatario.

Il seguente XML illustra questo metodo, utilizzando lo scenario descritto sopra.

```
<ExecuteBatch>
                <!-- ********************************** -->
                <!--          Data configuration        -->
                <!-- ********************************** -->
    <name>SeedData</name>
    <operations>
        <ExecuteBatch>
            <name>DataFiltering</name>
            <operations>
                <AddDataConfiguration>
                    <dataConfiguration>
                        <id>1</id>
                        <name>collaborate</name>
                    </dataConfiguration>
                </AddDataConfiguration>
            </operations>
        </ExecuteBatch>
                <!-- ********************************** -->
                <!--         Logical fields             -->
                <!-- ********************************** -->
        <AddLogicalFields>
            <logicalFields>
                <LogicalField>
                    <id>1</id>
                    <name>Customer_ID</name>
                    <type>java.lang.String</type>
                </LogicalField>

                <LogicalField>
                    <id>2</id>
                    <name>AudienceLevel</name>
                    <type>java.lang.String</type>
                </LogicalField>

                <LogicalField>
                    <id>3</id>
                    <name>UserID</name>
                    <type>java.lang.String</type>
                </LogicalField>

                <LogicalField>
                    <id>4</id>
                    <name>State_code</name>
                    <type>java.lang.String</type>
                </LogicalField>

                <LogicalField>
                    <id>5</id>
                    <name>Region</name>
                    <type>java.lang.Long</type>
                </LogicalField>
            </logicalFields>
        </AddLogicalFields>
                <!-- ********************************** -->
                <!--       Wild card data filter        -->
                <!-- ********************************** -->
        <AddDataFilters>
            <dataFilters>
                <DataFilter><
```

```
            <configId>1</configId>
            <id>1</id>
            <fieldConstraints>
                <FieldConstraint>
                    <logicalFieldId>3</logicalFieldId>
                    <expression>#user_login#</expression>
                </FieldConstraint>
            </fieldConstraints>
        </DataFilter>
    </dataFilters>
</AddDataFilters>
        <!-- ********************************************************** -->
        <!--                      Add data tables                       -->
        <!-- ********************************************************** -->

<ExecuteBatch>
    <name>addTables</name>
    <operations>
        <!-- ********************************************************** -->
        <!--           Table exampleSchema.Corporate_Lists              -->
        <!-- ********************************************************** -->
         <AddDataTable>
            <dataTable>
                <id>1</id>
                <name>exampleSchema.Corporate_Lists</name>
                <fields>
                    <TableField>
                        <tableId>1</tableId>
                        <name>UserID</name>
                        <logicalFieldId>3</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <tableId>1</tableId>
                        <name>State</name>
                        <logicalFieldId>4</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <tableId>1</tableId>
                        <name>Region_ID</name>
                        <logicalFieldId>5</logicalFieldId>
                    </TableField>
                </fields>
            </dataTable>
        </AddDataTable>
        <!-- ********************************************************** -->
        <!--           Table exampleSchema.customer_contact             -->
        <!-- ********************************************************** -->
        <AddDataTable>
            <dataTable>
                <id>2</id>
                <name>exampleSchema.customer_contact</name>
                <fields>
                    <TableField>
                        <tableId>2</tableId>
                        <name>Indiv_ID</name>
                        <logicalFieldId>1</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <tableId>2</tableId>
                        <name>Region_ID</name>
                        <logicalFieldId>5</logicalFieldId>
                    </TableField>
                    <TableField>
                        <tableId>2</tableId>
                        <name>State</name>
                        <logicalFieldId>4</logicalFieldId>
                    </TableField>
```

```
                </fields>
            </dataTable>
        </AddDataTable>
        <!-- ********************************************************* -->
        <!--              Table exampleSchema.lkup_state               -->
        <!-- ********************************************************* -->
        <AddDataTable>
            <dataTable>
                <id>3</id>
                <name>example.schema.lkup_state</name>
                <fields>
                    <TableField>
                        <tableId>3</tableId>
                        <name>state_name</name>
                        <logicalFieldId>4</logicalFieldId>
                    </TableField>
                </fields>
            </dataTable>
        </AddDataTable>
        <!-- ********************************************************* -->
        <!--              Table exampleSchema.lkup_region              -->
        <!-- ********************************************************* -->
        <AddDataTable>
            <dataTable>
                <id>4</id>
                <name>exampleSchema.lkup_region</name>
                <fields>
                    <TableField>
                        <tableId>4</tableId>
                        <name>Region_ID</name>
                        <logicalFieldId>5</logicalFieldId>
                    </TableField>
                </fields>
            </dataTable>
        </AddDataTable>
    </operations>
</ExecuteBatch>
        <!-- ********************************************************* -->
        <!--              Audience table associations                  -->
        <!-- ********************************************************* -->
<ExecuteBatch>
    <name>addAudiences</name>
    <operations>
        <AddAudience>
            <audience>
                <id>1</id>
                <name>Customer</name>
                <fields>
                    <AudienceField>
                        <logicalFieldId>2</logicalFieldId>
                        <fieldOrder>0</fieldOrder>
                    </AudienceField>
                </fields>
            </audience>
        </AddAudience>

        <AddAudience>
            <audience>
                <id>2</id>
                <name>default</name>
                <fields>
                    <AudienceField>
                        <logicalFieldId>2</logicalFieldId>
                        <fieldOrder>0</fieldOrder>
                    </AudienceField>
                </fields>
            </audience>
```

```
            </AddAudience>
        </operations>
    </ExecuteBatch>

    <ExecuteBatch>
        <name>addAudienceTableAssociations</name>
        <operations>
            <AddAudienceTableAssociation>
                <audienceTableAssociation>
                    <audienceId>1</audienceId>
                    <tableId>1</tableId>
                    <configId>1</configId>
                </audienceTableAssociation>
            </AddAudienceTableAssociation>

            <AddAudienceTableAssociation>
                <audienceTableAssociation>
                    <audienceId>1</audienceId>
                    <tableId>2</tableId>
                    <configId>1</configId>
                </audienceTableAssociation>
            </AddAudienceTableAssociation>

            <AddAudienceTableAssociation>
                <audienceTableAssociation>
                    <audienceId>2</audienceId>
                    <tableId>3</tableId>
                    <configId>1</configId>
                </audienceTableAssociation>
            </AddAudienceTableAssociation>

            <AddAudienceTableAssociation>
                <audienceTableAssociation>
                    <audienceId>2</audienceId>
                    <tableId>4</tableId>
                    <configId>1</configId>
                </audienceTableAssociation>
            </AddAudienceTableAssociation>

        </operations>
    </ExecuteBatch>
            <!-- ******************************************************** -->
            <!--           Link filters (dataObjectId) to group           -->
            <!-- ******************************************************** -->
    <AddAssignments>
        <assignments>
             <AssignmentByName>
                <namespaceId>1</namespaceId>
                <dataObjectId>1</dataObjectId>
                <principalType>2</principalType>
                <principalName>FieldMarketer</principalName>
            </AssignmentByName>
        </assignments>
    </AddAssignments>
  </operations>
</ExecuteBatch>
```

Informazioni sull'assegnazione di utenti e gruppi tramite l'interfaccia utente

È possibile assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati nelle pagine **Impostazioni > Filtri di dati**.

Per utilizzare filtri di dati nelle pagine **Impostazioni > Filtri di dati**, devono sussistere le seguenti condizioni:

- I filtri di dati devono essere configurati nelle tabelle di sistema di Marketing Platform.
- È necessario accedere come utente con autorizzazione Marketing Platform **pagina Gestisci filtri di dati**. Il ruolo Marketing Platform **AdminRole** preconfigurato ha questa autorizzazione.

Ricerca avanzata

Marketing Platform fornisce un'interfaccia utente per assegnare utenti e gruppi ai filtri di dati. Questa interfaccia utente si basa su una funzione di ricerca avanzata per ottenere elenchi di utenti, gruppi e filtri di dati. È possibile selezionare utenti e gruppi da questi elenchi e assegnarli ai filtri di dati che si selezionano.

Ricerca di filtri di dati

La funzione di ricerca di filtri di dati fornisce criteri di uguali a quelli specificati durante la configurazione dei filtri di dati. Ad esempio, si supponga che una serie di filtri di dati sia basata su un campo che contiene i seguenti dati correlati alle zone di vendita.

- Africa
- Asia
- Europa
- Medio Oriente
- Nord America

La ricerca avanzata dei filtri di dati fornisce questi dati in un elenco a discesa da cui l'utente può effettuare la selezione quando cerca i filtri di dati.

Ricerca di utenti e gruppi

La funzione di ricerca avanzata di utenti e gruppi fornisce un campo di testo in cui è possibile immettere il testo a cui deve corrispondere la ricerca.

Quando una scheda che contiene la ricerca avanzata di utenti e gruppi viene inizialmente caricata, è presente un carattere jolly (*) in entrambi i campi di testo Utente e Gruppo. Una ricerca eseguita utilizzando il carattere jolly restituisce tutti i record.

Se si elimina il carattere jolly e non si immette altro testo, lasciando il campo vuoto, non viene restituito alcun record. Ad esempio, se si esegue una ricerca con il campo di testo Utente vuoto e un asterisco nel campo di testo Gruppo, nei risultati vengono elencati solo i gruppi.

Nella scheda Visualizza assegnazioni, se si lasciano entrambi i campi di testo Utente e Gruppo vuoti, non viene restituito alcun record, indipendentemente da quali criteri di filtri di dati sono stati selezionati.

Quando si immette del testo nel campo, la ricerca mette in corrispondenza i caratteri immessi nel campo di testo, nell'ordine in cui sono stati specificati. Ad esempio, per ottenere un gruppo denominato Nord America, si potrebbe immettere qualsiasi lettera o gruppo di lettere (in ordine) che ricorre nel nome. Si ottiene Nord America nei risultati se è stato immesso "nord" o "d", ma non se è stato immesso "dron".

La ricerca non fa distinzione tra maiuscole e minuscole. Vale a dire, "Nord" è uguale a "nord".

Visualizzazione dei filtri di dati assegnati

Utilizzare questa procedura per visualizzare filtri di dati assegnati

Procedura

1. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente con ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Filtraggio dati**.

   Viene visualizzata la pagina Filtri di dati.
2. Fare clic su **Visualizza filtri dati assegnati**.
3. Eseguire una ricerca avanzata dei filtri di dati assegnati per ottenere i risultati della ricerca.

Risultati

Viene visualizzato un elenco dei filtri di dati che soddisfano i criteri.

Assegnazione di utenti e gruppi ai filtri di dati

Utilizzare questa procedura per assegnare utenti e gruppi a filtri di dati.

Procedura

1. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente con il ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Impostazioni > Filtri di dati**.

   Viene visualizzata la pagina Filtri di dati.
2. Fare clic su **Assegna utenti o gruppi**.
3. Eseguire una ricerca avanzata dei filtri di dati per ottenere un elenco di filtri di dati.
4. Eseguire una ricerca avanzata degli utenti, dei gruppi o di entrambi per ottenere un elenco di utenti e gruppi.
5. Dagli elenchi dei risultati della ricerca, selezionare i filtri di dati e gli utenti e i gruppi che si desidera assegnare loro.
6. Fare clic su **Assegna**.

Risultati

Gli utenti e i gruppi selezionati vengono assegnati ai filtri di dati selezionati.

Rimozione delle assegnazioni dei filtri di dati

Utilizzare questa procedura per rimuovere assegnazioni dei filtri di dati.

Procedura

1. Eseguire l'accesso a IBM EMM come utente con il ruolo Marketing Platform AdminRole e fare clic su **Impostazioni > Filtri di dati**.

   Viene visualizzata la pagina Filtri di dati.
2. Fare clic su **Visualizza filtri dati assegnati**.
3. Eseguire una ricerca avanzata dei filtri di dati assegnati per ottenere i risultati della ricerca da cui si desidera effettuare la selezione.
4. Dall'elenco dei risultati della ricerca, selezionare i filtri di dati di cui si desidera eliminare le assegnazioni.

5. Fare clic su **Annulla assegnazione**.

Risultati

Le assegnazioni selezionate vengono eliminate. Tuttavia, i filtri di dati non vengono eliminati.

Aggiunta di filtri di dati dopo la creazione della serie iniziale

È possibile continuare ad aggiungere filtri di dati dopo aver creato la serie iniziale. Ad esempio, è possibile creare una serie di filtri di dati basate sui paesi e sulle relative combinazioni città/stato e successivamente decidere di creare un'altra serie basata sui codici postali.

Informazioni su questa attività

È possibile ottenere l'XML per ulteriori filtri di dati in uno dei seguenti modi:

- Modificare il file XML originale per aggiungere nuovi filtri. Quando si effettua il seeding del database utilizzando il programma di utilità `dataFilteringScriptTool`, Marketing Platform crea solo i nuovi filtri di dati.
- Creare un file XML che specifichi i nuovi filtri di dati. Quando si effettua il seeding del database utilizzando il programma di utilità `dataFilteringScriptTool`, i filtri di dati esistenti non vengono eliminati.

Dopo aver creato l'XML, popolare le tabelle di filtri di dati e assegnare utenti e gruppi come descritto nel presente manuale.

Capitolo 16. Tracciamento degli eventi di controllo in IBM EMM

È possibile configurare gli eventi di controllo di cui si desidera tenere traccia e assegnare un livello di gravità a ciascun evento di cui è stata tenuta traccia.

Sono due i tipi di eventi di controllo di cui è possibile tenere traccia:

- Eventi correlati alla sicurezza quali, ad esempio, modifiche allo stato utente, appartenenze ai gruppi e autorizzazioni
- Modifiche alle proprietà di configurazione di IBM EMM che vengono gestite nella pagina **Impostazioni > Configurazione**

Le informazioni sugli eventi di controllo sono indipendenti dal log di sistema e la configurazione eseguita per il log di sistema non influisce sul tracciamento eventi.

Il report Eventi controllo fornisce un modo semplice per visualizzare gli eventi di cui è stata tenuta traccia. È possibile configurare il contenuto del report, filtrare le informazioni mostrate nel report ed esportare i dati del report.

Per configurare il report Eventi controllo e i backup di controllo o per visualizzare il report, è necessario disporre del ruolo AdminRole o PlatformAdminRole in Marketing Platform.

Limitazioni al tracciamento degli eventi di controllo

Se si configura il tracciamento per eventi di controllo delle proprietà di configurazione, si tiene traccia di queste modifiche solo se eseguite utilizzando la pagina **Impostazioni > Configurazione**.

Ad esempio, non si tiene traccia delle seguenti modifiche apportate alle proprietà di configurazione:

- Le modifiche eseguite tramite il programma di utilità `configTool` di Marketing Platform
- Le modifiche eseguite durante l'installazione e l'aggiornamento di prodotti IBM EMM

Inoltre, quando si aggiungono manualmente ruoli, autorizzazioni e utenti predefiniti per Marketing Platform e Campaign utilizzando il programma di utilità Marketing Platform `populateDB`, di queste notifiche non viene tenuta traccia.

Eventi di controllo legacy

Nelle precedenti release di Marketing Platform gli eventi di controllo venivano salvati nelle tabelle di sistema Marketing Platform, sebbene non fosse disponibile alcun report. Se si esegue l'aggiornamento da una versione precedente alla 9.1.1, il report Eventi controllo include questi eventi legacy.

Gli eventi di controllo legacy vengono visualizzati nel report nel modo seguente.

- La colonna **Gravità** contiene **Nessuna gravità (Legacy)** per indicare che questi record di controllo sono stati memorizzati prima che il report di controllo fosse disponibile.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

- In un ambiente con una sola partizione, la colonna **Partizione** contiene l'ID della partizione predefinita.
- In un ambiente pluripartizionato, la colonna **Partizione** contiene **-1 (Legacy)** per indicare che la partizione a cui appartiene l'evento non può essere determinata.

Dopo l'aggiornamento, è possibile che vengano riportati i seguenti eventi legacy:

- Autenticazione utente riuscita.
- Autenticazione utente non riuscita.
- Autenticazione non riuscita poiché un utente ha provato ad accedere con un numero eccessivo di sessioni simultanee.
- L'utente si è disconnesso e la sessione corrispondente è terminata.
- La password dell'utente è stata modificata.

Gli eventi di controllo legacy sono visibili nei report solo quando si accede al report con un account che disponga del ruolo PlatformAdminRole in Marketing Platform. L'utente platform_admin predefinito dispone di questo ruolo.

Modifiche retroattive

Se il nome, il cognome o l'indirizzo email di un account utente viene modificato, tutti gli eventi di controllo di cui è stata tenuta traccia per questo utente rifletteranno le modifiche. Ciò è vero anche nel caso in cui sia stata tenuta traccia degli eventi prima che venissero apportate modifiche al profilo utente.

Autorizzazioni per visualizzare il report Eventi controllo in un ambiente pluripartizionato

In un ambiente pluripartizionato, l'appartenenza dell'amministratore alla partizione che visualizza il report Eventi controllo influisce sugli eventi che vengono inclusi quando l'amministratore visualizza il report.

Per tutti gli eventi di controllo, ad eccezione degli eventi di configurazione, il report mostra solo quegli eventi che si sono verificati nella partizione dell'amministratore che visualizza il report. Gli eventi che si sono verificati in altre partizioni non vengono riportati nel report.

L'eccezione è costituita dagli amministratori con ruolo PlatformAdminRole, i quali possono visualizzare gli eventi che si verificano in tutte le partizioni.

Tutti gli eventi di configurazione sono visibili a tutti gli amministratori che possono visualizzare il report.

Abilitazione e disabilitazione degli eventi di controllo

Per impostazione predefinita, gli eventi di controllo sono disabilitati. Per abilitarli, impostare la proprietà di configurazione **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | L'evento controllo è abilitato** su True.

Informazioni su questa attività

Questa proprietà di configurazione interessa solo gli eventi di controllo elencati in **IBM Marketing Platform | Eventi controllo** nella pagina Configurazione. Gli eventi di cui viene tenuta traccia nel log di sistema non sono interessati.

È possibile disabilitare il controllo eventi in qualsiasi momento impostando il valore della proprietà di configurazione **L'evento controllo è abilitato** su False.

Il report Eventi controllo non include gli eventi controllati dalla proprietà **L'evento controllo è abilitato** che si sono verificati durante il periodo in cui la proprietà era impostata su **False**.

Configurazione degli eventi di controllo da visualizzare nel report

Per specificare gli eventi di controllo disponibili nel report di controllo e la loro gravità, impostare le proprietà nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

Procedura

1. Andare alla pagina **Impostazioni > Configurazione** ed espandere **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo**.
2. Selezionare gli eventi di cui si desidera tenere traccia.

   Gli eventi di cui si tiene traccia possono essere inclusi nel report di controllo.
3. Espandere la categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione gravità eventi controllo** e fare clic su **Modifica impostazioni**.
4. Specificare il livello di gravità che si desidera assegnare a ciascuno degli eventi di cui tenere traccia.

   Selezionare le seguenti opzioni.
   - Nessuna gravità
   - Informativo
   - Avvertenza
   - Critico

   La gravità specificata viene visualizzata nel report di controllo e può essere utilizzata come filtro da applicare al report.

Operazioni successive

Se si desidera tenere traccia dell'evento di sessione utente **Registra eventi di accesso e di disconnessione per i membri del gruppo HighSeverityAccounts**, aggiungere al gruppo **highSeverityAccounts** gli utenti i cui eventi di accesso e di disconnessione si desidera tenere traccia. È possibile eseguire questa operazione nella pagina **Impostazioni > Gruppi di utenti**.

Questo gruppo viene creato in maniera automatica nella partizione predefinita durante l'installazione. In un ambiente pluripartizionato, questo gruppo viene generato in maniera automatica quando la nuova partizione viene creata utilizzando il programma di utilità `partitionTool` di Marketing Platform.

Attività correlate:

"Aggiunta di un utente ad un gruppo o un sottogruppo" a pagina 25

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Eventi controllo" a pagina 262

"IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo" a pagina 262

"IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione gravità eventi controllo" a pagina 265

Modifica del contenuto e della visualizzazione del report di controllo

È possibile aggiungere e rimuovere eventi e colonne, riorganizzare e ordinare le colonne, impostare l'intervallo di tempo, specificare quali eventi, di cui è stata tenuta traccia, visualizzare nel report e applicare un filtro alle informazioni.

Informazioni su questa attività

Quando si apre il report di controllo senza impostare nessuno dei parametri di report, vengono utilizzate le impostazioni predefinite riportate di seguito.

- Sono visualizzati tutti gli eventi selezionati nella pagina **Impostazioni > Configurazione** nella categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo**, in più pagine se necessario.
- Non è applicato alcun criterio data.
- Gli eventi sono ordinati nel modo seguente: Data/ora evento (decrescente), Nome di accesso (crescente), Livello di gravità (crescente)

Per modificare queste impostazioni, utilizzare la seguente procedura:

Procedura

1. Andare a **Analytics > Marketing Platform**.
2. Per modificare il contenuto del report, effettuare le seguenti operazioni:
   a. Fare clic sul pulsante **Parametri del report**.
      Si apre la finestra Parametri del report.
   b. Completare i campi.
      Per impostare il criterio di ordinamento nel report, è possibile selezionare in questa finestra uno dei criteri di ordinamento predefiniti. È anche possibile fare clic sulle intestazioni di colonna nel report per ordinare il contenuto in base a tali colonne.
   c. Fare clic su **Avanti** per spostarsi in una pagina in cui è possibile selezionare quali eventi visualizzare nel report.
   d. Fare clic su **Salva e chiudi** per applicare le proprie selezioni al report.
3. Per filtrare il report, immettere testo o numeri nel campo **Filtra** e fare clic sul pulsante **Filtra**.
   Il report visualizzerà solo quegli eventi che contengono i caratteri filtro in una qualsiasi delle colonne presenti nel report.
   Per eliminare il filtro, fare clic sulla **X** nel campo Filtra.

Riferimenti correlati:

"Campi della finestra Parametri del report" a pagina 199

Campi della finestra Parametri del report

Utilizzare i campi presenti nella pagina Parametri del report per configurare il modo in cui viene visualizzato il report di controllo.

Tabella 65. Campi della finestra Parametri del report

Campo	Descrizione
Ordina	Selezionare un criterio di ordinamento dal menu a discesa. Sono elencate varie combinazioni di criteri di ordinamento delle colonne; inoltre, è specificato se l'ordinamento è crescente o decrescente. È anche possibile ordinare le colonne utilizzando i controlli presenti nella pagina del report.
Periodo di tempo	Selezionare uno dei periodi di tempo predefiniti dall'elenco a discesa oppure immettere una data di inizio e una di fine per indicare un intervallo di tempo personalizzato.
Eventi	Selezionare gli eventi facoltativi che si desidera includere nel report. Perché un evento sia disponibile nel report, deve essere selezionato nella categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo** nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.
Colonne	Utilizzare i pulsanti **Aggiungi** e **Rimuovi** per specificare le colonne facoltative che si desidera visualizzare nel report.

Attività correlate:

"Modifica del contenuto e della visualizzazione del report di controllo" a pagina 198

Campi e pulsanti del report Eventi controllo

I campi presenti nel report Eventi controllo forniscono dettagli sugli eventi utente e sugli eventi di sistema in IBM EMM.

Tabella 66. Campi e pulsanti del report Eventi controllo

Campo o pulsante	Descrizione
 Pulsante e campo Filtra	Per filtrare il report, immettere testo o numeri nel campo Filtra e fare clic sul pulsante. Il report visualizzerà solo quegli eventi che contengono i caratteri filtro in una qualsiasi delle colonne presenti nel report.
 Parametri del report	Fare clic per aprire una finestra in cui è possibile modificare le colonne visualizzate nel report, impostare un periodo di tempo e selezionare uno dei criteri di ordinamento predefiniti.
 Esporta	Fare clic per aprire una finestra in cui è possibile esportare il report in CSV o in formato testo.
 Aggiorna	Fare clic per aggiornare i dati del report.

Tabella 66. Campi e pulsanti del report Eventi controllo (Continua)

Campo o pulsante	Descrizione
Campi predefiniti	
Data/ora evento (breve)	La data e l'ora dell'evento sul server in cui Marketing Platform è stato distribuito.
Nome evento	L'evento di cui è stata tenuta traccia. Gli eventi di cui viene tenuta traccia sono specificati nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.
Dettagli evento	Dettagli relativi all'evento di cui è stata tenuta traccia. Quando è presente un link, è possibile fare clic su di esso per visualizzare i dettagli completi.
Nome di accesso	Il nome di accesso dell'utente che ha eseguito l'azione.
Cognome, Nome	Il nome e il cognome dell'utente che ha eseguito l'azione.
Gravità	La gravità assegnata all'evento nella pagina **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione gravità eventi controllo**.
Campi facoltativi impostati nella finestra Parametri del report	
Browser	Il browser utilizzato dalla persona che ha eseguito l'azione.
Nome host	Il nome o l'indirizzo IP della macchina da cui è stata eseguita l'azione.
Richiesta da	L'URI dove è stata originata la richiesta HTTP.
Data/ora evento (estesa)	La data e l'ora dell'evento sul server in cui Marketing Platform è stato distribuito, incluso il fuso orario.
Email utente	L'indirizzo email dell'utente che ha eseguito l'azione.
Partizione	L'appartenenza alla partizione dell'utente che ha eseguito l'azione.

Eventi di controllo archiviati

È possibile configurare backup di eventi di controllo impostando il valore delle proprietà di configurazione nella categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo** nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

I dati archiviati vengono memorizzati nella tabella `USM_AUDIT_BACKUP` e possono essere inclusi nel report Eventi controllo quando si imposta un intervallo di date personalizzato che includa i dati presenti nell'archivio. Caricare un report che contiene dati archiviati può richiedere più tempo di un report che non include dati archiviati.

Il sistema invia una notifica quando un processo di backup di controllo è completo. È anche possibile configurare un gruppo di utenti che riceva queste notifiche tramite email.

Impostare le seguenti proprietà per configurare backup di eventi di controllo.

- **Abilita backup di controllo**
- **Archivia dati dopo il numero di giorni specificato qui**
- **Conserva record di controllo nel primario per il numero di giorni specificato qui**
- **Ora di inizio archiviazione**

- **Nome del gruppo che riceve le notifiche di backup di controllo**

Attività correlate:

"Configurazione di notifiche di backup di controllo"

Riferimenti correlati:

"IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo" a pagina 262

Configurazione di notifiche di backup di controllo

Per segnalare agli utenti lo stato del backup di un evento di controllo, renderli membri di un gruppo che si specifica in una proprietà di configurazione.

Procedura

1. Determinare il gruppo i cui membri si desidera ricevano notifiche tramite email in merito ai backup di dati di controllo.

   È possibile utilizzare un gruppo esistente o crearne uno nuovo nella pagina **Impostazioni > Gruppi di utenti**.

   È possibile specificare per la ricezione di notifiche solo un gruppo.
2. Andare alla pagina **Impostazioni > Configurazione** ed espandere la categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo**.
3. Impostare il valore della proprietà **Nome del gruppo che riceve le notifiche di backup di controllo** sul nome del gruppo selezionato.
4. Aggiungere al gruppo gli utenti che devono ricevere le notifiche.
5. Gli utenti che sono stati aggiunti al gruppo devono sottoscrivere le notifiche nella pagina **Impostazioni > Utenti**.

   Un amministratore può eseguire questa operazione per ciascun utente oppure è possibile informare gli utenti che devono visualizzare il proprio account, fare clic su **Sottoscrizioni di notifica** e sottoscrivere le notifiche **Backup di controllo**.

Risultati

Ogni volta che il sistema esegue il backup di dati di controllo, viene generata una notifica email e interfaccia utente per i membri del gruppo specificato, se hanno sottoscritto le notifiche Evento di controllo.

Concetti correlati:

"Eventi di controllo archiviati" a pagina 200

Esportazione del report Eventi controllo

È possibile esportare il report di controllo di sicurezza in un file di testo o csv.

Procedura

1. Andare a **Analytics > Marketing Platform**.
2. Fare clic sul pulsante **Esporta**.
3. Nella finestra Esportazione report di controllo, immettere un nome per il report esportato e selezionare il formato di esportazione.

Le opzioni per il formato sono:

- **CSV** (un elenco separato da virgole che Microsoft Excel può aprire)
- **TXT** (testo)

  Se si seleziona il formato testo, scegliere anche il separatore. Le opzioni sono:

  – **#**
  – **|**
  – **TAB**

4. Fare clic su **Esporta**, specificare se si desidera aprire o salvare il report esportato, quindi fare clic sulla finestra di esportazione.

Ottimizzazione dell'esportazione del report Eventi controllo per grandi volumi di eventi

Se si desidera esportare report eventi controllo di grandi dimensioni, ad esempio, report che contengono oltre 65.000 record che soddisfano i criteri di filtro specificati, l'esportazione può scadere. Per evitare questo problema, attenersi alla procedura riportata di seguito.

Informazioni su questa attività

Questa procedura si applica quando si utilizza Internet Explorer per accedere al report Eventi controllo.

Procedura

1. Modificare il registro di Windows come segue:
   a. Aprire l'editor del Registro di Windows e andare a `HKEY_CURRENT_USER\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Internet Settings`.
   b. Nel caso in cui non esista una voce DWORD denominata `ReceiveTimeout`, crearla.

      Per creare una nuova voce DWORD, effettuare le seguenti operazioni:

      - Fare clic con il tasto destro del mouse su `Impostazioni Internet` e selezionare **Nuovo > Valore DWORD (32 bit)**.
      - Immettere `ReceiveTimeout` come nome per la nuova voce.

   c. Fornire alla voce `ReceiveTimeout` esistente o nuova un valore nel modo seguente:

      - Fare clic con il tasto destro del mouse sulla voce `ReceiveTimeout` e selezionare **Modifica**.
      - In **Base**, selezionare **Decimale**.
      - Specificare l'intervallo di timeout in millisecondi.

        Ad esempio, per specificare 3 ore, immettere 10800000, ossia 180 minuti * 60 secondi * 1000.

2. Configurare Internet Explorer come segue:
   a. Selezionare **Strumenti > Opzioni Internet** e fare clic sulla scheda Protezione.
   b. Selezionare la zona in cui si accede a Marketing Platform. Ad esempio, Siti attendibili.
   c. Fare clic su **Livello personalizzato**.
   d. In **Download**, abilitare **Richiesta di conferma automatica per download di file**.

e. Riavviare Internet Explorer.

Capitolo 17. Log di sistema di Marketing Platform

In caso di malfunzionamenti dell'applicazione Marketing Platform, controllare innanzitutto il log di sistema. Il log di sistema è indipendente dalle informazioni di controllo della sicurezza, che vengono memorizzate nelle tabelle di sistema. Nonostante il log di sistema tenga traccia di alcune delle informazioni presenti nei report di controllo della sicurezza, contiene anche informazioni utili alla risoluzione dei problemi di Marketing Platform.

Il log di sistema contiene le seguenti informazioni.

- Informazioni di configurazione e tutti gli errori e le informazioni di debug per Marketing Platform.
- Un record degli eventi chiave quando si verificano sul server Marketing Platform (richieste, concessioni, revoche ed errori).

Informazioni sulle impostazioni di configurazione visualizzate nel log di sistema

La prima parte del log di sistema mostra le impostazioni di configurazione che vengono lette nel sistema dal file di configurazione `uasm.conf` all'avvio. La visualizzazione delle impostazioni di configurazione nel file di log è un modo semplice per verificare le impostazioni che controllano le proprietà per le password di IBM EMM, l'archivio dati di autenticazione di Marketing Platform, la root del server web Marketing Platform e la traccia del log di sistema e del controllo del sistema.

Nota: Se si verifica un problema quando il sistema tenta di scrivere nel file del log di sistema, il sistema scrive in stdout (riga di comando) invece che in un file.

Formato della voce del log di sistema

Le voci del log di sistema sono nel seguente formato.

```
Data/ora | Livello di gravità evento | Messaggio
```

- **Data/ora** – La data e l'ora in cui si è verificato l'evento.
- **Livello di gravità evento** – Il livello di registrazione dell'evento.
- **Messaggio** – La descrizione dell'evento. Se la voce è una richiesta al server, il messaggio in genere contiene la funzione richiamata dalla richiesta. Le voci di risposta registrano i risultati delle richieste.

Configurazione del log di sistema

Per configurare il log di sistema utilizzare il file `log4j.properties`, ubicato per impostazione predefinita nella directory `conf` sotto l'installazione di Marketing Platform. Le modifiche a questo file divengono effettive entro 30 secondi dal salvataggio del file.

La configurazione eseguita sul log di sistema non influisce sui report di controllo della sicurezza.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Impostazioni predefinite del log di sistema

Per impostazione predefinita, il log di sistema viene configurato come segue:

- Nome file di log: `platform.log`
- Directory log: `Unica/Platform/logs`
- Livello log: `WARN`
- Numero di backup: 1
- Dimensione massima dei file di log: 10MB

Si noti quanto segue.

- Se si aumenta il numero di backup o la dimensione dei file di log, verificare che la macchina su cui sono memorizzati i log disponga di memoria sufficiente.
- L'impostazione del livello di registrazione su un valore più elevato di quello predefinito potrebbe influire sulle prestazioni.

Livelli di registrazione nel log di sistema

I possibili livelli di registrazione nel log di sistema sono i seguenti, in ordine crescente.

- `ERROR`
- `WARN`
- `INFO`
- `DEBUG`
- `TRACE`

I livelli più alti includono le informazioni contenute in tutti i livelli inferiori. Ad esempio, L'impostazione del livello su `DEBUG` abilita le tracce `DEBUG`, `INFO`, `WARN` e `ERROR`.

Se il livello di registrazione è impostato su DEBUG, i messaggi di risposta includono le eventuali query SQL eseguite sull'archivio dati Marketing Platform.

Impostazioni del livello di registrazione per l'intero sistema Marketing Platform

È possibile modificare il livello di registrazione per tutti i componenti di Marketing Platform annullando il commento della riga desiderata nella sezione Examples del file. Per annullare il commento di una riga, rimuovere il carattere # all'inizio della riga. Se si apporta questa modifica, assicurarsi di aggiungere il simbolo # all'inizio della riga che specifica il livello di registrazione precedente.

Impostazione dei livelli di registrazione per i componenti Marketing Platform

È possibile impostare il livello di registrazione nel log di sistema per componenti specifici di Marketing Platform. Tali componenti includono:

- Localizzazione
- Elaborazione di utenti e gruppi
- Migrazione dei dati
- Integrazione LDAP
- Autenticazione (elaborazione lato server)

- Pagine Configurazione
- Accesso al database
- Varie librerie di terze parti (ad esempio, ibatis)

Per impostazione predefinita, la registrazione a livello di componente è disattivata. Per eseguire il debug di un modulo specifico, rimuovere il carattere # all'inizio di ogni riga del modulo nel file `log4j.properties`.

Dove trovare ulteriori informazioni su log4j

È possibile trovare ulteriori informazioni su log4j nei modi riportati di seguito.

- Consultare i commenti nel file `log4j.properties`.
- Consultare `http://logging.apache.org/log4j/docs/documentation.html`.

Capitolo 18. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL

Questa sezione fornisce una panoramica sui programmi di utilità di Marketing Platform, tra cui alcuni dettagli che si applicano a tutti i programmi di utilità e che non sono inclusi nelle singole descrizioni di tali programmi.

Ubicazione dei programmi di utilità

I programmi di utilità di Marketing Platform si trovano nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

Elenco e descrizioni di programmi di utilità

Marketing Platform fornisce i seguenti programmi di utilità.

- "alertConfigTool" a pagina 212 - registra gli avvisi e le configurazioni per i prodotti IBM EMM
- "configTool" a pagina 212 - importa, esporta e elimina le impostazioni di configurazione, incluse le registrazioni del prodotto
- "datafilteringScriptTool" a pagina 216 - crea filtri di dati
- "encryptPasswords" a pagina 218 - crittografa ed archivia le password
- "partitionTool" a pagina 219 - crea voci del database per le partizioni
- "populateDb" a pagina 221 - inserisce i dati nel database Marketing Platform
- "restoreAccess" a pagina 222 - ripristina un utente con ruolo platformAdminRole
- "scheduler_console_client" a pagina 224 - elenca o avvia i job dello scheduler IBM EMM configurati per restare in ascolto in attesa di un trigger.

Prerequisiti per l'esecuzione di programmi di utilità di Marketing Platform

Di seguito vengono riportati i prerequisiti per l'esecuzione di tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

- Eseguire tutti i programmi di utilità dalla directory in cui sono ubicati (per impostazione predefinita, la directory `tools/bin` all'interno della directory di installazione situata in Marketing Platform.
- Su UNIX, si consiglia di eseguire i programmi di utilità con lo stesso account utente che esegue il server delle applicazioni su cui viene distribuito Marketing Platform. Se si esegue un programma di utilità con un account utente differente, modificare le autorizzazioni sul file `platform.log` per consentire a tale account utente l'accesso in scrittura. Se non si modificano le autorizzazioni, il programma di utilità non è in grado di scrivere nel file di log ed è possibile che vengano visualizzati alcuni messaggi di errore, sebbene lo strumento funzioni comunque correttamente.

Risoluzione dei problemi di connessione

Tutti i programmi di utilità di Marketing Platform ad eccezione di `encryptPasswords` interagiscono con le tabelle del sistema Marketing Platform. Per stabilire una connessione al database delle tabelle di sistema, questi programmi di

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

utilità utilizzano le seguenti informazioni di connessione, impostate dal programma di installazione utilizzando le informazioni fornite al momento dell'installazione di Marketing Platform. Queste informazioni sono memorizzate nel file `jdbc.properties`, che si trova nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

- Nome driver JDBC
- URL di connessione JDBC (che include l'host, la porta e il nome database)
- Accesso all'origine dati
- Password origine dati (crittografata)

Inoltre, questi programmi di utilità si basano sulla variabile di ambiente `JAVA_HOME`, impostata nello script `setenv` che si trova nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform oppure sulla riga di comando. Il programma di installazione di Marketing Platform deve disporre di questa variabile impostata automaticamente nello script `setenv`, ma è consigliabile verificare che sia impostata la variabile `JAVA_HOME` qualora si verificassero dei problemi durante l'esecuzione di un programma di utilità. Il JDK deve essere la versione Sun (non, ad esempio, il JDK JRockit disponibile con WebLogic).

Caratteri speciali

I caratteri designati come riservati nel sistema operativo devono essere utilizzati come caratteri escape. Consultare la documentazione del sistema operativo per un elenco di caratteri riservati e per capire come convertirli in caratteri escape.

Opzioni standard nei programmi di utilità di Marketing Platform

Le seguenti opzioni sono disponibili in tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

`-l logLevel`

Imposta il livello di informazioni di log visualizzate nella console. Le opzioni sono `high`, `medium` e `low`. Il valore predefinito è `low`.

`-L`

Imposta la locale per i messaggi della console. La locale predefinita è en_US. I valori di opzione disponibili sono determinati dalle lingue in cui è stato tradotto Marketing Platform. Specificare la locale utilizzando l'ID locale ICU in base a ISO 639-1 e ISO 3166.

`-h`

Visualizza un breve messaggio di utilizzo nella console.

`-m`

Visualizza la pagina manuale per questo programma di utilità nella console.

`-v`

Visualizza ulteriori dettagli di esecuzione nella console.

Configurazione dei programmi di utilità di Marketing Platform su macchine aggiuntive

Sulla macchina su cui è installato Marketing Platform è possibile eseguire i programmi di utilità di Marketing Platform senza ulteriore configurazione. Tuttavia, si potrebbe voler eseguire i programmi di utilità da un'altra macchina nella rete. Questa procedura descrive gli step richiesti per questa operazione.

Prima di iniziare

Assicurarsi che la macchina su cui si desidera eseguire questa procedura soddisfi i seguenti prerequisiti.

- Il driver JDBC corretto deve esistere sulla macchina o essere accessibile da tale ubicazione.
- La macchina deve avere l'accesso in rete alle tabelle di sistema di Marketing Platform.
- L'ambiente di runtime Java (JRE, Java runtime environment) deve essere installato sulla macchina o essere accessibile da tale ubicazione.

Procedura

1. Raccogliere le seguenti informazioni sulle tabelle di sistema di Marketing Platform.
   - Il percorso completo per il file o i file del driver JDBC sul sistema.
   - Il percorso completo ad un'installazione JRE (Java runtime environment).

     Il valore predefinito nel programma di installazione è il percorso alla versione supportata del JRE che il programma di installazione colloca nella directory di installazione di IBM EMM. È possibile accettare questo valore predefinito o specificare un percorso diverso.
   - Tipo di database
   - Host del database
   - Porta del database
   - ID sistema/nome database
   - Nome utente database
   - Password del database
2. Eseguire il programma di installazione di IBM EMM e installare Marketing Platform.

   Immettere le informazioni di connessione al database raccolte per le tabelle di sistema di Marketing Platform. Se non si ha familiarità con il programma di installazione di IBM EMM, consultare la guida all'installazione di Campaign o Marketing Operations.

   Non è necessario distribuire l'applicazione web Marketing Platform se si stanno installando solo i programmi di utilità.

Programmi di utilità Marketing Platform

Questa sezione descrive i programmi di utilità Marketing Platform, con dettagli funzionali, sintassi ed esempi.

alertConfigTool

I tipi di notifica sono specifici per i diversi prodotti IBM EMM. Utilizzare il programma di utilità `alertConfigTool` per registrare i tipi di notifica quando il programma di utilità non ha effettuato automaticamente questa impostazione durante l'installazione o l'aggiornamento.

Sintassi

```
alertConfigTool -i -f importFile
```

Comandi

-i -f *importFile*

Importare i tipi di avviso e notifica da un file XML specificato.

Esempio

- Importare i tipi di avviso e notifica da un file chiamato `Platform_alerts_configuration.xml` ubicato nella directory `tools\bin` nell'installazione di Marketing Platform.

  ```
  alertConfigTool -i -f Platform_alerts_configuration.xml
  ```

configTool

Le proprietà ed i valori nella pagina Configurazione sono memorizzate nelle tabelle di sistema Marketing Platform. È possibile utilizzare il programma di utilità `configTool` per importare ed esportare le impostazioni di configurazione dalle e alle tabelle di sistema

Quando utilizzare configTool

È possibile utilizzare `configTool` per i seguenti motivi.

- Per importare modelli di partizione e origine dati forniti con Campaign, che possono successivamente essere modificati e duplicati utilizzando la pagina Configurazione.
- Per registrare (importare proprietà di configurazione per) i prodotti IBM EMM, se il programma di installazione del prodotto non è in grado di aggiungere automaticamente proprietà al database.
- Per esportare una versione XML delle impostazioni di configurazione per eseguire il backup o per importarle in un'installazione differente di IBM EMM.
- Per eliminare categorie che non possiedono il link **Elimina categoria** link. Si fa ciò utilizzando `configTool` per esportare le configurazioni personali, eliminando poi manualmente l'XML che crea le categorie e utilizzando `configTool` per importare l'XML modificato.

Importante: Questo programma di utilità modifica le tabelle `usm_configuration` e `usm_configuration_values` nel database della tabella di sistema di Marketing Platform, che contiene le proprietà di configurazione ed i loro valori. Per ottenere risultati ottimali, creare copie di backup di queste tabelle ed esportare le proprie configurazioni esistenti utilizzando `configTool`, eseguendo poi il backup del file che ne deriva, in modo da avere la possibilità di ripristinare le proprie configurazioni se si commette un errore quando si utilizza `configTool` per importare.

Sintassi

```
configTool -d -p "percorsoElemento" [-o]

configTool -i -p "PercorsoElemento padre" -f FileImportazione [-o]

configTool -x -p "percorsoElemento" -f FileEsportazione

configTool -vp -p "percorsoElemento" -f FileImportazione [-d]

configTool -r nomeProdotto -f FileRegistrazione [-o] configTool -u
nomeProdotto
```

Comandi

-d -p "*percorsoElemento*" [o]

Elimina le proprietà di configurazione e le loro impostazioni specificando un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione.

Il percorso elemento deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e inserire il percorso tra virgolette.

Si noti quanto segue.

- Solo le categorie e le proprietà all'interno di un'applicazione possono essere eliminate utilizzando questo comando, non l'intera applicazione. Utilizzare il comando `-u` per annullare la registrazione dell'intera applicazione.
- Per eliminare le categorie che non hanno il link **Elimina categoria** nella pagina Configurazione, utilizzare l'opzione `-o`.

Quando si utilizza `-d` con il comando `-vp`, configTool elimina tutti i nodi figlio nel percorso che si è specificato se questi nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-i -p "*percorsoElementopadre*" -f *FileImportazione* [o]

Importa le proprietà di configurazione e le relative impostazioni da un file XML specificato.

Per eseguire l'importazione, si specifica il percorso dell'elemento padre in cui si desidera importare le categorie personali. Il programma di utilità `configTool` importa le proprietà nella categoria specificata nel percorso.

È possibile aggiungere delle categorie in qualsiasi livello al di sotto del livello principale, ma non è possibile aggiungere una categoria allo stesso livello della categoria principale.

Il percorso elemento padre deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà richiesta ed esaminando il percorso visualizzato tra

parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e inserire il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione di file di importazione relativo alla directory `tools/bin` o è possibile specificare un percorso intero di directory. Se si specifica un percorso relativo o nessun percorso, `configTool` cerca inizialmente il file relativo alla directory `tools/bin`.

Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una categoria esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione `-o` per forzare la sovrascrittura.

-x -p "*elementPath*" -f *exportFile*

Esporta le proprietà di configurazione e le relative impostazioni ad un file XML con un nome specifico.

È possibile esportare tutte le proprietà di configurazione o limitare l'esportazione ad una categoria particolare specificando un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione.

Il percorso elemento deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà che si possono ottenere andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e inserire il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione di file di esportazione relativo alla directory corrente o è possibile specificare un percorso intero di directory. Se il file delle specifiche non contiene un separatore separator (/ in UNIX, / o \ in Windows), `configTool` posiziona il file nella directory `tools/bin` nella propria installazione di Marketing Platform. Se non si fornisce l'estensione `xml`, `configTool` la aggiunge.

-vp -p "*percorsoElemento*" -f *FileImportazione* [-d]

Questo comando viene utilizzato principalmente negli aggiornamenti manuali per importare proprietà di configurazione. Se si è applicata una fix pack che continene una nuova proprietà di configurazione e poi si esegue l'aggiornamento, l'importazione di un file di configurazione come parte di un processo di aggiornamento manuale, può sovrascrivere i valori che erano stati impostati quando era stata applicata la fix pack. Il comando `-vp` assicura che l'importazione non sovrascriva i valori della configurazione impostati precedentemente.

Importante: Dopo aver utilizzato il programma di utilità `configTool` con l'opzione -vp, è necessario riavviare il server delle applicazioni web in cui Marketing Platform è distribuito, per applicare le modifiche.

Quando si utilizza `-d` con il comando `-vp`, configTool elimina tutti i nodi figlio nel percorso che si è specificato se questi nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-r *Nomeprodotto* -f *Fileregistrazione*

Registra l'applicazione. L'ubicazione del file di registrazione può essere relativo alla directory `tools/bin` o può essere un percorso completo. Per impostazione

predefinita, questo comando non sovrascrive una configurazione esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione `-o` per forzare la sovrascrittura. Il parametro *NomeProdotto* deve essere uno di quei nomi elencati in precedenza.

Si noti quanto segue.

- Quando si utilizza il comando `-r`, il file di registrazione deve avere `<application>` come prima tag nell'XML.

  Con il prodotto possono essere forniti altri file da utilizzare per inserire proprietà di configurazione nel database di Marketing Platform. Per questi file, utilizzare il comando `-i`. Solo il file che ha la tag `<application>` come prima tag, può essere utilizzato con il comando `-r`.
- Il file di registrazione per Marketing Platform è denominato `Manager_config.xml` e la prima tag è `<Suite>`. Per registrare questo file su una nuova installazione, utilizzare il programma di utilità `populateDb` o eseguire di nuovo il programma di installazione di Marketing Platform come descritto in *IBM Marketing Platform - Guida all'installazione*.
- Dopo l'installazione iniziale, per registrare nuovamente i prodotti diversi da Marketing Platform, utilizzare `configTool` con il comando `-r` e `-o` per sovrascrivere le proprietà esistenti.

Il programma di utilità `configTool` utilizza i nomi dei prodotti come parametri con i comandi che registrano o annullano la registrazione dei prodotti. Con la release 8.5.0 di IBM EMM, cambiano molti nomi dei prodotti. Tuttavia, i nomi che vengono riconosciuti da `configTool` non sono stati modificati. I nomi dei prodotti validi per l'utilizzo con `configTool` sono elencati di seguito, insieme ai nomi dei prodotti correnti.

Tabella 67. Nomi dei prodotti per la registrazione e l'annullamento della registrazione con configTool

Nome del prodotto	Nome utilizzato in configTool
Marketing Platform	`Gestore`
Campaign	`Campagna`
Distributed Marketing	`Collaborate`
eMessage	`emessage`
Interact	`interact`
Contact Optimization	`Optimize`
Marketing Operations	`Piano`
CustomerInsight	`Insight`
Digital Analytics for On Premises	`NetInsight`
Opportunity Detect	`Detect`
Leads	`Leads`
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition	`SPSS`
Digital Analytics	`Coremetrics`

`-u Nomeprodotto`

Annullare la registrazione di un'applicazione specificata da *Nomeprodotto*. Non è necessario includere un percorso alla categoria del prodotto; è sufficiente, ed obbligatorio, il nome del prodotto. Il processo elimina tutte le proprietà e le

impostazioni di configurazione del prodotto.

Opzioni

-o

Quando viene utilizzato con -i o -r, sovrascrive la registrazione esistente del prodotto o della categoria (nodo).

Quando viene utilizzato con -d, è possibile eliminare una categoria (nodo) che non possiede il link **Elimina categoria** nella pagina di Configurazione.

Esempi

- Importare le impostazioni di configurazione da un file denominato Product_config.xml nella directory conf nell'installazione di Marketing Platform.

  ```
  configTool -i -p "Affinium" -f Product_config.xml
  ```

- Importare uno dei modelli di origine dati forniti da Campaign nella partizione predefinita di Campaign, partition1. L'esempio presuppone che il modello di origine dati Oracle, OracleTemplate.xml, sia stato collocato nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.

  ```
  configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f
  OracleTemplate.xml
  ```

- Esportare tutte le impostazioni di configurazione in un file denominato myConfig.xml nella directory D:\backups.

  ```
  configTool -x -f D:\backups\myConfig.xml
  ```

- Esportare una partizione esistente di Campaign (completa di voci di origine dati), salvarla in un file denominato partitionTemplate.xml e archiviarla nella directory predefinita tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.

  ```
  configTool -x -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1" -f
  partitionTemplate.xml
  ```

- Registrare manualmente un'applicazione denominata Nomeprodotto, utilizzando un file denominato app_config.xml nella directory predefinita tools/bin nell'installazione di Marketing Platform e forzarlo a sovrascrivere una registrazione esistente di questa applicazione.

  ```
  configTool -r product Name -f app_config.xml -o
  ```

- Annullare la registrazione di un'applicazione denominata Nomeprodotto.

  ```
  configTool -u Nomeprodotto
  ```

Concetti correlati:

"Gestione della configurazione" a pagina 3

datafilteringScriptTool

Il programma di utilità datafilteringScriptTool legge un file XML per popolare le tabelle di filtraggio dati nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform.

A seconda della sintassi utilizzata per scrivere l'XML, è possibile utilizzare questo programma di utilità in due modi.

- Utilizzando una serie di elementi XML, è possibile generare automaticamente filtri dati basati su combinazioni univoche di valori del campo (un filtro dati per ciascuna combinazione univoca).

- Utilizzando una serie di elementi XML lievemente diversa, è possibile specificare ciascun filtro dati creato dal programma di utilità.

Per informazioni sulla creazione dell'XML, consultare la *Guida dell'amministratore IBM Marketing Platform*.

Quando utilizzare datafilteringScriptTool

È necessario utilizzare `datafilteringScriptTool` quando si creano nuovi filtri dati.

Prerequisiti

È necessario distribuire ed eseguire Marketing Platform.

Utilizzo di datafilteringScriptTool con SSL

Quando Marketing Platform viene distribuito utilizzando un SSL unidirezionale, è necessario modificare lo script datafilteringScriptTool per aggiungere le opzioni SSL che eseguono la sincronizzazione. Per modificare lo script, è necessario disporre delle seguenti informazioni.

- Percorso e nome file del truststore
- Password del truststore

In un editor di testo, aprire lo script datafilteringScriptTool (`.bat` o `.sh`) e individuare le seguenti righe (gli esempi provengono da una versione Windows).

```
:callexec

"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"

com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Modificare queste righe nel modo seguente (il nuovo testo è in **grassetto**). Sostituire il percorso nome file e percorso del truststore e la password del truststore per `myTrustStore.jks` e `myPassword`.

```
:callexec

SET SSL_OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"

-Djavax.net.ssl.trustStore="C:\security\myTrustStore.jks"

-Djavax.net.ssl.trustStorePassword=myPassword

"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"
%SSL_OPTIONS%

com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Sintassi

`datafilteringScriptTool -r` *path*`file`

Comandi

-r *path*_file

Importare le specifiche del filtro dati da un file XML specificato. Se il file non si trova nella directory tools/bin all'interno dell'installazione, fornire un percorso e racchiudere il parametro *path*_file tra virgolette doppie.

Esempio

- Utilizzare un file denominato collaborateDataFilters.xml che si trova nella directory C:\unica\xml per popolare le tabelle di sistema del filtro dati.

  ```
  datafilteringScriptTool -r "C:\unica\xml\collaborateDataFilters.xml"
  ```

Attività correlate:

"Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati" a pagina 169

encryptPasswords

Il programma di utilità encryptPasswords viene utilizzato per crittografare e memorizzare una delle due password utilizzate da Marketing Platform, come riportato di seguito.

Le due password che il programma di utilità può codificare sono le seguenti.

- La password utilizzata da Marketing Platform per accedere alle relative tabelle di sistema. Il programma di utilità sostituisce una password crittografata esistente (memorizzata nel file jdbc,properties situato nella directory tools\bin nell'installazione di Marketing Platform) con una nuova.
- La password del keystore utilizzata da Marketing Platform quando è configurato per utilizzare SSL con un certificato diverso da quello predefinito fornito con Marketing Platform o con il server delle applicazioni web. Il certificato può essere autofirmato o emesso da un'autorità di certificazione.

Quando utilizzare encryptPasswords

Utilizzare encryptPasswords per i seguenti motivi.

- Quando si modifica la password dell'account utilizzato per accedere al database delle tabelle di sistema Marketing Platform.
- Una volta creato un certificato autofirmato o se si è ottenuto un certificato da un'autorità di certificazione.

Prerequisiti

- Prima di eseguire encryptPasswords per crittografare e memorizzare una nuova password del database, creare una copia di backup del file jdbc.properties che si trova nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.
- Prima di eseguire encryptPasswords per crittografare e memorizzare la password del keystore, è necessario aver creato o ottenuto un certificato digitale e conoscere la password del keystore.

Sintassi

```
encryptPasswords -d databasePassword

encryptPasswords -k keystorePassword
```

Comandi

-d *databasePassword*

Crittografare la password del database.

-k *keystorePassword*

Crittografare la password del keystore e memorizzarla in un file denominato `pfile`.

Esempi

- Al momento dell'installazione di Marketing Platform, l'accesso per l'account database delle tabella di sistema è stato impostato su `myLogin`. A distanza di tempo dall'installazione, la password di tale account è stata modificata in `newPassword`. Eseguire `encryptPasswords` nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del database.

  ```
  encryptPasswords -d newPassword
  ```

- Si sta configurando un'applicazione IBM EMM per utilizzare SSL ed è stato creato o ottenuto un certificato digitale. Eseguire `encryptPasswords` nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del keystore.

  ```
  encryptPasswords -k myPassword
  ```

Concetti correlati:

Capitolo 18, “Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL”, a pagina 209

partitionTool

Le partizioni sono associate a ruoli e politiche Campaign. Tali politiche e ruoli e le relative associazioni di partizioni vengono memorizzati nelle tabelle del sistema Marketing Platform. Il programma di utilità `partitionTool` compila le tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base per le partizioni.

Quando utilizzare partitionTool

Per ciascuna partizione che si crea, è necessario utilizzare `partitionTool` per eseguire il seeding delle tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base.

Consultare la guida all'installazione relativa alla versione in uso di Campaign per istruzioni dettagliate sulla configurazione di partizioni multiple in Campaign.

Spazi e caratteri speciali

Qualsiasi nome partizione, gruppo, utente o descrizione partizione contenente spazi deve essere inclusa tra virgolette doppie.

Sintassi

```
partitionTool -c -s sourcePartition -n newPartitionName [-u
admin_user_name] [-d partitionDescription] [-g groupName]
```

Comandi

I seguenti comandi sono disponibili nel programma di utilità `partitionTool`.

`-c`

Replica (clona) le politiche e i ruoli per una partizione esistente specificata tramite l'opzione `-s` e utilizza il nome specificato utilizzando l'opzione `-n`. Entrambe tali opzioni sono obbligatorie con `c`. Questo comando svolge le seguenti operazioni.

- Crea un nuovo utente IBM EMM con il ruolo Admin sia nella politica Ruoli amministrativi che nella politica globale in Campaign. Il nome partizione specificato viene impostato automaticamente come password di questo utente.
- Crea un nuovo gruppo Marketing Platform e rende il nuovo utente Admin membro di tale gruppo.
- Crea un nuovo oggetto partizione.
- Replica tutte le politiche associate alla partizione di origine e le associa alla nuova partizione.
- Per ciascuna politica replicata, replica tutti i ruoli associati alla politica.
- Per ciascun ruolo replicato, associa tutte le funzioni nello stesso modo in cui erano associate nel ruolo di origine.
- Assegna il nuovo gruppo Marketing Platform all'ultimo ruolo Admin definito dal sistema e creato durante la replica ruolo. Se si sta clonando la partizione predefinita, partition1, questo ruolo è il ruolo amministrativo predefinito (Admin).

Opzioni

`-d` *`partitionDescription`*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica una descrizione che viene visualizzata nell'output dal comando `-list`. Deve avere una lunghezza massima di 256 caratteri. Inserirlo tra virgolette doppie se la descrizione contiene spazi.

`-g` *`groupName`*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica il nome del gruppo Admin di Marketing Platform creato dal programma di utilità. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito `partition_nameAdminGroup`.

`-n` *`partitionName`*

Facoltativo con `-list`, obbligatorio con `-c`. Deve avere una lunghezza massima di 32 caratteri.

Quando utilizzato con `-list`, specifica la partizione di cui vengono elencate le informazioni.

Quando utilizzato con `-c`, specifica il nome della nuova partizione, che viene utilizzato come password per l'utente Admin. Il nome partizione deve corrispondere al nome fornito alla partizione al momento della relativa configurazione, (tramite il modello di partizione nella pagina Configurazione).

-s *sourcePartition*

Obbligatorio, utilizzato soltanto con `-c`. Il nome della partizione di origine da replicare.

-u *adminUserName*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica il nome utente dell'utente Admin per la partizione replicata. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito *partitionName*`AdminUser`.

Il nome partizione viene impostato automaticamente come password di questo utente.

Esempi

- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
  - Clonato da partition1
  - Il nome partizione è `myPartition`
  - Utilizza il nome utente (`myPartitionAdminUser`) e la password (`myPartition`) predefiniti
  - Utilizza il nome gruppo predefinito (`myPartitionAdminGroup`)
  - La descrizione è "ClonedFromPartition1"

  ```
  partitionTool -c -s partition1 -n myPartition -d "ClonedFromPartition1"
  ```
- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
  - Clonato da partition1
  - Il nome partizione è `partition2`
  - Specifica il nome utente `customerA` con la password `partition2` assegnata automaticamente
  - Specifica il nome gruppo `customerAGroup`
  - La descrizione è "PartitionForCustomerAGroup"

  ```
  partitionTool -c -s partition1 -n partition2 -u customerA -g
  customerAGroup -d "PartitionForCustomerAGroup"
  ```

Concetti correlati:

Capitolo 18, “Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL”, a pagina 209

populateDb

Il programma di utilità `populateDb` inserisce dati predefiniti (seed) nelle tabelle del sistema Marketing Platform.

Il programma di installazione di IBM EMM può inserire dati nelle tabelle di sistema Marketing Platform utilizzando i dati predefiniti per Marketing Platform e Campaign. Se, tuttavia, la politica aziendale non consente al programma di installazione di modificare il database o se il programma di installazione non è in grado di connettersi alle tabelle del sistema Marketing Platform, è necessario inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform utilizzando questo programma di utilità.

Per Campaign, questi dati includono autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita. Per Marketing Platform, questi dati includono utenti e gruppi predefiniti, autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita.

Sintassi

```
populateDb -n productName
```

Comandi

`-n productName`

Inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform. I nomi prodotto validi sono `Manager` (per Marketing Platform) e `Campaign` (per Campaign).

Esempi

- Inserire manualmente i dati predefiniti di Marketing Platform.

  ```
  populateDb -n Manager
  ```

- Inserire manualmente i dati predefiniti di Campaign.

  ```
  populateDb -n Campaign
  ```

restoreAccess

Il programma di utilità `restoreAccess` consente di ripristinare l'accesso a Marketing Platform se tutti gli utenti con privilegi Ruolo admin piattaforma sono stati inavvertitamente bloccati o se non è più possibile effettuare l'accesso a Marketing Platform.

Quando utilizzare restoreAccess

Si consiglia di utilizzare `restoreAccess` in due circostanze, descritte in questa sezione.

Utenti Ruolo admin piattaforma disabilitati

È possibile che tutti gli utenti con privilegi Ruolo admin piattaforma in Marketing Platform siano stati disabilitati nel sistema. Di seguito viene riportato un esempio che indica in che modo è possibile disabilitare un account utente platform_admin. Si supponga di avere un solo utente con privilegi Ruolo admin piattaforma (l'utente platform_admin). Si supponga inoltre che la proprietà `Numero massimo di tentativi di accesso non riusciti consentiti` nella categoria **Generale | Impostazioni password** nella pagina Configurazione sia impostata su 3 e che un utente tenti di eseguire l'accesso come platform_admin immettendo una password non corretta per tre volte di seguito. Tali tentativi di accesso non riusciti comportano la disabilitazione dell'account platform_admin nel sistema.

In tal caso, è possibile utilizzare `restoreAccess` per aggiungere un utente con privilegi Ruolo admin piattaforma alle tabelle del sistema Marketing Platform senza accedere all'interfaccia web.

Quando si esegue `restoreAccess` in questo modo, il programma di utilità crea un utente con nome di accesso e password specificata e con privilegi Ruolo admin piattaforma.

Se il nome di accesso dell'utente specificato è presente in Marketing Platform come utente interno, la password di tale utente viene modificata.

Solo un utente con nome di accesso PlatformAdmin e con privilegi Ruolo admin piattaforma può gestire universalmente tutti i dashboard. Quindi, se l'utente platform_admin è disabilitato e si crea un utente con `restoreAccess`, è consigliabile creare un utente con accesso platform_admin.

Configurazione errata dell'integrazione Active Directory

Se implementa l'integrazione Windows Active Directory con una configurazione errata e non è più possibile effettuare l'accesso, utilizzare `restoreAccess` per ripristinare la possibilità di eseguire l'accesso.

Quando si esegue `restoreAccess` in questo modo, il programma di utilità modifica il valore della proprietà `Platform | Security | Login method` da `Windows Integrated Login` a `Marketing Platform`. Questa modifica consente di effettuare l'accesso con qualsiasi account utente esistente prima che si verificasse il blocco. È eventualmente possibile specificare un nuovo nome di accesso e una nuova password. È necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui viene distribuito Marketing Platform se si utilizza il programma di utilità `restoreAccess` in questo modo.

Considerazioni sulla password

Quando si utilizza `restoreAccess`, tenere presenti le seguenti considerazioni.

- Il programma di utilità `restoreAccess` non supporta le password vuote e non applica le regole delle password.
- Se si specifica un nome utente in uso, il programma di utilità reimposta la password per tale utente.

Sintassi

```
restoreAccess -u loginName -p password

restoreAccess -r
```

Comandi

-r

Quando viene utilizzato senza l'opzione `-u` *`loginName`*, reimpostare il valore della proprietà `Platform | Security | Login method` su `Marketing Platform`. Per rendere effettivo tale comando, è necessario riavviare il server delle applicazioni web.

Quando viene utilizzato con l'opzione `-u` *`loginName`*, crea un utente Ruolo Admin Piattaforma.

Opzioni

-u *loginNname*

Crea un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma con il nome di accesso specificato. Deve essere utilizzato con l'opzione `-p`.

-p *password*

Specificare la password per l'utente che si sta creando. Obbligatorio con -u.

Esempi

- Creare un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.

  ```
  restoreAccess -u tempUser -p tempPassword
  ```

- Modificare il valore del metodo di accesso per IBM Marketing Platform e creare un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.

  ```
  restoreAccess -r -u tempUser -p tempPassword
  ```

Concetti correlati:

"Privilegi di amministrazione tra partizioni" a pagina 22

scheduler_console_client

I job configurati in IBM EMM Scheduler possono essere elencati e avviati da questo programma di utilità se sono stati impostati per rimanere in ascolto di un trigger.

Procedura da seguire se SSL è abilitato

Quando l'applicazione web Marketing Platform è configurata per utilizzare SSL, la JVM utilizzata dal programma di utilità scheduler_console_client deve utilizzare lo stesso certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui viene distribuito Marketing Platform.

Attenersi alla seguente procedura per importare il certificato SSL.

- Determinare l'ubicazione del JRE utilizzato da scheduler_console_client.
  - Se JAVA_HOME è impostata come variabile di ambiente del sistema, il JRE che punta ad essa è lo stesso utilizzato dal programma di utilità scheduler_console_client.
  - Se JAVA_HOME non è impostata come una variabile di ambiente del sistema, il programma di utilità scheduler_console_client utilizza il JRE impostato nello script setenv che si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform o nella riga di comando.
- Importare il certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui Marketing Platform viene distribuito al JRE utilizzato da scheduler_console_client.

  Il Sun JDK include un programma denominato keytool che è possibile utilizzare per importare il certificato. Consultare la documentazione Java per dettagli completi sull'utilizzo di questo programma o accedere alla guida immettendo -help durante l'esecuzione del programma.
- Aprire il file tools/bin/schedulerconsoleclient in un editor di testo ed aggiungervi le seguenti proprietà. Queste differiscono in base al server delle applicazioni web su cui Marketing Platform è distribuito.
  - Per WebSphere, aggiungere queste proprietà al file.

    -Djavax.net.ssl.keyStoreType=JKS

    -Djavax.net.ssl.keyStore="*Percorso del file JKS di archivio chiavi*"

-Djavax.net.ssl.keyStorePassword="*Password dell'archivio chiavi*"
-Djavax.net.ssl.trustStore="*Percorso del file JKS archivio di attendibilità*"
-Djavax.net.ssl.trustStorePassword="*Password dell'archivio di attendibilità*"
-DisUseIBMSSLSocketFactory=false

– Per WebLogic, aggiungere queste proprietà al file.
-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
-Djavax.net.ssl.trustStore="*Percorso del file JKS archivio di attendibilità*"
-Djavax.net.ssl.trustStorePassword="*Password dell'archivio di attendibilità*"

Se i certificati non corrispondono, il file di log di Marketing Platform contiene un errore simile al seguente.

```
Caused by: sun.security.provider.certpath.SunCertPathBuilderException:
unable to find valid certification path to requested target
```

Prerequisiti

Marketing Platform deve essere installato, distribuito e in esecuzione.

Sintassi

```
scheduler_console_client -v -t trigger_name user_name
```

```
scheduler_console_client -s -t trigger_name user_name
```

Comandi

-v

Elenca i job dello scheduler configurati per rimanere in ascolto del trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione `-t`.

-s

Invia il trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione `-t`.

Opzioni

-t *trigger_name*

Il nome del trigger, come configurato nello scheduler.

Esempio

- Elenca i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

  ```
  scheduler_console_client -v -t trigger1
  ```

- Esegue i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

  ```
  scheduler_console_client -s -t trigger1
  ```

Concetti correlati:

"Trigger di pianificazione inviati da uno script esterno" a pagina 68

Script SQL di Marketing Platform

Questa sezione descrive gli script SQL forniti con Marketing Platform per eseguire varie attività correlate alle tabelle di sistema di Marketing Platform.

Gli script SQL di Marketing Platform si trovano nella directory `db` nell'installazione di Marketing Platform.

Gli script sono progettati per essere eseguiti sulle tabelle di sistema di Marketing Platform, utilizzando il client del database.

ManagerSchema_DeleteAll.sql

Lo script `Manager_Schema_DeleteAll.sql` rimuove tutti i dati dalle tabelle di sistema di Marketing Platform senza rimuovere le tabelle stesse. Questo script rimuove da Marketing Platform tutti gli utenti, i gruppi, le credenziali di sicurezza, i filtri di dati e le impostazioni di configurazione.

Quando utilizzare ManagerSchema_DeleteAll.sql

Si potrebbe voler utilizzare `ManagerSchema_DeleteAll.sql` se dei dati danneggiati impediscono di utilizzare un'istanza di Marketing Platform.

Ulteriori requisiti

Per rendere Marketing Platform operativo dopo aver eseguito `ManagerSchema_DeleteAll.sql`, è necessario eseguire i seguenti step.

- Eseguire il programma di utilità `populateDB`. Il programma di utilità `populateDB` ripristina le proprietà di configurazione, gli utenti, i ruoli e i gruppi predefiniti ma non ripristina gli utenti, i ruoli e i gruppi creati o importati dopo l'installazione iniziale.
- Utilizzare il programma di utilità configTool con il file `config_navigation.xml` per importare le voci di menu.
- Se sono state eseguite operazioni di configurazione post-installazione, come la creazione di filtri di dati o l'integrazione con un server LDAP o una piattaforma di controllo per l'accesso al web, è necessario eseguire nuovamente tali configurazioni.
- Se si desidera ripristinare i filtri di dati esistenti in precedenz, eseguire il programma di utilità `datafilteringScriptTool` utilizzando l'XML creato a suo tempo per specificare i filtri di dati.

Riferimenti correlati:

"populateDb" a pagina 221

"configTool" a pagina 212

ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql

Lo script `ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql` rimuove tutti i dati dei filtri di dati dalle tabelle di sistema di Marketing Platform senza rimuovere le tabelle dei

filtri di dati. Questo script rimuove da Marketing Platform tutti i filtri di dati, le configurazioni dei filtri di dati, i destinatari e le assegnazioni di filtri di dati.

Quando utilizzare ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql

Si potrebbe voler utilizzare `ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql` se è necessario rimuovere tutti i filtri di dati senza rimuovere gli altri dati contenuti nelle tabelle di sistema di Marketing Platform.

Importante: Lo script `ManagerSchema_PurgeDataFiltering.sql` non reimposta i valori delle due proprietà del filtro dati, `Nome tabella predefinito` e `Nome destinatario predefinito`. Se questi valori non sono più validi per i filtri di dati che si desidera utilizzare, è necessario impostare i valori manualmente nella pagina Configurazione.

Attività correlate:

"Popolamento delle tabelle di sistema dei filtri di dati" a pagina 169

ManagerSchema_DropAll.sql

Lo script `ManagerSchema_DropAll.sql` rimuove tutte le tabelle di sistema di Marketing Platform da un database. Questo script rimuove tutte le tabelle, gli utenti, i gruppi, credenziali di sicurezza e le impostazioni della configurazione da Marketing Platform.

Nota: Se si esegue questo script su un database che contiene una versione precedente delle tabelle di sistema di Marketing Platform, si potrebbero ricevere messaggi di errore nel client del database che informano che non esistono le restrizioni. Si possono tranquillamente ignorare questi messaggi.

Quando utilizzare ManagerSchema_DropAll.sql

Si potrebbe voler utilizzare `ManagerSchema_DropAll.sql` se è stata disinstallata un'istanza di Marketing Platform dove le tabelle di sistema sono in un database che contiene altre tabelle che si desidera continuare ad utilizzare.

Ulteriori requisiti

Per rendere Marketing Platform operativo dopo aver eseguito script, è necessario eseguire i seguenti step.

- Eseguire lo script SQL appropriato per ricreare le tabelle di sistema.
- Eseguire il programma di utilità `populateDB`. L'esecuzione del programma di utilità `populateDB` ripristina le proprietà di configurazione, gli utenti, i ruoli e i gruppi predefiniti ma non ripristina gli utenti, i ruoli e i gruppi creati o importati dopo l'installazione iniziale.
- Utilizzare il programma di utilità `configTool` con il file `config_navigation.xml` per importare le voci di menu.
- Se sono state eseguite operazioni di configurazione post-installazione, come la creazione di filtri di dati o l'integrazione con un server LDAP o una piattaforma di controllo per l'accesso al web, è necessario eseguire nuovamente tali configurazioni.

Riferimenti correlati:

"Script SQL per la creazione delle tabelle di sistema" a pagina 228

“populateDb” a pagina 221
“configTool” a pagina 212

Script SQL per la creazione delle tabelle di sistema

Utilizzare gli script descritti nella seguente tabella per creare manualmente le tabelle di sistema di Marketing Platform, quando la politica dell'azienda non consente l'utilizzo del programma di installazione per crearle automaticamente.

Gli script vengono mostrati nell'ordine in cui è necessario eseguirli.

Tabella 68. Script per la creazione delle tabelle di sistema

Tipo di origine dati	Nomi script
IBM DB2	• ManagerSchema_DB2.sql Se si prevede di supportare caratteri multibyte (ad esempio, cinese, giapponese o coreano), utilizzare lo script ManagerSchema_DB2_unicode.sql. • ManagerSchema__DB2_CeateFKConstraints.sql • active_portlets.sql
Microsoft SQL Server	• ManagerSchema_SqlServer.sql • ManagerSchema__SqlServer_CeateFKConstraints.sql • active_portlets.sql
Oracle	• ManagerSchema_Oracle.sql • ManagerSchema__Oracle_CeateFKConstraints.sql • active_portlets.sql

Se si prevede di utilizzare la funzione scheduler che consente di configurare l'esecuzione di un diagramma di flusso ad intervalli predefiniti, è necessario creare anche le tabelle che supportano questa funzione. Per creare le tabelle dello scheduler, eseguire lo script appropriato, come descritto nella seguente tabella.

Tabella 69. Script per l'abilitazione dello scheduler di IBM EMM

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	quartz_db2.sql
Microsoft SQL Server	quartz_sqlServer.sql
Oracle	quartz_oracle.sql

Quando utilizzare gli script di creazione delle tabelle di sistema

È necessario utilizzare questi script quando si desidera installare o aggiornare Marketing Platform se al programma di installazione non è stata consentita la creazione automatica delle tabelle di sistema o se è stato utilizzato ManagerSchema_DropAll.sql per eliminare tutte le tabelle di sistema di Marketing Platform dal database.

Appendice A. Proprietà di configurazione nella pagina Configurazione

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione contenute nella pagina Configurazione.

Proprietà di configurazione di IBM Marketing Platform

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Marketing Platform nella pagina Configurazione.

IBM Marketing Platform

Le proprietà contenute in questa categoria consentono di impostare la locale predefinita e di impostare gli indicatori per rilevare se l'installazione di Marketing Platform è di tipo cluster, se Marketing Operations è integrato con Campaign e se l'integrazione dell'offerta è abilitata per l'integrazione.

Impostazione regione

Descrizione

Specifica la preferenza della locale per gli utenti di IBM EMM. Quando si imposta questa proprietà nella pagina Configurazione, l'impostazione predefinita in IBM EMM si applica a tutti gli utenti, tranne a quelli la cui preferenza della locale è impostata singolarmente mediante la pagina Utente di Marketing Platform. Quando si imposta questa proprietà per un singolo utente, l'impostazione che si applica a tale utente sostituisce l'impostazione predefinita.

Questa impostazione della preferenza influisce sulla visualizzazione della lingua, dell'ora, dei numeri e delle date nelle applicazioni IBM EMM.

La disponibilità delle locale può variare a seconda dell'applicazione IBM EMM e non tutte le applicazioni IBM supportano questa impostazione della locale in Marketing Platform. Consultare la documentazione specifica del prodotto per determinare la disponibilità e il supporto per la proprietà `Impostazione regione`.

Valore predefinito

`Inglese (Stati Uniti)`

Server della guida

Descrizione

L'URL del server su cui è installata a guida in linea ospitata di IBM . Se gli utenti di IBM EMM hanno accesso a Internet, non modificare il valore predefinito, che punta al server della guida in linea gestito e aggiornato da IBM .

Valore predefinito

L'URL del server della guida ospitato.

Valori validi

Qualsiasi server su cui è installata la guida ospitata di IBM .

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

IBM Marketing Operations - Integrazione campagna

Descrizione

Un indicatore che mostra se Marketing Operations e Campaign sono installati insieme e integrati. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di questa integrazione, consultare *IBM Marketing Operations and Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito
`False`

Valori validi

`True | False`

IBM Marketing Operations - Integrazione offerta

Descrizione

Per i sistemi che integrano Marketing Operations con Campaign, questo indicatore mostra se è abilitata anche l'integrazione dell'offerta. L'integrazione dell'offerta consente di utilizzare Marketing Operations per eseguire le attività di gestione del ciclo dell'offerta. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di questa integrazione, consultare *IBM Marketing Operations and Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito
`False`

Valori validi

`True | False`

Pagina iniziale

Descrizione

L'URL della pagina che viene visualizzata quando gli utenti eseguono l'accesso a IBM EMM. Il valore predefinito è il dashboard predefinito.

Valore predefinito
Il dashboard predefinito.

Valori validi

Qualsiasi URL di IBM EMM ad eccezione delle pagine degli inoltri, di modifica e dei risultati della ricerca.

Nome dominio

Descrizione

il nome del dominio in cui è installato IBM EMM. Il valore viene impostato durante l'installazione. Non modificare questo valore a meno che non cambi il nome del dominio.

Valore predefinito
Non definita

Disabilita tag di pagina

Descrizione

Quando questa proprietà è impostata sul valore predefinito `False`, IBM utilizza il codice ID suite immesso durante l'installazione di Marketing

Platform per raccogliere le statistiche di base che tengono traccia dell'andamento generale di utilizzo del prodotto per sviluppare e migliorare i prodotti IBM . Se non si desidera che vengano raccolte tali informazioni, impostare questa proprietà su `True`.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

`True | False`

Questa è una distribuzione cluster?

Descrizione

Se si installa Marketing Platform in una distribuzione cluster, impostare questa proprietà su `True`. Altrimenti, utilizzare il valore predefinito `False`.

Se si modifica questa proprietà mentre Marketing Platform è in esecuzione, è necessario riavviare Marketing Platform per rendere effettive le modifiche.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

`True | False`

IBM Marketing Platform | General | Navigation

Le proprietà in questa categoria specificano i valori utilizzati internamente per navigare nei prodotti IBM EMM.

Porta TCP per le connessioni sicure

Descrizione

Specifica la porta SSL nel server delle applicazioni web su cui è distribuito Marketing Platform. Questa proprietà viene utilizzata internamente per le comunicazioni nei prodotti IBM EMM.

Valore predefinito

`7001`

Porta TCP per le connessioni standard

Descrizione

Specifica la porta HTTP nel server delle applicazioni web su cui è distribuito Marketing Platform. Questa proprietà viene utilizzata internamente per le comunicazioni nei prodotti IBM EMM.

Valore predefinito

`7001`

URL di IBM Marketing Platform

Descrizione

Specifica l'URL utilizzato per Marketing Platform. Questo valore viene impostato durante l'installazione e normalmente non deve essere modificato. Osservare che l'URL contiene il nome dominio, come mostrato nel seguente esempio.

`protocollo://machine_name_or_IP_address.domain_name:port_number/context-root`

Il nome della macchina non deve essere `localhost`.

Importante: Se i prodotti IBM EMM sono installati in un ambiente distribuito, è necessario utilizzare il nome della macchina invece di un indirizzo IP nell'URL di navigazione per tutte le applicazioni nella suite. Inoltre, in un ambiente cluster se si sceglie di utilizzare porte predefinite diverse dalla porta `80` o `443` per la distribuzione, è necessario modificare anche l'URL di navigazione, rimuovendo il numero di porta predefinito.

Valore predefinito

Non definita

Esempio

In un ambiente configurato per SSL, l'URL potrebbe essere simile al seguente:

`https://machineName.companyDomain.com:8080/unica`

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di connessione per il controllo dell'accesso al web in IBM EMM" a pagina 138

IBM Marketing Platform | Generale | Filtraggio dati

Le proprietà in questa categoria specificano i valori utilizzati quando è implementato il filtraggio dei dati.

Nome tabella predefinito

Descrizione

Questa proprietà di configurazione è richiesta per abilitare i filtri di dati.

Impostare il valore di questa proprietà in modo che corrisponda esattamente al nome utilizzato per l'elemento `addTables | AddDataTable | dataTable | name` nell'XML utilizzato per creare i filtri di dati.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Massimo 50 caratteri di tipo varchar.

Nome destinatario predefinito

Descrizione

Questa proprietà di configurazione è richiesta per abilitare i filtri di dati.

Impostare il valore di questa proprietà in modo che corrisponda esattamente al nome utilizzato per l'elemento `AddAudience | audience | name` nell'XML utilizzato per creare i filtri di dati.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Massimo 50 caratteri di tipo varchar.

Abilita cache del filtro dati

Descrizione

Questa proprietà è facoltativa e può essere impostata per migliorare le prestazioni del filtro dati.

Questa proprietà specifica se Marketing Platform richiama le definizioni del filtro dati dal database o da una cache. Quando questo valore è **true**, le definizioni del filtro dati vengono memorizzate nella cache e questa viene aggiornata ogniqualvolta vengono modificate le definizioni del filtro dati.

È necessario riavviare l'applicazione web Marketing Platform dopo aver apportato una modifica al valore di questa proprietà per renderla effettiva.

Valore predefinito

`False`

Concetti correlati:

"Proprietà di configurazione facoltative per migliorare le prestazioni dei filtri di dati" a pagina 169

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di configurazione richieste per i filtri di dati" a pagina 169

IBM Marketing Platform | Generale | Impostazioni password

Le proprietà contenute nella categoria **Generale | Impostazioni password** specificano le politiche che si applicano alle password IBM EMM. La maggior parte di queste opzioni per le password si applicano solo alle password per gli utenti interni (creati in Marketing Platform), non agli utenti esterni importati da un sistema esterno.

L'eccezione è la proprietà `Numero massimo di tentativi di accesso non riusciti consentito`, che riguarda sia gli utenti interni che quelli esterni. Si osservi, inoltre, che questa proprietà non sostituisce eventuali restrizioni simili impostate in un sistema esterno.

Numero massimo di tentativi di accesso non riusciti consentito

Descrizione

Specifica il numero massimo di volte in cui una password non valida può essere immessa ogniqualvolta un utente esegue l'accesso. Se si raggiunge il valore massimo, l'utente viene disabilitato nel sistema IBM EMM e nessuno può eseguire l'accesso utilizzando le credenziali di tale utente.

Se il valore è impostato su zero o su un numero inferiore, il sistema consente un numero infinito di errori consecutivi.

Valore predefinito

3

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Conteggio della cronologia delle password

Descrizione

Specifica il numero di vecchie password che il sistema conserva per un utente. All'utente non è consentito riutilizzare le password in questo elenco di vecchie password. Se il valore è impostato su zero o su un numero inferiore, non viene conservata alcuna cronologia e l'utente può riutilizzare la stessa password ripetutamente. Si osservi che il conteggio della cronologia delle password non include la password assegnata inizialmente ad un account utente quando questo viene creato.

Valore predefinito

0

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Validità (in giorni)

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della scadenza di una password utente.

Se il valore è zero o un numero inferiore, la password non scade mai.

Se il valore è maggiore di zero, agli utenti viene richiesto di modificare la password quando eseguono il primo accesso e l'intervallo di scadenza viene calcolato dalla data del primo accesso.

Se si modifica questo valore dopo la creazione di utenti e password, la nuova data di scadenza entra in vigore per gli utenti esistenti la prossima volta in cui modificheranno la password.

Valore predefinito

30

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Password vuote consentite

Descrizione

Specifica se una password vuota è consentita. Se si imposta questo valore su true, è necessario impostare anche Lunghezza minima caratteri=0.

Valore predefinito

true

Valori validi

`true | false`

Consenti nome utente e password identici

Descrizione

Specifica se la password dell'utente può essere identica al nome di accesso dell'utente.

Valore predefinito

`false`

Valori validi

`true | false`

Numero minimo di lettere

Descrizione

Specifica il numero minimo di lettere richieste in una password. Se il valore è zero o un numero inferiore, non vi è alcun requisito minimo.

Valore predefinito

`0`

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Numero minimo di caratteri numerici

Descrizione

Specifica il numero minimo di numeri richiesti in una password. Se il valore è zero o un numero inferiore, non vi è alcun requisito minimo.

Valore predefinito

`0`

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Lunghezza minima dei caratteri

Descrizione

Specifica la lunghezza minima di una password. Se il valore è zero o un numero inferiore, non vi è alcun requisito minimo. Se si imposta il valore su un numero maggiore di `0`, è necessario impostare anche `Password vuote consentite=false`.

Valore predefinito

`4`

Valori validi

Qualsiasi numero intero

IBM Marketing Platform | Generale | Varie

Le proprietà in questa categoria specificano i valori utilizzati internamente, nonché un valore potrebbe essere necessario impostare per la locale.

TokenLifetime

Descrizione

Specifica l'intervallo di tempo, in secondi, durante il quale un token generato da Marketing Platform è valido. Fa parte dell'implementazione SSO della suite, quindi questo valore non deve essere modificato.

Valore predefinito

15

Valori validi

Qualsiasi numero intero positivo

Lingua predefinita

Descrizione

Specifica la lingua predefinita per Marketing Platform. Se si prevede di installare Campaign, è necessario impostare questo valore in modo che corrisponda alla locale impostata per Campaign nella proprietà `defaultLocale` per Campaign.

Valore predefinito

Inglese

Valori validi

Locale supportate

Applicazione attendibile abilitata

Descrizione

Questa proprietà non è funzionale.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

IBM Marketing Platform | Generale | Comunicazione | Email

Le proprietà in questa categoria vengono utilizzate per configurare Marketing Platform per l'invio di email agli utenti per notifiche e avvisi di sistema.

Abilita comunicazione email

Descrizione

Quando è impostata su `True`, Marketing Platform tenta di inviare le email agli utenti per le notifiche e gli avvisi di sistema. Per abilitare questa funzione, devono essere impostate anche le altre proprietà in questa categoria.

Valore predefinito

False

Protocollo server email

Descrizione

Specifica il protocollo sul server di posta utilizzato per l'invio di notifiche e avvisi di sistema agli utenti. Questo è richiesto per le notifiche email.

Valore predefinito

SMTP

Host server email

Descrizione

Specifica il nome del server di posta utilizzato per l'invio di notifiche e avvisi di sistema agli utenti. Questo è richiesto per le notifiche email.

Valore predefinito

localhost

Porta server email

Descrizione

Specifica la porta del server di posta utilizzato per l'invio di notifiche e avvisi di sistema agli utenti. Questo è richiesto per le notifiche email.

Valore predefinito

25

Indirizzo 'DA' per le email

Descrizione

Specifica l'account da cui vengono inviate le email di notifica e avviso di sistema. Se è richiesta l'autenticazione sul server di posta, utilizzare l'indirizzo email dell'account utilizzato quando il nome l'account di un server di posta sono stati salvati come un'origine dati in un account utente di Marketing Platform. Questo è richiesto per le notifiche email.

Valore predefinito

Non definita

Autenticazione richiesta per il server di posta

Descrizione

Specifica se il server di posta richiede l'autenticazione.

Valore predefinito

False

Utente IBM EMM per account email

Descrizione

Specifica il nome utente dell'account Marketing Platform dove le credenziali email sono memorizzate come un'origine dati.

Richiesto per le notifiche, solo se il server di posta richiede l'autenticazione.

Valore predefinito

asm_admin

Origine dati per account email

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati nell'account di Marketing Platform dove sono memorizzate le credenziali email.

Richiesto per le notifiche, solo se il server di posta richiede l'autenticazione.

Valore predefinito

emailDS

Attività correlate:

"Configurazione delle sottoscrizioni email in IBM EMM" a pagina 142

IBM Marketing Platform | Scheduler

Le proprietà in questa categoria consentono di abilitare e ottimizzare le prestazioni dello scheduler IBM EMM.

Intervallo di polling del client

Categoria di configurazione

Platform|Scheduler

Descrizione

IBM Campaign esegue il polling dello scheduler IBM EMM per i job ad intervalli regolari, specificati in millisecondi da questo valore. Il valore predefinito è 60 secondi. Evitare di importare questa proprietà su un valore inferiore a 10000 (10 secondi), perché in questo caso le prestazioni della campagna potrebbero diminuire.

Valore predefinito

60000

Ritardo inizializzazione client

Descrizione

Il periodo di tempo, espresso in millisecondi, in cui il thread dello scheduler Campaign attende prima di eseguire il polling dello scheduler IBM EMM per i job quando IBM Campaign viene inizialmente avviato. Impostare questo valore con il tempo necessario per l'avvio completo di IBM Campaign sul sistema. Il valore predefinito è cinque minuti.

Valore predefinito

300000

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Conteggio massimo polling stato sconosciuto

Descrizione

Specifica il numero di volte in cui lo scheduler verifica lo stato di un'esecuzione pianificata di cui non è possibile determinare lo stato. Una volta raggiunto questo limite, lo stato dell'esecuzione viene elencato come Sconosciuto nella pagina Impostazioni > Attività pianificate.

Valore predefinito

5

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Abilita scheduler

Descrizione

Specifica se abilitare lo scheduler. Impostare questa proprietà su False se non si desidera che gli utenti possano utilizzare lo scheduler. L'impostazione False disattiva lo scheduler per tutti i prodotti che l'utilizzano.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

IBM Marketing Platform | Scheduler | Definizioni ricorrenza

Le proprietà di questa categoria impostano i pattern di ricorrenze per lo scheduler di IBM EMM. Vengono visualizzate nella casella di dialogo utilizzata se si imposta un pattern di ricorrenze quando si crea una pianificazione. È possibile utilizzare il modello Ricorrenza per creare un pattern di ricorrenze personalizzato, utilizzando un'espressione Cron valida.

Ogni ora

Descrizione

Il job viene attivato ogni ora.

Valore predefinito

0 0 0/1 * * ?

Ogni giorno

Descrizione

Il job viene attivato ogni 24 ore.

Valore predefinito

0 0 0 * * ?

Ogni [giorno della settimana] alle 12:00

Descrizione

Il job viene attivato il giorno della settimana specificato alle 12:00.

Valore predefinito

- Lunedì - 0 0 0 ? * MON
- Martedì - 0 0 0 ? * TUE
- Mercoledì - 0 0 0 ? * WED
- Giovedì - 0 0 0 ? * THU
- Venerdì - 0 0 0 ? * FRI

- Sabato - `0 0 0 ? * SAT`
- Domenica - `0 0 0 ? * SUN`

[Primo|Ultimo] giorno di ogni mese alle 12:00

Descrizione

Il job viene attivato il giorno specificato del mese (primo o ultimo) alle 12:00.

Valore predefinito

- Il primo giorno di ogni mese - `0 0 0 1 * ?`
- L'ultimo giorno di ogni mese - `0 0 0 L * ?`

[Primo|Ultimo] giorno di ogni trimestre alle 12:00

Descrizione

Il job viene attivato il giorno specificato del trimestre del calendario (primo o ultimo giorno) alle 12:00.

Valore predefinito

- Il primo giorno di ogni trimestre - `0 0 0 1 * JAN,APR,JUL,OCT`
- L'ultimo giorno di ogni trimestre - `0 0 0 L * MAR,JUN,SEP,DEC`

[Primo|Ultimo] giorno di ogni anno alle 12:00

Descrizione

Il job viene attivato il giorno specificato dell'anno (primo o ultimo) alle 12:00.

Valore predefinito

- Il primo giorno di ogni anno - `0 0 0 1 ? JAN *`
- L'ultimo giorno di ogni anno - `0 0 0 L ? DEC *`

Ogni [mese] alle 12:00

Descrizione

Il job viene attivato il primo giorno del mese specificato alle 12:00.

Valore predefinito

- Ogni gennaio - `0 0 0 1 ? JAN *`
- Ogni febbraio - `0 0 0 1 ? FEB *`
- Ogni marzo - `0 0 0 1 ? MAR *`
- Ogni aprile - `0 0 0 1 ? APR *`
- Ogni maggio - `0 0 0 1 ? MAY *`
- Ogni giugno - `0 0 0 1 ? JUN *`
- Ogni luglio - `0 0 0 1 ? JUL *`
- Ogni agosto - `0 0 0 1 ? AUG *`
- Ogni settembre - `0 0 0 1 ? SEP *`
- Ogni ottobre - `0 0 0 1 ? OCT *`
- Ogni novembre - `0 0 0 1 ? NOV *`
- Ogni dicembre - `0 0 0 1 ? DEC *`

IBM Marketing Platform | Scheduler | Pianifica registrazioni | [Prodotto] | [Tipo di oggetto]

Esiste una categoria diversa per ogni tipo di oggetto che può essere pianificato con il diagramma di flusso e il servizio di mailing dello scheduler IBM EMM. Le proprietà di questa categoria normalmente non devono essere modificate.

Nome classe esecutore

Descrizione

La classe che lo scheduler IBM EMM utilizza per attivare un'esecuzione di diagramma di flusso o di servizio di mailing.

Valore predefinito

Stato intervallo di polling

Categoria di configurazione

`Platform|Scheduler|Pianifica registrazioni|[Prodotto]|[Tipo di oggetto]`

Per i diagrammi di flusso IBM Campaign, il percorso di questa proprietà è `Platform|Scheduler|Pianificazione delle registrazioni|Campagna|Diagramma di flusso`

Descrizione

Lo scheduler IBM EMM effettua il polling del prodotto ad intervalli regolari per ottenere lo stato dell'esecuzione degli oggetti pianificati (ad esempio, diagrammi di flusso o servizi di mailing) per i quali non è stato indicato nessuno stato. L'intervallo è specificato in millisecondi. Il valore predefinito è 10 minuti. Un intervallo di polling più frequente (un valore inferiore) potrebbe influenzare negativamente le prestazioni del sistema. Un intervallo di polling meno frequente (un valore maggiore) riduce il carico sul sistema. Per IBM Campaign, impostare un intervallo di polling meno frequente quando si dispone di un numero elevato di diagrammi di flusso Campaign la cui esecuzione richiede più di 10 minuti.

Valore predefinito

`600000`

Nome del gruppo che riceve le notifiche job

Descrizione

Le notifiche per tutte le pianificazioni per ciascun tipo di oggetto possono essere inviate a tutti i membri di un gruppo. Quando si impostano le notifiche basate sui gruppi, immettere i nomi dei gruppi i cui membri riceveranno le notifiche per il tipo di oggetto. Per informazioni complete, consultare “Notifiche di pianificazione” a pagina 77.

IBM Marketing Platform | Scheduler | Pianificazione delle registrazioni | [Prodotto] | [Tipo di oggetto] | [Gruppo di limitazione]

Esistono dei gruppi di limitazione predefiniti per ogni tipo di oggetto che può essere pianificato lo scheduler di IBM EMM. È possibile utilizzare il modello del gruppo di limitazione per creare altri gruppi.

Soglia limite

Descrizione

Il numero più grande di pianificazioni associate a questo gruppo, che possono essere eseguite simultaneamente. I gruppi di scheduler configurati vengono visualizzati nell'elenco a discesa **Gruppo di scheduler** nell'interfaccia utente dello scheduler per la creazione e la modifica delle pianificazioni. Il gruppo di limitazioni predefinito è impostato su `999`, che di fatto è senza limite. Poiché tutte le pianificazioni devono appartenere ad un gruppo di limitazioni, lasciare immutato questo valore, in modo che le pianificazioni che non si desidera limitare possano essere assegnate a questo gruppo.

Valore predefinito

Valori validi

Qualsiasi numero intero positivo.

IBM Marketing Platform | Sicurezza

La proprietà contenuta in questa categoria specifica la modalità di accesso per i prodotti IBM EMM.

Metodo di accesso

Descrizione

Specifica la modalità di autenticazione per tutti i prodotti IBM EMM installati e configurati per essere utilizzati insieme, come illustrato di seguito.

- Se si imposta il valore su `Accesso integrato Windows`, i prodotti IBM EMM utilizzano Windows Active Directory per l'autenticazione.
- Se si imposta il valore su `IBM Marketing Platform` , i prodotti IBM EMM utilizzano Marketing Platform per l'autenticazione e l'autorizzazione.
- Se si imposta il valore su `LDAP`, i prodotti IBM EMM utilizzano un server LDAP per l'autenticazione.
- Se si imposta il valore su `Controllo accessi Web`, i prodotti IBM EMM utilizzano il software di controllo per l'accesso al web per l'autenticazione.

Valore predefinito

`IBM Marketing Platform`

Valori validi

`Accesso integrato Windows | IBM Marketing Platform | LDAP | Controllo accessi Web`

Attività correlate:

"Impostazione della modalità di sicurezza sull'accesso integrato Windows" a pagina 111

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Accesso integrato Windows

Le proprietà contenute in questa categoria vengono utilizzate per configurare l'accesso integrato Windows.

Dominio

Descrizione

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB `jcifs.smb.client.Domain`. Specifica il dominio che viene utilizzato se non si specifica alcun dominio in un URL SMB. Impostare questo valore sul nome del dominio Windows. Per la maggior parte degli ambienti, impostare questa proprietà o la proprietà `Controller di dominio`.

Valore predefinito

Non definito.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

Timeout client

Descrizione

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB `jcifs.smb.client.soTimeout`. Specifica l'intervallo di tempo, in millisecondi, prima che vengano chiusi i socket se non vi è alcuna attività tra il client e il server. Questo numero deve essere il più piccolo possibile, ma abbastanza lungo da consentire il completamento dell'handshake del protocollo, che dipende dalle caratteristiche della rete.

Valore predefinito

`1000`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

Politica cache

Descrizione

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB `jcifs.netbios.cachePolicy`. Specifica l'intervallo di tempo, in secondi, durante il quale il nome NetBIOS viene memorizzato nella cache per ridurre le query di nomi ridondanti. Se il valore è impostato su `0`, non viene eseguita alcuna memorizzazione. Se il valore è impostato su `-1`, la cache non viene mai svuotata. Questa proprietà viene utilizzata quando la firma SMB è abilitata e obbligatoria in un dominio Windows 2003.

Valore predefinito

`0`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

Controller di dominio

Descrizione

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB `jcifs.http.domainController`. Specifica l'indirizzo IP del server che deve essere utilizzato per autenticare i client HTTP (utilizzato da NtlmHttpFilter e NetworkExplorer). È possibile utilizzare l'indirizzo IP della workstation nel dominio specificato nella proprietà `Dominio`. Per la maggior parte degli ambienti, impostare questa proprietà o la proprietà `Dominio`.

Valore predefinito

Non definito.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

IP del server WINS

Descrizione

Imposta il valore della proprietà della libreria client JCIFS SMB `jcifs.netbios.wins`. Specifica l'indirizzo IP del server WINS. È possibile immettere più indirizzi IP, separati da virgole (ad esempio `192.168.100.30, 192.168.100.31`). Il server WINS viene interrogato per risolvere il dominio specificato nella proprietà `Dominio` in un indirizzo IP di un controller di dominio. Questa proprietà è richiesta quando si esegue l'accesso agli host su sottoreti differenti (ad esempio, un controller di dominio per nome) ed è particolarmente consigliata se è disponibile un server WINS.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory, e l'accesso integrato Windows è abilitato.

Rimuovi dominio

Descrizione

Specifica se Marketing Platform rimuove un dominio dai nomi di accesso degli utenti quando questi accedono a IBM EMM. Se la configurazione di Windows in uso richiede che venga specificato un dominio con i nomi di accesso degli utenti quando questi eseguono l'accesso, impostare questo valore su `False`.

Valore predefinito

`True`

Valori validi

`True | False`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

Riprova in caso di errore di autenticazione

Descrizione

Se un accesso dell'utente non riesce, il sistema consente un altro tentativo di accesso, se questo valore è impostato su `True`. Impostare il valore su `False` se non si desidera consentire più di un tentativo di accesso.

Valore predefinito

`True`

Valori validi

`True | False`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con un server Windows Active Directory e l'accesso integrato Windows è abilitato.

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | LDAP

Le proprietà contenute in questa categoria vengono utilizzate per configurare l'integrazione di LDAP.

Nome host server LDAP

Descrizione

Specifica il nome o l'indirizzo IP del server LDAP. Impostare il valore sul nome della macchina o sull'indirizzo IP del server LDAP. Ad esempio: `machineName.companyDomain.com`

Se si sta eseguendo l'integrazione con Windows Active Directory, utilizzare il nome del server invece del nome DNS.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Porta server LDAP

Descrizione

Specifica la porta su cui è in ascolto il server LDAP. Impostare il valore sul numero di porta appropriato. In genere, il numero di porta è `389` (`636` se si utilizza SSL).

Valore predefinito

`389`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Filtro di ricerca utente

Descrizione

Specifica il filtro da utilizzare per cercare gli utenti. I valori validi sono i filtri di ricerca LDAP validi (vedere RFC 2254). Si osservi che è necessario eseguire l'escape XML dei caratteri XML in questo valore.

In genere, il valore per l'attributo di accesso utente è `uid` per i server LDAP e `sAMAccountName` per i server Windows Active Directory. Si consiglia di verificare questo valore sul server LDAP o Active Directory in uso. Se il server LDAP è Windows Active Directory, è necessario modificare il valore predefinito di questa proprietà per utilizzare `sAMAccountName` invece di `uid`. Ad esempio:

```
(&(|(objectClass=user)(objectClass=person))(sAMAccountName={0}))
```

Valore predefinito

```
(&(|(objectClass=user)(objectClass=person))(uid={0}))
```

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Utilizzare le credenziali memorizzate in IBM Marketing Platform

Descrizione

Specifica se Marketing Platform utilizza le credenziali dal database Marketing Platform per le ricerche nel server LDAP o Windows Active Directory durante l'autenticazione utente (al momento dell'accesso).

Se questo valore è `true`, Marketing Platform utilizza le credenziali dal database Marketing Platform ed è necessario impostare i valori appropriati per le proprietà Utente di `IBM Marketing Platform per credenziali LDAP` e `Origine dati per credenziali LDAP` in questa categoria.

Se il server LDAP o Windows Active Directory in uso non consente l'accesso anonimo, impostare questo valore su `true`.

Se questo valore è `falso`, Marketing Platform esegue la connessione al server LDAP o Windows Active Directory in modo anonimo. È possibile impostare questo valore su `false` se il server LDAP o Windows Active Directory in uso consente l'accesso anonimo.

Valore predefinito

```
false
```

Valori validi

```
true | false
```

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP

Descrizione

Specifica il nome dell'utente di IBM EMM a cui sono state date le credenziali di accesso dell'amministratore di LDAP. Definire questo valore se si imposta la proprietà `Utilizza le credenziali memorizzate in IBM Marketing Platform` contenuta in questa categoria su `true`.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome utente che è stato creato per l'utente di IBM EMM durante la configurazione dell'integrazione di LDAP. Questa proprietà funziona insieme alla proprietà `Origine dati per credenziali LDAP` in questa categoria.

Valore predefinito

`asm_admin`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Origine dati per credenziali LDAP

Descrizione

Specifica l'origine dati di Marketing Platform per le credenziali dell'amministratore di LDAP. Definire questo valore se si imposta la proprietà `Utilizza le credenziali memorizzate in IBM Marketing Platform` contenuta in questa categoria su `true`.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome dell'origine dati creata per l'utente di IBM EMM durante la configurazione dell'integrazione di LDAP. Questa proprietà funziona insieme alla proprietà Utente di `IBM Marketing Platform per credenziali LDAP` in questa categoria.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

DN Base

Descrizione

Specifica il DN (Distinguishing Name) che punta alla root della struttura di directory LDAP.

Valore predefinito

`[CHANGE ME]`

Valori validi

Qualsiasi DN valido (vedere RFC 1779, RFC 2253)

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Richiedi SSL per connessione LDAP

Percorso

IBM Marketing Platform | Sicurezza | LDAP

Descrizione

Specifica se Marketing Platform utilizza SSL quando esegue la connessione al server LDAP per autenticare gli utenti. Se si imposta il valore su true, la connessione è sicura grazie all'uso di SSL.

Valore predefinito

false

Valori validi

true | false

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di connessione del metodo di accesso LDAP in IBM EMM" a pagina 108

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Dettagli del metodo di accesso | Controllo accessi Web

Le proprietà contenute in questa categoria vengono utilizzate per configurare l'integrazione con il software di controllo per l'accesso al web.

Pattern nome utente

Descrizione

Espressione regolare Java utilizzata per estrarre l'accesso utente dalla variabile di intestazione HTTP nel software di controllo per l'accesso al web. Si osservi che è necessario eseguire l'escape XML dei caratteri XML nell'espressione regolare. Il valore consigliato per SiteMinder e Tivoli Access Manager è \w*

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Qualsiasi espressione regolare Java.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con il software di controllo per l'accesso al web.

Variabile intestazione controlli accesso Web

Descrizione

Specifica la variabile di intestazione HTTP configurata nel software di controllo per l'accesso al web, che viene inoltrata al server delle

applicazioni Web. Per impostazione predefinita, SiteMinder utilizza `sm_user` e TAM (Tivoli Access Manager) utilizza `iv-user`. Per TAM, impostare questo valore sul componente nome utente della stringa IBM Raw, non della stringa IBM HTTP.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Qualsiasi stringa

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con il software di controllo per l'accesso al web.

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di connessione per il controllo dell'accesso al web in IBM EMM" a pagina 138

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP

Le proprietà di sincronizzazione LDAP specificano i dettagli utilizzati dal sistema per accedere al server di directory e per identificare gli utenti da importare. Alcune di queste proprietà controllano anche la frequenza e altri dettagli del processo di sincronizzazione automatico.

Sincronizzazione LDAP abilitata

Descrizione

Impostare la proprietà su `true` per abilitare la sincronizzazione LDAP o Active Directory.

Valore predefinito

`false`

Valori validi

`true | false`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Intervallo di sincronizzazione LDAP

Descrizione

Marketing Platform esegue la sincronizzazione con il server LDAP o Active Directory ad intervalli regolari, qui specificati in secondi. Se il valore è zero o un numero inferiore, Marketing Platform non esegue la sincronizzazione. Se il valore è un numero intero positivo, il nuovo valore viene applicato senza un riavvio entro dieci minuti. Le modifiche successive vengono applicate entro l'intervallo di tempo configurato.

Valore predefinito

600 o dieci minuti

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Ritardo di sincronizzazione LDAP

Descrizione

Si tratta dell'ora (in formato 24 ore) dopo la quale ha inizio la sincronizzazione periodica con il server LDAP, dopo l'avvio di Marketing Platform. Ad esempio, se Ritardo di sincronizzazione LDAP è impostato su 23:00 e Intervallo di sincronizzazione LDAP è impostato su 600, quando viene avviato Marketing Platform, l'esecuzione della sincronizzazione periodica inizia alle 23:00 e viene ripetuta ogni 10 minuti (600 secondi).

Valore predefinito

23:00

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Timeout sincronizzazione LDAP

Descrizione

La proprietà Timeout sincronizzazione LDAP specifica l'intervallo di tempo massimo, in minuti, dopo l'avvio di una sincronizzazione prima che Marketing Platform contrassegni il processo come terminato. La piattaforma consente si eseguire un solo un processo di sincronizzazione alla volta. Se una sincronizzazione non riesce, viene contrassegnata come terminata indipendentemente dal fatto che sia stata completata correttamente o meno.

Questo risulta molto utile in un ambiente cluster. Ad esempio, se Marketing Platform è distribuito in un cluster, un server nel cluster può avviare una sincronizzazione LDAP e spegnersi prima che il processo venga contrassegnato come terminato. In tal caso, Marketing Platform attende l'intervallo di tempo specificato in questa proprietà, quindi avvia la successiva sincronizzazione pianificata.

Valore predefinito

600, (600 minuti o dieci ore)

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Ambito di sincronizzazione LDAP

Descrizione

Controlla l'ambito della query iniziale per richiamare la serie di utenti. È necessario conservare il valore predefinito SUBTREE per la sincronizzazione con la maggior parte dei server LDAP.

Valore predefinito

SUBTREE

Valori validi

I valori sono termini dell'ambito di ricerca LDAP standard.

- OBJECT - Ricerca solo la voce nel DN base, quindi viene restituita solo quella voce
- ONE_LEVEL – Ricerca tutte le voci di un livello sotto il DN base, ma non è incluso il DN base.
- SUBTREE - Ricerca tutte le voci in tutti i livelli sotto il DN base, incluso il DN base specificato.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

URL del provider LDAP

Descrizione

Per la maggior parte delle implementazioni, impostare la proprietà sull'URL LDAP del server LDAP o Active Directory, in uno dei seguenti formati:

- ldap://IP_address:port_number
- ldap://machineName.domain.com:port_number

Su server LDAP il numero di porta in genere è 389 (636 se si utilizza SSL).

Se IBM EMM è integrato con un server Active Directory e l'implementazione di Active Directory utilizza il senza server, impostare il valore di questa proprietà sull'URL del server Active Directory, utilizzando il seguente formato:

ldap:///dc=example,dc=com

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Richiedi SSL per connessione LDAP

Percorso

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP

Descrizione

Specifica se Marketing Platform utilizza SSL quando esegue la connessione al server LDAP per sincronizzare gli utenti. Se si imposta il valore su true, la connessione è sicura grazie all'uso di SSL.

Valore predefinito

`false`

Valori validi

`true | false`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Delimitatore gruppo IBM Marketing Platform di configurazione LDAP

Descrizione

Nella categoria `Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform`, se si desidera associare un gruppo LDAP o Active Directory a più gruppi Marketing Platform, utilizzare il delimitatore specificato qui. Può essere qualsiasi carattere singolo non presente nei nomi che esso separa.

Valore predefinito

; (punto e virgola)

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Delimitatore di configurazione riferimento LDAP

Descrizione

Specifica il delimitatore che separa i componenti `SEARCHBASE` e `FILTER` che costituiscono il riferimento LDAP o Active Directory (descritto nella categoria `Riferimenti LDAP per la creazione utente IBM Marketing Platform`).

`FILTER` è facoltativo: se viene omesso, Marketing Platform crea dinamicamente il filtro in base al valore della proprietà `Nome attributo riferimento utente LDAP`.

Valore predefinito

; (punto e virgola)

Valori validi

Un singolo carattere non presente nei nomi che esso separa.

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Utente di IBM Marketing Platform per credenziali LDAP

Descrizione

Specifica il nome dell'utente di IBM EMM a cui sono state date le credenziali di accesso dell'amministratore di LDAP.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome utente che è stato creato per l'utente di IBM EMM durante la configurazione dell'integrazione di LDAP. Questa proprietà funziona insieme alla proprietà `Origine dati per credenziali LDAP` in questa categoria.

Valore predefinito

`asm_admin`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Origine dati per credenziali LDAP

Descrizione

Specifica l'origine dati di Marketing Platform per le credenziali dell'amministratore di LDAP.

Impostare il valore di questa proprietà sul nome dell'origine dati creata per l'utente di IBM EMM durante la configurazione dell'integrazione di LDAP. Questa proprietà funziona insieme alla proprietà Utente di `IBM Marketing Platform per credenziali LDAP` in questa categoria.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Nome attributo riferimento utente LDAP

Descrizione

Per l'importazione di utenti basata sul gruppo, impostare la proprietà sul nome che il server LDAP o Active Directory utilizza per l'attributo utente nell'oggetto Gruppo. In genere, questo valore è `uniquemember` nei server LDAP e `member` nei server Windows Active Directory.

Per l'importazione di utenti basata sugli attributi, impostare questa proprietà su `DN` e quando si configura la proprietà **Associazione di riferimento LDAP**, impostare la parte FILTER del valore sulla stringa utilizzata dal server LDAP per l'attributo su cui si desidera eseguire la ricerca.

Valore predefinito

`member`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Ricerca periodica DN base LDAP abilitata

Descrizione

Quando questa proprietà è impostata su `True`, Marketing Platform esegue la ricerca della sincronizzazione LDAP utilizzando il DN impostato nella proprietà `DN base` nella categoria **IBM Marketing Platform | Sicurezza | LDAP**. Se questa proprietà è impostata su `False`, Marketing Platform esegue la ricerca della sincronizzazione LDAP utilizzando i gruppi associati ai gruppi LDAP in **Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform**.

La seguente tabella descrive se le modifiche vengono rilevate nella sincronizzazione periodica, a seconda del valore impostato per questa proprietà.

Tabella 70. L'effetto di questa proprietà sul comportamento della sincronizzazione periodica

Modifica	La modifica viene rilevata quando il valore è impostato su True?	La modifica viene rilevata quando il valore è impostato su False?
In Marketing Platform, eliminare un utente sincronizzato dal server LDAP	Si	No
Rimuovere un utente da un gruppo LDAP associato ad un gruppo Marketing Platform	No	No
In Marketing Platform, rimuovere un utente da un gruppo Marketing Platform associato a un gruppo LDAP.	No	No
Aggiungere un nuovo utente al server LDAP	Si	Si
Aggiungere un utente a un gruppo LDAP associato ad un gruppo Marketing Platform	Si	No
Modificare gli attributi utente sul server LDAP	Si	Si

Valore predefinito

`True`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Accesso utente

Descrizione

Associa gli accessi utente a IBM EMM all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory. `Accesso utente` è l'unico mapping obbligatorio. In genere, il valore di questo attributo è `uid` per i server LDAP e `sAMAccountName` per i server Windows Active Directory. Si consiglia di verificare questo valore sul server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

uid

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Nome

Descrizione

Associa l'attributo utente Nome in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

givenName

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Cognome

Descrizione

Associa l'attributo utente Cognome in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

sn

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Titolo utente

Descrizione

Associa l'attributo utente Titolo in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

title

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Divisione aziendale

Descrizione

Associa l'attributo utente Divisione aziendale in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Azienda

Descrizione

Associa l'attributo utente Azienda in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Nazione

Descrizione

Associa l'attributo utente Nazione in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Email utente

Descrizione

Associa l'attributo Indirizzo email in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

`mail`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Indirizzo 1

Descrizione

Associa l'attributo utente Indirizzo in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Numero di telefono ufficio

Descrizione

Associa l'attributo utente Numero di telefono ufficio in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

`telephoneNumber`

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Numero di telefono cellulare

Descrizione

Associa l'attributo utente Numero di telefono cellulare in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Numero di telefono privato

Descrizione

Associa l'attributo utente Numero di telefono privato in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Accesso alternativo

Descrizione

Associa l'attributo utente Accesso alternativo in Marketing Platform all'attributo utente equivalente nel server LDAP o Active Directory in uso.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per l'integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di sincronizzazione LDAP" a pagina 108

"Impostazione delle proprietà di associazione attributi utente" a pagina 109

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Sincronizzazione LDAP | Riferimento LDAP all'associazione gruppi IBM Marketing Platform

Le proprietà contenute in questa categoria vengono utilizzate per configurare l'integrazione di LDAP.

Associazione di riferimento LDAP

Descrizione

Gli utenti che sono membri del gruppo LDAP o Active Directory specificato qui vengono importati nel gruppo Marketing Platform specificato nella proprietà del gruppo `IBM Marketing Platform`.

Impostare il valore di questa proprietà utilizzando la seguente sintassi: `SEARCHBASE DELIMITER FILTER` dove:

`SEARCHBASE` è il DN (Distinguished Name) dell'oggetto.

`DELIMITER` è il valore della proprietà `Delimitatore gruppo AM config LDAP`.

`FILTER` è il filtro dell'attributo LDAP o Active Directory. `FILTER` è facoltativo quando si utilizza l'importazione basata sul gruppo: se viene omesso, il server Marketing Platform crea dinamicamente il filtro in base al valore della proprietà `Nome attributo riferimento utente LDAP`.

Se si utilizza l'importazione basata sull'attributo, impostare il valore di `FILTER` sulla stringa utilizzata dal server LDAP per l'attributo su cui si desidera eseguire la ricerca. Inoltre, è necessario impostare il valore della proprietà **Nome attributo riferimento utente LDAP** su `DN`.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Gruppo IBM Marketing Platform

Descrizione

Gli utenti che sono membri del gruppo LDAP o Active Directory specificato nella proprietà `Gruppo riferimento LDAP` vengono importati nel gruppo Marketing Platform specificato qui.

Valore predefinito

Non definito

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo quando Marketing Platform è configurato per integrazione con Windows Active Directory o un altro server LDAP.

Attività correlate:

"Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi IBM EMM" a pagina 110

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata

Le proprietà in questa categoria vengono utilizzate nell'implementazione dell'autenticazione federata basata su SAML (Security Assertion Markup Language) 2.0, che abilita SSO (Single Sign-On) tra applicazioni diverse.

Consenti accesso federato

Descrizione

Selezionare la casella di spunta in questa proprietà per abilitare l'autenticazione federata in un ambiente integrato.

Valore predefinito

Disabilitato

URL provider di identità

Descrizione

L'URL del server del provider di identità.

Emittente certificato

Descrizione

L'URL della CA (Certificate Authority) che ha emesso il certificato sul server del provider di identità. Se l'utente genera i certificati utilizzando il programma di utilità keytool Java, impostare questo valore sull'URL del server IdP.

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di configurazione nella pagina Configurazione" a pagina 90

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Autenticazione federata | partitions | partition[n]

Le proprietà in questa categoria vengono utilizzate nell'implementazione dell'autenticazione federata basata su SAML (Security Assertion Markup Language) 2.0, tra le applicazioni IBM EMM e altre applicazioni di terze parti IBM .

Percorso keystore

Descrizione

L'ubicazione del file keystore attendibile nel server delle applicazioni web.

Passkey keystore

Descrizione

Il passkey per il keystore nel server delle applicazioni web.

Alias keystore

Descrizione

L'alias del keystore nel server delle applicazioni web.

Attività correlate:

"Impostazione delle proprietà di configurazione nella pagina Configurazione" a pagina 90

IBM Marketing Platform | Sicurezza | Gestione API | [Prodotto] | (modello di configurazione API)

Utilizzare i modelli in questa categoria per configurare l'autenticazione per le API IBM EMM. È possibile bloccare l'accesso, richiedere HTTPS o richiedere l'autenticazione per le API.

URI API

Descrizione

Per ogni prodotto, la prima parte dell'URI viene risolta dal framework di sicurezza, come segue: `http[s]://host:port/context root/api/product`

Pertanto, in questo campo è necessario immettere solo il nome della risorsa o i nomi dell'API che si desidera configurare. È possibile ottenere la stringa che è necessario immettere dalla documentazione API del prodotto.

Il valore utilizzato per questa proprietà deve iniziare con una barra (/); altrimenti la configurazione viene ignorata dal framework di sicurezza.

Questa proprietà supporta una corrispondenza URL esatta oltre a una corrispondenza del pattern per le API configurate.

- Per una corrispondenza esatta, l'URI può terminare con una barra (/) o con il nome della risorsa.
- Per una corrispondenza del pattern, l'URI deve terminare con un asterisco (*).

Se il valore di questa proprietà viene impostato su `/*` le impostazioni utilizzate per le altre proprietà nella categoria vengono applicate a tutte le API per il prodotto.

Nota: Per l'API Marketing Platform `login`, questa proprietà di configurazione è di sola lettura.

Valore predefinito

Non definito

Blocco dell'accesso delle API

Descrizione

Selezionare questa opzione quando si desidera impedire a un'API di accedere a un prodotto. Questa opzione non è selezionata per impostazione predefinita.

Quando un'API è bloccata, il filtro di sicurezza restituisce il codice di stato HTTP 403 (vietato).

Accesso API sicuro tramite HTTPS

Descrizione

Selezionare questa opzione quando si desidera consentire all'API di accedere a un prodotto solo tramite HTTPS. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Quando si esegue l'accesso a un'API con questa proprietà abilitata tramite HTTP piuttosto che HTTPS, il filtro di sicurezza restituisce il codice di stato HTTP 403 (vietato).

Richiesta di autenticazione per l'accesso API

Descrizione

Selezionare questa opzione quando si desidera richiedere a un'API di eseguire l'autenticazione prima di accedere a un prodotto. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Quando si esegue l'accesso a un'API con questa proprietà abilitata con credenziali non valide, il filtro di sicurezza restituisce il codice di stato HTTP 401 (non autorizzato).

Nota: Per l'API Marketing Platform `login`, questa proprietà di configurazione è disabilitata, in quanto questa API è la prima ad essere richiamata per l'autenticazione API.

Concetti correlati:

Capitolo 14, “Framework di sicurezza per le API IBM EMM”, a pagina 159

IBM Marketing Platform | Notifiche

Le proprietà in questa categoria controllano il comportamento del sistema per le notifiche che i prodotti IBM EMM possono inviare agli utenti.

Per quanti giorni vengono conservati gli avvisi

Descrizione

Specifica l'intervallo di tempo, in giorni, durante il quale un avviso di sistema viene conservato per scopi cronologici dopo la data di scadenza, fornita dall'applicazione che ha inviato l'avviso. Gli avvisi precedenti al numero di giorni specificato vengono cancellati dal sistema.

Valore predefinito

`90`

Frequenza di invio delle email (in minuti)

Descrizione

Specifica quanti minuti attende il sistema prima di inviare le nuove email di notifica.

Valore predefinito
30

Numero massimo di tentativi di invio di una email

Descrizione

Specifica quante volte il sistema tenta di inviare le email di notifica quando un tentativo di invio iniziale ha esito negativo.

Valore predefinito
1

Attività correlate:

"Configurazione delle sottoscrizioni email in IBM EMM" a pagina 142

IBM Marketing Platform | Eventi controllo

La proprietà in questa pagina determina se si tiene traccia degli eventi controllo.

L'evento controllo è abilitato

Descrizione

Specifica se si tiene traccia degli eventi controllo.

Valore predefinito
False

Valori validi
True | False

Attività correlate:

"Configurazione degli eventi di controllo da visualizzare nel report" a pagina 197

IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo

Gli eventi selezionati in questa pagina sono disponibili nei report di controllo della sicurezza.

Registra eventi di accesso e di disconnessione per tutti gli account

Descrizione

Specifica se tenere traccia del nome utente e della data e dell'ora degli eventi di accesso e disconnessione per tutti gli account utente.

Registra quando si verifica il timeout delle sessioni utente per tutti gli account

Descrizione

Specifica se tenere traccia del nome utente dell'account e della data e dell'ora delle sessioni che scadono automaticamente.

Registra eventi di accesso e di disconnessione per i membri del gruppo HighSeverityAccounts

Descrizione

Specifica se tenere traccia del nome utente e della data e dell'ora per l'accesso e la disconnessione di eventi per gli account che sono membri del gruppo **highSeverityAccounts** in Marketing Platform. Per abilitare questa funzione, è necessario impostare un livello di gravità per questa proprietà di configurazione ed aggiungere utenti al gruppo highSeverityAccounts.

Registra modifiche appartenenza gruppo LDAP

Descrizione

Specifica se registrare l'aggiunta o l'eliminazione di account, insieme ai nomi utente e alle date e alle ore in cui vengono eseguite queste azioni, per gli account utente sincronizzati da un server LDAP. Questa proprietà si applica solo quando Marketing Platform è integrato con un server LDAP supportato, ad esempio Tivoli Directory server o Windows Active Directory.

Registra quando gli account sono abilitati e disabilitati

Descrizione

Specifica se registrare il nome utente dell'account e la data e l'ora in cui gli account utente vengono abilitati o disabilitati.

Registra quando cambiano le password account

Descrizione

Specifica se registrare il nome utente dell'account e la data e l'ora in cui vengono modificate le password utente.

Registra quando le password account sono bloccate

Descrizione

Specifica se registrare il nome utente dell'account e la data e l'ora in cui viene bloccata la password a causa di troppi tentativi di accesso non corretti.

Registra quando i gruppi vengono creati o eliminati in Marketing Platform

Descrizione

Specifica se registrare quando vengono aggiunti o eliminati i gruppi.

Registra modifiche appartenenza al gruppo Marketing Platform

Descrizione

Specifica se registrare quando gli account utente vengono aggiunti o rimossi da un gruppo.

Registra modifiche autorizzazione gruppo Marketing Platform

Descrizione

Specifica se registrare le modifiche alle autorizzazioni del gruppo.

Registra creazione o eliminazione ruolo

Descrizione

Specifica se registrare quando vengono aggiunti o eliminati i ruoli. Si tiene traccia solo dei ruoli mostrati nella pagina **Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni**.

Registra modifiche appartenenza ruolo

Descrizione

Specifica se registrare le modifiche all'appartenenza al ruolo. Si tiene traccia solo dei ruoli mostrati nella pagina **Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni**.

Registra modifiche autorizzazione ruolo

Descrizione

Specifica se registrare le modifiche alle autorizzazioni del ruolo. Si tiene traccia solo dei ruoli mostrati nella pagina **Impostazioni > Ruoli utente & Autorizzazioni**.

Registra modifiche alle proprietà nella pagina di configurazione

Descrizione

Specifica se registrare le modifiche alle proprietà di configurazione nella pagina **Impostazioni > Configurazione**. Si tiene traccia delle modifiche apportate dagli utenti nella pagina Configurazione o dagli utenti che eseguono `configTool`. Non si tiene traccia delle modifiche alla configurazione apportate dai programmi di installazione durante l'installazione o l'aggiornamento.

Abilita backup di controllo

Descrizione

Specifica se salvare i dati di controllo nella tabella `USM_AUDIT_BACKUP`.

Importante: poiché si tratta di una proprietà di avvio che viene letta all'avvio dell'applicazione web Marketing Platform, è necessario arrestare e riavviare l'applicazione web Marketing Platform quando si modifica il valore di questa proprietà.

Valore predefinito
`False`

Valori validi
`True | False`

Archivia dati dopo il numero di giorni specificato qui

Descrizione

Specifica l'intervallo, in giorni, tra i backup di controllo. I dati archiviati vengono memorizzati nella tabella `USM_AUDIT_BACKUP` e possono essere

inclusi nel report Eventi controllo quando si imposta un intervallo di date personalizzato che include i dati dall'archivio.

Importante: poiché si tratta di una proprietà di avvio che viene letta all'avvio dell'applicazione web Marketing Platform, è necessario arrestare e riavviare l'applicazione web Marketing Platform quando si modifica il valore di questa proprietà.

Conserva record di controllo nel primario per il numero di giorni specificato qui

Descrizione

Specifica quanti giorni di dati conservare nella tabella `USM_AUDIT` per il report Eventi controllo. Quando le impostazioni predefinite per il report Eventi controllo sono attive, nel report vengono mostrati solo i dati della tabella `USM_AUDIT`.

Importante: poiché si tratta di una proprietà di avvio che viene letta all'avvio dell'applicazione web Marketing Platform, è necessario arrestare e riavviare l'applicazione web Marketing Platform quando si modifica il valore di questa proprietà.

Ora di inizio archiviazione

Descrizione

Specifica l'ora del giorno in cui il sistema sposta i dati di controllo in un archivio. Utilizzare il formato di 24 ore per questo valore.

Importante: poiché si tratta di una proprietà di avvio che viene letta all'avvio dell'applicazione web Marketing Platform, è necessario arrestare e riavviare l'applicazione web Marketing Platform quando si modifica il valore di questa proprietà.

Nome del gruppo che riceve le notifiche di backup di controllo

Descrizione

Specifica il gruppo IBM EMM i cui membri devono ricevere notifica dei backup di archivio. È possibile specificare un solo gruppo per questa proprietà. Gli utenti in questo gruppo possono gestire le proprie sottoscrizioni a questa notifica andando alla pagina **Impostazioni > Utenti** e facendo clic su **Sottoscrizioni di notifica**.

Concetti correlati:

"Eventi di controllo archiviati" a pagina 200

Attività correlate:

"Configurazione degli eventi di controllo da visualizzare nel report" a pagina 197

IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione gravità eventi controllo

Il livello di gravità specificato per ogni evento in questa pagina viene visualizzato nel report Eventi controllo. È possibile utilizzare il livello di gravità per ordinare e filtrare i dati del report. Gli eventi sono identici a quelli della categoria **IBM Marketing Platform | Eventi controllo | Configurazione eventi controllo**.

Attività correlate:

"Configurazione degli eventi di controllo da visualizzare nel report" a pagina 197

Proprietà di configurazione di Digital Analytics

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Digital Analytics nella pagina Configurazione.

Queste proprietà di configurazione vengono utilizzate nella configurazione di SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM. Per i dettagli su questa configurazione, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Coremetrics

La proprietà in questa categoria fa parte della configurazione per abilitare SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM.

Abilita analitica Coremetrics

Descrizione

Fa parte della configurazione per abilitare SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM.

Impostare il valore su `true` in uno degli step per abilitare SSO (Single Sign-On).

Per i dettagli su questa configurazione, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Valore predefinito

`false`

Coremetrics | Integrazione | partitions | partition[n]

Le proprietà in questa categoria fanno parte della configurazione per abilitare SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM.

Utente della piattaforma per l'account Coremetrics

Descrizione

Specifica il nome di accesso dell'account utente di IBM EMM contenente il segreto condiviso di Digital Analytics in un'origine dati.

Fa parte della configurazione per abilitare SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM. Per i dettagli su questa configurazione, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Valore predefinito

`asm_admin`

Origine dati per l'account Coremetrics

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati creata per conservare il segreto condiviso di Digital Analytics.

Fa parte della configurazione per abilitare SSO (Single Sign-On) tra Digital Analytics e IBM EMM. Per i dettagli su questa configurazione, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Valore predefinito

`CoremetricsDS`

Proprietà di configurazione del report

Le proprietà di configurazione del report per IBM EMM si trovano in **Impostazioni** > **Configurazione** > **Report**.

Per generare report, la suite IBM EMM viene integrata in IBM Cognos, un'applicazione di business intelligence di un altro produttore. Utilizzare le proprietà **Integrazioni** > **Cognos** per identificare il proprio sistema IBM Cognos. Quindi, per Campaign, eMessage e Interact è possibile configurare ulteriori proprietà di configurazione e personalizzare gli schemi di reporting.

Reports | Integrazioni | Cognos [versione]

La suite IBM EMM può essere integrata con IBM Cognos per generare report.

Questa pagina mostra le proprietà che specificano gli URL ed altri parametri utilizzati dal sistema IBM .

Nome integrazione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica che IBM Cognos è lo strumento analitico o di report di terze parti utilizzato da IBM EMM per visualizzare i report.

Valore predefinito

`Cognos`

Fornitore

Descrizione

Di sola lettura. Specifica che IBM Cognos è il nome della società che fornisce l'applicazione specificata dalla proprietà Nome integrazione.

Valore predefinito

`Cognos`

Versione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica la versione del prodotto dell'applicazione specificata dalla proprietà Nome Integrazione.

Valore predefinito

<versione>

Abilitato

Descrizione

Specifica se IBM Cognos è abilitato per la suite.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Nome classe di integrazione

Descrizione

Di sola lettura. Specifica il nome completo della classe Java che crea l'interfaccia di integrazione utilizzata per connettersi all'applicazione specificata dalla proprietà Nome integrazione.

Valore predefinito

com.unica.report.integration.cognos.CognosIntegration

Dominio

Descrizione

Specifica il nome dominio completo dell'azienda in cui il server Cognos è in esecuzione. Ad esempio, myCompanyDomain.com.

Se l'azienda utilizza domini secondari, il valore in questo campo deve includere anche il dominio secondario appropriato.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Una stringa non più lunga di 1024 caratteri.

URL portale

Descrizione

Specifica l'URL del portale IBM Cognos Connection. Utilizzare un nome host completo, incluso il nome dominio (e dominio secondario, se appropriato) specificato nella proprietà **Dominio**. Ad esempio: http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com/cognos<*version*>/cgi-bin/cognos.cgi

È possibile trovare l'URL in Configurazione di IBM Cognos in: **Configurazione locale > Ambiente**.

Valore predefinito

http://[CHANGE ME]/cognos<*version*>/cgi-bin/cognos.cgi

Valori validi

Un URL in formato corretto.

URL di invio

Descrizione

Specifica l'URL di IBM Cognos Content Manager. Utilizzare un nome host completo, incluso il nome dominio (e dominio secondario, se appropriato) specificato nella proprietà Dominio. Ad esempio: http://MyReportServer.MyCompanyDomain.com:9300/p2pd/servlet/dispatch

È possibile trovare l'URL in Configurazione di Cognos in: **Configurazione locale > Ambiente**.

Valore predefinito

`http://[CHANGE ME]:9300/p2pd/servlet/dispatch`

9300 è il numero di porta predefinito per Cognos Content Manager. Assicurarsi che il numero di porta specificato corrisponda a quello utilizzato nell'installazione di Cognos.

Valori validi

Un URL in formato corretto.

Modalità di autenticazione

Descrizione

Specifica se l'applicazione IBM Cognos utilizza il provider autenticazione IBM , il che significa che si basa su Marketing Platform per l'autenticazione.

Valore predefinito

`anonymous`

Valori validi

- `anonymous`: significa che l'autenticazione è disabilitata.
- `authenticated`: significa che le comunicazioni tra il sistema IBM e il sistema Cognos sono protette a livello macchina. Configurare un utente di sistema singolo con i diritti di accesso appropriati. Per convenzione, tale utente è denominato "cognos_admin".
- `authenticatedPerUser`: significa che il sistema valuta le credenziali del singolo utente.

Spazio dei nomi di autenticazione

Descrizione

Di sola lettura. Lo spazio dei nomi del provider autenticazione IBM .

Valore predefinito

`Unica`

Nome utente di autenticazione

Descrizione

Specifica il nome di accesso per l'utente del sistema di reporting. Le applicazioni IBM accedere a Cognos come questo utente quando Cognos è configurato in modo da utilizzare il provider autenticazione Unica. Questo utente ha accesso a IBM EMM.

Questa impostazione viene applicata solo quando la proprietà **Modalità di autenticazione** è impostata su **autenticato**.

Valore predefinito

`cognos_admin`

Nome origine dati di autenticazione

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati per l'utente del sistema di reporting che contiene le credenziali di accesso a Cognos.

Valore predefinito

Cognos

Abilita autenticazione modulo

Descrizione

Specifica se è abilitata l'autenticazione basata su modulo. Impostare questa proprietà su True se si verifica la seguente condizione:

- Quando IBM EMM non è installato nello stesso dominio delle applicazioni IBMCognos.
- Quando si accede a IBMCognos utilizzando un indirizzo IP (nello stesso dominio di rete) invece del Nome host completo (che viene utilizzato per accedere alle applicazioni IBM EMM), anche se entrambe le applicazioni IBM EMM e l'installazione di IBMCognos si trovano sulla stessa macchina.

Tuttavia, quando il valore è True, il processo di accesso a Cognos Connection trasmette il nome di accesso e la password in testo semplice e quindi non è sicuro a meno che IBMCognos e IBM EMM non siano configurati per utilizzare la comunicazione SSL.

Anche con SSL configurato, il nome utente e la password vengono visualizzati come testo semplice nel codice di origine HTML quando si "visualizza l'origine" in un report visualizzato. Per questo motivo, è consigliabile installare IBM Cognos e IBM EMM nello stesso dominio.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL

Lo script SQL crea viste o tabelle per gli schemi di reporting. La proprietà **Report | Schemi | [prodotto] | [nome schema] | Configurazione SQL** fornisce informazioni sul nome delle viste o delle tabelle.

Nome tabella/vista

Descrizione

Specifica il nome della vista o della tabella che che verrà creata dallo script SQL generato dall'utente per questo schema di reporting. Per una procedura ottimale, non modificare il nome di nessuno dei nomi di tabella/vista standard o predefiniti. In caso contrario, sarà necessario modificare anche il nome della vista nel modello Cognos in IBM Cognos Framework Manager.

Quando si crea un nuovo schema di reporting per un nuovo livello destinatario, è necessario specificare i nomi di tutte le nuove tabelle/viste di reporting.

Valore predefinito

Varia in base allo schema

Valori validi

Una stringa con le seguenti limitazioni.

- Non può essere più lunga di 18 caratteri
- Deve utilizzare tutte lettere maiuscole

È necessario utilizzare la seguente convenzione di denominazione:

- Iniziare il nome con le lettere "UAR"
- Aggiungere un codice costituito da una lettera per rappresentare l'applicazione IBM EMM. Vedere l'elenco di codici, riportato di seguito.
- Aggiungere un carattere di sottolineatura
- Aggiungere il nome della tabella, incluso un codice a una o due lettere per indicare il livello destinatario
- Terminare con un carattere di sottolineatura.

Il generatore SQL accoda un codice di dimensione temporale, se appropriato. Fare riferimento al seguente elenco di codici:

Ad esempio: `UARC_COPERF_DY` è il nome della vista o tabella di reporting per Prestazioni dell'offerta della campagna per giorno.

Di seguito è riportato l'elenco dei codici applicazione di IBM EMM.

- Campaign: C
- eMessage: E
- Interact: I
- Distributed Marketing: X
- Marketing Operations: P
- Leads: L

Di seguito è riportato l'elenco dei codici di dimensione temporale aggiunti dal generatore.

- Ora: HR
- Giorno: DY
- Settimana: WK
- Mese: MO
- Trimestre: QU
- Anno: YR

Report | Schemi | Campaign

La proprietà **Report | Schemi | Campagna** fornisce le informazioni relative all'origine dati che identifica il database Campaign.

Origine dati di input (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database Campaign, nello specifico, le tabelle di sistema. Questa origine dati deve esistere se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL per generare gli script che creano le tabella di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza questa origine dati, ma non può convalidarli.

Il tipo di database di questa origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting di Campaign.

Valore predefinito

`campaignPartition1DS`

Report | Schemi | Campaign | Prestazioni offerta

Lo schema Prestazioni offerta produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte per tutte le offerte e offerte per campagna. Per impostazione predefinita, lo schema è configurato per generare una vista (o tabella) di "riepilogo" per tutto l'arco di tempo.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`CustomerID`

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, `ColumnX,ColumnY`.

Tabella della cronologia dei contatti

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`UA_ContactHistory`

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`UA_DtlContactHist`

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`UA_ResponseHistory`

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

`Giorno, Mese`

Valori validi

`Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno`

Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica contatto]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | [nome schema] | Colonne | [Metrica contatto]** per aggiungere metriche di contatti agli schemi Prestazioni campagna o Prestazioni offerta.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Nome colonna di input**.

Valore predefinito

`[CHANGE ME]`

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Funzione

Descrizione

Specifica come viene determinata o calcolata la metrica dei contatti.

Valore predefinito

`conteggio`

Valori validi

`conteggio, conteggio distinto, somma, min, max, media`

Nome colonna di input

Descrizione

Il nome della colonna che fornisce la metrica di contatti che si sta aggiungendo a questo schema di reporting.

Valore predefinito

`[CHANGE ME]`

Valori validi

Il nome della colonna nelle tabelle Cronologia dei contatti e Cronologia dei contatti dettagliata.

Indicatore di trattamento del controllo

Descrizione

Se si utilizzano gli esempi di report IBM Cognos o si creano propri report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni metrica di contatti deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta la metrica per il gruppo di controllo e l'altra colonna la metrica per il gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

`0`

Valori validi

- `0`: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- `1`: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | [nome schema] | Colonne | [Metrica risposte]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | [nome schema] | Colonne | [Metrica risposte]** per aggiungere le metriche di risposta che si desidera includere nei report agli schemi di reporting Prestazioni campagna o Prestazioni offerta.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Nome colonna di input**.

Valore predefinito

`[CHANGE ME]`

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Funzione

Descrizione

Specifica come viene determinata o calcolata la metrica delle risposte.

Valore predefinito

`conteggio`

Valori validi

`conteggio`, `conteggio distinto`, `somma`, `min`, `max`, `media`

Nome colonna di input

Descrizione

Il nome della colonna che fornisce la metrica delle risposte che si sta aggiungendo a questo schema di reporting.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome della colonna nella tabella Cronologia delle risposte.

Indicatore di trattamento del controllo

Descrizione

Se si utilizzano i report IBM Cognos standard o si creano propri report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni metrica delle risposte deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta la risposta dal gruppo di controllo e l'altra colonna rappresenta la risposta dal gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

0

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | Prestazioni campagna

Lo schema Prestazioni della campagna produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte a livello di campagna, campagna-offerta e campagna-cella.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

Giorno, Mese

Valori validi

Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno

Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte dell'offerta della campagna

Lo schema Breakout delle risposte all'offerta della campagna supporta il reporting delle risposte dettagliate alla campagna, suddivise per tipo di risposta e dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce conteggi risposte differenti per ogni tipo di risposta personalizzato per le campagne e le offerte raggruppate per campagna.

Questo schema

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ResponseHistory

Report | Schemi | Campaign | Breakout delle risposte all'offerta | Colonne | [Tipo di risposta]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Breakout delle risposte all'offerta | Columns | [Tipo di risposta]** per aggiungere qualsiasi tipo di risposta personalizzata che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Codice del tipo di risposta**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Codice del tipo di risposta

Descrizione

Il codice del tipo di risposta per il tipo di risposta specificato. Questo valore è contenuto nella colonna ResponseTypeCode nella tabella UA_UsrResponseType.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Gli esempi di codici di tipi di risposta sono i seguenti:

- EXP (esplora)
- CON (considera)
- CMT (commit)
- FFL (soddisfa)
- USE (utilizza)
- USB (annulla sottoscrizione)
- UKN (sconosciuto)

L'installazione di Campaign di cui si dispone potrebbe avere ulteriori tipi di risposta personalizzati.

Indicatore di trattamento del controllo

Descrizione

Se si utilizzano i report IBM Cognos standard forniti nel package di report di IBM EMM oppure report personalizzati che includono gruppi di controllo, ogni tipo di risposta deve avere due colonne nello schema di reporting. Una colonna rappresenta il tipo di risposta dal gruppo di controllo e l'altra colonna rappresenta il tipo di risposta dal gruppo obiettivo. Il valore contenuto in **Indicatore di trattamento del controllo** specifica se la colonna nella vista rappresenta il gruppo di controllo o il gruppo obiettivo.

Se i report non includono gruppi di controllo, non è necessaria la seconda colonna per il gruppo di controllo.

Valore predefinito

0

Valori validi

- 0: la colonna rappresenta il gruppo obiettivo
- 1: la colonna rappresenta il gruppo di controllo

Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna

Lo schema Breakout dello stato del contatto dell'offerta della campagna supporta il reporting per i contatti in dettaglio della campagna, suddivisi per tipo di stato del contatto e dati dell'offerta. Questo modello di schema fornisce diversi conteggi di contatti per ogni tipo di stato del contatto personalizzato per le campagne e le offerte raggruppati per campagna.

Per impostazione predefinita, nessuno degli esempi di report Campaign utilizza questo schema.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

CustomerID

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, ColumnX,ColumnY.

Tabella della cronologia dei contatti

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_ContactHistory

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

UA_DtlContactHist

Report | Schemi | Campaign | Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna | Colonne | [Stato contatto]

Utilizzare l**Report | Schemi | Campagna | Breakout dello stato dei contatti per l'offerta della campagna | Colonne | [stato contatto]** per aggiungere lo stato del contatto che si desidera includere nei report agli schemi di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per la colonna specificata nel campo **Stato del contatto**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

Codice di stato del contatto

Descrizione

Il nome del codice di stato del contatto. Questo valore è contenuto nella colonna ContactStatusCode nella tabella UA_ContactStatus.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Gli esempi di tipi di stato del contatto sono i seguenti.

- CSD (invio campagna)
- DLV (consegnato)
- UNDLV (non consegnato)
- CTR (controllo)

L'installazione di Campaign di cui si dispone potrebbe avere ulteriori tipi di stato del contatto personalizzati.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna| Colonne | [Colonna personalizzata della campagna]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata della campagna]** per aggiungere gli attributi personalizzati della campagna che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella **UA_CampAttribute**.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo della campagna.

Valore predefinito

StringValue

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se questo attributo della campagna contiene un valore di valuta, selezionare NumberValue.

Se il **Tipo di elemento del form** di questo attributo della campagna è stato impostato su Casella di selezione - Stringa in Campaign, selezionare StringValue.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata offerta]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata offerta]** per aggiungere qualsiasi attributo di offerta personalizzato che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Utilizzare questo modulo per aggiungere

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella **UA_OfferAttribute**.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo dell'offerta.

Valore predefinito

StringValue

Valori validi

StringValue, NumberValue, DatetimeValue

Se questo attributo dell'offerta contiene un valore di valuta, selezionare NumberValue.

Se il **Tipo di elemento del form** di questo attributo dell'offerta è stato impostato su Casella di selezione - Stringa in Campaign, selezionare StringValue.

Report | Schemi | Campaign | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata cella]

Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Campagna | Attributi personalizzati della campagna | Colonne | [Colonna personalizzata cella]** per aggiungere gli attributi cella personalizzati che si desidera includere nei report allo schema di reporting.

Nome colonna

Descrizione

Specifica il nome da utilizzare nella vista o nella tabella di reporting per l'attributo identificato nel campo **ID attributo**.

Valore predefinito

[CHANGE ME]

Valori validi

Il nome non può essere più lungo di 18 caratteri, deve essere tutto a lettere maiuscole e non deve contenere spazi.

ID attributo

Descrizione

Il valore della colonna AttributeID dell'attributo nella tabella **UA_CellAttribute**.

Valore predefinito

0

Tipo di valore

Descrizione

Il tipo di dati dell'attributo della cella.

Valore predefinito

`StringValue`

Valori validi

`StringValue`, `NumberValue`, `DatetimeValue`

Report | Schemi | Interact

Gli schemi di reporting di Interact fanno riferimento a tre database separati: il database della fase di progettazione, fase di runtime e fase di apprendimento. Utilizzare la proprietà **Report | Schemi | Interact** per specificare i nomi JNDI names delle origini dati per questi database.

Le origini dati specificate su questa pagina devono esistere se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL di reporting per generare gli script che creano le tabella di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza tali origini dati, ma non può convalidare gli script.

Il tipo di database di queste origini dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting.

Origine dati progettazione Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database della fase di progettazione di Interact, che sono anche le tabelle di sistema di Campaign.

Valore predefinito

`campaignPartition1DS`

Origine dati runtime Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database runtime di Interact.

Valore predefinito

`InteractRTDS`

Origine dati apprendimento Interact (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica il database di apprendimento di Interact.

Valore predefinito

`InteractLearningDS`

Report | Schemi | Interact | Prestazioni di Interact

Lo schema Prestazioni di Interact produce le metriche della cronologia dei contatti e delle risposte a livello di canale, canale-offerta, canale-segmento, canale-punto di interazione, cella interattiva, cella interattiva-offerta, cella interattiva-punto di interazione, offerta interattiva, offerta interattiva-cella e offerta interattiva-punto di interazione.

Chiave destinatario

Descrizione

Specifica il nome della colonna che rappresenta la chiave destinatario per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`CustomerID`

Valori validi

Un valore stringa non più lungo di 255 caratteri.

Se la chiave include più di una colonna, separare i nomi colonna con una virgola. Ad esempio, `ColumnX,ColumnY`.

Tabella della cronologia dei contatti dettagliata

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia dei contatti dettagliata per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`UA_DtlContactHist`

Tabella della cronologia delle risposte

Descrizione

Specifica il nome della tabella Cronologia delle risposte per il livello destinatario supportato da questo schema di reporting.

Valore predefinito

`UA_ResponseHistory`

Varianti nel tempo

Descrizione

Specifica i periodi di tempo di calendario utilizzati dai report "nel tempo" supportati da questo schema.

Valore predefinito

`Ora, Giorno`

Valori validi

`Ora, Giorno, Settimana, Mese, Trimestre, Anno`

Report | Schemi | eMessage

La proprietà **Reporti | Schemi | eMessage** specifica il nome dell'origine dati che identifica le tabelle di tracciamento eMessage che si trovano nelle tabelle di sistema di Campaign.

Origine dati tracciamento eMessage (JNDI)

Descrizione

Specifica il nome dell'origine dati JNDI che identifica le tabelle di tracciamento eMessage che si trovano nelle tabelle di sistema di Campaign. Questa origine dati deve essere presente se si desidera utilizzare lo strumento di generazione SQL per convalidare gli script che creano le tabella di reporting. Lo strumento di generazione SQL può generare gli script che creano le viste di reporting senza questa origine dati, ma non può convalidarli.

Il tipo di database di questa origine dati deve corrispondere al tipo di database selezionato quando si generano gli script SQL per le viste o le tabelle di reporting.

Valore predefinito

`campaignPartition1DS`

Proprietà di configurazione di IBM Marketing Operations

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di IBM Marketing Operations nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

Marketing Operations

Le proprietà in questa categoria specificano le locale predefinite e supportate per l'installazione di IBM Marketing Operations.

supportedLocales

Descrizione

Specifica le locale disponibili nell'installazione di IBM Marketing Operations. Elencare solo le locale in uso. Ogni locale elencata utilizza la memoria sul server. La quantità di memoria utilizzata dipende dalla dimensione e dal numero di modelli.

Se si aggiungono le locale dopo l'installazione o l'aggiornamento iniziale, è necessario rieseguire i servlet di aggiornamento. Consultare la documentazione relativa all'aggiornamento per i dettagli.

Se si modifica questo valore, è necessario arrestare e riavviare la distribuzione di Marketing Operations affinché la modifica abbia effetto.

Valore predefinito

`en_US`

defaultLocale

Descrizione

Specifica la locale supportata in cui si desidera che venga visualizzato IBM Marketing Operations per tutti gli utenti, a meno che non sia esplicitamente sovrascritta per utenti specifici dagli amministratori di Marketing Operations.

Se si modifica questo valore, è necessario arrestare e riavviare la distribuzione di Marketing Operations affinché la modifica abbia effetto.

Valore predefinito

en_US

Marketing Operations | navigation

Le proprietà in questa categoria specificano le opzioni per la navigazione, ad esempio, URI (Uniform Resource Identifier), URL e porte.

welcomePageURI

Descrizione

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di IBM Marketing Operations. Questo valore viene utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

affiniumPlan.jsp?cat=projectlist

projectDetailpageURI

Descrizione

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina dettagli di IBM Marketing Operations. Questo valore viene utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

vuoto

seedName

Descrizione

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

Piano

type

Descrizione

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

Piano

httpPort

Descrizione

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per le connessioni all'applicazione IBM Marketing Operations.

Valore predefinito

7001

httpsPort

Descrizione

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per le connessioni sicure all'applicazione IBM Marketing Operations.

Valore predefinito

7001

serverURL

Descrizione

L'URL dell'installazione di IBM Marketing Operations. Accetta localizzatori con protocollo HTTP o HTTPS.

Valore predefinito

http://<*server*>:<*port*>/plan

Nota: <server> deve essere in minuscolo.

logoutURL

Descrizione

Per uso interno. Non si consiglia di modificare questo valore.

IBM Marketing Platform utilizza questo valore per chiamare il gestore di disconnessione di ciascuna applicazione registrata, se l'utente fa clic sul link di disconnessione nella suite.

Valore predefinito

/uapsysservlet?cat=sysmodules&func=logout

displayName

Descrizione

Per uso interno.

Valore predefinito

Marketing Operations

Marketing Operations | informazioni su

Le proprietà di configurazione in questa sezione elencano le informazioni sull'installazione di IBM Marketing Operations. Non è possibile modificare queste proprietà.

displayName

Descrizione

Il nome di visualizzazione del prodotto.

Valore

IBM Marketing Operations

releaseNumber

Descrizione

La release attualmente installata.

Valore

<versione>.<release>.<modifica>

copyright

Descrizione

L'anno del copyright.

Valore

<anno>

os

Descrizione

Il sistema operativo su cui è installato IBM Marketing Operations.

Valore *<sistema operativo e versione>*

java

Descrizione

La versione corrente di Java.

Valore *<versione>*

support

Descrizione

Leggere la documentazione e presentare le richieste di servizio.

Valore

`http://www-947.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request`

appServer

Descrizione

L'indirizzo del server delle applicazioni su cui è installato IBM Marketing Operations.

Valore

<Indirizzo IP>

otherString

Descrizione

Valore

vuoto

Marketing Operations | umoConfiguration

Queste proprietà specificano le informazioni sulla configurazione di base di IBM Marketing Operations.

serverType

Descrizione

Tipo di server delle applicazioni. Utilizzato per l'esportazione del calendario.

Valori validi:

`WEBLOGIC` o `WEBSPHERE`

Valore predefinito

<tipo di server>

usermanagerSyncTime

Descrizione

Tempo, in millisecondi, tra le sincronizzazioni pianificate con IBM Marketing Platform.

Valore predefinito

`10800000` (millisecondi: 3 ore)

firstMonthInFiscalYear

Descrizione

Impostare il valore sul mese in cui si desidera far iniziare l'anno fiscale dell'account. La scheda Riepilogo per l'account contiene una tabella che può essere solo visualizzata, che elenca le informazioni sul budget per mese per l'anno fiscale dell'account. Il primo mese in questa tabella è determinato da questo parametro.

Gennaio è rappresentato da 0. Per far iniziare l'anno fiscale in aprile, impostare **`firstMonthInFiscalYear`** su 3.

Valori validi:

Numeri interi da `0` a `11`

Valore predefinito

`0`

maximumItemsToBeRetainedInRecentVisits

Descrizione

Il numero massimo di link alle pagine visualizzate di recente da visualizzare nel menu **Recente**.

Valore predefinito

`10` (link)

maxLimitForTitleString

Descrizione

Il numero massimo di caratteri che è possibile visualizzare in un titolo di pagina. Se i titoli hanno una lunghezza maggiore del numero specificato, IBM Marketing Operations li tronca.

Valore predefinito

40 (caratteri)

maximumLimitForBulkUploadItems

Descrizione

Il numero massimo di allegati che è possibile caricare contemporaneamente.

Valore predefinito

5 (allegati)

workingDaysCalculation

Descrizione

Controlla come IBM Marketing Operations calcola le durate.

Valori validi

- Lav: solo giorni lavorativi, sono inclusi solo i giorni lavorativi. Non sono inclusi i fine settimana e i giorni di riposo.
- Fine settimana: giorni lavorativi + fine settimana, sono inclusi i giorni lavorativi e i fine settimana. Non sono inclusi i giorni di riposo.
- Giorni di riposo: giorni lavorativi + giorni di riposo, sono inclusi tutti i giorni lavorativi e i giorni di riposo. Non sono inclusi i fine settimana.
- Tutti: sono inclusi tutti i giorni nel calendario.

Valore predefinito

Tutti

validateAllWizardSteps

Descrizione

Quando gli utenti creano un programma, un progetto o una richiesta con la procedura guidata, IBM Marketing Operations convalida automaticamente che i campi obbligatori nella pagina corrente hanno dei valori. Questo parametro controlla se Marketing Operations convalida i campi obbligatori in tutte le pagine (schede) quando un utente fa clic su **Fine**.

Valori validi

- True: Marketing Operations controlla i campi obbligatori nelle pagine che l'utente non ha visualizzato (tranne flusso di lavoro, tracciamento e allegati). Se un campo obbligatorio è vuoto, la procedura guidata apre la pagina in questione e visualizza un messaggio di errore.
- False: Marketing Operations non convalida i campi obbligatori nelle pagine che l'utente non ha visualizzato.

Valore predefinito

True

enableRevisionHistoryPrompt

Descrizione

Verifica che agli utenti venga richiesto di aggiungere commenti della modifica quando salvano un progetto, una richiesta o un'approvazione.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

useForecastDatesInTaskCalendar

Descrizione

Specifica il tipo di date utilizzate quando le attività vengono visualizzate nella visualizzazione del calendario.

Valori validi

- `True`: utilizza date previste ed effettive per visualizzare le attività.
- `False`: utilizza le date stabilite per visualizzare le attività.

Valore predefinito

`False`

copyRequestProjectCode

Descrizione

Controlla se si desidera trasportare il Codice del progetto (PID) da una richiesta a un progetto. Se si imposta questo parametro su `False`, il progetto e la richiesta utilizzano codici differenti.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`True`

projectTemplateMonthlyView

Descrizione

Controlla se è consentita la vista mensile nel flusso di lavoro di un modello di progetto.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

disableAssignmentForUnassignedReviewers

Descrizione

Specifica come il lavoro viene assegnato in base al ruolo per le approvazioni. Il parametro **disableAssignmentForUnassignedReviewers**

controlla il comportamento di **Assegna lavoro in base al ruolo** nella scheda Persone per l'assegnazione di responsabili dell'approvazione nelle approvazioni del flusso di lavoro.

Valori validi

- `True`: i responsabili dell'approvazione non assegnati nella scheda Persone non vengono aggiunti all'approvazione come nuovi step.
  - Opzione di aggiunta: i responsabili dell'approvazione esistenti, assegnati dal proprietario senza un ruolo assegnato non cambiano. I nuovi step del responsabile dell'approvazione non vengono aggiunti anche se la scheda Persone presenta revisori con il ruolo "non assegnato".
  - Opzione di sostituzione: i responsabili dell'approvazione esistenti, assegnati dal proprietario senza un ruolo vengono sostituiti da uno spazio. I nuovi step del responsabile dell'approvazione non vengono aggiunti anche se la scheda Persone presenta revisori con il ruolo "non assegnato".
- `False`: i revisori non assegnati vengono aggiunti all'approvazione.
  - Opzione di aggiunta: tutti i revisori senza un ruolo vengono aggiunti all'approvazione come revisori, se l'approvazione presenta step assegnati dal proprietario senza ruoli definiti.
  - Opzione di sostituzione: i responsabili dell'approvazione esistenti vengono sostituiti dai responsabili dell'approvazione non assegnati nella scheda Persone.

Valore predefinito

`False`

enableApplicationLevelCaching

Descrizione

Indica se la memorizzazione nella cache a livello di applicazione è abilitata o meno. Per ottenere risultati ottimali in un ambiente cluster in cui il multicast dei messaggi nella cache non è abilitato, disattivare la memorizzazione nella cache a livello di applicazione per Marketing Operations.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`True`

customAccessLevelEnabled

Descrizione

Determina se utilizzare i livelli di accesso personalizzato (ruoli del progetto) in IBM Marketing Operations.

Valori validi

- `True`: l'accesso dell'utente ai progetti e alle richieste viene valutato in base ai livelli di accesso dell'oggetto e ai livelli di accesso personalizzato (ruoli del progetto). La sicurezza della scheda è abilitata per le schede personalizzate.

- `False`: l'accesso dell'utente ai progetti e alle richieste viene valutato solo in base ai livelli di accesso dell'oggetto (ruoli impliciti dell'oggetto) e la sicurezza della scheda è disattivata per le schede personalizzate.

Valore predefinito

`True`

enableUniqueIdsAcrossTemplatizableObjects

Descrizione

Determina se vengono utilizzati ID interni univoci per tutti gli oggetti creati dai modelli, tra cui programmi, progetti, piani e fatture.

Valori validi

- `True` abilita gli ID interni univoci in tutti gli oggetti creati dai modelli. Questa configurazione semplifica il report tra gli oggetti, consentendo al sistema di utilizzare la stessa tabella per tipi di oggetto differenti.
- `False` disabilita gli ID interni univoci in tutti gli oggetti creati dai modelli.

Valore predefinito

`True`

FMEnabled

Descrizione

Abilita e disabilita il modulo di gestione finanziaria, che determina se nel prodotto vengono visualizzate le schede Account, Fatture e Budget.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

FMProjVendorEnabled

Descrizione

Parametro che viene utilizzato per mostrare/nascondere la colonna del fornitore per le voci del progetto.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

FMPrgmVendorEnabled

Descrizione

Parametro che viene utilizzato per mostrare/nascondere la colonna del fornitore per le voci del programma.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

False

Marketing Operations | umoConfiguration | Approvazioni

Queste proprietà specificano le opzioni per le approvazioni.

specifyDenyReasons

Descrizione

Abilita un elenco personalizzato di motivi per rifiutare un'approvazione. Quando è abilitato, gli amministratori inseriscono le opzioni nell'elenco Motivi di rifiuto approvazione, quindi associano i motivi di rifiuto a ciascun modello di flusso di lavoro e a ciascun modello di progetto che definisce un flusso di lavoro. Agli utenti che negano un'approvazione, o un elemento in un'approvazione, viene richiesto di selezionare uno di questi motivi predefiniti.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

Marketing Operations | umoConfiguration | templates

Queste proprietà specificano le informazioni sui modelli in IBM Marketing Operations. Per ottenere risultati ottimali, non modificare i valori predefiniti di questi parametri.

templatesDir

Descrizione

Identifica la directory contenente tutte le definizioni del modello di progetto, che sono memorizzate in file XML.

Utilizzare un percorso completo.

Valore predefinito

<IBM_EMM_Home>/*<MarketingOperations_Home>*/templates

assetTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per gli asset. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

asset_templates.xml

planTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per i piani. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

plan_templates.xml

programTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per i programmi. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

program_templates.xml

projectTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per i progetti. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

project_templates.xml

invoiceTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per le fatture. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

invoice_templates.xml

componentTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per i tipi di oggetto di marketing personalizzati. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

component_templates.xml

metricsTemplateFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per le metriche. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

metric_definition.xml

teamTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per i team. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

team_templates.xml

offerTemplatesFile

Descrizione

Il file XML che definisce i modelli per le offerte. Questo file deve essere contenuto nella directory specificata da **templatesDir**.

Valore predefinito

uap_sys_default_offer_comp_type_templates.xml

Marketing Operations | umoConfiguration | attachmentFolders

Queste proprietà specificano le directory in cui caricare e memorizzare gli allegati.

uploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per i progetti.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/projectattachments

planUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per i piani.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/planattachments

programUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per i programmi.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/programattachments

componentUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per gli oggetti di marketing.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/componentattachments

taskUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per le attività.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/taskattachments

approvalUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli elementi da approvare.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/approvalitems

assetUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli asset.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/assets

accountUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per gli account.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/accountattachments

invoiceUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzati gli allegati per le fatture.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/invoiceattachments

graphicalRefUploadDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzate le immagini dell'attributo.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/graphicalrefimages

templateImageDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzate le immagini del modello.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/images

recentDataDir

Descrizione

La directory temporanea in cui vengono memorizzati i dati recenti (serializzati) per ciascun utente.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/recentdata

workingAreaDir

Descrizione

La directory temporanea in cui vengono memorizzati i file CSV caricati durante le importazioni della griglia.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/umotemp

managedListDir

Descrizione

La directory di caricamento in cui vengono memorizzate le definizioni dell'elenco gestito.

Valore predefinito

<MarketingOperations_Home>/managedList

Marketing Operations | umoConfiguration | Email

Queste proprietà specificano le informazioni per l'invio delle notifiche di email in IBM Marketing Operations.

notifyEMailMonitorJavaMailHost

Descrizione

Stringa facoltativa che specifica il nome host DNS del server di posta delle notifiche di email o il suo indirizzo IP in formato a punti. Impostare il valore sul nome della macchina o sull'indirizzo IP del server SMTP in uso.

Questo parametro è necessario se IBM Marketing Operations non è stato fornito con una sessione JavaMail esistente che utilizza il parametro della sessione e il delegato è contrassegnato come "Completo."

Valore predefinito

[CHANGE-ME]

notifyDefaultSenderEmailAddress

Descrizione

Impostare il valore su un indirizzo email valido. Il sistema invia i messaggi email a questo indirizzo quando non è disponibile alcun indirizzo email valido per inviare i messaggi email di notifica.

Valore predefinito

[CHANGE-ME]

notifySenderAddressOverride

Descrizione

Utilizzare questo parametro per specificare un valore standard per gli indirizzi email REPLY-TO e FROM per le notifiche. Per impostazione predefinita, questi indirizzi sono compilati con l'indirizzo email del proprietario dell'evento.

Valore predefinito

vuoto

Marketing Operations | umoConfiguration | markup

Queste proprietà specificano le opzioni di markup. IBM Marketing Operations fornisce gli strumenti di markup per creare commenti sugli allegati. È possibile utilizzare la markup di Adobe Acrobat o la markup nativa di Marketing Operations. Utilizzare le proprietà in questa categoria per configurare quale opzione utilizzare.

markupServerType

Descrizione

Determina quale opzione markup utilizzare.

Valori validi

- `SOAP` consente agli utenti di modificare e visualizzare i markup nei documenti PDF. Adobe Acrobat Professional è richiesto per i markup. Se è specificato, gli utenti non possono visualizzare i markup che sono stati creati in precedenza in un browser web con il metodo nativo Marketing Operations.

  Se si specifica `SOAP`, è necessario configurare anche il parametro **`markupServerURL`**.

  Se si specifica `SOAP`, è necessario eliminare il file `UMO_Markup_Collaboration.js` personalizzato copiato nella directory secondaria JavaScripts della directory in cui è installato Adobe Acrobat. Ad esempio: `C:\Program files (x86)\Adobe\Acrobat 10.0\Acrobat\Javascripts\UMO_Markup_Collaboration.js`. Questo file non è più richiesto.
- `MCM` abilita il metodo di markup nativa Marketing Operations, che consente agli utenti di modificare e visualizzare i markup in un browser web. Se è specificato, gli utenti non possono modificare o visualizzare i markup che sono stati creati in precedenza in un PDF con Adobe Acrobat.
- Se è vuoto, la funzione markup è disabilitata e il link **Visualizza/aggiungi markup** non viene visualizzato.

Valore predefinito

`MCM`

markupServerURL

Descrizione

Dipendente da **`markupServerType`** = `SOAP`.

Impostare il valore sull'URL del computer che ospita il server di markup, incluso il numero della porta utilizzato dal server delle applicazioni web per eseguire l'ascolto. L'URL deve contenere il nome host completo.

Accetta localizzatori con protocollo HTTP o HTTPS.

Valore predefinito

`http://<server>:<port>/plan/services/collabService?wsdl`

instantMarkupFileConversion

Descrizione

Se è `True`, IBM Marketing Operations converte gli allegati PDF in immagini non appena vengono caricati, invece di eseguire questa conversione quando un utente apre l'elemento per la markup per la prima volta.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

Marketing Operations | umoConfiguration | grid

Queste proprietà specificano le opzioni per le griglie.

gridmaxrow

Descrizione

Un numero intero facoltativo per definire il numero massimo di righe da recuperare nelle griglie. Il valore predefinito, `-1`, recupera tutte le righe.

Valore predefinito

`-1`

reloadRuleFile

Descrizione

Un parametro booleano facoltativo che indica se il plug-in di convalida della griglia deve essere ricaricato o meno.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`True`

gridDataValidationClass

Descrizione

Un parametro facoltativo per specificare la classe di convalida dei dati della griglia personalizzata. Se non è specificato, per la convalida dei dati della griglia viene utilizzato il plug-in integrato predefinito.

Valore predefinito

vuoto

tvcDataImportFieldDelimiterCSV

Descrizione

Delimitatore da utilizzare per analizzare i dati importati in una griglia. Il valore predefinito è virgola (,).

Valore predefinito

, (virgola)

maximumFileSizeToImportCSVFile

Descrizione

Rappresenta la dimensione massima del file, in MB, che può essere caricata durante l'importazione dei dati separati da virgole per TVC.

Valore predefinito

0 (illimitato)

maximumRowsToBeDisplayedPerPageInGridView

Descrizione

Specifica il numero di righe da visualizzare per pagina nella vista della griglia.

Valori validi

numeri interi positivi

Valore predefinito

100

griddataxsd

Descrizione

Nome del file XSD dei dati della griglia.

Valore predefinito

griddataschema.xsd

gridpluginxsd

Descrizione

Nome del file XSD dei plug-in della griglia.

Valore predefinito

gridplugin.xsd

gridrulesxsd

Descrizione

Nome del file XSD delle regole della griglia.

Valore predefinito

gridrules.xsd

Marketing Operations | umoConfiguration | workflow

Queste proprietà specificano le opzioni per il flusso di lavoro in IBM Marketing Operations.

hideDetailedDateTime

Descrizione

Parametro mostra/nascondi facoltativo per la data/ora dettagliata nella pagina delle attività.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

daysInPastRecentTask

Descrizione

Questo parametro determina per quanto tempo le attività vengono considerate "recenti". Se l'attività è "attiva" ed è stata avviata da un numero di giorni inferiore a questo numero o la data di fine obiettivo dell'attività è compresa tra oggi e questo numero di giorni nel passato, l'attività viene visualizzata come un'attività recente.

Valori validi

numeri interi positivi

Valore predefinito

`14` (giorni)

daysInFutureUpcomingTasks

Descrizione

Questo parametro determina il numero di giorni nel futuro in cui ricercare le attività future. Se l'attività viene avviata nei successivi **`daysInFutureUpcomingTasks`** o non termina prima della data corrente, è un'attività futura.

Valori validi

numeri interi positivi

Valore predefinito

`14` (giorni)

beginningOfDay

Descrizione

Ora di inizio del giorno lavorativo. Questo parametro viene utilizzato per calcolare le date/ore nel flusso di lavoro utilizzando durate frazionarie.

Valori validi

numeri interi compresi tra `0` e `12`

Valore predefinito

9 (9 AM)

numberOfHoursPerDay

Descrizione

Numero di ore per giorno. Questo parametro viene utilizzato per calcolare le date/ore nel flusso di lavoro utilizzando durate frazionarie.

Valori validi

numeri interi compresi tra 1 e 24

Valore predefinito

8 (ore)

mileStoneRowBGColor

Descrizione

Definisce il colore di sfondo per le attività del flusso di lavoro. Per specificare il valore, inserire il carattere # prima del codice esadecimale a sei caratteri per il colore. Ad esempio, #0099CC.

Valore predefinito

#DDDDDD

Marketing Operations | umoConfiguration | integrationServices

Queste proprietà specificano le informazioni sul modulo servizi di integrazione di IBM Marketing Operations. Il modulo servizi di integrazione estende la funzione di Marketing Operations con i servizi web e i trigger.

enableIntegrationServices

Descrizione

Abilita e disabilita il modulo servizi di integrazione.

Valori validi

True | False

Valore predefinito

False

integrationProcedureDefinitionPath

Descrizione

Percorso completo facoltativo del file XML di definizione della procedura personalizzata.

Valore predefinito

<IBM_EMM_Home>/*<MarketingOperations_Home>*/devkits/integration/examples/src/procedure/procedure-plugins.xml

integrationProcedureClasspathURL

Descrizione

URL del percorso di classe per le procedure personalizzate.

Valore predefinito

file:///<*IBM_EMM_Home*>/<*MarketingOperations_Home*>/devkits/integration/examples/classes/

Marketing Operations | umoConfiguration | campaignIntegration

Le proprietà in questa categoria specificano le opzioni per l'integrazione di Campaign.

defaultCampaignPartition

Descrizione

Quando IBM Marketing Operations è integrato con IBM Campaign, questo parametro specifica la partizione predefinita di Campaign, se l'ID partizione della campagna non è definito nel modello del progetto.

Valore predefinito

partition1

webServiceTimeoutInMilliseconds

Descrizione

Aggiunto per le chiamate API di integrazione dei servizi Web. Questo parametro viene utilizzato come timeout per le chiamate API dei servizi Web.

Valore predefinito

1800000 millisecondi (30 minuti)

Marketing Operations | umoConfiguration | reports

Queste proprietà specificano le informazioni sui report utilizzati da IBM Marketing Operations.

reportsAnalysisSectionHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report della sezione di analisi.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Plan']

reportsAnalysisTabHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report della scheda di analisi.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Plan - Object Specific Reports']

cacheListOfReports

Descrizione

Questo parametro abilita la memorizzazione nella cache di un elenco di report nella pagina di analisi dell'istanza dell'oggetto.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

Marketing Operations | umoConfiguration | invoiceRollup

Le proprietà in questa categoria specificano le opzioni per il rollup delle fatture.

invoiceRollupMode

Descrizione

Specifica il modo in cui vengono eseguiti i rollup. Di seguito i valori accettabili.

Valori validi

- `immediate`: i rollup vengono eseguiti ogniqualvolta una fattura viene contrassegnata come Pagato.
- `schedule`: i rollup vengono eseguiti in base a una pianificazione.

  Se questo parametro è impostato su `schedule`, il sistema utilizza i seguenti parametri per determinare quando si verificano i rollup.
  - `invoiceRollupScheduledStartTime`
  - `invoiceRollupScheduledPollPeriod`

Valore predefinito

`immediate`

invoiceRollupScheduledStartTime

Descrizione

Se **`invoiceRollupMode`** è `schedule`, questo parametro viene utilizzato come indicato di seguito.

- Se questo parametro contiene un valore (ad esempio, 11:00 pm), tale valore è l'ora di inizio di avvio della pianificazione.
- Se questo parametro non è definito, la pianificazione del rollup viene avviata all'avvio del server.

Se **`invoiceRollupMode`** è `immediate`, questo parametro non viene utilizzato.

Valore predefinito

`11:00 pm`

invoiceRollupScheduledPollPeriod

Descrizione

Se **`invoiceRollupMode`** è `schedule`, questo parametro specifica il periodo di polling, in secondi, per l'esecuzione del rollup.

Se **`invoiceRollupMode`** è `immediate`, questo parametro non viene utilizzato.

Valore predefinito

`3600` (1 ora)

Marketing Operations | umoConfiguration | database

Queste proprietà specificano le informazioni sul database utilizzato per IBM Marketing Operations.

fileName

Descrizione

Percorso del file per caricare le origini dati utilizzando la ricerca JNDI.

Valore predefinito

`plan_datasources.xml`

sqlServerSchemaName

Descrizione

Specifica lo schema del database da utilizzare. Questo parametro si applica solo se si utilizza SQL Server per il database IBM Marketing Operations.

Valore predefinito

`dbo`

db2ServerSchemaName

Importante: non si consiglia di modificare il valore predefinito fornito per questo parametro.

Descrizione

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM.

Valore predefinito

vuoto

thresholdForUseOfSubSelects

Descrizione

Specifica il numero di record oltre i quali è necessario utilizzare una query secondaria nella clausola IN di SQL (per elencare le pagine) invece degli ID entità effettivi nella clausola IN. Impostando questo parametro, migliorano le prestazioni per le installazioni di IBM Marketing Operations che hanno un dataset dell'applicazione di grandi dimensioni. Come procedura consigliata, non modificare questo valore a meno che non si verifichino problemi relativi alle prestazioni. Se questo parametro manca o è commentato, il database funziona come se la soglia fosse impostata su un valore grande.

Valore predefinito

`3000` (record)

commonDataAccessLayerFetchSize

Descrizione

Questo parametro specifica la dimensione di estrazione della serie di risultati per alcune query critiche, sensibili alle prestazioni.

Valore predefinito

`0`

commonDataAccessLayerMaxResultSetSize

Descrizione

Questo parametro specifica la dimensione massima della serie di risultati per alcune query critiche, sensibili alle prestazioni.

Valore predefinito

-1

useDBSortForAllList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare tutte le gestioni elenco di IBM Marketing Operations. Utilizzare un altro parametro **useDBSortFor<module>List** per sovrascrivere il comportamento di paginazione di un determinato elenco.

Valori validi

- True: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- False: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

True

useDBSortForPlanList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco di piani.

Valori validi

- True: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- False: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

True

useDBSortForProjectList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco progetti.

Valori validi

- True: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- False: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

True

useDBSortForTaskList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco attività.

Valori validi

- True: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- False: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

`True`

useDBSortForProgramList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco programmi.

Valori validi

- `True`: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- `False`: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

`True`

useDBSortForApprovalList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco approvazioni.

Valori validi

- `True`: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- `False`: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

`True`

useDBSortForInvoiceList

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco fatture.

Valori validi

- `True`: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- `False`: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

`True`

useDBSortForAlerts

Descrizione

Questo parametro viene utilizzato per configurare la gestione elenco avvisi.

Valori validi

- `True`: richiama una pagina di dati dell'elenco dal database per volta.
- `False`: memorizza nella cache tutti i dati dell'elenco.

Valore predefinito

`True`

Marketing Operations | umoConfiguration | listingPages

Queste proprietà specificano le informazioni sugli elementi di elenco, ad esempio gli oggetti di marketing o i progetti, nelle pagine in IBM Marketing Operations.

listItemsPerPage

Descrizione

Specifica quanti elementi (righe) vengono visualizzati in una pagina di elenco. Questo valore deve essere maggiore di 0.

Valore predefinito

10

listPageGroupSize

Descrizione

Specifica la dimensione dei numeri di pagina visibili nel navigator dell'elenco nella pagina di elenco. Ad esempio, le pagine da 1 a 5 sono un gruppo di pagine. Questo valore deve essere maggiore di 0.

Valore predefinito

5

maximumItemsToBeDisplayedInCalendar

Descrizione

Il numero massimo di oggetti (piani, programmi, progetti o attività) visualizzati dal sistema nei calendari. Utilizzare questo parametro per limitare il numero di oggetti visualizzati quando gli utenti selezionano la vista calendario. Il numero 0 indica che non vi è alcuna limitazione.

Valore predefinito

0

listDisplayShowAll

Descrizione

Visualizza il link "Mostra tutto" nelle pagine di elenco.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Marketing Operations | umoConfiguration | objectCodeLocking

Queste proprietà specificano le informazioni sui blocchi di oggetti per piani, programmi, progetti, asset e oggetti di marketing in IBM Marketing Operations.

enablePersistentObjectLock

Descrizione

Questo parametro deve essere impostato su True se IBM Marketing Operations è distribuito in un ambiente cluster. Le informazioni del blocco di oggetti sono persistenti nel database.

Valori validi

`True | False`

Valore predefinito

`False`

lockProjectCode

Descrizione

Determina se gli utenti possono modificare il codice del progetto o PID nella pagina Riepilogo di un progetto.

Valori validi

- `True`: abilita il blocco.
- `False`: disabilita il blocco.

Valore predefinito

`True`

lockProgramCode

Descrizione

Determina se gli utenti possono modificare il codice programma o PID nella pagina Riepilogo di un programma.

Valori validi

- `True`: abilita il blocco.
- `False`: disabilita il blocco.

Valore predefinito

`True`

lockPlanCode

Descrizione

Determina se gli utenti possono modificare il codice piano o PID nella pagina Riepilogo di un piano.

Valori validi

- `True`: abilita il blocco.
- `False`: disabilita il blocco.

Valore predefinito

`True`

lockMarketingObjectCode

Descrizione

Determina se gli utenti possono modificare il codice oggetto marketing o PID nella pagina Riepilogo di un oggetto di marketing.

Valori validi

- `True`: abilita il blocco.
- `False`: disabilita il blocco.

Valore predefinito

True

lockAssetCode

Descrizione

Determina se gli utenti possono modificare il codice asset o PID nella pagina Riepilogo di un asset.

Valori validi

- True: abilita il blocco.
- False: disabilita il blocco.

Valore predefinito

True

Marketing Operations | umoConfiguration | thumbnailGeneration

Queste proprietà specificano le informazioni su come e quando IBM Marketing Operations genera le miniature.

trueTypeFontDir

Descrizione

Specifica la directory in cui si trovano i caratteri True Type. Questo parametro è obbligatorio per la generazione delle miniature sui sistemi operativi diversi da Windows che utilizzano Aspose. Per le installazioni Windows questo parametro è facoltativo.

Valore predefinito

vuoto

coreThreadPoolSize

Descrizione

Specifica il numero di thread persistenti che vengono conservati nel pool di thread per i thread del generatore di miniature.

Valore predefinito

5

maxThreadPoolSize

Descrizione

Specifica il numero massimo di thread che sono consentiti nel pool di thread per i thread del generatore di miniature.

Valore predefinito

10

threadKeepAliveTime

Descrizione

Parametro per configurare il tempo keepalive per i thread del generatore di miniature.

Valore predefinito

60

threadQueueSize

Descrizione

Parametro per configurare la dimensione della coda di thread per i thread del generatore di miniature.

Valore predefinito

20

disableThumbnailGeneration

Descrizione

Determina se le immagini delle miniature vengono generate o meno per i documenti caricati. Un valore True abilita la generazione di miniature.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

markupImgQuality

Descrizione

Fattore di ingrandimento o zoom da applicare alla pagina di cui è stato eseguito il rendering.

Valore predefinito

1

Marketing Operations | umoConfiguration | Scheduler | intraDay

Questa proprietà specifica la frequenza con cui viene eseguito lo scheduler durante il giorno.

schedulerPollPeriod

Descrizione

Definisce la frequenza, in secondi, con cui un job batch viene eseguito ogni giorni per calcolare lo stato di integrità del progetto.

Nota: solo il job batch quotidiano aggiorna la cronologia dello stato di integrità del progetto, che viene utilizzato dai report.

Valore predefinito

60 (secondi)

Marketing Operations | umoConfiguration | Scheduler | daily

Questa proprietà specifica a che ora viene avviato lo scheduler ogni giorno.

schedulerStartTime

Descrizione

Definisce l'ora di avvia di un job batch che calcola lo stato di integrità del progetto. Inoltre, questo job:

- aggiorna la cronologia di stato di integrità del progetto utilizzata dai report.
- avvia la distribuzione delle notifiche di email agli utenti che hanno eseguito la sottoscrizione.

Nota: il sistema indica questo job batch solo se il calcolo non è già in esecuzione. Definire questo parametro in modo che il job inizi a un'ora differente rispetto al parametro **intraDay** e a un'ora in cui è probabile che gli utenti non richiedano questo calcolo manualmente.

Valore predefinito

11:00 pm

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche

Queste proprietà specificano le informazioni sulle notifiche in IBM Marketing Operations, tra cui le informazioni sul monitor eventi.

notifyPlanBaseURL

Descrizione

L'URL della distribuzione di IBM Marketing Operations, inclusi il nome host e il numero di porta. Marketing Operations include questo URL nelle notifiche che contengono i link ad altre informazioni in Marketing Operations.

Nota: non utilizzare "localhost" come nome server, a meno che il client di posta e il server IBM Marketing Operations non siano in esecuzione sullo stesso server.

Valore predefinito

http://<*server*>:<*port*>/plan/affiniumplan.jsp

notifyDelegateClassName

Descrizione

Il nome classe Java completo dell'implementazione del delegato di cui il servizio deve creare l'istanza. Questa classe deve implementare l'interfaccia com.unicacorp.afc.service.IServiceImpl. Se non è specificata, per impostazione predefinita viene utilizzata un'implementazione locale.

Valore predefinito

vuoto

notifyIsDelegateComplete

Descrizione

Stringa booleana facoltativa che indica se l'implementazione del delegato è completa. Se non è specificata, per impostazione predefinita viene utilizzato il valore True.

Valore predefinito

True

Valori validi

`True | False`

notifyEventMonitorStartTime

Descrizione

Specifica se il processo del monitor di notifica evento inizia per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:45 pm`.

Valore predefinito

Vuoto (immediatamente dopo l'avvio di Marketing Operations).

notifyEventMonitorPollPeriod

Descrizione

Definisce il tempo approssimativo, in secondi, durante il quale il monitor eventi deve rimanere inattivo tra un polling e l'altro. Gli eventi si accumulano nella coda eventi tra i periodi di polling; periodi di polling più brevi elaborano le notifiche prima, ma richiedono un maggiore sovraccarico del sistema. Se si cancella il valore predefinito e si lascia il valore vuoto, per impostazione predefinita viene utilizzato un periodo di polling breve, in genere inferiore a un minuto.

Valore predefinito

`5` (secondi)

notifyEventMonitorRemoveSize

Descrizione

Specifica il numero di eventi da rimuovere dalla coda in una sola volta. Il monitor eventi rimuove gli eventi dalla coda eventi in incrementi specificati da questo valore, finché non ne viene viene lasciato alcuno.

Nota: è possibile impostare questo valore su un numero diverso da 1 per incrementare le prestazioni di elaborazione degli eventi. Tuttavia, se l'host del servizio viene disattivato prima dell'elaborazione degli eventi rimossi, potrebbe verificarsi una perdita di eventi.

Valore predefinito

`10`

alertCountRefreshPeriodInSeconds

Descrizione

Specifica, in secondi, il periodo di aggiornamento del conteggio avvisi a livello di sistema. Questo conteggio viene visualizzato vicino alla parte superiore della barra di navigazione dopo che un utente ha eseguito l'accesso.

Nota: se si modifica il periodo di aggiornamento in modo da eseguire il polling più rapidamente, potrebbero verificarsi delle implicazioni in termini di prestazioni in un ambiente con più utenti.

Valore predefinito

180 (3 minuti)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | Email

Queste proprietà specificano le informazioni sulle notifiche di email in IBM Marketing Operations.

notifyEMailMonitorStartTime

Descrizione

Specifica quando il processo del monitor di email viene eseguito per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:59 pm`.

Valore predefinito

Vuoto (immediatamente dopo l'avvio di IBM Marketing Operations).

notifyEMailMonitorPollPeriod

Descrizione

Definisce il periodo di tempo approssimativo, in secondi, in cui il monitor di email deve rimanere inattivo tra un polling e l'altro.

Nota: come per gli eventi, i messaggi email si accumulano nella coda tra un periodo di polling e l'altro; periodi di polling più brevi inviano le notifiche di email prima, ma possono richiedere un incremento del sovraccarico del sistema.

Valore predefinito

60 (secondi)

notifyEMailMonitorJavaMailSession

Descrizione

Nome JNDI di una sessione JavaMail inizializzata esistente da utilizzare per le notifiche di email. Se non è specificato e il delegato è contrassegnato come `Completo`, è necessario fornire il parametro host JavaMail, in modo che IBM Marketing Operations possa creare una sessione.

Valore predefinito

vuoto

notifyEMailMonitorJavaMailProtocol

Descrizione

Specifica il protocollo di trasporto del server di posta da utilizzare per le notifiche email.

Valore predefinito

SMTP

notifyEMailMonitorRemoveSize

Descrizione

Specifica il numero di messaggi di email da rimuovere dalla coda in una sola volta. Il monitor di email continua a rimuovere i messaggi dalla coda di email in modo incrementale finché non ne rimane alcuno.

Nota: è possibile impostare questo valore su un numero diverso da 1 per incrementare le prestazioni di elaborazione delle email. Tuttavia, se l'host del servizio viene disattivato prima dell'elaborazione dei messaggi email rimossi, potrebbe verificarsi una perdita di messaggi.

Valore predefinito

10 (messaggi)

notifyEMailMonitorMaximumResends

Descrizione

Specifica il numero massimo di tentativi del sistema di inviare un messaggio email in errore al primo tentativo. Quando un invio ha esito negativo, l'email viene inserita nuovamente nella coda finché non si raggiunge il numero massimo di tentativi consentiti da questo parametro.

Ad esempio, **notifyEMailMonitorPollPeriod** è impostato per eseguire il polling ogni 60 secondi. Impostando la proprietà **notifyEMailMonitorMaximumResends** su 60 tentativi, il monitor di email invia un messaggio, il cui invio ha avuto esito negativo, una volta in ciascun polling (ogni minuto), per un periodo massimo di un'ora. Il valore 1440 (24x60) fa sì che il monitor di email tenti l'invio ogni minuto per un periodo massimo di 24 ore.

Valore predefinito

1 (tentativo)

showUserNameInEmailNotificationTitle

Descrizione

Specifica se i sistemi di notifica e di avviso di IBM Marketing Operations includono il nome utente nel campo **Da** delle notifiche email.

Nota: questa impostazione è applicabile solo ai messaggi di email inviati dalla notifica e dai sistemi di allarme in IBM Marketing Operations.

Valori validi:

- True: Marketing Operations aggiunge il nome utente al titolo del messaggio e visualizza entrambi nel campo **Da** dell'email
- False: Marketing Operations visualizza solo il titolo del messaggio nel campo **Da**

Valore predefinito

False

notifyEMailMonitorJavaMailDebug

Descrizione

Specifica se la modalità debug JavaMail è impostata o meno.

Valori validi:

- `True`: abilita il debug JavaMail.
- `False`: disabilità la traccia debug.

Valore predefinito

`False`

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | progetto

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi del progetto in IBM Marketing Operations.

notifyProjectAlarmMonitorStartTime

Descrizione

Specifica quando i monitor di allarme del progetto vengono eseguiti per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:59 pm`. Se si cancella il valore predefinito e lo si lascia vuoto, questo monitor viene avviato immediatamente dopo la sua creazione.

Valore predefinito

`10:00 pm`

notifyProjectAlarmMonitorPollPeriod

Descrizione

Definisce l'intervallo di tempo approssimativo, in secondi, durante il quale i monitor di allarme del programma e del progetto devono rimanere inattivi tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

Vuoto (60 secondi)

notifyProjectAlarmMonitorScheduledStartCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di inizio di un oggetto, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche.

Nota: se questo valore è `-1`, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

notifyProjectAlarmMonitorScheduledEndCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di fine di un progetto, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledStartCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di inizio di un'attività, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di avvio.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledEndCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di fine di un'attività, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

notifyProjectAlarmMonitorTaskLateCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni dopo la data di inizio di un'attività, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti la notifica che un'attività non è stata avviata.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

notifyProjectAlarmMonitorTaskOverdueCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni dopo la data di fine di un'attività, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti la notifica che un'attività non è stata completata.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledMilestoneCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di inizio di un'attività evento chiave, durante i quali IBM Marketing Operations invia le notifiche.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | projectRequest

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi richiesta di progetto in IBM Marketing Operations.

notifyRequestAlarmMonitorLateCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni durante i quali IBM Marketing Operations invia una notifica che la richiesta è in ritardo.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

notifyRequestAlarmMonitorScheduledEndCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di fine di una richiesta, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | programma

Le proprietà in questa categoria specificano le opzioni per le pianificazioni delle notifiche del programma.

notifyProgramAlarmMonitorScheduledStartCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di inizio di un programma, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di inizio.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

notifyProgramAlarmMonitorScheduledEndCondition

Descrizione

Definisce il numero di giorni prima della data di fine di un programma, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | marketingObject

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi dell'oggetto di marketing in IBM Marketing Operations.

notifyComponentAlarmMonitorScheduledStartCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della data di inizio di un oggetto di marketing, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di inizio.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

notifyComponentAlarmMonitorScheduledEndCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della data di fine di un oggetto di marketing, durante i quali IBM Marketing Operations invia agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è -1, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

3 (giorni)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | Approvazione

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi di approvazione in IBM Marketing Operations.

notifyApprovalAlarmMonitorStartTime

Descrizione

Specifica se il monitor di allarme approvazione inizia l'elaborazione per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:59 pm`. Se si cancella il valore predefinito e si lascia vuoto questo valore, il monitor viene avviato immediatamente dopo la sua creazione.

Nota: per ottenere risultati ottimali, configurare i monitor di allarme in modo che vengano avviati durante le ore non di picco e ripartire nel tempo le ore di avvio per distribuire il carico di elaborazione dati.

Valore predefinito

`9:00 pm`

notifyApprovalAlarmMonitorPollPeriod

Descrizione

Specifica il tempo approssimativo, in secondi, durante il quale il monitor di allarme approvazione deve rimanere inattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

Vuoto (60 secondi)

notifyApprovalAlarmMonitorLateCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni dopo la data di inizio di un'approvazione, durante i quali il sistema inizia a notificare agli utenti che l'approvazione è in ritardo.

Nota: se questo valore è `-1`, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

`3` (giorni)

notifyApprovalAlarmMonitorScheduledEndCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della data di fine di un'approvazione, durante i quali il sistema inizia a inviare agli utenti le notifiche di fine.

Nota: se questo valore è `-1`, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

1 (giorno)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | asset

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi di asset in IBM Marketing Operations.

notifyAssetAlarmMonitorStartTime

Descrizione

Specifica se il processo del monitor di allarme di asset viene eseguito per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:59 pm`. Se si cancella il valore predefinito e si lascia vuoto questo valore, il monitor viene avviato immediatamente dopo la sua creazione.

Nota: per ottenere risultati ottimali, configurare i monitor di allarme in modo che vengano avviati durante le ore non di picco e ripartire nel tempo le ore di avvio per distribuire il carico di elaborazione dati.

Valore predefinito

`11:00 pm`

notifyAssetAlarmMonitorPollPeriod

Descrizione

Definisce l'intervallo di tempo, in secondi, durante il quale il monitor di allarme di asset deve rimanere inattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

Vuoto (60 secondi)

notifyAssetAlarmMonitorExpirationCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della scadenza di un asset durante i quali IBM Marketing Operations notifica agli utenti che l'asset sta per scadere.

Nota: Se questo valore è `-1`, Marketing Operations non controlla la scadenza.

Valore predefinito

`5` (giorni)

Marketing Operations | umoConfiguration | Notifiche | fattura

Queste proprietà specificano le informazioni sugli allarmi di fattura in IBM Marketing Operations.

notifyInvoiceAlarmMonitorStartTime

Descrizione

Specifica se il processo del monitor di allarme fattura viene eseguito per la prima volta dopo l'avvio di IBM Marketing Operations. Formattare il

valore in base alla versione breve della classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente. Ad esempio, nella locale Inglese (Stati Uniti), una stringa valida potrebbe essere `11:59 pm`. Se si elimina il valore predefinito e lo si lascia vuoto, il monitor viene avviato immediatamente dopo la sua creazione.

Nota: per ottenere risultati ottimali, configurare i monitor di allarme in modo che vengano avviati durante le ore non di picco e scaglionare nel tempo gli orari di inizio per distribuire il carico di elaborazione dati.

Valore predefinito

`9:00 pm`

notifyInvoiceAlarmMonitorDueCondition

Descrizione

Specifica il numero di giorni prima della scadenza durante i quali IBM Marketing Operations notifica agli utenti che una fattura è in scadenza.

Nota: se questo valore è `-1`, Marketing Operations non invia queste notifiche.

Valore predefinito

`5` (giorni)

Proprietà di configurazione Campaign

Le proprietà di configurazione per IBM Campaign sono contenute in **Impostazioni** > **Configurazione**.

Campaign

Per specificare le locale e le applicazioni componente supportate dall'installazione, scegliere **Impostazioni** > **Configurazione**, quindi fare clic sulla categoria Campaign.

currencyLocale

Descrizione

La proprietà `currencyLocale` è un'impostazione globale che controlla in che modo viene visualizzata la valuta nell'applicazione web Campaign, indipendentemente dalla locale di visualizzazione.

Importante: Non viene eseguita alcuna conversione di valuta da Campaign quando cambia la locale di visualizzazione, (ad esempio, se è implementata la funzione multi-locale e la locale di visualizzazione cambia in base alle locale specifiche per utente). È necessario tenere presente che quando una locale viene cambiata, ad esempio, da inglese US, in cui è espresso un importo in valuta, per esempio US$10.00, alla locale francese, l'importo in valuta non viene modificato (10,00) anche se il simbolo della valuta cambia con la locale.

Valore predefinito

en_US

supportedLocales

Descrizione

La proprietà `supportedLocales` specifica le locale o le coppie lingua-locale supportate da Campaign. Il valore di questa proprietà viene impostato dal programma di installazione quando si installa Campaign. Ad esempio: de,en,fr,ja,es,ko,pt,it,zh,ru.

Valore predefinito

Tutte le lingue/locale in cui Campaign è stato localizzato.

defaultLocale

Descrizione

La proprietà `defaultLocale` specifica quale delle locale specificate nella proprietà `supportedLocales` viene considerata la locale di visualizzazione predefinita per Campaign. Il valore di questa proprietà viene impostato dal programma di installazione quando si installa Campaign.

Valore predefinito

en

acoInstalled

Percorso

Descrizione

La proprietà `acoInstalled` specifica se Contact Optimization è installato.

Quando Contact Optimization è installato e configurato, impostare il valore su `yes` per visualizzare il processo Contact Optimization nei diagrammi di flusso. Se il valore è `true` e Contact Optimization non è installato o configurato, il processo viene visualizzato ma è disabilitato (non selezionabile).

Valore predefinito

`false`

Valori validi

`false` e `true`

collaborateInstalled

Descrizione

La proprietà `collaborateInstalled` specifica se Distributed Marketing è installato. Quando Distributed Marketing è installato e configurato, impostare il valore su `true` per rendere disponibili le funzioni di Distributed Marketing nell'interfaccia utente di Campaign.

Valore predefinito

`false`

Valori validi

`true | false`

Campaign | Collaborate

Le proprietà contenute in questa categoria si riferiscono alla configurazione di Distributed Marketing.

CollaborateIntegrationServicesURL

Descrizione

La proprietà `CollaborateIntegrationServicesURL` specifica il server e il numero porta di Distributed Marketing. Il seguente URL è utilizzato da Campaign quando un utente pubblica un diagramma di flusso su Distributed Marketing.

Valore predefinito

```
http://localhost:7001/collaborate/services/
CollaborateIntegrationServices1.0
```

Campaign | navigation

Alcune delle proprietà contenute in questa categoria sono utilizzate internamente e non devono essere modificate.

welcomePageURI

Descrizione

La proprietà `welcomePageURI` è utilizzata internamente dalle applicazioni di IBM. Specifica l'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di Campaign. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

seedName

Descrizione

La proprietà `seedName` è utilizzata internamente dalle applicazioni di IBM. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

type

Descrizione

La proprietà `Campaign > navigation > type` è utilizzata internamente dalle applicazioni di IBM. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

httpPort

Descrizione

Questa proprietà specifica la porta utilizzata dal server delle applicazioni web di Campaign. Se la propria installazione di Campaign utilizza una porta diversa da quella predefinita, è necessario modificare il valore di questa proprietà.

Valore predefinito

7001

httpsPort

Descrizione

Se SSL è configurato, questa proprietà specifica la porta utilizzata dal server delle applicazioni web di Campaign per le connessioni sicure. Se la propria installazione di Campaign utilizza una porta sicura diversa da quella predefinita, è necessario modificare il valore di questa proprietà.

Valore predefinito

7001

serverURL

Descrizione

La proprietà Campaign > navigation > serverURL specifica l'URL utilizzato da Campaign. Se la propria installazione di Campaign dispone di un indirizzo URL diverso da quello predefinito, è necessario modificare il valore nel modo seguente:

http://*machine_name_or_IP_address:port_number/context-root*

Valore predefinito

http://localhost:7001/Campaign

serverURLInternal

Descrizione

La proprietà serverURLInternal specifica l'URL per l'applicazione web Campaign quando si utilizza SiteMinder; questa proprietà viene utilizzata anche per la comunicazione interna con altre applicazioni IBM EMM, ad esempio eMessage e Interact. Se la proprietà è vuota, viene utilizzato il valore presente nella proprietà serverURL. Modificare questa proprietà se si desidera che la comunicazione per l'applicazione interna sia http e la comunicazione esterna sia https. Se si utilizza SiteMinder, è necessario impostare questo valore sull'URL per il server delle applicazioni web diCampaign, nel seguente formato:

http://*machine_name_or_IP_address:port_number/context-root*

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

campaignDetailPageURI

Descrizione

La proprietà campaignDetailPageURI è utilizzata internamente dalle applicazioni di IBM. Specifica l'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina dei dettagli di Campaign. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

campaignDetails.do?id=

flowchartDetailPageURI

Descrizione

La proprietà flowchartDetailPageURI è utilizzata per creare un indirizzo URL ed esplorare i dettagli di un diagramma di flusso in una specifica campagna. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

flowchartDetails.do?campaignID=&id=

offerDetailPageURI

Descrizione

La proprietà offerDetailPageURI è utilizzata per creare un indirizzo URL ed esplorare i dettagli di una specifica offerta. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

offerDetails.do?id=

offerlistDetailPageURI

Descrizione

La proprietà offerlistDetailPageURI è utilizzata per creare un indirizzo URL e navigare verso i dettagli di un elenco offerte specifico. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

displayOfferList.do?offerListId=

displayName

Descrizione

La proprietà displayName specifica il testo del link utilizzato per il link Campaign nel menu a discesa presente nella GUI di ciascun prodotto IBM.

Valore predefinito

Campaign

Campaign | caching

Determinati oggetti, ad esempio le offerte, vengono memorizzati nella cache del server delle applicazioni web per migliorare i tempi di risposta nell'interfaccia utente di IBM Campaign. Le proprietà di configurazione di Campaign|caching specificano per quanto tempo i dati vengono conservati nella cache. Valori inferiori comportano aggiornamenti della cache più frequenti, che potrebbero influire negativamente sulle prestazioni a causa di un eccessivo utilizzo delle risorse di elaborazione sia sul server web che sul database.

offerTemplateDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà offerTemplateDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Modello dell'offerta (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

campaignDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà campaignDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Campaign (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

sessionDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà sessionDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Sessione (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

folderTreeDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà folderTreeDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Struttura ad albero della cartella (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

attributeDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà attributeDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Attributo dell'offerta (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

initiativeDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà initiativeDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Iniziativa (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

offerDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà offerDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Offerta (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

segmentDataTTLSeconds

Categoria di configurazione

Campaign|caching

Descrizione

La proprietà segmentDataTTLSeconds specifica il periodo di tempo, in secondi, in cui il sistema conserva i dati della cache Segmento (TTL - Time to Live). Un valore vuoto indica che i dati della cache non vengono mai eliminati.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

Campaign | partitions

Questa categoria contiene le proprietà per la configurazione delle partizioni IBM Campaign, inclusa la partizione predefinita, chiamata partition1.

Creare una categoria per ogni partizione Campaign. Questa sezione descrive le proprietà della categoria partition[n], che saranno valide per tutte le partizioni configurate in Campaign.

Campaign | partitions | partition[n] | eMessage

Definire le proprietà in questa categoria per definire le caratteristiche di elenchi di destinatari e di specificare l'ubicazione delle risorse che caricano gli elenchi su IBM EMM Hosted Services.

eMessagePluginJarFile

Descrizione

Percorso completo per l'ubicazione del file che opera come RLU (Recipient List Uploader). Questo plugin di Campaign carica i dati OLT e i metadati associati sui servizi remoti che risiedono su IBM. L'ubicazione specificata deve essere il percorso completo di directory locale del file system per il computer che ospita il server delle applicazioni web di Campaign.

Il programma di installazione di IBM inserisce automaticamente questa impostazione per la partizione predefinita quando viene eseguito. Per altre partizioni, è necessario configurare questa proprietà manualmente. Poiché esiste un unico RLU per ogni installazione di eMessage, tutte le partizioni devono specificare la stessa ubicazione per l'RLU.

Non modificare questa impostazione a meno che non venga richiesto da IBM.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

Il percorso di directory locale completo in cui è installato il server web di Campaign.

defaultSeedInterval

Descrizione

Il numero di messaggi tra i messaggi con valori di inizializzazione se `defaultSeedType` è `Distribute list`.

Valore predefinito

`1000`

defaultSeedType

Descrizione

Il metodo predefinito utilizzato da eMessage per inserire gli indirizzi dei valori di inizializzazione in un elenco di destinatari.

Valore predefinito

`Distribute IDS`

Valori validi

- `Distribute IDS` - Distribuisce gli ID in modo uniforme, in base alle dimensioni dell'elenco di destinatari e al numero degli indirizzi dei valori di inizializzazione disponibili, inserisce gli indirizzi dei valori di inizializzazione a intervalli uguali all'interno dell'intero elenco di destinatari.
- `Distribute list` - Inserisce l'indirizzo del valore di inizializzazione per ogni ID `defaultSeedInterval` nell'elenco principale. Inserisce l'intero elenco di indirizzi dei valori di inizializzazione disponibili a intervalli specifici all'interno dell'elenco di destinatari. È necessario specificare l'intervallo tra i vari punti di inserimento.

oltTableNamePrefix

Descrizione

Utilizzato nello schema generato per la tabella dell'elenco di output. È necessario definire questo parametro.

Valore predefinito

OLT

Valori validi

Il prefisso non può contenere più di 8 caratteri alfanumerici o sottolineatura e deve iniziare con una lettera.

oltDimTableSupport

Descrizione

Questo parametro di configurazione controlla la capacità di aggiungere tabelle dimensionali alle tabelle degli elenchi di output (OLT) create nello schema eMessage. Le tabelle dimensionali devono utilizzare la funzione di script avanzato per email per creare le tabelle dati nei messaggi di email.

L'impostazione predefinita è `False`. È necessario impostare questa proprietà su `True` in modo che i marketer possano creare le tabelle dimensionali quando utilizzano il processo eMessage per definire un elenco di destinatari. Per ulteriori informazioni sulla creazione delle tabelle di dati e sull'utilizzo di script avanzati per l'email, consultare il manuale *IBM eMessage Guida per l'utente*

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Campaign | partitions | partition[n] | eMessage | contactAndResponseHistTracking

Utilizzare le proprietà in questa categoria per configurare l'integrazione di offerte eMessage con IBM Campaign per la partizione corrente.

etlEnabled

Descrizione

Campaign utilizza il proprio processo ETL per estrarre, trasformare e caricare i dati di risposta alle offerte dalle tabelle di tracciamento di eMessage nelle tabelle della cronologia delle risposte e dei contatti di Campaign.

Il processo ETL coordina le informazioni provenienti dalle tabelle necessarie, incluse `UA_UsrResponseType` (tipi di risposta Campaign) e `UA_RespTypeMapping` (mapping dei tipi di risposta tra Campaign e eMessage).

Impostando il valore su `Yes` ci si assicura che le informazioni sui contatti e la cronologia delle risposte dell'offerta eMessage venga coordinato tra Campaign e eMessage. Ad esempio, i dati delle risposte via email verranno inclusi nei report Campaign.

Nota: È anche necessario impostare `Campaign | partitions | partition[n] | server | internal | eMessageInstalled` su `Yes` per questa partizione o il processo ETL non verrà eseguito.

Valore predefinito

`No`

Valori validi

`Yes | No`

runOnceADay

Descrizione

Indica se il processo ETL dovrà essere eseguito solo una volta al giorno.

Se il valore è `Yes`: sarà necessario specificare lo **startTime**; il job ETL viene eseguito fino al completamento dell'elaborazione di tutti record e **sleepIntervalInMinutes** viene ignorato.

Se il valore è `No`: il job ETL inizia subito dopo l'avvio del server web Campaign. Il job ETL viene arrestato subito dopo l'elaborazione di tutti i record, quindi attende per l'intervallo di tempo specificato da **sleepIntervalInMinutes**.

Valore predefinito

`No`

Valori validi

`Yes | No`

batchSize

Descrizione

Il processo ETL utilizza questo parametro per estrarre i record che sono stati scaricati dall'RCT nelle tabelle di sistema eMessage locali. Poiché i valori di grandi dimensioni possono influire sulle prestazioni, l'elenco di valori disponibili è limitato ai valori validi mostrati di seguito. Se si prevedono grandi volumi di record, regolare **batchSize** con **sleepIntervalInMinutes** per elaborare i record a intervalli regolari.

Valore predefinito

`100`

Valori validi

100 | 200 | 500 | 1000

sleepIntervalInMinutes

Descrizione

Specificare l'intervallo in minuti tra job ETL. Questa opzione determina il tempo di attesa tra un job e l'altro. Il processo ETL attende l'intervallo di tempo specificato prima di iniziare il job successivo. È possibile eseguire più job in sincronia e potrebbero esserci più job per partizione.

Se **runOnceADay** è `Yes`, non è possibile impostare un intervallo di pausa.

Valore predefinito

60

Valori validi

Numeri interi positivi

startTime

Descrizione

Specificare l'ora in cui avviare il job ETL. Per specificare l'ora di avvio, è necessario utilizzare il formato della locale inglese.

Valore predefinito

12:00:00 AM

Valori validi

Qualsiasi ora valida nel formato hh:mm:ss AM/PM

notificationScript

Descrizione

Un eseguibile o file di script facoltativo che viene eseguito al termine di ciascun job ETL. Ad esempio, se si desidera ricevere una notifica dell'esito di ogni job ETL a scopi di monitoraggio. Lo script di notifica viene eseguito ogni volta che termina l'esecuzione del job ETL per la partizione specificata.

I parametri trasmessi in questo script sono fissi e non possono essere modificati. Lo script può utilizzare i seguenti parametri:

- etlStart: l'ora di avvio dell'ETL in numero di millisecondi.
- etlEnd: l'ora di fine dell'ETL in numero di millisecondi.
- totalCHRecords: il numero totale di record di contatti elaborati.
- totalRHRecords: il numero totale di record di cronologia elaborati.
- executionStatus: stato dell'esecuzione dell'ETL con valore 1 (non riuscito) o 0 (riuscito).

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

Qualsiasi percorso valido a cui il server Campaign può accedere con autorizzazioni di lettura e scrittura. Ad esempio: D:\myscripts\scriptname.exe

Campaign | partitions | partition[n] | reports

La proprietà **Campaign | partitions | partition[n] | reports** definisce i diversi tipi di cartella per i report.

offerAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà offerAnalysisTabCachedFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report dell'offerta esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

segmentAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà segmentAnalysisTabOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report del segmento elencati nella scheda Analisi di un segmento. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']/folder[@name='cached']
```

offerAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà offerAnalysisTabOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report dell'offerta elencati nella scheda Analisi di un'offerta. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']
```

segmentAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà segmentAnalysisTabCachedFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report del segmento esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']
```

analysisSectionFolder

Descrizione

La proprietà analysisSectionFolder specifica l'ubicazione della cartella root in cui vengono archiviate le specifiche dei report. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']
```

campaignAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report della campagna elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='campaign']
```

campaignAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabCachedFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica dei report della campagna esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='campaign']/folder[@name='cached']
```

campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report eMessage elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessage
Reports']
```

campaignAnalysisTabInteractOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report Interact.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='Interact Reports']

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

interactiveChannelAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report della scheda di analisi del canale interattivo.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='interactive channel']

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | validation

Il PDK (Plugin Development Kit) di convalida, fornito con Campaign, consente a terze parti di sviluppare la logica di convalida personalizzata da utilizzare in Campaign. Le proprietà contenute nella categoria partition[n] > validation specificano il percorso classi e il nome classe del programma di convalida personalizzata e una stringa di configurazione facoltativa.

validationClass

Descrizione

La proprietà `validationClass` specifica il nome della classe utilizzata per la convalida in Campaign. Il percorso per la classe è specificato nella proprietà `validationClasspath`. Il percorso della classe deve essere completo e contenere il relativo nome package.

Ad esempio:

`com.unica.campaign.core.validation.samples.SimpleCampaignValidator`

indica la classe `SimpleCampaignValidator` del codice di esempio.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita, il che impedisce a Campaign di eseguire una convalida personalizzata.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

validationConfigString

Descrizione

La proprietà `validationConfigString` specifica una stringa di configurazione che viene trasmessa al plugin di convalida quando Campaign ne esegue il caricamento. L'utilizzo della stringa di configurazione potrebbe cambiare, a seconda del plugin utilizzato.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

validationClasspath

Descrizione

La proprietà `validationClasspath` specifica il percorso per la classe utilizzata per la convalida personalizzata in Campaign.

- Utilizzare un percorso completo o relativo. Se il percorso è relativo, la funzionalità dipende dal server delle applicazioni che sta eseguendo Campaign. WebLogic utilizza il percorso della directory di lavoro del dominio, che per impostazione predefinita è `c:\bea\user_projects\domains\mydomain`.
- Se il percorso termina con una barra (/ per UNIX o barra retroversa \ per Windows), Campaign ritiene che fa riferimento al percorso della classe di plugin Java che deve essere utilizzata.

- Se il percorso non termina con una barra, Campaign ritiene che si tratta del nome di un file .jar che contiene la classe Java. Ad esempio, il valore `/<CAMPAIGN_HOME>/devkits/validation/lib/validator.jar` è il percorso su una piattaforma UNIX che fa riferimento al file JAR fornito con il kit per lo sviluppatore del plugin.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita, quindi viene ignorata.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | audienceLevels | audienceLevel

Non modificare le proprietà in questa categoria. Queste proprietà vengono create e compilate quando un utente crea i livelli destinatario nella pagina Amministrazione in Campaign.

numFields

Descrizione

Questa proprietà indica il numero di campi nel livello destinatario. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

audienceName

Descrizione

Questa proprietà indica il nome del destinatario. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | audienceLevels | audienceLevel | field[n]

Le proprietà di questa categoria definiscono un campo di livello destinatario. Queste proprietà vengono compilate con i dati quando un utente crea i livelli destinatario nella pagina Amministrazione in Campaign. Non modificare le proprietà contenute in questa categoria.

type

Descrizione

La proprietà `partition[n] > audienceLevels > audienceLevel > field[n] > type` viene compilata con i dati quando un utente crea i livelli destinatario nella pagina Amministrazione in Campaign. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

name

Descrizione

La proprietà partition[n] > audienceLevels > audienceLevel > field[n] > name viene compilata con i dati quando un utente crea i livelli destinatario nella pagina Amministrazione in Campaign. Non modificare questa proprietà.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | dataSources

Le proprietà in Campaign|partitions|partition[n]|dataSources determinano il modo in cui IBM Campaign interagisce con i database, tra cui le proprie tabelle di sistema, per la partizione specificata.

Queste proprietà specificano i database a cui IBM Campaign può accedere e controllano diversi aspetti relativi alle modalità di creazione delle query.

Ogni origine dati aggiunta in IBM Campaign viene rappresentata da una categoria in Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|<data-source-name>.

Nota: L'origine dati delle tabelle del sistema IBM Campaign per ogni partizione deve avere il nome UA_SYSTEM_TABLES in IBM Marketing Platform e ogni partizione IBM Campaign deve avere una categoria **dataSources > UA_SYSTEM_TABLES** nella pagina Configurazione.

AccessLibrary

Descrizione

IBM Campaign sceglie la sua libreria di origini dati in base al tipo di origine dati. Ad esempio, libora4d.so viene utilizzato per la connettività Oracle, mentre libdb24d.so viene utilizzato per la connettività DB2. Nella maggior parte dei casi, le selezioni predefinite sono appropriate. Tuttavia, la proprietà AccessLibrary può essere modificata se il valore predefinito si dimostra non corretto per il proprio ambiente IBM Campaign. Ad esempio, IBM Campaign a 64-bit fornisce due librerie di accesso ODBC: una appropriata per le origini dati ODBC compatibile con l'implementazione (libodb4d.so) e l'altra compatibile con l'implementazione DataDirect (libodb4dDD.so, utilizzata da IBM Campaign per accedere, ad esempio, a Teradata).

AliasPrefix

Descrizione

La proprietà AliasPrefix specifica il modo in cui IBM Campaign forma il nome alias che IBM Campaign crea automaticamente quando si utilizza una tabella dimensioni e si scrive in una nuova tabella.

Tenere presente che ciascun database ha una lunghezza massima per l'identificativo; consultare la documentazione relativa al database utilizzato per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificativo per il database.

Valore predefinito

A

Librerie supplementari per AIX

Descrizione

IBM Campaign include due librerie aggiuntive per gestori driver ODBC AIX che supportano l'API ODBC ANSI piuttosto che l'API ODBC Unicode:

- libodb4dAO.so (32 e 64 bit): libreria solo ANSI per implementazioni compatibili con unixODBC
- libodb4dDDAO.so (solo 64 bit): libreria solo ANSI per implementazioni compatibili con DataDirect

Se si stabilisce che la libreria di accesso predefinita dovrà essere sovrascritta, impostare questo parametro (ad esempio, su `libodb4dDD.so`, sovrascrivendo la selezione predefinita di `libodb4d.so`).

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

AllowBaseJoinsInSelect

Descrizione

Questa proprietà determina se IBM Campaign tenta di eseguire un'unione SQL delle tabelle di base (della stessa origine dati) utilizzata in un processo Seleziona; altrimenti l'unione equivalente viene eseguita sul server Campaign.

Valore predefinito

`TRUE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

AllowSegmentUsingSQLCase

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà specifica se il processo Segmento consolida più istruzioni SQL in una singola istruzione SQL quando vengono soddisfatte specifiche condizioni di configurazione.

L'impostazione di questa proprietà su `TRUE` comporta significativi miglioramenti nelle prestazioni quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- I segmenti sono ad esclusione reciproca.
- Tutti i segmenti provengono da un'unica tabella.
- I criteri di ciascun segmento si basano sul linguaggio macro di IBM.

In questo caso, IBM Campaign genera un'unica istruzione SQL `CASE` per eseguire la segmentazione, seguita dall'elaborazione segment-by-field sul server delle applicazioni Campaign.

Valore predefinito

`TRUE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

AllowTempTables

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà specifica se IBM Campaign crea tabelle temporanee nel database. La creazione di tabelle temporanee può migliorare in modo significativo le prestazioni delle campagne.

Quando il valore è `TRUE`, le tabelle temporanee sono abilitate. Ogni volta che viene eseguita una query sul database (ad esempio, dal processo Segmento), gli ID risultanti vengono scritti in una tabella temporanea nel database. Quando viene eseguita una ulteriore query, IBM Campaign potrà utilizzare questa tabella temporanea per richiamare le righe dal database.

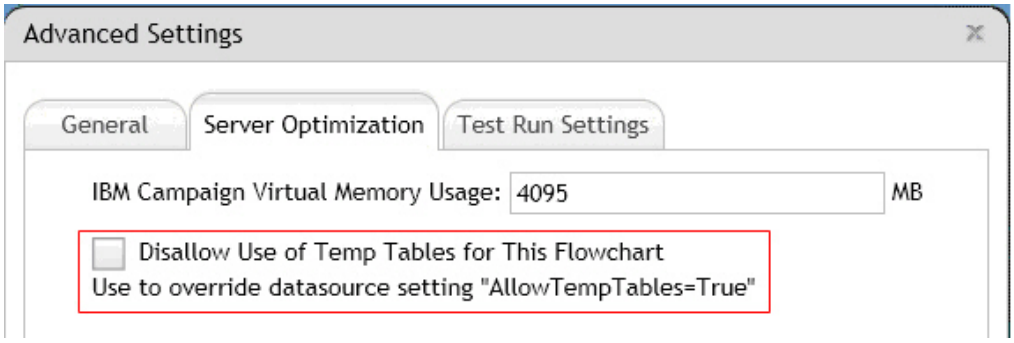
Diverse operazioni di IBM Campaign, ad esempio `useInDbOptimization`, si basano sulla capacità di creazione di tabelle temporanee. Se le tabelle temporanee non sono abilitate, IBM Campaign mantiene gli ID selezionati nella memoria del server IBM Campaign. Le query aggiuntive richiamano gli ID dal database e li mettono in corrispondenza con gli ID della memoria del server. Questa successione di operazioni può avere un impatto negativo sulle prestazioni.

È necessario disporre dei privilegi appropriati per scrivere nel database per poter utilizzare le tabelle temporanee. I privilegi vengono determinate dall'accesso al database fornito quando si effettua la connessione al database.

Valore predefinito

`TRUE`

Nota: Generalmente, **AllowTempTables** è impostato su `TRUE`. Per sostituire il valore per un diagramma di flusso specifico, aprire il diagramma di flusso in modalità di modifica, selezionare **Impostazioni avanzate** dal menu **Admin** , quindi selezionare **Non consentire l'utilizzo di tabelle temporanee per questo diagramma di flusso** nella scheda Ottimizzazione server.



ASMSaveDBAuthentication

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà ASMSaveDBAuthentication specifica se, quando si accede a Campaign e si associa una tabella in un'origine dati a cui non si è effettuato l'accesso in precedenza, IBM Campaign dovrà salvare il nome utente e la password in IBM EMM.

Se si imposta questa proprietà su TRUE, Campaign non richiede un nome utente e una password quando si esegue l'accesso all'origine dati. Se si imposta questa proprietà su FALSE, Campaign richiede un nome utente e una password ogni volta che si effettua l'accesso all'origine dati.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

ASMUserForDBCredentials

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà ASMUserForDBCredentials specifica il nome utente di IBM EMM assegnato all'utente del sistema IBM Campaign (richiesto per l'accesso alle tabelle di sistema di Campaign).

Questa proprietà deve corrispondere all'utente creato come utente di sistema di Campaign durante l'installazione. Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

BulkInsertBlockSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà definisce la dimensione massima di un blocco di dati, in numero di record, che Campaign trasmette in una volta al database.

Valore predefinito

100

BulkInsertRequiresColumnType

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà BulkInsertRequiresColumnType è richiesta per supportare solo origini dati ODBC DataDirect. Impostare questa proprietà su TRUE per le origini dati ODBC DataDirect quando si utilizzano inserimenti di massa (array). Impostare la proprietà su FALSE affinché sia compatibile con la maggior parte di driver ODBC.

Valore predefinito

FALSE

BulkReaderBlockSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà BulkReaderBlockSize definisce la dimensione di un blocco di dati, in numero di record, che Campaign legge in una volta dal database.

Valore predefinito

2500

ConditionalSQLCloseBracket

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà ConditionalSQLCloseBracket specifica il tipo di parentesi utilizzate per indicare la fine di un segmento condizionale nelle macro personalizzate di SQL raw. I segmento con condizione racchiusi tra il tipo di parentesi di apertura e chiusura verranno utilizzati solo in presenza delle tabelle temporanee. Verranno ignorati se non esiste nessuna tabella temporanea.

Valore predefinito

} (parentesi graffa di chiusura)

ConditionalSQLOpenBracket

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà ConditionalSQLOpenBracket specifica il tipo di parentesi utilizzata per indicare l'inizio di un segmento condizionale nelle macro personalizzate di SQL raw. I segmenti con condizione racchiusi tra le parentesi specificate dalle proprietà ConditionalSQLOpenBracket e ConditionalSQLCloseBracket vengono utilizzati solo se esistono tabelle temporanee, e vengono ignorati se non sono presenti tabelle temporanee.

Valore predefinito

{ (parentesi graffa di apertura)

ConnectionCacheSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà ConnectionCacheSize specifica il numero di connessioni che Campaign gestisce in una cache per ciascuna origine dati.

Per impostazione predefinita (N=0), Campaign stabilisce una nuova connessione ad un'origine dati per ogni operazione; se Campaign gestisce

una cache di connessioni ed una connessione è disponibile per essere riutilizzata, Campaign utilizza la connessione della cache, piuttosto che stabilire una nuova connessione.

Se l'impostazione non è `0`, quando un processo viene eseguito con una connessione, Campaign si attiene al numero specificato di connessioni aperte per il periodo di tempo specificato dalla proprietà `InactiveConnectionTimeout`. Alla scadenza di tale periodo, le connessioni vengono rimosse dalla cache e chiuse.

Valore predefinito

`0` (zero)

DateFormat

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Campaign utilizza il valore della proprietà `DateFormat` per determinare come analizzare i dati in formato `data` quando si utilizza il linguaggio macro di Campaign o quando si interpretano i dati dalle colonne data.

Impostare il valore della proprietà `DateFormat` nel formato in cui Campaign prevede di ricevere le date da questa origine dati. Il valore deve corrispondere al formato che il database utilizza per visualizzare le date alla selezione. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale all'impostazione della proprietà `DateOutputFormatString`.

Nota: Se si utilizza la caratteristica multi-Locale, non utilizzare i formati della data contenenti i mesi a 3 cifre (MMM), %b (nome del mese abbreviato) o %B (nome completo del mese). Utilizzare invece un formato delimitato o fisso, con un valore numerico per il mese.

Per determinare il formato della data utilizzato dal database, selezionare una data dal database. Per ulteriori informazioni, consultare la seguente tabella.

Tabella 71. Formati della data

Database	Per determinare l'impostazione corretta
DB2	Connettersi al database da una macchina su cui è in esecuzione il server Campaign. Utilizzare `db2test` nella directory `Campaign\bin` per stabilire la connessione ed eseguire il seguente comando: `values current date` Se il sistema operativo utilizzato non fornisce il programma di utilità `db2test`, utilizzare il programma di utilità `cxntest` per verificare la connessione al database di destinazione.
Big data Hadoop basati su Hive	Tutte le stringhe Data (Data, DateFormat, DateTimeFormat, DateTimeOutputFormatString) devono utilizzare il carattere trattino "-" per formattare le date. Hive non supporta altri caratteri per le date. Esempio: %Y-%m-%d %H:%M:%S

Tabella 71. Formati della data (Continua)

Database	Per determinare l'impostazione corretta

Netezza	Connettersi al database da una macchina su cui è in esecuzione il server Campaign. Utilizzare `odbctest`, nella directory `Campaign\bin`, per connettersi ed immettere il seguente comando:
	`CREATE TABLE date_test (f1 DATE);`
	`INSERT INTO date_test values (current_date);`
	`SELECT f1 FROM date_test;`
	
	Per selezionare il formato della data è anche possibile eseguire il seguente comando:
	`SELECT current_date FROM ANY_TABLE limit 1;`
	
	dove *ANY_TABLE* è il nome di una tabella esistente.

Oracle	Eseguire l'accesso al database dalla macchina su cui è in esecuzione il server Campaign. Utilizzare SQL *Plus per connettersi ed immettere il seguente comando: `SELECT sysdate FROM dual` La data corrente viene restituita in NLS_DATE_FORMAT per quel client.
SQL Server	Connettersi al database da una macchina su cui è in esecuzione il listener Campaign. Utilizzare `odbctest`, nella directory `Campaign\bin`, per connettersi ed immettere il seguente comando: `SELECT getdate()` Se l'opzione **Utilizzare le impostazioni regionali per l'output di valute, numeri, date e orari** non è selezionata nella configurazione dell'origine dati ODBC, non è possibile reimpostare il formato della data. In generale, è più semplice lasciare questa impostazione non selezionata in modo che la configurazione del formato della data non cambi per ogni linguaggio.
Teradata	Teradata consente di definire il formato della data in base alla colonna. Oltre a `dateFormat` e `dateOutputFormatString`, è necessario impostare `SuffixOnCreateDateField`. Per essere coerenti con le impostazioni delle tabelle di sistema, utilizzare: • SuffixOnCreateDateField = `FORMAT 'YYYY-MM-DD'` • DateFormat = `DELIM_Y_M_D` • DateOutputFormatString = `%Y-%m-%d`

Valore predefinito

`DELIM_Y_M_D`

Valori validi

Qualsiasi formato specificato nella macro `DATE`

DateOutputFormatString

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `DateOutputFormatString` specifica il formato del tipo di dati della data da utilizzare quando Campaign scrive qualsiasi data, ad esempio la data di inizio o di fine di una campagna, su un database.

Impostare il valore della proprietà DateOutputFormatString sul formato che l'origine dati prevede per le colonne di tipo data. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale all'impostazione della proprietà [data_source_name] > DateFormat .

La proprietà DateOutputFormatString può essere impostata su qualsiasi formato specificato per format_str nella macro DATE_FORMAT. La macro DATE_FORMAT accetta due diversi tipi di formato. Uno è un identificativo (ad esempio, DELIM_M_D_Y, DDMMMYYYY, lo stesso accettato dalla macro DATE), mentre l'altro è un formato stringa. Il valore della proprietà DateOutputFormatString deve essere un formato stringa - non deve essere uno degli identificativi macro DATE. In genere, utilizzare uno dei formati delimitati.

È possibile verificare se è stato selezionato il formato corretto creando una tabella ed inserendo una data nel formato selezionato, come descritto nella seguente procedura.

Per verificare DateOutputFormatString

1. Connettersi al database utilizzando lo strumento appropriato, come descritto nella tabella per "Selezione di una data per database".

   Non utilizzare gli strumenti di query forniti con il database (ad esempio Query Analyzer di SQL Server) per verificare che le date vengano inviate al database correttamente. Questi strumenti di query potrebbero convertire il formato della data in qualcosa di diverso da quanto effettivamente inviato da Campaign al database.
2. Creare una tabella ed inserire una data nel formato selezionato. Ad esempio, se è stato selezionato %m/%d/%Y:

   ```
   CREATE TABLE date_test (F1 DATE)
   INSERT INTO date_test VALUES ('03/31/2004')
   ```

   Se il database consente di completare correttamente il comando INSERT, allora è stato selezionato il formato corretto.

Valore predefinito

%Y/%m/%d

DateTimeFormat

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Il valore della proprietà <data-source-name> DateTimeFormat specifica il formato in cui Campaign prevede di ricevere i dati di data/ora da un database. Deve corrispondere al formato utilizzato dal database per visualizzare i dati di data/ora alla selezione. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale all'impostazione di DateTimeOutputFormatString.

In genere, impostare la proprietà DateTimeFormat inserendo DT_ prima del valore di DateFormat, dopo aver determinato il valore di DateFormat come descritto in precedenza.

Nota: Se si utilizza la caratteristica multi-Locale, non utilizzare i formati della data contenenti i mesi a 3 cifre (MMM), %b (nome del mese abbreviato) o %B (nome completo del mese). Utilizzare invece un formato delimitato o fisso, con un valore numerico per il mese.

Valore predefinito

DT_DELIM_Y_M_D

Valori validi

Sono supportati solo i formati delimitati, come riportato di seguito:

- DT_DELIM_M_D
- DT_DELIM_M_D_Y
- DT_DELIM_Y_M
- DT_DELIM_Y_M_D
- DT_DELIM_M_Y
- DT_DELIM_D_M
- DT_DELIM_D_M_Y

DateTimeOutputFormatString

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DateTimeOutputFormatString specifica il formato del tipo di dati della data da utilizzare quando Campaign scrive qualsiasi data, ad esempio la data e l'ora di inizio o di fine di una campagna, su un database. Impostare il valore della proprietà DateTimeOutputFormatString sul formato che l'origine dati prevede per le colonne di tipo datetime. Per la maggior parte dei database, questa impostazione è uguale all'impostazione della proprietà [data_source_name] > DateTimeFormat.

Per un metodo per verificare che il formato selezionato sia corretto, vedere DateOutputFormatString.

Valore predefinito

%Y/%m/%d %H:%M:%S

DB2NotLoggedInitially

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà determina se IBM Campaign utilizza la sintassi SQL not logged initially durante l'inserimento dei dati nelle tabelle temporanee in DB2.

Il valore TRUE disabilita la registrazione degli inserimenti nelle tabelle temporanee, che migliora le prestazioni e diminuisce l'uso delle risorse del database. Impostando TRUE, se una transazione di tabella temporanea non riesce per qualsiasi, la tabella risulterà danneggiata e dovrà essere eliminata. Tutti i dati contenuti precedentemente nella tabella andranno persi.

Se la versione di DB2 utilizzata non supporta la sintassi not logged initially, impostare questa proprietà su FALSE.

Se si utilizza il database utenti DB2 11 su z/OS, impostare questa proprietà su FALSE. Se si utilizza DB2 10.5 con la funzione ON di BLU per un database utenti, impostare sia **DB2NotLoggedInitially** che **DB2NotLoggedInitiallyUserTables** su FALSE.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

DB2NotLoggedInitiallyUserTables

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DB2NotLoggedInitiallyUserTables determina se IBM Campaign utilizza la sintassi SQL not logged initially per gli inserimenti nelle tabelle utente DB2.

Il valore TRUE disabilita la registrazione degli inserimenti nelle tabelle utente, che migliora le prestazioni e diminuisce l'uso delle risorse del database. Impostando TRUE, se una transazione di tabella utente non riesce per qualsiasi motivo, la tabella risulterà danneggiata e dovrà essere eliminata. Tutti i dati contenuti precedentemente nella tabella andranno persi.

Se si utilizza DB2 10.5 con la funzione ON di BLU per un database utenti, impostare sia **DB2NotLoggedInitially** che **DB2NotLoggedInitiallyUserTables** su FALSE.

Nota: la proprietà **DB2NotLoggedInitiallyUserTables** non viene utilizzata per le tabelle di sistema di IBM Campaign.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

DefaultScale

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DefaultScale viene utilizzata quando Campaign crea un campo database per archiviare valori numerici da un file flat durante i processi Snapshot o Esportazione.

Questa proprietà non viene utilizzata per i valori numerici originati in una tabella del database, a meno che il campo del database ometta le informazioni sulla precisione e la scala. La precisione indica il numero totale di cifre consentite per il campo. La scala indica il numero di cifre consentito a destra della virgola decimale. Ad esempio, 6,789 ha una precisione di 4 e una scala di 3. I valori ottenuti da una tabella del database includono informazioni sulla precisione e la scala che Campaign utilizza durante la creazione del campo.

I file flat non indicano la precisione e la scala. Utilizzare DefaultScale per specificare quante cifre alla destra della virgola decimale definire per il campo creato. Ad esempio:

- DefaultScale=0 crea un campo senza cifre alla destra della virgola decimale (è possibile archiviare solo numeri interi).
- DefaultScale=5 crea un campo con un massimo di 5 valori alla destra della virgola decimale.

Se il valore impostato per DefaultScale supera la precisione del campo, per tali campi verrà utilizzato DefaultScale=0. Ad esempio, se la precisione è 5 e DefaultScale=6, verrà utilizzato il valore zero.

Valore predefinito

0 (zero)

DefaultTextType

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DefaultTextType è destinata alle origini dati ODBC. Questa proprietà indica a Campaign come creare campi di desti nell'origine dati di destinazione se i campi di testo di origine provengono da un tipo di origine dati diverso. Ad esempio, i campi di testo di origine potrebbero provenire da un file flat o da un diverso tipo di DBMS. Se i campi di testo di origine sono dello stesso tipo dei campi di DBMS, questa proprietà viene ignorata e i campi di testo vengono creati nell'origine dati di destinazione utilizzando i tipi di dati provenienti dai campi di testo dell'origine.

Valore predefinito

VARCHAR

Valori validi

VARCHAR | NVARCHAR

DeleteAsRecreate

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DeleteAsRecreate specifica se, quando un processo di output è configurato su REPLACE TABLE e se TRUNCATE non è supportato, Campaign elimina e ricrea la tabella o effettua solo l'eliminazione dalla tabella.

Quando il valore è TRUE, Campaign elimina la tabella e la ricrea.

Quando il valore è FALSE, Campaign esegue un DELETE FROM dalla tabella.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

DeleteAsTruncate

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà DeleteAsTruncate specifica se, quando un processo di output è configurato su REPLACE TABLE, Campaign utilizza TRUNCATE TABLE o effettua l'eliminazione dalla tabella.

Quando il valore è TRUE, Campaign esegue un TRUNCATE TABLE dalla tabella.

Quando il valore è FALSE, Campaign esegue un DELETE FROM dalla tabella.

Il valore predefinito dipende dal tipo di database.

Valore predefinito

- TRUE per Netezza, Oracle e SQLServer.
- FALSE per gli altri tipi di database.

Valori validi

TRUE | FALSE

DisallowTempTableDirectCreate

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà è utilizzata dalle origini dati Oracle, Netezza e SQL Server e viene ignorata per tutte le altre origini dati.

Questa proprietà specifica il modo in cui Campaign aggiunge i dati ad una tabella temporanea.

Se impostata su FALSE, Campaign esegue la sintassi SQL diretta per creazione e inserimento dati utilizzando un solo comando. Ad esempio: CREATE TABLE <table_name> AS ... (per Oracle e Netezza) e SELECT <field_names> INTO <table_name> ... (per SQL Server).

Quando è impostata su TRUE, Campaign crea la tabella temporanea ed inserisce i dati direttamente da una tabella ad un'altra utilizzando comandi separati.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

DSN

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Impostare questa proprietà sul DSN (data source name) assegnato nella configurazione ODBC per questa origine dati Campaign. Per il server SQL, impostare questa proprietà sul DSN (data source name) creato durante l'installazione. Per Oracle e DB2, impostare questa proprietà sul nome del database o sul nome SID (servizio). Questo valore non è definito per impostazione predefinita.

Utilizzando le proprietà di configurazione dell'origine dati Campaign, è possibile specificare più origini dati logiche che fanno riferimento alla stessa origine dati fisica. Ad esempio, è possibile creare due serie di proprietà di origine dati per la stessa origine dati, una con `AllowTempTables = TRUE` e l'altra con `AllowTempTables = FALSE`. Ognuna di queste origini dati ha un nome diverso in Campaign, ma se fanno riferimento alla stessa origine dati fisica avranno lo stesso valore DSN.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

DSNUsingOSAuthentication

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `DSNUsingOSAuthentication` viene applicata solo quando un'origine dati Campaign è un server SQL. Impostare il valore su `TRUE` quando il DSN è configurato per utilizzare la modalità di autenticazione Windows.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

EnableBaseDimSelfJoin

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `EnableBaseDimSelfJoin` specifica se il comportamento del database Campaign eseguirà auto-unioni quando le tabelle di base e di dimensioni vengono associate alla stessa tabella fisica e la dimensione non è correlata alla tabella di base nei campi ID della tabella di base.

Per impostazione predefinita questa proprietà è impostata su `FALSE`, e quando le tabelle di base e di dimensioni sono la stessa tabella database e i campi di relazione sono gli stessi (ad esempio, AcctID a AcctID), Campaign presuppone che non si desideri eseguire un'unione.

Valore predefinito

`FALSE`

EnableSelectDistinct

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `EnableSelectDistinct` specifica se gli elenchi interni di ID per Campaign vengono deduplicati dal server Campaign o dal database.

Quando il valore è `TRUE`, il database esegue la deduplicazione, e le query SQL emesse a fronte del database hanno il formato (quando appropriato):

```
SELECT DISTINCT key FROM table
```

Quando il valore è FALSE, il server Campaign esegue la deduplicazione, e le query SQL emesse a fronte del database hanno il formato:

```
SELECT key FROM table
```

Lasciare il valore predefinito FALSE se:

- Il database è costruito in modo tale che la deduplicazione degli identificativi univoci (le chiavi primarie delle tabelle di base) è già garantita.
- Si desidera che il server delle applicazioni Campaign esegua la deduplicazione per ridurre il consumo/carico delle risorse sul database.

Indipendentemente dal valore specificato per questa proprietà, Campaign assicura automaticamente che le chiavi vengano deduplicate come richiesto. Questa proprietà controlla semplicemente dove si verifica la deduplicazione (sul database o sul server Campaign).

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

EnableSelectOrderBy

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà EnableSelectOrderBy specifica se gli elenchi interni di ID per Campaign vengono ordinati dal server Campaign o dal database.

Quando il valore è TRUE, il database esegue l'ordinamento, e le query SQL emesse a fronte del database hanno il formato:

```
SELECT <key> FROM <table> ORDER BY <key>
```

Quando il valore è FALSE, il server Campaign esegue l'ordinamento, e le query SQL emesse a fronte del database hanno il seguente formato:

```
SELECT <key>  FROM <table>
```

Nota: Impostare questa proprietà su FALSE solo se i livelli destinatari utilizzati sono stringhe di testo su un database non in lingua inglese. Tutti gli altri scenari possono utilizzare l'impostazione predefinita TRUE.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

True | False

ExcludeFromTableDisplay

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Il parametro ExcludeFromTableDisplay consente di limitare le tabelle database visualizzate durante il mapping delle tabelle in IBM Campaign. Non riduce il numero di nomi tabella richiamati dal database. I nomi tabella che corrispondono ai pattern specificati non vengono visualizzati. I valori di questo parametro effettuano la distinzione tra maiuscole e minuscole.

Esempio: se si imposta il valore su sys.*, le tabelle con i nomi che iniziano con caratteri minuscoli sys. non vengono visualizzati.

Esempio: UAC_* (il valore predefinito per le origini dati SQL Server) esclude le tabelle temporanee e le tabelle di estrazione quando il valore della proprietà ExtractTablePrefix è il valore predefinito.

Esempio: per escludere le tabelle di sistema IBM Marketing Platform, in quanto non sono rilevanti quando si lavora con i dati utente:

DF_*,USM_*,OLS_*,QRTZ*,USCH_*,UAR_*

Utilizzando Oracle come esempio, il valore completo sarebbe:

UAC_*,PUBLIC.*,SYS.*,SYSTEM.*,DF_*,USM_*,OLS_*,QRTZ*, USCH_*,UAR_*

Valore predefinito

UAC_*,PUBLIC.*,SYS.*,SYSTEM.* (per un'origine dati Oracle)

UAC_* (per un'origine dati SQL Server)

UAC_*,SYSCAT.*,SYSIBM.*,SYSSTAT.* (per un'origine dati DB2)

ExtractTablePostExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà ExtractTablePostExecutionSQL per specificare una o più istruzioni SQL complete che vengono eseguite immediatamente dopo la creazione di una tabella di estrazione e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per ExtractTablePostExecutionSQL sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per cui è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di estrazione.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di estrazione.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di estrazione.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella di estrazione.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Un'istruzione SQL valida

ExtractTablePrefix

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `ExtractTablePrefix` specifica una stringa che viene automaticamente inserita davanti a tutti i nomi delle tabelle di estrazione in Campaign.

Valore predefinito

`UAC_EX`

ForceNumeric

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `ForceNumeric` specifica se Campaign richiama i valori numerici come tipo di dati `double`. Quando il valore è impostato su `TRUE`, Campaign richiama tutti i valori numerici con tipo di dati `double`.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

HiveQueryMode

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà viene utilizzata solo per origini dati Hadoop basate su Hive (BigDataODBCHiveTemplate). Fornisce un modo per passare tra i driver DataDirect e Cloudera. Per DataDirect, selezionare `Native`. Per Cloudera, selezionare `SQL`.

Valore predefinito

Valori validi

`Native | SQL`

InactiveConnectionTimeout

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `InactiveConnectionTimeout` specifica il numero di secondi in cui una connessione inattiva al database Campaign viene lasciata aperta prima di essere chiusa. Impostando il valore su `0` il timeout viene disabilitato, lasciando la connessione aperta.

Valore predefinito

`120`

InsertLogSize

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `InsertLogSize` specifica quando viene immessa una nuova voce nel file di log mentre è in esecuzione il processo Snapshot di Campaign. Ogni volta che il numero di record scritti dal processo Snapshot raggiunge un multiplo del numero specificato nella proprietà `InsertLogSize` , viene scritta una voce di log. Le voci di log possono essere utili per determinare l'avanzamento di un processo Snapshot in esecuzione. Un'impostazione troppo bassa di questo valore crea file di log di grosse dimensioni.

Valore predefinito

`100000` (centomila record)

Valori validi

Numeri interi positivi

JndiName

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `JndiName` viene utilizzata solo quando si configurano le tabelle di sistema di Campaign (non per le origini dati dell'utente). Impostarne il valore sull'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) creata nel server delle applicazioni (WebSphere o WebLogic) per stabilire una connessione a questa origine dati.

Valore predefinito

campaignPartition1DS

LoaderCommand

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica il comando immesso per richiamare il programma di utilità per il caricamento del database in IBM Campaign. Se si imposta questa proprietà, IBM Campaign entra nella modalità del programma di utilità di caricamento del database per tutti di file di output del processo Snapshot utilizzati con le impostazioni **Sostituisci tutti i record**. Questa proprietà richiama inoltre la modalità del programma di utilità di caricamento del database quando IBM Campaign carica gli elenchi di ID nelle tabelle temporanee.

Il valore valido per questa proprietà è qualsiasi nome di percorso completo per l'eseguibile del programma di utilità per il caricamento del database o per uno script che avvia il programma di utilità per il caricamento del database. L'utilizzo di uno script consente di eseguire ulteriori operazioni di configurazione prima di richiamare il programma di utilità per il caricamento.

Nota: Se si utilizza IBM Contact Optimization e si stanno configurando le impostazioni del programma di utilità di caricamento per l'origine dati UA_SYSTEM_TABLES, è necessario fare alcune considerazioni. Ad esempio, è necessario utilizzare percorsi assoluti per **LoaderCommand** e **LoaderCommandForAppend**. Consultare le informazioni sulla configurazione di Campaign affinché utilizzi i programma di utilità per il caricamento del database nel manuale *IBM Campaign Guida per l'amministratore*.

Per avviare correttamente la maggior parte dei programmi di utilità per il caricamento del database, sono richiesti numerosi argomenti. Questi argomenti possono includere la specifica del file di dati e del file di controllo da cui effettuare il caricamento e il database e la tabella in cui effettuare il caricamento. IBM Campaign supporta i token riportati di seguito, che vengono sostituiti dagli elementi specificati quando viene eseguito il comando. Per la sintassi corretta da utilizzare quando si richiama il programma di utilità per il caricamento del database, consultare la documentazione relativa a tale programma.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **LoaderCommand** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente di IBM EMM associato al diagramma di flusso in fase di esecuzione.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso in fase di esecuzione.

Token	Descrizione
<CONTROLFILE>	Questo token viene sostituito con il nome file e il percorso completo del file di controllo temporaneo che IBM Campaign genera in base al modello specificato nella proprietà **LoaderControlFileTemplate**.
<DATABASE>	Questo token viene sostituito con il nome dell'origine dati in cui IBM Campaign sta caricando i dati. Si tratta dello stesso nome origine dati utilizzato nel nome categoria per questa origine dati.
<DATAFILE>	Questo token viene sostituito con il nome file e percorso completo del file di dati temporaneo creato da IBM Campaign durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory Temp di IBM Campaign, `UNICA_ACTMPDIR`.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito dal nome utente database per il database.
<DSN>	Questo token viene sostituito con il valore della proprietà DSN. Se la proprietà `DSN` non è impostata, il token `<DSN>` viene sostituito dal nome origine dei dati utilizzato nel nome categoria di questa origine dati (lo stesso valore utilizzato per sostituire il token `<DATABASE>`).
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso in fase di esecuzione.
<NUMFIELDS>	Questo token viene sostituito con il numero di campi contenuti nella tabella.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<TABLE>	Questo token è obsoleto. Utilizzare invece `<TABLENAME>`.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella database in cui IBM Campaign sta caricando i dati. È la tabella di destinazione del processo Snapshot o il nome della tabella temporanea creata da IBM Campaign.
<USER>	Questo token viene sostituito con l'utente database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

Qualsiasi nome di percorso completo per l'eseguibile del programma di utilità per il caricamento del database o per uno script che avvia il programma di utilità per il caricamento del database.

LoaderCommandForAppend

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica il comando immesso per richiamare il programma di utilità per il caricamento del database per aggiungere record a una tabella del database in IBM Campaign. Se si imposta questa proprietà, IBM Campaign entra in modalità programma di utilità di caricamento del database per tutti di file di output del processo Snapshot utilizzati con le impostazioni **Sostituisci tutti i record**.

Questa proprietà viene specificato come nome di percorso completo per l'eseguibile del programma di utilità per il caricamento del database o per uno script che avvia il programma di utilità per il caricamento del database. L'utilizzo di uno script consente di eseguire ulteriori operazioni di configurazione prima di richiamare il programma di utilità per il caricamento.

La maggior parte dei programmi di utilità per il caricamento del database richiedono il corretto avvio di alcuni argomenti. Possono includere la specifica del file di dati e del file di controllo da cui effettuare il caricamento e il database e la tabella in cui effettuare il caricamento. I token vengono sostituiti dagli elementi specificati quando viene eseguito il comando.

Per la sintassi corretta da utilizzare quando si richiama il programma di utilità per il caricamento del database, consultare la documentazione relativa a tale programma.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **LoaderCommandForAppend** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente di IBM EMM associato al diagramma di flusso in fase di esecuzione.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso in fase di esecuzione.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso in fase di esecuzione.
<CONTROLFILE>	Questo token viene sostituito con il nome file e il percorso completo del file di controllo temporaneo che Campaign genera in base al modello specificato nella proprietà **LoaderControlFileTemplate**.
<DATABASE>	Questo token viene sostituito con il nome dell'origine dati in cui IBM Campaign sta caricando i dati. Si tratta dello stesso nome origine dati utilizzato nel nome categoria per questa origine dati.

Token	Descrizione
<DATAFILE>	Questo token viene sostituito con il nome file e percorso completo del file di dati temporaneo creato da IBM Campaign durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory Temp di Campaign, UNICA_ACTMPDIR.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<DSN>	Questo token viene sostituito con il valore della proprietà DSN. Se la proprietà DSN non è impostata, il token <DSN> viene sostituito dal nome origine dei dati utilizzato nel nome categoria di questa origine dati (lo stesso valore utilizzato per sostituire il token <DATABASE>).
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<NUMFIELDS>	Questo token viene sostituito con il numero di campi contenuti nella tabella.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<TABLE>	Questo token è obsoleto. Utilizzare invece <TABLENAME>.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella database in cui IBM Campaign sta caricando i dati. È la tabella di destinazione del processo Snapshot o il nome della tabella temporanea creata da IBM Campaign.
<USER>	Questo token viene sostituito con l'utente database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplate

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato per IBM Campaign. Il percorso del modello è relativo alla partizione corrente. Ad esempio: loadscript.db2.

Quando questa proprietà viene impostata, IBM Campaign genera dinamicamente un file di controllo temporaneo in base al modello specificato. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo è disponibile per il token <CONTROLFILE> che è a sua volta disponibile per la proprietà **LoaderCommand**.

Prima di utilizzare IBM Campaignin modalità programma di utilità di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questo parametro. Il modello del file di controllo supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dinamicamente quando il file di controllo temporaneo viene creato da IBM Campaign.

Per la sintassi corretta richiesta per il file di controllo, consultare la documentazione del programma di utilità di caricamento del database.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **LoaderControlFileTemplate** sono gli stessi descritti per la proprietà **LoaderCommand**, più i seguenti token speciali, che vengono ripetuti una volta per ciascun campo nella tabella in uscita.

Token	Descrizione
<DBCOLUMNNUMBER>	Questo token viene sostituito con il numero ordinale della colonna del database.
<FIELDLENGTH>	Questo token viene sostituito con la lunghezza del campo caricato nel database.
<FIELDNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del campo caricato nel database.
<FIELDNUMBER>	Questo token viene sostituito con il numero del campo caricato nel database.
<FIELDTYPE>	Questo token viene sostituito con il valore letterale CHAR( ). La lunghezza di questo campo viene specificata tra le parentesi (). Se il database non comprende il tipo di campo CHAR, è possibile specificare manualmente il testo appropriato per il tipo di campo ed utilizzare il token <FIELDLENGTH>. Ad esempio, per SQLSVR e SQL2000 utilizzare SQLCHAR(<FIELDLENGTH>).
<NATIVETYPE>	Questo token viene sostituito con il tipo di database effettivo in cui questo campo viene caricato.
<xyz>	Questo token colloca i caratteri specificati in tutti i campi caricati nel database, tranne l'ultimo. Un tipico utilizzo è <,> che ripete una virgola per tutti i campi tranne l'ultimo.
<~xyz>	Questo token colloca i caratteri specificati solo nell'ultima riga ripetuta.
<!xyz>	Questo token colloca i caratteri specificati, incluse le parentesi uncinate < >, in tutte le righe.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplateForAppend

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato in IBM Campaign. Il percorso del modello è relativo alla partizione corrente. Ad esempio: loadappend.db2

Quando questa proprietà viene impostata, IBM Campaign genera dinamicamente un file di controllo temporaneo in base al modello specificato. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo è disponibile per il token <CONTROLFILE> che è a sua volta disponibile per la proprietà **LoaderCommandForAppend**.

Prima di utilizzare IBM Campaign in modalità del programma di utilità di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questa proprietà. Per la sintassi corretta, richiesta per il file di controllo, consultare la documentazione del programma di utilità di caricamento del database.

I token disponibili sono gli stessi token della proprietà **LoaderControlFileTemplate**.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

LoaderDelimiter

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica se il file di dati temporaneo è un file flat a larghezza fissa o delimitato, e se delimitato, specifica i caratteri che IBM Campaign utilizza come delimitatori.

Se il valore non è definito, IBM Campaign crea il file di dati temporaneo come file flat a larghezza fissa.

Se si specifica un valore, viene utilizzato quando il programma di utilità di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota. IBM Campaign crea il file di dati temporaneo come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore. Il delimitatore è un carattere come la virgola (,) o il punto e virgola (;) che separa i campi nei file di dati temporanei caricati nell'origine dati dell'utente.

Importante: I seguenti campi, se utilizzati, devono utilizzare lo stesso carattere come specificato per **LoaderDelimiter**: **SuffixOnTempTableCreation**, **SuffixOnSegmentTableCreation**, **SuffixOnSnapshotTableCreation**, **SuffixOnExtractTableCreation**, **SuffixOnUserBaseTableCreation**, **SuffixOnUserTableCreation**.

Importante: Per i big data, come ad esempio Hadoop Hive o Amazon Redshift, il valore del delimitatore deve corrispondere al delimitatore del formato ROW utilizzato al momento della creazione della tabella del database big data. In questo esempio, viene utilizzata una virgola: **ROW FORMAT DELIMITED FIELDS TERMINATED BY** ',' ;"

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

I caratteri, che possono essere racchiusi tra doppie virgolette, se lo si desidera. I big data Hadoop basati su Hive non supportano il carattere Tab (/t).

LoaderDelimiterAtEnd

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Alcuni programmi di utilità per il caricamento esterne richiedono che il file di dati sia delimitato e che ogni riga termini con un delimitatore. Per soddisfare questo requisito, impostare il valore di **LoaderDelimiterAtEnd** su TRUE, in modo che quando il programma di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota, IBM Campaign utilizza i delimitatori alla fine di ogni riga. Ad esempio, DB2 su Unix prevede che ciascun record venga determinato solo da un carattere di avanzamento riga; Campaign Campaign su Windows utilizza caratteri di ritorno a capo e di avanzamento riga. Inserendo un delimitatore alla fine di ogni record ci si assicura che l'ultima colonna nel file di dati verrà caricata correttamente.

FALSE

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

LoaderDelimiterAtEndForAppend

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Alcuni programmi di utilità per il caricamento esterne richiedono che il file di dati sia delimitato e che ogni riga termini con un delimitatore. Per soddisfare questo requisito, impostare il valore di **LoaderDelimiterAtEndForAppend** su TRUE, in modo che quando il programma di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota, IBM Campaign utilizza i delimitatori alla fine di ogni riga. Ad esempio, DB2 su Unix prevede che ciascun record venga determinato solo da un carattere di avanzamento riga; IBM Campaign su Windows utilizza caratteri di ritorno a capo e di avanzamento riga. Inserendo un delimitatore alla fine di ogni record ci si assicura che l'ultima colonna nel file di dati verrà caricata correttamente.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

LoaderDelimiterForAppend

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica se il file di dati temporaneo di IBM Campaign è un file flat a larghezza fissa o delimitato, e se delimitato, specifica il carattere o la serie di caratteri utilizzati come delimitatori.

Se il valore non è definito, IBM Campaign crea il file di dati temporaneo come file flat a larghezza fissa.

Se si specifica un valore, viene utilizzato quando il programma di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota. IBM Campaign crea il file di dati temporaneo come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

I caratteri, che possono essere racchiusi tra doppie virgolette, se lo si desidera.

LoaderPostLoadDataFileRemoveCmd

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà viene utilizzata solo per origini dati Hadoop basate su Hive (BigDataODBCHiveTemplate). Questa proprietà viene utilizzata insieme a LoaderPreLoadDataFileCopyCmd. Una volta copiati i file di dati da Campaign nella cartella `/tmp` sul sistema Hadoop basato su Hive, la proprietà LoaderPostLoadDataFileRemoveCmd utilizza il comando SSH "rm" per rimuovere il file di dati temporaneo.

Ad esempio: `ssh mapr@example.com "rm/tmp/<DATAFILE>"`

Per importanti informazioni, ricercare le informazioni relative all'esportazione dei dati da Campaign in un sistema Hadoop basato su Hive.

Valore predefinito

nessuna

LoaderPreLoadDataFileCopyCmd

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà viene utilizzata solo per origini dati Hadoop basate su Hive (BigDataODBCHiveTemplate). Questa proprietà utilizza SCP per copiare i dati da IBM Campaign in una cartella temporanea denominata `/tmp` sul sistema Hadoop basato su Hive. L'ubicazione deve essere denominata `/tmp` e deve essere ubicata nel server Hive (l'ubicazione del file system, non quella di HDFS). È possibile specificare un comando SCP oppure richiamare uno script che specifica il comando SCP.

Esempio #1: `scp <DATAFILE> mapr@example.com:/tmp`

Esempio #2: `/opt/IBM/CampaignBigData/bin/copyToHive.sh <DATAFILE>`

In aggiunta a questa proprietà, utilizzare LoaderPostLoadDataFileRemove per rimuovere il file di dati temporaneo dal server Hive una volta copiato.

Per importanti informazioni, ricercare le informazioni relative all'esportazione dei dati da Campaign in un sistema Hadoop basato su Hive.

Valore predefinito

nessuna

LoaderUseLocaleDP

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà specifica, se, quando IBM Campaign scrive valori numerici in file caricati da un programma di utilità per il caricamento del database, il simbolo specifico per la locale viene utilizzato per il segno decimale.

Impostare questo valore su `FALSE` per specificare che viene usato il punto come segno decimale.

Impostare questo valore su `TRUE` per specificare l'utilizzo del simbolo del segno decimale appropriato alla locale.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

MaxItemsInList

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Consente di specificare il numero massimo di elementi che IBM Campaign può includere in un singolo elenco in SQL (ad esempio, l'elenco di valori che segue un operatore IN in una clausola WHERE).

Valore predefinito

1000 (solo Oracle), 0 (illimitato) per tutti gli altri database

Valori validi

Numeri interi

MaxQueryThreads

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà specifica il limite superiore del numero di query simultanee consentito eseguite per ciascuna origine database da un singolo diagramma di flusso di IBM Campaign. I valori più elevati generalmente migliorano le prestazioni.

IBM Campaign esegue query di database utilizzando thread indipendenti. Poiché i processi di IBM Campaign vengono eseguiti in parallelo, è usuale avere più query in esecuzione contemporaneamente a fronte di una singola origine dati. Se il numero di query da eseguire in parallelo supera il valore MaxQueryThreads, il server IBM Campaign limita automaticamente il numero di query simultanee a questo valore.

Il valore massimo è illimitato.

Nota: Se `maxReuseThreads` è impostato su un valore diverso da zero, dovrà essere maggiore o uguale al valore di `MaxQueryThreads`.

Valore predefinito

Varia in base al database

MaxRowFetchRecords

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Per motivi di prestazione, è meglio mantenere basso questo numero.

Quando il numero selezionato di ID è inferiore al valore specificato dalla proprietà `MaxRowFetchRecords`, IBM Campaign trasmette gli ID al database uno alla volta, in una query SQL separata. Il completamento di questo processo può richiedere molto tempo. Se il numero di ID selezionato è superiore al valore specificato da questa proprietà, IBM Campaign utilizza le tabelle temporanee (se consentito sull'origine database), oppure acquisisce tutti i valori dalla tabella, non includendo eventuali valori non necessari.

Valore predefinito

`100`

MaxTempTableJoinPctSelectAll

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Quando viene emessa una query, IBM Campaign crea una tabella temporanea sul database che contiene l'elenco esatto di ID, come risultato della query. Quando un'ulteriore query che seleziona tutti i record viene emessa a fronte del database, la proprietà `MaxTempTableJoinPctSelectAll` specifica se eseguire un'unione con la tabella temporanea.

Se la dimensione correlata della tabella temporanea (specificata come percentuale) è superiore al valore della proprietà `MaxTempTableJoinPctSelectAll`, non viene eseguita l'unione. Inizialmente vengono selezionati tutti i record, quindi vengono eliminati quelli non desiderati.

Se la dimensione correlata della tabella temporanea (specificata come percentuale) è inferiore o uguale al valore della proprietà MaxTempTableJoinPctSelectAll, prima viene eseguita l'unione con la tabella temporanea, quindi gli ID risultanti vengono richiamati nel server.

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà AllowTempTables è impostato su TRUE. Questa proprietà viene ignorata se la proprietà useInDbOptimization è impostata su YES.

Valore predefinito

90

Valori validi

Numeri interi compresi tra 0-100. Il valore 0 significa che le unioni di tabelle temporanee non vengono mai utilizzate; il valore 100 significa che le unioni di tabelle vengono sempre utilizzate, indipendentemente dalla dimensione della tabella temporanea.

Esempio

Si supponga che MaxTempTableJoinPctSelectAll sia impostata su 90. Innanzitutto si potrebbe voler selezionare i clienti (CustID) con saldo di conto (Accnt_balance) superiore a $1.000 dalla tabella del database (Customer).

L'espressione SQL corrispondente generata dal processo Seleziona potrebbe avere il seguente aspetto:

```
SELECT CustID FROM Customer
 WHERE Accnt_balance > 1000
```

Il processo Seleziona potrebbe richiamare 100.000 ID dalla dimensione totale della tabella di 1.000.000, che è il 10%. Se le tabelle temporanee sono consentite, IBM Campaign scrive gli ID selezionati (TempID) in una tabella temporanea (Temp_table) nel database.

Quindi, è possibile eseguire uno snapshot degli ID selezionati (CustID) insieme al saldo effettivo (Accnt_balance). Poiché la dimensione correlata della tabella temporanea (Temp_table) è inferiore al 90 percento (MaxTempTableJoinPctSelectAll), innanzitutto viene effettuata l'unione con la tabella temporanea. L'espressione SQL generata dal processo Snapshot potrebbe avere il seguente aspetto:

```
SELECT CustID, Accnt_balance FROM Customer, Temp_table WHERE CustID = TempID
```

Se il processo Seleziona richiama più del 90 percento, il successivo processo Snapshot richiama tutti i record e li mette in corrispondenza con la prima serie di ID, eliminando quelli non necessari.

L'espressione SQL generata dal processo Snapshot potrebbe avere il seguente aspetto:

```
SELECT CustID, Accnt_balance FROM Customer
```

MaxTempTableJoinPctWithCondition

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Quando viene emessa una query, IBM Campaign crea una tabella temporanea sul database che contiene l'elenco esatto di ID, come risultato

della query. Quando un'ulteriore query, che seleziona i record con condizioni di limitazione, viene emessa a fronte del database, la proprietà MaxTempTableJoinPctWithCondition specifica se deve essere eseguita un'unione con la tabella temporanea.

Se la dimensione correlata della tabella temporanea (specificata come percentuale) è superiore al valore di MaxTempTableJoinPctWithCondition, non viene eseguita l'unione. Questo evita il sovraccarico nel database quando potrebbe non essere necessario. In questo caso, la query viene emessa a fronte del database, l'elenco di ID risultante viene richiamato e i record non desiderati vengono eliminati quando vengono messi in corrispondenza con l'elenco nella memoria del server.

Se la dimensione correlata della tabella temporanea (in percentuale) è inferiore o uguale al valore di MaxTempTableJoinPctWithCondition, prima viene eseguita l'unione con la tabella temporanea, quindi gli ID risultanti vengono richiamati nel server.

Questa proprietà è applicabile solo se il valore della proprietà AllowTempTables è impostato su TRUE.

Valore predefinito

20

Valori validi

Numeri interi compresi tra 0-100. Il valore 0 significa che le unioni di tabelle temporanee non vengono mai utilizzate; il valore 100 significa che le unioni di tabelle vengono sempre utilizzate, indipendentemente dalla dimensione della tabella temporanea.

MinReqForLoaderCommand

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per impostare la soglia per l'utilizzo del programma di caricamento di massa. IBM Campaign richiama lo script assegnato alla proprietà LoaderCommand quando il numero di ID univoci nella cella di input supera il valore definito qui. Il valore di questa proprietà non rappresenta il numero di record che verranno scritti.

Se questa proprietà non è configurata, IBM Campaign presuppone che il valore sia quello predefinito (zero). Se questa proprietà è configurata ma è impostato un valore negativo o un valore diverso da un numero intero, si presuppone che il valore sia zero.

Valore predefinito

0 (zero)

Valori validi

Numeri interi

MinReqForLoaderCommandForAppend

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per impostare la soglia per l'utilizzo del programma di caricamento di massa. IBM Campaign richiama lo script assegnato al parametro `LoaderCommandForAppend` quando il numero di ID univoci nella cella di input supera il valore definito qui. Il valore di questa proprietà non rappresenta il numero di record che verranno scritti.

Se questa proprietà non è configurata, IBM Campaign presuppone che il valore sia quello predefinito (zero). Se questa proprietà è configurata ma è impostato un valore negativo o un valore diverso da un numero intero, si presuppone che il valore sia zero.

Valore predefinito

`0 (zero)`

Valori validi

Numeri interi positivi

NumberOfRetries

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `NumberOfRetries` specifica il numero di volte in cui IBM Campaign ritenta automaticamente un'operazione del database non riuscita. IBM Campaign inoltra automaticamente le query al database per questo numero di volte prima di segnalare un errore o un malfunzionamento del database.

Valore predefinito

`0 (zero)`

ODBCTableTypes

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Questa proprietà è vuota per impostazione predefinita, condizione appropriata per tutte le origini dati attualmente supportate.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

(vuoto)

ODBCUnicode

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `ODBCUnicode` specifica il tipo di codifica utilizzato nelle celle ODBC IBM Campaign. Viene utilizzata solo con origini dati ODBC e viene ignorata se utilizzata con la connettività nativa Oracle o DB2.

Importante: Se questa proprietà è impostata su UTF-8 o UCS-2, il valore StringEncoding dell'origine dati deve essere impostato su UTF-8 o WIDEUTF-8, altrimenti l'impostazione della proprietà ODBCUnicode viene ignorata.

Valore predefinito

disabled

Valori validi

I possibili valori per questa proprietà sono:

- Disabilitata: IBM Campaign utilizza le chiamate ODBC ANSI.
- UTF-8: IBM Campaign utilizza le chiamate ODBC Unicode e presuppone che SQLWCHAR sia un byte singolo. È compatibile con driver ODBC DataDirect.
- UCS-2: IBM Campaign utilizza chiamate ODBC Unicode e presuppone che SQLWCHAR sia composto da 2 byte. È compatibile con driver ODBC Windows e unixODBC.

ODBCv2

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà ODBCv2 per specificare quale specifica API ODBC deve utilizzare IBM Campaign per l'origine dati.

Il valore predefinito FALSE consente a IBM Campaign di utilizzare la specifica API v3, mentre l'impostazione TRUE comporta che IBM Campaign utilizzi la specifica API v2. Impostare la proprietà ODBCv2 su TRUE per origini dati che non supportano la specifica API v3 per ODBC.

Quando la proprietà ODBCv2 è impostata su TRUE, IBM Campaign non supporta l'API ODBC Unicode, e i valori diversi da disabilitato per la proprietà ODBCUnicode non sono riconosciuti.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

OwnerForTableDisplay

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà consente di limitare la visualizzazione del mapping della tabella in IBM Campaign alle tabelle di proprietà di un utente specificato, o ad una o più serie di tabelle di proprietà dell'utente o degli utenti specificati. Non richiesta per SQL server. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database a cui si sta tentando la connessione.

Per visualizzare solo le tabelle di proprietà di uno o più utenti, specificare gli ID utente del database utilizzando un elenco separato da virgole. Ad esempio:

```
<property name="OwnerForTableDisplay">user1,user2,user3</property>
```

Per specificare un pattern di nome tabella in aggiunta al nome utente, accodare il pattern all'ID utente. Ad esempio, la seguente impostazione limita la visualizzazione delle tabelle alle tabelle che iniziano con ABC per user1 e con XYZ per user2:

```
OwnerForTableDisplay=user1.ABC%,user2.XYZ%
```

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

PadTextWithSpaces

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Quando è impostata su TRUE, la proprietà PadTextWithSpaces indica a IBM Campaign di inserire spazi nei valori di testo fino a quando la stringa ha la stessa larghezza del campo del database.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

PostExtractTableCreateRunScript

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare uno script o un eseguibile che verrà eseguito da IBM Campaign dopo la creazione di una tabella di estrazione e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per **PostExtractTableCreateRunScript** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di estrazione.
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per cui è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.

Token	Descrizione
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di estrazione.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di estrazione.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Nome file dello script di shell script o dell'eseguibile

PostSegmentTableCreateRunScript

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Specifica uno script o un eseguibile che IBM Campaign esegue dopo la creazione di una tabella temporanea del segmento e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per **PostSegmentTableCreateRunScript** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella temporanea.
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea del segmento.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Token	Descrizione
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea del segmento.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Nome file di uno script o di un eseguibile

PostSnapshotTableCreateRunScript

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Utilizzare la proprietà **PostSnapshotTableCreateRunScript** per specificare uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo la creazione di una tabella di Snapshot e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per **PostSnapshotTableCreateRunScript** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di Snapshot.
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di Snapshot.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di Snapshot.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Nome file dello script di shell script o dell'eseguibile

PostTempTableCreateRunScript

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà **PostTempTableCreateRunScript** per specificare uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo la creazione di una tabella temporanea e l'inserimento di dati in tale tabella in un'origine dati utente o nel database di tabelle di sistema.

I token disponibili per **PostTempTableCreateRunScript** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

PostUserTableCreateRunScript

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Specifica uno script o un eseguibile che Campaign esegue dopo la creazione di una tabella utente e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per PostUserTableCreateRunScript sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella utente.
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella utente.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella utente.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella utente.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella utente.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database della connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella utente.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Nome file di uno script o di un eseguibile

PrefixOnSelectSQL

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Utilizzare la proprietà `PrefixOnSelectSQL` per specificare una stringa che viene automaticamente inserita davanti a tutte le espressioni SQL `SELECT` generate da Campaign.

Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL in espressioni raw SQL utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL `SELECT` senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **PrefixOnSelectSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

QueryThreadSleep

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà QueryThreadSleep influisce sull'utilizzo di CPU del processo del server Campaign (UNICA_ACSVR). Quando il valore è TRUE, il thread che il processo del server Campaign utilizza per controllare il completamento delle query va in sospensione tra i controlli. Quando il valore è FALSE, il processo del server Campaign controlla continuamente il completamento delle query.

Valore predefinito

TRUE

ReaderLogSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Il parametro ReaderLogSize definisce quando Campaign deve creare una nuova voce nel file di log quando legge i dati dal database. Ogni volta che il numero di record letti dal database raggiunge un multiplo del numero definito da questo parametro viene scritta una voce di log nel file di log.

Questo parametro può essere utile per determinare lo stato di avanzamento del processo nella relativa esecuzione. Un'impostazione troppo bassa di questo valore crea file di log di grosse dimensioni.

Valore predefinito

1000000 (un milione di record)

Valori validi

Numeri interi

SegmentTablePostExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà SegmentTablePostExecutionSQL per specificare un'istruzione SQL completa che Campaign esegue la creazione di una tabella temporanea del segmento e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per **SegmentTablePostExecutionSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella temporanea.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea del segmento.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea del segmento.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea del segmento.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Un'istruzione SQL valida

SegmentTempTablePrefix

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Imposta il prefisso per le tabelle segmento create dal processo CreateSeg in questa origine dati.

Valore predefinito

UACS

SnapshotTablePostExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà SnapshotTablePostExecutionSQL per specificare una o più istruzioni SQL complete da eseguire immediatamente dopo la creazione di una tabella di Snapshot e l'inserimento di dati in tale tabella.

I token disponibili per **SnapshotTablePostExecutionSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
X	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di Snapshot.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di Snapshot.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di Snapshot.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella di Snapshot.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Un'istruzione SQL valida

SQLOnConnect

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà SQLOnConnect definisce un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo ogni connessione al database.

L'istruzione SQL generata da questa proprietà viene automaticamente trasmessa al database senza controllarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per SQLOnConnect sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

StringEncoding

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà StringEncoding specifica la codifica caratteri del database. Quando Campaign richiama i dati dal database, i dati vengono transcodificati dalla codifica specificata alla codifica interna di Campaign (UTF-8). Quando Campaign invia una query al database, i dati carattere

vengono transcodificati dalla codifica interna di Campaign (UTF-8) nella codifica specificata nella proprietà StringEncoding.

Il valore di questa proprietà deve corrispondere alla codifica utilizzata sul client del database.

Non lasciare questo valore vuoto, anche se per impostazione predefinita non è definito.

Se si utilizzano dati ASCII, impostare questo valore su UTF-8.

Se la codifica del client del database è UTF-8, l'impostazione predefinita per questo valore è WIDEUTF-8. L'impostazione WIDE-UTF-8 funziona solo se il client del database è impostato su UTF-8.

Se si utilizza la proprietà partitions > partition[n] > dataSources > data_source_name > ODBCUnicode, impostare la proprietà StringEncoding su UTF-8 o WIDEUTF-8. In caso contrario, il valore della proprietà ODBCUnicode viene ignorata.

Per un elenco di codifiche supportate, fare riferimento alla sezione *Codifica caratteri in Campaign* nel manuale *Campaign Guida per l'amministratore*.

Importante: Leggere le sezioni che seguono per importanti eccezioni e ulteriori considerazioni.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Considerazioni specifiche per il database

Questa sezione descrive come impostare i valori corretti per i database DB2, SQL Server o Teradata.

DB2

Identificare il codice del database DB2 e la serie di codici. Per gli ambienti localizzati, il database DB2 deve avere la seguente configurazione:

- Code set del database = UTF-8
- Code page del database = 1208

Impostare i valori della proprietà StringEncoding in Campaign sul valore della code set del database DB2.

Impostare la variabile di ambiente DB2CODEPAGE DB2 sul valore della code page del database DB2:

- Su Windows: aggiungere la seguente riga allo script di avvio del listener Campaign (<CAMPAIGN_HOME>\bin\cmpServer.bat):

  ```
  db2set DB2CODEPAGE=1208
  ```

- Su UNIX: dopo l'avvio di DB2, l'amministratore del sistema dovrà immettere il seguente comando dall'utente dell'istanza DB2:

  ```
  $ db2set DB2CODEPAGE=1208
  ```

  Quindi avviare il listener Campaign eseguendo il seguente comando:

  ```
  ./rc.unica_ac start
  ```

Queste impostazioni influiscono su tutte le origini dati DB2 e possono avere conseguenze su altri programmi in esecuzione.

SQL Server

Per SQL Server, utilizzare una code page invece della codifica iconv. Per determinare il valore corretto per la proprietà StringEncoding con un database SQL Server, cercare la code page che corrisponde alle impostazioni regionali del sistema operativo del server.

Ad esempio, utilizzare la code page 932 (Giapponese Maiusc-JIS):

```
StringEncoding=CP932
```

Teradata

Per Teradata, sarà necessario sovrascrivere alcuni comportamenti predefiniti. Teradata supporta la codifica caratteri per colonna, mentre Campaign supporta solo la codifica per origine dati. UTF-8 non può essere utilizzato con Campaign a causa di un bug nel driver ODBC Teradata. Teradata imposta una codifica caratteri predefinita per ciascun accesso. È possibile sovrascriverla utilizzando un parametro nella configurazione dell'origine dati ODBC su Windows o nel file odbc.ini sulle piattaforme UNIX nel modo seguente:

```
CharacterSet=UTF8
```

La codifica predefinita per una tabella Teradata è LATIN. Teradata ha poche codifiche integrate ma supporta le codifiche definite dall'utente.

Il valore predefinito della proprietà StringEncoding è ASCII.

Importante: Per molte situazioni che implicano un database UTF-8, utilizzare la pseudo-codifica WIDEUTF-8, descritta nella sezione WIDEUTF-8.

WIDEUTF-8

Campaign di solito è responsabile della transcodifica tra la codifica interna, UTF-8, e la codifica del database. Quando il database è codificato in UTF-8, il valore UTF-8 può essere specificato per StringEncoding (tranne per SQLServer), e non sarà necessaria la transcodifica. Tradizionalmente, questi sono stati i soli modelli possibili per Campaign per accedere a dati non in lingua inglese in un database.

Nella versione 7.0 di Campaign, una nuova codifica di database denominata WIDEUTF-8 è stata introdotta come valore per la proprietà StringEncoding. Utilizzando questa codifica, Campaign continua ad utilizzare UTF-8 per comunicare con il client del database, ma consente al client di eseguire l'attività di transcodifica tra UTF-8 e la codifica del database effettivo. Questa versione migliorata di UTF-8 è necessaria per alterare le larghezze dei mapping delle colonne delle tabelle, in modo da essere abbastanza larghe per il testo transcodificato.

Nota: La pseudo-codifica WIDEUTF-8 può essere utilizzata solo nella configurazione del database. Non deve essere utilizzata per altri scopi.

Nota: Oracle non supporta la transcodifica tramite il client.

SuffixOnAllOtherSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà SuffixOnAllOtherSQL specifica una stringa che viene automaticamente accodata a ogni espressione SQL, generata da Campaign,

che non è coperta dalle proprietà SuffixOnInsertSQL, SuffixOnSelectSQL, SuffixOnTempTableCreation, SuffixOnUserTableCreation, o SuffixOnUserBaseTableCreation.

Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL in espressioni raw SQL utilizzate nel processo Seleziona.

SuffixOnAllOtherSQL viene utilizzata per i seguenti tipi di espressione, quando sono generate da Campaign:

```
TRUNCATE TABLE table
 DROP TABLE table
 DELETE FROM table [WHERE ...]
 UPDATE table SET ...
```

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questo parametro, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è obbligatorio.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **SuffixOnAllOtherSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnCreateDateField

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà SuffixOnCreateDateField specifica una stringa che Campaign accoda automaticamente a qualsiasi campo DATE nell'istruzione SQL CREATE TABLE.

Ad esempio, si può impostare questa proprietà nel modo seguente:

```
SuffixOnCreateDateField = FORMAT 'YYYY-MM-DD'
```

Se questa proprietà non è definita (impostazione predefinita), il comando CREATE TABLE c resta immutato.

Nota: Vedere la tabella nella descrizione della proprietà DateFormat.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnExtractTableCreation

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà SuffixOnExtractTableCreation per specificare una stringa che viene accodata automaticamente all'espressione SQL generata da Campaign quando viene creata una tabella di estrazione.

I token disponibili per **SuffixOnExtractTableCreation** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per cui è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di estrazione.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di estrazione.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di estrazione.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di estrazione.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella di estrazione.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

SQL valido

SuffixOnInsertSQL

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

La proprietà `SuffixOnInsertSQL` specifica una stringa che viene accodata automaticamente a tutte le espressioni SQL `INSERT` generate da Campaign. Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL in espressioni raw SQL utilizzate nel processo Seleziona.

`SuffixOnInsertSQL` viene utilizzata per il seguente tipo di espressione, se generata da Campaign:

```
INSERT INTO table ...
```

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è obbligatorio.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per `SuffixOnInsertSQL` sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnSegmentTableCreation

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Specifica una stringa che viene accodata automaticamente all'espressione SQL generata da Campaign quando viene creata la tabella temporanea dei segmenti.

I token disponibili per **SuffixOnSegmentTableCreation** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella temporanea del segmento.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella temporanea.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea del segmento.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea del segmento.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea del segmento.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

SQL valido

SuffixOnSelectSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà SuffixOnSelectSQL specifica una stringa che viene accodata automaticamente a tutte le espressioni SQL SELECT generate da Campaign.

Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL nelle espressioni SQL raw utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **SuffixOnSelectSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnSnapshotTableCreation

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Utilizzare la proprietà `SuffixOnSnapshotTableCreation` per specificare una stringa che viene accodata automaticamente all'espressione SQL generata da Campaign quando viene creata una tabella Snapshot.

I token disponibili per **SuffixOnSnapshotTableCreation** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.

Token	Descrizione
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale è stata creata la tabella di Snapshot.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui è stata creata la tabella di Snapshot.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella di Snapshot.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella di Snapshot.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella di Snapshot.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

SQL valido

SuffixOnTempTableCreation

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare una stringa che viene accodata automaticamente all'espressione SQL generata da Campaign quando viene creata una tabella temporanea. Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL nelle espressioni SQL raw utilizzate nel processo Seleziona.Per utilizzare questa proprietà, la proprietà `AllowTempTables` deve essere impostata su `TRUE`.

Si potrebbe voler utilizzare i token per sostituire il nome tabella e i nomi colonna (`<TABLENAME>` e `<KEYCOLUMNS>`) in questa istruzione SQL, poiché vengono generati dinamicamente durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Nota: Per i database Oracle, i parametro di configurazione viene accodato all'espressione SQL di creazione della tabella temporanea dopo il nome tabella.

I token disponibili per SuffixOnTempTableCreation sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnUserBaseTableCreation

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà SuffixOnUserBaseTableCreation per specificare una stringa che viene automaticamente accodata all'espressione SQL che Campaign genera quando un utente crea una tabella di base (ad esempio, in un processo Estrazione). Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL nelle espressioni SQL raw utilizzate nel processo Seleziona.

Si potrebbe voler utilizzare i token per sostituire il nome tabella e i nomi colonna (<TABLENAME> e <KEYCOLUMNS>) in questa istruzione SQL, poiché vengono generati dinamicamente durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **SuffixOnUserBaseTableCreation** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SuffixOnUserTableCreation

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Utilizzare la proprietà `SuffixOnUserTableCreation` per specificare una stringa che viene accodata automaticamente all'espressione SQL che Campaign genera quando un utente crea una tabella generale (ad esempio, in un processo Snapshot). Questa proprietà viene applicata solo a SQL generato da Campaign, e non viene applicata a SQL nelle espressioni SQL raw utilizzate nel processo Seleziona.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **SuffixOnUserTableCreation** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

SystemTableSchema

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Specifica lo schema utilizzato per le tabelle di sistema di Campaign.

Il valore predefinito è vuoto. Questo parametro è rilevante solo per l'origine dati `UA_SYSTEM_TABLES`.

Questa proprietà non è richiesta per SQL server. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database a cui si sta tentando la connessione.

È possibile lasciare questo valore vuoto a meno che l'origine dati `UA_SYSTEM_TABLES` non contenga più schemi (ad esempio, un database Oracle utilizzato da più gruppi). In questo contesto, "schema" indica la porzione iniziale di un nome tabella "qualificato" nel formato `X.Y`, dove `X` è lo schema e `Y` è il nome tabella non qualificato. Ad esempio: `dbo.UA_Folder`. Questa terminologia per questa sintassi differisce tra i diversi sistemi database supportati da Campaign).

Se nel database delle tabelle di sistema esistono più schemi, impostare questo valore sul nome dello schema in cui le tabelle di sistema di Campaign sono state create.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

TableListSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà TableListSQL per specificare la query SQL da utilizzare per includere sinonimi nell'elenco delle tabelle disponibili per essere associate.

Il valore predefinito è vuoto. Questa proprietà è obbligatoria se l'origine dati è SQL Server e si desidera poter associare i sinonimi nello schema di tabella restituito. Questa proprietà è facoltativa se si desidera utilizzare una specifica query SQL con altre origini dati al posto delle informazioni dello schema di tabella, o in aggiunta ad esse, richiamate utilizzando i metodi standard (come una chiamata ODBC o una connessione nativa).

Nota: Per assicurarsi che Campaign funzioni con i sinonimi SQL, è necessario impostare la proprietà UseSQLToRetrieveSchema su TRUE, oltre ad impostare questa proprietà come descritto qui.

Se si imposta questa proprietà con una query SQL valida, IBM Campaign invia la query SQL per richiamare l'elenco di tabelle per il mapping. Se la query restituisce una colonna, viene trattata come una colonna di nomi; se la query restituisce due colonne, la prima colonna viene considerata una colonna di nomi proprietario e la seconda una colonna di nomi tabella.

Se la query SQL non inizia con un asterisco (*), IBM Campaign unisce questo elenco all'elenco di tabelle che vengono normalmente richiamate (ad esempio tramite chiamate ODBC o connessioni native).

Se la query SQL inizia con un asterisco (*), l'elenco restituito dall'SQL *sostituisce* l'elenco normale, piuttosto che essere unito ad esso.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

Una query SQL valida

Esempio

Se l'origine dati è SQL Server, in normali circostanze la chiamata all'API ODBC che IBM Campaign utilizza restituisce un elenco di tabelle e viste ma nessun sinonimo. Per includere anche l'elenco di sinonimi, impostare TableListSQL in modo simile al seguente esempio:

```
select B.name AS oName, A.name AS tName
from sys.synonyms A LEFT OUTER JOIN sys.schemas B
on A.schema_id = B.schema_id ORDER BY 1, 2
```

Per richiamare l'elenco di tabelle, viste e sinonimi, evitando completamente l'API ODBC, impostare TableListSQL in modo simile al seguente esempio:

```
*select B.name AS oName, A.name AS tName from
 (select name, schema_id from sys.synonyms UNION
select name, schema_id from sys.tables UNION select name,
schema_id from sys.views) A LEFT OUTER JOIN sys.schemas B on
A.schema_id = B.schema_id ORDER BY 1, 2
```

Se l'origine dati è Oracle, è possibile utilizzare una query simile alla seguente per richiamare l'elenco di tabelle, viste e sinonimi al posto dei dati richiamati utilizzando il metodo di connessione nativa che riguarda la vista ALL_OBJECTS:

```
*select OWNER, TABLE_NAME from (select OWNER, TABLE_NAME
from ALL_TABLES UNION select OWNER, SYNONYM_NAME AS TABLE_NAME
FROM ALL_SYNONYMS UNION select OWNER,
VIEW_NAME AS TABLE_NAME from ALL_VIEWS) A ORDER BY 1, 2
```

TempTablePostExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare la proprietà per specificare un'istruzione SQL completa che IBM Campaign esegue immediatamente dopo la creazione di una tabella temporanea in un'origine dati utente o nel database delle tabelle di sistema. Ad esempio, per migliorare le prestazioni, è possibile creare un indice in una tabella temporanea immediatamente dopo averla creata (fare riferimento agli esempi seguenti). Per abilitare la creazione delle tabelle temporanee in un'origine dati, è necessario impostare la proprietà AllowTempTables su TRUE.

È possibile utilizzare token per sostituire il nome tabella (<TABLENAME>) e i nomi colonna (<KEYCOLUMNS>) nell'istruzione SQL, perché i valori vengono generati dinamicamente durante l'esecuzione della campagna.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. È possibile racchiudere la stringa tra virgolette, ma non è obbligatorio.

Questa proprietà considera i punti e virgola come delimitatori per l'esecuzione di più istruzioni SQL. Se l'istruzione SQL contiene punti e virgola e si desidera che venga eseguita come un'unica istruzione, utilizzare una barra rovesciata come carattere escape prima dei punti e virgola.

Nota: Se si utilizzano procedure memorizzate con questa proprietà, assicurarsi di utilizzare la sintassi corretta per il database.

I token disponibili per **TempTablePostExecutionSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.

Token	Descrizione
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<KEYCOLUMNS>	Questo token viene sostituito con i nomi colonna della tabella temporanea.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Esempi

Il seguente valore crea un indice nella tabella temporanea subito dopo averla creata, per migliorare il processo di richiamo dei dati: `CREATE INDEX IND_<TABLENAME> ON <TABLENAME> (<KEYCOLUMNS>)`

Il seguente esempio per Oracle richiama una procedura memorizzata ed utilizza le barre rovesciate per ignorare il punto e virgola: `begin dbms_stats.collect_table_stats()\; end\;`

TempTablePrefix

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Il parametro `TempTablePrefix` specifica una stringa che viene automaticamente inserita davanti ai nomi di tutte le tabelle temporanee create da Campaign. Utilizzare questo parametro per identificare e gestire le tabelle temporanee. È possibile inoltre utilizzare questa proprietà per creare le tabelle temporanee in una particolare ubicazione.

Ad esempio, se il token utente corrisponde ad uno schema, è possibile impostare

`TempTablePrefix="<USER>"`

e tutte le tabelle temporanee verranno create nello schema di qualsiasi utente sia connesso all'origine dati.

Se due o più origini dati puntano allo stesso database, ciascun'origine dati deve avere un TempTablePrefix univoco (ad esempio: UAC_DS1, UAC_DS2, UAC_DS3). Il prefisso viene utilizzato per distinguere le tabelle temporanee per ogni origine dati. Lo stesso concetto si applica alla condivisione degli schemi delle origini dati. Ad esempio, i seguenti prefissi consentirebbero alle tabelle temporanee di essere univoche per entrambe le origini dati che scrivono tabelle temporanee sullo stesso database:

DS1 TempTablePreFix: schemaA.UAC_DS1

DS2 TempTablePreFix: schemaA.UAC_DS2

Nella seguente tabella vengono descritti i token disponibili per **TempTablePrefix**.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Nota: È necessario accertarsi che il nome della tabella temporanea finale dopo la risoluzione dei token non superi alcuna restrizione di lunghezza del nome specifica per database.

Nota: Nei token utilizzati per TempTablePrefix, qualsiasi carattere non valido per i nomi di tabella del database verrà eliminato. Dopo la risoluzione dei token, i prefissi di tabella temporanea risultanti devono iniziare con un carattere alfabetico, e devono contenere solo caratteri alfanumerici o caratteri di sottolineatura. I caratteri non validi verranno rimossi in modo non presidiato. Se un prefisso di tabella temporanea risultante non inizia con un carattere alfabetico, Campaign inserisce la lettera "U" davanti al prefisso.

Valore predefinito

UAC

TempTablePreTruncateExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Nota: Questa proprietà è supportata solo per le origini dati Teradata. Per tutti gli altri database supportati, questa proprietà non deve essere impostata.

Utilizzare questa proprietà per specificare una query SQL da eseguire prima che la tabella temporanea venga troncata. La query specificata può

essere utilizzata per negare l'effetto di un'istruzione SQL specificata nella proprietà **TempTablePostExecutionSQL**.

Ad esempio, con la proprietà **TempTablePostExecutionSQL**, è possibile specificare la seguente istruzione SQL per creare un indice:

```
CREATE INDEX <TABLENAME>Idx_1 (<KEYCOLUMNS>) ON <TABLENAME>
```

Quindi, specificare la seguente query nella proprietà **TempTablePreTruncateExecutionSQL** per eliminare l'indice:

```
DROP INDEX <TABLENAME>Idx_1 ON <TABLENAME>
```

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Una query SQL valida

TempTablePreTruncateRunScript

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Nota: Questa proprietà è supportata solo per le origini dati Teradata. Per tutti gli altri database supportati, questa proprietà non deve essere impostata.

Utilizzare questa proprietà per specificare un eseguibile o uno script da eseguire prima che la tabella temporanea venga troncata. Lo script specificato può essere utilizzato per negare l'effetto di un'istruzione SQL specificata nella proprietà **PostTempTableCreateRunScript**.

Ad esempio, con la proprietà **PostTempTableCreateRunScript**, è possibile specificare uno script che include la seguente istruzione SQL per creare un indice:

```
CREATE INDEX <TABLENAME>Idx_1 (<KEYCOLUMNS>) ON <TABLENAME>
```

Quindi, specificare un altro script con la seguente istruzione nella proprietà **TempTablePreTruncateRunScript** per eliminare l'indice:

```
DROP INDEX <TABLENAME>Idx_1 ON <TABLENAME>
```

Valore predefinito

Non definito

Valori validi

Nome file dello script di shell script o dell'eseguibile

TeradataDeleteBeforeDrop

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà viene applicata solo alle origini dati Teradata. Specifica se eliminare i record prima che una tabella venga eliminata.

Impostare il valore su TRUE per eliminare tutti i record da una tabella prima di eliminare la tabella.

Nota: Se IBM Campaign non riesce ad eliminare i record per qualsiasi motivo, non eliminerà la tabella.

Impostare il valore su FALSE per eliminare una tabella senza prima eliminare tutti i record.

Valore predefinito

TRUE

TruncateSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà è disponibile per l'uso con le origini dati DB2 e consente di specificare un SQL alternativo per il troncamento della tabella. Questa proprietà viene applicata solo se **DeleteAsTruncate** è TRUE. Quando **DeleteAsTruncate** è TRUE, per troncare la tabella verrà utilizzato qualsiasi contenuto personalizzato SQL. Quando questa proprietà non è impostata, IBM Campaign utilizza la sintassi TRUNCATE TABLE <TABLENAME>.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **TruncateSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella database che IBM Campaign sta troncando.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Tipo

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà specifica il tipo di database di questa origine dati.

Valore predefinito

Il valore predefinito dipende dal modello di database utilizzato per creare la configurazione dell'origine dati.

Valori validi

I tipi validi per le tabelle di sistema sono:

- DB2
- DB2ODBC
- ORACLE
- ORACLE8
- ORACLE9

- SQLServer

I tipi validi per le tabelle cliente sono:

- BigDataODBC_Hive
- DB2
- DB2ODBC
- NETEZZA
- ORACLE
- ORACLE8
- ORACLE9
- PostgreSQL
- SQLServer
- TERADATA

UOSQLOnConnect

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà SQLOnConnect definisce un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo ogni connessione al database. La proprietà UOSQLOnConnect è simile a questa ma è applicabile in modo specifico a Contact Optimization.

L'istruzione SQL generata da questa proprietà viene automaticamente trasmessa al database senza controllarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. La stringa può essere racchiusa tra virgolette, ma non è richiesto.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

I token disponibili per **UOSQLOnConnect** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle temporanee.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle temporanee.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella temporanea.

Token	Descrizione
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

UseExceptForMerge

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Quando IBM Campaign esegue le esclusioni nel processo Unione o nel processo Segmento, per impostazione predefinita utilizza la sintassi NOT EXISTS, come:

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE NOT EXISTS
(SELECT * FROM ExcludeTable WHERE IncludeTable.ID = ExcludeTable.ID)
```

Se **UseExceptForMerge** è NOT IN (perché **UseNotInForMerge** è disabilitato o perché il livello destinatario è composto da più campi e l'origine dati non è Oracle), la sintassi viene modificata come segue:

Oracle

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable
MINUS (SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)
```

Altri

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable
EXCEPT (SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)
```

Per i big data Hadoop basati su Hive, questa proprietà deve essere FALSE. Hive non supporta la clausola EXCEPT, pertanto l'impostazione su TRUE può risultare in errori nel processo.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

UseMergeForTrack

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà implementa la sintassi SQL MERGE per migliorare le prestazioni del processo Traccia nei diagrammi di flusso. Questa proprietà può essere impostata su TRUE per DB2, Oracle, SQL Server 2008 e Teradata 12. Può inoltre essere utilizzata con altri database che supportano l'istruzione SQL MERGE.

Valore predefinito

TRUE (DB2 e Oracle) | FALSE (tutti gli altri)

Valori validi

TRUE | FALSE

UseNonANSIJoin

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

La proprietà UseNonANSIJoin specifica se questa origine dati utilizza una sintassi di unione non ANSI. Se il tipo di origine dati è impostato su Oracle7 o Oracle8, e il valore di UseNonANSIJoin è impostato su TRUE, l'origine dati utilizza una sintassi di unione non ANSI appropriata per Oracle.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

UseNotInForMerge

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Quando IBM Campaign esegue le esclusioni nel processo Unione o nel processo Segmento, per impostazione predefinita utilizza la sintassi NOT EXISTS, come:

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE NOT EXISTS (SELECT *
FROM ExcludeTable WHERE IncludeTable.ID = ExcludeTable.ID)
```

Se **UseNotInForMerge** è abilitato e (1)il livello destinatario è composto da un campo ID singolo o (2) l'origine dati è Oracle, la sintassi viene modificata come segue:

```
SELECT IncludeTable.ID FROM IncludeTable WHERE IncludeTable.ID NOT IN
(SELECT ExcludeTable.ID FROM ExcludeTable)
```

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

UseNotInToDeleteCH

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà influisce sull'origine dati della tabella di sistema di IBM Campaign (UA_SYSTEM_TABLES). Influisce sulla sintassi della query SQL nel modo in cui i processi ElencoPosta e ElencoChiamate rimuovono i record dalle tabelle di sistema IBM Campaign.

Il valore predefinito FALSE generalmente migliora le prestazioni del database. Il comportamento predefinito utilizza EXISTS / NOT EXISTS durante la rimozione dei record della cronologia dei contatti (dopo un'esecuzione non riuscita o in risposta all'azione dell'utente nella GUI). Il processo di rimozione include l'eliminazione di dati da UA_OfferHistAttrib e l'aggiornamento UA_OfferHistory.

Non è possibile modificare questo valore in TRUE se si preferisce utilizzare la sintassi SQL IN / NOT IN. Le versioni precedenti di IBM Campaign utilizzavano IN / NOT IN.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

UserTablePostExecutionSQL

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare un'istruzione SQL completa che Campaign esegue immediatamente dopo la creazione di una tabella utente in un'origine dati utente o nel database delle tabelle di sistema.

Questa proprietà viene aggiunta automaticamente all'espressione SQL senza verificarne la sintassi. Se si utilizza questa proprietà, assicurarsi che sia un'espressione valida. È possibile racchiudere la stringa tra virgolette, ma non è obbligatorio.

Questa proprietà considera i punti e virgola come delimitatori per l'esecuzione di più istruzioni SQL. Se l'istruzione SQL contiene punti e virgola e si desidera che venga eseguita come un'unica istruzione, utilizzare una barra rovesciata come carattere escape prima dei punti e virgola.

Nota: Se si utilizzano procedure memorizzate con questa proprietà, accertarsi di utilizzare la sintassi corretta per il database. Il seguente esempio per Oracle richiama una procedura memorizzata ed utilizza le barre rovesciate per ignorare il punto e virgola: `begin dbms_stats.collect_table_stats()\; end\;`

È possibile utilizzare token per sostituire il <TABLENAME> in questa istruzione SQL, in quanto il nome viene generato dinamicamente durante l'esecuzione della campagna.

I token disponibili per **UserTablePostExecutionSQL** sono descritti di seguito.

Token	Descrizione
<AMUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente IBM EMM associato al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle utente.

Token	Descrizione
<CAMPAIGNCODE>	Questo token viene sostituito con il codice della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle utente.
<CAMPAIGNNAME>	Questo token viene sostituito con il nome della campagna associata al diagramma di flusso per il quale sono state create le tabelle utente.
<DBUSER>	Questo token viene sostituito con il nome utente database per il database in cui sono state create le tabelle utente.
<FLOWCHARTNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del diagramma di flusso associato alla creazione della tabella utente.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella utente.
<USER>	Questo token viene sostituito con il nome utente Campaign dell'utente che esegue il diagramma di flusso.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

UseSQLToProfile

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà consente di configurare IBM Campaign per inoltrare la query SQL GROUP BY al database per elaborare i profili (utilizzando SELECT *field*, count(*) FROM *table* GROUP BY *field*), invece di estrarre i record.

- Un valore FALSE (l'impostazione predefinita) indica a IBM Campaign di produrre il profilo di un campo richiamando il valore del campo di tutti i record nella tabella e di tenere traccia del conteggio di ciascun distinto valore.
- Un valore TRUE indica a IBM Campaign di produrre il profilo di un campo emettendo una query simile a quanto segue:

```
SELECT field, COUNT(*) FROM table GROUP BY field
```

che spinge il carico al database.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

UseSQLToRetrieveSchema

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|*dataSourcename*

Descrizione

Questa proprietà stabilisce se Campaign utilizza una query SQL invece della chiamata ODBC o API nativa per richiamare lo schema da utilizzare come schema di tabella per questa origine dati.

Il valore predefinito è FALSE, che indica che Campaign deve utilizzare il proprio metodo standard (connessione ODBC o nativa, ad esempio) per richiamare lo schema. Con l'impostazione di questa proprietà su TRUE, Campaign prepara una query SQL simile a `select * from <table>` per richiamare lo schema di tabella.

Questo può fornire vantaggi che sono specifici per ciascuna origine dati. Ad esempio, alcune origini dati (Netezza, SQL Server) non riportano i sinonimi SQL in modo appropriato (nomi alternativi per oggetti di database, definiti utilizzando la sintassi `create synonym`) tramite le connessioni ODBC o native predefinite. Impostando questa proprietà su TRUE, i sinonimi SQL vengono richiamati per il mapping dei dati in Campaign.

Il seguente elenco descrive il comportamento di questa impostazione per alcune origini dati:

- Big data Hadoop basati su Hive: Utilizzare l'impostazione predefinita FALSE.
- Netezza: Impostare questa proprietà su TRUE per consentire il supporto per i sinonimi SQL. Non sono necessari altre impostazioni o valori per supportare i sinonimi nelle origini dati Netezza.
- SQL Server: Per consentire il supporto dei sinonimi, impostare questa proprietà su TRUE **ed** immettere SQL valido nella proprietà `TableListSQL` per questa origine dati. Per ulteriori dettagli vedere la descrizione della proprietà `TableListSQL`.
- Oracle: Impostare questa proprietà su TRUE per indicare a Campaign di preparare la query SQL per richiamare lo schema di tabella. La serie di risultati identifica i campi `NUMBER` (nessuna precisione/scala specificata, che può causare problemi in Campaign) come `NUMBER(38)`, che evita quei possibili problemi.
- Per altre origini dati, è possibile impostare facoltativamente questa proprietà su TRUE per utilizzare la query SQL select predefinita descritta in precedenza, oppure specificare SQL valido nella proprietà `TableListSQL` da utilizzare al posto dell'API ODBC o connessione nativa, o in aggiunta ad essa, che viene utilizzata per impostazione predefinita. Per ulteriori dettagli vedere la descrizione della proprietà `TableListSQL`.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

`TRUE | FALSE`

Esempio

Per consentire a Campaign di utilizzare sinonimi Netezza o SQL Server:

```
UseSQLToRetrieveSchema=TRUE
```

UseTempTablePool

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|dataSources|`*`dataSourcename`*

Descrizione

Quando UseTempTablePool è impostato su FALSE, le tabelle temporanee vengono eliminate e create nuovamente ogni volta che viene eseguito un diagramma di flusso. Quando la proprietà è impostata su TRUE, le tabelle temporanee non vengono eliminate dal database. Le tabelle temporanee vengono troncate e riutilizzate dal pool di tabelle gestito da Campaign. Il pool di tabelle temporanee è più efficace in ambienti dove i diagrammi di flusso vengono eseguiti più volte, ad esempio durante una fase di progettazione e test.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Campaign | partitions | partition[n] | systemTableMapping

Le proprietà nella categoria systemTableMapping vengono compilate automaticamente se si associano nuovamente le tabelle di sistema o si associano le tabelle di contatti o della cronologia delle risposte. Non modificare le proprietà contenute in questa categoria.

Campaign | partitions | partition[n] | server | systemCodes

Le proprietà di questa categoria specificano, per Campaign, se sono consentiti codici di lunghezza variabile, il formato e il generatore dei codici della campagna e cella, se visualizzare i codici offerta e il delimitatore del codice offerta.

offerCodeDelimiter

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà offerCodeDelimiter viene utilizzata internamente per concatenare più parti di codice (ad esempio, per utilizzare il campo OfferCode nei campi generati di Campaign) e per i codici offerta in entrata nel processo Risposta di Campaign, per suddividere il codice offerta in più parti. Il valore deve essere solo un singolo carattere.

Le versioni precedenti di Campaign includevano il parametro NumberOfOfferCodesToUse. Tuttavia, nelle versioni più recenti, questo valore proviene dal modello dell'offerta (ogni modello di offerta può avere un numero diverso di codici offerta).

Valore predefinito

-

allowVariableLengthCodes

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà allowVariableLengthCodes specifica se i codici di lunghezza variabile sono consentiti in Campaign.

Se il valore è TRUE, e se la parte finale del formato del codice è x, la lunghezza del codice può variare. Ad esempio, se il formato del codice è

nnnnxxxx, il codice può essere lungo da 4 a 8 caratteri. Questo viene applicato ai codici della campagna, offerta, versione, tracciamento e cella.

Se il valore è FALSE, i codici di lunghezza variabile non sono consentiti.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

displayOfferCodes

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà displayOfferCodes specifica se mostrare i codici offerta accanto ai nomi nella GUI di Campaign.

Se il valore è TRUE, i codici offerta vengono visualizzati.

Se il valore è FALSE, i codici offerta non vengono visualizzati.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

cellCodeFormat

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà cellCodeFormat viene utilizzata dal generatore di codici della campagna per definire il formato del codice cella che viene creato automaticamente dal generatore di codice cella predefinito. Per un elenco dei valori validi, vedere campCodeFormat.

Valore predefinito

Annnnnnnnn

campCodeFormat

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà campCodeFormat viene utilizzata dal generatore di codici della campagna per definire il formato del codice della campagna che viene generato automaticamente dal generatore di codice della campagna predefinito quando viene creata una campagna.

Valore predefinito

Cnnnnnnnnn

Valori validi

I valori possibili sono:

- A-Z o qualsiasi simbolo - trattato come una costante
- a - lettere a caso A-Z (solo maiuscole)
- c - lettere A-Z o numeri 0-9 a caso
- n - cifre a caso 0-9
- x - qualsiasi carattere ASCII singolo da 0-9 o A-Z. È possibile modificare il codice della campagna generato e sostituire il carattere ASCII che Campaign ha sostituito con la x con qualsiasi carattere ASCII, e Campaign utilizzerà quel carattere al posto dell'altro.

cellCodeGenProgFile

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

La proprietà cellCodeGenProgFile specifica il nome del generatore del codice cella. Le proprietà che controllano il formato del codice generato sono impostate nella proprietà cellCodeFormat. Per un elenco delle proprietà supportate vedere campCodeGenProgFile.

Se si scrive un proprio generatore di codice cella, sostituire il valore predefinito con il percorso assoluto del programma personalizzato, incluso il nome file e l'estensione, ed utilizzando le barre (/) per UNIX e barre retroverse (\) per Windows.

Valore predefinito

uaccampcodegen (il generatore di codice fornito da Campaign)

campCodeGenProgFile

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes

Descrizione

Questa proprietà specifica il nome del generatore del codice della campagna. Le proprietà che controllano il formato del codice generato vengono impostate nella proprietà campCodeFormat.

Se si scrive un proprio generatore di codice della campagna, sostituire il valore predefinito con il percorso assoluto del programma personalizzato, incluso il nome file e l'estensione, ed utilizzando le barre (/) per UNIX e barre retroverse (\) per Windows.

Il generatore di codice della campagna può essere richiamato con le seguenti opzioni:

- -y Anno (quattro numeri interi)
- -m Mese (uno o due numeri interi, non può superare il valore dodici)
- -d Giorno (uno o due numeri interi, non può superare il valore 31)
- -n Nome campagna (qualsiasi stringa, non può superare i 64 caratteri)
- -o Proprietario della campagna (qualsiasi stringa, non può superare i 64 caratteri)
- -u Codice della campagna (qualsiasi numero intero). Consente di specificare l'esatto ID campagna invece di farne generare uno dall'applicazione.

- `-f` Formato del codice se sovrascrive il valore predefinito. Prende i valori specificati in `campCodeFormat`.
- `-i` Altro numero intero.
- `-s` Altra stringa.

Valore predefinito

`uaccampcodegen` (il generatore di codice fornito da Campaign)

cellCodeBulkCreation

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|server|systemCodes`

Descrizione

Il valore TRUE migliora le prestazioni della generazione del codice cella durante la creazione in massa di codici cella perché vengono generati più codici cella con una singola chiamata al generatore di codici cella. Questa è l'impostazione più efficace e consigliata. Il valore TRUE migliora le prestazioni anche durante la copia dei diagrammi di flusso, modelli e caselle dei processi.

Quando il valore è FALSE, il generatore del codice cella viene richiamato una volta per ogni generazione di codice cella. Se la generazione del codice sembra impiegare molto tempo per le caselle di processo Segmento, Esempio e Decisione o per il foglio di calcolo delle celle obiettivo, impostare questo valore su TRUE.

L'impostazione predefinita è FALSE per supportare le implementazioni personalizzate esistenti. Se si utilizza un programma di utilità di generazione codice celle personalizzato, lasciare l'impostazione predefinita FALSE fino a che non viene implementato un nuovo programma di utilità personalizzato. Successivamente, sarà possibile modificare il valore in TRUE.

Se non si utilizza un programma di utilità di generazione codice celle personalizzato, modificare il valore in TRUE per approfittare dei miglioramenti della proprietà.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

Campaign | partitions | partition[n] | server | encoding

La proprietà contenuta in questa categoria specifica la codifica del testo per i valori scritti nei file, affinché vengano supportati dati non in lingua inglese.

stringEncoding

Descrizione

La proprietà `partition[n] > server> encoding > stringEncoding` specifica come Campaign legge e scrive i file flat. Deve corrispondere alla codifica utilizzata per tutti i file flat. Se non configurata altrove, questa sarà l'impostazione predefinita per la codifica dei file flat.

Nota: `WIDEUTF-8` non è supportata per questa impostazione.

Per impostazione predefinita, non viene specificato alcun valore ed i file di testo in uscita sono codificati in UTF-8, che è la codifica predefinita per Campaign.

È consigliabile impostare in modo esplicito questo valore su una codifica appropriata per il proprio sistema, anche se il valore è UTF-8, lo stesso del valore predefinito implicito.

Nota: Se il valore della proprietà `StringEncoding` non viene impostata per le origini dati nella categoria `dataSources`, il valore di questa proprietà `stringEncoding` verrà utilizzato come valore predefinito. Questa condizione può generare confusione -- è preferibile impostare sempre esplicitamente la proprietà `StringEncoding` nella categoria `dataSources`.

Per un elenco di codifiche supportate, consultare il manuale *Campaign Guida per l'amministratore*.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

forceDCTOneBytePerChar

Descrizione

La proprietà `forceDCTOneBytePerChar` specifica se Campaign deve utilizzare l'ampiezza del campo originale per i file di output, anziché l'ampiezza potenzialmente espansa riservata allo scopo di allocare uno spazio sufficiente per la transcodifica in UTF-8.

Un valore di testo potrebbe avere diverse lunghezze, a seconda della codifica utilizzata per rappresentarlo. Quando il valore di testo proviene da un'origine dati la cui proprietà `stringEncoding` non è né ASCII né UTF-8, Campaign riserva tre volte l'ampiezza del campo in modo da garantire lo spazio necessario per la transcodifica in UTF-8. Ad esempio, se la proprietà `stringEncoding` è impostata su `LATIN1` e il campo presente nel database è definito come `VARCHAR(25)`, Campaign riserverà 75 byte per mantenere il valore UTF-8 transcodificato. Impostare la proprietà `forceDCTOneBytePerChar` su `TRUE` se si desidera utilizzare l'ampiezza del campo originale.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Campaign | partitions | partition[n] | server | timeout

Le proprietà contenute in questa categoria specificano il numero di secondi di attesa per un diagramma di flusso Campaign dopo che l'utente si è disconnesso e tutte le esecuzioni sono state completate, prima della chiusura, e il numero di secondi di attesa per un processo del server Campaign di una risposta dai server esterni prima di segnalare un errore.

waitForGracefulDisconnect

Descrizione

La proprietà waitForGracefulDisconnect specifica se il processo del server Campaign continua l'esecuzione fino a quando l'utente si disconnette normalmente oppure termina l'esecuzione indipendentemente da se l'utente intendeva disconnettersi.

Se il valore è yes (valore predefinito), il processo del server continua l'esecuzione fino a quando è in grado di determinare che l'utente desidera uscire. Questa opzione evita che le modifiche vadano perse, ma può contribuire all'accumulo dei processi del server.

Se il valore è no, il processo del server viene arrestato, evitando così l'accumulo di processi, ma gli utenti possono perdere il lavoro svolto nel caso in cui si verifichi un'interruzione di rete oppure se non si attengono alla sequenza di azioni consigliate per terminare normalmente.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE| FALSE

urlRequestTimeout

Descrizione

La proprietà urlRequestTimeout specifica il numero di secondi che il processo del server Campaign attende per una risposta dai server esterni. Attualmente, questa proprietà riguarda le richieste ai server IBM EMM e ai componenti eMessage che operano con Campaign.

Se il processo del server Campaign non riceve una risposta in questo periodo, viene segnalato un errore di timeout della comunicazione.

Valore predefinito

60

delayExitTimeout

Descrizione

La proprietà delayExitTimeout specifica il numero di secondi di attesa per diagramma di flusso di Campaign, dopo che l'utente si è disconnesso e tutte le esecuzioni sono state completate, prima di uscire.

L'impostazione di questa proprietà su un valore diverso da 0 fa sì che i successivi diagrammi di flusso di Campaign utilizzino le istanze esistenti anziché avviare una nuova istanza.

Valore predefinito

10

Campaign | partitions | partition[n] | server | collaborate

collaborateInactivityTimeout

Descrizione

La proprietà collaborateInactivityTimeout specifica il numero di secondi che il processo unica_acsvr attende, dopo aver terminato di utilizzare una richiesta Distributed Marketing, prima della chiusura. Tale periodo di

attesa consente al processo di restare disponibile in uno scenario tipico in cui Distributed Marketing effettua una serie di richieste prima di eseguire il diagramma di flusso.

Il valore minimo è 1. L'impostazione di questa proprietà su 0 determina l'assunzione del valore 60 in modo predefinito.

Valore predefinito

60

Campaign | partitions | partition[n] | server | spss

Le proprietà in questa categoria influenzano l'integrazione IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition per la partizione specificata in IBM Campaign.

SharedDirectoryPathCampaign

Descrizione

Il percorso della directory utilizzato per trasferire i dati tra IBM Campaign e IBM SPSS Modeler Server, come visto in IBM Campaign.

- IBM Campaign inserisce i file di data di input in IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition in questa directory.
- IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition inserisce i file di dati di output in questa directory in modo che possano essere letti ed elaborati da IBM Campaign.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

Qualsiasi percorso Windows valido (ad esempio, `Z:\SPSS_Shared`) o una directory di mount (per UNIX).

SharedDirectoryPathSPSS

Descrizione

Il percorso della directory utilizzato per trasferire i dati tra IBM Campaign e IBM SPSS Modeler Server, come visto in IBM SPSS Modeler Server. Si tratta della stessa directory condivisa indicata da `SharedDirectoryPathCampaign` ma è il percorso di directory locale utilizzato da IBM SPSS Modeler Server.

Ad esempio, IBM Campaign potrebbe essere installato su Windows con `SharedDirectoryPathCampaign = Z:\SPSS_Shared`, dove `Z:\SPSS_Shared` è un'unità di rete associata, mentre IBM SPSS Modeler Server è installato su UNIX con un mount a tale directory definito come `SharedDirectoryPathSPSS = /share/CampaignFiles`.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

Qualsiasi percorso Windows valido (ad esempio, `Z:\SPSS_Shared`) o una directory di mount (ad esempio, `/share/CampaignFiles`) per UNIX.

C&DS_URL

Descrizione

L'URL del repository IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

Valore predefinito

`http://localhost:7001/cr-ws/services/ContentRepository`

Valori validi

L'URL del repository IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

SPSS_Integration_Type

Descrizione

Questa proprietà determina il tipo di integrazione tra IBM Campaign e IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Valore predefinito

`Nessuno`

Valori validi

- `Nessuno`: Nessuna integrazione
- `SPSS MA Marketing Edition`: integrazione completa di modeling e punteggio. Questa opzione è disponibile solo se IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition è installato e configurato.
- `Solo punteggio`: viene abilitato il punteggio ma non il modeling.

Campaign | partitions | partition[n] | server | permissions

Le proprietà contenute in questa categoria specificano le autorizzazioni impostate per le cartelle create da Campaign e il gruppo e le autorizzazioni UNIX impostate per i file contenuti nella directory **profile**.

userFileGroup (solo UNIX)

Descrizione

La proprietà `userFileGroup` specifica un gruppo associato ai file di Campaign generati dall'utente. Il gruppo verrà impostato solo se l'utente è un membro del gruppo specificato.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

createFolderPermissions

Descrizione

Il parametro `createFolderPermissions` specifica le autorizzazioni delle directory create da Campaign sul server Campaign (ubicazione partition[n]) mediante l'icona Crea cartella nella finestra di dialogo Apri file di origine dati nel mapping di tabella.

Valore predefinito

`755` (il proprietario ha accesso in lettura/scrittura/esecuzione, il gruppo e tutti (world) hanno accesso in esecuzione/lettura)

catalogFolderPermissions

Descrizione

La proprietà `catalogFolderPermissions` specifica le autorizzazioni di directory create da Campaign tramite la finestra Cataloghi di tabelle archiviate > Crea cartella.

Valore predefinito

`755` (il proprietario ha accesso in lettura/scrittura/esecuzione, il gruppo e tutti (world) hanno accesso in esecuzione/lettura)

templateFolderPermissions

Descrizione

La proprietà `templateFolderPermissions` specifica le autorizzazioni delle directory di modelli create da Campaign tramite la finestra **Modelli archiviati > Crea cartella**.

Valore predefinito

`755` (il proprietario ha accesso in lettura/scrittura/esecuzione, il gruppo e tutti (world) hanno accesso in lettura/esecuzione)

adminFilePermissions (solo UNIX)

Descrizione

La proprietà `adminFilePermissions` specifica una maschera di bit di autorizzazione per i file contenuti nella directory `profile`.

Valore predefinito

`660` (il proprietario e il gruppo hanno solo accesso in lettura/scrittura)

userFilePermissions (solo UNIX)

Descrizione

La proprietà `userFilePermissions` specifica una maschera di bit di autorizzazione per i file di Campaign generati dall'utente (ad esempio, file di log, file di riepilogo, file flat esportati).

Valore predefinito

`666` (tutti possono leggere e scrivere i file creati da Campaign nel server)

adminFileGroup (solo UNIX)

Descrizione

La proprietà `adminFileGroup` specifica un gruppo di amministrazione UNIX associato ai file contenuti nella directory `profile`.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | server | flowchartConfig

Le proprietà contenute in questa categoria specificano il comportamento del campo generato di Campaign, se sono consentiti codici di cella duplicati e se l'opzione Registra nelle tabelle cronologia contatti viene abilitata in modo predefinito.

allowDuplicateCellcodes

Descrizione

La proprietà allowDuplicateCellcodes specifica se i codici cella nel processo Snapshot di Campaign possono avere valori duplicati.

Se il valore è FALSE, il server Campaign applica codici cella univoci.

Se il valore è TRUE, il server Campaign non applica codici cella univoci.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

allowResponseNDaysAfterExpiration

Descrizione

La proprietà allowResponseNDaysAfterExpiration specifica il numero massimo di giorni dopo tutte le date di scadenza delle offerte in cui è possibile tenere traccia delle risposte. Tali risposte ricevute in ritardo possono essere incluse nei report sulle prestazioni.

Valore predefinito

90

agfProcessnameOutput

Descrizione

La proprietà agfProcessnameOutput specifica il comportamento di output del campo UCGF (Campaign Generated Field) nei processi Elenco, Ottimizza, Risposta e Snapshot.

Se il valore è PREVIOUS, l'UCGF contiene il nome del processo associato alla cella di ingresso.

Se il valore è CURRENT, l'UCGF mantiene il nome del processo in cui è utilizzato.

Valore predefinito

PREVIOUS

Valori validi

PREVIOUS | CURRENT

logToHistoryDefault

Descrizione

La proprietà logToHistoryDefault specifica se l'opzione Registra nelle tabelle cronologia contatti della scheda Registra dei processi contatti di Campaign viene abilitata in modo predefinito.

Se il valore è TRUE, l'opzione è abilitata.

Se il valore è FALSE, l'opzione è disabilitata in tutti i nuovi processi contatti eventualmente creati.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

defaultBehaviorWhenOutputToFile

Descrizione

Specifica il comportamento dei processi contatti in Campaign quando si esegue l'emissione dell'output in un file. Questa proprietà viene applicata solo all'interno della partizione corrente. Tale comportamento predefinito (se impostato) è applicato solo ai processi quando vengono appena aggiunti ai diagrammi di flusso; una volta che il processo viene aggiunto a un diagramma di flusso, il comportamento dell'output può essere modificato nella configurazione del processo.

Valore predefinito

Sostituisci tutti i record

Valori validi

- Aggiungi a dati esistenti
- Crea nuovo file
- Sostituisci tutti i record

defaultBehaviorWhenOutputToDB

Descrizione

Specifica il comportamento dei processi contatti in Campaign quando si esegue l'emissione dell'output in una tabella del database. Questa proprietà viene applicata solo all'interno della partizione corrente. Tale comportamento predefinito (se impostato) è applicato solo ai processi quando vengono appena aggiunti ai diagrammi di flusso; una volta che il processo viene aggiunto a un diagramma di flusso, il comportamento dell'output può essere modificato nella configurazione del processo.

Valore predefinito

Sostituisci tutti i record

Valori validi

- Aggiungi a dati esistenti
- Sostituisci tutti i record

replaceEmbeddedNames

Descrizione

Quando replaceEmbeddedNames è TRUE, Campaign sostituisce la variabile utente e i nomi UCGF incorporati nel testo della query con valori effettivi, sebbene tali nomi debbano essere separati da un carattere non alfanumerico, come il carattere di sottolineatura (ad esempio, ABC_UserVar.v1 verrà sostituito, mentre ABCUserVar.v1 non lo sarà). Impostare questa proprietà su TRUE per la compatibilità con le versioni di Campaign 7.2 e precedenti.

Quando impostato su FALSE, Campaign sostituisce soltanto la variabile utente distinta e i nomi UCGF con valori effettivi (sia in espressioni SQL

raw che IBM EMM). Impostare questa proprietà su FALSE per la compatibilità con le versioni di Campaign 7.3 e successive.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

legacyMultifieldAudience

Descrizione

Nella maggior parte dei casi, è possibile lasciare questa proprietà impostata sul valore predefinito FALSE. Campaign v8.5.0.4 e versioni successive assegnano i nomi ai campi ID del destinatario a più campi in base alla definizione del destinatario, indipendentemente dall'origine dei campi. Quando vengono configurati i processi in modo da utilizzare i campi ID del destinatario a più campi, viene visualizzata la nuova convenzione di denominazione ID del destinatario per i destinatari a più campi. I processi già configurati nei diagrammi di flusso creati nelle versioni precedenti di Campaign dovrebbero continuare a funzionare. Tuttavia, se i diagrammi di flusso precedenti hanno esito negativo a causa di una modifica della convenzione di denominazione, è possibile ripristinare il comportamento di Campaign impostando questa proprietà su TRUE.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Campaign | partitions | partition[n] | server | flowchartSave

Le proprietà contenute in questa categoria specificano le impostazioni predefinite per le nuove proprietà di checkpoint e di salvataggio automatico di un diagramma di flusso di Campaign.

checkpointFrequency

Descrizione

La proprietà checkpointFrequency specifica (in minuti) l'impostazione predefinita per una nuova proprietà di checkpoint del diagramma di flusso di Campaign, configurabile per ogni diagramma di flusso tramite la finestra Impostazioni avanzate lato client. La funzione di checkpoint consente di acquisire uno snapshot di un diagramma di flusso in esecuzione per finalità di ripristino.

Valore predefinito

0 (zero)

Valori validi

Qualsiasi numero intero

autosaveFrequency

Descrizione

La proprietà autosaveFrequency specifica (in minuti) l'impostazione predefinita per una nuova proprietà di salvataggio automatico del diagramma di flusso di Campaign, configurabile per ogni diagramma di flusso tramite la finestra Impostazioni avanzate lato client. La funzione di salvataggio automatico esegue un salvataggio forzato dei diagrammi di flusso durante le modifiche e la configurazione.

Valore predefinito

0 (zero)

Valori validi

Qualsiasi numero intero

Campaign | partitions | partition[n] | server | dataProcessing

Le proprietà di questa categoria specificano in che modo IBM Campaign gestisce i confronti di stringhe e i campi vuoti nei file flat, e il comportamento della macro STRING_CONCAT.

longNumericIdsAsText

Descrizione

La proprietà longNumericIdsAsText specifica se il linguaggio macro di Campaign considera come testo gli ID numerici più lunghi di 15 cifre. Questa proprietà ha effetto sui campi ID. Non ha effetto sui campi non ID. Questa proprietà è utile se si dispone di campi ID numerico composti da più di 15 cifre e si desidera includere valori ID nei criteri.

- Impostare il valore su TRUE per specificare che gli ID numerici più lunghi di 15 cifre devono essere considerati come testo.
- Quando il valore è FALSE, gli ID numerici più lunghi di 15 cifre vengono considerati valori numerici (quindi potrebbero perdere precisione o univocità se troncati o arrotondati). Se si stanno effettuando operazioni che considerano i valori ID come numerici (ad esempio creazione di profili o se vengono utilizzati in campi derivati), il testo viene convertito in numerico e la precisione che supera la quindicesima cifra andrà persa.

Nota: Per i campi numerici non ID, se si stanno effettuando operazione che considerano il valore come numerico (ad esempio, creazione profili, arrotondamento o se vengono utilizzati in campi derivati), la precisione che supera le 15 cifre andrà persa.

Questa impostazione viene ignorata se la proprietà partitions > partition[n] > dataSources > [nome_origine_dati] > ForceNumeric è impostata su TRUE per i campi provenienti da questa origine dati.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

stringConcatWithNullIsNull

Descrizione

La proprietà stringConcatWithNullIsNull controlla il comportamento della macro Campaign STRING_CONCAT.

Quando il valore è TRUE, STRING_CONCAT restituisce NULL se uno dei suoi input è NULL.

Quando il valore è FALSE, STRING_CONCAT restituisce la concatenazione di tutte le proprietà non NULL, in questo caso STRING_CONCAT restituisce NULL solo se tutti i suoi input sono NULL.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

performCaseInsensitiveComparisonAs

Descrizione

La proprietà performCaseInsensitiveComparisonAs specifica in che modo Campaign confronta i valori dei dati quando la proprietà compareCaseSensitive è impostata su no (ossia, durante i confronti senza distinzione tra maiuscole e minuscole). Questa proprietà viene ignorata se il valore di compareCaseSensitive è yes.

Quando il valore è UPPER, Campaign converte tutti i dati in lettere maiuscole prima del confronto.

Quando il valore è LOWER, Campaign converte tutti i dati in lettere minuscole prima del confronto.

Valore predefinito

LOWER

Valori validi

UPPER | LOWER

upperAllowsDate

Descrizione

La proprietà upperAllowsDate specifica se la funzione del database UPPER consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è SQL Server o Oracle. La funzione UPPER in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è DB2 o Teradata. La funzione UPPER in questi database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Notare che questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

compareCaseSensitive

Descrizione

La proprietà compareCaseSensitive specifica se i confronti di dati Campaign effettuano una distinzione tra i caratteri alfabetici in maiuscolo e minuscolo (MAIUSCOLO rispetto a minuscolo).

Quando il valore è FALSE, Campaign ignora le differenze tra maiuscole e minuscole quando confronta i valori dei dati e ordina i dati di testo in modo binario, senza distinzione tra maiuscole e minuscole. Questa impostazione è altamente consigliata quando vengono utilizzati dati in lingua inglese.

Quando il valore è TRUE, Campaign distingue i valori dei dati in base alle differenze tra maiuscole e minuscole, effettuando un confronto vero binario-valore di ciascun carattere. Questa impostazione è altamente consigliata quando vengono utilizzati dati in lingua non inglese.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

lowerAllowsDate

Descrizione

La proprietà lowerAllowsDate specifica se la funzione del database LOWER consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è SQL Server o Oracle. La funzione LOWER in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è DB2 o Teradata. La funzione LOWER in questi database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Notare che questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes. In genere, viene utilizzato un solo tipo di database nel sito di un cliente, ma vi sono alcune installazioni che utilizzano più tipi di database.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

substrAllowsDate

Descrizione

La proprietà substrAllowsDate specifica se la funzione del database SUBSTR/SUBSTRING consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è Oracle o Teradata. La funzione SUBSTR/SUBSTRING in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è SQL Server o DB2. La funzione SUBSTR/SUBSTRING in questi database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Notare che questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

ltrimAllowsDate

Descrizione

La proprietà ltrimAllowsDate specifica se la funzione del database LTRIM consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è SQL Server, Oracle o Teradata. La funzione LTRIM in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è DB2. La funzione LTRIM in questo database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Notare che questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes. In genere, viene utilizzato un solo tipo di database nel sito di un cliente, ma vi sono alcune installazioni che utilizzano più tipi di database.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

rtrimAllowsDate

Descrizione

La proprietà rtrimAllowsDate specifica se la funzione del database RTRIM consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è SQL Server, Oracle o Teradata. La funzione RTRIM in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è DB2. La funzione RTRIM in questo database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Notare che questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

likeAllowsDate

Descrizione

La proprietà likeAllowsDate specifica se la funzione del database LIKE consente un parametro DATE/DATETIME, e quindi se l'operazione può essere eseguita nel database o deve essere eseguita dal server Campaign.

Impostare il valore su TRUE se il database è SQL Server o Oracle. La funzione LIKE in questi database consente un parametro DATE/DATETIME.

Impostare il valore su FALSE se il database è DB2 o Teradata. La funzione LIKE in questi database non consente un parametro DATE/DATETIME.

Nota: Questa impostazione è globale, non per origine dati. Se per una qualsiasi delle origini dati utilizzata è consigliato il valore no, impostare il valore su no. Se il valore yes è consigliato per tutte le origini dati utilizzate, impostare il valore su yes.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

fileAllSpacesIsNull

Descrizione

La proprietà fileAllSpacesIsNull controlla in che modo Campaign interpreta un campo vuoto in un file flat mappato specificando se un valore composto da soli spazi in un file flat deve essere considerato come un valore NULL.

Quando il valore è TRUE, un valore composto da soli spazi viene considerato un valore NULL. Campaign porta a termine query come <field> is null, ma ha esito negativo sulle query come <field> = "".

Quando il valore è FALSE, un valore composto da soli spazi viene trattato come una stringa vuota non NULL. Campaign porta a termine query come <field> = "", ma ha esito negativo con <field> is null.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

Campaign | partitions | partition[n] | server | optimization

Le proprietà di questa categoria controllano l'ottimizzazione del server IBM Campaign per ciascuna partizione.

Nota: Questa categoria non è correlata a IBM Contact Optimization.

maxVirtualMemory

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization`

Descrizione

Questa proprietà specifica un valore predefinito per il numero massimo di megabyte della memoria virtuale del sistema da utilizzare durante l'esecuzione dei diagrammi di flusso. È possibile aumentare il valore per migliorare le prestazioni o diminuirlo per limitare le risorse utilizzate da un singolo diagramma di flusso.

Impostare un valore uguale a (80% x memoria disponibile) / (numero di diagrammi di flusso simultanei previsti). Ad esempio:

Se la memoria virtuale disponibile sul server = 32 GB

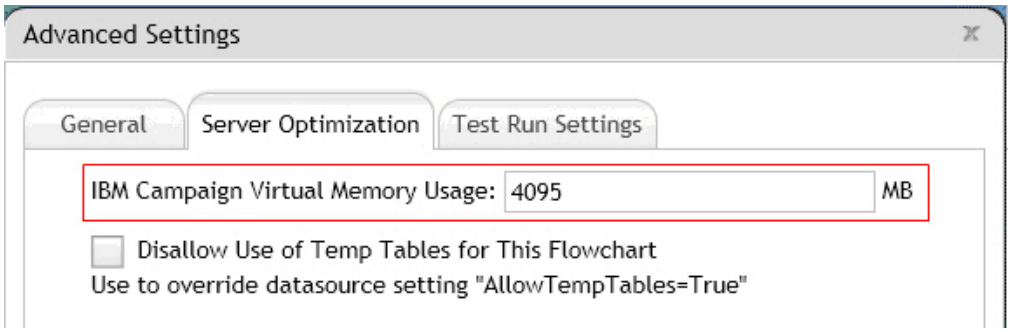
Numero di diagrammi di flusso simultanei = 10

La memoria virtuale da impostare sarà = (80 % x 32) / 10 = circa 2,5 GB / diagramma di flusso

Valore predefinito

128

maxVirtualMemory è un'impostazione di configurazione globale. Per sovrascrivere il valore di un diagramma di flusso specifico, aprire il diagramma di flusso in modalità di modifica, selezionare **Impostazioni avanzate** dal menu **Admin** e modificare il valore **Limite di utilizzo della memoria virtuale di IBM Campaign** nella scheda Ottimizzazione server. Le unità sono espresse in megabyte.



useInDbOptimization

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization`

Descrizione

Questa proprietà specifica se IBM Campaign tenta di eseguire il numero massimo di operazioni possibili nel database invece che nel server Campaign.

Impostando il valore su TRUE le prestazioni del diagramma di flusso possono migliorare. Quando il valore è TRUE, IBM x Campaign evita di estrarre gli elenchi di ID, se possibile.

Quando il valore è FALSE, IBM Campaign conserva gli elenchi di ID nel server IBM Campaign in ogni momento.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

maxReuseThreads

Categoria di configurazione

Campaign | partitions | partition[n] | server | optimization

Descrizione

Questa proprietà specifica il numero di thread del sistema operativo memorizzati nella cache dal processo del server (unica_acsvr) per un successivo riutilizzo. Per impostazione predefinita la cache è disabilitata.

È consigliabile utilizzare la cache quando si desidera ridurre il sovraccarico di allocazione del thread oppure con sistemi operativi che non sono in grado di rilasciare i thread quando un'applicazione ne fa richiesta.

Se la proprietà **maxReuseThreads** è un valore diverso da zero, impostarla in modo che risulti maggiore o uguale al valore di **MaxQueryThreads**.

Valore predefinito

0 (zero), che disabilita la cache

threadStackSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization

Descrizione

Questa proprietà determina il numero di byte allocati per ogni stack del thread. Non modificare questa proprietà se non espressamente indicato da IBM. Il valore minimo è 128 K. Il valore massimo è 8 MB.

Valore predefinito

1048576

tempTableDataSourcesForSegments

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization

Descrizione

Questa proprietà definisce l'elenco di origini dati in cui il processo CreateSeg può creare le tabelle temporanee del segmento. Questo elenco è separato da virgole. Per impostazione predefinita, questa proprietà è vuota.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

doNotCreateServerBinFile

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization

Descrizione

Per migliorare le prestazioni, impostare questa proprietà su TRUE. Quando questa proprietà è TRUE, i segmenti strategici creano le tabelle temporanee del segmento nell'origine dati piuttosto che creare file binari nel server IBM Campaign. È necessario specificare almeno un'origine dati nella finestra di configurazione del processo CreateSeg che conterrà le tabelle temporanee. Inoltre, è necessario impostare la proprietà AllowTempTables su TRUE per abilitare la creazione delle tabelle temporanee in un'origine dati.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

forceViewForPreOptDates

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization

Descrizione

Il valore predefinito (TRUE) impone la creazione di una vista di attributi offerta parametrizzati in un processo Elenco posta le cui offerte sono state assegnate dall'ottimizzazione. Il valore FALSE fa sì che la vista di attributi offerta parametrizzati venga creata solo se Elenco posta esporta almeno un attributo offerta parametrizzato.

Se questo valore è impostato su FALSE, un processo Elenco posta configurato per ottenere gli input da un processo Estrazione (la cui origine è una sessione di ottimizzazione) potrebbe scrivere valori NULL per EffectiveDate e ExpirationDate nella tabella UA_Treatment anche quando l'offerta include date di validità e di scadenza parametrizzate. In questo caso, impostare nuovamente su TRUE.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

httpCompressionForResponseLength

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|optimization

Descrizione

Questa proprietà abilita e configura la compressione per le risposte HTTP dall'applicazione web IBM Campaign al browser del client per messaggi specifici del diagramma di flusso. L'applicazione web Campaign legge questa proprietà una sola volta per ogni partizione. Se si modifica questa proprietà, sarà necessario riavviare l'applicazione web affinché la modifica abbia effetto.

La compressione può migliorare i tempi di caricamento pagine e interazione riducendo la quantità di dati inviati attraverso HTTP.

Tutte le risposte con una lunghezza dati maggiore o uguale al valore di `httpCompressionForResponseLength` (in KB) sono candidate per la compressione. Qualsiasi altra risposta non verrà compressa.

La compressione riduce il trasferimento di rete ma richiede risorse sul lato server. Pertanto, la compressione ha senso solo per grandi quantità di dati, quando sul server sono disponibili risorse sufficienti. Se generalmente si verificano ritardi nella rete che rallentano i trasferimenti di grandi quantità di dati, è possibile analizzare quanto tempo è necessario per caricare una specifica quantità di dati. Ad esempio, si supponga che la dimensione di alcune richieste HTTP sia <100 KB, ma che la maggioranza vanno da 300 a 500 KB. In questo caso, è possibile aumentare il valore di questa proprietà a 500 KB in modo che solo le risposte di dimensioni >= 500 KB vengano compresse.

Per disabilitare la compressione, impostare il valore su 0.

Valore predefinito

`100` (KB)

Valori validi

`0` (disabilita la compressione) o superiore

Campaign | partitions | partition[n] | server | logging

Le proprietà in questa categoria influenzano il comportamento della registrazione log dei diagrammi di flusso per la partizione specificata sul server IBM Campaign.

enableWindowsEventLogging

Descrizione

Questa proprietà abilita o disabilita la registrazione log del server IBM Campaign nel log eventi di Windows.

Se il valore è `TRUE`, la registrazione nel log eventi di Windows è abilitata.

Se il valore è `FALSE`, la registrazione nel log eventi di Windows è disabilitata e le impostazioni **windowsEventLoggingLevel** e **windowsEventLoggingCategory** vengono ignorate.

Attenzione: La registrazione eventi di Windows può causare problemi con le esecuzioni dei diagrammi di flusso. Evitare di abilitare questa funzione a meno che non venga indicato dal supporto tecnico.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

logFileBufferSize

Categoria di configurazione

`Campaign|partitions|partition[n]|server|logging`

Descrizione

Questa proprietà viene utilizzata quando **keepFlowchartLogOpen** è TRUE. Specificare un valore per indicare il numero di messaggi da inviare al buffer prima di scrivere nel log. Se il valore è 1, ogni messaggio di log viene immediatamente scritto nel file, disabilitando completamente il buffer ma causando un peggioramento delle prestazioni.

Questa proprietà viene ignorata se **keepFlowchartLogOpen** è FALSE.

Valore predefinito

5

keepFlowchartLogOpen

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica se IBM Campaign apre e chiude il file di log del diagramma di flusso ogni volta che viene scritta una riga nel file di log.

Il valore TRUE può migliorare le prestazioni dei diagrammi di flusso interattivi in tempo reale. Quando il valore è TRUE, IBM Campaign apre il file di log del diagramma di flusso solo una volta e lo chiude quando il processo del server del diagramma di flusso termina. Un effetto collaterale dell'utilizzo del valore TRUE è che i messaggi registrati di recente potrebbero non essere immediatamente visibili nel file di log, perché IBM Campaign cancella i messaggi di log dal file solo quando il buffer interno è pieno o quando il numero dei messaggi registrati corrisponde al valore della proprietà logFileBufferSize.

Se il valore è FALSE, IBM Campaign apre e chiude il file di log del diagramma di flusso.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

logProcessId

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà controlla se l'ID processo (pid) del processo del server IBM Campaign viene incluso nel file di log.

Se il valore è TRUE, l'ID processo viene registrato.

Se il valore è FALSE, l'ID processo non viene registrato.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

logMaxBackupIndex

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica il numero di backup dei file di log del server Campaign conservati prima che i meno recenti vengano eliminati.

Se il valore è 0 (zero), non viene creato alcun file di backup e il file di log viene troncato quando raggiunge la dimensione specificata dalla proprietà logFileMaxSize.

Per il valore n, dove n è maggiore di zero, i file {File.1, ..., File.n-1} vengono ridenominati in {File.2, ..., File.n}. Inoltre File viene ridenominato File.1 e chiuso. Viene creato un nuovo File per ricevere ulteriore output del log.

Valore predefinito

1 (crea un solo file di log di backup)

loggingCategories

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica la categoria di messaggi scritti nel file di log del diagramma di flusso del server IBM Campaign. Questa proprietà funziona insieme a **loggingLevels**, che determina la severità dei messaggi da registrare per tutte le categorie selezionate.

Specificare una o più categorie in un elenco separato da virgole. Utilizzare ALL come sintassi abbreviata per indicare che si desidera registrare tutte le categorie.

I valori specificati determinano quali eventi vengono registrati per impostazione predefinita per tutti i diagrammi di flusso. Gli utenti possono sovrascrivere le selezioni predefinite aprendo un diagramma di flusso per la modifica e selezionando **Opzioni** > **Opzioni di registrazione**. Le opzioni di registrazione corrispondenti vengono indicate di seguito tra parentesi, dopo ogni valore di configurazione.

Valore predefinito

ALL

Valori validi

ALL

BAD_ORDER (Registra errori di ordinamento ID)

CELL_ACCESS (Operazioni a livello cella)

CONFIG (Registra le impostazioni di configurazione all'avvio dell'esecuzione)

DATA_ERRORS (Registra gli errori di conversione dati)

DBLOAD (Operazioni del programma di caricamento DB esterne)

FILE_ACCESS (Operazioni file)

GENERAL (Altri)

COMMANDS (Interfaccia esterna)

MEMORY (Allocazione memoria)

PROCRUN (Esecuzione processo)

QUERY (Query sui problemi nelle tabelle utente)

SORT (Registra l'avanzamento dell'ordinamento dati)

SYSQUERY (Query sulle tabelle di sistema)

TABLE_ACCESS (Operazioni a livello tabella)

TABLE_MAPPING (Registra le informazioni sul mapping delle tabelle all'avvio dell'esecuzione)

TABLE_IO (Registra l'avanzamento dell'I/O dei dati)

WEBPROC (Interfaccia server web)

loggingLevels

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

La proprietà **loggingLevels** controlla la quantità di dettagli scritti nel file di log del server Campaign, in base alla severità.

Valore predefinito

MEDIUM

Valori validi

LOW: rappresenta il livello minimo di dettagli (solo gli errori più gravi)

MEDIUM

HIGH

ALL: include i messaggi di traccia e viene utilizzato principalmente per scopi diagnostici

Nota: Si consiglia di impostare **loggingLevels** su ALL durante la configurazione e la fase di test. Questo valore genera una grande quantità di dati, quindi non è raccomandabile per le operazioni di produzione. L'impostazione di un livello di registrazione su un valore superiore al valore predefinito può influire negativamente sulle prestazioni.

È possibile regolare queste impostazioni da un diagramma di flusso utilizzando **Strumenti** > **Opzioni di registrazione**.

windowsEventLoggingCategories

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica la categoria di messaggi scritti nel log eventi di Windows per il server Campaign. Questa proprietà viene utilizzata insieme a **windowsEventLoggingLevels**, che determina quali messaggi verranno registrati in base alla gravità (per tutte le categorie selezionate).

È possibile specificare più categorie in un elenco separato da virgole. La categoria all consente di specificare tutte le categorie di registrazione log in una sola volta.

Valore predefinito

ALL

Valori validi

ALL

BAD_ORDER

CELL_ACCESS

CONFIG

DATA_ERRORS

DBLOAD

FILE_ACCESS

GENERAL

COMMANDS

MEMORY

PROCRUN

QUERY

SORT

SYSQUERY

TABLE_ACCESS

TABLE_MAPPING

TABLE_IO

WEBPROC

logFileMaxSize

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica la dimensione massima, in byte, che il file di log del server Campaign può raggiungere prima di passare ai file di backup.

Valore predefinito

10485760 (10 MB)

windowsEventLoggingLevels

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà controlla la quantità di dettagli scritti nel log eventi di Windows per il server IBM Campaign in base alla gravità.

Valore predefinito

MEDIUM

Valori validi

LOW: rappresenta il livello minimo di dettagli (solo gli errori più gravi)

MEDIUM

HIGH

ALL: include i messaggi di traccia e viene utilizzato a scopi diagnostici

enableLogging

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà specifica se la registrazione log del server IBM Campaign deve essere attivata all'avvio della sessione.

Se il valore è TRUE, la registrazione è attivata.

Se il valore è FALSE, la registrazione è disattivata.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

AllowCustomLogPath

Categoria di configurazione

Campaign|partitions|partition[n]|server|logging

Descrizione

Questa proprietà consente agli utenti di modificare il percorso del log per ciascun diagramma di flusso che genera informazioni di registrazione specifiche del diagramma durante l'esecuzione. Per impostazione predefinita, tutti i file di log del diagramma di flusso vengono salvati in Campaign_home/partitions/partition_name/logs.

L'impostazione TRUE consente di modificare il percorso mediante l'interfaccia utente o quando si esegue il diagramma di flusso mediante unica_svradm.

L'impostazione FALSE impedisce agli utenti di modificare il percorso nel quale viene scritto il file di log del diagramma di flusso.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Campaign | partitions | partition[n] | server | flowchartRun

Le proprietà contenute in questa categoria specificano il numero di errori consentito in un'esportazione Snapshot di Campaign, quali file vengono salvati quando si salva un diagramma di flusso e il numero massimo di ID per ciascun processo di livello principale in un'esecuzione di test.

maxDataErrorsAllowed

Descrizione

La proprietà maxDataErrorsAllowed specifica il numero massimo di errori di conversione dati consentito in un'esportazione Snapshot di Campaign.

Valore predefinito

0 (zero), che non consente errori

saveRunResults

Descrizione

La proprietà saveRunResults specifica i file che verranno salvati quando si salva un diagramma di flusso di Campaign.

Se il valore è TRUE, i file ("trattino basso") del diagramma di flusso vengono salvati e, se il valore di useInDbOptimization è yes, le tabelle temporanee del database vengono conservate.

Se il valore è FALSE, viene salvato solo il file .ses e non è possibile visualizzare i risultati intermedi se si ricarica il diagramma di flusso.

Per i diagrammi di flusso che creano risorse utente che si desidera salvare, sarà necessario impostare saveRunResults su TRUE. Ad esempio, se si dispone di diagrammi di flusso che includono processi CreateSeg, è necessario salvare i risultati dell'esecuzione. Se non si salvano i risultati dell'esecuzione, i segmenti strategici non persisteranno.

Valore predefinito

TRUE

Valori validi

TRUE | FALSE

testRunDefaultSize

Descrizione

La proprietà testRunDefaultSize specifica il numero massimo predefinito di ID per ciascun processo di livello principale in un'esecuzione di test di Campaign. Il valore 0 (zero) rimuove la limitazione sul numero di ID.

Valore predefinito

0 (zero)

Campaign | partitions | partition[n] | server | profile

Le proprietà contenute in questa categoria specificano il numero massimo di categorie create durante la produzione del profilo per valori numerici e di testo in Campaign.

profileMaxTextCategories

Descrizione

Le proprietà profileMaxTextCategories e profileMaxNumberCategories specificano il numero massimo di categorie create in Campaign durante la produzione del profilo rispettivamente per valori numerici e di testo.

Tali valori differiscono dall'impostazione del numero di bin visualizzato dall'utente, che può essere modificato attraverso l'interfaccia utente.

Valore predefinito

1048576

profileMaxNumberCategories

Descrizione

Le proprietà profileMaxNumberCategories e profileMaxTextCategories specificano il numero massimo di categorie create in Campaign durante la produzione del profilo rispettivamente per valori di testo e numerici.

Tali valori differiscono dall'impostazione del numero di bin visualizzato dall'utente, che può essere modificato attraverso l'interfaccia utente.

Valore predefinito

1024

Campaign | partitions | partition[n] | server | internal

Le proprietà di questa categoria specificano le impostazioni di integrazione e i limiti degli ID interni per la partizione Campaign selezionata. Se l'installazione di Campaign ha più partizioni, impostare queste proprietà per ciascuna partizione a cui si desidera venga applicata.

internalIdLowerLimit

Descrizione

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni di Campaign all'intervallo specificato. Notare che i valori sono inclusivi: vale a dire, Campaign potrebbe utilizzare sia il limite inferiore che quello superiore.

Valore predefinito

0 (zero)

internalIdUpperLimit

Descrizione

Le proprietà internalIdUpperLimit e internalIdLowerLimit vincolano gli ID interni di Campaign all'intervallo specificato. I valori sono inclusivi: ossia, Campaign potrebbe utilizzare sia il limite inferiore che quello superiore. Se Distributed Marketing è installato, impostare il valore su 2147483647.

Valore predefinito

4294967295

eMessageInstalled

Descrizione

Indica che eMessage è installato. Quando si seleziona Yes, le funzioni di eMessage sono disponibili nell'interfaccia di Campaign.

Il programma di installazione di IBM imposta questa proprietà su Yes per la partizione predefinita nell'installazione di eMessage. Per ulteriori partizioni in cui è stato installato eMessage, è necessario configurare questa proprietà manualmente.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

interactInstalled

Descrizione

Dopo aver installato l'ambiente di progettazione di Interact, questa proprietà di configurazione deve essere impostata su `Yes` per abilitare l'ambiente di progettazione Interact in Campaign.

Se Interact non è installato, impostare su `No`. Impostando questa proprietà su `No` non vengono rimossi i menu e le opzioni di Interact dall'interfaccia utente. Per rimuovere i menu e le opzioni, è necessario annullare manualmente la registrazione diInteract utilizzando il programma di utilità `configTool`.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

MO_UC_integration

Descrizione

Abilita l'integrazione con Marketing Operations per la partizione, se l'integrazione è abilitata nelle impostazioni di configurazione della **Piattaforma**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

MO_UC_BottomUpTargetCells

Descrizione

Per questa partizione, consente di utilizzare le celle bottom-up per i fogli di calcolo delle celle obiettivo se **MO_UC_integration** è abilitato. Quando è impostata su `Yes`, sia le celle obiettivo top-down che bottom-up sono visibili ma le celle obiettivo bottom-up sono di sola lettura. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Legacy_campaigns

Descrizione

Per questa partizione, abilita l'accesso alle campagne create prima che Marketing Operations e Campaign fossero integrati. Si applica solo se **MO_UC_integration** è impostato su `Yes`. Le campagne eredità includono anche le campagne create in Campaign 7.x e collegate ai progetti Plan 7.x. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Integration Guide*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

IBM Marketing Operations - Integrazione offerta

Descrizione

Consente di utilizzare Marketing Operations per eseguire le attività del ciclo di vita delle offerte su questa partizione, se **MO_UC_integration** è abilitato per questa partizione. L'integrazione delle offerte deve essere abilitata nelle impostazioni di configurazione della **Piattaforma**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

UC_CM_integration

Descrizione

Abilita l'integrazione dei segmenti in linea di Digital Analytics per una partizione Campaign. Impostando questo valore su `Yes`, nella casella del processo Seleziona in un diagramma di flusso sarà possibile selezionare **Segmenti Digital Analytics** come input. Per configurare l'integrazione Digital Analytics per ciascuna partizione, scegliere **Impostazioni > Configurazione > Campaign | partitions | partition[n] | Coremetrics**.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Campaign | partitions | partition[n] | server | fileDialog

Le proprietà contenute in questa categoria specificano le directory predefinite per i file di dati di input e di output di Campaign.

defaultOutputDirectory

Descrizione

La proprietà `defaultOutputDirectory` specifica il percorso utilizzato per inizializzare la finestra di dialogo Selezione file di Campaign. La proprietà `defaultOutputDirectory` viene utilizzata quando un file di dati di output

viene associato a Campaign. Se non viene specificato alcun valore, il percorso viene letto dalla variabile di ambiente UNICA_ACDFDIR.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

defaultInputDirectory

Descrizione

La proprietà defaultInputDirectory specifica il percorso utilizzato per inizializzare la finestra di dialogo Selezione file di Campaign. La proprietà defaultInputDirectory viene utilizzata quando un file di dati di input viene associato a Campaign. Se non viene specificato alcun valore, il percorso viene letto dalla variabile di ambiente UNICA_ACDFDIR.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | offerCodeGenerator

Le proprietà contenute in questa categoria specificano la classe, il percorso classi e la stringa di configurazione per il generatore del codice offerta; inoltre, specificano il generatore del codice cella utilizzato per assegnare un processo contatti a una cella Foglio di calcolo delle celle obiettivo.

offerCodeGeneratorClass

Descrizione

La proprietà offerCodeGeneratorClass specifica il nome della classe che Campaign utilizza come proprio generatore del codice offerta. Il percorso della classe deve essere completo e contenere il relativo nome package.

Valore predefinito

Da notare che le interruzioni riga sono state aggiunte per finalità di stampa.

```
com.unica.campaign.core.codegenerator.samples.
ExecutableCodeGenerator
```

offerCodeGeneratorConfigString

Descrizione

La proprietà offerCodeGeneratorConfigString specifica una stringa che viene trasmessa al plugin del generatore del codice offerta quando è caricata da Campaign. Per impostazione predefinita, ExecutableCodeGenerator (fornito con Campaign) utilizza questa proprietà per indicare il percorso (relativo alla directory principale dell'applicazione Campaign) per l'eseguibile da avviare.

Valore predefinito

```
./bin
```

defaultGenerator

Descrizione

La proprietà defaultGenerator specifica il generatore per i codici cella che vengono visualizzati nelle caselle del processo stile contatti ed è utilizzata

per assegnare celle alle celle Foglio di calcolo delle celle obiettivo. Il foglio di calcolo delle celle obiettivo gestisce i mapping di celle e offerte per campagne e diagrammi di flusso.

Valore predefinito

uacoffercodegen.exe

offerCodeGeneratorClasspath

Descrizione

La proprietà offerCodeGeneratorClasspath specifica il percorso per la classe che Campaign utilizza come proprio generatore del codice offerta. Può essere un percorso completo o relativo.

Se il percorso termina con una barra (/ per UNIX o una barra rovesciata \ per Windows), Campaign assume che sia un percorso per una directory che contiene la classe di plugin Java che deve essere utilizzata. Se il percorso non termina con una barra, Campaign assume che sia il nome di un file jar contenente la classe Java.

Se il percorso è relativo, Campaign assume che sia relativo per la directory principale dell'applicazione Campaign.

Valore predefinito

codeGenerator.jar (contenuto nel file Campaign.war)

Campaign | partitions | partition[n] | Coremetrics

Le proprietà di questa categoria specificano le impostazioni di integrazione per Digital Analytics e Campaign per la partizione Campaign selezionata. Se l'installazione di Campaign ha più partizioni, impostare queste proprietà per ciascuna partizione su cui si desidera venga applicata. Per rendere queste proprietà effettive, UC_CM_integration deve essere impostato su Yes per la partizione (sotto partitions | partition[n] | server | internal).

ServiceURL

Descrizione

ServiceURL specifica l'ubicazione del servizio di integrazione Digital Analytics che fornisce il punto di integrazione tra Digital Analytics e Campaign. Osservare che la porta predefinita per https è 443.

Valore predefinito

https://export.coremetrics.com/eb/segmentapi/1.0/api.do

Valori validi

L'unico valore supportato per questa release è il valore predefinito mostrato prima.

CoremetricsKey

Descrizione

Campaign utilizza CoreMetricsKey per associare gli ID esportati da Digital Analytics all'ID destinatario corrispondente in Campaign. Il valore definito per questa proprietà deve corrispondere esattamente al valore utilizzato nella tabella di conversione.

Valore predefinito

registrationid

Valori validi

L'unico valore supportato per questa release è registrationid.

ClientID

Descrizione

Impostare questo valore sull'ID client Digital Analytics univoco assegnato all'azienda.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

TranslationTableName

Descrizione

Specificare il nome della tabella di conversione utilizzata per convertire le chiavi Digital Analytics in ID destinatario Campaign. Ad esempio, Cam_CM_Trans_Table. Se non si specifica un nome tabella, si verificherà un errore se gli utenti eseguono in diagramma di flusso che utilizza segmenti Digital Analytics come input, perché senza un nome tabella Campaign non sa come associare gli ID da un prodotto ad un altro.

Nota: Quando si esegue un mapping o si riesegue un mapping di una tabella di conversione, il **Nome tabella IBM** assegnato nella finestra di dialogo Tabella deve corrispondere esattamente (incluso le maiuscole e le minuscole) al TranslationTableName definito qui.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

ASMUserForCredentials

Descrizione

Questa proprietà specifica quale account IBM EMM può accedere al servizio di integrazione Digital Analytics. Per ulteriori informazioni vedere di seguito.

Se non viene specificato un valore, Campaign controlla l'account dell'utente attualmente collegato per verificare se il valore ASMDatasourceForCredentials è specificato come origine dati. In quel caso, l'accesso è consentito. In caso contrario, l'accesso è negato.

Valore predefinito

asm_admin

ASMDataSourceForCredentials

Descrizione

Questa proprietà identifica l'origine dati assegnata all'account Marketing Platform specificato nell'impostazione **ASMUserForCredentials**. Il valore predefinito è UC_CM_ACCESS. Questa "origine dati per le credenziali" è il meccanismo che Marketing Platform utilizza per memorizzare le credenziali che forniscono l'accesso al servizio di integrazione.

Anche se viene fornito il valore predefinito UC_CM_ACCESS, non è fornita un'origine dati con quel nome, né è necessario utilizzare quel nome.

Importante: È necessario scegliere **Impostazioni > Utenti**, selezionare l'utente specificato in ASMUserForCredentials, fare clic sul link **Modifica origini dati** ed aggiungere una nuova origine dati il cui nome deve corrispondere esattamente al valore definito qui (ad esempio,UC_CM_ACCESS). Per Esegui accesso all'origine dati e Password origine dati, utilizzare le credenziali associate all'ID client Digital Analytics. Per informazioni su origini dati, account utente e sicurezza, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*

Valore predefinito

UC_CM_ACCESS

Campaign | monitoring

Le proprietà di questa categoria specificano se è abilitata la funzione di monitoraggio operativo, l'URL del server di monitoraggio operativo e il comportamento della cache. Il monitoraggio operativo visualizza i diagrammi di flusso attivi e ne consente il controllo.

cacheCleanupInterval

Descrizione

La proprietà cacheCleanupInterval specifica l'intervallo, in secondi, tra le ripuliture automatiche della cache di stato del diagramma di flusso.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

600 (10 minuti)

cacheRunCompleteTime

Descrizione

La proprietà cacheRunCompleteTime specifica il periodo di tempo, in minuti, in cui le esecuzioni completate vengono inserite nella cache e vengono visualizzate nella pagina Monitoraggio.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

4320

monitorEnabled

Descrizione

La proprietà monitorEnabled specifica se il monitoraggio è attivato.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

serverURL

Descrizione

La proprietà Campaign > monitoring > serverURL specifica l'URL del server del monitoraggio operativo. Questa è un'impostazione obbligatoria; modificare il valore se l'URL del server del monitoraggio operativo non è il valore predefinito.

Se Campaign è configurato per utilizzare le comunicazioni SSL (Secure Sockets Layer), impostare il valore di questa proprietà per utilizzare HTTPS. Ad esempio: serverURL=https://*host:SSL_port*/Campaign/OperationMonitor dove:

- *host* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui l'applicazione web è installata
- *SSL_Port* è la porta SSL dell'applicazione web.

Notare l'https nell'URL.

Valore predefinito

http://localhost:7001/Campaign/OperationMonitor

monitorEnabledForInteract

Descrizione

Se impostata su TRUE, abilita il server del connettore JMX di Campaign per Interact. Campaign non ha la sicurezza JMX.

Se impostato su FALSE, non è possibile connettersi al server del connettore JMX di Campaign.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

protocol

Descrizione

Il protocollo di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

JMXMP

Valori validi

JMXMP | RMI

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

port

Descrizione

La porta di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se `monitorEnabledForInteract` è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

2004

Valori validi

Un numero intero compreso tra 1025 e 65535.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

Campaign | ProductReindex

Il creatore di un'offerta è in grado di specificare i prodotti associati a quell'offerta. Quando cambia l'elenco dei prodotti disponibili per l'associazione con le offerte, è necessario aggiornare le associazioni offerta/prodotto. Le proprietà contenute nella categoria Campaign > ProductReindex specificano la frequenza di tali aggiornamenti e l'ora del giorno in cui viene eseguito il primo aggiornamento.

startTime

Descrizione

La proprietà `startTime` specifica l'ora del giorno del primo aggiornamento delle associazioni offerta/prodotto. Il primo aggiornamento avviene il giorno successivo all'avvio del server Campaign, mentre gli aggiornamenti successivi si verificano a intervalli specificati nel parametro `interval`. Il formato è `HH:mm:ss`, utilizzando un orologio a 24 ore.

Tenere presente che quando Campaign viene inizialmente avviato, la proprietà `startTime` viene utilizzata in base alle seguenti regole:

- Se l'ora del giorno specificata dalla proprietà `startTime` si riferisce a una data futura, il primo aggiornamento delle associazioni offerta/prodotto avverrà alle ore `startTime` del giorno corrente.
- Se `startTime` si riferisce a una data passata rispetto al giorno corrente, il primo aggiornamento avverrà il giorno successivo alle `startTime` oppure a `interval` minuti dall'ora corrente, qualsiasi si verifichi prima.

Valore predefinito

`12:00:00` (mezzogiorno)

interval

Descrizione

La proprietà `interval` specifica l'ora, in minuti, che intercorre tra gli aggiornamenti delle associazioni offerta/prodotto. L'aggiornamento si

verifica per la prima volta all'ora specificata dal parametro startTime, nel giorno successivo all'avvio del server Campaign.

Valore predefinito

3600 (60 ore)

Campaign | unicaACListener

Se si sta configurando un cluster di listener a nodo singolo, utilizzare solo questa categoria per definire le impostazioni della configurazione per il listener non nel cluster. Per i listener nel cluster, le proprietà in questa categoria appartengono a tutti i nodi listener nel cluster, fatta eccezione per le seguenti proprietà che vengono ignorate: serverHost, serverPort, useSSLForPort2, serverPort2. Invece, impostare queste proprietà per ogni singolo nodo, in Campaign|unicaACListener|node[n].

Queste proprietà devono essere impostate solo una volta per istanza di Campaign; non devono essere impostate per ogni partizione.

enableWindowsImpersonation

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà enableWindowsImpersonation specifica se la rappresentazione di Windows è abilitata in Campaign.

Impostare il valore su TRUE se si utilizza la rappresentazione di Windows. È necessario configurare la rappresentazione di Windows separatamente, se si desidera sfruttare le autorizzazioni di sicurezza a livello Windows per l'accesso ai file.

Impostare il valore su FALSE se non si utilizza la rappresentazione di Windows.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

enableWindowsEventLogging

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà Campaign | unicaACListener | enableWindowsEventLogging attiva e disattiva la registrazione eventi Windows per gli eventi del listener IBM Campaign. Impostare questa proprietà su TRUE per registrare nel log eventi di Windows.

Attenzione: La registrazione eventi di Windows può causare problemi con le esecuzioni dei diagrammi di flusso. Evitare di abilitare questa funzione a meno che non venga indicato dal supporto tecnico.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

serverHost

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Se si dispone di una configurazione di listener a nodo singolo, questa proprietà identifica il listener. Se si dispone di una configurazione di listener in cluster, questa proprietà viene ignorata. Invece, impostare questa proprietà per ogni singolo nodo, in Campaign|unicaACListener|node[n].

La proprietà serverHost specifica il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato il listener Campaign. Se il listener Campaign non è installato sulla stessa macchina in cui è installato IBM EMM, modificare il valore con il nome macchina o l'indirizzo IP della macchina su cui è installato il listener Campaign.

Valore predefinito

localhost

logMaxBackupIndex

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà logMaxBackupIndex specifica quanti file di backup possono esistere prima che venga eliminato quello meno recente. Se si imposta questa proprietà su 0 (zero), Campaign non crea file di backup e il file di log interrompe la registrazione quando raggiunge la dimensione specificata nella proprietà logMaxFileSize.

Se si specifica un numero (N) per questa proprietà, quando il file di log (File) raggiunge la dimensione specificata nella proprietà logMaxFileSize, Campaign rinomina i file di backup esistenti (File.1... File.N-1) in File.2 ... File.N, rinomina il file di log corrente File.1, lo chiude e comincia un nuovo file di log chiamato File.

Valore predefinito

1 (crea un file di backup)

logStringEncoding

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà logStringEncoding controlla la codifica utilizzata per tutti i file di log. Questo valore deve corrispondere alla codifica utilizzata nel sistema operativo. Per ambienti con più locale, UTF-8 è l'impostazione preferita.

Se si modifica questo valore, svuotare o rimuovere tutti i file di log interessati per impedire più codifiche in un singolo file.

Nota: WIDEUTF-8 non è supportata per questa impostazione.

Valore predefinito

native

Valori validi

Vedere "Codifica dei caratteri di Campaign" nel manuale *Campaign Guida dell'amministratore*.

systemStringEncoding

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà systemStringEncoding indica le codifiche utilizzate da Campaign per interpretare i valori ricevuti da e inviati al sistema operativo, ad esempio percorsi del file system e nomi file. Nella maggior parte dei casi è possibile impostare questo valore su native. Per gli ambienti a più locale, utilizzare UTF-8.

È possibile specificare più codifiche, separate da virgole. Ad esempio:

UTF-8,ISO-8859,CP950

Nota: WIDEUTF-8 non è supportata per questa impostazione.

Valore predefinito

native

Valori validi

Vedere *Codifica dei caratteri di Campaign* nel manuale *Campaign Guida dell'amministratore*.

loggingLevels

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà Campaign > unicaACListener > loggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di log.

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni in cluster che senza cluster.

Valore predefinito

MEDIUM

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH

maxReuseThreads

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

Questa proprietà imposta il numero di thread del sistema operativo memorizzati nella cache dal processo listener Campaign (unica_aclsnr) per poterli riutilizzare.

È consigliabile utilizzare la cache quando si desidera ridurre il sovraccarico di allocazione di thread oppure con sistemi operativi che non sono in grado di rilasciare i thread quando un'applicazione ne fa richiesta.

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni in cluster che senza cluster.

Valore predefinito

0 (zero), che disabilita la cache

logMaxFileSize

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà logMaxFileSize specifica la dimensione massima, espressa in byte, che il file di log può raggiungere prima di passare al file di backup.

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni in cluster che senza cluster.

Valore predefinito

10485760 (10 MB)

windowsEventLoggingLevels

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà windowsEventLoggingLevels controlla la quantità di dettagli scritti nel file di log eventi di Windows in base alla severità.

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni in cluster che senza cluster.

Valore predefinito

MEDIUM

Valori validi

- LOW
- MEDIUM
- HIGH
- ALL

Il livello ALL include i messaggi di traccia destinati a scopo diagnostico.

serverPort

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Se si dispone di una configurazione di listener a nodo singolo, questa proprietà identifica la porta del listener. Se si dispone di una configurazione del listener in cluster, questa proprietà viene ignorata.Invece, impostare questa proprietà per ogni singolo nodo, in Campaign | unicaACListener | node[n].

La proprietà serverPort specifica la porta su cui è installato un singolo listener Campaign senza cluster.

Valore predefinito

4664

useSSL

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

La proprietà useSSL specifica se utilizzare SSL (Secure Sockets Layer) per le comunicazioni tra il listener Campaign e l'applicazione web di Campaign.

Vedere anche la descrizione per la proprietà serverPort2 in questa categoria.

Valore predefinito

no

Valori validi

yes | no

serverPort2

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà è facoltativa.

Questa proprietà viene applicata solo a una configurazione di listener a nodo singolo. Se si dispone di una configurazione di listener in cluster, questa proprietà viene ignorata. Invece definire serverPort2 per ogni singolo nodo in Campaign | unicaACListener | node[n].)

La proprietà serverPort2, insieme alla proprietà useSSLForPort2, anch'essa appartenente a questa categoria, consente di specificare se utilizzare SSL per la comunicazione tra il listener Campaign e i processi del diagramma di flusso, separatamente dalla comunicazione tra l'applicazione web Campaign e il listener, che è specificato dalle proprietà serverPort e useSSL di questa categoria.

Tutta la comunicazione tra i componenti di Campaign (tra l'applicazione web e il listener e tra il listener e il server) utilizza la modalità specificata dalla proprietà useSSL in una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- serverPort2 è impostato sul rispettivo valore predefinito 0, **o**
- serverPort2 è impostato sullo stesso valore di serverPort, **o**
- useSSLForPort2 è impostato sullo stesso valore di useSSL

In questi casi, non viene abilitata una seconda porta listener e la comunicazione tra il listener Campaign e i processi (server) del diagramma di flusso e la comunicazione tra il listener e l'applicazione web Campaign utilizzeranno la stessa modalità: entrambi non SSL o entrambi SSL, in base al valore della proprietà useSSL.

Il listener utilizza due diverse modalità di comunicazione quando esistono entrambe le seguenti condizioni.

- serverPort2 è impostato su un valore diverso da 0 differente dal valore di serverPort, **e**
- useSSLForPort2 è impostato su un valore diverso dal valore di useSSL

In questo caso viene abilitata una seconda porta listener e il listener e i processi del diagramma di flusso utilizzeranno la modalità di comunicazione specificata da useSSLForPort2.

Durante la comunicazione con il listener, l'applicazione web Campaign utilizza sempre la modalità di comunicazione specificata da useSSL.

Quando SSL è abilitato per la comunicazione tra il listener Campaign e i processi del diagramma di flusso, impostare il valore di questa proprietà (serverPort2) su una porta appropriata.

Valore predefinito

0

useSSLForPort2

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata solo a una configurazione di listener a nodo singolo. Se si dispone di una configurazione di listener in cluster, questa proprietà viene ignorata. Invece definire useSSLForPort2 per ogni singolo nodo in Campaign|unicaACListener|node[n].)

Per informazioni, vedere la descrizione di serverPort2 in questa categoria.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE|FALSE

keepalive

Categoria di configurazione

Campaign|unicaACListener

Descrizione

Questa proprietà viene applicata sia alle configurazioni di listener in cluster che senza cluster. Per una configurazione con cluster, questa proprietà viene applicata a tutti i nodi listener nel cluster.

Utilizzare la proprietà keepalive per specificare, in secondi, la frequenza con cui il server delle applicazioni web Campaign invia messaggi keepalive su connessioni socket altrimenti inattive al listener Campaign.

Utilizzando il parametro di configurazione keepalive si consente alle connessioni socket di rimanere aperte durante lunghi periodi di inattività delle applicazioni in ambienti configurati per chiudere le connessioni inattive tra l'applicazione web e il listener (ad esempio un firewall).

Quando è presente attività sul socket, il periodo di keepalive viene automaticamente reimpostato. A livello di registrazione DEBUG nel server delle applicazioni web, campaignweb.log mostrerà i messaggi keepalive quando vengono inviati al listener.

Valore predefinito

0, che disabilita la funzione keepalive

Valori validi

numeri interi positivi

Campaign | server

La proprietà contenuta in questa categoria specifica un indirizzo URL utilizzato internamente e non necessita di alcuna modifica.

fullContextPath

Descrizione

`fullContextPath` specifica l'URL che i diagrammi di flusso Campaign utilizzano per comunicare con il proxy listener del server delle applicazioni. Per impostazione predefinita questa proprietà non è definita, pertanto il sistema deve determinare l'URL in modo dinamico. Quando IBM Marketing Platform è integrato con la piattaforma di controllo per l'accesso al web IBM Tivoli, è necessario impostare questa proprietà sull'URL di Campaign in Tivoli.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | logging

Questa categoria specifica l'ubicazione del file delle proprietà Campaign `log4jConfig`.

log4jConfig

Descrizione

L'applicazione web Campaign utilizza il programma di utilità Apache log4j per la configurazione della registrazione log, il debug e le informazioni di errore.

La proprietà `log4jConfig` specifica l'ubicazione del file delle proprietà di log di Campaign, `campaign_log4j.properties`. Specificare il percorso relativo per la directory principale di Campaign, incluso il nome file. Utilizzare le barre (/) per UNIX e le barre retroverse (\) per Windows.

Valore predefinito

`./conf/campaign_log4j.properties`

Proprietà di configurazione di eMessage

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di eMessage nella pagina Configurazione.

eMessage | serverComponentsAndLocations | hostedServices

Definire le proprietà per specificare gli URL per la connessione a IBM EMM Hosted Services. eMessage utilizza connessioni separate per caricare gli elenchi di destinatari, i metadati che descrivono gli elenchi di destinatari e per la comunicazione generale inviata all'ambiente ospitato.

È necessario modificare i valori predefiniti se si sta eseguendo la connessione a IBM EMM Hosted Services mediante il centro dati definito da IBM nel Regno Unito. Consultare IBM per determinare il centro dati a cui si è connessi.

uiHostName

Descrizione

L'indirizzo utilizzato da eMessage per tutte le comunicazioni a IBM EMM Hosted Services, ad eccezione del caricamento degli elenchi di destinatari e dei metadati correlati.

Valore predefinito

em.unicaondemand.com

Se si sta eseguendo la connessione al centro dati del Regno Unito, modificare questo valore, impostandolo su em-eu.unicaondemand.com.

dataHostName

Descrizione

L'indirizzo utilizzato da eMessage per il caricamento dei metadati correlati agli elenchi di destinatari di IBM EMM Hosted Services.

Valore predefinito

em.unicaondemand.com

Se si sta eseguendo la connessione al centro dati del Regno Unito, modificare questo valore, impostandolo su em-eu.unicaondemand.com.

ftpHostName

Descrizione

L'indirizzo utilizzato da eMessage per il caricamento dei dati dell'elenco destinatari (ad eccezione dei metadati dell'elenco) su IBM EMM Hosted Services.

Valore predefinito

ftp-em.unicaondemand.com

Se si sta eseguendo la connessione al centro dati del Regno Unito, modificare questo valore, impostandolo su ftp-em-eu.unicaondemand.com.

eMessage | partitions | partition[n] | hostedAccountInfo

Specificare le proprietà contenute in questa categoria per definire le credenziali utente per il database contenente le informazioni sull'account richieste per accedere a IBM EMM Hosted Services. I valori specificati qui devono essere definiti come impostazioni utente in Marketing Platform.

amUserForAcctCredentials

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare l'utente di Marketing Platform contenente un'origine dati Marketing Platform che specifica le credenziali di accesso dell'account richieste per accedere a IBM EMM Hosted Services.

Valore predefinito

asm_admin

Valori validi

Qualsiasi utente Marketing Platform.

amDataSourceForAcctCredentials

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare l'origine dati di Marketing Platform che definisce le credenziali di accesso per IBM EMM Hosted Services.

Valore predefinito

UNICA_HOSTED_SERVICES

Valori validi

Un'origine dati associata all'utente specificato in `amUserForAcctCredentials`

eMessage | partitions | partition[n] | dataSources | systemTables

Questa categoria contiene le proprietà di configurazione che definiscono lo schema, le impostazioni di connessione e le credenziali di accesso per il database contenente le tabelle di sistema eMessage nell'ambiente di rete in uso.

type

Descrizione

Il tipo di database che ospita le tabelle di sistema eMessage.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito. È necessario definire questa proprietà.

Valori validi

- `SQLSERVER`
- `ORACLE9`
- `ORACLE10` (utilizzato anche per indicare i database Oracle 11)
- `DB2`

schemaName

Descrizione

Nome dello schema del database per le tabelle di sistema eMessage. È identico al nome schema per le tabelle di sistema Campaign.

È necessario includere questo nome schema quando si fa riferimento alle tabelle di sistema negli script.

Valore predefinito

dbo

jdbcBatchSize

Descrizione

Il numero di richieste di esecuzione che JDBC esegue per volta sul database.

Valore predefinito

10

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

jdbcClassName

Descrizione

Driver JDBC per le tabelle di sistema definite nel server web Campaign.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito. È necessario definire questa proprietà.

jdbcURI

Descrizione

URI di connessione JDBC per le tabelle di sistema definite nel server web Campaign.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito. È necessario definire questa proprietà.

asmUserForDBCredentials

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare un utente di IBM EMM a cui sarà concesso di accedere alle tabelle di sistema eMessage.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito. È necessario definire questa proprietà.

Valori validi

Qualsiasi utente definito in Marketing Platform. In genere deve essere il nome dell'utente di sistema per Campaign

amDataSourceForDBCredentials

Descrizione

Utilizzare questa proprietà per specificare l'origine dati che definisce le credenziali di accesso per il database contenente le tabelle di sistema eMessage. Può essere identica all'origine dati per le tabelle di sistema Campaign.

Valore predefinito

UA_SYSTEM_TABLES

Valori validi

Un'origine dati Marketing Platform associata all'utente IBM EMM specificato in `asmUserForDBCredentials`

L'origine dati specifica un utente del database e le credenziali utilizzate per accedere alle tabelle di sistema eMessage. Se lo schema predefinito per l'utente del database non è lo schema contenente le tabelle di sistema, è necessario specificare lo schema della tabella di sistema nella connessione JDBC utilizzata per accedere alle tabelle di sistema.

poolAcquireIncrement

Descrizione

Quando il pool di connessioni al database esaurisce le connessioni, il numero di nuove connessioni create da eMessage per le tabelle di sistema. eMessage crea le nuove connessioni fino al numero specificato in `poolMaxSize`.

Valore predefinito

1

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

poolIdleTestPeriod

Descrizione

Il numero di secondi di attesa di eMessage tra una verifica e l'altra di connessioni inattive alle tabelle di sistema eMessage per l'attività.

Valore predefinito

100

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

poolMaxSize

Descrizione

Il numero massimo di connessioni eseguite da eMessage alle tabelle di sistema. Un valore zero (0) indica che non vi è alcun numero massimo.

Valore predefinito

100

Valori validi

Un numero intero superiore o uguale a 0.

poolMinSize

Descrizione

Il numero minimo di connessioni eseguite da eMessage alle tabelle di sistema.

Valore predefinito

10

Valori validi

Un numero intero superiore o uguale a 0.

poolMaxStatements

Descrizione

Il numero massimo di istruzioni memorizzate da eMessage nella cache PrepareStatement per connessione alle tabelle di sistema. Impostando poolMaxStatements su zero (0), viene disabilitata la cache dell'istruzione.

Valore predefinito

0

Valori validi

Un numero intero uguale o superiore a 0.

timeout

Descrizione

Il numero di secondi durante i quali eMessage conserva una connessione inattiva al database prima di eliminare la connessione.

Se `poolIdleTestPeriod` è maggiore di 0, eMessage verifica tutte le connessioni inattive, nel pool, ma di cui non è stata eseguita la verifica, ogni `timeout` numero di secondi.

Se `poolIdleTestPeriod` è maggiore di `timeout`, le connessioni inattive vengono eliminate.

Valore predefinito

100

Valori validi

Un numero intero uguale o superiore a 0.

eMessage | partitions | partition[n] | recipientListUploader

Questa categoria di configurazione contiene una proprietà facoltativa per l'ubicazione di uno script definito dall'utente, che viene eseguito in risposta alle azioni o allo stato dell'RLU (Recipient List Uploader).

pathToTriggerScript

Descrizione

È possibile creare uno script che attiva un'azione in risposta al caricamento di un elenco di destinatari in IBM EMM Hosted Services. Ad esempio, è possibile creare uno script per inviare un avviso email al designer elenchi quando il caricamento dell'elenco viene completato correttamente.

Se si definisce un valore per questa proprietà, eMessage passa le informazioni sullo stato relative all'RLU (Recipient List Uploader) all'ubicazione specificata. eMessage non esegue alcuna azione se questa proprietà viene lasciata vuota.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Valori validi

Qualsiasi percorso di rete valido.

eMessage | partitions | partition[n] | responseContactTracker

Le proprietà contenute in questa categoria specificano il comportamento per l'RCT (Response and Contact Tracker). L'RCT recupera ed elabora i dati per contatti di email, consegne di email e risposte dei destinatari, ad esempio clic sui link e aperture.

pauseCustomerPremisesTracking

Descrizione

eMessage archivia i dati del contatto e della risposta in una coda in IBM EMM Hosted Services. Questa proprietà consente di indicare all'RCT di interrompere temporaneamente il recupero dei dati da IBM EMM Hosted Services. Quando si ripristina il tracciamento, l'RCT esegue il download dei dati accumulati.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

waitTimeToCheckForDataAvailability

Descrizione

L'RCT controlla periodicamente la disponibilità di nuovi dati relativi a contatti di email o risposte dei destinatari. Questa proprietà consente di specificare la frequenza, in secondi, con cui l'RCT controlla i nuovi dati in IBM EMM Hosted Services. Il valore predefinito è 300 secondi oppure ogni 5 minuti.

Valore predefinito

300

Valori validi

Qualsiasi numero intero maggiore di 1.

perfLogInterval

Descrizione

Questa proprietà consente di specificare la frequenza con cui l'RCT registra le statistiche delle prestazioni in un file di log. Il valore immesso determina il numero di batch tra le voci di log.

Valore predefinito

10

Valori validi

Un numero intero maggiore di 0.

enableSeparatePartialResponseDataTracking

Descrizione

Questa proprietà determina se eMessage inoltra dati della risposta email parziali alle tabelle di tracciamento nell'installazione locale di eMessage.

eMessage richiede l'ID istanza del servizio di mailing e il numero di sequenza del messaggio per attribuire correttamente le risposte email. Quando si abilita un tracciamento separato dei dati della risposta parziali, eMessage colloca le risposte incomplete in tabelle di tracciamento locali separate, in cui è possibile esaminarle o eseguire un'ulteriore elaborazione.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

enableExecutionHistoryDataTracking

Descrizione

Questa proprietà controlla se è possibile eseguire il download di dati aggiuntivi della cronologia di esecuzione del servizio mailing da IBM EMM Hosted Services.

Per impostazione predefinita, questa proprietà è impostata su **False**, per impedire il download di dati aggiuntivi. Quando si imposta questa proprietà su **True**, è possibile eseguire il download dei dati relativi alle esecuzioni del servizio di mailing che normalmente non vengono immessi nelle tabelle di sistema di eMessage. È possibile utilizzare queste informazioni supplementari per automatizzare la gestione del database e del servizio di mailing.

Per impostazione predefinita, questa proprietà è nascosta. È possibile visualizzare questa proprietà di configurazione nell'installazione locale di eMessage, eseguendo lo script `switch_config_visibility.bat` caricato nella directory `emessage\tools`.

L'accesso ai dati della cronologia di esecuzione del servizio mailing per richiesta da IBM. Per richiedere l'accesso ai dati aggiuntivi della cronologia di esecuzione del servizio mailing, contattare il proprio rappresentante di IBM all'indirizzo `eacctsvc@us.ibm.com`.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Proprietà di configurazione di Interact

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Interact nella pagina Configurazione.

Proprietà di configurazione dell'ambiente di runtime di Interact

Questa sezione descrive tutte le proprietà di configurazione per l'ambiente di runtime di Interact.

Interact | general

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni generali per l'ambiente di runtime, incluso il livello di registrazione predefinito e l'impostazione della locale.

log4jConfig

Descrizione

L'ubicazione del file che contiene le proprietà log4j. Questo percorso deve essere relativo alla variabile di ambiente `INTERACT_HOME`. `INTERACT_HOME` è l'ubicazione della directory di installazione di Interact.

Valore predefinito

`./conf/interact_log4j.properties`

asmUserForDefaultLocale

Descrizione

La proprietà asmUserForDefaultLocale definisce l'utente IBM EMM da cui Interact deriva le relative impostazioni della locale.

Le impostazioni della locale definiscono la lingua visualizzata nella fase di progettazione e la lingua in cui sono presentati i messaggi di avviso dell'API di Interact. Se l'impostazione della locale non corrisponde alle impostazioni del sistema operativo delle macchine, Interact continua a funzionare, tuttavia la visualizzazione della fase di progettazione e i messaggi di avviso potrebbero essere in una lingua diversa.

Valore predefinito

asm_admin

Interact | general | learningTablesDataSource:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle di apprendimento integrato. È necessario definire questa origine dati, se si sta utilizzando l'apprendimento integrato di Interact.

Se si crea una propria implementazione di apprendimento utilizzando l'API di apprendimento, è possibile configurare l'implementazione di apprendimento personalizzata per leggere questi valori utilizzando l'interfaccia ILearningConfig.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface), definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle di apprendimento a cui accedono i server di runtime Interact.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file ddl aci_lrntab e contengono le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

type

Descrizione

Il tipo di database per l'origine dati utilizzata dalle tabelle di apprendimento a cui accedono i server di runtime Interact.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file ddl aci_lrntab e contengono le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

connectionRetryPeriod

Descrizione

La proprietà ConnectionRetryPeriod specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ripete automaticamente la richiesta di connessione al database, quando non riesce, per le tabelle di apprendimento. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact riproverà per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file ddl aci_lrntab e contengono le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

Descrizione

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di riprovare a connettersi al database dopo un errore, per le tabelle di apprendimento. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Le tabelle di apprendimento vengono create dal file ddl aci_lrntab e contengono le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_AttributeValue e UACI_OfferStats.

Valore predefinito

-1

schema

Descrizione

Il nome dello schema che contiene le tabelle per il modulo di apprendimento integrato. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima di tutti i nomi tabella, ad esempio UACI_IntChannel diventa schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non si definisce uno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Si consiglia di impostare questo valore per eliminare l'ambiguità.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | general | prodUserDataSource:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle dei profili di produzione. È necessario definire questa origine dati. È l'origine dati a cui fa riferimento l'ambiente di runtime, quando esegue diagrammi di flusso interattivo dopo la distribuzione.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà `jndiName` per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface), definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle cliente a cui accedono i server di runtime Interact.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

type

Descrizione

Il tipo di database per le tabelle cliente a cui accedono i server di runtime Interact.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

aliasPrefix

Descrizione

La proprietà `AliasPrefix` specifica il modo in cui Interact forma il nome alias che Interact crea automaticamente quando utilizza una tabella dimensionale e scrive in una nuova tabella nelle tabelle cliente a cui accedono i server di runtime Interact.

Tenere presente che ciascun database ha una lunghezza massima per l'identificativo; consultare la documentazione relativa al database utilizzato per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificativo per il database.

Valore predefinito

A

connectionRetryPeriod

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryPeriod` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ù ripete automaticamente la richiesta di connessione al database, quando non riesce, per le tabelle cliente di runtime. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact riproverà per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

Descrizione

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di riprovare a connettersi al database dopo un errore, per le tabelle cliente di runtime di Interact. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

schema

Descrizione

Il nome dello schema che contiene le tabelle di dati del profilo. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima di tutti i nomi tabella, ad esempio UACI_IntChannel diventa schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non si definisce uno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Si consiglia di impostare questo valore per eliminare l'ambiguità.

Quando si utilizza un database DB2, il nome dello schema deve avere caratteri maiuscoli.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | general | systemTablesDataSource:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle di sistema per l'ambiente di runtime. È necessario definire questa origine dati.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface), definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle dell'ambiente di runtime.

Il database dell'ambiente di runtime è il database in cui gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime inseriscono i dati, ad esempio, contiene le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

type

Descrizione

Il tipo di database per le tabelle di sistema dell'ambiente di runtime.

Il database dell'ambiente di runtime è il database in cui gli script dll aci_runtime e aci_populate_runtime inseriscono i dati, ad esempio, contiene le seguenti tabelle (tra le altre): UACI_CHOfferAttrib e UACI_DefaultedStat.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

connectionRetryPeriod

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryPeriod` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ripete automaticamente la richiesta di connessione al database, quando non riesce, per le tabelle di sistema di runtime. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact riproverà per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Il database dell'ambiente di runtime è il database in cui gli script dll `aci_runtime` e `aci_populate_runtime` inseriscono i dati, ad esempio, contiene le seguenti tabelle (tra le altre): `UACI_CHOfferAttrib` e `UACI_DefaultedStat`.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryDelay` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di riprovare a connettersi al database dopo un errore, per le tabelle di sistema di runtime di Interact. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Il database dell'ambiente di runtime è il database in cui gli script dll `aci_runtime` e `aci_populate_runtime` inseriscono i dati, ad esempio, contiene le seguenti tabelle (tra le altre): `UACI_CHOfferAttrib` e `UACI_DefaultedStat`.

Valore predefinito

-1

schema

Descrizione

Il nome dello schema che contiene le tabelle per l'ambiente di runtime. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima di tutti i nomi tabella, ad esempio `UACI_IntChannel` diventa `schema.UACI_IntChannel`.

Non è necessario definire uno schema. Se non si definisce uno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Si consiglia di impostare questo valore per eliminare l'ambiguità.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | general | systemTablesDataSource | loaderProperties:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di un programma di utilità di caricamento del database per le tabelle di sistema per un ambiente di

runtime. È necessario definire queste proprietà, se si sta utilizzando solo un programma di utilità di caricamento del database.

databaseName

Descrizione

Il nome del database a cui si connette il programma di utilità di caricamento del database.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

LoaderCommandForAppend

Descrizione

Il parametro `LoaderCommandForAppend` specifica il comando immesso per richiamare il programma di utilità per il caricamento del database per aggiungere i record alle tabelle database di staging della cronologia dei contatti e delle risposte in Interact. È necessario impostare questo parametro, per abilitare il programma di utilità di caricamento del database a gestire i dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Questo parametro viene specificato come nome di percorso completo per l'eseguibile del programma di utilità per il caricamento del database o per uno script che avvia il programma di utilità per il caricamento del database. L'utilizzo di uno script consente di eseguire ulteriori operazioni di configurazione, prima di richiamare il programma di utilità per il caricamento.

La maggior parte dei programmi di utilità per il caricamento del database richiedono diversi argomenti per essere avviati in modo corretto. Essi possono includere la specifica del file di dati e del file di controllo da cui effettuare il caricamento e il database e la tabella in cui effettuare il caricamento. I token vengono sostituiti dagli elementi specificati quando viene eseguito il comando.

Per la sintassi corretta da utilizzare, quando si richiama il programma di utilità per il caricamento del database, consultare la documentazione relativa a tale programma.

Questo parametro non è definito per impostazione predefinita.

I token disponibili per `LoaderCommandForAppend` sono descritti nella seguente tabella.

Token	Descrizione
<CONTROLFILE>	Questo token viene sostituito con il nome file e il percorso completo del file di controllo temporaneo che Interact genera, in base al modello specificato nel parametro `LoaderControlFileTemplate`.
<DATABASE>	Questo token viene sostituito con il nome dell'origine dati in cui Interact sta caricando i dati. Si tratta dello stesso nome origine dati utilizzato nel nome categoria per questa origine dati.

Token	Descrizione
<DATAFILE>	Questo token viene sostituito con il percorso completo e il nome file del file di dati temporaneo creato da Interact durante il processo di caricamento. Questo file si trova nella directory Temp di Interact, UNICA_ACTMPDIR.
<DBCOLUMNNUMBER>	Questo token viene sostituito con il numero ordinale della colonna del database.
<FIELDLENGTH>	Questo token viene sostituito con la lunghezza del campo caricato nel database.
<FIELDNAME>	Questo token viene sostituito con il nome del campo caricato nel database.
<FIELDNUMBER>	Questo token viene sostituito con il numero del campo caricato nel database.
<FIELDTYPE>	Questo token è sostituito dalla costante letterale "CHAR( )". La lunghezza di questo campo è specificata tra le parentesi (). Se il database non riconosce il tipo di campo, CHAR, è possibile specificare manualmente il testo appropriato per il tipo di campo ed utilizzare il token <FIELDLENGTH>. Ad esempio, per SQLSVR ed SQL2000 si dovrebbe utilizzare "SQLCHAR(<FIELDLENGTH>)"
<NATIVETYPE>	Questo token viene sostituito con il tipo di database in cui il campo viene caricato.
<NUMFIELDS>	Questo token viene sostituito con il numero di campi contenuti nella tabella.
<PASSWORD>	Questo token viene sostituito con la password del database utilizzata per la connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.
<TABLENAME>	Questo token viene sostituito con il nome della tabella database in cui Interact sta caricando i dati.
<USER>	Questo token viene sostituito con l'utente database utilizzato per la connessione del diagramma di flusso corrente all'origine dati.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

LoaderControlFileTemplateForAppend

Descrizione

La proprietà LoaderControlFileTemplateForAppend specifica il percorso completo e il nome file del modello del file di controllo configurato precedentemente in Interact. Quando questo parametro è impostato, Interact crea dinamicamente un file di controllo temporaneo, in base al modello specificato qui. Il percorso e il nome di questo file di controllo temporaneo sono disponibili per il token <CONTROLFILE> che è, a sua volta, disponibile per la proprietà LoaderCommandForAppend.

Prima di utilizzare Interactin modalità programma di utilità di caricamento del database, è necessario configurare il modello del file di controllo specificato da questo parametro. Il modello del file di controllo supporta i seguenti token, che vengono sostituiti dinamicamente quando il file di controllo temporaneo viene creato da Interact.

Per la sintassi corretta, richiesta per il file di controllo, consultare la documentazione del programma di utilità di caricamento del database. I token disponibili per il modello del file di controllo sono gli stessi della proprietà LoaderControlFileTemplate.

Questo parametro non è definito per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

LoaderDelimiterForAppend

Descrizione

La proprietà LoaderDelimiterForAppend specifica se il file di dati temporaneo di Interact è un file flat a larghezza fissa o delimitato e. se delimitato, specifica il carattere o la serie di caratteri utilizzati come delimitatori.

Se il valore non è definito, Interact crea il file di dati temporaneo come file flat a larghezza fissa.

Se si specifica un valore, viene utilizzato quando il programma di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota. Interact crea il file di dati temporaneo come file flat delimitato, utilizzando il valore di questa proprietà come delimitatore.

Questa proprietà non è definita per impostazione predefinita.

Valore predefinito

Valori validi

Caratteri, che possono essere racchiusi tra doppi apici, se lo si desidera.

LoaderDelimiterAtEndForAppend

Descrizione

Alcuni programmi di utilità per il caricamento esterni richiedono che il file di dati sia delimitato e che ogni riga termini con un delimitatore. Per soddisfare questo requisito, impostare il valore di LoaderDelimiterAtEndForAppend su TRUE, in modo che, quando il

programma di caricamento viene richiamato per inserire dati in una tabella riconosciuta come vuota, Interact utilizzi i delimitatori alla fine di ogni riga.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

LoaderUseLocaleDP

Descrizione

La proprietà LoaderUseLocaleDP specifica, quando Interact scrive valori numerici in file che devono essere caricati da un programma di utilità per il caricamento del database, se viene utilizzato come segno decimale, il simbolo specifico per la locale.

Impostare questo valore su FALSE, per specificare che il punto (.) viene utilizzato come segno decimale.

Impostare questo valore su TRUE per specificare l'utilizzo del simbolo del segno decimale appropriato alla locale.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Interact | general | testRunDataSource:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni dell'origine dati per le tabelle di esecuzione di test per l'ambiente di progettazione di Interact. È necessario definire questa origine dati per almeno uno degli ambienti di runtime. Queste sono le tabelle utilizzate durante un'esecuzione di test del diagramma di flusso interattivo.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà jndiName per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface), definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle cliente, a cui accede l'ambiente di progettazione nel corso delle esecuzioni di test dei diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

type

Descrizione

Il tipo di database per le tabelle cliente a cui accede l'ambiente di progettazione durante le esecuzioni di test dei diagrammi di flusso interattivi.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

aliasPrefix

Descrizione

La proprietà `AliasPrefix` specifica il modo in cui Interact forma il nome alias che Interact crea automaticamente quando utilizza una tabella dimensionale e scrive in una nuova tabella, per le tabelle cliente a cui accede l'ambiente di progettazione durante le esecuzioni di test dei diagrammi di flusso interattivi.

Tenere presente che ciascun database ha una lunghezza massima per l'identificativo; consultare la documentazione relativa al database utilizzato per accertarsi che il valore impostato non superi la lunghezza massima dell'identificativo per il database.

Valore predefinito

A

connectionRetryPeriod

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryPeriod` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ripete automaticamente la richiesta di connessione al database, quando non riesce, per le tabelle di esecuzione di test. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact riproverà per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryDelay` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di riprovare a connettersi al database dopo un errore, per le tabelle di esecuzione di test. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

schema

Descrizione

Il nome dello schema che contiene le tabelle per le esecuzioni di test dei diagrammi di flusso interattivo. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima di tutti i nomi tabella, ad esempio `UACI_IntChannel` diventa `schema.UACI_IntChannel`.

Non è necessario definire uno schema. Se non si definisce uno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Si consiglia di impostare questo valore per eliminare l'ambiguità.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | general | contactAndResponseHistoryDataSource:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di connessione per l'origine dati della cronologia dei contatti e delle risposte, richiesta per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact. Queste impostazioni non sono relative al modulo della cronologia dei contatti e delle risposte.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà `jndiName` per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (WebSphere o WebLogic) per l'origine dati della cronologia dei contatti e delle risposte, richiesta per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact.

Valore predefinito

type

Descrizione

Il tipo di database per l'origine dati, utilizzato dall'origine dati della cronologia dei contatti e delle risposte, richiesta per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | DB2 | ORACLE

connectionRetryPeriod

Descrizione

La proprietà `ConnectionRetryPeriod` specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact ritenta automaticamente la richiesta di connessione al database in seguito a un errore, per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact. Interact tenta automaticamente di riconnettersi al database per questo periodo di tempo, prima di riportare un errore o malfunzionamento del database. Se il valore è impostato su 0, Interact riproverà per un tempo indefinito; se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

connectionRetryDelay

Descrizione

La proprietà ConnectionRetryDelay specifica il periodo di tempo, in secondi, durante il quale Interact rimane in attesa, prima di tentare di riconnettersi al database in seguito a un errore, per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact. Se il valore è impostato su -1, non verranno effettuati tentativi.

Valore predefinito

-1

schema

Descrizione

Il nome dello schema contenente le tabelle per il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact. Interact inserisce il valore di questa proprietà prima di tutti i nomi tabella, ad esempio UACI_IntChannel diventa schema.UACI_IntChannel.

Non è necessario definire uno schema. Se non si definisce uno schema, Interact presuppone che il proprietario delle tabelle sia lo stesso dello schema. Si consiglia di impostare questo valore per eliminare l'ambiguità.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | general | idsByType:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni per i numeri ID utilizzati dal modulo della cronologia dei contatti e delle risposte.

initialValue

Descrizione

Il valore ID iniziale utilizzato durante la generazione degli ID tramite la tabella UACI_IDsByType.

Valore predefinito

1

Valori validi

Qualsiasi valore superiore a 0.

retries

Descrizione

Il numero di tentativi prima di emettere un'eccezione, quando si generano gli ID tramite la tabella UACI_IDsByType.

Valore predefinito

20

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a 0.

Interact | flowchart

Questa sezione definisce le impostazioni della configurazione per diagrammi di flusso interattivi.

defaultDateFormat

Descrizione

Il formato predefinito della data utilizzato da Interact per convertire il formato Date in String e il formato String in Date.

Valore predefinito

MM/gg/aa

idleFlowchartThreadTimeoutInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti di inattività che Interact consente a un thread dedicato a un diagramma di flusso interattivo, prima di rilasciare tale thread.

Valore predefinito

5

idleProcessBoxThreadTimeoutInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti di inattività che Interact consente a un thread dedicato a un processo del diagramma di flusso interattivo, prima di rilasciare tale thread.

Valore predefinito

5

maxSizeOfFlowchartEngineInboundQueue

Descrizione

Il numero massimo di richieste di esecuzione del diagramma di flusso che Interact mantiene in coda. Se viene raggiunto questo numero di richieste, Interact interromperà l'acquisizione delle richieste.

Valore predefinito

1000

maxNumberOfFlowchartThreads

Descrizione

Il numero massimo di thread dedicati alle richieste del diagramma di flusso interattivo.

Valore predefinito

25

maxNumberOfProcessBoxThreads

Descrizione

Il numero massimo di thread dedicati ai processi del diagramma di flusso interattivo.

Valore predefinito

50

maxNumberOfProcessBoxThreadsPerFlowchart

Descrizione

Il numero massimo di thread dedicati ai processi del diagramma di flusso interattivo, per istanza del diagramma di flusso.

Valore predefinito

3

minNumberOfFlowchartThreads

Descrizione

Il numero minimo di thread dedicati alle richieste del diagramma di flusso interattivo.

Valore predefinito

10

minNumberOfProcessBoxThreads

Descrizione

Il numero minimo di thread dedicati ai processi del diagramma di flusso interattivo.

Valore predefinito

20

sessionVarPrefix

Descrizione

Il prefisso per le variabili di sessione.

Valore predefinito

SessionVar

Interact | flowchart | ExternalCallouts | [ExternalCalloutName]:

Questa sezione definisce le impostazioni della classe per i callout esterni personalizzati, scritti con la relativa API di callout esterno.

class

Descrizione

Il nome della classe Java rappresentata da questo callout esterno.

Si tratta della classe Java a cui si può accedere mediante la macro IBM `EXTERNALCALLOUT`.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

classpath

Descrizione

Il percorso classi per la classe Java rappresentata da questo callout esterno. Il percorso classi deve fare riferimento ai file jar sul server dell'ambiente di runtime. Se si sta utilizzando un gruppo di server e tutti i server di

runtime stanno utilizzando lo stesso componente Marketing Platform, ogni server deve avere una copia del file jar nella stessa ubicazione. Il percorso classi deve essere formato dalle ubicazioni assolute dei file jar, separate dal delimitatore di percorso del sistema operativo del server dell'ambiente di runtime, ad esempio un punto e virgola (;) nei sistemi Windows e due punti (:) nei sistemi UNIX. Non sono accettate directory contenenti file di classe. Ad esempio, su un sistema Unix: `/path1/file1.jar:/path2/file2.jar`.

Questo percorso classi non deve superare i 1024 caratteri di lunghezza. È possibile utilizzare il file manifest in un file .jar per specificare altri file .jar, in modo che sia presente un solo file .jar nel percorso classi

Si tratta della classe Java a cui si può accedere mediante la macro IBM `EXTERNALCALLOUT`.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Interact | flowchart | ExternalCallouts | [ExternalCalloutName] | Parameter Data | [parameterName]:

Questa sezione definisce le impostazioni di parametro per un callout esterno personalizzato scritto con la relativa API di callout esterno.

value

Descrizione

Il valore di un qualsiasi parametro richiesto dalla classe per il callout esterno.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Esempio

Se il callout esterno richiede un nome host di un server esterno, creare una categoria di parametri denominata `host` e definire la proprietà `value` come nome del server.

Interact | monitoring

Questa serie di proprietà di configurazione consente di definire le impostazioni per il monitoraggio JMX. È necessario configurare queste proprietà solo se si sta utilizzando il monitoraggio JMX. Vi sono proprietà di monitoraggio JMX separate da definire per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte nelle proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione Interact.

protocol

Descrizione

Definire il protocollo per il servizio di messaggistica di Interact.

Se si sceglie JMXMP è necessario includere il seguenti file JAR nel proprio percorso classi, nel seguente ordine:

`Interact/lib/InteractJMX.jar;Interact/lib/jmxremote_optional.jar`

Valore predefinito

JMXMP

Valori validi

JMXMP | RMI

port

Descrizione

Il numero porta per il servizio di messaggistica.

Valore predefinito

9998

enableSecurity

Descrizione

Un valore booleano che abilita o disabilita la sicurezza del servizio di messaggistica JMXMP per il server di runtime Interact. Se questa proprietà è impostata su `true`, è necessario fornire un nome utente e una password per accedere al servizio JMX di runtime Interact. Queste credenziali utente vengono autenticate da Marketing Platform per il server di runtime. Jconsole non consente l'accesso con password vuota.

Questa proprietà non ha effetto se il protocollo è RMI. Questa proprietà non ha alcun effetto su JMX per Campaign (la fase di progettazione di Interact).

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Interact | profile

Questa serie di proprietà di configurazione controlla diverse delle funzioni di presentazione dell'offerta facoltative, incluse la soppressione dell'offerta e la sovrascrittura del punteggio.

enableScoreOverrideLookup

Descrizione

Se questa proprietà è impostata su `True`, Interact carica i dati di sovrascrittura del punteggio da `scoreOverrideTable`, al momento della creazione di una sessione. Se è impostata su `False`, Interact non carica i dati di sovrascrittura del punteggio di marketing, durante la creazione di una sessione.

Se questa proprietà è impostata su true, è necessario configurare anche la proprietà `IBM EMM > Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > scoreOverrideTable`. È necessario definire la proprietà `scoreOverrideTable` solo per i livelli destinatario richiesti. Non specificando alcun valore di `scoreOverrideTable` per un livello destinatario si disabilita la tabella di sovrascrittura punteggio per quel livello destinatario.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

True | False

enableOfferSuppressionLookup

Descrizione

Se questa proprietà è impostata su `True`, Interact carica i dati di soppressione dell'offerta da `offerSuppressionTable`, al momento della creazione di una sessione. Se è impostata su `False`, Interact non carica i dati di soppressione dell'offerta, durante la creazione di una sessione.

Se questa proprietà è impostata su true, è necessario configurare anche la proprietà `IBM EMM > Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > offerSuppressionTable`. È necessario definire la proprietà `enableOfferSuppressionLookup` solo per i livelli destinatario richiesti.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

True | False

enableProfileLookup

Descrizione

In una nuova installazione di Interact, questa proprietà è obsoleta. In un'installazione aggiornata di Interact, questa proprietà è valida fino alla prima distribuzione.

Il comportamento di caricamento per una tabella utilizzata in un diagramma di flusso interattivo ma non associato nel canale interattivo. Se questa proprietà è impostata su `True`, Interact carica i dati del profilo da `profileTable`, al momento della creazione di una sessione.

Se questa proprietà è impostata su true, è necessario configurare anche la proprietà `IBM EMM >Interact > profile > Audience Levels > (Audience Level) > profileTable`.

L'impostazione **Carica questi dati in memoria all'avvio di una sessione visite** nella procedura guidata di mapping della tabella del canale interattivo sovrascrive questa proprietà di configurazione.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

True | False

defaultOfferUpdatePollPeriod

Descrizione

Il numero di secondi che il sistema attende prima di aggiornare le offerte predefinite nella cache dalla tabella delle offerte predefinite. Se questa proprietà è impostata su -1, il sistema non aggiorna le offerte predefinite nella cache una volta caricato nella cache l'elenco iniziale, all'avvio del server di runtime.

Valore predefinito

-1

Interact | profile | Audience Levels | [AudienceLevelName]:

Questa serie di proprietà di configurazione consente di definire i nomi tabella richiesti per le funzioni Interact aggiuntive. La definizione del nome tabella è richiesta solo se si sta utilizzando la funzione associata.

scoreOverrideTable

Descrizione

Il nome della tabella che contiene le informazioni di sovrascrittura del punteggio per questo livello destinatario. Questa proprietà è applicabile, se `enableScoreOverrideLookup` è stato impostato su true. È necessario definire questa proprietà per i livelli destinatario per cui si desidera abilitare una tabella di sovrascrittura punteggio. Se non si dispone di una tabella di sovrascrittura punteggio per questo livello destinatario, è possibile lasciare questa proprietà non definita, anche se `enableScoreOverrideLookup` è impostato su true.

Interact cerca questa tabella nelle tabelle cliente a cui accedono i server di runtime Interact, definite dalle proprietà `prodUserDataSource`.

Se è stata definita la proprietà `schema` per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, `schema.UACI_ScoreOverride`. Se si immette un nome completo, ad esempio, `mySchema.UACI_ScoreOverride`, Interact non antepone il nome schema.

Valore predefinito

UACI_ScoreOverride

offerSuppressionTable

Descrizione

Il nome della tabella contenente le informazioni sulle soppressioni delle offerte per questo livello destinatario. È necessario definire questa proprietà per i livelli destinatario per cui si desidera abilitare una tabella di soppressioni offerta. Se non esiste alcuna tabella di soppressioni offerta per questo livello destinatario, è possibile lasciare non definita questa proprietà. Se la proprietà `enableOfferSuppressionLookup` è impostata su true, è necessario impostare questa proprietà su una tabella valida.

Interact cerca questa tabella nelle tabelle cliente a cui accedono i server di runtime, definite dalle proprietà `prodUserDataSource`.

Valore predefinito

UACI_BlackList

profileTable

Descrizione

In una nuova installazione di Interact, questa proprietà è obsoleta. In un'installazione aggiornata di Interact, questa proprietà è valida fino alla prima distribuzione.

Il nome della tabella che contiene i dati del profilo per questo livello destinatario.

Interact cerca questa tabella nelle tabelle cliente a cui accedono i server di runtime, definite dalle proprietà `prodUserDataSource`.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, schema.UACI_usrProd. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_usrProd, Interact non antepone il nome schema.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

contactHistoryTable

Descrizione

Il nome della tabella di staging per i dati della cronologia dei contatti, per questo livello destinatario.

Questa tabella viene archiviata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, schema.UACI_CHStaging. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_CHStaging, Interact non antepone il nome schema.

Se la registrazione della cronologia dei contatti è disabilitata, non è necessario impostare questa proprietà.

Valore predefinito

UACI_CHStaging

chOfferAttribTable

Descrizione

Il nome della tabella di attributi dell'offerta della cronologia dei contatti, per questo livello destinatario.

Questa tabella viene archiviata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, schema.UACI_CHOfferAttrib. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_CHOfferAttrib, Interact non antepone il nome schema.

Se la registrazione della cronologia dei contatti è disabilitata, non è necessario impostare questa proprietà.

Valore predefinito

UACI_CHOfferAttrib

responseHistoryTable

Descrizione

Il nome della tabella di staging della cronologia delle risposte, per questo livello destinatario.

Questa tabella viene archiviata nelle tabelle dell'ambiente di runtime (systemTablesDataSource).

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio,

schema.UACI_RHStaging. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_RHStaging, Interact non antepone il nome schema.

Se la registrazione della cronologia delle risposte è disabilitata, non è necessario impostare questa proprietà.

Valore predefinito

UACI_RHStaging

crossSessionResponseTable

Descrizione

Il nome della tabella per questo livello destinatario, richiesta per tracciamento della risposta delle sessioni incrociate nelle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte accessibili per la funzione di traccia delle risposte.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, schema.UACI_XSessResponse. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_XSessResponse, Interact non antepone il nome schema.

Se la registrazione della risposta delle sessioni incrociate è disabilitata, non è necessario impostare questa proprietà.

Valore predefinito

UACI_XSessResponse

userEventLoggingTable

Descrizione

Questo è il nome della tabella database utilizzata per registrare attività evento definite dall'utente. Gli eventi definiti dagli utenti nella scheda Eventi delle pagine di riepilogo del canale interattivo, nell'interfaccia Interact. La tabella database specificata in questo contesto contiene informazioni quali, ad esempio, l'ID evento, il nome, la frequenza con cui si è verificato l'evento, per questo livello destinatario, dall'ultima volta in cui è stata svuotata la cache delle attività evento e così via.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio, schema.UACI_UserEventActivity. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_UserEventActivity, Interact non antepone il nome schema.

Valore predefinito

UACI_UserEventActivity

patternStateTable

Descrizione

Questo è il nome della tabella database utilizzata per la registrazione degli stati del pattern di evento, ad esempio se è stata soddisfatta o meno la condizione specificata per il pattern, se il pattern è scaduto oppure è stato disabilitato e così via.

Se è stata definita la proprietà schema per questa origine dati, Interact antepone lo schema a questo nome tabella, ad esempio,

schema.UACI_EventPatternState. Se si immette un nome completo, ad esempio, mySchema.UACI_EventPatternState, Interact non antepone il nome schema.

Una patternStateTable è richiesta per ogni livello destinatario anche se non si utilizzano pattern di evento. La patternStateTable si basa sul ddl del valore UACI_EventPatternState incluso. Quello che segue, è un esempio in cui l'ID destinatario ha due componenti; ComponentNum e ComponentStr.

```
CREATE TABLE UACI_EventPatternState_Composite
(
   UpdateTime bigint NOT NULL,
   State varbinary(4000),
   ComponentNum bigint NOT NULL,
   ComponentStr nvarchar(50) NOT NULL,
   CONSTRAINT PK_CustomerPatternState_Composite PRIMARY KEY
   (ComponentNum,ComponentStr,UpdateTime)
)
```

Valore predefinito

UACI_EventPatternState

Interact | profile | Audience Levels | [AudienceLevelName] | Offers by Raw SQL:

Questa serie di proprietà di configurazione consente di definire i nomi tabella richiesti per le funzioni Interact aggiuntive. La definizione del nome tabella è richiesta solo se si sta utilizzando la funzione associata.

enableOffersByRawSQL

Descrizione

Se questa proprietà è impostata su True, Interact abilita la funzione offersBySQL per questo livello destinatario, che consente di configurare il codice SQL da eseguire per creare una serie desiderata di offerte candidate in fase di runtime. Se è impostata su False, Interact non utilizzerà la funzione offersBySQL.

Se si imposta questa proprietà su true, è possibile configurare anche la proprietà Interact | profile | Audience Levels | (Audience Level) | Offers by Raw SQL | SQL Template per definire uno o più modelli SQL.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

cacheSize

Descrizione

La dimensione della cache utilizzata per memorizzare i risultati delle query OfferBySQL. Si tenga presente che l'utilizzo di una cache può avere un impatto negativo, se i risultati delle query sono univoci per la maggior parte delle sessioni.

Valore predefinito

-1 (disattivato)

Valori validi

-1 | Valore

cacheLifeInMinutes

Descrizione

Se la cache è abilitata, questo valore indica il numero di minuti prima che il sistema cancelli il contenuto della cache per evitare l'obsolescenza.

Valore predefinito

`-1 (disattivato)`

Valori validi

-1 | Valore

defaultSQLTemplate

Descrizione

Il nome del modello SQL da utilizzare, se non ne viene specificato uno tramite chiamate all'API.

Valore predefinito

`Nessuno`

Valori validi

Nome modello SQL

Interact | profile | Audience Levels | [AudienceLevelName] | SQL Template:

Queste proprietà di configurazione consentono di definire uno o più modelli query SQL utilizzati dalla funzione offersBySQL di Interact.

name

Descrizione

Il nome che si desidera assegnare a questo modello query SQL. Immettere un nome descrittivo, che avrà significato quando si utilizza questo modello SQL nelle chiamate alle API. Si tenga presente che, se qui si utilizza un nome *identico* al nome definito nella casella del processo Elenco interazioni per un trattamento offerBySQL, verrà adottato l'SQL nella casella del processo, piuttosto che quello immesso qui.

Valore predefinito

Nessuno

SQL

Descrizione

Contiene la query SQL che questo modello dovrà richiamare. La query SQL può contenere riferimenti ai nomi di variabile che fanno parte dei dati di sessione del visitatore (profilo). Ad esempio, `select * from MyOffers where category = ${preferredCategory}` farebbe riferimento alla sessione contenente una variabile denominata `preferredCategory`.

Si dovrebbe configurare l'SQL in modo da interrogare tabelle di offerte specifiche, create durante la fase di progettazione per essere utilizzate da questa funzione. Si tenga presente che, in questo contesto, non sono supportate procedure memorizzate.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | profile | Audience Levels | [AudienceLevelName | Profile Data Services | [DataSource]:

Questa serie di proprietà di configurazione consente di definire i nomi tabella richiesti per le funzioni Interact aggiuntive. La definizione del nome tabella è richiesta solo se si sta utilizzando la funzione associata. La categoria Profile Data Services fornisce informazioni su un'origine dati integrata (denominata Database), creata per tutti i livelli destinatario e che è pre-configurata con una priorità di 100. Tuttavia, si può decidere di modificarla o disabilitarla. Questa categoria contiene anche un modello per ulteriori origini dati esterne. Quando si fa clic sul modello, denominato **External Data Services**, è possibile completare le impostazioni di configurazione descritte qui.

Nuovo nome categoria

Descrizione

(Non disponibile per la voce Database predefinita.) Il nome dell'origine dati che si sta definendo. Il nome immesso in questo campo deve essere univoco tra le origini dati per lo stesso livello destinatario.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

È consentita qualsiasi stringa di testo.

enabled

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `True`, questa origine dati è abilitata per il livello destinatario a cui è assegnata. Se è impostata su `False`, Interact non utilizza tale origine dati per questo livello destinatario.

Valore predefinito

`True`

Valori validi

True | False

className

Descrizione

(Non disponibile per la voce Database predefinita.) Il nome completo della classe origine dati che implementa `IInteractProfileDataService`.

Valore predefinito

Nessuno.

Valori validi

Una stringa che riporta un nome classe completo.

classPath

Descrizione

(Non disponibile per la voce Database predefinita.) Un'impostazione di configurazione facoltativa, che fornisce il percorso per caricare la classe di implementazione di questa origine dati. Se non si specifica questa proprietà, verrà utilizzato per impostazione predefinita il percorso classi del server delle applicazioni contenitore.

Valore predefinito

Non visualizzato, ma, se non si specifica alcun valore per questo campo, verrà utilizzato per impostazione predefinita il percorso classi del server delle applicazioni contenitore.

Valori validi

Una stringa che riporta il percorso classi.

priority

Descrizione

La priorità di questa origine dati nell'ambito di questo livello destinatario. Deve trattarsi di un valore univoco tra tutte le origini dati per ogni livello destinatario. (Cioè, se priority è impostata su 100 per un'origine dati, nessun altra origine dati nello stesso livello destinatario potrà avere un valore priority di 100.)

Valore predefinito

`100` per il Database predefinito, `200` per un'origine dati definita dall'utente.

Valori validi

È consentito qualsiasi numero intero non negativo.

Interact | offerserving

Queste proprietà di configurazione definiscono le proprietà di configurazione di apprendimento generiche. Se si sta utilizzando l'apprendimento integrato, per ottimizzare l'implementazione di apprendimento adottare le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione.

offerTieBreakMethod

Descrizione

La proprietà `offerTieBreakMethod` definisce il comportamento di presentazione di un'offerta, nel caso due offerte abbiano punteggi equivalenti (collegati). Se si imposta questa proprietà sul relativo valore predefinito, cioè Random, Interact presenta una scelta casuale tra le offerte con punteggi equivalenti. Se si imposta questa configurazione su Newer Offer, Interact presenta l'offerta più recente (cioè, quella con l'ID offerta più elevato) prima di quella meno recente (con ID offerta inferiore), nel caso in cui i punteggi delle offerte siano equivalenti.

Nota:

Interact ha una funzione facoltativa che consente all'amministratore di configurare il sistema in modo che restituisca le offerte in ordine casuale, indipendentemente dal punteggio, impostando l'opzione `percentRandomSelection (Campaign | partitions | [partition_number] |`

Interact | learning | percentRandomSelection). La proprietà offerTieBreakMethod qui descritta viene utilizzata solo quando percentRandomSelection è impostata su zero (disabilitata).

Valore predefinito

Random

Valori validi

Random | Newer Offer

optimizationType

Descrizione

La proprietà optimizationType definisce la possibilità che Interact utilizzi un motore di apprendimento come supporto alle assegnazioni di offerta. Se è impostata su NoLearning, Interact non utilizza l'apprendimento. Se è impostata su BuiltInLearning, Interact utilizza il motore di apprendimento Bayesiano sviluppato con Interact. Se è impostata su ExternalLearning, Interact utilizza un motore di apprendimento fornito dall'utente. Se si seleziona ExternalLearning, è necessario definire le proprietà externalLearningClass ed externalLearningClassPath.

Valore predefinito

NoLearning

Valori validi

NoLearning | BuiltInLearning | ExternalLearning

segmentationMaxWaitTimeInMS

Descrizione

Il numero massimo di millisecondi che il server di runtime attende per il completamento di un diagramma di flusso interattivo, prima di richiamare le offerte.

Valore predefinito

5000

treatmentCodePrefix

Descrizione

Il prefisso anteposto ai codici trattamento.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

effectiveDateBehavior

Descrizione

Stabilisce se Interact dovrebbe attenersi alla data di validità di un'offerta per filtrare le offerte presentate ad un visitatore. I valori includono:

- -1 indica ad Interact di ignorare la data di validità di un'offerta.

  0 indica ad Interact di utilizzare la data di validità per filtrare l'offerta, in modo che, se la data di validità dell'offerta è precedente o corrispondente alla data corrente, l'offerta verrà presentata ai visitatori.

Se è impostato un valore **effectiveDateGracePeriod**, ci si baserà anche sul periodo di tolleranza per stabilire se presentare l'offerta.

- Qualsiasi numero intero positivo indica a Interact di utilizzare la data corrente più il valore specificato per questa proprietà, per stabilire se presentare l'offerta ai visitatori, in modo tale che, se la data di validità dell'offerta è precedente rispetto alla data corrente più il valore di questa proprietà, l'offerta viene presentata ai visitatori.

  Se è impostato un valore **effectiveDateGracePeriod**, ci si baserà anche sul periodo di tolleranza per stabilire se presentare l'offerta.

Valore predefinito

-1

effectiveDateGracePeriodOfferAttr

Descrizione

Specifica il nome dell'attributo personalizzato in una definizione di offerta che indica il periodo di tolleranza della data di validità. Ad esempio, si potrebbe configurare tale proprietà con un valore di `AltGracePeriod`. Si dovrebbero, quindi, definire le offerte con un attributo personalizzato, denominato `AltGracePeriod`, che verrà utilizzato per specificare il numero di giorni da calcolare come periodo di tolleranza con la proprietà **effectiveDateBehavior**.

Supponiamo che venga creato un nuovo modello dell'offerta con una data di validità di 10 giorni a partire dalla data corrente e che sia incluso un attributo personalizzato, denominato `AltGracePeriod`. Quando si crea un'offerta applicando questo modello, se si imposta il valore di `AltGracePeriod` su 14 giorni, l'offerta dovrebbe essere presentata ai visitatori, in quanto la data corrente rientra nel periodo di tolleranza della data di validità dell'offerta.

Valore predefinito

Vuoto

alwaysLogLearningAttributes

Descrizione

Indica se Interact dovrebbe scrivere informazioni relative agli attributi visitatore utilizzati dal modulo di apprendimento nei file di log. Si tenga presente che, impostando questo valore su true, si potrebbero influenzare le prestazioni di apprendimento e le dimensioni dei file di log.

Valore predefinito

False

Interact | offerserving | Built-in Learning Config:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di scrittura nel database per l'apprendimento integrato. Per ottimizzare l'implementazione di apprendimento, utilizzare le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione.

version

Descrizione

È possibile selezionare 1 o 2. Versione 1 è la versione della configurazione di base, che non utilizza parametri per impostare limiti per thread e record. Versione 2 è la versione della configurazione avanzata, che consente di impostare parametri relativi a thread e record, per migliorare le prestazioni. Questi parametri eseguono l'aggregazione e la cancellazione quando vengono raggiunti i limiti per tali parametri.

Valore predefinito

1

insertRawStatsIntervalInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti che il modulo di apprendimento Interact attende, prima di inserire altre righe nelle tabelle di staging di apprendimento. Potrebbe essere necessario modificare questo periodo in base alla quantità di dati elaborati dal modulo di apprendimento nell'ambiente.

Valore predefinito

5

Valori validi

Un numero intero positivo

aggregateStatsIntervalInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti che il modulo di apprendimento Interact attende tra le aggregazioni di dati nelle tabelle stats di apprendimento. Potrebbe essere necessario modificare questo periodo in base alla quantità di dati elaborati dal modulo di apprendimento nell'ambiente.

Valore predefinito

15

Valori validi

Un numero intero superiore a zero.

autoAdjustPercentage

Descrizione

Il valore che determina la percentuale di dati che l'esecuzione dell'aggregazione tenta di elaborare sulla base delle metriche della precedente esecuzione. Per impostazione predefinita, questo valore è impostato su zero, che indica che il programma di aggregazione elabora tutti i record di staging e che questa funzione di aggiustamento automatico è disabilitata.

Valore predefinito

0

Valori validi

Un numero compreso tra 0 e 100.

enableObservationModeOnly

Descrizione

Se impostato su `True`, consente di una modalità di apprendimento in cui Interact raccoglie i dati per l'apprendimento senza utilizzare tali dati per raccomandazioni o per un arbitrato di offerta. Questo consente di effettuare l'auto-pprendimento in modalità di avvio, fino a quando non si stabilisce che sono stati raccolti dati sufficienti per le raccomandazioni.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

excludeAbnormalAttribute

Descrizione

L'impostazione che determina se contrassegnare tali attributi come non validi. Se viene impostata su `IncludeAttribute`, gli attributi anomali sono inclusi e non sono contrassegnati come non validi. Se viene impostata su `ExcludeAttribute`, gli attributi anomali sono esclusi e sono contrassegnati come non validi.

Valore predefinito

IncludeAttribute

Valori validi

IncludeAttribute | ExcludeAttribute

Interact | offerserving | External Learning Config:

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni della classe per un modulo di apprendimento esterno scritto dall'utente utilizzando l'API di apprendimento.

class

Descrizione

Se la proprietà `optimizationType` è impostata su `ExternalLearning`, impostare `externalLearningClass` sul nome classe del motore di apprendimento esterno.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà `optimizationType` è impostata su `ExternalLearning`.

classPath

Descrizione

Se la proprietà `optimizationType` è impostata su `ExternalLearning`, impostare `externalLearningClass` sul percorso classi del motore di apprendimento esterno.

Il percorso classi deve fare riferimento ai file jar sul server dell'ambiente di runtime. Se si sta utilizzando un gruppo di server e tutti i server di runtime stanno utilizzando lo stesso componente Marketing Platform, ogni server deve avere una copia del file jar nella stessa ubicazione. Il percorso classi deve essere formato dalle ubicazioni assolute dei file jar, separate dal delimitatore di percorso del sistema operativo del server dell'ambiente di runtime, ad esempio un punto e virgola (;) nei sistemi Windows e due punti (:) nei sistemi UNIX. Non sono accettate directory contenenti file di classe. Ad esempio, su un sistema Unix: `/path1/file1.jar:/path2/file2.jar`.

Questo percorso classi non deve superare i 1024 caratteri di lunghezza. È possibile utilizzare il file manifest in un file .jar per specificare altri file .jar, in modo che sia presente un solo file .jar nel percorso classi

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se la proprietà `optimizationType` è impostata su `ExternalLearning`.

Interact | offerserving | External Learning Config | Parameter Data | [parameterName]:

Queste proprietà di configurazione definiscono qualsiasi parametro per il modulo di apprendimento esterno.

value

Descrizione

Il valore per qualsiasi parametro richiesto dalla classe per un modulo di apprendimento esterno.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Esempio

Se il modulo di apprendimento esterno richiede un percorso ad un'applicazione di risoluzione di algoritmi, creare una categoria di parametri chiamata `solverPath` e definire la proprietà `value` come percorso all'applicazione.

Interact | services

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per tutti i servizi che gestiscono la raccolta dei dati e delle statistiche della cronologia dei contatti e delle risposte per il reporting e la scrittura nelle tabelle di sistema dell'ambiente di runtime.

externalLoaderStagingDirectory

Descrizione

Questa proprietà definisce l'ubicazione della directory di staging per un programma di utilità per il caricamento del database.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Valori validi

Un percorso relativo alla directory di installazione di Interact o un percorso assoluto ad una directory di staging.

Se si abilita un programma di utilità per il caricamento del database, è necessario impostare la proprietà `cacheType` nelle categorie `contactHist` e `responstHist` su `External Loader File`.

Interact | services | contactHist:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie i dati per le tabelle di staging della cronologia dei contatti.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che raccoglie i dati per la registrazione dei dati della cronologia dei contatti. Se il valore è `false`, non viene raccolto alcun dato.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

cacheType

Descrizione

Definisce se i dati raccolti per la cronologia dei contatti vengono conservati in memoria (`Memory Cache`) o in un file (`External Loader File`). È possibile utilizzare `External Loader File` solo se Interact è stato configurato per utilizzare un programma di utilità di caricamento del database.

Se si seleziona `Memory Cache`, utilizzare le impostazioni della categoria `cache`. Se si seleziona `External Loader File`, utilizzare le impostazioni della categoria `fileCache`.

Valore predefinito

Memory Cache

Valori validi

Memory Cache | External Loader File

Interact | services | contactHist | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati per la tabella di staging della cronologia dei contatti.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia dei contatti raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | contactHist | fileCache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia dei contatti se si utilizza un programma di utilità di caricamento del database.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia dei contatti raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | defaultedStats:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte in cui è stata utilizzata la stringa predefinita per il punto di interazione.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte in cui è stata utilizzata la stringa predefinita per il punto di interazione, per la tabella `UACI_DefaultedStat`. Se il valore è `false`, non vengono raccolte statistiche relative alla stringa predefinita.

Se non si sta utilizzando il reporting di IBM, è possibile impostare questa proprietà su `false`, dato che la raccolta dei dati non è richiesta.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Interact | services | defaultedStats | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie le statistiche relative al numero di volte in cui è stata utilizzata la stringa predefinita per il punto di interazione.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche relative alla stringa predefinita raccolte.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | eligOpsStats:

Le proprietà di configurazione in questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che scrive le statistiche per le offerte idonee.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che raccoglie le statistiche per le offerte idonee. se il valore è `false`, nnon vengono raccolte statistiche per le offerte idonee.

Se non si sta utilizzando il reporting di IBM, è possibile impostare questa proprietà su `false`, dato che la raccolta dei dati non è richiesta.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Interact | services | eligOpsStats | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie le statistiche per le offerte idonee.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche relative all'offerta idonea raccolte.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | eventActivity:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie le statistiche per l'attività evento.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che raccoglie le statistiche per l'attività evento. Se il valore è `false`, non vengono raccolte statistiche relative all'evento.

Se non si sta utilizzando il reporting di IBM, è possibile impostare questa proprietà su `false`, dato che la raccolta dei dati non è richiesta.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Interact | services | eventActivity | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della per il servizio che raccoglie le statistiche per l'attività evento.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database le statistiche relative all'attività evento raccolte.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | eventPattern:

Le proprietà di configurazione nella categoria `eventPattern` definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie le statistiche sull'attività del pattern di evento.

persistUnknownUserStates

Descrizione

Determina se gli stati del pattern di evento per un ID del destinatario sconosciuto (visitatore) vengono conservati nel database. Per impostazione predefinita, quando termina una sessione, gli stati di tutti i pattern di evento aggiornati, che sono associati all'ID del destinatario del visitatore vengono memorizzati nel database, se l'ID del destinatario è noto (ossia è possibile trovare il profilo del visitatore nell'origine dati del profilo).

La proprietà `persistUnknownUserStates` determina cosa accade se l'ID del destinatario non è noto. Per impostazione predefinita, questa proprietà è impostata su `False` e, per ID del destinatario sconosciuti, gli stati del pattern di evento vengono eliminati alla fine della sessione.

Se si imposta questa proprietà su `True`, gli stati del pattern di evento di utenti sconosciuti (il cui profilo non è reperibile nel servizio dati del profilo configurato) verranno resi persistenti.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

mergeUnknowUserInSessionStates

Descrizione

Determina in che modo vengono conservati gli stati del pattern di evento per ID del destinatario sconosciuti (visitatori). Se l'ID del destinatario viene commutato nel mezzo di una sessione, Interact tenta di caricare gli stati del pattern di evento salvati per il nuovo ID del destinatario dalla tabella del database. Quando l'ID del destinatario era precedentemente sconosciuto e la proprietà `mergeUnknowUserInSessionStates` viene impostata su `True`, le attività evento dell'utente appartenenti al precedente ID del destinatario nella stessa sessione verranno unite nel nuovo ID del destinatari.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

enableUserEventLog

Descrizione

Determina se le attività evento dell'utente vengono registrate nel database.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

Interact | services | eventPattern | userEventCache:

Le proprietà di configurazione nella categoria `userEventCache` definiscono le impostazioni che stabiliscono quando l'attività evento viene spostata dalla cache per la memorizzazione permanente nel database.

threshold

Descrizione

Stabilisce il numero massimo di stati del pattern di evento che può essere memorizzato nella cache degli stati del pattern di evento. Quando si raggiunge il limite, gli stati utilizzati meno di recente vengono cancellati dalla cache.

Valore predefinito

100

Valori validi

Il numero desiderato di stati del pattern di evento da conservare nella cache.

insertPeriodInSecs

Descrizione

Stabilisce la durata massima, in secondi, dell'accodamento in memoria delle attività evento dell'utente. Quando viene raggiunto il limite di tempo specificato da questa proprietà, tali attività vengono memorizzate in modo permanente nel database.

Valore predefinito

3600 (60 minuti)

Valori validi

Il numero di secondi desiderato.

Interact | services | eventPattern | advancedPatterns:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano se è abilitata l'integrazione con Interact Advanced Patterns e definiscono gli intervalli di timeout per le connessioni con Interact Advanced Patterns.

enableAdvancedPatterns

Descrizione

Se questa proprietà è impostata su `true`, abilita l'integrazione con Interact Advanced Patterns. Se il valore è `false`, l'integrazione non è abilitata. Se l'integrazione era precedentemente abilitata, Interact utilizzerà i più recenti stati del pattern ricevuti da Interact Advanced Patterns.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

connectionTimeoutInMilliseconds

Descrizione

Il tempo massimo che si può impiegare per stabilire una connessione HTTP dall'ambiente in tempo reale Interact a Interact Advanced Patterns. Se la richiesta scade, Interact utilizza gli ultimi dati salvati, ricavati dai pattern.

Valore predefinito

30

readTimeoutInMilliseconds

Descrizione

Una volta stabilita una connessione HTTP tra l'ambiente in tempo reale Interact e Interact Advanced Patterns e una volta inviata una richiesta a Interact Advanced Patterns per richiamare lo stato di un pattern di evento, il tempo massimo che si può impiegare per ricevere i dati. Se la richiesta scade, Interact utilizza gli ultimi dati salvati, ricavati dai pattern.

Valore predefinito

100

connectionPoolSize

Descrizione

La dimensione del pool di connessioni HTTP per la comunicazione tra l'ambiente in tempo reale Interact e Interact Advanced Patterns.

Valore predefinito

10

Interact | services | eventPattern | advancedPatterns | autoReconnect:

Le proprietà di configurazione in questa categoria specificano parametri per la funzione di riconnessione automatica nell'integrazione con Interact Advanced Patterns.

enable

Descrizione

Determina se il sistema si riconnette automaticamente, in caso di problemi di connessione tra l'ambiente in tempo reale Interact real e Interact Advanced Patterns. Il valore predefinito **True** abilita questa funzione.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

durationInMinutes

Descrizione

Questa proprietà specifica l'intervallo di tempo, in minuti, durante il quale il sistema valuta i problemi di connessione ripetuti tra l'ambiente in tempo reale Interact e Interact Advanced Patterns.

Valore predefinito

10

numberOfFailuresBeforeDisconnect

Descrizione

Questa proprietà specifica il numero di errori di connessione consentiti durante il periodo di tempo specificato, prima che il sistema si disconnetta automaticamente da Interact Advanced Patterns.

Valore predefinito

3

consecutiveFailuresBeforeDisconnect

Descrizione

Determina se la funzione di riconnessione automatica valuterà esclusivamente gli errori consecutivi di connessione tra l'ambiente in tempo reale Interact e Interact Advanced Patterns. Se si imposta questo valore su **False**, verranno valutati tutti gli errori entro l'intervallo di tempo specificato.

Valore predefinito

True

sleepBeforeReconnectDurationInMinutes

Descrizione

Il sistema attende il numero di minuti specificato in questa proprietà prima di riconnettersi, dopo che si è disconnesso in seguito ad errori ripetuti, come specificato nelle altre proprietà di questa categoria.

Valore predefinito

5

sendNotificationAfterDisconnect

Descrizione

Questa proprietà determina se il sistema invierà una notifica e-mail al verificarsi di un errore di connessione. Il messaggio di notifica include il nome dell'istanza in tempo reale di Interact per cui si è verificato l'errore e la quantità di tempo prima che avvenga la riconnessione, come specificato nella proprietà **sleepBeforeReconnectDurationInMinutes**. Il valore predefinito **True** abilita l'invio delle notifiche.

Valore predefinito

True

Interact | services | customLogger:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che raccoglie i dati personalizzati da scrivere in una tabella (un evento che utilizza il parametro evento `UACICustomLoggerTableName`).

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita la funzione log personalizzato nella tabella. Se il valore è `false`, il parametro evento `UACICustomLoggerTableName` non ha effetto.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Interact | services | customLogger | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati personalizzati in una tabella (un evento che utilizza il parametro evento `UACICustomLoggerTableName`).

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati personalizzati raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | responseHist:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni per il servizio che scrive nelle tabelle di staging della cronologia delle risposte.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che scrive nelle tabelle di staging della cronologia delle risposte. Se il valore è `false`, non viene scritto alcun dato nelle tabelle di staging della cronologia delle risposte.

La tabella di staging della cronologia delle risposte è definita dalla proprietà responseHistoryTable per il livello destinatario. Il valore predefinito è UACI_RHStaging.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

cacheType

Descrizione

Definisce se la cache è conservata in memoria o in un file. È possibile utilizzare External Loader File solo se Interact è stato configurato per utilizzare un programma di utilità di caricamento del database.

Se si seleziona Memory Cache, utilizzare le impostazioni della categoria cache. Se si seleziona External Loader File, utilizzare le impostazioni della categoria fileCache.

Valore predefinito

Memory Cache

Valori validi

Memory Cache | External Loader File

actionOnOrphan

Descrizione

Questa impostazione determina cosa fare con eventi risposta per cui non esistono eventi contatto corrispondenti. Se la proprietà è impostata su NoAction, l'evento risposta viene elaborato come se l'evento contatto corrispondente fosse stato inviato. Se la proprietà è impostata su Warning, l'evento risposta viene elaborato come se l'evento contatto corrispondente fosse stato inviato, ma viene scritto un messaggio di avvertenza in interact.log. Se la proprietà è impostata su Skip, l'evento risposta non viene elaborato ed un messaggio di errore viene scritto in interact.log. L'impostazione selezionata qui è attiva indipendentemente dal fatto che sia abilitata la cronologia delle risposte.

Valore predefinito

NoAction

Valori validi

NoAction | Warning | Skip

Interact | services | responseHist | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia delle risposte.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati della cronologia delle risposte raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | responseHist | fileCache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati della cronologia delle risposte se si utilizza un programma di utilità di caricamento del database.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che Interact li scriva nel database.

`responseHist` - La tabella definita dalla proprietà `responseHistoryTable` per il livello destinatario. Il valore predefinito è `UACI_RHStaging`.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nel database.

Valore predefinito

3600

Interact | services | crossSessionResponse:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni generali per il servizio crossSessionResponse ed il processo xsession. È necessario configurare queste impostazioni solo se si utilizza il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate di Interact.

enableLog

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio crossSessionResponse e Interact scrive i dati nelle tabelle di staging del tracciamento della risposta delle sessioni incrociate. Se il valore è `false`, disabilita il servizio crossSessionResponse.

Valore predefinito

False

xsessionProcessIntervalInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le esecuzioni del processo xsession. Questo processo sposta i dati dalle tabelle di staging del tracciamento della risposta delle sessioni incrociate alla tabella di staging della cronologia delle risposte e al modulo di apprendimento integrato.

Valore predefinito

180

Valori validi

Un numero intero superiore a zero.

purgeOrphanResponseThresholdInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti che il servizio crossSessionResponse attende prima di contrassegnare le eventuali risposte che non corrispondono ai contatti delle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte.

Se una risposta non ha corrispondenza nelle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte, dopo un numero di minuti corrispondente a `purgeOrphanResponseThresholdInMinutes`, Interact contrassegna la risposta con un valore di -1 nella colonna `Segna` della tabella di staging xSessResponse. È possibile, quindi, mettere in corrispondenza manualmente o eliminare queste risposte.

Valore predefinito

180

Interact | services | crossSessionResponse | cache:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della cache per il servizio che raccoglie i dati delle risposte delle sessioni incrociate.

threshold

Descrizione

Il numero di record accumulati prima che il servizio flushCacheToDB scriva nel database i dati delle risposte delle sessioni incrociate raccolti.

Valore predefinito

100

insertPeriodInSecs

Descrizione

Il numero di secondi tra le scritture forzate nella tabella `XSessResponse`.

Valore predefinito

3600

Interact | services | crossSessionResponse | OverridePerAudience | [AudienceLevel] | TrackingCodes | byTreatmentCode:

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate mette in corrispondenza i codici trattamento con la cronologia dei contatti e delle risposte.

SQL

Descrizione

Questa proprietà definisce se Interact utilizza SQL generato dal sistema o SQL personalizzato, definito nella proprietà `OverrideSQL`.

Valore predefinito

Use System Generated SQL

Valori validi

Use System Generated SQL | Override SQL

OverrideSQL

Descrizione

Se non si utilizza il comando SQL predefinito per mettere in corrispondenza il codice trattamento con la cronologia dei contatti e delle risposte, immettere qui l'SQL o la procedura memorizzata.

Questo valore viene ignorato se la proprietà `SQL` è impostata su `Use System Generated SQL`.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Descrizione

Se la proprietà è impostata su true, `OverrideSQL` deve contenere un riferimento ad una procedura memorizzata che mette in corrispondenza il codice trattamento con la cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostata su false, la proprietà `OverrideSQL`, se utilizzata, deve essere una query SQL.

Valore predefinito

false

Valori validi

true | false

Tipo

Descrizione

Il TrackingCodeType associato, definito nella tabella `UACI_TrackingType` nelle tabelle dell'ambiente di runtime. A meno che non venga revisionata la tabella `UACI_TrackingType`, il valore di `Type` deve essere 1.

Valore predefinito

1

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella `UACI_TrackingType`.

Interact | services | crossSessionResponse | OverridePerAudience | [AudienceLevel] | TrackingCodes | byOfferCode:

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate mette in corrispondenza i codici offerta con la cronologia dei contatti e delle risposte.

SQL

Descrizione

Questa proprietà definisce se Interact utilizza SQL generato dal sistema o SQL personalizzato, definito nella proprietà `OverrideSQL`.

Valore predefinito

Use System Generated SQL

Valori validi

Use System Generated SQL | Override SQL

OverrideSQL

Descrizione

Se non si utilizza il comando SQL predefinito per mettere in corrispondenza il codice offerta con la cronologia dei contatti e delle risposte, immettere qui l'SQL o la procedura memorizzata.

Questo valore viene ignorato se la proprietà `SQL` è impostata su `Use System Generated SQL`.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Descrizione

Se questa proprietà è impostata su true, `OverrideSQL` deve contenere un riferimento ad una procedura memorizzata che mette in corrispondenza il codice offerta con la cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostata su false, la proprietà `OverrideSQL`, se utilizzata, deve essere una query SQL.

Valore predefinito

false

Valori validi

true | false

Tipo

Descrizione

Il TrackingCodeType associato, definito nella tabella `UACI_TrackingType` nelle tabelle dell'ambiente di runtime. A meno che non si revisioni la tabella `UACI_TrackingType`, il valore di `Type` deve essere 2.

Valore predefinito

2

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella UACI_TrackingType.

Interact | services | crossSessionResponse | OverridePerAudience | [AudienceLevel] | TrackingCodes | byAlternateCode:

Le proprietà di questa sezione definiscono in che modo il tracciamento della risposta delle sessioni incrociate mette in corrispondenza un codice alternativo definito dall'utente con la cronologia dei contatti e delle risposte.

Nome

Descrizione

Questa proprietà definisce il nome del codice alternativo. Deve corrispondere al valore Name nella tabella UACI_TrackingType nelle tabelle dell'ambiente di runtime.

Valore predefinito

OverrideSQL

Descrizione

Il comando SQL o la procedura memorizzata per mettere in corrispondenza il codice alternativo con la cronologia dei contatti e delle risposte in base al codice offerta o al codice trattamento.

Valore predefinito

useStoredProcedure

Descrizione

Se impostata su true, la proprietà OverrideSQL deve contenere un riferimento ad una procedura memorizzata che mette in corrispondenza il codice alternativo con la cronologia dei contatti e delle risposte.

Se impostata su false, la proprietà OverrideSQL, se utilizzata, deve essere una query SQL.

Valore predefinito

false

Valori validi

true | false

Tipo

Descrizione

Il TrackingCodeType associato, definito nella tabella UACI_TrackingType nelle tabelle dell'ambiente di runtime.

Valore predefinito

3

Valori validi

Un numero intero definito nella tabella UACI_TrackingType.

Interact | services | threadManagement | contactAndResponseHist:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni di gestione dei thread per i servizi che raccolgono i dati per le tabelle di staging della cronologia dei contatti e delle risposte.

corePoolSize

Descrizione

Il numero di thread da conservare nel pool, anche se sono inattivi, per la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Descrizione

Il numero massimo di thread da conservare nel pool per la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Descrizione

Quando il numero di thread è maggiore del core, questo è il tempo massimo in cui i thread inattivi, in eccesso, attenderanno nuove attività prima di terminare, per la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Descrizione

La dimensione della coda utilizzata dal pool di thread per la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

1000

termWaitSecs

Descrizione

Alla chiusura del server di runtime, questo è il numero di secondi di attesa che i thread dei servizi completino la raccolta dei dati della cronologia dei contatti e delle risposte.

Valore predefinito

5

Interact | services | threadManagement | allOtherServices:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni della gestione thread per i servizi che raccolgono le statistiche di eleggibilità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

corePoolSize

Descrizione

Il numero di thread da conservare nel pool, anche se sono inattivi, per i servizi che raccolgono le statistiche di idoneità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Descrizione

Il numero massimo di thread da conservare nel pool, per i servizi che raccolgono le statistiche di idoneità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Descrizione

Quando il numero di thread è maggiore del core, questo è il periodo di tempo massimo in cui i thread inattivi, in eccesso, attendono nuove attività prima di terminare, per i servizi che raccolgono le statistiche di idoneità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Descrizione

La dimensione della coda utilizzata dal pool di thread per i servizi che raccolgono le statistiche di idoneità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

Valore predefinito

1000

termWaitSecs

Descrizione

Alla chiusura del server di runtime, questo è il numero di secondi di attesa per il completamento dei thread di servizio, per i servizi che raccolgono le statistiche di idoneità delle offerte, le statistiche delle attività evento, le statistiche di utilizzo della stringa predefinita e il log personalizzato per i dati della tabella.

Valore predefinito

5

Interact | services | threadManagement | flushCacheToDB:

Le proprietà di configurazione di questa categoria definiscono le impostazioni di gestione dei thread, per i thread che scrivono i dati raccolti nella cache, per le tabelle database dell'ambiente di runtime.

corePoolSize

Descrizione

Il numero di thread da conservare nel pool per i thread pianificati che scrivono i dati memorizzati nella cache nell'archivio dati.

Valore predefinito

5

maxPoolSize

Descrizione

Il numero massimo di thread da conservare nel pool per i thread pianificati che scrivono i dati memorizzati nella cache nell'archivio dati.

Valore predefinito

5

keepAliveTimeSecs

Descrizione

Quando il numero di thread è maggiore del core, questo è il periodo di tempo massimo in cui i thread inattivi, in eccesso, attenderanno nuove attività prima di terminare, per i thread pianificati che scrivono i dati memorizzati nella cache nell'archivio dati.

Valore predefinito

5

queueCapacity

Descrizione

La dimensione della coda utilizzata dal pool di thread per i thread pianificati che scrivono i dati memorizzati nella cache nell'archivio dati.

Valore predefinito

1000

termWaitSecs

Descrizione

Alla chiusura del server di runtime, questo è il numero di secondi di attesa che i thread dei servizi vengano completati, per i thread pianificati che scrivono i dati memorizzati nella cache nell'archivio dati.

Valore predefinito

5

Interact | services | configurationMonitor:

Le proprietà di configurazione in questa categoria consentono di abilitare o disabilitare l'integrazione con Interact Advanced Patterns senza dover riavviare l'ambiente in tempo reale Interact e definiscono l'intervallo per interrogare il valore della proprietà che abilita l'integrazione.

enable

Descrizione

Se la proprietà è impostata su `true`, abilita il servizio che aggiorna il valore della proprietà **Interact | services | eventPattern | advancedPatterns enableAdvancedPatterns**. Se il valore è `false`, è necessario riavviare l'ambiente in tempo reale Interact quando si modifica il valore della proprietà **Interact | services | eventPattern | advancedPatterns enableAdvancedPatterns**.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

refreshIntervalInMinutes

Descrizione

Definisce l'intervallo di tempo per interrogare il valore della proprietà **Interact | services | eventPattern | advancedPatterns enableAdvancedPatterns**.

Valore predefinito

5

Interact | cacheManagement

Questa serie di proprietà di configurazione definisce le impostazioni per la selezione e la configurazione di ognuno dei gestori cache supportati, che è possibile utilizzare per migliorare le prestazioni di Interact, ad esempio EHCache, che è integrato nella propria installazione Interact, la memorizzazione nella cache WebSphere eXtreme Scale, che è un componente aggiuntivo facoltativo o un altro sistema esterno di memorizzazione nella cache.

Utilizzare le proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | Cache Managers** per configurare il gestore cache che si desidera utilizzare. Utilizzare le proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | caches** per specificare quale gestore cache dovrebbe essere utilizzato da Interact per migliorare le prestazioni.

Interact | cacheManagement | Cache Managers:

La categoria Cache Managers specifica i parametri per le soluzioni di gestione cache che si intende utilizzare con Interact.

Interact | cacheManagement | Cache Managers | EHCache:

La categoria EHCache specifica i parametri per la soluzione di gestione cache EHCache, in modo da poterla personalizzare, per migliorare le prestazioni di Interact.

Interact | Cache Managers | EHCache | Parameter Data:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano in che modo funziona il sistema di gestione della cache EHCache, per migliorare le prestazioni di Interact.

cacheType

Descrizione

È possibile configurare i server di runtime Interact in un gruppo di server in modo che utilizzino un indirizzo multicast per la condivisione dei dati della cache. Questa configurazione è definita *cache distribuita*. Il parametro cacheType specifica se si sta utilizzando il meccanismo di memorizzazione nella cache EHCache integrato in modalità **local** (autonoma) o **distributed** (ad esempio con un gruppo dei server di runtime).

Nota:

Se si seleziona **Distributed** per cacheType, tutti i server che condividono la cache devono fare parte di un unico, medesimo, gruppo di server. È necessario anche abilitare il multicast in modo che funzioni tra tutti i membri di un gruppo di server.

Valore predefinito

Local

Valori validi

Local | Distributed

multicastIPAddress

Descrizione

Se per il parametro **cacheType** si specifica il valore "distributed," si sta configurando la cache in modo che operi tramite multicast tra tutti i membri di un gruppo dei server di runtime di Interact. Il valore multicastIPAddress corrisponde all'indirizzo IP utilizzato da tutti i server Interact del gruppo di server per l'ascolto.

L'indirizzo IP deve essere univoco per i gruppi di server.

Valore predefinito

230.0.0.1

multicastPort

Descrizione

Se si specific il valore "distributed" per il parametro **cacheType**, il parametro **multicastPort** indica la porta utilizzata da tutti i server Interact del gruppo di server per l'ascolto.

Valore predefinito

6363

overflowToDisk

Descrizione

Il gestore cache EHCache gestisce le informazioni sulla sessione utilizzando la memoria disponibile. Per ambienti in cui la sessione ha grandi dimensioni a causa di un profilo di grandi dimensioni, il numero di sessioni da supportare nella memoria è possibile che non sia sufficiente per supportare lo scenario del cliente. Per questo tipo di situazioni, EHCache dispone di una funzione facoltativa, per consentire che informazioni sulla cache, in quantità maggiore rispetto a quella che è possibile conservare in memoria, invece vengano temporaneamente scritte sul disco fisso.

Se si imposta la proprietà **overflowToDisk** su "yes," ogni JVM (Java virtual machine) potrà gestire un numero maggiore di sessioni simultanee rispetto a quello che la sola memoria avrebbe consentito.

Valore predefinito

No

Valori validi

No | Yes

diskStore

Descrizione

Quando la proprietà di configurazione **overflowToDisk** è impostata su `Yes`, questa proprietà di configurazione specifica il file disco che conterrà le voci della cache in eccesso per la memoria. Se questa proprietà di configurazione non esiste o il relativo valore non è valido, il file disco verrà creato automaticamente nella directory temporanea predefinita del sistema operativo.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

Un file sul quale l'applicazione Web che ospita il runtime di Interact abbia privilegi di scrittura.

(Parameter)

Descrizione

Un modello che è possibile utilizzare per creare un parametro personalizzato da utilizzare con il gestore della cache. È possibile impostare qualsiasi nome parametro, e il valore da assegnargli.

Per creare un parametro personalizzato, fare clic su ***(Parameter)*** e compilare il nome e il valore che si desidera assegnare al parametro in questione. Quando si fa clic su **Salva modifiche**, il parametro creato viene aggiunto all'elenco nella categoria Parameter Data.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | cacheManagement | Cache Managers | Extreme Scale:

La categoria Extreme Scale specifica i parametri per fare sì che l'adattatore utilizzi la soluzione di gestione della cache WebSphere eXtreme Scale, in modo da poterla personalizzare, per migliorare le prestazioni di Interact.

ClassName

Descrizione

Il nome completo della classe che connette Interact al server WebSphere eXtreme Scale. Deve essere `com.unicacorp.interact.cache.extremescale.ExtremeScaleCacheManager`.

Valore predefinito

`com.unicacorp.interact.cache.extremescale.ExtremeScaleCacheManager`

ClassPath

Descrizione

L'URI del percorso del file `interact_wxs_adapter.jar`, ad esempio `file:///IBM/EMM/Interact/lib/interact_wxs_adapter.jar` o `file:///C:/IBM/EMM/Interact/lib/interact_wxs_adapter.jar`. Tuttavia, se questo file jar fosse già incluso nel percorso classi del server delle applicazioni host, il campo dovrebbe rimanere vuoto.

Valore predefinito

Vuoto

Interact | Cache Managers | Extreme Scale | Parameter Data:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano l'adattatore WebSphere eXtreme Scale, incluso a titolo facoltativo con l'installazione di Interact Queste impostazioni devono essere configurate per ogni server di runtime Interact che funga da client per la griglia server eXtreme Scale.

catalogPropertyFile

Descrizione

L'URI dell'ubicazione del file delle proprietà utilizzato per avviare il server di catalogo WebSphere eXtreme Scale. Se, per avviare il server di catalogo, viene utilizzato l'adattatore Extreme Scale, sarà necessario impostare questa proprietà. Altrimenti, non verrà utilizzato.

Valore predefinito

`file:///C:/depot/Interact/dev/main/extremescale/config/catalogServer.props`

containerPropertyFile

Descrizione

L'URI dell'ubicazione del file delle proprietà utilizzato per avviare le istanze contenitore WebSphere eXtreme Scale. Se, per avviare i server

contenitore WebSphere eXtreme Scale, viene utilizzato il componente server incluso, sarà necessario impostare questa proprietà. Altrimenti non viene utilizzato.

Valore predefinito

```
file:///C:/depot/Interact/dev/main/extremescale/config/
containerServer.props
```

deploymentPolicyFile

Descrizione

L'URI dell'ubicazione del file della politica di distribuzione utilizzato per avviare il server di catalogo WebSphere eXtreme Scale. Se, per avviare il server di catalogo WebSphere eXtreme Scale, viene utilizzato il componente server incluso, sarà necessario impostare questa proprietà. Altrimenti non viene utilizzato.

Valore predefinito

```
file:///C:/depot/Interact/dev/main/extremescale/config/
deployment.xml
```

objectGridConfigFile

Descrizione

L'URI dell'ubicazione del file di configurazione della griglia di oggetti utilizzato per avviare il server di catalogo WebSphere eXtreme Scale e anche il componente near cache in esecuzione con il server di runtime Interact nella stessa JVM (Java Virtual Machine).

Valore predefinito

```
file:///C:/depot/Interact/dev/main/extremescale/config/
objectgrid.xml
```

gridName

Descrizione

Il nome della griglia WebSphere eXtreme Scale che contiene tutte le cache Interact.

Valore predefinito

InteractGrid

catalogURLs

Descrizione

Un URL che contiene il nome host o l'indirizzo IP e la porta sulla quale il server di catalogo WebSphere eXtreme Scale resta in ascolto delle connessioni.

Valore predefinito

Nessuno

(Parameter)

Descrizione

Un modello che è possibile utilizzare per creare un parametro personalizzato da utilizzare con il gestore della cache. È possibile impostare qualsiasi nome parametro, e il valore da assegnargli.

Per creare un parametro personalizzato, fare clic su ***(Parameter)*** e compilare il nome e il valore che si desidera assegnare al parametro in questione. Quando si fa clic su **Salva modifiche**, il parametro creato viene aggiunto all'elenco nella categoria Parameter Data.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | caches:

Utilizzare questa serie di proprietà di configurazione per specificare quale gestore cache supportato si desideri utilizzare per migliorare le prestazioni di Interact, ad esempio la memorizzazione nella cache Ehcache o WebSphere eXtreme Scale e per configurare proprietà della cache specifiche per il server di runtime che si sta configurando.

Questo include le cache per la memorizzazione dei dati di sessione, degli stati del pattern di evento e dei risultati della segmentazione. Assegnando i valori a queste impostazioni, è possibile specificare quale soluzione cache utilizzare per ogni tipo di cache e anche le singole impostazioni per controllare la modalità di funzionamento della cache.

Interact | cacheManagement | caches | InteractCache:

La categoria InteractCache configura la memorizzazione nella cache per tutti gli oggetti della sessione, inclusi i dati del profilo, i risultati della segmentazione, i trattamenti erogati più di recente, i parametri trasmessi tramite metodi API ed altri oggetti utilizzati dal runtime Interact .

La categoria InteractCache è obbligatoria per il corretto funzionamento di Interact.

La categoria InteractCache può anche essere configurata tramite una configurazione EHCache esterna, per impostazioni non supportate in **Interact | cacheManagement | Caches**. Se si utilizza EHCache, è necessario accertarsi che InteractCache sia configurata correttamente.

CacheManagerName

Descrizione

Il nome del gestore cache che gestisce la cache Interact. Il valore qui immesso deve corrispondere ad uno dei gestori cache definiti nelle proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | Cache Managers**, ad esempio `EHCache` o `Extreme Scale`.

Valore predefinito

EHCache

Valori validi

Qualsiasi gestore cache definito nella proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | Cache Managers**.

maxEntriesInCache

Descrizione

Il numero massimo di oggetti dati di sessione da memorizzare in questa cache. Quando il numero massimo di oggetti dati di sessione è stato raggiunto e devono essere memorizzati i dati per una ulteriore sessione, viene cancellato l'oggetto utilizzato meno di recente.

Valore predefinito

100000

Valori validi

Numero intero superiore a 0.

timeoutInSecs

Descrizione

Il tempo, in secondi, trascorso da quando un oggetto dati di sessione è stato utilizzato o aggiornato, valore che viene utilizzato per determinare quando l'oggetto verrà rimosso dalla cache.

Valore predefinito

300

Valori validi

Numero intero superiore a 0.

Interact | Caches | Interact Cache | Parameter Data:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano la cache Interact automaticamente utilizzata dalla propria installazione Interact. Queste impostazioni devono essere configurate singolarmente per ogni server di runtime Interact.

asyncIntervalMillis

Descrizione

Il tempo di attesa, in millisecondi, da parte del gestore cache EHCache prima di replicare eventuali modifiche ad altre istanze di runtime Interact. Se il valore non è positivo, tali modifiche verranno replicate in modo sincrono.

Questa proprietà di configurazione non viene creata per impostazione predefinita. Se si crea questa proprietà, essa verrà utilizzata solo quando EHCache è specificato come gestore cache e quando la proprietà **cacheType** per ehCache è impostata su `distributed`.

Valore predefinito

Nessuno.

(Parameter)

Descrizione

Un modello che è possibile utilizzare per creare un parametro personalizzato da utilizzare con la cache Intearct. È possibile impostare qualsiasi nome parametro, e il valore da assegnargli.

Per creare un parametro personalizzato, fare clic su ***(Parameter)*** e compilare il nome e il valore che si desidera assegnare al parametro in questione. Quando si fa clic su **Salva modifiche**, il parametro creato viene aggiunto all'elenco nella categoria Parameter Data.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | cacheManagement | caches | PatternStateCache:

La categoria PatternStateCache viene utilizzata per contenere gli stati dei pattern di evento e le regole di soppressione dell'offerta in tempo reale. Per impostazione predefinita, questa cache è configurata come cache read-through e write-through, in modo che Interact tenti di utilizzare i primi dati relativi al pattern di evento e alla soppressione dell'offerta nella cache. Se la voce richiesta non esiste nella cache, l'implementazione della cache la carica dall'origine dati, tramite la configurazione JNDI oppure utilizzando direttamente una connessione JDBC.

Per utilizzare una connessione JNDI, Interact si connette ad un provider dell'origine dati esistente, che sia stato definito tramite il server specificato, utilizzando il nome JNDI, l'URL e così via. Per una connessione JDBC, è necessario fornire una serie di impostazioni JDBC, che includono il nome classe driver JDBC, l'URL del database e le informazioni di autenticazione.

Si noti che, se si definiscono più origini JNDI e JDBC, verrà utilizzata la prima origine JNDI abilitata e, se non esiste alcuna origine JNDI abilitata, verrà utilizzata la prima origine JDBC abilitata.

La categoria PatternStateCache è obbligatoria per il corretto funzionamento di Interact.

La categoria PatternStateCache può anche essere configurata tramite una configurazione EHCache esterna, per impostazioni non supportate in **Interact | cacheManagement | Caches**. Se si utilizza EHCache, è necessario accertarsi che PatternStateCache sia configurata correttamente.

CacheManagerName

Descrizione

Il nome del gestore cache che gestisce la cache degli stati pattern di Interact. Il valore qui immesso deve corrispondere ad uno dei gestori cache definiti nelle proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | Cache Managers**, ad esempio `EHCache` o `Extreme Scale`.

Valore predefinito

EHCache

Valori validi

Qualsiasi gestore cache definito nella proprietà di configurazione **Interact | cacheManagement | Cache Managers**.

maxEntriesInCache

Descrizione

Il numero massimo di stati del pattern di evento da memorizzare in questa cache. Quando il numero massimo di stati pattern di evento è stato

raggiunto e devono essere memorizzati i dati per un ulteriore stato pattern di evento, viene cancellato l'oggetto utilizzato meno di recente.

Valore predefinito

100000

Valori validi

Numero intero superiore a 0.

timeoutInSecs

Descrizione

Specifica il periodo di tempo, in secondi, dopo il quale un oggetto stato del pattern di evento di scade nella cache degli stati del pattern di evento. Quando tale oggetto stato è rimasto inattivo nella cache per un numero di secondi pari al valore di `timeoutInSecs`, potrebbe essere rimosso dalla cache in base alla regola dell'oggetto utilizzato meno di recente. Si noti che il valore di questa proprietà dovrebbe essere maggiore di quello definito nella proprietà `sessionTimeoutInSecs`.

Valore predefinito

300

Valori validi

Numero intero superiore a 0.

Interact | Caches | PatternStateCache | Parameter Data:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano la cache degli stati del pattern utilizzata per ospitare gli stati dei pattern di evento e le regole di soppressione dell'offerta in tempo reale.

(Parameter)

Descrizione

Un modello che è possibile utilizzare per creare un parametro personalizzato da utilizzare con la cache degli stati del pattern. È possibile impostare qualsiasi nome parametro, e il valore da assegnargli.

Per creare un parametro personalizzato, fare clic su ***(Parameter)*** e compilare il nome e il valore che si desidera assegnare al parametro in questione. Quando si fa clic su **Salva modifiche**, il parametro creato viene aggiunto all'elenco nella categoria Parameter Data.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | cacheManagement | caches | PatternStateCache | loaderWriter:

La categoria **loaderWriter** contiene la configurazione del programma di caricamento che interagisce con depositi esterni per il richiamo e la permanenza di pattern di evento.

className

Descrizione

Il nome classe per questo programma di caricamento. Questa classe deve essere conforme con il requisito del gestore cache scelto.

Valore predefinito

`com.unicacorp.interact.cache.ehcache.loaderwriter.PatternStateEHCacheLoaderWriter`

Valori validi

Un nome classe completo.

classPath

Descrizione

Il percorso per il file della classe del programma di caricamento. Se non si specifica questo valore o la voce non è valida, verrà utilizzato il percorso classi indicato per l'esecuzione di Interact.

Valore predefinito

Nessuno

Valori validi

Un percorso classi valido.

writeMode

Descrizione

Specifica la modalità in cui il programma di scrittura può rendere permanenti gli stati del pattern di evento, nuovi o aggiornati, nella cache. Opzioni valide sono:

- WRITE_THROUGH. Ogni volta che si rileva una nuova voce o che una voce esistente viene aggiornata, tale voce viene immediatamente scritta nei depositi.
- WRITE_BEHIND. Il gestore cache attende del tempo al fine di raccogliere un certo numero di modifiche e, quindi, le rende permanenti nei depositi in un batch.

Valore predefinito

WRITE_THROUGH

Valori validi

WRITE_THROUGH o WRITE_BEHIND.

batchSize

Descrizione

Il numero massimo di oggetti di stato del pattern di evento che il programma di scrittura renderà permanenti in un batch. Questa proprietà viene utilizzata solo quando la proprietà **writeMode** è impostata sul valore `WRITE_BEHIND`.

Valore predefinito

100

Valori validi

Un valore intero.

maxDelayInSecs

Descrizione

Il tempo massimo, in secondi, che il gestore cache attende prima che un oggetto stato del pattern di evento venga reso permanente. Questa proprietà viene utilizzata solo quando la proprietà **writeMode** è impostata sul valore `WRITE_BEHIND`.

Valore predefinito

5

Valori validi

Un valore intero.

Interact | Caches | PatternStateCache | loaderWriter | Parameter Data:

Le proprietà di configurazione in questa categoria controllano il programma di caricamento della cache degli stati del pattern.

(Parameter)

Descrizione

Un modello che è possibile utilizzare per creare un parametro personalizzato da utilizzare con il programma di caricamento della cache degli stati del pattern. È possibile impostare qualsiasi nome parametro, e il valore da assegnargli.

Per creare un parametro personalizzato, fare clic su ***(Parameter)*** e compilare il nome e il valore che si desidera assegnare al parametro in questione. Quando si fa clic su **Salva modifiche**, il parametro creato viene aggiunto all'elenco nella categoria Parameter Data.

Valore predefinito

Nessuno

Interact | cacheManagement | caches | PatternStateCache | loaderWriter | jndiSettings:

La categoria **jndiSettings** contiene la configurazione per l'origine dati JNDI che il programma di caricamento utilizzerà per comunicare con il database di supporto. Per creare una nuova serie di impostazioni JNDI, espandere la categoria **jdniSettings** e fare clic sulla proprietà ***(jndiSetting)***.

(jndiSettings)

Nota: Quando si utilizza WebSphere Application Server, loaderWriter non viene connesso a **jndiSettings**.

Descrizione

Quando si fa clic su questa categoria, viene visualizzato un modulo. Per definire un'origine dati JNDI, compilare i seguenti valori:

- **Nuovo nome categoria** è il nome che si vuole utilizzare per identificare questa connessione JNDI.
- **enabled** consente all'utente di indicare se desidera che questa connessione JNDI sia disponibile o meno per l'uso. Impostare questa voce su `True` per nuove connessioni.

- **jdniName** è il nome JNDI che è già stato definito nell'origine dati quando è stata configurata.
- **providerUrl** è l'URL per trovare questa origine dati JNDI. Se non si compila questo campo, verrà utilizzato l'URL dell'applicazione Web che ospita il runtime Interact.
- **Factory di contesto iniziale** è il nome classe completo della classe Factory di contesto iniziale per la connessione al provider JNDI. Se per **providerUrl** è stata utilizzata l'applicazione Web che ospita il runtime Interact, lasciare vuoto questo campo.

Valore predefinito

Nessuno.

Interact | cacheManagement | caches | PatternStateCache | loaderWriter | jdbcSettings:

La categoria **jdbcSettings** contiene la configurazione per le connessioni JDBC che il programma di caricamento utilizzerà per comunicare con il database di supporto. Per creare una nuova serie di impostazioni JDBC, espandere la categoria **jdbcSettings** e fare clic sulla proprietà ***(jdbcSetting)***.

(jdbcSettings)

Descrizione

Quando si fa clic su questa categoria, viene visualizzato un modulo. Per definire un'origine dati JDBC, compilare i seguenti valori:

- **Nuovo nome categoria** è il nome che si vuole utilizzare per identificare questa connessione JDBC.
- **enabled** consente all'utente di indicare se desidera che questa connessione JDBC sia disponibile o meno per l'uso. Impostare questa voce su `True` per nuove connessioni.
- **driverClassName** è il nome classe completo del driver JDBC. Questa classe deve esistere nel percorso classi configurato per l'avvio del server cache host.
- **databaseUrl** è l'URL per trovare questa origine dati JDBC.
- **asmUser** è il nome dell'utente IBM EMM che è stato configurato con le credenziali per la connessione al database in questa connessione JDBC.
- **asmDataSource** è il nome dell'origine dati IBM EMM che è stata configurata con le credenziali per la connessione al database in questa connessione JDBC.
- **maxConnection** è il numero massimo di connessioni simultanee consentite per il database in questa connessione JDBC.

Valore predefinito

Nessuno.

Proprietà di configurazione dell'ambiente di progettazione di Interact

Questa sezione descrive tutte le proprietà di configurazione per l'ambiente di progettazione di Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | reports

La proprietà **Campaign | partitions | partition[n] | reports** definisce i diversi tipi di cartella per i report.

offerAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà `offerAnalysisTabCachedFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report dell'offerta esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']/folder[@name='cached']
```

segmentAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà `segmentAnalysisTabOnDemandFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report del segmento elencati nella scheda Analisi di un segmento. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']/folder[@name='cached']
```

offerAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà `offerAnalysisTabOnDemandFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report dell'offerta elencati nella scheda Analisi di un'offerta. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='offer']
```

segmentAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà `segmentAnalysisTabCachedFolder` specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica per i report del segmento esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific
Reports']/folder[@name='segment']
```

analysisSectionFolder

Descrizione

La proprietà analysisSectionFolder specifica l'ubicazione della cartella root in cui vengono archiviate le specifiche dei report. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']

campaignAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report della campagna elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='campaign']

campaignAnalysisTabCachedFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabCachedFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene la specifica dei report della campagna esplosi (espansi) elencati nella scheda Analisi raggiunta facendo clic sul link Analisi nel riquadro di navigazione. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='campaign']/folder[@name='cached']

campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder

Descrizione

La proprietà campaignAnalysisTabEmessageOnDemandFolder specifica l'ubicazione della cartella che contiene i report eMessage elencati nella scheda Analisi di una campagna. Il percorso viene specificato utilizzando la notazione XPath.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='eMessage Reports']

campaignAnalysisTabInteractOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report Interact.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign']/folder[@name='Interact Reports']

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

interactiveChannelAnalysisTabOnDemandFolder

Descrizione

La stringa della cartella del server di report per i report della scheda di analisi del canale interattivo.

Valore predefinito

/content/folder[@name='Affinium Campaign - Object Specific Reports']/folder[@name='interactive channel']

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se si installa Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | contactAndResponseHistTracking

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

isEnabled

Descrizione

Se impostata su `yes`, abilita il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact che copia la cronologia dei contatti e delle risposte di Interact dalle tabelle di staging durante il runtime di Interact alle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Campaign. È necessario che anche la proprietà `interactInstalled` sia impostata su `yes`.

Valore predefinito

no

Valori validi

yes | no

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

runOnceADay

Descrizione

Specifica se eseguire l'ETL della cronologia dei contatti e delle risposte una volta al giorno. Se si imposta questa proprietà su `Yes`, l'ETL viene eseguito durante l'intervallo pianificato, specificato mediante i valori `preferredStartTime` e `preferredEndTime`.

Se l'esecuzione dell'ETL impiega più di 24 ore e, quindi, non rispetta l'ora di inizio del giorno successivo, quel giorno verrà ignorato e l'esecuzione avrà luogo all'ora pianificata del giorno successivo. Ad esempio, se l'esecuzione dell'ETL è configurata tra l'1.00 e le 3.00 ed il processo parte il lunedì all'1.00 e viene completato alle 2.00 di martedì, l'esecuzione successiva, inizialmente pianificata per l'1.00 di martedì, verrà ignorata e la prossima esecuzione dell'ETL verrà avviata all'1.00 di mercoledì.

La pianificazione dell'ETL non tiene conto delle modifiche dell'ora legale. Ad esempio, se l'esecuzione dell'ETL è pianificata tra l'1.00 e le 3.00, l'esecuzione si potrebbe avviare alle 24.00 o alle 2.00, quando si applica il cambiamento dell'ora legale.

Valore predefinito

No

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

processSleepIntervalInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti di attesa del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact tra la copia dei dati dalle tabelle di staging del runtime di Interact alle tabelle della cronologia dei contatti e delle risposte di Campaign.

Valore predefinito

60

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

preferredStartTime

Descrizione

L'ora preferita per avviare il processo ETL quotidiano. Questa proprietà, quando viene utilizzata insieme alla proprietà preferredEndTime, configura l'intervallo di tempo preferito durante il quale si desidera venga eseguito l'ETL. L'ETL si avvierà durante l'intervallo di tempo specificato ed elaborerà, al massimo, il numero di record specificati tramite il valore `maxJDBCFetchBatchSize`. Il formato è HH:mm:ss AM o PM, quando si utilizza un orologio a 12 ore.

Valore predefinito

12:00:00 AM

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

preferredEndTime

Descrizione

L'ora preferita per completare il processo ETL quotidiano. Questa proprietà, quando viene utilizzata insieme alla proprietà preferredStartTime, configura l'intervallo di tempo preferito durante il quale si desidera venga eseguito l'ETL. L'ETL si avvierà durante l'intervallo di tempo specificato ed elaborerà, al massimo, il numero di record specificati tramite il valore `maxJDBCFetchBatchSize`. Il formato è HH:mm:ss AM o PM, quando si utilizza un orologio a 12 ore.

Valore predefinito

2:00:00 AM

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

purgeOrphanResponseThresholdInMinutes

Descrizione

Il numero di minuti di attesa del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact, prima di cancellare le risposte che non hanno un contatto corrispondente. In questo modo si evita la registrazione delle risposte senza quella dei contatti.

Valore predefinito

180

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

maxJDBCInsertBatchSize

Descrizione

Il numero massimo di record di un batch JDBC, prima di eseguire il commit della query. Non si tratta del numero massimo di record che il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact elabora in un'iterazione. Durante ogni iterazione, il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact elabora tutti i record disponibili dalle tabelle di staging. Tuttavia, tutti quei record vengono suddivisi in blocchi in base al valore `maxJDBCInsertSize`.

Valore predefinito

1000

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

maxJDBCFetchBatchSize

Descrizione

Il numero massimo di record di un batch JDBC da estrarre dal database di staging. Potrebbe essere necessario aumentare questo valore per ottimizzare le prestazioni del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte.

Ad esempio, per elaborare 2.5 milioni di registrazioni della cronologia di contatti al giorno, impostare `maxJDBCFetchBatchSize` su un numero superiore a 2.5M, in modo che tutti i record di un giorno vengano elaborati.

Si potrebbero, quindi, impostare le proprietà `maxJDBCFetchChunkSize` e `maxJDBCInsertBatchSize` su valori inferiori (in questo esempio, magari 50.000 e 10.000, rispettivamente). È possibile che vengano elaborati anche alcuni record pianificati per il giorno successivo, ma verranno conservati fino a quel giorno.

Valore predefinito

1000

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

maxJDBCFetchChunkSize

Descrizione

Il valore massimo della dimensione di un blocco JDBC di dati letti durante l'ETL (extract, transform, load). In alcuni casi, una dimensione di blocco superiore alla dimensione di inserimento può aumentare la velocità del processo ETL.

Valore predefinito

1000

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

deleteProcessedRecords

Descrizione

Specifica se conservare i record della cronologia dei contatti e delle risposte dopo la loro elaborazione.

Valore predefinito

Sì

completionNotificationScript

Descrizione

Specifica il percorso assoluto per uno script da eseguire al completamento dell'ETL. Se si specifica uno script, vengono trasmessi cinque argomenti allo script di notifica del completamento: ora di inizio, ora di fine, numero totale di record CH elaborati, numero totale di record RH elaborati e lo stato. L'ora di inizio e l'ora di fine sono valori numerici che rappresentano il numero di millisecondi trascorsi dal 1970. L'argomento stato indica se il job ETL ha avuto esito positivo o negativo. 0 indica un job ETL con esito positivo. 1 indica un esito negativo e che nel job ETL sono presenti alcuni errori.

Valore predefinito

Nessuno

fetchSize

Descrizione

Consente di impostare il valore fetchSize di JDBC, quando si richiamano i record dalle tabelle di staging.

Soprattutto nei database Oracle, adattare l'impostazione al numero di record che JDBC dovrebbe recuperare con ciascun passaggio in rete. Per batch di grandi dimensioni, ovvero 100K o più, provare ad impostare il valore 10000. Fare attenzione a non utilizzare un valore troppo grande, perché questo avrà un impatto sull'utilizzo della memoria e i vantaggi diventerebbero trascurabili o potrebbe addirittura essere dannoso.

Valore predefinito

Nessuno

daysBackInHistoryToLookupContact

Descrizione

Limita i record che è possibile ricercare durante le query della cronologia delle risposte a quelli registrati entro il numero specificato di giorni precedenti. Per database con un gran numero di record della cronologia delle risposte, in questo modo si riesce a ridurre il tempo di elaborazione durante le query, limitando il periodo di ricerca al numero di giorni specificato.

Il valore predefinito 0 indica che la ricerca è estesa a tutti i record.

Valore predefinito

0 (zero)

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | contactAndResponseHistTracking | runtimeDataSources | [runtimeDataSource]

Queste proprietà di configurazione definiscono l'origine dati per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

jndiName

Descrizione

Utilizzare la proprietà `systemTablesDataSource` per identificare l'origine dati JNDI (Java Naming and Directory Interface) definita nel server delle applicazioni (Websphere o WebLogic) per le tabelle di Interact.

Il database di runtime Interact è il database è il database in cui gli script dll `aci_runtime` e `aci_populate_runtime` inseriscono i dati e, ad esempio, contiene le seguenti tabelle (tra le altre): `UACI_CHOfferAttrib` e `UACI_DefaultedStat`.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

databaseType

Descrizione

Tipo di database per l'origine dati di runtime di Interact.

Valore predefinito

SQLServer

Valori validi

SQLServer | Oracle | DB2

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

schemaName

Descrizione

Il nome dello schema contenente le tabelle di staging del modulo della cronologia dei contatti e delle risposte. Dovrebbe corrispondere al nome dello schema contenente le tabelle dell'ambiente di runtime.

Non è necessario definire uno schema.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | contactAndResponseHistTracking | contactTypeMappings

Queste proprietà di configurazione definiscono il tipo di contatto dalla campagna che si associa ad un 'contatto' per scopi di report o di apprendimento.

contacted

Descrizione

Il valore assegnato alla colonna `ContactStatusID` della tabella `UA_DtlContactHist` nelle tabelle di sistema Campaign per un contatto di offerta. Il valore deve essere una voce valida nella tabella `UA_ContactStatus`. Consultare il manuale *Campaign Administrator's Guide* per dettagli sull'aggiunta dei tipi di contatto.

Valore predefinito

2

Valori validi

Un numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | contactAndResponseHistTracking | responseTypeMappings

Queste proprietà di configurazione definiscono le risposte relative all'accettazione o al rifiuto per il reporting e l'apprendimento.

accept

Descrizione

Il valore assegnato alla colonna `ResponseTypeID` della tabella `UA_ResponseHistory` nelle tabelle di sistema Campaign per un'offerta accettata. Il valore deve essere una voce valida nella tabella `UA_UsrResponseType`. È necessario assegnare alla colonna `CountsAsResponse` il valore 1, una risposta.

Consultare il manuale *Campaign Administrator's Guide* per dettagli sull'aggiunta dei tipi di risposta.

Valore predefinito

3

Valori validi

Un numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

reject

Descrizione

Il valore assegnato alla colonna `ResponseTypeID` della tabella `UA_ResponseHistory` nelle tabelle di sistema Campaign per un'offerta rifiutata. Il valore deve essere una voce valida nella tabella `UA_UsrResponseType`. È necessario assegnare alla colonna `CountsAsResponse` il valore `2`, un rifiuto. Consultare il manuale *Campaign Administrator's Guide* per dettagli sull'aggiunta dei tipi di risposta.

Valore predefinito

8

Valori validi

Qualsiasi numero intero superiore a zero.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | report

Queste proprietà di configurazione definiscono i nomi dei report quando si integrano con Cognos.

interactiveCellPerformanceByOfferReportName

Descrizione

Nome per il report Prestazioni cella interattiva per offerta. Questo nome deve corrispondere al nome di tale report nel server Cognos.

Valore predefinito

Prestazioni cella interattiva per offerta

treatmentRuleInventoryReportName

Descrizione

Nome per il report Inventario regola di trattamento. Questo nome deve corrispondere al nome di tale report nel server Cognos.

Valore predefinito

Inventario regola di trattamento canale

deploymentHistoryReportName

Descrizione

Nome per il report Cronologia di distribuzione. Questo nome deve corrispondere al nome di tale report nel server Cognos.

Valore predefinito

Cronologia distribuzione canale

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | learning

Queste proprietà di configurazione consentono di regolare il modulo di apprendimento integrato.

confidenceLevel

Descrizione

Un valore percentuale che indica il livello di funzionamento desiderato per il programma di utilità di apprendimento, prima di passare dall'esplorazione all'utilizzo. Un valore 0 elimina di fatto l'esplorazione.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà `Interact > offerserving > optimizationType` per il runtime Interact è impostata su `BuiltInLearning`.

Valore predefinito

95

Valori validi

Un numero intero compreso tra 0 e 95 ,divisibile per 5 o 99.

validateonDeployment

Descrizione

Se impostata su `No`, Interact non convalida il modulo di apprendimento quando si esegue la distribuzione. Se impostata su `yes`, Interact convalida il modulo di apprendimento quando si esegue la distribuzione.

Valore predefinito

`No`

Valori validi

Yes | No

maxAttributeNames

Descrizione

I numero massimo di attributi di apprendimento monitorati dal programma di utilità di apprendimento di Interact.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà `Interact > offerserving > optimizationType` per il runtime Interact è impostata su `BuiltInLearning`.

Valore predefinito

`10`

Valori validi

Qualsiasi numero intero.

maxAttributeValues

Descrizione

Il numero massimo di valori di cui il modulo di apprendimento di Interact tiene traccia per ciascun attributo di apprendimento.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà `Interact > offerserving > optimizationType` per il runtime Interact è impostata su `BuiltInLearning`.

Valore predefinito

5

otherAttributeValue

Descrizione

Il nome predefinito per il valore dell'attributo utilizzato per rappresentare tutti i valori degli attributi oltre `maxAttributeValues`.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà `Interact > offerserving > optimizationType` per il runtime Interact è impostata su `BuiltInLearning`.

Valore predefinito

`Other`

Valori validi

Una stringa o un numero.

Esempio

Se maxAttributeValues è impostato su 3 e otherAttributeValue è impostato su other, il modulo di apprendimento tiene traccia dei primi tre valori. Tutti gli altri valori vengono assegnati alla categoria other. Ad esempio, se si sta tenendo traccia dell'attributo visitatore relativo al colore dei capelli e i primi cinque visitatori hanno colore di capelli nero, castano, biondo, rosso e grigio, il programma di utilità di apprendimento tiene traccia dei colori di capelli nero, castano e biondo. I colori rosso e grigio vengono raggruppati in `otherAttributeValue`, other.

percentRandomSelection

Descrizione

La percentuale di volte in cui un modulo di apprendimento presenta un'offerta casuale. Ad esempio, impostare percentRandomSelection su 5 indica che il 5% delle volte (5 ogni 100 raccomandazioni), il modulo di apprendimento presenta un'offerta casuale, indipendentemente dal punteggio. L'abilitazione di `percentRandomSelection` sovrascrive la proprietà di configurazione `offerTieBreakMethod`. Quando `percentRandomSelection` è abilitata, questa proprietà viene impostata indipendentemente dall'attivazione dell'apprendimento o dall'utilizzo dell'apprendimento integrato o esterno.

Valore predefinito

5

Valori validi

Qualsiasi numero intero, da 0 (che disabilita la funzione `percentRandomSelection`) fino ad un massimo di 100.

recencyWeightingFactor

Descrizione

La rappresentazione decimale di un valore percentuale della serie di dati definita dalla proprietà `recencyWeightingPeriod`. Ad esempio, il valore predefinito .15 indica che il 15% dei dati utilizzati dal programma di utilità di apprendimento deriva dalla proprietà `recencyWeightingPeriod`.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà Interact > offerserving > optimizationType per il runtime Interact è impostata su BuiltInLearning.

Valore predefinito

0.15

Valori validi

Un valore decimale inferiore a 1.

recencyWeightingPeriod

Descrizione

La dimensione in ore dei dati, con percentuale di peso recencyWeightingFactor, utilizzati dal modulo di apprendimento. Ad esempio, il valore predefinito di 120 indica che una quantità di dati corrispondente al valore recencyWeightingFactor, utilizzata dal modulo di apprendimento, è stata ricavata dalle ultime 120 ore.

Questa proprietà è disponibile solo se optimizationType è impostata su builtInLearning.

Valore predefinito

120

minPresentCountThreshold

Descrizione

Il numero minimo di volte in cui un'offerta deve essere presentata, prima che i relativi dati vengano utilizzati nei calcoli e il modulo di apprendimento entri in modalità di esplorazione.

Valore predefinito

0

Valori validi

Un numero intero superiore o uguale a zero.

enablePruning

Descrizione

Se impostata su Yes, il modulo di apprendimento di Interact determina algoritmicamente quando un attributo di apprendimento (standard o dinamico) non è di previsione. Se un attributo di apprendimento non è di previsione, il modulo di apprendimento non considererà quell'attributo durante la determinazione del peso di un'offerta. Questo continua fino a quando il modulo di apprendimento non aggrega i dati di apprendimento.

Se impostata su No, il modulo di apprendimento utilizza sempre tutti gli attributi di apprendimento. Non eliminando gli attributi non di previsione, il modulo di apprendimento potrebbe non essere accurato come dovrebbe.

Valore predefinito

Sì

Valori validi

Yes | No

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | learning | learningAttributes | [learningAttribute]

Queste proprietà di configurazione definiscono gli attributi di apprendimento.

attributeName

Descrizione

Ogni `attributeName` è il nome di un attributo visitatore che si desidera venga monitorato dal modulo di apprendimento. Deve corrispondere al nome di una coppia nome-valore nei dati della sessione.

Questa proprietà è disponibile solo se la proprietà `Interact > offerserving > optimizationType` per il runtime Interact è impostata su `BuiltInLearning`.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | deployment

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni di distribuzione.

chunkSize

Descrizione

La dimensione massima della frammentazione in KB per ciascun package di distribuzione di Interact.

Valore predefinito

500

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | serverGroups | [serverGroup]

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni del gruppo di server.

serverGroupName

Descrizione

Il nome del gruppo dei server di runtime di Interact. Questo è il nome visualizzato nella scheda di riepilogo del canale interattivo.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | serverGroups | [serverGroup] | instanceURLs | [instanceURL]

Queste proprietà di configurazione definiscono i server di runtime Interact.

instanceURL

Descrizione

L'URL del server di runtime Interact. Un gruppo di server può contenere diversi server di runtime Interact; tuttavia, ogni server deve essere creato sotto una nuova categoria.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Esempio

`http://server:porta/interact`

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | flowchart

Queste proprietà di configurazione definiscono l'ambiente di runtime di Interact utilizzato per le esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi.

serverGroup

Descrizione

Il nome del gruppo di server Interact che Campaign utilizza per eseguire un'esecuzione di test. Questo nome deve corrispondere al nome categoria creato in `serverGroups`.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

dataSource

Descrizione

Utilizzare la proprietà `dataSource` per identificare l'origine dei dati fisica che Campaign può utilizzare durante lo svolgimento delle esecuzioni di test di diagrammi di flusso interattivi. Questa proprietà dovrebbe corrispondere all'origine dei dati definita mediante la proprietà `Campaign > partitions > partitionN > dataSources` per l'origine dei dati dell'esecuzione di test definita per la fase di progettazione di Interact.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

eventPatternPrefix

Descrizione

La proprietà `eventPatternPrefix` è un valore di stringa che viene anteposto a nomi di pattern di evento, per consentirne l'utilizzo in espressioni nei processi Seleziona o Decisione, nell'ambito dei diagrammi di flusso interattivi.

Si tenga presente che, in caso di modifica di questo valore, sarà necessario distribuire modifiche globali nel canale interattivo per rendere effettiva questa configurazione aggiornata.

Valore predefinito

EventPattern

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | whiteList | [AudienceLevel] | DefaultOffers

Queste proprietà di configurazione definiscono il codice cella predefinito per la tabella delle offerte predefinita. È necessario configurare queste proprietà solo se si stanno definendo assegnazioni di offerta globali.

DefaultCellCode

Descrizione

Il codice cella predefinito che Interact utilizza se non si definisce un codice cella nella tabella delle offerte predefinita.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Valori validi

Una stringa che corrisponde al formato del codice cella definito in Campaign

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | whiteList | [AudienceLevel] | offersBySQL

Queste proprietà di configurazione definiscono il codice cella predefinito per la tabella offersBySQL. È necessario configurare queste proprietà solo se si utilizzano query SQL per ottenere una serie desiderata di offerte candidate.

DefaultCellCode

Descrizione

Il codice cella predefinito che Interact utilizza per qualsiasi offerta nelle tabelle OffersBySQL con valore null nella colonna del codice cella (o se la colonna del codice cella manca completamente). Tale valore deve essere un codice cella valido.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Valori validi

Una stringa che corrisponde al formato del codice cella definito in Campaign

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | Interact | whiteList | [AudienceLevel] | ScoreOverride

Queste proprietà di configurazione definiscono il codice cella predefinito per la tabella di sovrascrittura dei punteggi. È necessario configurare queste proprietà solo se si definiscono singole assegnazioni dell'offerta.

DefaultCellCode

Descrizione

Il codice cella predefinito utilizzato da Interact, se non si definisce un codice cella nella tabella di sovrascrittura dei punteggi.

Valore predefinito

Non è specificato alcun valore predefinito.

Valori validi

Una stringa che corrisponde al formato del codice cella definito in Campaign

Disponibilità

Questa proprietà è disponibile solo se è stato installato Interact.

Campaign | partitions | partition[n] | server | internal

Le proprietà di questa categoria specificano le impostazioni di integrazione e i limiti degli ID interni per la partizione Campaign selezionata. Se l'installazione di Campaign ha più partizioni, impostare queste proprietà per ciascuna partizione a cui si desidera venga applicata.

internalIdLowerLimit

Descrizione

Le proprietà `internalIdUpperLimit` e `internalIdLowerLimit` vincolano gli ID interni di Campaign all'intervallo specificato. Notare che i valori sono inclusivi: vale a dire, Campaign potrebbe utilizzare sia il limite inferiore che quello superiore.

Valore predefinito

`0` (zero)

internalIdUpperLimit

Descrizione

Le proprietà `internalIdUpperLimit` e `internalIdLowerLimit` vincolano gli ID interni di Campaign all'intervallo specificato. I valori sono inclusivi: ossia, Campaign potrebbe utilizzare sia il limite inferiore che quello superiore. Se Distributed Marketing è installato, impostare il valore su `2147483647`.

Valore predefinito

`4294967295`

eMessageInstalled

Descrizione

Indica che eMessage è installato. Quando si seleziona `Yes`, le funzioni di eMessage sono disponibili nell'interfaccia di Campaign.

Il programma di installazione di IBM imposta questa proprietà su Yes per la partizione predefinita nell'installazione di eMessage. Per ulteriori partizioni in cui è stato installato eMessage, è necessario configurare questa proprietà manualmente.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

interactInstalled

Descrizione

Dopo aver installato l'ambiente di progettazione di Interact, questa proprietà di configurazione deve essere impostata su Yes per abilitare l'ambiente di progettazione Interact in Campaign.

Se Interact non è installato, impostare su No. Impostando questa proprietà su No non vengono rimossi i menu e le opzioni di Interact dall'interfaccia utente. Per rimuovere i menu e le opzioni, è necessario annullare manualmente la registrazione diInteract utilizzando il programma di utilità configTool.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

MO_UC_integration

Descrizione

Abilita l'integrazione con Marketing Operations per la partizione, se l'integrazione è abilitata nelle impostazioni di configurazione della **Piattaforma**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

MO_UC_BottomUpTargetCells

Descrizione

Per questa partizione, consente di utilizzare le celle bottom-up per i fogli di calcolo delle celle obiettivo se **MO_UC_integration** è abilitato. Quando è impostata su Yes, sia le celle obiettivo top-down che bottom-up sono visibili ma le celle obiettivo bottom-up sono di sola lettura. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Legacy_campaigns

Descrizione

Per questa partizione, abilita l'accesso alle campagne create prima che Marketing Operations e Campaign fossero integrati. Si applica solo se **MO_UC_integration** è impostato su `Yes`. Le campagne eredità includono anche le campagne create in Campaign 7.x e collegate ai progetti Plan 7.x. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Integration Guide*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

IBM Marketing Operations - Integrazione offerta

Descrizione

Consente di utilizzare Marketing Operations per eseguire le attività del ciclo di vita delle offerte su questa partizione, se **MO_UC_integration** è abilitato per questa partizione. L'integrazione delle offerte deve essere abilitata nelle impostazioni di configurazione della **Piattaforma**. Per ulteriori informazioni, consultare *IBM Marketing Operations e Campaign Guida di integrazione*.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

UC_CM_integration

Descrizione

Abilita l'integrazione dei segmenti in linea di Digital Analytics per una partizione Campaign. Impostando questo valore su `Yes`, nella casella del processo Seleziona in un diagramma di flusso sarà possibile selezionare **Segmenti Digital Analytics** come input. Per configurare l'integrazione Digital Analytics per ciascuna partizione, scegliere **Impostazioni > Configurazione > Campaign | partitions | partition[n] | Coremetrics**.

Valore predefinito

No

Valori validi

Yes | No

Campaign | monitoring

Le proprietà di questa categoria specificano se è abilitata la funzione di monitoraggio operativo, l'URL del server di monitoraggio operativo e il comportamento della cache. Il monitoraggio operativo visualizza i diagrammi di flusso attivi e ne consente il controllo.

cacheCleanupInterval

Descrizione

La proprietà `cacheCleanupInterval` specifica l'intervallo, in secondi, tra le ripuliture automatiche della cache di stato del diagramma di flusso.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

`600` (10 minuti)

cacheRunCompleteTime

Descrizione

La proprietà `cacheRunCompleteTime` specifica il periodo di tempo, in minuti, in cui le esecuzioni completate vengono inserite nella cache e vengono visualizzate nella pagina Monitoraggio.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

`4320`

monitorEnabled

Descrizione

La proprietà `monitorEnabled` specifica se il monitoraggio è attivato.

Questa proprietà non è disponibile nelle versioni di Campaign precedenti alla versione 7.0.

Valore predefinito

`FALSE`

Valori validi

`TRUE | FALSE`

serverURL

Descrizione

La proprietà `Campaign > monitoring > serverURL` specifica l'URL del server del monitoraggio operativo. Questa è un'impostazione obbligatoria; modificare il valore se l'URL del server del monitoraggio operativo non è il valore predefinito.

Se Campaign è configurato per utilizzare le comunicazioni SSL (Secure Sockets Layer), impostare il valore di questa proprietà per utilizzare HTTPS. Ad esempio: `serverURL=https://`*`host:SSL_port`*`/Campaign/OperationMonitor` dove:

- *host* è il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui l'applicazione web è installata
- *SSL_Port* è la porta SSL dell'applicazione web.

Notare l'https nell'URL.

Valore predefinito

http://localhost:7001/Campaign/OperationMonitor

monitorEnabledForInteract

Descrizione

Se impostata su TRUE, abilita il server del connettore JMX di Campaign per Interact. Campaign non ha la sicurezza JMX.

Se impostato su FALSE, non è possibile connettersi al server del connettore JMX di Campaign.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

FALSE

Valori validi

TRUE | FALSE

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

protocol

Descrizione

Il protocollo di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

JMXMP

Valori validi

JMXMP | RMI

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

port

Descrizione

La porta di ascolto per il server del connettore JMX di Campaign, se monitorEnabledForInteract è impostato su yes.

Questo monitoraggio JMX è solo per il modulo della cronologia dei contatti e delle risposte di Interact.

Valore predefinito

2004

Valori validi

Un numero intero compreso tra 1025 e 65535.

Disponibilità

Questa proprietà è applicabile solo se è stato installato Interact.

Proprietà di configurazione di Contact Optimization

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di IBM Contact Optimization che si trovano nella pagina Configurazione.

Campaign | unicaACOListener

Queste proprietà di configurazione sono per le impostazioni del listener di Contact Optimization.

serverHost

Descrizione

Impostare il nome del server host per l'installazione di Contact Optimization.

Valore predefinito

`localhost`

serverPort

Descrizione

Impostare la porta del server host per l'installazione di Contact Optimization.

Valore predefinito

nessuna

useSSL

Descrizione

Impostare su `True` per connettersi al server Marketing Platform utilizzando SSL. Altrimenti, impostare su `False`.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

`True | False`

keepalive

Descrizione

Il numero di secondi che l'applicazione web Campaign attende tra l'invio di messaggi al Listener Contact Optimization per mantenere attiva una connessione. L'utilizzo di `keepalive` tiene le connessioni aperte se la propria rete è configurata per chiudere le connessioni inattive.

Se è impostata su `0`, l'applicazione web non invia alcun messaggio.

Questa proprietà keepalive è separata dal socket Java keepAlive.

Valore predefinito

0

Valori validi

Numero intero positivo

logProcessId

Descrizione

Impostare su yes per registrare l'ID del processo listener Contact Optimization nel log del listener Contact Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization). Altrimenti, impostare su no.

Valore predefinito

yes

Valori validi

yes | no

loggingLevels

Descrizione

È possibile impostare i dettagli per i dati del listener di Contact Optimization che si registrano.

Questa impostazione interessa il log del listener Contact Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization).

Valore predefinito

MEDIUM

Valori validi

LOW | MEDIUM | HIGH | ALL

logMaxFileSize

Descrizione

Impostare questo numero intero sulla dimensione massima per un file di log, in byte. Contact Optimization crea un file dopo che il file di log ha raggiunto questa dimensione. Questa impostazione interessa il log del listener Contact Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization).

Valore predefinito

20485760

enableLogging

Descrizione

Impostare su True per abilitare la registrazione. Altrimenti, impostare su False. Questa impostazione interessa il log del listener Contact

Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization).

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

logMaxBackupIndex

Descrizione

Impostare questo numero intero sul numero di file di backup da memorizzare. Questa impostazione interessa il log del listener Contact Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization).

Valore predefinito

5

loggingCategories

Descrizione

È possibile specificare le categorie di dati che si desidera registrare in un elenco separato da virgole. Questa impostazione interessa il log del listener Contact Optimization (unica_acolsnr.log, nella directory logs della propria installazione di Contact Optimization).

Valore predefinito

all

Valori validi

all | bad_order | cell_access | commands | config | data_errors | dbload | file_access | general | memory | procrun | query | sort | sysquery | table_access | table_io | table_mapping | webproc

defaultFilePermissions (solo UNIX)

Descrizione

Il livello di autorizzazione per i file di log generati nel formato numerico. Ad esempio, 777 per le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione.

Valore predefinito

660 (Proprietario e Gruppo hanno solo l'accesso di lettura e scrittura)

Campaign | unicaACOOptAdmin

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni per lo strumento unicaACOOptAdmin.

getProgressCmd

Descrizione

Specifica un valore che è utilizzato internamente. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

optimize/ext_optimizeSessionProgress.do

Valori validi

optimize/ext_optimizeSessionProgress.do

runSessionCmd

Descrizione

Specifica un valore che è utilizzato internamente. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

optimize/ext_runOptimizeSession.do

Valori validi

optimize/ext_runOptimizeSession.do

loggingLevels

Descrizione

La proprietà loggingLevels controlla la quantità di dettagli scritta nel file di log per lo strumento della riga di comando Contact Optimization, in base alla gravità. I livelli disponibili sono LOW, MEDIUM, HIGH e ALL, con LOW che fornisce il dettaglio minimo (ovvero, vengono scritti solo i messaggi più gravi). Il livello ALL include i messaggi di traccia ed è rivolto principalmente a scopi diagnostici.

Valore predefinito

HIGH

Valori validi

LOW | MEDIUM | HIGH | ALL

cancelSessionCmd

Descrizione

Specifica un valore che è utilizzato internamente. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

optimize/ext_stopOptimizeSessionRun.do

Valori validi

optimize/ext_stopOptimizeSessionRun.do

logoutCmd

Descrizione

Specifica un valore che è utilizzato internamente. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

optimize/ext_doLogout.do

Valori validi

optimize/ext_doLogout.do

getProgressWaitMS

Descrizione

Impostare questo valore sul numero (intero) di millisecondi che intercorrono tra due polling successivi per l'applicazione web per ottenere le informazioni sull'avanzamento. Questo valore non è utilizzato se non si imposta `getProgressCmd`.

Valore predefinito

1000

Valori validi

Un numero intero superiore a zero

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | sessionRunMonitor

Queste proprietà di configurazione sono per le impostazioni sessionRunMonitor.

progressFetchDelay

Descrizione

Impostare questo valore intero sul numero di millisecondi che l'applicazione Web deve attendere prima di ottenere le informazioni sull'avanzamento dal listener.

Valore predefinito

250

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | MemoryTuning

Queste proprietà di configurazione sono per le impostazioni MemoryTuning.

MaxRamUsage

Descrizione

Definisce la quantità massima di memoria, espressa in MB, utilizzata per memorizzare nella cache la cronologia dei contatti. Questo valore deve essere sufficiente a contenere almeno una registrazione della cronologia dei contatti.

Valore predefinito

128

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | AgentTemplateTables

Queste proprietà di configurazione definiscono le tabelle modello per Ottimizzazione capacità agent.

AgentInfoTemplateTables

Descrizione

Immettere un elenco separato da virgole dei nomi tabella per la Tabella modello di informazioni dell'agent. Ciascuna tabella contiene i valori di identificazione univoci (ID) degli agent e la relativa capacità. Queste tabelle devono essere presenti nel database di sistema di Campaign.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

AgentCustomerRelTemplateTables

Descrizione

Immettere un elenco separato da virgole dei nomi tabella per la Tabella modello di relazione cliente dell'agent. La Tabella modello di relazione cliente dell'agent contiene i valori di identificazione univoci (ID) degli agent e l'ID del destinatario dei clienti associati. Questa tabella deve essere presente nel database di sistema di Campaign. Il livello destinatario dell'ID del destinatario deve essere uguale a quello della sessione Contact Optimization.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | userTemplateTables

Questa proprietà definisce le tabelle modello utilizzate dalla PCT (Proposed Contacts Table) e dalla OCT (Optimized Contacts Table).

nomi tabella

Descrizione

Immettere un elenco separato da virgole di nomi tabella per le tabelle modello di Contact Optimization. Queste tabelle modello possono essere utilizzate per aggiungere campi specifici per l'utente alla PCT (Proposed Contacts Table) o alla OCT (Optimized Contacts Table).

Valore predefinito

`UACO_UserTable`

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | AlgorithmTuning

Queste proprietà di configurazione definiscono le impostazioni che è possibile utilizzare per migliorare le ottimizzazioni.

MaxAlternativesPerCustomerEvaluated

Descrizione

Il numero massimo di volte per cui Contact Optimization esegue un test delle combinazioni delle transazioni proposte, o alternative, per trovare l'alternativa ottimale per un cliente.

Ad esempio, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Le offerte associate ad un cliente nella PCT (Proposed Contacts Table) sono A,B,C,D, in cui i punteggi per queste offerte sono A=8, B=4, C=2, D=1
- La proprietà MaxAlternativesPerCustomerEvaluated è 5
- Esiste una regola di massimo # 3 offerte

Allora le alternative tentate sono le seguenti:

- Punteggio ABC = 14

- Punteggio ABD = 13
- Punteggio AB = 12
- Punteggio ACD = 11
- Punteggio AC = 10

Poiché il numero di alternative da provare potrebbe essere elevato, questo valore limita l'impegno che l'algoritmo del core compie su un cliente prima che Contact Optimization passi al successivo cliente nella PCT.

Valore predefinito

1000

CustomerSampleSize

Descrizione

Se il numero di clienti ottimizzati è superiore a CustomerSampleSize, Contact Optimization divide i clienti in gruppi di non più di CustomerSampleSize. Contact Optimization allora ottimizza ogni gruppo di esempio separatamente. Le regole che interessano più gruppi, come la regola Capacità personalizzata, vengono comunque soddisfatte. L'aumento di questo numero potrebbe migliorare l'efficacia ma ridurre le prestazioni.

Il valore CustomerSampleSize ottimale è uguale al numero di clienti. Tuttavia, l'elaborazione di un'ampia serie di dati potrebbe richiedere una quantità di tempo decisamente eccessiva. Dividendo i clienti in gruppi più piccoli che Contact Optimization elabora per volta, è possibile aumentare le prestazioni con una riduzione minima dell'efficacia.

Valore predefinito

1000

Valori validi

Numero intero positivo

CustomerRandomSeed

Descrizione

Il valore di inizializzazione casuale rappresenta il punto di partenza che Contact Optimization utilizza per selezionare i record in modo casuale prima che Contact Optimization popoli i gruppi di esempio definiti da CustomerSampleSize. Se si ha un numero di clienti inferiore a CustomerSampleSize, questa proprietà non ha alcun effetto sull'ottimizzazione.

È consigliabile modificare il valore di inizializzazione casuale se si ritiene che il campione casuale corrente produca dei risultati altamente disallineati.

Valore predefinito

1928374656

Valori validi

Numero intero positivo

MaxIterationsPerCustomerSample

Descrizione

Il numero massimo di iterazioni per cui Contact Optimization elabora un gruppo di clienti. Contact Optimization elabora un gruppo di clienti finché non viene raggiunta l'efficacia o finché il numero di iterazioni è uguale a `MaxIterationsPerCustomerSample`.

Cercare le seguenti informazioni nel log di sessioni per osservare l'effetto dell'impostazione di modifiche per `MaxIterationsPerCustomerSample`.

- Numero massimo, minimo e medio di iterazioni per blocco di clienti
- Numero massimo, minimo e medio di alternative create per cliente
- Numero massimo, minimo e medio di alternative tentate per cliente.
- Deviazione standard di iterazioni

Valore predefinito

`1000`

Valori validi

Numero intero positivo

MaxCustomerSampleProcessingThreads

Descrizione

Il numero massimo di thread utilizzato da Contact Optimization per elaborare gli algoritmi di ottimizzazione. In generale, più è elevato il valore sul quale si imposta `MaxCustomerSampleProcessingThreads` e maggiore potrebbe essere il miglioramento delle prestazioni. Tuttavia, l'incremento delle prestazioni è limitato da diversi fattori incluso il tipo ed il numero di regole di ottimizzazione che si utilizzano e l'hardware che si ha a disposizione. Per istruzioni dettagliate sulla regolazione dell'implementazione di Contact Optimization, rivolgersi al rappresentante di IBM .

Valore predefinito

1

Valori validi

Numero intero positivo

ProcessingThreadQueueSize

Descrizione

Il numero di thread disponibili per Contact Optimization da utilizzare per leggere un campione cliente dalla PCT. Incrementando il numero di thread si possono migliorare le prestazioni di una sessione Contact Optimization. Per istruzioni dettagliate sulla regolazione dell'implementazione di Contact Optimization, rivolgersi al rappresentante di IBM .

Valore predefinito

1

Valori validi

Numero intero positivo

PostProcessingThreadQueueSize

Descrizione

Il numero di thread disponibili per Contact Optimization per scrivere un campione di clienti in una tabella di staging per l'OCT. Incrementando il numero di thread si possono migliorare le prestazioni di una sessione Contact Optimization. Per istruzioni dettagliate sulla regolazione dell'implementazione di Contact Optimization, rivolgersi al rappresentante di IBM .

Valore predefinito

1

Valori validi

Numero intero positivo

EnableMultithreading

Descrizione

Se true, Contact Optimization tenta di utilizzare più thread in fase di elaborazione degli algoritmi di ottimizzazione. È possibile configurare il numero di thread con le proprietà di configurazione `MaxCustomerSampleProcessingThreads`, `ProcessingThreadQueueSize` e `PostProcessingThreadQueueSize`. Se false, Contact Optimization utilizza un singolo thread in fase di elaborazione degli algoritmi di ottimizzazione.

Valore predefinito

`True`

Valori validi

`True | False`

EnableMaxCapacityConsumption

Descrizione

Se si ottengono risultati di Contact Optimization che non sfruttano completamente le capacità del canale, abilitare EnableMaxCapacityConsumption per ridurre la perdita di capacità del canale. Quindi eseguire nuovamente la sessione Contact Optimization. Se il parametro è impostato su true, Contact Optimization utilizza un algoritmo avanzato per provare a soddisfare le restrizioni massime impostate nelle regole per più clienti (regola Capacità # minimo/massimo di offerte e regola Capacità personalizzata). Tuttavia, se si utilizza questo algoritmo, i tempi di esecuzione della sessione potrebbero allungarsi a seconda dei dati forniti alla sessione.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

`True | False`

EnableBufferingHistoryTransactions

Descrizione

Se true, Contact Optimization scrive le transazioni di cronologia dei contatti in un file da leggere durante l'esecuzione di una sessione Contact Optimization. Se false, Contact Optimization legge dalla tabella `UA_ContactHistory` nelle tabelle di sistema Campaign.

Se false, Contact Optimization crea un blocco di lettura sulla tabella UA_ContactHistory per la durata della sessione Contact Optimization. Questo blocco potrebbe causare la mancata riuscita di tentativi di scrittura nella tabella se si sta utilizzando un programma di utilità per il caricamento del database. Se true, Contact Optimization crea un blocco di lettura sulla tabella solo per il tempo che occorre per scrivere la query in un file.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

MinImprovementPercent

Descrizione

Utilizzare questa proprietà configurazione per arrestare l'elaborazione di un gruppo di clienti quando il tasso di ottimizzazione raggiunge un livello specificato. La proprietà MinImprovmentPercent imposta un tasso di miglioramento del punteggio misurato come percentuale per continuare l'interazione. Il valore predefinito è zero, che indica che non c'è alcun limite al numero di iterazioni possibili.

Valore predefinito

0.0

UseFutureContacts

Descrizione

Se non si stanno utilizzando i periodi di tempo nelle regole di ottimizzazione, è possibile impedire a Contact Optimization di interrogare le tabelle della cronologia dei contatti per migliorare le prestazioni. È possibile controllare questo comportamento utilizzando la proprietà di configurazione UseFutureContacts

Se si imposta UseFutureContacts su false, e le regole di ottimizzazione per la sessione Contact Optimization non utilizzano i periodi di tempo, Contact Optimization non interroga le tabelle della cronologia dei contatti. Questa impostazione migliora il tempo necessario ad eseguire una sessione Contact Optimization. Tuttavia, se la sessione Contact Optimization utilizza i periodi di tempo, le tabelle della cronologia dei contatti vengono interrogate.

Se si registrano potenziali futuri contatti nella cronologia dei contatti, è necessario impostare UseFutureContacts su true. Ad esempio, se si sa di dover inviare la prossima settimana una comunicazione e-mail relativa ad una speciale promozione destinata a determinati clienti, questi contatti potrebbero già essere presenti nelle tabelle della cronologia dei contatti come come segnaposto. In questo caso, impostare UseFutureContacts su true e Contact Optimization interrogherà sempre le tabelle della cronologia dei contatti.

Valore predefinito

False

Valori validi

`True | False`

ContinueOnGenerationLoopError

Descrizione

Se impostato su `False`, Contact Optimization arresta la sessione Contact Optimization se non è possibile elaborare un insieme di clienti per i seguenti motivi:

- L'algoritmo outer non può soddisfare le regole di capacità con le relative soluzioni alternative.
- L'algoritmo del core non crea soluzioni alternative.

Contact Optimization registra questa condizione con il seguente errore:

```
Il loop nella generazione non è in grado di eliminare tutte le variabili di slack
e di surplus
```

Se `True`, Contact Optimization ignora tutti i clienti nell'insieme che ha attivato l'errore di loop nella generazione. Contact Optimization allora continua l'elaborazione del successivo cliente impostato nella sessione Contact Optimization. Contact Optimization potrebbe aver violato alcune regole e generato questo risultato senza aver rispettato tutte le regole e i dati. Se la proprietà `Optimize|logging|enableBailoutLogging` è anche impostata su `TRUE`, i clienti ignorati vengono registrati nel file `unprocessables_`*`10-digit-session-ID`*`.csv` nella directory `partition/partition[n]/logs` nella directory di installazione Contact Optimization. I clienti ignorati a causa dell'errore di loop nella generazione hanno il motivo`SkippedOnGenerationLoopError`.

Consultare *Contact Optimization Troubleshooting Guide* per i dettagli relativi a come evitare l'errore di loop nella generazione.

Valore predefinito

`False`

Valori validi

`True | False`

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | Debug

Questa proprietà definisce il livello di debug per l'elaborazione della PCT.

ExtraVerbose

Descrizione

Impostare il valore su `yes` per fornire log dettagliati sulle righe elaborate nella PCT (Proposed Contacts Table). Per impostazione predefinita, vengono registrate tutte le righe se si imposta questo valore su yes.

Se non si desidera che vengano registrate le righe elaborate della PCT (Proposed Contacts Table), impostare questo valore su `no`.

Valore predefinito

`no`

Valori validi

`yes | no`

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | DatabaseTuning

Queste proprietà di configurazione sono per la regolazione del database.

UpdateSessionTableStatistics

Descrizione

Il parametro UpdateSessionTableStatistics aggiunge una query per aggiornare le statistiche delle tabelle PCT, RC e POA durante l'esecuzione di una sessione Contact Optimization. È possibile regolare questo parametro al livello di sessione senza coinvolgere altre sessioni. Mantenere le statistiche di indice aggiornate permette di migliorare le prestazioni della query in queste tabelle. Questo parametro è presente anche nelle impostazioni di configurazione globali di Contact Optimization.

Il metodo per scrivere una query per aggiornare le statistiche varia a seconda del database.

Utilizzare i seguenti valori per aggiornare le statistiche di tabelle DB2:

```
CALL SYSPROC.ADMIN_CMD('RUNSTATS ON TABLE <TABLENAME>')
```

Nota: se si utilizza DB2 8 o versioni precedenti, è necessario scrivere procedure memorizzate personalizzate per implementare la funzionalità che è simile a `SYSPROC.ADMIN_CMD`. Inoltre, è possibile scrivere una propria procedura memorizzata per l'aggiornamento delle statistiche e avviarla tramite il parametro UpdateSessionTableStatistics al momento dell'aggiornamento delle statistiche.

Utilizzare il seguente valore per aggiornare le statistiche di tabelle Oracle:

```
analyze table <TABLE> compute statistics
```

Utilizzare il seguente valore per aggiornare statistiche di tabelle SQL Server:

```
UPDATE STATISTICS <TABLE>
```

Importante: se si esegue questa query, l'utente del database in UA_SYSTEM_TABLES deve disporre dei privilegi per eseguire query, che è riportato in questo parametro UpdateSessionTableStatistics. Perché questa sessione venga eseguita correttamente, è necessario passare il valore appropriato o lasciarlo vuoto. Se il valore passato è errato, l'esecuzione della sessione non riesce.

Valore predefinito

Non è definito alcun valore predefinito.

AllowTempTables

Descrizione

Il parametro AllowTempTables crea tabelle temporanee al posto di viste del database e le popola durante l'esecuzione della sessione Contact Optimization. L'abilitazione di questo parametro consente di migliorare le prestazioni del tempo di esecuzione dell'esecuzione della sessione Contact Optimization. Per ulteriori informazioni su questo parametro, consultare *Ottimizzazione di una query di transazione per migliorare le prestazioni* in *IBM Contact Optimization - Guida alla risoluzione dei problemi e all'ottimizzazione*.

Valore predefinito

True

Valori validi

True | False

Campaign | partitions | partition[n] | Optimize | logging

Questa proprietà definisce le impostazioni di registrazione per Contact Optimization.

enableBailoutLogging

Descrizione

Se impostato su True, Contact Optimization genera un file separato nel formato CSV (comma-separated value). Il file CSV contiene i dettagli dei clienti che Contact Optimization non può elaborare. Contact Optimization non può elaborare un cliente se si verificano ambedue le seguenti condizioni:

- Contact Optimization supera il limite impostato da MaxAlternativesPerCustomerEvaluated, e nessuna alternativa valida è stata trovata per il cliente.
- ContinueOnGenerationLoopError è impostata a true e Contact Optimization rileva un errore di loop nella generazione.

Ogni riga corrisponde a un cliente. La prima colonna è l'ID cliente e la seconda colonna è il motivo per il quale Contact Optimization non è riuscito ad elaborare il cliente. Il file è denominato unprocessables_*sessionID*.csv e si trova nella directory partitions/partition[n]/logs dell'installazione di Contact Optimization.

Se impostata a False, Contact Optimization non genera l'elenco dei clienti che non è possibile elaborare.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

logProcessId

Descrizione

Impostare su True per registrare l'ID del processo del server Contact Optimization nel log del server Contact Optimization (unica_acosvr_*SESSIONID*.log nella directory partitions/partition[n]/logs della propria installazione di Contact Optimization). Altrimenti, impostare su False.

Valore predefinito

False

Valori validi

True | False

loggingLevels

Descrizione

È possibile impostare i dettagli per i dati del server che si registrano.

Questa impostazione riguarda il log del server Contact Optimization `unica_acosvr_SESSIONID.log` nella directory `partitions/partition[n]/logs` della propria installazione Contact Optimization).

Valore predefinito

`MEDIUM`

Valori validi

`LOW | MEDIUM | HIGH | ALL`

logMaxFileSize

Descrizione

Impostare questo numero intero in byte sulla dimensione massima per un file di log. Contact Optimization crea un file dopo che il file di log ha raggiunto questa dimensione. Questa impostazione riguarda il log del server Contact Optimization (`unica_acosvr_SESSIONID.log` nella directory `partitions/partition[n]/logs` della propria installazione Contact Optimization.).

Valore predefinito

`10485760`

enableLogging

Descrizione

Impostare su `True` per abilitare la registrazione. Altrimenti, impostare su `False`. Questa impostazione interessa il log del server di Contact Optimization (*Optimize_installation_directory*`/partitions/partition[n]/logs/unica_acosvr_SESSIONID.log`).

Valore predefinito

`True`

Valori validi

`True | False`

logMaxBackupIndex

Descrizione

Impostare questo numero intero sul numero di file di backup da memorizzare. Questa impostazione riguarda il log del server Contact Optimization (`unica_acosvr_SESSIONID.log` nella directory the `partitions/partition[n]/logs` della propria installazione Contact Optimization.).

Valore predefinito

`5`

loggingCategories

Descrizione

È possibile specificare le categorie di dati che si desidera registrare in un elenco separato da virgole. Questa impostazione riguarda Contact Optimization il log del server (`unica_acosvr_SESSIONID.log` nella directory `partitions/partition[n]/logs` della propria installazione Contact Optimization).

Valore predefinito

`all`

Valori validi

`all | bad_order | cell_access | commands | config | data_errors | dbload | file_access | general | memory | procrun | query | sort | sysquery | table_access | table_io | table_mapping | webproc`

defaultFilePermissions (solo UNIX)

Descrizione

Il livello di autorizzazione per i file di log generati nel formato numerico. Ad esempio, 777 per le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione.

Valore predefinito

`660` (Proprietario e Gruppo hanno solo l'accesso di lettura e scrittura.)

Proprietà di configurazione di Distributed Marketing

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione di Distributed Marketing nella pagina di configurazione.

Nei file XML sono presenti ulteriori proprietà di configurazione che si trovano nella directory di installazione di Distributed Marketing.

Collaborate | navigazione

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per la navigazione.

welcomePageURI

Descrizione

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di Distributed Marketing. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

`affiniumcollaborate.jsp?cat=home`

projectDetailpageURI

Descrizione

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di dettagli di Distributed Marketing. Non modificare questo valore.

Valore predefinito

`uapprojectservlet?cat=projectabs&projecttype=CORPORATE&projectid=`

seedName

Descrizione

Utilizzata internamente dalle applicazioni Marketing Operations. Non modificare questo valore.

Valore predefinito
`Collaborate`

type

Descrizione

Utilizzata internamente dalle applicazioni Marketing Operations. Non modificare questo valore.

Valore predefinito
`Collaborate`

httpPort

Descrizione

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per connessioni all'applicazione Distributed Marketing.

Valore predefinito
`7001`

httpsPort

Descrizione

I numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per connessioni sicure all'applicazione Distributed Marketing.

Valore predefinito
`7001`

serverURL

Descrizione

L'URL dell'installazione Distributed Marketing.

Valore predefinito
`http://localhost:7001/collaborate`

displayName

Descrizione

Utilizzata internamente.

Valore predefinito
`Distributed Marketing`

timeout_redirection

Descrizione

Viene visualizzato l'URL di timeout. Se vuota, viene visualizzata la pagina di disconnessione di Distributed Marketing.

Valore predefinito
Non è definito alcun valore predefinito.

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni di configurazione.

serverType

Descrizione

Il tipo di server delle applicazioni Web che si sta utilizzando. I valori validi sono `WEBLOGIC` o `WEBSPHERE`.

Valore predefinito

userManagerSyncTime

Descrizione

Tempo in millisecondi per la sincronizzazione con Marketing Platform. Il valore predefinito è equivalente a 3 ore.

Valore predefinito

`10800000`

showServerLiveClock

Descrizione

Questo parametro di configurazione mostra l'orologio e le informazioni relative al fuso orario del server. Se il valore per questo parametro è impostato su `True`, viene visualizzato un messaggio che contiene il fuso orario e un orologio che mostra l'ora del server nelle schede Riepilogo e Flusso di lavoro (in entrambe le modalità di visualizzazione e modifica), il pop-up di Scheduler e pagine di post-attività e pop-up di Elenchi, Campagne su richiesta e Campagne aziendali.

Valore predefinito

`False`

Valore valido

`TRUE | FALSE`

firstMonthInFiscalYear

Descrizione

Il primo mese dell'anno fiscale. Il valore predefinito è 0 per gennaio.

Valore predefinito

`0`

systemUserLoginName

Descrizione

Il nome di accesso di un utente Marketing Platform da utilizzare per le attività di sistema (ad esempio, il monitoraggio delle attività di sistema o lo scheduler). IBM consiglia vivamente di non scegliere come utente di sistema un normale utente Distributed Marketing.

Valore predefinito

`[CHANGE-ME]`

searchModifiedTasksForSummaryFrequencyInSeconds

Descrizione

La frequenza, in secondi, per ricercare le modifiche nell'esecuzione delle attività per aggiornare la scheda Riepilogo.

Valore predefinito

10

collaborateFlowchartStatusPeriod

Descrizione

Il periodo in millisecondi tra due controlli di stato del diagramma di flusso.

Valore predefinito

100000

collaborateFlowchartStatusPeriodRunning

Descrizione

Il periodo in millisecondi tra due controlli di stato del diagramma di flusso quando il diagramma di flusso è in esecuzione.

Valore predefinito

2000

enableEditProjectCode

Descrizione

Se impostato su `true`, è possibile modificare il codice di elenco nella pagina Riepilogo della procedura guidata Nuovo elenco. Se impostato su `false`, non è possibile modificare il codice di elenco.

Valore predefinito

TRUE

Valore valido

TRUE | FALSE

minimumDelayForExecutionMonitoring

Descrizione

Facoltativo. Definisce il ritardo minimo, in secondi, per un'esecuzione prima che venga visualizzata nella pagina Monitoraggio esecuzioni diagramma di flusso.

Valore predefinito

10800

validateAllWizardSteps

Descrizione

Determina se Distributed Marketing verifica i campi obbligatori negli step della procedura guidata non visitati. Utilizzare questo parametro per modificare il comportamento in atto dopo aver fatto clic su Fine nella procedura guidata del progetto:

- `true`: Distributed Marketing controlla tutti i campi obbligatori negli step della procedura guidata non visitati (ad eccezione del flusso di lavoro, del tracciamento e degli allegati) quando si crea un progetto utilizzando la proceduta guidata. Se ci sono campi obbligatori vuoti, la procedura guidata passa a quella specifica pagina e visualizza un messaggio di errore.
- `false`: Distributed Marketing non controlla i campi obbligatori negli step non visitati della procedura guidata.

Nota: Distributed Marketing controlla automaticamente nella pagina corrente la presenza di eventuali campi obbligatori vuoti. Questo parametro verifica se Distributed Marketing controlla in tutte le pagine la presenza di campi obbligatori vuoti dopo aver fatto clic su Fine.

Valore predefinito

`True`

Valore valido

`TRUE | FALSE`

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Allegato

Queste proprietà di configurazione si riferiscono alle impostazioni per l'allegato.

collaborateModeForAttachments

Descrizione

Distributed Marketing può acquisire gli allegati generati dall'esecuzione dei diagrammi di flusso dal server Campaign attraverso le seguenti modalità:

- Directory (predefinita)
- HTTP
- FTP
- TFTP
- SFTP

Valore predefinito

`True`

Valore valido

`True | False`

collaborateAttachmentsDIRECTORY_directory

Descrizione

Indica l'indirizzo nel server Campaign in cui Distributed Marketing prende gli allegati se la modalità è impostata su `Directory`, quella predefinita.

Valore predefinito

`\Affinium\Campaign\partitions\partition1`

collaborateAttachmentsDIRECTORY_deletefile

Descrizione

Il valore `True` indica che i file originali verranno eliminati dopo la copia. Il valore predefinito è `false` se la modalità è impostata su `Directory`.

Valore predefinito

`False`

Valore valido

`True | False`

collaborateAttachmentsFTP_server

Descrizione

Indica il server in cui Distributed Marketing prende gli allegati se la modalità è impostata su `FTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_username

Descrizione

Facoltativo. Indica il nome utente per accedere al server FTP su cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `FTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_password

Descrizione

Facoltativo. Indica la password per accedere al server FTP su cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `FTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_account

Descrizione

Facoltativo. Indica l'account per accedere al server FTP su cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `FTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_directory

Descrizione

Facoltativo. Indica la directory sul server FTP da cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `FTP`.

Accetta il percorso relativo della directory per quanto concerne la directory predefinita FTP da cui Distributed Marketing può acquisire gli allegati per il sistema operativo Windows.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_transfertype

Descrizione

Facoltativo. Indica il tipo di trasferimento file sul server FTP utilizzato da Distributed Marketing per prendere gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `FTP`. Il valore può essere `ASCII` oppure `BINARY`. Il valore predefinito è `ASCII`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsFTP_deletefile

Descrizione

Facoltativo. Il valore `True` indica che i file originali verranno eliminati dopo la copia. Il valore predefinito è `false` se il parametro collaborateModeForAttachments è `HTTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsHTTP_url

Descrizione

Indica l'URL HTTP in cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `HTTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsHTTP_deletefile

Descrizione

Facoltativo. Il valore `True` indica che i file originali verranno eliminati dopo la copia. Il valore predefinito è `false` se il parametro collaborateModeForAttachments è `HTTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsTFTP_server

Descrizione

Indica il server in cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `TFTP`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsTFTP_port

Descrizione

Facoltativo. Indica la porta in cui Distributed Marketing prende gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `TFTP`.

Valore predefinito

`69`

collaborateAttachmentsTFTP_transfertype

Descrizione

Facoltativo. Indica il tipo di trasferimento file sul server utilizzato da Distributed Marketing per acquisire gli allegati se il parametro collaborateModeForAttachments è `TFTP`. I valori validi sono `ASCII` o `BINARY`. Il valore predefinito è `ASCII`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_server

Descrizione

Nome (o IP) del server SFTP.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_port

Descrizione

Facoltativo. Porta del server FTP.

Valore predefinito

`22`

collaborateAttachmentsSFTP_username

Descrizione

Nome utente per accedere al server SFTP.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_password

Descrizione

Facoltativo. La password SFTP per accedere al server SFTP. Viene utilizzata se richiesta dal server e se `usepassword=true`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_usekey

Descrizione

Facoltativo. Utilizzare il file di chiavi private per autenticare l'utente.

Valore predefinito

`False`

Valori validi:

`True | False`

collaborateAttachmentsSFTP_keyfile

Descrizione

Facoltativo. Il nome del file di chiavi SFTP (utilizzato se richiesto dal server e se usekey=true) per accedere al server SFTP.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_keypassphrase

Descrizione

Passphrase SFTP per accedere al server SFTP. Viene utilizzata se richiesta dal server e se `usekey=true`.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_knownhosts

Descrizione

Facoltativo. Nome file per gli host noti (utilizzato se richiesto dal server).

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_directory

Descrizione

Facoltativo. Accetta il percorso relativo della directory per quanto concerne la directory predefinita FTP da cui Distributed Marketing può acquisire gli allegati per il sistema operativo Windows.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

collaborateAttachmentsSFTP_deletefile

Descrizione

Facoltativo. Elimina il file originale dopo la copia, se possibile.

Valore predefinito

`False`

Valori validi:

`True | False`

mergeEnabled

Descrizione

Determina se l'unione dei documenti sarà abilitata:

- true: l'unione è abilitata (valore predefinito).
- false: l'unione è disabilitata.

Valore predefinito

`True`

Valori validi:

`True | False`

mergeFullWritePath

Descrizione

Quando la funzione di unione è abilitata, questo parametro specifica il percorso completo del file dei dati uniti sulla macchina locale.

Valore predefinito

`c:/temp`

mergeDataLimitSize

Descrizione

Indica il limite superiore per la dimensione dei dati da unire in Microsoft Word. La dimensione è specificata in righe (ad esempio, il valore 100 indica che il file unito non può contenere più di 100 righe). Vale a dire, se il numero di righe nel file è superiore al valore di questo parametro, l'unione non è abilitata per questo file.

Valore predefinito

`1000`

validateFileUpload

Descrizione

La proprietà `validateFileUpload` viene utilizzata per verificare se il sistema convalida i tipi di file da caricare.

Valore predefinito

`False`

Valori validi:

`True | False`

upload_allowedFileTypes

Descrizione

Indica i tipi di file che possono essere caricati in Distributed Marketing.

Valore predefinito

`doc ppt xls pdf gif jpeg png mpp`

upload_fileMaxSize

Descrizione

Indica il limite per la dimensione massima del file che è possibile caricare.

Valore predefinito

5000000

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Cartelle degli allegati

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per Cartelle degli allegati.

uploadDir

Descrizione

Il percorso completo delle directory di caricamento di Distributed Marketing. Modificare questo percorso per includere il percorso completo delle directory di caricamento di Distributed Marketing. Ad esempio, `c:\DistributedMarketing\projectattachments`. Se si sta utilizzando UNIX, verificare che gli utenti di Distributed Marketing dispongano delle autorizzazioni per leggere, scrivere ed eseguire file in questa directory.

Valore predefinito

projectattachments

taskUploadDir

Descrizione

Il percorso completo delle directory di caricamento delle attività di Distributed Marketing. Modificare questo percorso per includere il percorso completo delle directory di caricamento di Distributed Marketing. Ad esempio, `c:\DistributedMarketing\taskattachments`. Se si sta utilizzando UNIX, verificare che gli utenti di Distributed Marketing dispongano delle autorizzazioni per leggere, scrivere ed eseguire file in questa directory.

Valore predefinito

taskattachments

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Campaign Integration

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per Campaign Integration.

defaultCampaignPartition

Descrizione

La partizione Campaign predefinita. Distributed Marketing utilizza questo parametro se non si definisce la tag <*campaign-partition-id*> in un file di modelli del progetto.

Valore predefinito

partition1

defaultCampaignFolderId

Descrizione

L'ID della cartella Campaign predefinito. Distributed Marketing utilizza questo parametro se non si definisce la tag *<campaign-partition-id>* in un file di modelli del progetto.

Valore predefinito

2

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Origine dati

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni dell'origine dati.

jndiName

Descrizione

Il nome dell'origine dati per il database Distributed Marketing.

Valore predefinito

collaborateds

asmJndiName

Descrizione

Il nome dell'origine dati per il database Marketing Platform e viene utilizzato solo per sincronizzare utenti.

Valore predefinito

UnicaPlatformDS

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Diagramma di flusso

Queste proprietà di configurazione sono impostazioni del diagramma di flusso.

enableFlowchartPublishEvent

Descrizione

Specifica se Distributed Marketing riceve eventi inviati da Campaign quando un diagramma di flusso viene pubblicato.

Valore predefinito

True

flowchartRepublishOverwriteUserVarPrompt

Descrizione

Specifica se il prompt Variabile utente viene sovrascritto quando un diagramma di flusso viene ripubblicato.

Valore predefinito

False

flowchartRepublishOverwriteProcParamPrompt

Descrizione

Specifica se il prompt Parametro processo viene sovrascritto quando un diagramma di flusso viene ripubblicato.

Valore predefinito

`False`

flowchartServiceCampaignServicesURL

Descrizione

L'URL del servizio Web CampaignServices che dovrebbe essere utilizzato per eseguire diagrammi di flusso, ottenere dati dei diagrammi di flusso e così via.

Valore predefinito

`http://[server-name]:[server-port]/Campaign/services/CampaignServices30Service`

flowchartServiceCampaignServicesTimeout

Descrizione

Il numero di millisecondi che Distributed Marketing attende per le comunicazioni con i servizi Campaign prima che emetta un errore di timeout.

Valore predefinito

`600000`

flowchartServiceNotificationServiceURL

Descrizione

L'URL del servizio di notifica di Distributed Marketing che riceve notifiche da Campaign. È necessario impostare questo parametro perché Distributed Marketing funzioni.

Nota: se si utilizza una root di contesto non standard, è necessario specificare questo parametro.

Valore predefinito

`http://[nome-server]:[porta-server]/collaborate/flowchartRunNotifyServlet`

flowchartServiceCampaignServicesAuthorizationLoginName

Descrizione

Un utente di Campaign con autorizzazioni amministrative, incluso l'accesso a tutte le origine di dati, ad esempio, asm_admin.

Valore predefinito

`[CHANGE-ME]`

flowchartServiceScheduleServices10Timeout

Descrizione

Il numero di millisecondi che Distributed Marketing attende per le comunicazioni con lo scheduler di Marketing Platform prima che emetta un errore di timeout.

Valore predefinito

600000

flowchartServiceScheduleServices10MaxRetries

Descrizione

Il numero di volte in cui Distributed Marketing prova a collegarsi allo scheduler di Marketing Platform prima di emettere un errore.

Valore predefinito

3

flowchartServiceScheduleServices10RetryPollPeriod

Descrizione

Il numero di secondi che Distributed Marketing attende prima di collegarsi di nuovo allo scheduler di Marketing Platform.

Valore predefinito

60

flowchartServiceScheduleServices10ThrottleType

Descrizione

I tipi di limitazione per le esecuzioni di diagrammi di flusso pianificate. I valori validi sono:

- 0: nessuna limitazione (il valore limite viene ignorato)
- 1: limitazione per istanza di diagramma di flusso
- 2: limitazione di tutti i diagrammi di flusso (valore predefinito)

Valore predefinito

2

flowchartServiceScheduleServices10ThrottleValue

Descrizione

Il numero massimo di istanze di diagramma di flusso o di diagrammi di flusso pianificati che è possibile eseguire in una sola volta.

Valore predefinito

10

flowchartServiceSchedulerMonitorPollPeriod

Descrizione

Facoltativa. Definisce il tempo approssimativo, in secondi, in cui il monitoraggio dello scheduler resta inattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

10

flowchartServiceSchedulerMonitorRemoveSize

Descrizione

Facoltativa. Imposta il numero di job da provare a rimuovere dalla coda in una sola volta. Il monitoraggio dello scheduler continua a rimuovere eventi dalla coda eventi in incrementi specificati da questo valore fino a quando non ne rimane nessuno.

Valore predefinito

10

flowchartServiceIsAliveMonitorTimeout

Descrizione

La durata, in secondi, dell'attesa tra l'inizio dell'esecuzione del diagramma di flusso e le query periodiche a Campaign del monitoraggio isAlive.

Valore predefinito

900

flowchartServiceIsAliveMonitorMaxRetries

Descrizione

Il numero massimo di query che vengono inviate Campaign dal monitoraggio isAlive prima che generi un errore di esecuzione del diagramma di flusso.

Valore predefinito

10

flowchartServiceIsAliveMonitorPollPeriod

Descrizione

Il tempo, in secondi, da attendere tra una query e un'altra eseguita dal monitoraggio isAlive a Campaign.

Valore predefinito

600

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Cronologia

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per la cronologia.

enableRevisionHistoryPrompt

Descrizione

Assicura che agli utenti venga chiesto di aggiungere commenti di modifica quando salvano un progetto, una richiesta o un'approvazione.

Valore predefinito

False

Valori validi:

TRUE | FALSE

runHistoryKeep_LIST

Descrizione

Il numero di record di cronologia di esecuzione da conservare per un progetto ELENCO. Se il valore è <=0, Distributed Marketing conserva tutti i record di cronologia di esecuzione.

Valore predefinito

-1

runHistoryKeep_LOCAL

Descrizione

Il numero di record di cronologia di esecuzione (per un Elenco o un diagramma di flusso Campaign) da conservare per un progetto locale. Se il valore è <=0, Distributed Marketing conserva tutti i record di cronologia di esecuzione.

Valore predefinito

-1

runHistoryKeep_CORPORATE

Descrizione

Il numero di record di cronologia di esecuzione (per ciascuna attività di esecuzione diagramma di flusso) da conservare per un progetto aziendale. Se il valore è <=0, Distributed Marketing conserva tutti i record di cronologia di esecuzione.

Valore predefinito

-1

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Servizi di integrazione

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per i servizi integrati.

enableIntegrationServices

Descrizione

Questa proprietà di configurazione abilita o disabilita la convalida dei moduli personalizzati.

Valore predefinito

integrationProcedureDefintionPath

Descrizione

Questa proprietà di configurazione specifica l'ubicazione del file `procedure-plugins.xml`.

Valore predefinito

`[home-udm]/devkits/integration/examples/src/procedure/procedure-plugins.xml`

integrationProcedureClasspathURL

Descrizione

Questa proprietà di configurazione specifica l'ubicazione dei file binari compilati delle classi di convalida personalizzate che sono definite nel file `procedure-plugins.xml`.

Valore predefinito

`file://[home-udm]/devkits/integration/examples/classes/`

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Pagine di elenco

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per le pagine di elenco.

listItemsPerPage

Descrizione

Specifica quanti elementi (righe) visualizzare in una pagina di elenco. Il valore deve essere superiore a `0`.

Valore predefinito

`10`

listPageGroupSize

Descrizione

Specifica la dimensione dei numeri di pagine visibili nel navigator di elenchi nella pagina di elenco. Ad esempio, le pagine 1-5 rappresentano un gruppo di pagine. Il valore deve essere superiore a `0`.

Valore predefinito

`5`

maximumItemsToBeDisplayedInCalendar

Descrizione

Il numero massimo di oggetti che il sistema visualizza sui calendari. Utilizzare questo parametro per limitare agli utenti la visualizzazione dei calendari ad un numero specifico di oggetti. L'impostazione `0`, la predefinita, indica che non vi è alcuna limitazione.

Valore predefinito

`0`

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Gestore elenchi

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per il gestore elenchi.

listManagerEnabled

Descrizione

Facoltativa. Determina se i marketer possono visualizzare la sezione Gestore elenchi nella scheda Riepilogo:

- true: la sezione Gestore elenchi viene visualizzata (predefinita)
- false: la sezione Gestore elenchi non viene visualizzata

Se si disabilita il Gestore elenchi, non occorre configurare i file di configurazione del Gestore elenchi.

Nota: l'origine dati per la tabella Gestore elenchi deve essere attiva per aggiornare la dimensione degli elenchi dopo la generazione.

Valore predefinito

`True`

Valori validi:

`TRUE | FALSE`

listManagerSearchscreenMaxrow

Descrizione

Indica il numero massimo di righe che vengono restituite nella schermata di ricerca.

Valore predefinito

`1000`

listManagerListPageSize

Descrizione

Il numero di righe che vengono visualizzate in una pagina nel Gestore elenchi.

Valore predefinito

`20`

listManagerListsMaxrow

Descrizione

Il numero massimo di righe che vengono visualizzate in un elenco.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

listManagerResetToValidateIsAllowed_list

Descrizione

Per impostazione predefinita, quando questa proprietà è impostata su `false`, sono disponibili le seguenti azioni quando si convalidano i contatti proposti da un Elenco:

- Convalidare > Approvato
- Convalidare > Rimosso
- Aggiunto > Rimosso
- Approvato > Rimosso
- Rimosso > Approvato

Se si imposta questa proprietà su `true`, è possibile anche reimpostare una selezione, se è stato commesso un errore, con l'aggiunta delle seguenti azioni:

- Rimosso > Convalidare
- Approvato > Convalidare

Valore predefinito

False

Valori validi:

TRUE | FALSE

listManagerResetToValidateIsAllowed_local

Descrizione

Per impostazione predefinita, quando questa proprietà è impostata su false, sono disponibili le seguenti azioni quando si convalidano contatti proposti da una Campagna su richiesta.

- Convalidare > Approvato
- Convalidare > Rimosso
- Aggiunto > Rimosso
- Approvato > Rimosso
- Rimosso > Approvato

Se si imposta questa proprietà su true, è possibile anche reimpostare una selezione, se è stato commesso un errore, con l'aggiunta delle seguenti azioni:

- Rimosso > Convalidare
- Approvato > Convalidare

Valore predefinito

False

Valori validi:

TRUE | FALSE

listManagerResetToValidateIsAllowed_corporate

Descrizione

Per impostazione predefinita, quando questa proprietà è impostata su false, sono disponibili le seguenti azioni quando si convalidano contatti proposti da un elenco Campagna aziendale:

- Convalidare > Approvato
- Convalidare > Rimosso
- Aggiunto > Rimosso
- Approvato > Rimosso
- Rimosso > Approvato

Se si imposta questa proprietà su true, è possibile anche reimpostare una selezione, se è stato commesso un errore, con l'aggiunta delle seguenti azioni:

- Rimosso > Convalidare
- Approvato > Convalidare

Valore predefinito

False

Valori validi:

TRUE | FALSE

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Ripulitura della ricerca

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per la ripulitura della ricerca.

lookupCleanupMonitorStartDay

Descrizione

Indica il giorno in cui le viste o le tabelle di ricerca inutilizzate vengono ripulite automaticamente. Il parametro accetta i giorni della settimana nel formato numerico: ad esempio, domenica = 1, lunedì = 2. La frequenza è settimanale.

Valore predefinito

2

lookupCleanupMonitorStartTime

Descrizione

Indica l'ora in cui le viste o le tabelle di ricerca inutilizzate vengono ripulite automaticamente. La frequenza è settimanale.

Valore predefinito

09:30 am

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Notifiche

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per le notifiche.

notifyCollaborateBaseURL

Descrizione

L'URL per Distributed Marketing. Modificare questo URL immettendo il nome del computer su cui è installato Distributed Marketing e il numero di porta che si desidera utilizzare.

Valore predefinito

http://[nome-server]:[porta-server]/collaborate/affiniumcollaborate.jsp

notifyDelegateClassName

Descrizione

Facoltativa. Specifica il nome completo della classe Java dell'implementazione delegato che il servizio deve installare.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

notifyIsDelegateComplete

Descrizione

Indica che l'implementazione delegato è completa.

Valore predefinito

true

Valori validi:

TRUE | FALSE

notifyEventMonitorStartTime

Descrizione

Facoltativa. Ora di avvio del monitoraggio eventi formattata in base alla classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente, versione BREVE. Ad esempio, nella versione inglese US, la stringa valida è HH:MM A/PM. Il valore predefinito è impostato sull'avvio immediato dopo la creazione del monitoraggio.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

notifyEventMonitorPollPeriod

Descrizione

Facoltativa. Definisce il periodo di tempo approssimativo, in secondi, in cui il monitoraggio eventi resta disattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

33

notifyEventMonitorRemoveSize

Descrizione

Facoltativa. Definisce il numero di eventi da provare a rimuovere da una coda in una sola volta.

Valore predefinito

10

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Notifiche | Email:

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni email.

notifyEmailMonitorJavaMailSession

Descrizione

Facoltativa. Specifica il nome JNDI di una sessione JavaMail inizializzata esistente da utilizzare per le notifiche tramite email.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

notifyEmailMonitorJavaMailHost

Descrizione

Il nome o l'indirizzo IP del server SMTP della propria organizzazione.

Valore predefinito

[none]

notifyEmailMonitorJavaMailProtocol

Descrizione

Facoltativa. Il protocollo di trasporto del server di posta da utilizzare per le notifiche tramite email.

Valore predefinito

smtp

notifyDefaultSenderEmailAddress

Descrizione

Un indirizzo email valido per Distributed Marketing da utilizzare per inviare email quando non è disponibile nessun indirizzo email valido per inviare email di notifica.

Valore predefinito

[CHANGE-ME]

notifySenderAddressOverride

Descrizione

Facoltativa. Indirizzo email da utilizzare per gli indirizzi email REPLY-TO e FROM per le notifiche. Per impostazione predefinita, viene utilizzato l'indirizzo email del proprietario del numero evento. Se questo parametro non viene dichiarato oppure viene fornito un indirizzo email vuoto, viene utilizzato l'indirizzo predefinito.

notifyEmailMonitorStartTime

Descrizione

Facoltativa. L'ora in cui iniziare il monitoraggio delle email formattata in base alla classe `java.text.DateFormat` per la locale corrente, versione BREVE. Ad esempio, nella versione inglese US, la stringa valida è HH:MM A/PM. Il valore predefinito è impostato sull'avvio immediato dopo la creazione del monitoraggio.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

notifyEmailMonitorPollPeriod

Descrizione

Facoltativa. Definisce il periodo di tempo approssimativo, in secondi, per il quale il monitoraggio delle email resta inattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

60

notifyEmailMonitorRemoveSize

Descrizione

Facoltativa. Definisce il numero di eventi da provare a rimuovere da una coda in una sola volta.

Valore predefinito

10

notifyEmailMonitorMaximumResends

Descrizione

Facoltativa. Il numero massimo di volte in cui provare a inviare di nuovo un messaggio email dopo aver rilevato problemi di invio.

Valore predefinito

1440

emailMaximumSize

Descrizione

Dimensione massima, in byte, di un messaggio email.

Valore predefinito

2000000

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Notifiche | Progetto:

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per i progetti.

notifyProjectAlarmMonitorStartTime

Descrizione

Facoltativa. L'ora in cui avviare il monitoraggio degli allarmi del progetto. Se non viene impostata, il monitoraggio verrà avviato subito dopo la sua creazione.

Valore predefinito

10:00 pm

notifyProjectAlarmMonitorPollPeriod

Descrizione

Facoltativa. Definisce il tempo approssimativo, in secondi, in cui il monitoraggio degli allarmi del progetto resta inattivo tra un polling e l'altro.

Valore predefinito

86400

notifyProjectAlarmMonitorScheduleStartCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni prima della data di inizio di un progetto, quando Distributed Marketing dovrebbe iniziare a inviare notifiche agli utenti. Se un progetto è in attesa e la sua data di inizio è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica PROJECT_SCHEDULED_START agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

1

notifyProjectAlarmMonitorScheduleEndCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni prima della data di fine di un progetto, quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare le notifiche agli utenti. Se un progetto è attivo e la sua data di fine è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica PROJECT_SCHEDULED_END agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorScheduleCutoffCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni per iniziare a informare gli utenti che un progetto è stato pianificato per essere chiuso. Se un progetto è attivo e la sua data limite è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica CORPORATE_CAMPAIN_TO_REVIEW agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledStartCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni prima della data di inizio di un'attività, quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare notifiche agli utenti. Se un'attività è in attesa e la sua data di inizio è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica TASK_SCHEDULED_START agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

1

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledEndCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni prima della data di inizio di un'attività, quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare le notifiche agli utenti in cui si comunica che un'attività non è iniziata. Se un'attività è attiva e la sua data di fine pianificata è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica TASK_SCHEDULED_END agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskLateCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni dopo la data di inizio dell'attività quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare notifiche agli utenti in cui si comunica che un'attività non è iniziata. Se un'attività è in attesa e la sua data di inizio pianificata è compresa nel numero di giorni passati, verrà inviata una notifica TASK_LATE agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskOverdueCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni dopo la data di fine dell'attività quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare notifiche agli utenti in cui si comunica che un'attività non è finita. Se un'attività è attiva e la sua data di fine pianificata è compresa nel numero di giorni nel passato della condizione, viene inviata una notifica TASK_OVERDUE agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

3

notifyProjectAlarmMonitorTaskScheduledMilestoneCondition

Descrizione

Facoltativa. Il numero di giorni prima della data di inizio dell'evento chiave di un'attività, quando Distributed Marketing deve iniziare a inviare le notifiche agli utenti. Se un'attività evento chiave è attiva e la sua data di fine pianificata è compresa nel numero di giorni futuri della condizione, verrà inviata una notifica TASK_SCHEDULED_MILESTONE agli utenti appropriati. Se il valore è -1, questa condizione non viene controllata.

Valore predefinito

1

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Notifiche | Attività di sistema:

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per le attività di sistema.

systemTaskMonitorStartTime

Descrizione

Facoltativa. L'ora in cui iniziare il monitoraggio delle attività di sistema.

- Se questo parametro contiene un valore (ad esempio, 11:00 pm), è l'ora di inizio del monitoraggio delle attività.
- Se questo parametro non è definito, il monitoraggio ha inizio subito dopo la sua creazione.

Valore predefinito

3

systemTaskMonitorPollPeriod

Descrizione

Facoltativa. La durata, in secondi, del periodo in cui il monitoraggio delle attività di sistema resta inattivo tra un polling e un altro.

Valore predefinito

3600

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Prestazioni

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per le prestazioni.

commonDataAccessLayerFetchSize

Descrizione

Questo parametro è un'ottimizzazione delle prestazioni che imposta la dimensione batch di alcune query sensibili alle prestazioni. La dimensione delle estrazioni viene utilizzata per determinare quanti record alla volta nelle serie di risultati vengono restituiti all'applicazione.

Valore predefinito

500

commonDataAccessLayerMaxResultSetSize

Descrizione

Questo parametro ritaglia tutti i risultati della pagina di elenco che sono più lunghi del valore specificato.

Valore predefinito

1000

ssdorSearchResultLimit

Descrizione

Il numero massimo di righe che vengono restituite dalla schermata della ricerca SSDOR. Incrementare questo numero su un valore più alto può influire negativamente sulle prestazioni.

Valore predefinito

500

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Tabelle di ricerca di sola lettura

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per le tabelle di ricerca.

lookupTableName

Descrizione

Facoltativa. I nomi delle tabelle di ricerca di sola lettura. La tabella di ricerca non può essere aggiornata nell'Editor modulo ed è consentito un carattere jolly alla fine dei nomi tabella di ricerca.

Valore predefinito

Non è definito nessun valore predefinito.

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Report

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per i report.

reportsAnalysisSectionHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Sezione di analisi.

Valore predefinito

`/content/folder[@name='Affinium Collaborate']`

reportsAnalysisTabHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Scheda di analisi oggetto (Campaign aziendale, Elenco, o Campaign su richiesta).

Valore predefinito

`/content/folder[@name='Affinium Collaborate - Report specifici dell'oggetto]`

reportsAnalysisCorporateSectionHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Sezione di analisi dei marketer aziendali.

Valore predefinito

`/content/folder[@name='Affinium Collaborate']`

reportsAnalysisCorporateTabHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Scheda di analisi oggetto marketer aziendale (Campaign aziendale, Elenco oppure Campaign su richiesta).

Valore predefinito

`/content/folder[@name='Affinium Collaborate - Report specifici oggetto']/folder[@name='Marketer aziendale']`

reportsAnalysisFieldMarketerSectionHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Sezione di analisi dei marketer del settore.

Valore predefinito

`/content/folder[@name='Affinium Collaborate']/folder[@name='Marketer del settore']`

reportsAnalysisFieldTabHome

Descrizione

Indica la directory principale per i report Scheda di analisi oggetto marketer aziendale (Campaign aziendale, Elenco o Campaign su richiesta).

Valore predefinito

```
/content/folder[@name='Affinium Collaborate - Report specifici
oggetto']/folder[@name='Marketer del settore']
```

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Sibling

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per i sibling.

siblingService

Descrizione

Facoltativa. Utilizzata per creare link ad altre istanze di Distributed Marketing per propagare eventi.

Valore predefinito

```
http://[nome-server]:[porta-server]/collaborate/services/
CollaborateIntegrationServices/1.0
```

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Modelli

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per i modelli.

templatesDir

Descrizione

La directory che contiene tutti i propri modelli. Come procedura ottimale, impostare questa proprietà sul percorso completo di `IBM-Home\DistributedMarketing\templates`.

Valore predefinito

```
modelli
```

projectTemplatesFile

Descrizione

Il file specificato descrive i vari progetti: Elenco, Campagna su richiesta e Campagna aziendale.

Valore predefinito

```
project_templates.xml
```

templateAutoGenerateNameEnabled

Descrizione

Indica se deve essere generato il nome del modello per il nuovo modello.

Valore predefinito

```
true
```

Valori validi:

```
TRUE | FALSE
```

defaultListTableDSName

Descrizione

Utilizzata per assegnare il nome dell'origine dati per i modelli durante l'importazione dei modelli se il nome dell'origine dati non è definito.

Valore predefinito

ACC_DEMO

templateAdminGroup_Name

Descrizione

Specifica più gruppi. Gli utenti che appartengono a questi gruppi hanno accesso ai link di configurazione dei modelli in Distributed Marketing. I gruppi con lo stesso nome devono essere presenti in Marketing Platform. Più gruppi devono essere separati da virgole.

Valore predefinito

Template Administrators

Collaborate | Impostazioni di configurazione UDM | Flusso di lavoro

Queste proprietà di configurazione riguardano le impostazioni per il flusso di lavoro.

daysInPastRecentTask

Descrizione

Per quanti giorni nel passato Distributed Marketing cerca attività recenti.

Valore predefinito

14

daysInFutureUpcomingTasks

Descrizione

Per quanti giorni nel futuro Distributed Marketing cerca attività recenti.

Valore predefinito

14

beginningOfDay

Descrizione

Indica l'ora di inizio del giorno lavorativo con i valori validi che rappresentano il periodo compreso tra mezzanotte e mezzogiorno. Questa impostazione viene utilizzata come denominatore quando si calcola una percentuale di completamento delle attività nei flussi di lavoro.

Valore predefinito

9

Valori validi:

0 - 12

numberOfHoursPerDay

Descrizione

Indica il numero di ore al giorno. Il valore predefinito indica un giorno lavorativo standard di otto ore. Questa impostazione viene utilizzata come denominatore quando si calcola una percentuale di completamento delle attività nei flussi di lavoro.

Valore predefinito

8

Valori validi:

0 - 24

automaticallyRestartFailedRecurrentTasks

Descrizione

Decide se riavviare automaticamente le attività ricorrenti non riuscite. Se il valore del parametro è impostato su false, gli utenti devono aggiornare manualmente lo stato dell'attività non riuscita in In attesa dal flusso di lavoro o dal pop di aggiornamento post-attività. La pianificazione sceglie per l'esecuzione solo quelle attività che sono nello stato in attesa.

Se il valore è impostato su True, non è richiesto alcun intervento manuale per questa attività.

Valore predefinito

True

Valori validi:

True | False

projectWorkflowRefreshPeriodInSeconds

Descrizione

Periodo di aggiornamento del flusso di lavoro nel sistema, in secondi.

Valore predefinito

180

Proprietà di configurazione di IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition

Le proprietà contenute in questa categoria specificano i valori utilizzati per configurare IBM EMM per SSO (Single Sing-On) con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Consultare il manuale *IBM Campaign and IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition - Guida di integrazione* per istruzioni complete sull'impostazione di SSO (Single Sign-On) con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

SPSS | integration

Le proprietà contenute in questa categoria vengono utilizzate per configurare Marketing Platform per SSO (Single Sing-On) con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Utente della piattaforma per l'account IBM SPSS

Descrizione

Immettere il nome di accesso per l'account di IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition creato o identificato per SSO (Single Sign-On) con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Valore predefinito

asm_admin

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo per configurare Marketing Platform per SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Origine dati per l'account di IBM SPSS

Descrizione

Impostare questa proprietà sul nome dell'origine dati creata per l'utente del sistema durante la configurazione di SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition. Se è stato utilizzato **SPSS_MA_ADMIN_DS** come nome origine dati, è possibile mantenere il valore predefinito di questa proprietà.

Valore predefinito

SPSS_MA_ADMIN_DS

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo per configurare Marketing Platform per SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Questo punteggio rappresenta solo l'integrazione

Descrizione

Non supportato.

Valore predefinito

FALSE

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo per configurare Marketing Platform per SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

SPSS | integrazione | partizioni | partizione [n]

La proprietà contenuta in questa categoria viene utilizzata per configurare Marketing Platform per SSO (Single Sing-On) con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Abilitare IBM SPSS

Descrizione

Impostare questa proprietà su TRUE per abilitare SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

Per ciascuna partizione contenente utenti che devono disporre di SSO, è necessario utilizzare **SPSS MA EMM Edition | Integrazione | partizioni | partitionTemplate** per creare la proprietà di configurazione **enableSPSS** per tale partizione. Il nome della categoria creata con il modello deve corrispondere esattamente al nome della corrispondente partizione della campagna. La partizione1 predefinita già dispone della proprietà di configurazione **Abilita IBM SPSS**, quindi non è necessario utilizzare il modello per crearla.

Valore predefinito

FALSE

Disponibilità

Questa proprietà viene utilizzata solo per configurare Marketing Platform per SSO con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition.

SPSS | navigazione

Le proprietà contenute in questa categoria riguardano l'integrazione di IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition con IBM Campaign. Queste proprietà definiscono l'ubicazione del server Decision Management e del server IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

URL del server IBM SPSS Decision Management

Descrizione

L'URL del server IBM SPSS Decision Management. Configurare questo URL con il nome del server o l'indirizzo IP del server seguito dalla porta su cui IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition è ospitato sul server.

Valore predefinito

Uno dei formati riportati di seguito.

- `http://<server name>:<port>/DM`
- `http://<server IP address>:<port>/DM`

Valori validi

L'URL del server IBM SPSS Decision Management.

Server C&DS

Descrizione

Il nome del server IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

Valore predefinito

Nessuna

Valori validi

Nome del server o indirizzo IP del server valido su cui IBM SPSS Collaboration and Deployment Services è installato e configurato.

Porta C&DS

Descrizione

La porta su cui è ubicato il server IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

Valore predefinito

Nessuna

Valori validi

Numero di porta valido su cui è ospitato IBM SPSS Collaboration and Deployment Services.

Proprietà di configurazione per Opportunity Detect e Interact Advanced Patterns

Questa sezione descrive le proprietà di configurazione per Opportunity Detect e Interact Advanced Patterns nella pagina di configurazione.

IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Navigazione

Le proprietà in questa categoria specificano i valori utilizzati internamente per navigare nei prodotti IBM EMM.

welcomePageURI

Descrizione

L'URI (Uniform Resource Identifier) della pagina di indice di IBM Opportunity Detect. Questo valore viene utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

`/index.jsp`

seedName

Descrizione

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

`Detect`

type

Descrizione

Utilizzato internamente dalle applicazioni IBM EMM. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

`Detect`

httpPort

Descrizione

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per le connessioni all'applicazione Opportunity Detect.

Valore predefinito

`7001`

httpsPort

Descrizione

Il numero di porta utilizzato dal server delle applicazioni per le connessioni sicure all'applicazione Opportunity Detect.

Valore predefinito

7001

serverURL

Descrizione

L'URL dell'installazione di Opportunity Detect. Accetta il protocollo HTTP o HTTPS. È necessario utilizzare il dominio e il nome della macchina (invece dell'indirizzo IP) quando i prodotti IBM EMM sono installati su più di una macchina.

Importante: Se i prodotti IBM EMM sono installati in un ambiente distribuito, è necessario utilizzare il nome macchina invece di un indirizzo IP nell'URL di navigazione per tutte le applicazioni nella suite.

Valore predefinito

[server-url]

logoutURL

Descrizione

Per uso interno. Non si consiglia di modificare questo valore.

IBM Marketing Platform utilizza questo valore per chiamare il gestore di disconnessione di ciascuna applicazione registrata, se l'utente fa clic sul link di disconnessione in IBM EMM.

serverURLInternal

Descrizione

Per uso interno. Non si consiglia di modificare questo valore.

displayName

Descrizione

Per uso interno. Non si consiglia di modificare questo valore.

Valore predefinito

Opportunity Detect

IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Sistema | Servizio web di controllo remoto dei flussi

La proprietà in questa categoria specifica l'URL per il servizio web di controllo remoto dei flussi di IBM InfoSphere .

ServerURL

Descrizione

L'URL per il servizio web di controllo remoto dei flussi di IBM InfoSphere . Ad esempio, http://*IP_address:port*/axis2/services/RemoteControl.

Valore predefinito

http://[SRCSHost]:[SRCSPort]/axis2/services/RemoteControl

IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | Sistema | Connettore in tempo reale

La proprietà contenute in questa categoria specificano l'URL per il servizio Web utilizzato quando Interact è integrato con Interact Advanced Patterns o quando il connettore del servizio web viene utilizzato per i dati di input.

ServerURL

Descrizione

L'URL del servizio web di Interact. Ad esempio, `http://IP_address:port/servlets/StreamServlet`. Questo valore viene impostato sul valore immesso durante l'installazione. Il numero di porta predefinito è 8282.

Valore predefinito

`http://[RealTimeConnectorHost]:[RealTimeConnectorPort]/servlets/StreamServlet`

IBM Opportunity Detect and Interact Advanced Patterns | registrazione

La proprietà contenuta in questa categoria specifica l'ubicazione del file di log di Opportunity Detect.

log4jConfig

Descrizione

L'ubicazione del file di configurazione utilizzato da Opportunity Detect per la registrazione. Questo valore viene impostato automaticamente durante l'installazione, ma se si modifica questo percorso, è necessario riavviare il server delle applicazioni web per applicare la modifica.

Valore predefinito

`[absolute-path]/conf/detect_log4j.properties`

Appendice B. Personalizzazione dei fogli di stile e delle immagini nell'interfaccia utente di IBM EMM

È possibile personalizzare l'aspetto dell'interfaccia utente dove vengono visualizzate la maggior parte delle pagine del prodotto IBM EMM. Modificando un foglio di stile a cascata e fornendo grafici propri è possibile modificare molte delle immagini, i tipi di carattere e i colori nell'interfaccia utente.

Questo a volte viene chiamato re-branding, poiché è possibile sovrascrivere il logo e lo schema di colori di IBM con il logo e lo schema di colori della propria azienda.

Fogli di stile

Il frameset HTML IBM viene formattato da una serie di fogli di stile a cascata, ubicati nella directory `css` nel file `unica.war`. Alcuni di questi fogli di stile importano un foglio di stile denominato `corporatetheme.css` nella directory `css\theme`. Per impostazione predefinita tale file `corporatetheme.css` è vuoto. Quando si sostituisce questo file vuoto con uno che utilizza i colori e le immagini, si cambia l'aspetto del frameset.

IBM inoltre fornisce un file di esempio `corporatetheme.css`, nella directory `css\theme\DEFAULT` all'interno del file `unica.war`. Questo foglio di stile di esempio contiene tutte le specifiche personalizzabili, insieme ai commenti che spiegano quali aree del frameset vengono influenzate da ciascuna specifica. È possibile utilizzare questo file come modello per apportare modifiche proprie, come descritto nelle istruzioni di questa sezione.

Immagini

Le immagini possono esser in formato PNG, GIF o JPEG.

IBM utilizza gli sprite per alcuni dei suoi pulsanti e icone. L'utilizzo di sprite riduce il numero di richieste HTTP inviate al server e possono ridurre il possibile sfarfallio. Dove IBM utilizza gli sprite, il nome dell'immagine include `_sprites`. Se si desidera sostituire queste immagini, utilizzare sprite con le stesse dimensioni, poiché questo richiede meno modifiche al foglio di stile. Se non si ha familiarità con gli sprite, è possibile ottenere informazioni in internet.

Preparazione del tema aziendale

Seguire queste linee guida per creare il proprio tema aziendale per il frameset IBM EMM.

Procedura

1. Quando è stato installato Marketing Platform, potrebbe essere stato creato un file EAR contenente il file `unica.war` oppure potrebbe essere stato installato il file `unica.war`. In entrambi i casi, estrarre il file installato in base alle esigenze per accedere ai file e alle directory che il file `unica.war` contiene.
2. Individuare il file `corporatetheme.css`, ubicato nella directory `css\theme\DEFAULT`.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

3. Consultare i commenti nel file corporatetheme.css per i dettagli su quale area del framework sia interessata da ciascuna specifica del foglio di stile.
4. Vedere le immagini contenute nella directory css\theme\img per una guida nella creazione delle immagini.
5. Creare il proprio tema nel programma di grafica preferito e prendere nota dei nomi immagine, dei tipi di carattere e delle specifiche esadecimali per i colori del tipo di carattere e dello sfondo.
6. Modificare il file corporatetheme.css per utilizzare tipi di carattere, colori e immagini propri.

Applicazione del tema aziendale

Seguire questa procedura per applicare il proprio tema aziendale all'interfaccia utente di IBM EMM.

Procedura

1. Collocare le immagini che si desidera utilizzare (ad esempio, il logo, i pulsanti e le icone) in una directory accessibile dalla macchina su cui è installato Marketing Platform. Fare riferimento al file corporatetheme.css modificato, creato come descritto in "Preparazione del tema aziendale" per determinare dove posizionare le immagini.
2. Se Marketing Platform è distribuito, annullarne la distribuzione.
3. Quando è stato installato Marketing Platform, potrebbe essere stato creato un file EAR contenente il file unica.war oppure potrebbe essere stato installato il file unica.war. In entrambi i casi, effettuare le seguenti operazioni.
   - Effettuare un backup del file WAR o EAR, salvando il backup con un nome diverso (ad esempio, original_unica.war). Questo consente di eseguire il rollback delle modifiche, se necessario.
   - Estrarre il file installato in base alle esigenze per accedere ai file e alle directory che unica.war contiene.
4. Collocare il file corporatetheme.css modificato, creato come descritto in "Preparazione del tema aziendale" nella directory css\theme.

   Questa operazione sovrascrive il file corporatetheme.css vuoto già presente lì.
5. Ricreare il file unica.war e, se necessario, il file EAR che lo contiene.
6. Distribuire il file WAR o EAR.
7. Cancellare la cache del browser e accedere a IBM EMM.

   Il nuovo tema dovrebbe essere applicato.

Attività correlate:

“Preparazione del tema aziendale” a pagina 579

Come contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non può essere risolto consultando la documentazione, il contatto designato per l'assistenza della propria azienda può contattare il supporto tecnico di IBM. Per assicurarsi che il problema venga risolto correttamente ed in modo efficiente, raccogliere le informazioni prima di effettuare la chiamata.

Se non si ha il ruolo di contatto designato per l'assistenza per la propria società, contattare l'amministratore IBM per informazioni.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- Messaggi di errore dettagliati visualizzati al verificarsi del problema.
- Step dettagliati per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sul prodotto e sull'ambiente di sistema, tali informazioni possono essere acquisite seguendo la procedura descritta in "Informazioni di sistema."

Informazioni di sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire informazioni relative al proprio ambiente.

Se il problema non impedisce l'accesso, molte di queste informazioni sono presenti nella pagina Informazioni che fornisce le informazioni relative alle proprie applicazioni IBM .

È possibile accedere alla pagina Informazioni selezionando **Guida > Informazioni**. Se la pagina Informazioni non è accessibile, è possibile ottenere il numero di versione di qualsiasi applicazione IBM esaminando il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione di ciascuna applicazione.

Informazioni sul contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni su come contattare il supporto tecnico di IBM, visitare il sito web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inserire una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso tramite un account IBM. Se possibile, questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per maggiori informazioni sull'associazione del proprio account al proprio numero client IBM, andare a **Risorse supporto > Supporto software autorizzato** sul portale di supporto.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:
L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

© Copyright IBM Corp. 1999, 2015

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
B1WA LKG1
550 King Street
Littleton, MA 01460-1250
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati i da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2) notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer

del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo: http://www.ibm.com/privacy/details/us/en e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."

Stampato in Italia